lenti Il Buonissimo Prosciutto Cotto

LA STAMPA

ANNO 126. N. 101 • LUNEDI' 13 APRILE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ..

DALLA PARTE DEI BAMBINI LENTI AIUTA unicef AIUTA unicef ANCHE TU

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588.5942/36; TARIFFE ITALIA E RIVIERA (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 260.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 696-880) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11101

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Sterline 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 430; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA LT. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (1.080.000); COMMERCIALI 650.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', 690.000 (936.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 820.000 (996.000); NECROLOGI 12.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.400); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dure repliche di Amato e Martelli a D'Alema

Psi-pds, nuova gelata «Così restiamo divisi»

ROMA. «Psi, psdi e pds possono costituire in questo Parlamento e nel Paese la prima forza politica italiana e diventare i protagonisti del governo del cambiamento». Lo scrive il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli in una lettera alla *Stampa*.

Martelli risponde in particolare al pidiessino Massimo D'Alema. «Secondo lui - dice - quella del psi sarebbe "una risposta vecchia che rischia di trascinare la sinistra nella palude dc", mentre Craxi dovrebbe essere accantonato perché colpevole di aver guidato il psi nella collaborazione con la dc. Parole dure in una lingua morta, una lingua da rete comunista e non certo da socialista europeo. Così, conclude Martelli, «non si aiuta la sinistra a ritrovarsi, ma la si divide scavando vecchi fossati».

Anche il vicesegretario del psi Giuliano Amato ha considerato le parole di D'Alema alla stregua di una provocazione. «Se le sue posizioni fossero quelle ufficiali del pds, il dialogo finirebbe prima di cominciare».

A PAGINA 2

L'ULTIMA OCCASIONE

LA storia del socialismo italiano, di cui quest'anno si celebra il centenario, è una storia di scissioni non più ricomposte, e di tentativi di ricomposizione generalmente falliti. Il nostro sistema politico ne serba ben visibili le tracce. Sinteticamente, dalla scissione di Livorno sono nati il psi e il vecchio pci; da quella di Palazzo Barberini, la divisione tra socialisti e socialdemocratici; infine, dopo il crollo del comunismo storico, la separazione tra pds e Rifondazione. Da aggiungere, per rendere più drammatico il quadro, che tutte le scissioni sono avvenute in occasione di grandi crisi storiche, quando vi era maggior bisogno di una sinistra forte: la prima, quando era necessario combattere il fascismo, la seconda, nel momento in cui occorreva alla sinistra democratica opporre resistenza al comunismo; la terza, l'ultima, quella cui stiamo assistendo in questi anni, quando, dissolto il sistema sovietico, si erano poste finalmente le condizioni per l'unità della sinistra sotto il segno del socialismo democratico.

Divisione dopo divisione, la linea continua della sinistra è diventata sempre più segmentata - e ho trascurato altri segmenti più piccoli che appaiono e scompaiono a ogni elezione - sì che tra il primo e l'ultimo segmento la distanza è talmente aumentata da rendere non credibile ogni discorso, che si ripete puntualmente a ogni crisi, sulla unità della intera sinistra. Qualche tentativo di riunificazione c'è stato tra i segmenti contigui, per esempio, l'affrettata ricucitura tra psi e psdi nel 1966, ma si sa quale miserabile fine abbia fatto. Con la scomparsa dello Stato-guida, si è presentata un'altra occasione per i due partiti storici della sinistra, che già si erano uniti così strettamente da parere fusi l'uno nell'altro, quando, dopo la guerra, si era creduto fosse necessario salvare le conquiste della Resistenza minacciate dal moderatismo democristiano. Ma era stata un'unificazione dalla parte sbagliata, sfociata nel fiasco del 1948.

Questa volta c'erano le condizioni per un'unificazione dalla parte giusta, cioè allo scopo di ricondurre tutta intera la sinistra, salvo qualche frangia politicamente irrilevante, nell'alveo del sistema democratico, ormai consolidato e non più messo in discussione. Ma l'occasione non è stata colta, anzi è stata sprecata. Il vecchio pci si è diviso in due e quindi si è indebolito. Inoltre, la parte più numerosa di esso ha dato l'impressione sin da principio di volere fare da sé, senza averne la forza. E purtroppo non è stata incoraggiata da chi avrebbe dovuto prendere l'iniziativa per andare incontro ai fratelli separati, e invece è rimasto fermo al suo posto, limitandosi ad aprire la porta ai fuggiaschi dalla vecchia casa ormai pericolante. Fuggiaschi ce ne sono stati molti, come dimostrano i risultati elettorali, ma nessuno è entrato per quella porta.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Entrambi i partiti sono usciti male dalle elezioni. Avevano quasi sempre raggiunto insieme il 40% dei voti, e lo avevano anche superato. Ora non superano il 30%. Il dire che chi è causa del suo mal pianga se stesso, è una magra consolazione.

Improvvisamente il psi - non sono in grado di dire se tutto o soltanto una parte - ha preso l'iniziativa di un ravvicinamento diventata subito uno dei fatti del giorno.

E' proprio il caso di dire: meglio tardi che mai. Ma bisogna pur riconoscere che questo ritardo mette il psi in una posizione di maggior debolezza, sia rispetto ai soliti alleati, verso cui non ha più quel forte potere di coalizione che aveva avuto sinora, sia rispetto all'eventuale nuovo consociato, che gli può rimproverare di avere indebolito la sinistra, col suo appoggio preannunciato alla coalizione di governo senza essere riuscito a consolidare il centro.

Il peggio è che, compiuto tardivamente e sotto l'urto degli avvenimenti, il gesto della mano tesa assume inevitabilmente il significato di un'offerta di salvataggio a un partito in difficoltà, e non di un'alleanza tra pari.

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il maltempo blocca ancora gli incursori, l'Etna non si ferma

La lava assedia Zafferana

L'esercito sgombera le prime case

Uno degli uomini in lotta con l'Etna osserva il fronte lavico più avanzato che ormai assedia l'abitato di Zafferana

CATANIA. A Zafferana Etnea è stata una giornata di paura, di attesa, di delusione: le operazioni annunciate dalla Protezione Civile per bloccare la colata di lava che minaccia il paese sono state rinviate da un'ora all'altra a causa del maltempo che ha impedito agli elicotteri di alzarsi in volo. Intanto il fronte della lava ha superato anche l'ultima trincea di terra che proteggeva l'abitato. La gente continua a sperare, anche i tecnici hanno ancora fiducia di poter trovare una soluzione prima che le case siano investite. Il ministro Nicola Capria ha detto che il piano di sgombero è pronto ma che per ora non vi è ragione per attuarlo. Oggi si tenterà nuovamente di intervenire alle alte quote, unica soluzione possibile, eventualmente anche con gli elicotteri della Marina Usa, che dovrebbero bersagliare la bocca eruttiva con grossi blocchi di cemento. Tentativi di deviazione della lava a bassa quota, invece, sono vietati dalla legge perché potrebbero spingere la colata verso altri centri abitati.

Allonesso e Ferrari A PAGINA 3

INTERVISTA A CARACCIOLO

«Berlusconi è il corruttore»

«Berlusconi? Bravo e intelligente, ma ha approfittato dello "svaccamento" generale. Leonardo Mondadori? Uno sprovveduto». Il principe Caracciolo, presidente del gruppo Repubblica-L'Espresso, ci racconta la sua verità sulla lotta fra giornali e tv private. **Alberto Stabera** A PAG. 13

Si fa più duro il braccio di ferro, ma ieri ha viaggiato oltre la metà dei convogli

Minacce dei Cobas, Pasqua senza treni

«Non rispetteremo la tregua». Necci: e io non vi pago

ROMA. Sconfitta parziale, ma significativa, dei cobas dai macchinisti Fs. Lo sciopero, che avrebbe dovuto paralizzare il traffico ferroviario fra le 21 di sabato e le 21 di ieri, è in buona parte fallito: l'Ente delle Ferrovie è riuscito a far partire oltre la metà dei treni. Sono stati mobilitati genieri delle Ferrovie, militari specializzati, ingegneri istruttori, capi del movimento nelle diverse zone, macchinisti in riposo o in ferie, tutti impiegati per contrastare la nuova sfida dei cobas, ritenuta ancor più irritante di quelle del passato. I «ribelli», però, non intendono mollare e minacciano altre azioni. Potrebbero violare clamorosamente la tregua pasquale, prevista dal codice di autoregolamentazione da domani al 24 aprile, programmando a sorpresa un'astensione proprio in coincidenza delle festività pasquale. E sui tagli agli stipendi per chi sciopera, decisi da Necci, è polemica.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 8

I moderati vincono in Iran

Esclusi dal nuovo Parlamento gli estremisti anti-Rafsanjani

SERVIZIO A PAGINA 7

Arafat, l'odissea nel Sahara

Il «Sunday Times» racconta come si salvò il capo dell'Olp

di **Paolo Patruno** A PAGINA 5

Stefania è tornata a casa

Taranto, non è stato un sequestro Aveva mentito sulla sua laurea

di **Tonio Attino** A PAGINA 6

OGGI

di Guido Ceronetti

Maneggiate anche una singola foglia di verdura in modo tale che manifesti il corpo del Buddha. Ciò a sua volta permette al Buddha di manifestarsi attraverso la foglia. E' un potere che non potete comprendere con la mente razionale, e che opera liberamente, secondo la situazione, in modo naturalissimo. Tale potere agisce nella nostra vita per purificare e stabilizzare le attività ed è di vantaggio a tutte le cose che vivono.

Uchiyama Roshi
Istruzioni ad un Cuoco Zen
(Dalla Cucina Zen all'Illuminazione) 1992
Ubaldini Editore, 1992

INTANTO IN AMERICA

Clinton o la Mussolini c'è poco da ridere

NEW YORK

CHE fatica persuadere i miei colleghi a non parlare solo di Alessandra Mussolini e di Moana Pozzi», mi ha scritto da Roma una collega che lavora con giornali e televisioni americane. Posso assicurarla che in parte la sua fatica è riuscita. Il New York Times, con Alan Cowell, ha seguito le complicate e quasi inspiegabili elezioni italiane con la stessa tenacia e serietà con cui avrebbe seguito le quasi inspiegabili elezioni americane.

Certo, Alessandra Mussolini e Moana Pozzi hanno avuto un ruolo anche negli articoli di Alan Cowell. Ma su questo punto non mi sentirei di essere severo come la collega di Roma.

Infatti, perché esiste Moana Pozzi, nell'attenzione dei giornalisti stranieri che scrivono da Roma? Perché Roma ha prodotto un fenomeno effimero, ma di dimensioni mondiali, l'elezione di Ilona Staller. Quella elezione, in un tempo che ormai appare la preistoria, c'è stata davvero, è stata un fatto senza precedenti nel pur disordinato mondo delle democrazie dopo la guerra fredda.

Era la prima volta che una diva di quel tipo entrava in un Parlamento. Come pretendere che chi lavora nelle comunicazioni se ne dimentichi? Era un segnale di quello che sarebbe successo, il progressivo frantumarsi della vecchia facciata.

Quel segnale è stato giustamente raccolto, sia pure con l'approssimazione del guardare un Paese difficile da lontano. E poi c'è l'altro nome di donna che domina le notizie americane sull'Italia, l'elezione di Alessandra Mussolini.

La signora Mussolini, ha più o meno il ruolo del discendente di un dilapidato castello che fa da guida al castello, dunque niente più di una attrazione turistica. Se volesse davvero fare politica e raccogliere l'eredità fascista» basterebbe ricordarle che in un Paese civile è bene non nominare un signore, suo nonno, che ha firmato ed eseguito le leggi razziali.

La signora è stata eletta. Capisco che ci imbarazzi più di Moana Pozzi e di Ilona Staller, i cui nomi non hanno mai ucciso nessuno.

Ma la cosa è accaduta, e un buon reporter la deve annotare. Noi non ci occupiamo forse di David Duke? Diverso è il caso di alcune reti televisive. Penso alla Abc, il 3 aprile, verso la fine del notiziario della sera, quando, per tradizione del giornalismo televisivo americano, va in onda la parte «leggera» delle notizie. Il conduttore, Peter Jennins, ci guarda e dice: «Se credete di conoscere il peggio di quel che può accadere in politica, non avete visto niente finché non avete visto Roma».

Parte un «servizio» ben filmato e ben montato, in cui ciascun dato «bizzarro» - o perché estraneo alla cultura americana o perché non spiegato o perché davvero stupido - viene collezionato allo scopo di fare quattro risate. Niente intenzione ostile, sia chiaro. Solo un racconto alla Disneyland. Poiché gli italiani sono il popolo meno nazionalista del mondo, sento già le voci di molti lettori che dicono: «Ma il corrispondente americano della Abc-Tv aveva ragione a divertirsi alle nostre spalle».

Non sono d'accordo, come non lo sono quando un giornalista italiano ci racconta dagli Usa che le «convention» dei due grandi partiti sembrano un circo equestre.

Io non mi sentirei, per esempio, di rovesciare il discorso e di far notare il ridicolo del segretario di Stato americano che, a causa di una ripicca dei democratici (che sono maggioranza in Parlamento e vogliono rendere dura la vita all'amministrazione repubblicana) è costretto da alcuni giorni a viaggiare in classe turistica. Trovo l'evento infantile e rischioso: se scoppiasse una crisi? Mi sento invece di dire che la redazione della rete Abc ha riso stupidamente su certi aspetti del nostro dramma.

Primo, non è solo il nostro dramma. E' la confusione della parte democratica del mondo in questo nuovo e difficile dopo guerra. Secondo, il cambiamento. Il disordine, l'incertezza non sono un dato del folclore.

Chiedetelo a Kohl, a Mitterrand, a Clinton e a Brown. Terzo: da voi e da noi c'è poco da ridere. A meno che si tratti di risate nervose.

Furio Colombo

Nella giornata dei pareggi sempre più incerta la battaglia per la Uefa

Vincono soltanto Juve e Napoli

E il Milan perde un punto contro la Cremonese

Soltanto Juve e Napoli (assieme al Torino che aveva vinto sabato l'anticipo di Verona) si sono ribellate alla giornata dei pareggi che ha caratterizzato la serie A. I bianconeri hanno battuto di misura ma con merito (1-0 di Baggio su rigore) l'Ascoli cenerentola del campionato, il Napoli ha vinto per 3-1 a Bari in pratica condannando i pugliesi alla serie B. Il Milan ha pareggiato a Cremona (1-1) e i punti di vantaggio sulla Juventus si sono ridotti a cinque, ma i rossoneri hanno la possibilità di amministrare il loro margine. Pari Inter-Parma (0-0) e Sampdoria-Roma (1-1): la lotta per i posti Uefa è sempre più incerta. L'attenzione ora è proiettata sulle coppe, in particolare su Torino, dove domani si giocherà Milan-Juventus di Coppa Italia (0-0 all'andata), mercoledì Torino-Real Madrid di Coppa Uefa (si parte da 2-1 per gli spagnoli). SERVIZI NELLO SPORT

Bimestrale di politica internazionale e cooperazione allo sviluppo diretto da Nereo Laroni

La realtà esplosiva dell'ex Unione Sovietica

- La verità su Cernobyl - Le catastrofi incombenti - La collaborazione scientifica - La questione energetica - I problemi etnici - Le Repubbliche «calde» - Le privatizzazioni - Il debito estero - Il comunismo cinese

"A&T Documenti"

- Il potenziale nucleare dell'ex URSS
- Il rapporto NATO sulla situazione economica della CSI
- La politica di sicurezza dell'Europa orientale

Balayan, De Michelis, Desana, Esselta, Gennivese, Gorgoberidze, Hall, Kosygkin, Malescanu, Marganjia, Osipov, Palmieri, Pijuscova, Pojesco, Stern, Strada, Uito, Verzemani, Volkoshchuk, Zhania

Acque & Terre 2.92

D'Alema aveva chiesto l'allontanamento del segretario «colpevole» di avere collaborato con la dc

Il psi al pds: il dialogo può saltare

Secca replica di Amato ai veti annunciati su Craxi

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' bastato che Massimo D'Alema ventilasse un possibile veto del pds su Bettino Craxi o per la presidenza del Consiglio o per il Quirinale, che dal psi sono partiti dei fulmini contro il numero due di Botteghe Oscure. Claudio Martelli lo ha strapazzato nella lettera a «La Stampa» che pubblichiamo in questa stessa pagina, Rino Formica è arrivato a dire che lo stesso psi è stato troppo frettoloso ad aprire a questo pds, mentre Giuliano Amato ha considerato le parole di D'Alema alla stregua di una provocazione. «Se le posizioni e le linee espresse da lui - ha detto tra l'altro il vicesegretario socialista - fossero quelle ufficiali e definitive del pds, il dialogo auspicato dai socialisti con spirito costruttivo rischierebbe di finire prima ancora di essere cominciato».

Le ire socialiste sono state provocate proprio dai giudizi sprezzanti che D'Alema ha rivolto all'attuale segretario del psi: «Craxi - aveva dichiarato tra l'altro l'esponente pidiessino - è l'uomo di una stagione politica che si è conclusa. Si tratta di un giudizio politico, non di un'aggressione personale». Parole che potrebbero anticipare il «No» del pds ad una candidatura di Craxi per la guida del futuro governo. Proprio per questo il vertice socialista ha messo subito le mani avanti: intanto per spiegare allo stato maggiore di Botteghe Oscure che l'approdo ad una formula che veda i partiti della sinistra tutti al governo in un rapporto di collaborazione e di confronto con la dc, dovrebbe portare inequivocabilmente, almeno nelle intenzioni del vertice del psi, Craxi a Palazzo Chigi o, in subordinata, al Quirinale; in secondo luogo, le dichiarazioni di Martelli e di Amato (sollecitate dallo stesso Craxi) servono a togliere a Occhetto e ai suoi l'illusione che la leadership di Craxi sul psi sia al tramonto.

Ora sta al vertice del pds decidere se andare avanti o bloccare il confronto. Per il segretario del pds è un dilemma non indifferente. Certo Occhetto e D'Alema hanno la possibilità di seguire la strada prospettatagli da De Mita: partecipare ad una fase costituente che veda coinvolti tutti, come ipotizza il presidente della dc, «tranne leghe e fascisti». Una strada che forse potrebbe anche essere più agevole per il pds, visto che coinvolgerebbe, in un modo o nell'altro in Parlamento, anche le altre opposizioni di sinistra. Di contro, però, questo schema garantirebbe nuovamente alla dc un ruolo centrale (e probabilmente anche la guida del governo costituente), creerebbe un nuovo conflitto a sinistra ed in più non è detto ancora che l'ipotesi sia realizzabile visto che a Piazza del Gesù non tutti sono d'accordo.

Già oggi, quindi, Occhetto dovrà rendere più chiara la sua posizione, anche perché un arroccamento del pds sulle posizioni di D'Alema renderebbe del tutto inutile l'incontro con Craxi già in programma per venerdì prossimo. Il segretario del pds dovrà decidere se seguire l'ipotesi cara a De Mita o quella prospettatagli dai socialisti. Quello che, invece, non può proprio fare è rimanere fermo. In questo caso, infatti, sarebbe lui stesso a chiudere la porta che questo voto, pur penalizzando il pds, gli ha aperto. Inoltre un Occhetto bloccato, rischierebbe di essere lui la causa del congelamento di una situazione che, invece, è in pieno movimento, prova ne è la disponibilità dello stesso Francesco Cossiga a dimettersi (confermata ieri al verde Francesco Rutelli, al socialista Formica) per favorire la formazione di un nuovo governo.

Per il segretario del pds, quindi, è arrivato il momento delle grandi decisioni. Probabilmente prima di muoversi Occhetto aspetterà di conoscere negli incontri di oggi la posizione degli altri partiti dell'opposizione di sinistra (Rifondazione, Verdi e Rete) e l'esito dei sommovimenti interni della dc.

Per intanto un consiglio ad Occhetto viene da Norberto Bobbio. Si tratta di un invito ad andare avanti nel confronto e sinistra e di una constatazione: «L'Italia ha bisogno, più che mai, di un governo di competenti. «Dico "competenti" e non "tecnici" perché la tecnocrazia fa a pugni con la democrazia».

GORIA

«Subito un cambiamento ai vertici dc»

ROMA. «Il problema del cambiamento della direzione politica della dc deve essere posto a tempi brevissimi». Lo ha affermato ad Asti il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria.

Goria ha anticipato la posizione che terrà domani a Roma nell'incontro della sinistra democristiana, e nel Consiglio nazionale della dc.

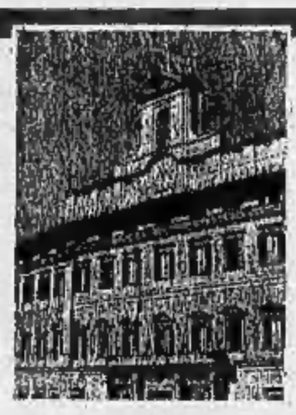
«Il rinnovamento - ha detto il ministro - deve comunque essere fatto superando vecchi schemi e formule e ricercando affinità e compatibilità su temi concreti. Lo stesso vale per il governo: «Le alleanze devono essere ricercate sulle risposte da dare ai problemi del Paese, dalle riforme istituzionali alle questioni dell'ordine pubblico, del risanamento dell'economia e dei vincoli posti dal trattato di Maastricht».

A favore del rinnovamento si è espresso anche Carlo Fracanzani. «La stagione politica che si è aperta con il 6 aprile - ha detto - deve essere gestita da una nuova dirigenza, funzionale alla medesima». Secondo Fracanzani, membro della direzione nazionale dc, «il Consiglio nazionale democristiano deve assumere decisioni meditate ed insieme di grande novità. E le novità - spiega Fracanzani - non possono essere parziali. Il rinnovamento non può essere solo di persone. Pregiudiziale è la definizione di una nuova strategia politica». [Ansa]

Massimo D'Alema

IL PALAZZO

Senatur, attento Roma è un Vietnam



FARA' bene la Lega, come già preannunciato dall'onorevole Fabio Dosi, ad affittare un'intera palazzina che ospiti tutti i 80 i nuovi parlamentari nella capitale. Meglio se in una triste periferia: isolati, segregati e perciò lontani dai capricci e delle lusinghe di Roma.

Come seminaristi, calciatori in trasferta, truppe d'occupazione. «Una sorta di collegio con delle camerate» precisa il Dosi. Anche se vagamente autolesionista, il proposito è saggio. Così come appaiono sensati i divieti del senatore Bossi: «Niente trattorie del Pantheon, niente "Tartarughino" con Altissimo».

Ma basteranno? Saranno sufficienti a proteggere i leghisti, miracolosamente incontaminati, dal fascino vizioso di «Roma ladrona»?

Ah, se fosse soltanto «ladrona»! Allora davvero basterebbero una palazzina-caserma e un costume politico di sobria laboriosità. Ma Roma è Roma. L'attrazione del sogno, l'illusione della conquista. «E da oggi, con i miei ottanta - proclama il *senatùr* - muovo su Roma». Eccotelo là. Un altro. Ed è del tutto comprensibile, ma un po' lascia anche perplessi questa antica, spensierata suggestione nordica. Che richiama alla rinfusa i rancori e le speranze di pretoriani *foederati*, barbari, lanzichenecchi, frati forestieri, bersaglieri di Lamarmora, burocrati subalpini, camicie nere.

Così Roma, conquistata, conquistò i feroci conquistatori. E mica bisogna andare tanto indietro. Potrebbe farsi spiegare, Bossi, com'erano i primi deputati democristiani che arrivarono nell'Urbe 45 anni fa: freschi di Azione Cattolica, erdenti, morigerati. E osservarli come sono adesso, dopo il trattamento. Potrebbe estendere il paragone al milanesissimo Craxi del 1976, che odiava la capitale quanto lui e resisteva eroicamente contro gli impiegati del psi che pretendevano il bar interno. Bene, il bar a via del Corso non s'è fatto ma il Craxi ormai «romanizzato» del 1992 è un'altra persona, un altro politico. «*A' Betti!*»: grappoli di socialisti accampati all'hotel Raphael (con tanto di abusi edilizi condonati). Il pranzo alla «Maiella», la passeggiatina a piazza Navona.

Prendano nota, i leghisti, e coltivino pure la loro diffidenza. Tenendo conto che dopo appena un anno dall'elezione un deputato extraparlamentare di Lotta Continua, leader per giunta dei disoccupati organizzati, chiedeva i biglietti della partita a Franco Evangelisti. Che la città politica ha messo in bocca, masticato e digerito in un baleno Cicciolina e Toni Negri. Che il disincantato chiacchiericcio del Transatlantico, gli stucchi della barberia e le vetrate della buvette possono diventare il Vietnam della Lega.

Destino crudele. Uno sfondo maestoso, apparentemente imperturbabile, che accoglie i guerrieri del Carroccio e li soffoca. Oppure li trasforma: in peggio. Complici anche i sigari «speciali» del Senato, i ricevimenti delle ambasciate, l'edicola notturna di piazza Colonna con i giornali del giorno dopo, i riflettori della Rai, l'invito da Giuliano Ferrara, il salotto di Chantal Dubois con la mezza promessa di una comparsata a *Crème Caramel*, la «velina» di Orefice, la visitina mattiniera «a studio» da Andreotti.

Roma partitocratica, cinica e bustarellara attende la Lega in primavera. «Eppure mi piace - sospira il presidente Rocchetta - vado matto per i carciofi alla giudia». I migliori al ghetto. E, guarda caso, è proprio la stagione dei «cimaroli».

Filippo Ceccarelli

LETTERA

IL DISGELO A SINISTRA

E Martelli: non dividiamoci

«I processi sommari aiutano la destra»

CARO direttore,
grazie alla tendenziale riunificazione nel socialismo europeo, al drastico contrarsi del comunismo esplicito dal 28 al 5 per cento dei voti e al ridimensionamento elettorale della dc, il psi, il psdi e il pds possono costituire in questo Parlamento e nel Paese la prima forza politica italiana e diventare i protagonisti del governo del cambiamento. Naturalmente non basta l'associazione nell'Internazionale Socialista se da questo vincolo non si traggono conseguenze coerenti in termini di solidarietà, di programmi, di iniziativa politica. Ma la novità costituita dal fatto che per la prima volta nella storia d'Italia i partiti che si richiamano al socialismo democratico costituiscono la prima forza politica del Paese deve essere posta nella giusta luce e l'occasione che essa crea non deve essere perduta. Per questa ragione il psi ha rilanciato il dialogo e il chiarimento tra i partiti italiani dell'Internazionale Socialista: per definire un progetto e un programma comuni, per governare realisticamente con la dc quel che ci attende e cioè un vero passaggio d'epoca nella storia della Repubblica e così avvicinare la prospettiva di una democrazia delle alternative.

Del pds sono giunte finora risposte diverse: o aperte o dubbiose e interlocutorie. Ha fatto eccezione l'intervista di D'Alema a «Repubblica» animata da un astio che non ha riscontro neppure nelle parole assai più misurate di Pietro Ingrao su «La Stampa». Secondo D'Alema la mia sarebbe «una risposta vecchia che rischia di trascinare la sinistra nella palude dc», mentre Craxi dovrebbe essere accantonato perché colpevole di aver guidato il psi nella collaborazione con la dc. Parole dure in una lingua morta, una lingua da rete comunista e non certo da socialista europeo.

Claudio Martelli

Si può comprendere il travaglio di un partito che ha cambiato nome, subito una scissione, perso metà degli elettori. Ma proprio perché il sacrificio è stato compiuto sarebbe un tragico errore tornare a chiudersi nel club degli oppositori intransigenti e inconcludenti nella speranza di egemonizzare piccole minoranze che non si faranno egemonizzare.

Nessuno pretende che psi, psdi e pds possano superare in un attimo decenni di polemiche e di divisioni. Nessuno vuole escludere apporti preziosi e disponibilità ulteriori dall'area liberal-democratica e dalle altre formazioni di sinistra, oggi per il governo di transizione, domani per l'alternativa. Ma nemmeno si può pensare di governare i prossimi due anni, il risanamento economico e le riforme istituzionali ed elettorali, intentando un processo sommario alla dc, agli alleati complici del «regime democristiano», ai socialisti rei di aver collaborato con la dc. Così non si aiuta la sinistra a ritrovarsi, ma la si divide scavando vecchi fossati. Così non si aiuta il pds ad uscire dal guado, ma lo si amputa del solo progetto riformista coerente con la scelta europea. Così si prepara il peggio e cioè la vittoria della destra, sporca o pulita, populista e trasversale, partitica o elitaria.

Claudio Martelli

DALLA PRIMA PAGINA

L'ULTIMA OCCASIONE

mente, anche se non nelle intenzioni, la forma di un invito a entrare nella coalizione per rafforzarla nel momento della sua sconfitta elettorale. Il che non può fare altro che suscitare alte grida a sinistra, mentre un dialogo condotto serenamente, senza arroganza, con il nuovo partito che usciva non senza lacerazioni dalla fine del comunismo storico, condotto sin dal primo momento in cui la crisi era cominciata, avrebbe reso nelle trattative per la formazione del nuovo governo il psi più forte e non avrebbe dato al pds l'impressione di essere chiamato all'ultima ora a puntellare un edificio in rovina.

L'errore è aggravato dal fatto che, se c'era una parte politica che aveva bisogno di una discussione senza pregiudizi e senza recriminazioni, soprattutto senza sicurezze precostituite, da una parte e dall'altra, era proprio la sinistra democratica, che si richiama, se pur con tradizioni dottrinali diverse, al socialismo. Il socialismo è in crisi dappertutto. Perché non dovrebbe esserlo anche in Italia? Invece di riflettere sul grande sconvolgimento storico che poneva fine al tentativo senza precedenti, insieme tragico ed eroico, di dar vita a uno Stato socialista, i nostri partiti della sinistra si sono accapigliati rinfacciandosi i propri errori e rivendicando le proprie inutili primogeniture. E fra i due litiganti, come sempre accade, il terzo gode, nella forma di una protesta, destinata a inasprire le piaghe del Paese; una protesta che ha tratto beneficio, fra l'altro, da voti fuggiti, non solo dalla dc, ma anche dal pds e dal psi.

Oggi occorrono decisioni rapide, mentre ci attendono trattative estenuanti. Sono molti a proporre ricette. Io non ne ho nessuna. So soltanto che il malato è grave, perché il male non è solo nei partiti ormai diffamati, ma anche nella società civile che, da un lato, ha provocato con la preferenza unica guasti difficilmente riparabili, escludendo candidati eccellenti e alzando sugli scudi politicanti da strapazzo, dall'altro, ha dato forza alle leghe, che saranno al momento buono, siatene certi, nemmeno la guida illuminata di Gianfranco Miglio, un partito come tutti gli altri, se mai più vorace per antica fame.

Mi limito a dire che l'Italia ha bisogno, più che mai, di un governo di competenti - dico «competenti» e non «tecnici», perché la tecnocrazia fa a pugni con la democrazia, mentre la competenza ne è una condizione indispensabile -, guidato da una persona saggia, autorevole, coraggiosa, possibilmente non troppo consumata dall'uso e dall'abuso del potere.

Ci credo poco, ma è lecito a tutti esprimere un desiderio, tanto più avendo l'impressione sia condiviso da molti.

Norberto Bobbio

Il pri vuole i tecnici

«Niente governo per gli uomini dei partiti»

ROMA. «I repubblicani indicano una soluzione per uscire dalla confusione: un governo da cui la dc e gli altri partiti ritirino i loro uomini». Lo ha detto ieri il vice segretario del pri Giorgio Bogi. «Questa soluzione ha tre vantaggi - spiega -. Risponde al forte desiderio di novità e pulizia espresso dal voto. Consente decisioni difficili, per riprendere il controllo dell'economia nazionale, lasciandole ad uomini competenti su cui non graverebbe l'ostacolo di interessi partitici. Infine, un governo di competenti di cui rispondesse il solo presidente del Consiglio, consentirebbe a tutti di concentrarsi in Parlamento sulle riforme istituzionali».

«A noi - aggiunge Bogi - risulta difficile capire come democristiani e liberali da una parte, socialisti e pidiessini dall'altra, possano coabitare in un governo efficace». [Ansa]

Annuncio del Papa

A Denver (Usa) la giornata della gioventù

CITTA' DEL VATICANO. Si svolgerà nell'agosto '93 a Denver l'ottava giornata mondiale della gioventù. Lo ha annunciato ieri il Papa in Piazza San Pietro, prima della preghiera dell'Angelus. In chiusura, Giovanni Paolo II ha lanciato un appello per le popolazioni della Bosnia Erzegovina, dove «una violenza cieca sta distruggendo la convivenza di quelle care popolazioni, alle quali tutti noi sentiamo il dovere di esprimere profonda solidarietà. Notizie ogni ora più preoccupanti - ha aggiunto - ci pervengono da quella repubblica, che vede funestati nel sangue gli albori della propria indipendenza. Da parte mia - ha detto ancora - rivolgo un fervido appello a tutte le parti in causa, affinché abbandonino il cammino nefasto dello scontro armato ed intraprendano la via di un dialogo sincero, che solo può portare a soluzioni degne dell'uomo». [Ansa]

Un sondaggio

In Parlamento più avvocati e insegnanti

MILANO. Avvocati, insegnanti e docenti universitari sono i mattatori del nuovo Parlamento. Rappresentano, infatti, rispettivamente il 13,5, il 7,9 e il 6,9% dei deputati e il 16,2, il 10,1 e l'11,1% dei senatori. La graduatoria delle professioni di tutti i parlamentari dell'undicesima legislatura è tracciata in un'inchiesta pubblicata oggi dal *Sole 24 ore*. Seguono dirigenti e funzionari pubblici, medici, impiegati, dirigenti d'azienda, imprenditori e commercialisti.

Il quotidiano economico ha anche preso in esame il curriculum scolastico degli eletti che in più del 70 per cento dei casi sono laureati. Inoltre, il 37,2 per cento dei deputati ha un'età compresa tra i 41 e i 50 anni, mentre il 31,5 per cento è tra i 51 e i 60 anni. Per i senatori questi valori si spostano più in alto. Gli ultrasessantenni sono l'1,7 per cento alla Camera e il 3,3 per cento al Senato. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellisio
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palenzini
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1956

Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di domenica 12 aprile 1992 è stata di 666.511 copie

Sgomberate le prime abitazioni, rinviate le operazioni per bloccare l'avanzata dell'Etna

Il fuoco supera le trincee di Zafferana

E la nebbia impedisce l'intervento dell'aviazione

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Siamo pronti, ma aspettiamo che migliori il tempo, speriamo bene per le prossime ore». Per tutta la giornata di ieri le squadre di tecnici e militari che dovrebbero arrestare la furia dell'Etna hanno atteso pazientemente che la nebbia calata in Valle del Bove si alzasse. Il ministro della Protezione civile, Nicola Capria, alle 14,15 è uscito alla discoteca dell'hotel Airone di Zafferana, trasformata in sala operativa, per annunciare: «Le esperienze fatte fino a questo momento dicono una sola cosa: che possiamo attuare gli interventi alle alte quote. Dovremmo cominciare fra qualche minuto, se il tempo ci aiuta».

Ma il tempo non ha «collaborato». Per tutto il pomeriggio a Zafferana piogge e schiarite si sono alternate. Nella Valle del Bove, dove dovrebbero intervenire gli «incursori» della Marina militare italiana e gli elicotteri della Us Navy, la nebbia non si è mai sollevata. E così, forse, se ne parlerà oggi.

Ieri mattina alle 8 i militari della Marina, accompagnati dai vulcanologi Letterio Villari e Franco Barberi, avevano rischiato grosso. Dopo essere stati sbarcati dagli elicotteri sull'argine di Valle del Bove, hanno tentato di avviare l'intervento, ma d'improvviso il tempo è peggiorato. «C'è stato qualche attimo di tensione - spiega il prof. Villari -. Poi, con la grande competenza dei piloti della nostra Marina, siamo stati individuati, recuperati e riportati qui».

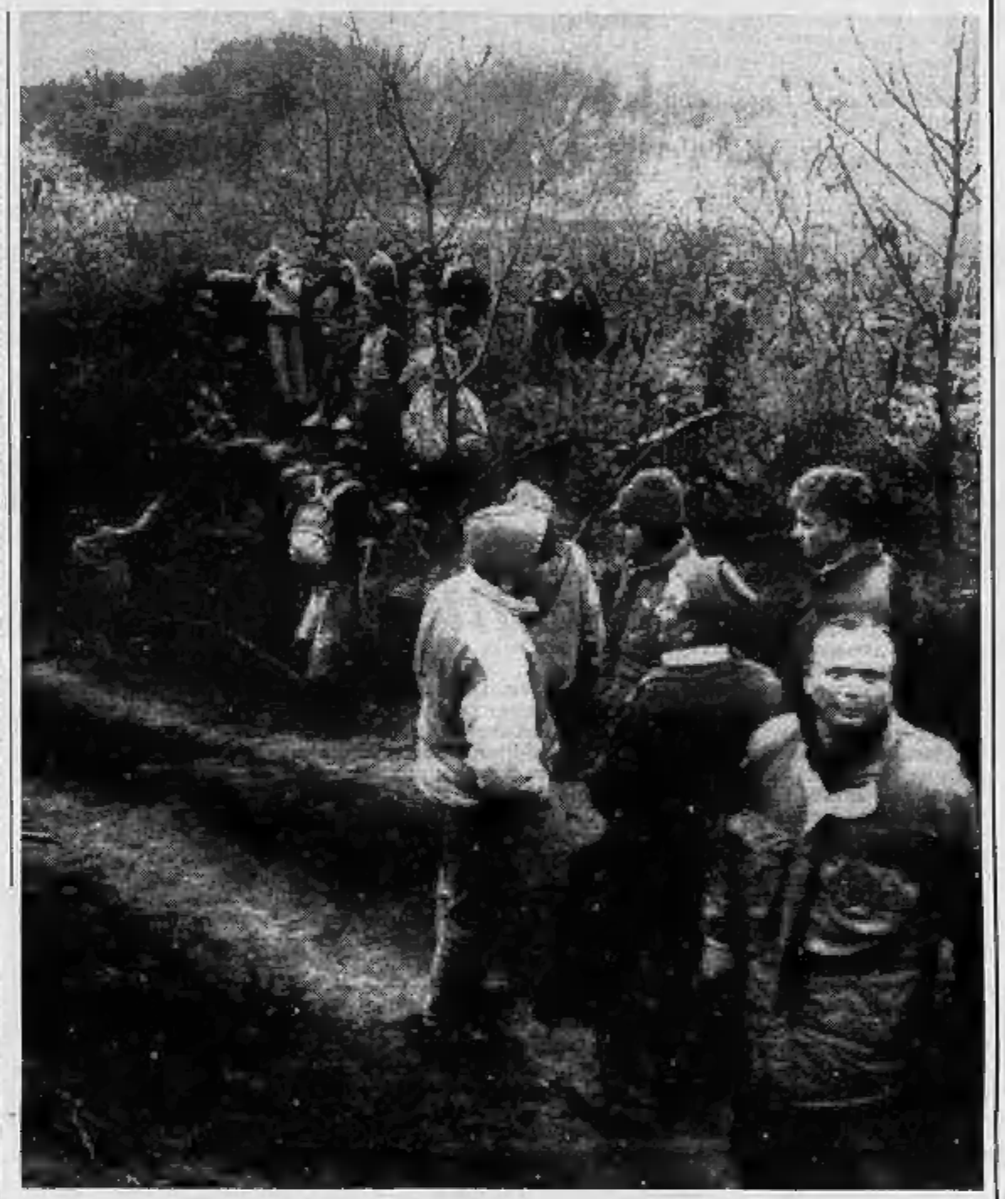
Villari ieri pomeriggio, durante l'incontro dei ministri con i giornalisti, ha ulteriormente spiegato gli interventi che dovrebbero essere attuati: i grandi elicotteri «Black stallion» della Marina statunitense dovrebbero decollare dalla base di Sigonella, recuperare gli enormi massi in cemento che si trovano da due giorni nel campo sportivo di Zafferana, trasportarli sull'argine della Valle del Bove e «agganciarli» sulla lava raffreddata, che fa da volta al tunnel dentro il quale scorre quella incandescente. Gli elicotteri trasporteranno in zona gli incursori.

Lì gli specialisti proveranno a posizionare e innescare le cariche esplosive per far saltare in aria l'argine, e consentire alla lava di deviare verso Valle del Bove. Il flusso diretto verso Val Calanna dovrebbe così progressivamente diminuire, fino a fermarsi. «Ma, a esperimento concluso, ci vorrebbero ancora un paio di giorni - dicono i vulcanologi - prima che i fronti lavici vicini a Zafferana si fermino completamente». Nel frattempo in paese paura e nervosismo prendono il sopravvento sulle azioni razionali. La gente protesta, chiede fatti concreti. Ieri sera ha partecipato a un'affollata assemblea presso il Comune. L'oggetto del contendere si trova a Piano dell'Acqua, sul fronte lavico. Là, ieri mattina, si è deciso di costruire ancora un terrapieno «per rallentare, fosse anche per solo un quarto d'ora, l'avanzare della lava», per dirla con le parole del ministro Capria. Ma, mentre le ruspe cominciavano a lavorare, un gruppo di cittadini di Zafferana è arrivato al centro di coordinamento a protestare: «Quello sbarramento causerà una deviazione della lava, non si può fare». Si è ricominciato a discutere, poi la soluzione: verrà alzato solo di pochi metri, tanto da far rallentare la lava, ma senza farle cambiare direzione.

Durante la notte precedente il magma aveva distrutto la prima casa: un'antica costruzione rurale, poco sotto uno dei tanti argini sollevati in questi giorni. Più sotto c'è un'altra costruzione in cemento e mattoni. Il proprietario ha scritto con una bomboletta spray «Grazie governo» sulla facciata. Spiega che è il suo unico modo per protestare e si lamenta della «poca delicatezza» con la quale i militari sono entrati nel suo podere. La roulotte è lì, a poche decine di metri. Più giù, alcune case abitate. I militari hanno consigliato alla gente che vi abita di portare via le loro cose, di allontanarsi da quel posto. La gente vuol rimanere e il ministro Capria dice che vuole parlare con loro. Preferisce farlo tramite i collegamenti che le televisioni nazionali e locali hanno attivato da qualche giorno: «Hanno ragione, è giusto che sappiano esattamente cosa devono fare o non».

Un'altra grana è scoppiata in mattinata tra ambientalisti e Protezione civile. Il capo delle guide dell'Etna, Orazio Nicoloso, ha proposto un intervento con le ruspe negli stessi luoghi dove oggi dovrebbero finalmente intervenire gli incursori della Marina. Ha convinto della bontà della sua scelta i vulcanologi e i tecnici. Ma a chi mette a disposizione le enormi ruspe che dovrebbero essere utilizzate è stato detto che in cima all'Etna dovranno arrivarci con mezzi loro e con loro rifornimenti. Il Parco dell'Etna e gli ambientalisti, dal canto loro, hanno avvertito che non devono essere aperte nuove piste sul vulcano. Alla fine, ulteriore compromesso: le ruspe partiranno stamattina all'alba dal campo base di Milo, qualche chilometro sopra Zafferana, e tenteranno comunque l'esperimento. «Sono tutti metodi empirici, mai provati prima - dice il vulcanologo Franco Barberi -. Però è un dato che in tutto il mondo gli unici tentativi per fermare un'eruzione sono questi fatti in Italia». E a Zafferana la gente spera e prega.

Fabio Albanese



REPORTAGE

TRA I DANNATI MINACCIATI DALLE FIAMME

ZAFFERANA ETNEA
DAL NOSTRO INVIATO

All'alba ha issato una bandiera bianca su uno dei tralicci del vigneto: per Salvatore Coco la battaglia contro la lava è finita quando i primi grumi di magma incandescente hanno incendiato le vigne del suo piccolo appezzamento alla fine del canalone Ciricocimo. Per tutta la notte aveva scavato un fossato, patetica trincea per cercare di deviare il corso del fiume di lava, le mani piagate che faticavano a stringere il manico della zappa, gli occhi fissi al terrapieno costruito dagli operai del comune cento metri più in alto. Era la sua ultima speranza, ma l'argine, come altri due in precedenza, è stato superato con irrisoria facilità dalla lava che continua a scaturire dalle viscere dell'Etna e, travolti tutti gli ostacoli, sta ormai dilagando in Pian dell'Acqua, dove escavatrici e motopale stanno approntando l'ennesimo terrapieno.

La bandiera bianca di Coco simboleggia anche il fallimento di tutto quello che è stato tentato in queste ultime ore di frenetico lavoro per cercare di contrastare il cammino della lava, ma è anche un atto di accusa contro il ritardo con cui, è opinione di tutti gli abitanti di Zafferana, si è incominciato a fare qualcosa di concreto per affrontare il pericolo di un'eruzione iniziatasi più di quattro mesi or sono e, forse, sottovalutata dagli esperti, dalla Protezione Civile, dalle Autorità.

Il proprietario di una piccola osteria a poche decine di metri dal vigneto di Coco, ormai sommerso dalla lava, prima di abbandonarla portando via le suppellettili, le porte e le finestre, ha scritto con la vernice su una parete «grazie governo»: in questa frase è racchiusa tutta la rabbia, la disperazione, l'ira impotente della gente che vive in questo paese minacciato dalla colata che si sente tradita, abbandonata, indifesa dopo centoventi giorni trascorsi nell'attesa che alle promesse, ai bollettini falsamente rassicuranti stilati dagli esperti, seguisse qualcosa di pratico per evitare quello che sta accadendo.

Il professor Franco Barberi, responsabile del settore vulcanico della commissione Grandi Rischi, al quale è affidata la direzione dell'operazione, respinge le accuse: «E' una lotta contro un fenomeno difficilissimo e noi non siamo dotati di poteri sovrannaturali, anche se l'Italia ha dimostrato d'essere all'avanguardia in questo tipo di interventi. Se non ci fosse stata collaborazione fra la Protezione Civile e il comitato scientifico, Zafferana sarebbe già stata colpita dalla lava. Se siamo riusciti a ritardare l'evento è merito di quello che è stato fatto sinora. Purtroppo ci troviamo di fronte a qualcosa che va oltre le nostre più pessimistiche previsioni. E dobbiamo fare i conti anche con il maltempo, che ci impedisce di attuare i programmi stabiliti».

Per gli abitanti della frazione Ballo, la più esposta alla colata - la lava dista ormai meno di un chilometro dalle prime case - il tempo delle parole è finito. «Ci hanno detto che non c'era alcun pericolo, che potevamo stare tranquilli. Invece la lava sta per arrivare, ormai è questione di ore. Si è perso troppo tempo a parlare mentre invece bisognava agire», dice il proprietario di una casetta posta proprio sulla direttrice di marcia della colata.

L'on. Capria, ministro per la Protezione Civile, ha assicurato che è già stato predisposto un piano per l'evacuazione, ci sono 120 autocarri e 500 militari pronti a intervenire. «Noi non ce ne andremo fino a quando la lava non sarà arrivata davanti alla porta di casa. Dovevano muoversi prima, affrontare il problema con decisione, non preoccuparsi di farci andare via». Sono parole condivise da molti. «Io non me ne andrò, dovranno portarmi via di forza», grida una donna. Interviene il marito che cerca di calmarla: «Speriamo ancora in un miracolo, che la lava si arresti. O che cambi direzione. Che altro possiamo fare?».

Un'anziana coppia di coniugi è seduta davanti alla porta di casa. Signora, ha paura? «A Madonna sula ci pò salvare», risponde con un filo di voce. Il marito, un vecchio pastore, indica la casa con un gesto stanco: «Tutta una vita di lavoro per queste quattro mura. E adesso non ci resterà più niente. Hanno tardato troppo, dovevano fare qualcosa prima». Alle 19 tre case sono state sgomberate: erano le più esposte, c'era il pericolo che la lava, divisa in vari rivoli, le circondasse, chiudendole in un cerchio infuocato. I soldati hanno caricato le masserizie sui camion, mentre i bimbi infreddoliti e spaventati, le donne in lacrime, gli uomini che celavano a fatica la loro rabbia e la disperazione, venivano sistemati in un albergo, forse per qualche giorno, forse per mesi.

Zafferana ieri, nonostante la pioggia, il freddo, la nebbia, è stata presa d'assalto da frotte di curiosi accorsi per vedere la colata. Verso mezzogiorno tutte le strade che portano verso la zona minacciata sono state bloccate, ma ormai le auto, parcheggiate un po' dappertutto, le avevano trasformate in un percorso a ostacoli dove i mezzi di soccorso avanzavano a fatica.

Sul versante opposto dell'Etna, intanto, al rifugio Sapienza, decine di autobus scaricavano comitive di sciatori che, sfidando il maltempo e un leggero nevischio, hanno affollato le piste, incuriositi anche dalla presenza di due squadre di marines americani, arrivati dalla base di Sigonella, con possenti autocarri che trasportavano sedici enormi blocchi di cemento, pesanti tre tonnellate, che dovranno essere lanciati dagli elicotteri nel tentativo di arrestare e deviare il corso del magma. Le pessime condizioni del tempo hanno impedito ai mastodontici elicotteri della US Navy di effettuare la delicata operazione, che verrà tentata stamane.

Nella tarda serata una folta delegazione di cittadini si è radunata di fronte al municipio per protestare contro la costruzione del nuovo argine alla periferia del paese perché c'è il rischio che la lava venga deviata verso valle San Giacomo, una zona ricca di frutteti e colture pregiate. «Qualunque cosa si faccia rischiamo di sbagliare - dice il sindaco, Alfio Leonardi - però non possiamo rimanere con le mani in mano, aspettando che la lava travolga le case». Il terrapieno, deviando la colata nella valletta, secondo gli esperti ne rallenterebbe l'avanzata per un paio di settimane, consentendo di predisporre nuove difese e, soprattutto, di operare sulla montagna, direttamente sulle bocche effusive.

E' stato convocato d'urgenza il consiglio comunale per esaminare la situazione tenendo conto delle proteste dei contadini che temono di perdere i loro terreni. «Una scelta difficile: dobbiamo salvare le case o le colture?», si chiede il sindaco, ormai rassegnato al peggio. Il consiglio, spaccato in due, decide di sospendere i lavori per la costruzione dell'argine. Ma i responsabili della Protezione civile ordinano di continuare perché la situazione si è fatta troppo grave. Intanto i Vigili del Fuoco hanno svuotato le vasche dell'acquedotto municipale - l'erogazione dell'acqua è sospesa da giorni - perché l'acqua, a contatto con il magma incandescente, andrebbe in ebollizione e i serbatoi potrebbero esplodere per la pressione provocata dal vapore.

Francesco Fornari

«Confidiamo solo in un miracolo della Madonna» Il sindaco dispera «Ogni decisione ora è un rischio»

La lava sta per oltrepassare l'ultimo terrapieno. Sopra: tecnici della protezione civile e curiosi. Foto piccola: militari americani

La legge

Le deviazioni sono proibite

CATANIA. «Il piano di evacuazione è pronto. Ma per il momento non c'è ragione di attuarlo». Il ministro della Protezione Civile Nicola Capria risponde quasi stizzito alla domanda dei cronisti. «Ci sono decine di camion militari e di uomini pronti a scattare, se ce ne dovesse essere bisogno». Il piano è pronto, ma il ministro non vuole fornire dettagli sull'attuazione.

D'altronde, fa capire, la gente deve stare tranquilla «perché stiamo facendo tutto il possibile e non lasceremo nulla d'intentato». «E' tutto scritto nel piano provinciale di protezione civile - dicono in prefettura -, è tutto previsto».

Ma è proprio sulla validità dell'attuale legislazione che si discute. «Che volete - dice il vulcanologo Franco Barberi -, la legge ha soltanto un mese di vita ed ha ancora dei punti oscuri. Ma è importante che ci sia e che ci dia gli strumenti per intervenire». Spiega il ministro Capria: «Per deviare la lava ci sono implicazioni di carattere legale che vanno attentamente valutate». Perché non si può parlare di deviazione? «Problemi legislativi. E poi, bisogna che il Consiglio dei ministri dica la sua su un'ipotesi del genere». I «problemi legislativi», in realtà, sembra risalgano addirittura ad una vecchia legge borbonica sulla quale era stata rifatta la legislazione in materia.

«E se la lava, deviata da Zafferana, finisce verso un altro paese? Chi si prende questa responsabilità?», sottolineano funzionari della prefettura.

Così si interviene alle alte quote. Lì, comunque, un tentativo di deviazione si sta facendo; se dovesse andare in porto il progetto per riaprire l'argine naturale che dirige attualmente la colata in Val Calanna, la lava sarebbe stata comunque deviata dal percorso attuale. Anche se finirebbe nella sicura valle del Bove. Ma di questo nessuno dice nulla: «Stiamo facendo tutto il possibile per salvare Zafferana», è il commento di Barberi. [f. a.]

«Restiamo finché la lava entrerà in casa»

La gente accusa il governo: si è perso troppo tempo

NICARAGUA

Vulcano causa evacuazione

MANAGUA. Il vulcano Cerro Negro, è in eruzione da tre giorni; già quindicimila persone hanno lasciato le sue pendici per timore di un'esplosione che potrebbe seppellire città e villaggi. Secondo la radio nicaraguense in un dispaccio da Leon, una città con 120 mila abitanti nei pressi del vulcano, dal cratere sarebbe cominciata a uscire lava dopo che per cinquanta ore sabbia, ceneri e lapilli avevano ricoperto i tetti delle località vicine. Il governo ha decretato l'emergenza; la presidente Violeta Chamorro è rientrata in patria sospendendo una visita negli Stati Uniti e ha lanciato un appello alla comunità internazionale per aiuti di emergenza. Secondo Jaime Incer, direttore dell'istituto nicaraguense per le risorse naturali, l'eruzione sarà di breve durata. Il «Cerro Negro», il più giovane dei 12 vulcani attivi del Nicaragua, è stato solo nel 1857 e la sua ultima eruzione risale al 1967. [Ansa]

REPORTAGE

NELL'EX FEUDO DELLO SCUDO CROCIATO

A Cuneo il mondo agricolo ha un nuovo leader
Domenico Comino, numero 3 della squadra di Bossi

Domenico Comino (a sinistra con Gipo Farassino): «Ero nell'elenco di Gladio ma non so proprio perché. Ho solo partecipato ad esercitazioni come ufficiale degli alpini richiamato»

Farò la Coldiretti leghista

«Siamo stufi, la dc ci prende in giro»

«Il governo ha trascurato i nostri problemi, basta con la politica delle pacche sulla spalla»

MOROZZO (Cuneo)
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'era più neanche uno della Grib & Co band, lì intorno, quando a metà cena, alle 11 meno un quarto, finiti gli agnolotti e aspettando il brasato, Domenico è salito in piedi sulla sedia per ringraziare e salutare tutti: 12 mila 999 voti, terzo eletto della Lega in Italia dopo Bossi e Farassino. Chi l'avrebbe mai detto?

Gli altri sette della Grib & Co Domenico Comino non li vede più da tanti anni, storie diverse, vite divergenti, destini dispersi da quando furono i primi a suonare le musiche underground dei Chicago nelle balere di Limone e della Val Grana. Rimborso benzina, qualche soldo e tante ragazze, ricorda Domenico che la tromba ha continuato a suonarla fino a tre mesi fa, nella banda di Morozzo, tra Carrù e Cuneo, mille e ottocento abitanti, per quasi il 40% elettori della Lega.

Qui nel salone al piano terreno della Ciapula, questa sera, ce ne sono duecentosessanta, stretti come acciughe, perché ne aspettavano solo duecento. Ci sono le bandiere della Lega, qualche scritta contro Roma, l'aria spessa da cena di campagna e c'è Domenico, al fondo della sala, in una tavola messa per traverso, come se fosse quella di un pranzo di nozze. E infatti Domenico ha vicino la sua sposa, Simonetta, è vestito di grigio, ha le scarpe lucide, una cravatta blu, proprio come uno sposo, emozionato e preoccupato: «Bisognerà saper rispondere alle aspettative di questa gente e non sarà facile».

Questa gente, dice lui, è stata la folla delle sue «ricetrasmittenti», i battitori del tam tam che stanno mutando la genetica politica delle ex bianche campagne della Granda. Hanno le mani grosse, la voce forte, le idee chiarissime, sembrano una falange: «Roma terrona, la Lega non perdona». E siamo solo all'antipasto. «Via da Roma, via da Roma».

Ma chi c'è questa sera alla Ciapula? Prima si è fatto vedere l'avvocato Gianni Vercellotti, neo profeta dell'ala cittadina-professional-borghese della Lega: ma non si è fermato, una benedizione e via. Qui ai tavoli, però, le sorprese non mancano. Ecco l'ultima generazione delle famiglie Vinai-Bongioanni, come dire un quarto del paese, da sempre dc; ecco il vecchio Trucco, liberale di antica tradizione; e anche il geometra Gaggino e il geometra Allioni, progettista delle officine Rosso, l'azienda più importante del paese. C'è persino il veterinario Walter Tomatis con signora: ma di lui si sa che va dappertutto e la pensa come vuole.

E gli altri? «Se gli faccio un segno - ci dice Comino -, mollano la Coldiretti e vengono con me. Ma è presto, fino in autunno non ce la facciamo». L'assalto all'ultima grande riserva democristiana è solo rinviato, forse per questo il preveggente Carlotto, leader bianco delle campagne cuneesi, l'altro giorno si prodigava di elogi per il «bravo Comino».

Adesso è tempo di festa, dice Domenico, e festa sia. Le rotonde cameriere della Ciapula faticano a guadagnare un sentiero tra le sedie, ondeggiano i vassoi di agnolotti, «discorso-discorso» grida la gente, applauso, «un bacio», a chi?, non si sa. Si parla di Montecitorio, della Camera, dei «signori onorevoli», e nel silenzio magico di un momento uno grida: «Massacratelì». Risa, applausi (e brividi). Parla Domenico: «Grazie per i voti, ce la metteremo tutta, abbiamo le palle dure ma non sarà facile, viva il Piemonte libero». Viva.

Santa Comino, adesso che ha preso tutti questi voti, cosa farà? Domenico ci prende da parte, è cortese, ci invita a casa sua, subito dopo il brasato e prima della panna cotta. L'alloggio è lì accanto alla Ciapula, al primo piano, in una casa nuova, non bella. L'interno, invece, è molto di gusto, si sente la mano di Simonetta, che fa l'architetto fin da quando Domenico non aveva ancora un lavoro e girava le vallate a misurare le montagne. Lei era in uno studio: si sono visti, piaciuti, sposati. Colori caldi in questa casa, manifesti alle pareti, un grande scaffale-libreria, il vecchio hi-fi comprato coi soldi delle balere, 238 mila lire in dieci rate da 23 mila 800. Sul tavolo dal soggiorno grappa di Arneis, bianca, secca, straordinaria.

Racconta Domenico: «Mio padre, Matteo, ha fatto il sindaco di Morozzo per 23 anni, diciamo dal '50 in su. Aveva, ed ha tuttora, il distributore di benzina agricola, tutti lo conoscono e tutti conoscono me, il "figlio del sindaco". Avete scritto che era liberale. Non è vero, non era niente. O, meglio, lui era un opportunista politico. Se avevamo bisogno di fare la fognatura, aspettava che venisse qui Surì e gli diceva: onorevole, ci dia tre milioni per la fognatura. Se veniva un altro glielo chiedeva a un altro».

Ha trentasette anni, Domenico Comino, è un bel ragazzo, atletico, scia, va in montagna, qui nel salotto di casa sembra più simpatico, è più distesa che giù nel salone della Ciapula: «Le medie e le elementari le ho fatte qui, insieme a Livia Turco che è di Morozzo. Poi lei è andata a Torino, in collegio, dalle suore e logicamente è diventata comunista; io invece sono andato all'istituto geometri di Cuneo e non sono diventato niente». In che senso? «Mai politica, mai. Mi sono laureato in agraria. A Torino, non a Palermo». E sorride.

Comino, il suo nome era nella lista dei gladiatori. «Non ho mai capito perché, ho appreso dell'esistenza di Gladio dai giornali. Ho partecipato ad esercitazioni come ufficiale degli alpini richiamato. Forse hanno preso i primi pirla dei distretti e li hanno messi in quella lista». Ma gli dà un gran fastidio parlarne e si vede.

Bossi dice di averlo incontrato nel '90 e di non conoscerlo bene: «Penso che sia uno onesto, perché se voleva fare i soldi con la politica, a quest'ora li avrebbe già fatti». E' andato a Pontida uno, due e tre. Ma sono un bel po' di anni che gira la provincia a fondare sedi della Lega. Gli cambiavano scuola dove insegnare, e lui fondava un'altra sede. Anche a Ormea, l'ha fatto, nel Piemonte saraceno che guarda la Liguria, e il sindaco Ferraris (l'unico comunista della provincia) si ricorda ancora di quella sera di tre anni fa quando si sono trovati loro due a cena, uno di fronte all'altro all'Arcigola e gli ha dato del matto perché Comino diceva: «Tra tre anni faccio l'onorevole».

Di agricoltura è un tecnico, insieme al professor Cornegna, relatore della sua tesi (fluttuazioni monetarie e riflessi sui mercati agricoli Cee), ha scritto un libro pubblicato dalla Cedam, se si incomincia con lui il discorso si rischia di non finirlo più. Si capisce che è uno moderno, scientificamente anti-coldiretti: «Non basta più la politica della pacca sulla spalla con la gestione delle pensioni e della contabilità di azienda». Ci vuol altro perché da questa parti la dimensione media delle imprese agricole è di tre ettari, mentre in Danimarca e Olanda è di 14: uguali i costi fissi, ben diversa la resa. Comino dice che ci vogliono accorpamenti fondiari, la detassazione delle permute, un sistema di imprese meno legate alla terra e più alla commercializzazione dei prodotti. Se gli si chiede perché bisogna cambiare il governo, non parla vagamente di scandali dc, ma risponde: «Perché non si è mai occupato di agricoltura, perché la Cee ha fatto cadere come concessioni pensioni dovute, perché anche da queste parti ci sono imprenditori agricoli all'altezza dell'Europa, ma lo Stato non è a quell'altezza».

Cosa farà in Parlamento? «Mi hanno già assegnato alla commissione Agricoltura. Penso che ci vorrà un anno per capire come funziona, poi si parte. Sarà durissima, la gente che ci ha votato si aspetta molto, ma saprà anche capire. Arrivederci». E torna alla Ciapula, da dove le sue «ricetrasmittenti» lo hanno già chiamato quattro o cinque volte.

Attenzione, nel freddo di questa nebbiolina, è nato un leader che ha alle spalle un esercito vero. Altro che Lega degli attacchini.

Cesare Martinetti

Alla Consulta

L'adozione può essere revocata?

ROMA. Può essere revocata l'adozione di un bambino se questi lascia i nuovi genitori e torna a vivere con la sua vera mamma? Al delicato interrogativo dovrà rispondere la Corte Costituzionale su richiesta della Corte d'appello per i minorenni di Venezia.

Protagonisti di questa vicenda, che non ha precedenti in Italia, sono i coniugi Antonio e Adriana Guerra, i quali il 13 maggio dello scorso anno avevano chiesto al tribunale per i minorenni di Venezia di revocare il provvedimento di adozione del piccolo Luca perché il bambino si era allontanato dalla loro abitazione ed era andato a vivere con la madre naturale Maria Isabella Ibba.

L'istanza fu bocciata in primo grado. Ma i giudici di appello hanno ritenuto opportuno rivolgersi alla Consulta. Motivo: l'art. 27 della legge n. 184 dell'83 violerebbe gli articoli 3, 10 e 30 della Costituzione perché non prevede la revoca dell'adozione legittimante, «in particolare per gravi motivi nell'interesse dell'adottato». La Corte d'appello è giunta a questa conclusione richiamandosi anche alla Convenzione di Strasburgo del '67 che subordina la revoca dell'adozione di un bambino unicamente alla presenza di gravi motivi che il giudice deve valutare caso per caso.

Per dipanare un altro «nodo» giuridico sempre connesso alla legge sull'adozione i giudici di palazzo della Consulta dovranno rispondere anche ad un singolare interrogativo: può essere ugualmente adottato un cittadino maggiorenne se c'è già un figlio anch'egli maggiorenne, ma che non può dare il necessario consenso all'adozione perché dichiarato interdetto dal tribunale?

Protagonista della vicenda, sollevata dalla Corte d'appello di Napoli, è un'anziana donna di 80 anni, Teresa P., madre di Francesco, un handicappato mentale di 47 anni, che a tutti i costi vuole adottare il ventottenne Roberto F. che l'assiste dall'82.

[p. l. f.]

IL RACCONTO

LA GRANDE PAURA DI ABU AMMAR

Il leader palestinese racconta la sua odissea al «Sunday Times»

Il leader dell'Olp Yasser Arafat, in un ospedale di Tripoli, riceve la visita del colonnello Gheddafi dopo essere scampato a un atterraggio di emergenza nel deserto. Sopra un Antonov 26 A destra, una foto di ieri di Arafat, il volto ferito. (FOTO AFP, EPA E AP)

Arafat: la mia notte nel deserto

«L'aereo cadde ai bordi di un campo minato»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arafat dalle sette vite ne l'è cascata davvero per un pelo nel deserto libico. Perché se già miracolosa era stata la sua sopravvivenza nel disastro aereo, altrettanto fortunato il leader dell'Olp lo è stato anche per un altro terrificante particolare rimasto finora sconosciuto: l'Antonov risucchiato dalla spaventosa tempesta di sabbia è infatti precipitato a poche decine di metri da un campo minato. I drammatici dettagli dell'avventura corsa da Arafat, delle paurose dodici ore trascorse, ferito, in una delle più desolate e torride zone desertiche vicino al confine col Sudan, sono state riportate in un'esclusiva corrispondenza del «Sunday Times» da Tripoli.

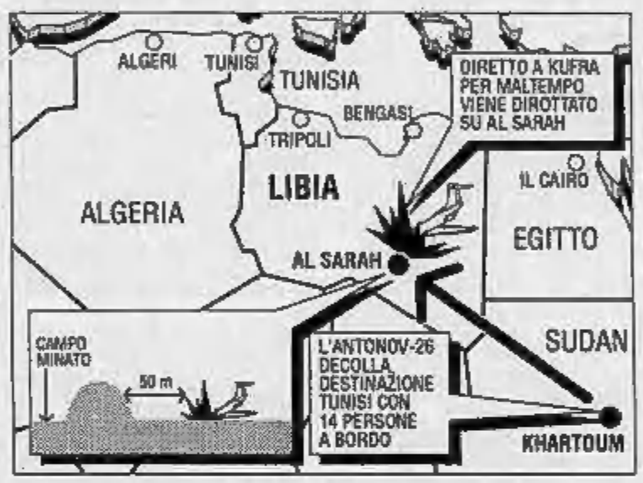
Dalle notizie strappate ai soccorritori o raccolte fra i compagni di viaggio scampati nella caduta dell'aereo, si ricava un quadro inedito della drammatica odissea della delegazione dell'Olp, sopravvissuta per dodici ore nella tempesta di sabbia in mezzo al deserto, dopo essersi salvata dalla caduta dell'Antonov. Naturalmente paurosi erano stati i minuti precedenti il tentativo d'atterraggio d'emergenza quando il pilota, Ghassan Yassin, accortosi che l'aereo era ormai incontrollabile con i motori semibloccati dalla sabbia sollevata dalla tempesta, aveva urlato ad Arafat di buttarsi indietro, di legarsi in coda all'aereo. «Abu Ammar (questo il nome di battaglia di Arafat, ndr) era seduto rigido e silenzioso in una delle ultime file - ha raccontato uno dei suoi compagni che ha voluto conservare l'anonimato -. Noi avevamo cercato di proteggerlo dall'urto ricoprendolo tutto di coperte». Accanto al leader dell'Olp c'era Fathi, il comandante della sua guardia del corpo, che Arafat tratta come un figlio. Tutti stavano in silenzio, sballottati dalla tempesta che schiaffeggiava l'aereo, mentre scendeva velocemente verso la pietraia desertica. Ad un tratto uno degli uomini gridò: «Guardate, c'è un altro aereo sotto di noi». Era solo l'ombra dell'Antonov sul terreno: pochi attimi dopo lo schianto pauroso.

Il pilota aveva compiuto una manovra disperata, ma forse l'unica adatta a proteggere la vita di Arafat relegato in coda all'aereo. Era disceso quasi in picchiata, per far assorbire l'urto maggiore alla cabina di pilotaggio. Nello schianto contro il terreno, l'Antonov si spaccò in due tronconi, in un rovinio di lamiere in mezzo ai vortici accecanti di sabbia.

Arafat fu proiettato fuori dalla violenza dell'impatto, a decine di metri dalla carcassa fumante dell'aereo. Giacque per lunghi minuti immobile, il viso sanguinante, incapace di muoversi, accecato dalla sabbia. Accanto a lui si lamentava il fedele Fathi, che si era rotto un braccio. «Arafat, Arafat», urlava nel buio, e si tranquillizzò solo quando il capo dell'Olp gli rispose: «Stai tranquillo, sono salvo».

Assorbito lo choc, increduli di essere ancora vivi, due palestinesi che non avevano riportato ferite nello schianto cominciarono a cercare nel buio, attorno alla carcassa dell'aereo, il loro capo. Non era facile, perché la sabbia schiaffeggiava il viso, colpiva gli occhi come una continua puntura di spillo. Alla fine i sopravvissuti, nove, si riunirono insieme presso la carlinga. Arafat, pur dolorante, faceva coraggio a tutti. Passò la notte, secondo il racconto, aiutando i feriti. Cercò anche di rientrare dentro la cabina di pilotaggio, ma dovette rinunciarvi per l'oscurità. E soltanto la mattina dopo si accorse che il pilota e gli altri due uomini dell'equipaggio erano morti.

> I superstiti avevano soltanto 11 arance e una bottiglia di acqua minerale Il capo dell'Olp ordinò di mangiare non più di mezzo frutto al giorno



Al mattino, Arafat prese il pieno controllo della situazione. «Temevo che potessimo essere attaccati dalle iene, con tutto quell'odore di sangue - ha raccontato il leader dell'Olp, secondo la ricostruzione del Sunday Times -, perciò siamo tornati dentro la carlinga dell'aereo e abbiamo recuperato tre pistole per difenderci». Arafat disse anche ai suoi di cercare viveri e acqua in previsione di una lunga attesa di soccorso. «Non sapeva se il pilota aveva fatto a tempo a dare la posizione dell'aereo mentre precipitava - ha ricordato un suo compagno -. In tutto avevamo solo undici arance e mezzo litro d'acqua. Arafat ci ordinò che avremmo dovuto mangiare solo mezzo arancio a testa al giorno. E ci proibì di orinare nella sabbia del deserto. Dovevamo trovare invece delle bottiglie, dei recipienti e orinare là dentro. "Se dobbiamo resistere qui per dei giorni non avremo altro liquido da ingurgitare", ci spiegò.

«Mentre la tempesta di sabbia cominciava a scemare di violenza - continua il racconto - abbiamo cominciato a scorgere che attorno a noi scendevano degli avvoltoi. Eravamo terrorizzati. Ma Arafat ci ridiede coraggio dicendoci: "Ho visto anche un piccolo uccello volare qui vicino. Forza, vuol dire che c'è una sorgente d'acqua nel raggio di dieci, quindici chilometri qui attorno"». Ma i nove sopravvissuti, alcuni feriti come Arafat e Fathi, non potevano certo sperare di cavarsela andando alla cieca nel deserto, senza una mappa, magari per giorni alla ricerca di acqua e di soccorsi.

Arafat e i suoi compagni si accorsero che erano sopravvissuti per miracolo perché l'Antonov era precipitato ad una cinquantina di metri da una collina contro la quale l'aereo si sarebbe disintegrato. E al di là, gliel'avrebbero rivelato poi i soccorritori, c'era un campo minato: chi fosse sopravvissuto allo schianto sarebbe saltato su una mina.

Nel frattempo le autorità libiche avevano lanciato l'allarme. La rotta originaria dell'aereo era da Khartum a Kufra, ma la tempesta di sabbia aveva dirottato l'Antonov su un campo di aviazione militare, a Sarah, dove però non era mai arrivato. Gheddafi inviò aerei e jeep nel deserto per cercare Arafat e i suoi compagni, mentre l'Olp sollecitava anche l'aiuto dei satelliti americani. Ma mentre il governo di Washington stava ancora prendendo in considerazione la richiesta, il capo dell'Olp venne finalmente ritrovato.

Il primo annuncio arrivò mercoledì alle 10,30 nella sede dell'Olp a Tripoli: «Localizzato l'aereo nel deserto». Un quarto d'ora dopo la conferma più attesa: «Abu Ammar è salvo». Le prime cure vennero somministrate al leader dell'Olp nell'ospedale di Misurata, dove andò a trovarlo anche Gheddafi. Poi Arafat fu trasferito a Tripoli e di qui infine, venerdì, a Tunisi. «La mia salute è buona, grazie a Dio», rassicurò Arafat i dirigenti dell'Olp e la giovane moglie.

Paolo Patruno

RUSSIA

Il presidente ottiene una modifica della risoluzione che gli toglie la carica di premier

Eltsin rilancia: niente dimissioni

Oggi per il governo sarà la giornata decisiva
Nasce clandestino il nuovo partito comunista

MOSCA. Boris Eltsin e i suoi non si sono dati per vinti davanti al voto del parlamento russo che, con un emendamento a sorpresa, aveva chiesto l'altro ieri che il presidente abbandonasse la carica di primo ministro e i suoi poteri speciali entro luglio. E, al termine di una defatigante trattativa, hanno strappato ieri alla presidenza del Congresso dei deputati del popolo la promessa che alla ripresa dei lavori, oggi, l'assemblea modificherà la risoluzione, in modo da garantire via libera al governo nell'attuazione delle riforme economiche.

Il vice primo ministro Egor Gaidar, detto anche «il padre della riforma economica», che ha preso parte alle trattative, ha confermato che in caso contrario il governo è pronto a presentare le dimissioni, prospettiva che i deputati temono perché potrebbe offrire il destro a Eltsin per sciogliere il parlamento e convocare nuove elezioni.

Gaidar, parlando alla televisione nazionale, ha definito «molto costruttivo» l'incontro con i leader parlamentari, sottolineando nel contempo che l'esecutivo si riserva sempre il diritto di dimettersi se si impedisce l'attuazione della politica riformista di Eltsin.

«Sono convinto che per ora ci siamo messi d'accordo su una linea di efficace collaborazione allo scopo di risolvere con comune impegno i problemi che ci attendono»

In altre dichiarazioni rilasciate all'agenzia Interfax, il vice premier ha ripetuto che l'incontro di ieri è servito a «valutare molto realisticamente la situazione e a decidere di coordinare le nostre azioni in modo da evitare la paralisi del processo riformatore, ma noi non siamo disposti a ridurci al ruolo di 'passacarte'. In tal caso è sicuro che annunceremmo le dimissioni».

All'incontro di ieri oltre a Gaidar hanno partecipato da parte governativa il secondo vice premier, Mikhail Poltoranin, il segretario di stato Ghennady Burbulis e il consigliere presidenziale Serghei Shakhrai. A rappresentare il Congresso del popolo erano presenti, tra gli altri, il vice presidente Serghei Filatov e il deputato Ramazan Abdulatipov.

«Grazie a un dibattito costruttivo siamo riusciti ad accorciare le distanze tra le nostre posizioni e a trovare l'intesa per cooperare all'attuazione di riforme economiche radicali», ha detto Filatov alla televisione, sostenendo che in realtà il Congresso non ha voluto diminuire i poteri di Eltsin e anzi gli ha dato mandato di portare avanti il processo di riforma.

Il vicepremier russo Egor Gaidar si è incontrato ieri coi parlamentari

Ma Poltoranin ha dichiarato a Interfax che il governo si era sentito «fortemente scoraggiato» dalla risoluzione del Congresso che «altera grandemente la nostra precedente linea strategica di riforma». Si tratta di una risoluzione, ha detto, «nata in mezzo al chiasso, all'agitazione e ai tentativi di ferire il presidente e il governo nella maniera più dolorosa possibile, ma una parte notevole dei deputati, dopo aver letto il testo della risoluzione, la trova politicamente sbagliata».

La risoluzione risultata indigesta a Eltsin e ai suoi ministri, è stata approvata con 647 voti a favore e 69 contrari. Ma il presidente del Congresso, Ruslan Khasbulatov, si è rifiutato di firmarla subito rinviando la cosa alla ripresa dei lavori. E' probabile che Eltsin incontri Khasbulatov a quattr'occhi prima dell'apertura della seduta.

Intanto, ieri, si sono riuniti clandestinamente i comunisti della Federazione russa, a Jeleznodorojnyi, nei dintorni di Mosca, per creare il partito comunista unito della Russia. Lo ha annunciato la televisione centrale.

I partecipanti alla riunione hanno adottato lo statuto del nuovo partito, erede del partito comunista sovietico (pcus), e si sono pronunciati per «la via socialista e il comunismo».

Durante la riunione i membri del partito hanno deciso di ridare vita al parlamento sovietico, di ricreare un esercito comune, si sono detti a favore della stabilizzazione dei prezzi e del blocco della privatizzazione.

[Agi-Ansa]

Il presidente in tv: l'arma atomica non si tocca

Mitterrand difende Tapie «E' un uomo del popolo»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Maastricht: «Non escludo il referendum, ma privilegerei una revisione costituzionale votata dalle Camere». Edith Cresson: «Ho tuttora grande stima per le sue qualità, deploro le ingiustizie che ha subito». Bernard Tapie: «E' un uomo del popolo giunto al successo».

Corruzione: «Occorre che il denaro perda importanza in politica». Batosta elettorale: «Serio arretramento, non scacco. Nutro fiducia e molto affetto verso il psi». Moratoria sui test atomici: «La dissuasione nucleare resta il nostro perno difensivo». Voci di ritiro anticipato all'Eliseo: «Non dimentico i 75 anni che mi ritrovo, pratico l'introspezione, veglio sulla pienezza delle mie qualità. Valuterò io solo in materia». Euro Disney: «La rispetto anche se estranea al mio genere. Inoltre crea impieghi».

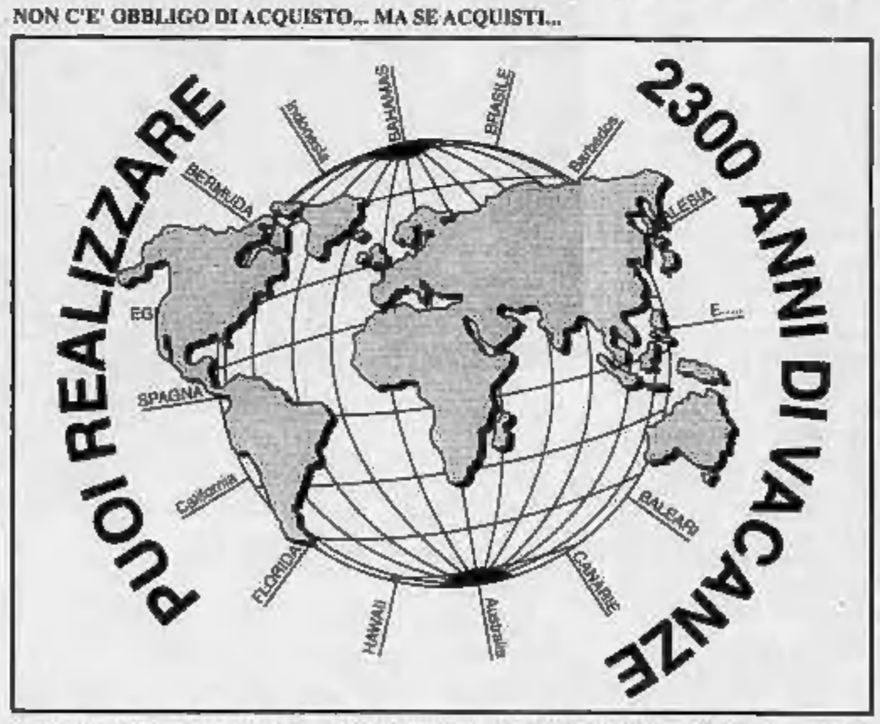
Taciturno dopo le amministrative del 22 marzo, François Mitterrand rompe infine il silenzio con una lunga apparizione televisiva. La «priorità Europa» sopravanza gli altri temi. Il 9 aprile il Consiglio Costituzionale stabilirà che, per recepire il Trattato di Maastricht, bisogna modificare la Carta. Malgrado le pressioni, l'Eliseo non intende, per ora, appellarsi al popolo. Solo qualora l'iter parlamentare non trovi sbocco, lancerà il referendum. Spiega: «Occorre andare sino in fondo. La Francia è la nostra patria, l'Europa il nostro avvenire».

[e. bn.]

RCI ITALIA SRL
HABITAT par VACANCES
SeleneBest s.r.l.
in collaborazione con - VIAGGI & MIRAGGI snc TORINO
organizza

Un FANTASTICO VIAGGIO-SOGGIORNO di 7 giorni con partenza ogni sabato dal 25 aprile 1992, al villaggio PLAYA ROMANA ad ALCOCEBER, COSTA AZAHAR, SPAGNA. La quota di partecipazione è di L. 675.000 e comprende viaggio a/r con volo aereo Alitalia o Iberia da Milano Linate, soggiorno in pensione completa (con viaggio in pullman granturismo la quota è di L. 475.000). Il viaggio permetterà, a queste condizioni eccezionali, di toccare con mano una struttura inserita nell'organizzazione di INTERCAMBIO di MULTIPROPRIETA' più importante del mondo, la RCI.

NON C'E' OBBLIGO DI ACQUISTO... MA SE ACQUISTI...



Sì, perché il triangolo HABITAT S.A., RCI ITALIA S.R.L. e SELENEBEST S.R.L., ti offre la possibilità, acquistando un appartamento in multiproprietà sempre inserito nel contesto di un villaggio organizzato, di intercambiare le tue vacanze di anno in anno con 2300 tra le località più belle del mondo... Canarie, Bahamas, Hawaii, Malesia, Barbados, Florida... non saranno più solo sogni e miraggi, ma realtà che potrai possedere a prezzi e condizioni di pagamento molto molto speciali, per 2300 ottimi motivi!
Sarà garantito qualsiasi intercambio nel periodo prescelto nell'acquisto e potrai programmare le tue vacanze addirittura di anni in tre anni.
Già 4.000.000 di persone lo fanno!

Non pensarci troppo tempo... TELEFONA SUBITO!

Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri: 0362/355155 r.a. - 011/836702 - 8398805

Minaccia di un commando musulmano, dilagano gli scontri

Terrore chimico in Bosnia

Minata una fabbrica d'ammoniaca

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La minaccia di una nuova catastrofe in Bosnia ed Erzegovina si è aggiunta al dramma della guerra che sta insanguinando questa Repubblica. Dopo la centrale elettrica di Visegrad, minata da un gruppo di musulmani che intendono farla saltare in aria per fermare il massacro dei loro connazionali da parte delle milizie serbe, ieri è stata la volta della fabbrica di azoto a Gorazde. Un altro gruppo armato di musulmani minaccia di provocare la fuoriuscita di 200 tonnellate di ammoniaca custodite nei magazzini della fabbrica. «Sappiamo che in questo modo moriranno anche i nostri figli, ma è meglio una fine del genere che un nuovo massacro, simile a quello compiuto dai cetnici contro la popolazione musulmana nel 1941». E' gente disperata che tenta con tutti i mezzi di opporsi alla violenza scatenata dall'esercito serbo federale. Nella notte un attentato dinamitardo ha fatto saltare in aria il ponte sulla Neretva tra Jablanica e Mostar, isolando definitivamente questa città dall'entroterra.

Intanto i combattimenti continuano in tutte le parti della Bosnia. Le città di Zvornik, Visegrad e Foca, tutte a maggioranza musulmana, sono assediate dalle milizie serbe. Dall'ospedale di Foca, dove sono sistemati 600 ammalati gravi e altrettante donne e bambini, lanciano un disperato grido di aiuto: da sei giorni oramai sono senza luce, senza medicinali e senza cibo.

Ma l'offensiva militare è particolarmente forte nell'Erzegovina Occidentale abitata dai croati. I Mig federali hanno nuovamente bombardato le zone intorno a Siroki Brijeg e a Tomislavgrad, sganciando decine di bombe sui villaggi croati. La contraerea ha abbattuto un altro caccia, il quinto dall'inizio degli scontri, mentre il pilota è stato fatto prigioniero. La difesa territoriale della regione ha respinto ancora una volta i carri armati dell'esercito che tentano di occupare la principale via di comunicazione sull'altipiano di Kupres. Croati e musulmani insieme hanno finora distrutto 40 tank federali ma l'esercito continua a raggruppare nuove forze. I militari tentano di migliorare la loro posizione anche con la guerra di propaganda. Il comando della Seconda Regione militare ha diramato ieri un comunicato in cui afferma che gli ustascia croati hanno preso in ostaggio tutti i serbi che abitano nel Comune di Livno e che li portano via come prigionieri nella vicina Dalmazia. Ma attraverso la radio locale i serbi stessi hanno smentito, dicendo che sono costretti a fuggire dalle loro case per via dell'aggressione militare. Nuove colonne di profughi si sono aggiunte ai 40 mila che hanno abbandonato la Bosnia negli ultimi dieci giorni.

Un civile ucciso nei combattimenti a Daruvar, in Croazia (FOTO AP)

Anche dalla capitale bosniaca è in corso un esodo drammatico. Le principali vie di accesso a Sarajevo sono bloccate. Le poche strade tuttora percorribili in automobile sono piene di rischi: bombe, agguati terroristici e fuoco dei cecchini non si contano più. L'unica via di scampo rimane l'aeroporto. Ma i militari che lo controllano hanno organizzato dei voli speciali per le famiglie dei loro ufficiali. Agli altri abitanti di Sarajevo, e sono oramai migliaia che vogliono andarsene, non rimane che lottare per i pochi posti sull'unico aereo che fa la spola tra la capitale bosniaca e Belgrado. La gente, accalcata davanti agli sportelli delle uscite, è pronta a tutto pur di accaparrarsi un sedile sull'aereo della salvezza. I prezzi dei biglietti salgono alle stelle. Corruzione e mercato nero fioriscono in tutta la città. Il cibo comincia a scarseggiare.

In quest'atmosfera si sono svolte ieri le trattative tra l'inviato della Cee, il portoghese José Cutilleiro, e i rappresentanti dei tre partiti nazionali. Il partito di azione democratica dei musulmani e la comunità democratica croata hanno firmato immediatamente il documento per il cessate il fuoco. L'emissario portoghese si è poi recato da Radovan Karadzic, il capo del partito democratico serbo, che oramai non si muove più da Ilidza, Comune serbo alla periferia di Sarajevo, sede del quartier generale delle milizie che da giorni attaccano la capitale. «Vi avevo avvertito delle conseguenze di un affrettato riconoscimento della Bosnia» ha dichiarato Karadzic alla fine dell'incontro con Cutilleiro. «La conferenza sulla Bosnia può continuare ma la cosa più importante adesso è stabilire sulle cartine geografiche le regioni che appartengono ai tre popoli. Credo che in questo senso abbiamo fatto un buon affare».

Parole ambigue che non offrono nessuna garanzia di tregua. Aspettando l'arrivo dell'emissario speciale delle Nazioni Unite, Cyrus Vance, Sarajevo teme il peggio.

Ingrid Badurina

Margaret Beckett è un'economista detta «la Thatcher del Labour»

Il leader laburista Kinnock (a sin.) Oggi sarà sostituito da John Smith

Oggi il Labour designerà John Smith, il suo vice sarà una donna

Un leader che piace alla City per dimenticare Neil il Rosso

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Addio a Kinnock. Bruciato dalla seconda sconfitta elettorale, prima contro l'invincibile Thatcher e giovedì contro Major, oggi Neil Kinnock annuncerà le dimissioni da leader del partito laborista. Il rimpianto principale che lascia dietro di sé è quello di non essere riuscito a riportare il Labour al governo quando tutto sembrava schiudergli la via di Downing Street.

Invece sull'esito delle elezioni ha pesato il cosiddetto «fattore Kappa», legato alla perdurante impopolarità, alla mancanza di credito che ha continuato, anche ingiustamente, a perseguitare il leader laborista in tutti questi anni. E a Kinnock non resta che trarne le conseguenze: senza drammi ma con giustificato rimpianto.

Ma qui in Inghilterra le leggi della politica sono rapide e inesorabili. Quindi oggi Kinnock diramerà quel comunicato preannunciato già giovedì notte, quando la sconfitta si era profilata inevitabile. Appena cinquantenne, si farà da parte, dopo quasi nove anni di leadership. E lascerà via libera al successore che, a meno di clamorosi ribaltamenti interni dell'ultima ora, sarà il cinquantaquattrenne John Smith, l'avvocato scozzese esperto di economia che Kinnock si era preso come «braccio destro» nominandolo Cancelliere nel suo governo-ombra.

Smith gode di stima e rispetto, anche negli ambienti finanziari che ne riconoscono la competenza. E soprattutto è autorevole, popolare: nei sondaggi, oggi tanto bistrattati in Inghilterra dopo il clamoroso smacco nelle previsioni elettorali, Smith ha sempre superato di una spanna il capo del suo partito.

Ma basterà il faccione rubicondo di Smith incorniciato da spessi occhiali professorali al posto del rossiccio Kinnock per ridare le ali al demoralizzato esercito laborista? La risposta è dubbia, perché Smith è stato il portavoce economico della svolta laborista impersonata da Kinnock. Ha battuto infatti lo stesso registro di conversione all'economia di mercato, di rifiuto delle re-nazionalizzazioni delle società pubbliche privatizzate dai governi thatcheriani, di una politica fiscale oculata. E probabilmente proprio le sua proposta di tassare di più i redditi medio-alti per finanziare i servizi pubblici e rilanciare il sistema produttivo ha finito per spaventare la borghesia inglese ed alienare a Kinnock una indispensabile frangia dell'elettorato.

Anche Smith, dunque, è un rappresentante del «laborismo in doppio petto» battuto clamorosamente giovedì. E' forse più credibile di Kinnock, ma rimane sulla stessa linea politica del leader sconfitto. Che cosa potrebbe cambiare per ridare slancio all'opposizione? Il problema che Smith o il prossimo leader laborista qualunque sia dovrà risolvere deriva dalla necessità di ridisegnare un ruolo all'opposizione socialista, allettando quell'elettorato di centro che ha premiato Major e sul quale già s'affollano anche i liberal-democratici di Paddy Ashdown. Perciò proprio con la «terza forza» centrista, secondo le concordi analisi dei commentatori inglesi, Smith dovrà cercare un'intesa sulla riforma elettorale e accordi a livelli locali per meglio fronteggiare i conservatori.

Per adesso, mentre numerosi «baroni» del partito già si sono schierati dietro la sua candidatura in pectore, Smith sta architettando una mossa pubblicitariamente vincente. Intende infatti proporre come numero due del partito Margareth Beckett, una grintosa economista presentata dai suoi ammiratori come «la Thatcher laborista». [p. pat.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Contro la perdita dei capelli ottimi risultati

Le terapie applicate nell'ambulatorio Dessner confermano valide soluzioni

Torino - L'Ambulatorio medico tricologico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli. L'esperienza convalidata da ampi successi, metodi di analisi e diagnostica avanzati e la direzione svizzera assicurano la massima assistenza nel settore da parte dei medici operanti in questa struttura privata.
La soluzione di tanti problemi di capelli è ora a portata di mano; basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14 a Torino per usufruire dell'assistenza sanitaria che spesso si riceve solamente all'estero o dopo lunghi tempi di attesa. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.
Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.
Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.
Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo postpartum portano ad un indebolimento generale dei capelli.
Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Perdita di capelli diffusa

Analisi dei capelli

All'Istituto Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.
Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen, e telogen, (ciclo fisiologico del ricambio del capello). Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.
Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.
Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al mineralogramma, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.
Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.
Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità. Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.
Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.
Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.
Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.
L'Istituto Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.
All'Istituto Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.
Un ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.
L'équipe medica dell'Istituto Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.
ISTITUTO DESSNER - Via Cristoforo Colombo 14 - Torino - Telefoni (011) 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21

Attaccatura dei capelli all'inizio della perdita

Trionfo moderato nelle elezioni per il Parlamento. Si apre il dopo-Khomeini

Il voto boccia i falchi di Teheran

Gli ultrà perdono tutti i loro bastioni nelle città sante Occupata dagli iraniani un'isola strategica nel Golfo

Il presidente Hashemi Rafsanjani e un corteo di militanti radicali con immagini di Khomeini

TEHERAN. Trionfo dei moderati, crollo dei radicali: è il risultato, non ancora ufficiale, ma difficilmente modificabile, del voto per il rinnovo del Parlamento iraniano (270 seggi). Gli scrutini delle 196 circoscrizioni elettorali nella notte erano in corso e ci sarà un secondo turno per i ballottaggi. Lo spoglio a Teheran continuerà invece anche oggi. I bastioni storici dei radicali - da Qom ad Isphahan, da Shiraz a Mashad - sono stati conquistati dagli uomini del nuovo corso.

I leader storici estremisti raggiungono a stento il ballottaggio, ed in posizione sfavorevole. Ma il segnale più impressionante è quello della capitale che assegna trenta seggi: ieri sera a circa un quarto dello scrutinio, ai primi trenta posti vi erano tutti esponenti della lista moderata. Trentunesimo un indipendente vicino ai radicali, il cui capolista - il presidente del Parlamento uscente, Mehdi Khalkhali - è appena al 36° posto, e il cui teorico - Ali Akbar Mohtashemi, che ancora due mesi fa condannava la liberazione degli ostaggi occidentali in Libano - risulta quarantesimo. Tra i 30 meglio piazzati, quattro donne.

Si delinea così un quarto Parlamento della Repubblica islamica dominato dagli uomini legati al nuovo corso pragmatico del presidente Rafsanjani, che potrebbero addirittura arrivare ad una maggioranza dei tre quarti. Nel terzo Parlamento, erano i radicali ad essere più numerosi, anche se ciò aveva solo rallentato, ma non bloccato, l'avvio delle riforme.

Fino a ieri sera risultavano eletti circa 130 deputati, 25-30 seggi dovevano essere assegnati nelle ore successive, i rimanenti saranno invece distribuiti con il ballottaggio. Oltre la metà di quanti sono stati già dichiarati eletti sono alla prima esperienza parlamentare, ed a quanto è dato di comprendere - molto spesso le etichette politiche non sono nette - in larghissima misura sono vicini a Rafsanjani.

Questo quarto Parlamento (il primo dopo la morte di Khomeini, e a giudicare dai risultati il primo del post-khomeinismo) potrebbe davvero consentire di voltare pagina. Anche se nell'ambito di una logica teocratica - per sua natura sostanzialmente illiberale - il trionfo dei moderati può portare a una brusca accelerazione delle riforme: economia di mercato all'interno e denazionalizzazioni, apertura verso l'estero, e soprattutto un'immagine meno estremista, tale da consentire l'arrivo di capitali internazionali indispensabili alla ripresa del Paese, in gravissima crisi economica.

Dura lezione, invece, per i khomeinisti della prima ora, i «puri» della Rivoluzione: isolazionisti, autarchici, anti-occidentali, questi ultimi escono quasi cancellati dal voto. La loro secca sconfitta dà l'impressione di andare oltre le previsioni. D'altronde tutti i nodi del potere erano già nelle mani degli uomini di Rafsanjani che li hanno utilizzati con spregiudicatezza anche nel corso della campagna elettorale. Particolare non secondario, poi, l'attuale leadership era stata «benedetta» dalla guida spirituale, l'erede dell'imam Khomeini, l'ayatollah Alì Khamenei. Il cui fratello, Hadie, è una delle figure emblematiche del tracollo radicale: le commissioni elettorali di verifica lo avevano in un primo momento escluso, come molti altri leader storici radicali, e poi ripescato. Candidato nel suo feudo di Mashad, che lo aveva sempre trionfalmente eletto, risulta ora in ottava posizione per il ballottaggio che assegnerà quattro seggi per i quali non è stato raggiunto il quorum. Ma un deputato a Mashad è già stato eletto trionfalmente. Si tratta di un candidato che non solo è legato a Rafsanjani, ma è anche - raffinata nemesi storica per un radicale islamico - una donna.

Le autorità iraniane hanno disposto ieri la chiusura della rivista scientifica «Farad» e denunciato il suo direttore per aver stampato una vignetta «che insulta il fondatore della Repubblica», l'ayatollah Khomeini.

Frattanto dal quotidiano internazionale arabo «Al Hayat» si apprende che, con un colpo di mano, l'Iran ha completato alla fine di marzo l'occupazione della metà araba della minuscola isola di Abu Musa, nel Golfo Persico, appartenente agli Emirati Arabi Uniti. L'isola, che ha una superficie di soli cinque chilometri quadrati, ha però una grande rilevanza strategica, perché si trova all'ingresso del Golfo. [Ansa-Agi]

Beffa nel feudo del fratello di Khamenei Eletta una donna

OSSERVATORIO

Sbarcano a Comiso i missili della pace

TORNANO i missili a Comiso. Detto così, c'è motivo per stupirsi e magari per arrabbiarsi. Soprattutto a sinistra. La guerra fredda non era finita? Non è bastato dover sopportare per vari anni la base di lancio dei Cruise? La Sicilia, l'Italia, non sono tornate ad essere terre di pace? Va bene, ma si tratta di una batteria di missili Patriot, che sono missili antimissile, cioè difensivi. E vanno a Comiso per un'esercitazione della Nato, dal 6 al 20 maggio.

Approfittiamone per due o tre riflessioni su quest'Italia che vuole e deve rifondarsi all'interno, ma non può non ripensare in controluce anche la sua collocazione internazionale (le due cose sono strettamente connesse, la politica estera non è una gita fuori città). Prima riflessione. Si continua, alcuni continuano, a pensare ai Cruise di Comiso come a un'invenzione del diavolo. In realtà furono la parte italiana della risposta europea e occidentale alla pesante minaccia degli SS-20 sovietici, nell'era di Breznev. Risposta necessaria, che contribuì a mettere l'Urss di fronte alle sue contraddizioni e ad accelerarne la caduta, come ha riconosciuto Gorbaciov. E' giusto non avere nostalgia di quel duro confronto, ma altra cosa è dimenticarne il valore politico e storico.

Seconda riflessione. I Cruise sono missili offensivi o di rappresaglia; i Patriot, come dicevo e come tutti sanno, sono missili difensivi, d'intercettazione. Furono gli eroi della guerra del Golfo, permisero a Israele di tenersi fuori dal conflitto, nonostante le provocazioni irachene. Successivamente, sono stati avanzati dubbi sulla loro reale efficacia, mai tali però da incrinarne la «credibilità». Si tratta comunque di armi che intervengono in caso di attacco altrui: come tali, sono figlie di quell'Iniziativa di difesa strategica lanciata da Reagan nel 1983 e subito bollata come imperialista da tutte le sinistre; salvo che ora la Russia chiede di esservi associata. In realtà, quell'idea reaganiana, ridimensionata rispetto alle ambizioni iniziali, di protezione globale dell'America, resta una svolta strategica. Entro certi limiti, ora tutti sappiamo di poterci difendere senza contrattaccare, o senza essere costretti a farlo per sopravvivere. I Patriot appartengono a questa nuova «cultura». Sistemi più sofisticati sono in gestazione.

Terza riflessione. Si dice: ma questa esercitazione della Nato con i Patriot non è contro Gheddafi, visto che sta perscadere l'ultimatum dell'Onu e può derivarne, dopo le sanzioni, uno scontro? A parte che le manovre atlantiche sono progettate con molto anticipo, i Patriot di Comiso entrerebbero in azione solo se missili libici partissero contro l'Italia. Purtroppo è già accaduto, sia pure goffamente. Se la cosa dovesse ripetersi, in un modo più pericoloso, sarebbe forse un male difendersi? O sarebbe preferibile bombardare la Libia per rappresaglia?

Ma il problema va oltre Gheddafi e il caso Lockerbie (che speriamo possa evolvere pacificamente). Il problema è che c'è tutto un mondo, a Sud e a Est del Mediterraneo, in preda a frenesie e paure di vario tipo, un mondo che si va riempiendo di missili a medio raggio, non senza puntare anche alle testate nucleari, con la complicità di sezioni dissestate dell'ex Urss. Verso questo mondo non sarà mai troppo il dialogo politico, ma non saranno mai eccessive neppure le precauzioni militari. Le stanno prendendo del resto gli stessi Paesi arabi moderati, tutti a caccia di Patriot.

Altro che esercitazione della Nato. Occorre una linea strategica stabile e coerente. Lo sanno i Paesi occidentali, ma anche i Paesi ex comunisti, che ormai sono di casa a Bruxelles, nell'ambito del Consiglio di cooperazione. L'Italia intende fare la sua parte, come quando si trattò di fronteggiare la minaccia sovietica? Ora è in prima linea molto di più.

Aldo Rizzo

LIBIA

Viaggio lampo di Mubarak a Tripoli per l'ultima mediazione

Gheddafi ordina il lutto

Il 15 aprile, quando scadrà l'ultimatum dell'Onu, bandiere a mezz'asta La grande fuga degli stranieri: tutti i voli in partenza sono al completo

TRIPOLI. La Libia ha dichiarato il 15 aprile, cioè la data in cui scade l'ultimatum dell'Onu, giorno di lutto nazionale e ha annunciato contromisure in coincidenza dell'inizio delle sanzioni.

Lo ha reso noto il Consiglio dei ministri che nel comunicato diffuso ha annunciato che per 24 ore saranno bloccate le linee telefoniche, telegrafiche e postali con il resto del mondo, lo spazio aereo libico sarà chiuso al traffico, così come saranno bloccati i trasporti terrestri e marittimi. La bandiera verde della Libia sarà issata a mezz'asta per 24 ore dalla mezzanotte di domani. A tutti i libici sarà ordinato di indossare gli abiti del lutto.

Gheddafi ha nuovamente dichiarato ieri sera a Tripoli che i due agenti libici sospettati di essere gli autori dell'attentato di Lockerbie «potrebbero, se lo volessero, consegnarsi ad uno Stato neutrale». Gheddafi aveva già avanzato questa ipotesi qualche giorno fa, affermando che le autorità di Tripoli non potevano, per non contravvenire alla legge libica, prendere l'iniziativa di estradarli.

Il presidente egiziano Hosni Mubarak è arrivato nel primo pomeriggio di ieri a Tripoli proveniente dalla Tunisia, per una breve visita fuori programma ed è stato accolto all'aeroporto dal leader libico Muammar Gheddafi. Nei giorni scorsi la stampa egiziana aveva ventilato l'ipotesi di una visita di Mubarak a Tripoli, quale «ultimo tentativo di trovare una soluzione alla crisi che oppone la Libia alle Nazioni Unite».

Ieri, nel suo editoriale, il quotidiano ufficioso egiziano «Al Ahram» ha scritto che «la Lega araba deve assumersi le proprie responsabilità e istituire un tribunale incaricato di giudicare i due agenti libici incriminati in Gran Bretagna e Stati Uniti per la strage di Lockerbie». Secondo il giornale, il tribunale dovrebbe essere composto da quindici giudici dei Paesi membri della Lega Araba; la presidenza dovrebbe andare alla Corte di cassazione egiziana, e le udienze dovrebbero celebrarsi nella sede dell'organismo, al Cairo: «In caso di giudizio a sfavore dei due libici, la Libia sarebbe obbligata al pagamento di un miliardo di dollari, in qualità di risarcimento ai parenti delle vittime».

Ieri sera a Rabat si è riunito il Comitato dei sette istituito dalla Lega, con l'obiettivo di risolvere il conflitto «nell'ambito della legalità internazionale e nel rispetto della sovranità libica». Nulla è trapelato sulla conclusione del vertice.

Mentre si tenta di giocare queste ultime, disperate carte prima della data stabilita per le sanzioni, l'esodo degli stranieri dalla Libia sta procedendo a ritmo serrato. Molte delle compagnie aeree che effettuano collegamenti con Tripoli hanno detto che le prenotazioni per i voli in partenza sono al completo. Alcune compagnie hanno organizzato voli extra o sostitutivi gli aerei usati abitualmente con altri più capienti. Tra i passeggeri vi sono anche famigliari di emigrati libici. [Ansa-Agi-Ap]

NEW YORK

Minacciava di bruciarsi

Si è arresa la pacifista anti-Golfo

WASHINGTON. Si è arresa la donna che, per protesta contro le spese nella guerra del Golfo, aveva minacciato di farsi esplodere nel camioncino con cui ieri aveva forzato i cancelli dell'Onu. Californiana, 41 anni, Linne Gunther è uscita dall'automezzo con le mani alzate dopo un negoziato di 24 ore con le forze dell'ordine. «La sua è una protesta contro il conflitto nel Golfo e il fisco americano. Vorrebbe l'amnistia dalle tasse per i contribuenti contrari alla guerra e chiede di fare uno sciopero della fame nel giardino del Palazzo di Vetro» ha spiegato una portavoce della polizia. La donna era rimasta asserragliata nell'auto da sabato mattina. A bordo di un furgoncino bianco aveva forzato gli ingressi dell'Onu, si era cosparsa il corpo di benzina e aveva minacciato di darsi fuoco con una scatola di fiammiferi appesa intorno al collo. [Ansa]

MOSCA

Nello spazio 310 giorni

Diventa un eroe l'astronauta «dimenticato»

MOSCA. E' stato insignito del titolo di «eroe della federazione russa» Serghiei Krikaliev, il cosmonauta russo la cui permanenza nello spazio è durata fino a 310 giorni perché gli sconvolgimenti provocati dalla fine dell'Urss avevano fatto «dimenticare» alle autorità la sua missione. Il presidente russo Boris Eltsin ha firmato il decreto riguardante Krikaliev proprio ieri, giornata del cosmonauta» (in ricordo del 12 aprile 1961, quando il cosmonauta sovietico Iuri Gagarin compì il primo volo umano nello spazio). Krikaliev era stato lanciato in orbita il 18 maggio 1991, ed aveva raggiunto la stazione orbitale sovietica «Mir». Dallo spazio il cosmonauta ha seguito prima i drammatici avvenimenti legati al fallito putsch di agosto, e quindi le vicende che, in dicembre, avevano portato alla morte dell'Urss. L'astronauta è tornato a terra il 25 marzo. [Ansa]

GERMANIA

Vicino a Dresda

Ragazzo ucciso dalla sentinella d'una base russa

BERLINO. Un ragazzo di 16 anni è stato ucciso da una sentinella ex sovietica mentre, con tre suoi amici, tentava di introdursi in un'area militare dell'ex Armata Rossa nei pressi di Dresda. L'episodio è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato.

Fonti della magistratura e della polizia tedesche hanno detto che, allo stato delle indagini, il comportamento della sentinella risulta giustificato. A bordo di due motociclette, il giovane e tre suoi compagni volevano raggiungere una discoteca. Per abbreviare il tragitto, hanno deciso di attraversare l'area di una base per elicotteri dell'Armata Rossa approfittando anche dei molti varchi nella recinzione. Dopo aver intimato l'alt e sparato vari colpi di avvertimento, la sentinella ha aperto il fuoco. Colpito da 3 proiettili, il giovane è deceduto alcune ore dopo in un ospedale dell'ex Armata Rossa. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85981 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maserano 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C.R. Cecconi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6496800 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t.581192-573558; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 2, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 16, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 26478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Larussei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.000** la riga. **Rubrica 2:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 3 e 11** (domanda) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o netrati: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 180.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.289 - 592.293 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4626 corso Francia 15.

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 537.594 Finbreve - via Genovesi 4.

A. INTERESSA bene! 2.000.000 per 10 milioni concediamo solo a artigiani/commercianti/professionisti. Risposta in 24 ore. Per informazioni Finarco 447.7853.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso, mutui. Tel. 533.884 - 532.828.

Autonomi
10.000.000
24 ORE SENZA DOCUMENTI
prestiti a dipendenti firma singola senza cambiali anche a protestati assunto subito. MI.FI. via Fratelli Carle 41.
TORINO 011 504.126

CONSULFIN
finanzia velocemente anche con formula 24 ore - esito telefonico, nessun limite di cifra. Finanziamenti alle aziende. Pinerolo tel. 0121 794.340 - 76.563.

DISPONENDO di un'area di mq 8000 compresa nel PPE della zona industriale di Novi Ligure di fronte Iiva con licenza edilizia rilasciata per la realizzazione di capannone industriale di mq 1600 oltre uffici di mq 350 cerchiamo socio collaboratore e cointeressato. Tel. 0337 252.663.

PRESTITI fiduciari fino a 50 milioni ad artigiani e commercianti, fino a 20 milioni a dipendenti. Mutui acquisto e liquidità ! Il più presto, valutiamo anche protestati. Tel. 011 779.2581.

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concedonsi. Fipel via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 590.060.

A. ABBISOGNA! urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattativo veloci pagamento accettasi in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.

ACTIVA 642.758 cede alimentari zona Porta Susa pluriventennio incasso L. 1.500.000 al dì anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Torino ingrosso autoricambi avviamento trentennale fatturato 350 milioni anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede gioielleria seconda cintura Torino via centrale incasso L. 300 milioni anticipo L. 120 milioni.

ACTIVA 642.758 cede prima cintura intimo maglieria tabella IX X XIV arredo nuovo 48 mq anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede salumeria ottima posizione mercato nuovo coperto di Torino incasso L. 5 milioni settimanali.

ACTIVA 642.758 cede zona Aeronautica birreria 48 posti ben arredata incasso L. 750.000 al dì anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.778 (A) per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AGENZIA d'affari pratiche auto e certificati vari L. 45 milioni dilazionabili. Studio Grosso 562.1236.

BAR buffet Crocetta tutto nuovo cremeria dehors incasso L. 30 milioni mese anticipo adeguato. Tel. 521.2274.

BAR caffetteria posizione unica incasso notevole kg 30 caffè settimanale vendesi. Tel. 386.4810.

BAR super buon affare orario corto ottimo incasso anticipo adeguato vendo motivi famiglia. Tel. 386.5256.

BAR super centrale L. 900 mila al dì dimostrabili cedo a professionisti anticipando L. 70 milioni. Ideal 787.666.

BAR vicinanze piazza Carducci angolo dehors L. 500 mila reali cedesi anticipo L. 50 milioni. Castello 647.189.

CEDESI attività alberghiera, centro turistico montano, adatto nucleo familiare. Telefonare 011 593.377.

CEDESI
storico commerciale centralissimo prestigiosissimo mq 550 circa tabella VIII eventualmente adatto banca, scadenza contratto 30/6/1997. Scrivere: Publikompass 7034 - 10100 Torino.

CENTRALISSIMO
adiacenze via Roma nuovo, tabella IX/X mq 220 circa. Scrivere: Publikompass 7036 - 10100 Torino.

CROCETTA
cedesi esercizio mq 100 circa contratto 11 anni posizione eccezionale. Scrivere: Publikompass 7035 - 10100 Torino.

FINALE LIGURE ristorante spaghetteria posizione e avviamento, cedesi, prezzo interessante. Tel. 011 882.1863.

HOTEL ristorante 35 camere, 40 km da Torino, con parco, rara opportunità, avviato, vendesi, licenza e proprietà immobiliare (mq 1500). Scrivere: Publikompass 8503 - 10100 Torino.

MERCERIA zona S. Rita importante negozio 3/4 persone vasta clientela utili ampi cedesi. Tel. 447.8507 - 447.8678.

PUNTO commerciale adatto diverse attività artigianali affitto L. 130 mila al mese L. 6 milioni. Studio Grosso 562.1236.

RIVENDITA pane kg 100 al giorno nuovo affitto L. 600 mila mensili L. 100 milioni. Studio Grosso 562.1236.

S. RITA ristoro gastronomia pasticio acconto 30.000.000. Tel. 390.025 - 436.3615.

ZONA corso Racconigi in eccezionale posizione commerciale cedesi punto vendita 100 mq libero. Tel. 447.8507 - 447.8678.

4 Terreni

AREA di mq 12 mila compresa nel PPE della zona industriale di Novi Ligure, di fronte Iiva, con licenza edilizia rilasciata per la realizzazione di capannone industriale di mq 1600 oltre uffici per mq 350 vendesi. Telefonare allo 0337 252.663.

(continua)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità dalla Svizzera

Scorte anti calvizie

BASILEA — In Svizzera i farmacisti non sanno più a che Santo votarsi. Nel Canton Ticino, in particolare, quando i destinati calvi premono alla porta, essi temono che non subito (o non sempre) potranno soddisfarli.

Le scorte del nuovo preparato contro la caduta dei capelli non sono infinite e, quando finiscono, cominciano i problemi di tempo. E il tempo è denaro.

Viene dalla stessa Svizzera questo sfuggente oggetto del desiderio. Messo a punto a Basilea, capitale della chimica, è un'associazione di aminoacidi dal nome accattivante, Crescina.

A quanto dice la campagna promozionale, la sua qualità non è solo di frenare la caduta dei capelli ma aiutarli a crescere per mantenerli in vita almeno mille giorni, fase di vita media di un capello sana prima che abbandoni il follicolo. Sembra agisca senza controindicazioni, salvo un leggero rossore di circa un'ora, su zone del cuoio capelluto non troppo calve.

Il ritrovato è stato testato su volontari dal professor Ernst Fink del Therapy and Performance Research Institute di Erlangen, che ha potuto rilevare l'arresto della caduta e la ricrescita fisiologica dei capelli.

Labo Crex 1000 è in arrivo anche in Italia, da usare con il consiglio del farmacista.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA SPA

BANCA POPOLARE DI INTRA

AVVISO AI SIGNORI SOCI

In ottemperanza agli obblighi informativi verso il pubblico previsti dalle delibere Consob n. 5553 del 14/11/1991 e n. 5827 del 17/12/1991 si porta a conoscenza dei Signori Azionisti della nostra Banca che l'Assemblea dei Soci, nella sua riunione del 12 aprile 1992, ha approvato il bilancio 1991 ed ha deliberato l'assegnazione di un dividendo di Lire 675 per ciascuna azione.
Il dividendo è pagabile a partire dal 13 aprile 1992 presso le Filiali della Banca.

Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede sociale e direzione generale in Verbania iscritta al n. 7 del registro delle società presso il Tribunale di Verbania

Ha viaggiato più di metà dei convogli, l'Ente non paga aumenti a chi sciopera

I Cobas non hanno fermato i treni

Ma minacciano agitazioni anche a Pasqua

ROMA. Sconfitta parziale, ma significativa, dei Cobas dei macchinisti Fs. Lo sciopero, che avrebbe dovuto paralizzare il traffico ferroviario fra le 21 di sabato e le 21 di ieri, è fallito per più del 50%. L'Ente delle ferrovie è riuscito a far partire il 71% dei treni a lungo percorso, il 61% di quelli locali e il 40% di quelli merci con una media complessiva del 58%. Un record storico per le ferrovie, che al massimo nelle precedenti agitazioni avevano potuto garantire il 52% dei convogli a lungo percorso. Vinta la battaglia, ma non la guerra, i Cobas minacciano agitazioni anche per Pasqua.

Ieri però hanno registrato una netta flessione: secondo l'Ente sono stati seguiti dal 40% dei macchinisti rispetto al 45,5% della precedente astensione, salvo punte particolari. Lo stesso Gallori, leader del Comu (il coordinamento dei comitati di base della categoria), ammette sostanzialmente lo scacco. Piuttosto teso, afferma: «Sindacalisti che lavorano per quattro, ingegneri volenterosi, personale raccogliticcio di altre categorie e qualche calo di adesione, dovuto alle intimidazioni aziendali, hanno fatto sì che l'immagine della circolazione dei treni risulti sfalsata rispetto alla partecipazione allo sciopero, che supera il 70% di media nazionale». Per chi era abituato a provocare black-out quasi totali è, in ogni caso, un colpo molto duro.

Gallori insiste nel difendere la sua tesi, ma finisce per portare altra acqua al mulino dello staff dirigenziale delle ferrovie. «Il treno normalmente guidato da Gallori - precisa - è partito da Firenze per Bologna condotto dall'ing. Borgia e da un capo settore macchina, così come il suo pari grado di Bologna ha fatto la spola per Ancona. Il treno 907 proveniente da Pescara ha trovato addirittura a Roma la polizia che, su segnalazione del Comu, ha identificato i guidatori che non avevano i requisiti per condurre il convoglio. Questi fatti, insieme ai 10 macchinisti precettati in Sicilia, dimostrano l'estrema debolezza dell'Ente e dei sindacati che, con dati ridicoli e falsi, cercano di presentare la protesta come un insuccesso.

In realtà è vero che, questa volta, l'Ente non si è fatto scrupolo di impiegare tutte le risorse disponibili per limitare i disagi degli utenti. Genieri delle ferrovie, militari specializzati, ingegneri istruttori, capi del movimento nelle diverse zone, capi deposito, macchinisti aderenti ai sindacati confederali e autonomi, macchinisti in riposo o in ferie sono stati tutti chiamati a rapporto ed impiegati a tavoletta per contrastare la nuova sfida dei Cobas, ritenuta anzi più irritante di quelle del passato. E, dove le carenze si prevedevano più vistose, si è fatta applicare tempestivamente la precettazione nei confronti di macchinisti, cui erano affidati collegamenti essenziali.

Si arriva così ad un bilancio complessivo dell'azione di protesta che, ovviamente, dà luogo ad una guerra di cifre. La media del 58% di treni in circolazione comunicata dall'Ente viene nettamente contestata dal Comu. Non meno del 70% dei treni, a suo avviso, sarebbe rimasto bloccato e più del 70% dei macchinisti avrebbe incrociato le braccia, con punte del 100% a Salerno e del 90% a Bolzano, Verona e Napoli. I «ribelli», peraltro, non intendono mollare e minacciano altre azioni. Rispetteranno la tregua pasquale, prevista dal codice di autoregolamentazione da domani al 24 aprile? Oppure la violeranno clamorosamente, programmando a sorpresa un'estensione proprio in coincidenza della festività pasquale? Un loro rappresentante si è già sbilanciato in questo secondo senso. Le decisioni finali saranno prese fra oggi e domani, mentre l'Ente Ferrovie è già pronto per passare al contrattacco. Resta fermo, comunque, che non saranno pagati gli aumenti integrativi a chi sciopera.

Gian Carlo Fossi

SULL'UNITA'

Polemica per i tagli di Necci

E' polemica, sulle pagine dell'Unità, tra Giorgio Ghezzi e Sabino Cassese sulla decisione delle Ferrovie di non pagare gli aumenti ai cobas che sciopereranno contro il contratto integrativo. Ghezzi, studioso di diritto del lavoro, di area pds, in un editoriale si schiera contro la drastica presa di posizione di Necci. Sarebbe stato più corretto, afferma, se le Ferrovie avessero chiesto a questi lavoratori se accettavano il contratto. Ghezzi solleva al contrario il problema della rappresentatività delle varie sigle sindacali e sollecita una legge che la rafforzi. La rappresentatività è un problema anche per Cassese, ex presidente della Commissione di regolamentazione degli scioperi, il quale però ribatte dicendosi d'accordo con le Ferrovie e sottolineando come alcuni gruppi si avvalgano continuamente delle acquisizioni dei sindacati maggiori, salvo poi a contestarle per ottenere ancora di più.

Una veduta della stazione Centrale di Milano ieri mattina durante l'agitazione dei macchinisti aderenti al Cobas

EURODISNEY

Festa d'apertura con proteste

PARIGI. Un attentato a un cavo dell'alta tensione, uno sciopero degli addetti alla metropolitana, difficoltà nella circolazione, una manifestazione di protesta contro un'opera che porterebbe più danni che vantaggi: con tutto ciò ieri l'inaugurazione (trasmessa in mondovisione) di Eurodisney, il megaparco dedicato a Topolino a Marne la Vallée, presso Parigi, è stata un successo di folla: 60 mila persone; il primo a entrare, Serge Gallier, panettiere, sua moglie e la figlia di 7 anni, hanno ricevuto un biglietto di ingresso gratuito valito per tutta la vita. Eurodisney, che è costato 5000 miliardi di lire, dovrebbe attirare quest'anno 11 milioni di visitatori.

Ritrovata in un albergo la ragazza scomparsa a Taranto, non è stato rapimento

Stefania, il sequestro immaginario

La studentessa avrebbe bluffato sulla sua laurea
Aveva detto: «Dò la tesi martedì», ma non era vero

TARANTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non era un rapimento. Stefania Bruni, la studentessa ventiquattrenne scomparsa sabato mattina, è tornata a casa nella tarda serata di ieri. L'incubo del sequestro di persona si è dissolto, resta la storia, meno drammatica e più meschina di una giovane che probabilmente ha bluffato con i familiari sulla sua carriera universitaria e non ha retto la finzione finale, quando avrebbe dovuto addirittura far credere che si era laureata a Roma. L'hanno ritrovata gli uomini della squadra mobile. Era in un albergo di Martina Franca, a trenta chilometri da Taranto.

La ragazza è stata condotta in Questura e interrogata dal magistrato che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica Ciro Saltalamacchia.

L'interrogatorio si è concluso poco dopo le 23. La giovane ha confermato di essersi allontanata da casa volontariamente. Lo ha fatto perchè non era in grado di sostenere la situazione che si era creata in famiglia: aveva infatti annunciato che si sarebbe laureata il 14 aprile, mentre in realtà era indietro negli studi. Iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma, ha superato meno di 10 esami.

Accompagnata dai genitori e dagli altri familiari, la giovane è già tornata a casa. Le indagini sono ora dirette essenzialmente a identificare gli autori delle telefonate fatte alle famiglie, con una richiesta di quattro miliardi di riscatto: Stefania Bruni ha detto di non saperne nulla.

Era uscita di casa alle 9,30 di sabato e, dopo aver parlottato con la portinaia, era andata a far compere a bordo della sua Autobianchi Y10. Aveva in tasca 500 mila lire. Sarebbe dovuta partire alle 12, con il fidanzato, per Roma dove - aveva raccontato ai genitori - doveva laurearsi in giurisprudenza martedì prossimo. Nessuno l'aveva più vista.

Figlia di un facoltoso commerciante titolare di un negozio di ferramenta, Stefania Bruni si è presentata la stessa mattina in un complesso turistico di Martina Franca, Villaggio In, chiedendo una stanza sotto il falso nome di Fernanda Incoronata.

Un monolocale era stato prenotato per telefono qualche giorno prima e confermato con un anticipo inviato con vaglia postale da Roma. Alla richiesta di documenti d'identità, Stefania Bruni aveva risposto di essere stata scippata: per questo i gestori dell'albergo avevano contattato il commissariato di polizia. Agli agenti la giovane aveva denunciato lo 'scippo' ribadendo il falso nome con il quale si era presentata al Villaggio.

I primi sospetti erano emersi già ieri: al relatore della tesi di laurea, subito interpellato, non risultava affatto che Stefania avesse concluso gli esami e dovesse sostenere la discussione della tesi già la prossima settimana.

Di qui un certo scetticismo degli inquirenti che parlavano di «sequestro anomalo» e di indagini a 360 gradi, che contemplavano anche ipotesi diverse da quella del rapimento.

Non potendo escludere però quella del sequestro, carabinieri, polizia e guardia di finanza sin dal pomeriggio di sabato avevano stretto in una morsa l'intera provincia di Taranto.

Duecento uomini sono stati impegnati in posti di blocco istituiti in città e lungo tutte le strade di accesso all'abitato, in particolare sulla statale jonica che collega la Puglia con la Calabria mentre l'intera zona è stata pattugliata dall'alto con gli elicotteri.

Ieri si sono susseguiti in prefettura numerosi incontri tra i vertici delle forze di polizia e il magistrato inquirente e con il prefetto di Taranto, Gaetano Spirito.

Nel capoluogo jonico sono giunti da Bari anche il comandante della legione dei carabinieri, colonnello Michele Rotondi, ed il dirigente del nucleo regionale della Criminalpol, Vincenzo Caso. Le ricerche della ragazza si sono estese anche a Roma dove la famiglia Bruni è proprietaria di una villetta sulla via Cassia. Dalla capitale sono giunti a Taranto domani altri funzionari dei reparti speciali delle forze di polizia per collaborare nelle indagini.

Poi, in serata, l'inattesa svolta della vicenda: non si sa ancora se a darla sia stato il proprietario dell'albergo dove Stefania era nascosta, avvertendo la polizia o se lei stessa sia crollata e abbia chiamato la famiglia rivelando la penosa verità. Dall'interrogatorio nella notte le risposte attese dalla famigli di Stefania e dagli investigatori.

Stefania Bruni, 24 anni la studentessa scomparsa

Tonio Attino

Omicidio a Roma

Accoltellato al cuore in piazza Esedra

ROMA. Un uomo è stato ucciso ieri pomeriggio a Roma a coltellate nel corso di una lite avvenuta a piazza Esedra, vicino alla stazione ferroviaria Termini. La vittima è stata identificata, in base a un foglio di via, per Salvatore Buglione La Montagna, di 25 anni, di Nola (Napoli), che aveva precedenti per reati contro il patrimonio. Secondo i primi accertamenti della polizia gli accoltellatori, bloccati da due allievi ufficiali della guardia di finanza sotto i portici di piazza Esedra, sono Riccardo Clemente, di 34 anni, di Caserta e uno jugoslavo, Sakristjan Antolovic, di 22 anni, i quali sono in stato di fermo. I due hanno ucciso Buglione La Montagna nel corso di una lite scoppiata per futili motivi. L'uomo, che ha cercato di difendersi con il collo scheggiato di una bottiglia, è stata colpito con due coltellate, inferte dal Clemente, al collo e al cuore.

Danni per 5 miliardi

Miccia del racket sotto un'azienda in Lombardia

MILANO. Un incendio, che secondo i vigili del fuoco sarebbe di origine dolosa, ha distrutto lo stabilimento della ditta Tecnopeck srl, provocando danni per circa 5 miliardi di lire. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre sei ore per spegnere le fiamme. L'incendio è divampato verso le 3.30. Nell'azienda le fiamme si sono estese ai 3000 metri quadrati dello stabilimento e i vigili del fuoco hanno lavorato fino a ieri mattina prima di riuscire a spegnere i focolai. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi di una vendetta o di un avvertimento del racket.

La soluzione dei giochi è rinviata a domani per mancanza di spazio. Ce ne scusiamo con i lettori.

In ospedale a Milano

Morto industriale che sparò ai familiari

MILANO. E' morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale Niguarda l'industriale milanese Giovanni Piricò, 62 anni, che sabato pomeriggio prima ha ucciso con un colpo di pistola alla nuca la figlia Assunta, poi ha ferito la moglie Maria, quindi si è sparato alla tempia. L'imprenditore, titolare della Saldoflex, un'azienda che produce contenitori in plastica, era stato trasportato all'ospedale in condizioni disperate con un proiettile conficcato nel cervello.

I tentativi per tenerlo in vita sono risultati vani e ieri mattina alle 11, senza che i medici potessero sottoporlo ad un intervento per estrargli la pallottola, ha cessato di vivere. Sono stazionarie invece le condizioni della moglie raggiunta da un proiettile sopra lo zigomo che, dopo essere penetrato provocando lesioni all'occhio è fuoriuscito dalla mandibola.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Coda
La annunciano addolorati la moglie **Dina**, le figlie **Renata** ed **Elena**, i generi **Claudio** e **Luigi**, i nipoti **Emanuele, Massimo, Federica, Chiara**. I funerali avranno luogo martedì 14 nella Parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85). Per l'orario telefonare al 309.42.57. Non fiori ma offerte per opere della parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— **Torino**, 11 aprile 1992.

Aldo e **Lidia Striega** si uniscono commossi al dolore di Dina e della famiglia per la scomparsa del caro **VITTORIO.**

La sorella **Adriana Peracchi** profondamente addolorata ricorderà sempre con affetto il carissimo fratello **VITTORIO.**

I nipoti **Cesare, Luisa, Roberto, Laura, Maurizio, Giulia** e loro figli si stringono con affetto a Dina Renata Elena e familiari nel caro ricordo di zio **TOTO.**

Le amiche **Angiola** e **Mafa** partecipano dolorosamente al dolore di Adriana.

Anna Francione con il figlio **Gianni** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro **VITTORIO.**

Margherita Pompiu partecipa commossa al grande dolore di Dina e famiglia per la perdita del caro **VITTORIO.**

Nazzarena e **Giovanni Marchisio** con **Claudio, Maria** e **Carlo** nel ricordo del carissimo **TOTO** sono vicino a Dina Renata Elena.

La ditta **Sincat** di **Marchisio Osvaldo Balbo Giorgio** e **Tino Molinario** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.
Vittorio Coda
per lunghi anni stimato ed apprezzato collaboratore.
— **Torino**, 12 aprile 1992.

Partecipano al dolore di Dina e famiglia
Cini Beppe Viberti
Elisa Fera Fernando Viberti
Pinuccia Enzo Fasanella
Felicina Alfredo Cordero
Carmen Claudio Peretti
Antonio Bongera
Anna Umberto Calegno.

Nino e **Rosina, Anna Enrico Elisabetta Giacomo, Paolo** e **Nazzarena** sono affettuosamente vicini ad Adriana Dina Renata Elena e famiglia tutta per l'immatura perdita del loro e nostro caro **VITTORIO.**

Sono affettuosamente vicini a Elena in questo momento di dolore
Adolfo e **Fausta**
Gino e **Marilù**
Giorgio e **Carla**
Nando e **Lauretta**
Riccardo ed **Enrica**
Paola e **Bianca.**

Gigi e **Daniela Maretto**, particolarmente colpiti sono vicini ad Elena e famiglia.

Franco, Annamaria, Riccardo, Rossella, Margherita Maspoli, vicini ai genitori e Francesca ricordano il carissimo
Paolo Martina
— **Torino**, 12 aprile 1992.

Si è serenamente spenta all'età di 92 anni
Floriana Ciriotti vedova dottor Giovanni Perardi
L'annunciano i figli **Lucia** con **Domenico, Luigi** con **Giovanna, Enrica, Maria Rosa** con **Erminio**, la cognata **Eugenia**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in parrocchia a Cuorgnè lunedì ore 15, dal Castello di Valperga ore 16,45.
— **Valperga**, 12 aprile 1992.

Partecipano al lutto:
Enrica Gibellino
Teresa, Vittorio Gibellino
Giuliana Magnino
Elena, Angelo Parisio
Secondina, Nino Rosso
Elisa Rovetti
Paola Sabre
Teresina Valiero
Giovanna Viale
Nella e **Giuseppe Cinotto**
Lidia Ossola

A Bianca per la scomparsa del figlio
Ferruccio Decker
Siamo vicine a lei e tutta la famiglia in questo triste momento. **Amiche Y. W. C. A. UCDG Torino.**
— **Torino**, 12 aprile 1992.

Addio **MAMMA**. Il tuo **Giorgio** non ti dice addio ma arrivederci lassù nella Casa del Padre.
Clementina Buffa ved. Benna
anni 89
La annunciano figlio **Piergiorgio** con **Rinuccia**, nipoti **Paola** con **Enrico, Maria Cristina** parenti tutti. Funerali Parrocchia di Cambiano oggi ore 15. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 aprile 1992.

I consuoceri **Piera** e **Giovanni Carrà** partecipano commossi al dolore del cav. Piergiorgio Benna per la scomparsa della **MAM-MA.**

E' mancato
cav. Leandro Matta
anni 69
Ne danno il triste annuncio la consorte **Caterina**, la figlia **Angela** col marito **Gianni** e il nipote **Marco**. Funerali martedì 14 aprile ore 14,30 partendo da via Santa Croce 40 Moncalieri.
— **Moncalieri**, 13 aprile 1992.

Partecipano al dolore la sorella **Maria** con marito e famiglia.

Ricordano il caro **LEANDRO** i cognati **Strigla** e **Rubiano.**

Si uniscono al dolore i consuoceri **Nimma** e **Costanzo Signoli.**

Elio ed **Erminia Cagliero** partecipano commossi al grande dolore di Caterina ed Angela per la perdita dell'amico **LEANDRO.**

La famiglia **Mayer** commossa partecipa al grande dolore di Caterina ed Angela per la scomparsa del carissimo amico **LEANDRO.**

Consiglio di Amministrazione, Soci, Sacro Figlio della Carità e **Personale** della **Casa di Misericordia «Agostino Dosio»** partecipano al dolore della famiglia dell'
ing. Carlo Villa
ricordando il generoso servizio prestato per lunghi anni con saggezza e integrità in qualità di Presidente dell'Istituto.
— **Torino**, 12 aprile 1992.

Nini Ciamola piange la sua cara grande amica
Laura Rey
— **Torino**, 12 aprile 1992.

Con immenso dolore annunciano la scomparsa di
Carmelo Nicosia
la moglie **Rosa**, i figli **Giampaolo** e **Loredana**, la nuora **Silvana**, i nipoti **Azzurra, Andrea, Valerio.**
— **Torino**, 12 aprile 1992.

Sergio Olivero con **Giorgio** e **Cristina** partecipa commosso al dolore per la perdita del caro amico
Pancrazio Martinetto
— **Torino**, 12 aprile 1992.

La **Facoltà di Medicina e Chirurgia** partecipa al dolore della famiglia Martinetto.

Daniela e **Gabriele** sono vicini a Myriam e piangono la perdita del caro amico **PAN.**

Lions Club Valli di Lanzo partecipa al dolore di Myriam per la perdita del socio past presidente
prof. Pancrazio Martinetto
— **Borgaro**, 13 aprile 1992.

ANNIVERSARI

1938 1992
Eva Gramaglia
Con noi per sempre. Mamma, **Simona, Maurizio.**

1900 1992
Giovanni Battista Rosso
Guida ancora il nostro cammino di ogni giorno. I tuoi cari.

1909 1992
Elio Hannau
Affettuosamente ricordato.

13-4-1991 13-4-1992
Ida Griva in Beccuti
Nel perenne ricordo della sua anima eletta l'incolmabile vuoto.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN
VIA CAVOUR 17
TEL. 5611.014

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Giobertì 47 - Tel. (0184) 501.555

Palermo, la famiglia della neonata senza cervello addolorata per il clamore suscitato dal caso

«Valentina poteva salvare altri bimbi»

I genitori: volevamo fare un'operazione di carità

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli sguardi sono puntati sull'elettroencefulogramma. Valentina, la bambina di Alcamo nata venerdì senza corteccia cerebrale, quanto potrà ancora vivere? Nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Palermo, medici e infermieri appaiono sfiduciati: «Non c'è una probabilità su mille di salvarla» insiste con l'amarezza di chi non può far nulla il primario prof. Primo Vanadia, che aveva lanciato un accorato appello perché dalla bambina ancora in vita fossero espiantati cuore, fegato, reni e cornea per trapiantarli in bambini con gravi malformazioni e che stanno per morire. Ma la legge lo vieta.

In Italia i trapianti sono autorizzati esclusivamente dopo il decesso del donatore. Nell'ospedale di Alcamo, a 60 chilometri da Palermo, i genitori della bimba vivono ore di apprensione. Lui è manovale, lei è casalinga. Sono giovani. La puerpera, Antonina, 26 anni, al primo parto, conta di tornare a casa fra oggi e domani. «Volevamo fare un'opera di carità ed aiutare altri bambini» ha detto brevemente la donna. «Siamo al centro dell'attenzione e anche questo ci addolora» ha aggiunto il marito, che come la moglie non aveva esitato a concedere il permesso all'espianto degli organi e quindi a porre fine alla vita di Valentina. La bimba è nell'incubatrice, continua ad essere alimentata e sorretta artificialmente. Se ne attende la «morte cerebrale». «Per le nostre leggi viene considerato non morto un corpo umano che mostri ancora qualche riflesso di tipo neurologico» dice la presidente regionale dell'Aido, l'Associazione italiana donatori di organi, Maria Grazia Ceroni; e aggiunge: «La legislazione è anche troppo severa: prescrive che, per accertare la morte cerebrale, occorra sottoporre il paziente ad almeno 12 ore di controlli e, se all'ultimo minuto il corpo risponde a una sollecitazione esterna, bisogna attendere altre 12 ore. In ogni caso è assurdo voler mantenere "vivo" ad ogni costo un corpo dichiarato in coma irreversibile».

Il professor Vanadia controlla la piccola Valentina

Torna il quesito di sempre: è lecito staccare la spina e far morire un essere che invece, se curato, può vivere, sebbene precariamente? Il procuratore della Repubblica Pietro Giammanco ha ribadito: «Se la compatibilità della legge con la scienza e la morale è venuta meno, allora bisogna cambiare la norma». Il magistrato ha rifiutato il permesso all'espianto degli organi e quindi all'anticipata morte di Valentina, pur dicendosi «profondamente colpito» dal dramma umano che si sta vivendo. E il primario Vanadia ancora ieri ha sostenuto: «Con la mia équipe sto vivendo un'esperienza angosciosa perché vorremmo essere utili. Ma utili a chi?». Ieri Vanadia è rimasto a lungo accanto all'incubatrice in cui Valentina al massimo, secondo le esperienze mediche finora acquisite, potrà respirare meccanicamente al più per due settimane. La testolina è coperta da bende: è priva della scatola cranica, come al settimo mese di gravidanza della madre rivelò l'ecografia. Per un eventuale aborto, ammesso che la donna e il marito l'avessero voluto, ormai era troppo tardi. Già alcune ore prima del parto alla gestante e al marito i medici di Alcamo avevano prospettato la possibilità di procedere all'espianto degli organi in considerazione dell'irreversibile malformazione della bimba. E loro avevano acconsentito. Ma la legge lo vieta.

Antonio Ravidà

LA SCELTA DI COSCIENZA

Una legge contraria alla pietà va aggirata con timore e tremore

Un altro fatto di cronaca strettamente legato all'incalzante processo di avanzamento tecnologico ci pone di fronte a un nuovo, inedito interrogativo morale. Una cosa credo sia certa: che non è l'ultimo, che il prossimo futuro li farà anzi crescere a un ritmo continuo e inarrestabile, che oggi non riusciamo nemmeno a immaginare.

Almeno a prima viste, quello che riguarda la neonata Valentina non sembra metterci dinanzi a un'alternativa particolarmente difficile.

I genitori della piccola pensano, d'accordo con i medici ospedalieri, che l'unica cosa da fare sia di utilizzare subito, per trapiantarli, gli organi dell'infelice creatura nata quasi completamente decerebrata e quindi - afferma la scienza medica - destinata comunque a morire entro un paio di settimane al massimo.

L'unica opposizione viene dalla Procura della Repubblica palermitana, che in nome della legge vigente oppone un rifiuto all'espianto degli organi vitali della neonata.

Anche per me, come immagino per molti, l'impulso è di sentire, in questo caso, la norma di legge come totalmente in contrasto con il buon senso, e anche con la pietà.

La legge è stata fatta, del resto, quando un caso del genere non era ipotizzabile.

E non si tratta neppure di un'arretratezza italiana, perché soltanto qualche giorno fa un caso pressoché identico è stato risolto in America con un'opposizione analoga motivata in termini legali da un'autorità giudiziaria.

Forse l'ecografia doveva essere fatta molto prima del settimo mese di gravidanza della madre di Valentina.

Ma è difficile, d'altra parte, negare che le ecografie precoci comportano un notevole incremento degli aborti procurati, e l'impossibilità pratica di stabilire dei precisi limiti per autorizzarli o negarli.

Un altro punto che mi sembra avere in sé qualcosa di problematico è la previsione medica della durata della vita, sia pure soltanto vegetativa, del nascituro quasi completamente decerebrato.

Che cosa vuol dire esattamente «quasi completamente decerebrato» non lo so, ma forse non è facile neppure un'esatta definizione scientifica (possibilità alla quale, evidentemente, è connessa l'esattezza della prognosi).

La situazione, nel caso della piccola Valentina, implica comunque meno dubbi - almeno a me pare - di quella detta di «coma irreversibile»: condizione circa la quale il consenso dei medici non è così assoluto come si ama far credere.

Espiantiamo dunque - se troviamo un modo per aggirare la legge (di regola, se ne trovano sempre) - gli organi «utili» dell'«inutile» Valentina.

Ma io vorrei - sebbene sappia che non è possibile - che «la cosa» venisse fatta con molto timore e tremore.

E' sempre più facile, a me sembra, nella logica spietatamente consequenziaria del mondo in cui viviamo, stabilire serie di equivalenze che ci stanno privando sempre più della possibilità di sapere se c'è e qual è un punto giusto al quale fermarsi.

Tra un decerebrato, un parzialmente più o meno decerebrato; tra un feto senza arti e un feto senza due o senza un arto; tra un feto o un neonato o un bambino piccolo più o meno gravemente leso o gravemente malato, la valutazione delle differenze è o può essere in gran parte soggettiva.

Creeremo delle commissioni per stilare delle tabelle, e le rifaremo via via che le tecniche mediche e chirurgiche muteranno?

La tranquilla coscienza che vede con estrema facilità l'ovvio là dove io vedo tanto spesso il dubbio, mi fa paura.

Capisco che possa far paura anche l'eccesso di dubbio, sono anzi sicuro che, in profondo, questa è la paura che alberga più profondamente in noi.

Ma non consiglierei di reprimerla, di ignorarla, di sfuggirla.

Alla realtà della nostra situazione storica, che è certamente irta di dubbi, non si può sfuggire se non con la menzogna e il cinismo.

Sergio Quinzio

Ex del Milan

Buticchi ha tentato il suicidio

LA SPEZIA. Albino Buticchi, 66 anni, ex presidente del Milan, ieri notte ha tentato il suicidio. E' la seconda volta da quando si è ritirato dal mondo del calcio. Ora è ricoverato in osservazione presso il reparto ortopedico dell'ospedale Civile della Spezia con una sospetta frattura al femore, trauma cranico ed escoriazioni varie in tutto il corpo.

Ai carabinieri ha dichiarato di essere caduto in casa a seguito di una forte assunzione di psicofarmaci. Ma si sospetta che, eludendo la sorveglianza dei familiari, si sia lanciato dalla terrazza della sua villa di Lerici. Albino Buticchi, che è stato presidente della squadra rossonera negli Anni Settanta, aveva già tentato di togliersi in passato la vita, sparandosi un colpo a una tempia; l'intento fallì ma lui rimase completamente cieco e a nulla valsero i pellegrinaggi negli Stati Uniti per un intervento riparatore: i nervi ottici erano completamente distrutti.

Ex petroliere con fama di «duro» tipica dell'uomo che si è fatto da sé, aveva poco per volta abbandonato gli affari. Del suo grande impero restano il «Lido club» di Lerici (spiaggia, ristorante, discoteca) attualmente gestiti dal figlio Marco, 32 anni, socialista ed ex assessore del Comune lericino. Ieri, per tutta la giornata, Franca Buticchi ha negato il tentato suicidio del marito, ma le dichiarazioni di alcuni testimoni hanno fatto cadere ogni dubbio.

Albino Buticchi era diventato popolare negli Anni 70 come quattordicesimo presidente del Milan. Divenne famoso, tra l'altro, per aver strappato al rivale Fraizzoli l'ala Chiarugi e aver litigato un'intera estate con Gianni Rivera, del quale era così amico che si davano del tu. Contava di restare in sella almeno dieci anni e dare al Milan il suo undicesimo scudetto: ne rimase soltanto tre e non vinse nulla. In compenso, andandosene ottenne molti più milioni di quelli che aveva sborsato per scalzare Sordillo.

[d. b.]

Dramma per una famiglia tedesca in gita, salvi i genitori e un altro piccolo

Due fratellini annegano nel Sele

La canoa condotta dal padre si è rovesciata

EBOLI. Domenica maledetta per una famiglia tedesca in vacanza a Paestum. Due bambini di 8 e 9 anni, Celine e Yerone, che con i genitori ed un altro fratellino stavano effettuando un'escursione in canoa lungo il fiume Sele sono annegati per il ribaltamento dell'imbarcazione di plastica. Si sono salvati per miracolo il padre Tilo Von Dobeneck, 34 anni, docente universitario di Francoforte, la madre Monika Strattner, 25 anni, e il piccolo Lionel, di 4 anni. Monika tenendo stretto a sé Lionel è rimasta per circa un'ora e mezzo avvinghiata ad un tronco in mezzo al fiume mentre il marito con robuste bracciate nonostante la forte corrente è riuscito a raggiungere la riva e a percorrere stremato circa due chilometri a piedi prima di poter trovare un casolare da cui ha chiesto aiuto.

L'equipaggio dell'elicottero e i sommozzatori dei carabinieri con quelli dei vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre tre ore per poter avere ragione della corrente e del forte vento e quindi agganciare con un cavo la donna con il piccolo legati all'albero. A pochi metri da madre e figlio c'è stata per tutto il tempo del salvataggio la canoa drammaticamente capovolta in acqua trattenuta dai rami dell'albero. Sott'acqua tutti sapevano che c'erano i corpi senza vita dei poveri Celine e Yerone.

La famiglia Von Dobeneck era giunta a Paestum da qualche giorno e la bella giornata di ieri li ha convinti a provare la canoa in plastica gonfiabile. Tilo ha parcheggiato il pulmino Volkswagen in una piazzola in località Pontesele di Serre, a pochi chilometri dalla splendida oasi naturale di Persano gestita dal Wwf e ha spinto la canoa in acqua. Ha imbragato Celine e Yerone a prua e a poppa. Al centro si è seduto lui, con Monika e Lionel. Il fiume, nell'ansa di Pontesele di Serre era in piena ma comunque agevolmente navigabile. La canoa ha proceduto per alcune centinaia di metri senza intoppi. Tilo Von Dobeneck è stato sorpreso da un ostacolo improvviso. Un albero al centro del corso d'acqua trascinato dalle piogge dei giorni scorsi. E dopo il primo altri sei alberi che insieme hanno formato un mulinello. La canoa è stata travolta dai tronchi e si è rovesciata. Liberi dalle imbragature Tilo e Monika sono precipitati in acqua e mentre l'uomo ha raggiunto la riva la donna con Lionel è riuscita ad avvinghiarsi all'albero. Sott'acqua imbragati sono rimasti Celine e Yerone. Per loro non c'è stato nulla da fare. Il povero corpo di Celine è stato recuperato dopo tre ore mentre Yerone si è staccato dalla canoa ed è ancora attivamente ricercato da carabinieri e vigili del fuoco.

Eduardo Scotti

Reggio Calabria

Giovane di 18 anni assassinato in un agguato

REGGIO CALABRIA. Un giovane di 18 anni, Angelo Ventura, è stato ucciso sabato in tarda serata a Reggio Calabria, in frazione «Vinco», con un colpo di pistola. Il giovane trasportato in gravi condizioni negli «Ospedali riuniti» di Reggio Calabria è morto ieri mattina all'alba. Angelo Ventura, che aveva compiuto 18 anni il 12 marzo scorso, era incensurato. E' stato ucciso con un colpo di pistola alla milza sparato da persone sconosciute mentre si trovava nei pressi dell'abitazione di un conoscente, Giuseppe Calluso che lo ha subito portato all'ospedale. Il giovane però, dopo essere stato sottoposto ad intervento chirurgico, è morto, a causa di un'emorragia, poco dopo le quattro di ieri mattina.

Ventura era idraulico e non era sposato. Sono in corso indagini per cercare di accertare l'ambito nel quale è maturato l'omicidio.

Studenti a Palermo

Uovo di Pasqua Nella sorpresa biglietti antimafia

PALERMO. Significativa iniziativa degli alunni della scuola media «Cocchiara» del quartiere «Cep» di Palermo: ieri mattina i ragazzini si sono radunati in piazza Politeama ed hanno iniziato a vendere ai passanti uova pasquali.

Fin qui potrebbe non esserci nulla di strano. Ma la caratteristica dell'iniziativa sta invece nella sorpresa: nelle uova infatti i ragazzini del «Cep» hanno inserito bigliettini con i loro pensieri di ragazzi contro la mafia, la droga e la violenza.

E non è tutto. Infatti il ricavato della vendita di queste uova pasquali, davvero straordinarie, servirà per l'acquisto presso la fabbrica di Libero Grassi, l'imprenditore ucciso qualche mese fa dalla mafia (e questo è un'altro monito che i ragazzini hanno aggiunto ai bigliettini non bastassero), di pigiami da destinare ai bambini Rom della città.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° aprile 1992 e termina il 1° aprile 1999.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del 6% lordo, verrà pagata il 1° ottobre 1992. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **13 aprile**.
- **Il prezzo base** all'emissione è fissato in **96,60%** del capitale nominale; pertanto il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari al **96,65%**.
- A seconda del prezzo al quale i CCT saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (96,65%) il rendimento annuo massimo è del **13,14% lordo** e dell'**11,47% netto**.
- Il prezzo d'aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi CCT fruttano interessi a partire dal 1° aprile; all'atto del **pagamento (16 aprile)** dovranno quindi essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO: **11,47%**

Sostituì la Roberts e Kim Basinger in scene osé, le sue gambe valgono miliardi

Sosia erotica per Pretty Woman

Ora la controfigura è una star

A sinitra il montaggio fotografico di Paris Match Julia Roberts e Richard Gere e a fianco Shelley Michelle e il fidanzato A destra l'attrice Kim Basinger anche lei sostituita dalla Michelle nelle scene di un film dove occorreva abilità nella danza

NEW YORK. «Pretty Woman», deliziosa ragazza, è Julia Roberts, ma il «pretty body», il delizioso corpo che l'attrice esibisce nel film che le ha dato la fama, non è il suo. Piccola grande delusione per i milioni di spettatori che stasera alle 20 e 30 siederanno davanti ai teleschermi di Raiuno per la prima visione tv del film pronti ad ammirare la più bella Cenerentola di Hollywood. Il retroscena che non avrebbero voluto conoscere è che quando in scena il clima si fa rovente e la Roberts, nei panni di una prostituta, si spoglia davanti a Richard Gere, il miliardario principe azzurro, davanti alla macchina da presa avviene un rapido scambio. Via Julia, avanti Shelley Michelle, il «pretty body» che appare in primo piano è suo.

Piccola grande consolazione per tutti: la controfigura ha ben poco da invidiare alla protagonista. Stessa altezza, uguali misure e, non inquadrato, un viso incantevole: labbra morbide, capelli biondi, sguardo malizioso stile B. B. dei tempi d'oro.

A farla letteralmente scoprire ai produttori di «Pretty Woman» è stato il fidanzato, guarda caso ingaggiato come controfigura di Richard Gere. Portò una sua foto in bikini allo sceneggiatore e lui, quando riuscì finalmente a staccare gli occhi, decise di assumerla per le scene calde che Julia Roberts non intendeva girare. E' nata così una favola nella favola del film: per quell'incarico a Shelley furono pagati 750 dollari a settimana, oggi questo è il suo ingaggio giornaliero e le sue gambe sono assicurate ai Lloyd's di Londra per un milione di dollari.

Prossimamente apparirà sugli schermi con un film tutto suo, non a caso intitolato «Double vision», storia del torbido rapporto che si crea tra un'anziana attrice e la sua giovane doppiatrice.

Finalmente mostrerà al pubblico anche il volto, dopo aver prestato il corpo alla Roberts e le gambe addirittura a Kim Basinger. Accadde nell'88. Il film era «Ho sposato un'aliena». Fanta-Kim, che ha più sex appeal che doti acrobatiche, domandò una controfigura per una difficile esibizione di danza. Si presentarono 150 candidate, sbaragliate dalle gambe e dal ritmo di Shelley. Ma il suo nome nei titoli di coda non apparve (i produttori le chiesero anzi di non parlare a nessuno della sua partecipazione come alter ego della star), e neppure nei numerosi altri film in cui rimase la splendida «mania segreta» di tante attrici, ultima delle quali Madonna.

Eletta «Miss Forze armate», nel '91 accolse duecentomila reduci dalla guerra del Golfo. Adesso il destino le offre la grande occasione e lei è decisa a giocarsela senza falsi pudori. In un'intervista concessa al settimanale francese Paris Match ha dichiarato che i suoi modelli sono Marilyn Monroe e Madonna («sono sincera e dolce come la prima, dura come la seconda»), il suo mito Ginger Rogers.

Di se stessa dice: «Sono molto timida, esserlo è sexy per una donna. Gli uomini pensano che io sia sofisticata, elegante, piena di classe. Ma con loro parlo poco di me, preferisco lasciarmi scoprire». Un programma chiaro, che dovrebbe garantire il successo. Pretty Woman II minaccia di essere addirittura meglio della versione originale.

Gabriele Romagnoli

Per Pasqua insieme dalla regina madre

Andrea e Sarah dopo le liti starebbero tentando di avvicinarsi Lui si oppone ai funzionari di palazzo che l'hanno giudicata un'arrivista

Andrea supplica «Sarah, ritorna»

LONDRA. Il principe Andrea è disperato e supplica «Fergie» di ritornare e di dargli un'altra opportunità. Lo ha scritto ieri il settimanale «News of the world» che però non illumina i lettori sulla risposta della duchessa. La notizia della separazione dei duchi di York era esplosa il mese scorso e aveva fatto il giro del mondo. I travagli coniugali di Sarah Ferguson e del terzogenito e prediletto figlio della regina Elisabetta avevano tenuto le prime pagine della stampa britannica per settimane. Si era parlato a lungo di una presunta relazione di Sarah con un petroliere texano, della sua insofferenza verso le rigide regole della famiglia reale, ma soprattutto della sua inadeguatezza di ragazza «common», di origine borghese, svolgere un ruolo pubblico.

Andrea per riconquistare Sarah, scrive il giornale, sarebbe disposto all'estremo sacrificio di congedarsi dalla Marina. Sarah, dopo i primi mesi di travolgente amore (almeno così assicurano i bene informati) si è sentita trascurata dal marito. Da qui i suoi malumori, le sue inquietudini, le incomprensioni e la richiesta di separazione.

Nella sua battaglia per riconquistare il cuore di «Fergie», Andrea avrebbe anche un'alleata. Sarebbe la nonna, la novantaduenne regina madre, che ha invitato il nipote, Sarah e le loro due figlie a passare il giorno di Pasqua nella sua residenza nel Berkshire.

A quanto riferiscono alcuni amici di Andrea, anche questi citati da «News of the world», il principe si sarebbe inoltre decisamente schierato con la moglie contro gli snob funzionari di palazzo reale che l'hanno sempre criticata, considerandola un'arrivista indegna di far parte della famiglia reale e rendendole la vita impossibile nel cinque anni di matrimonio.

Insieme con le rivelazioni sulla presunta relazione con il miliardario texano, sul matrimonio di Andrea e Sarah hanno sempre pesato le insinuazioni provenienti dalla burocrazia di palazzo reale e dintorni. Andrea, irritato per le dichiarazioni dell'addetto stampa della corte Charles Anson, si è addirittura rivolto a un ufficio di pubbliche relazioni per difendere l'immagine sua e della moglie. Questo non ha impedito che una settimana fa il «Sunday Mirror» pubblicasse una sconcertante intervista postuma di lord Spencer, il padre della principessa Diana (scomparso di recente), il quale avrebbe definito Sarah una borghese che ha abbassato il tono della famiglia reale» [Ansa]

Cortei di protesta

L'America fa guerra alle diete

WASHINGTON. Basta con la Weight Watcher, la Scarsdale e il Slimfast: al grido di «grasso è bello», spuntano come funghi negli Usa associazioni di donne decise a dichiarare guerra alle diete. Sfasciano in pubblico la bilancia, proprio come trent'anni fa avevano bruciato i reggipetti. «Eravamo una cinquantina davanti al municipio di Huntington in West Virginia», racconta Martha Zinger, leader del movimento, psicoterapeuta specializzata in problemi dell'alimentazione. Le manifestazioni intanto si moltiplicano ovunque: a New York, il Women's Therapy Center Institute sponsorizza in questi giorni un gala «in onore del corpo e dell'appetito femminile» e tra un mese, il primo convegno organizzato dall'associazione per la salute dei grassi. Fra le sostenitrici Naomi Wolf, autrice del best seller «Il mito della bellezza», secondo la quale «il maschio ha cercato di distruggere l'auto-stima nelle donne imponendo loro standard estetici impossibili da raggiungere».

Oggi lascerà la clinica, Bjorn Borg le ha telefonato da Nizza dove si sta allenando

Loredana: Mai pensato al suicidio

«E' stato solo un malore dovuto al grande stress»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Loredana Bertè conferma: non ha tentato di uccidersi, a farla finire in clinica è stato lo stress. Intanto, ha già ricevuto le visite della sorella, e collega, Mia Martini, del cantante Renato Zero e di altri amici. Il marito, il tennista Bjorn Borg, le ha telefonato da Nizza, in Francia, dove si trova per preparare il torneo di Montecarlo.

Oggi sarà dimessa dalla clinica Città di Milano dov'era stata ricoverata avant'ieri mattina, dopo che la segretaria Maria Savastano aveva allertato Croce Rossa e Volante. Nel suo appartamento di via Ariosto, la cantante era stata trovata a letto, svenuta; dal flacone di tranquillanti sul comodino mancavano alcune pastiglie e questo aveva dato adito ai sospetti. Tra i primi a preoccuparsi, Renato Zero, che aveva un appuntamento con la Bertè per un album al quale stanno lavorando insieme.

Loredana Bertè adesso si concederà un lungo periodo di riposo dopo il malore dovuto alla troppa stanchezza che l'ha costretta al ricovero in ospedale

Sabato si diceva che fosse stato proprio lui ad avvertire la polizia, dopo avere sentito, al telefono, la voce alterata di Loredana; ieri però Maria Savastano ha spiegato di essere stata lei ad informarlo.

«Non è mai stata mia intenzione suicidarmi», ha detto la cantante, «ho semplicemente avuto un malore, dovuto alla stanchezza di questo periodo; vorrei solo riposarmi, e stare in pace».

Loredana Bertè sta preparando il suo nuovo album, che uscirà in settembre. E' tornata da poco dagli Stati Uniti, dove - ha raccontato la sua segretaria - aveva a lungo soggiornato, con il marito, a Saresota, vicino a Miami, e a Los Angeles.

Ieri la cantante è stata nuovamente visitata dal medico di fiducia, professor Roberto De Franchis, che l'ha trovata in soddisfacenti condizioni di salute. Confermata anche la diagnosi iniziale di improvviso e forte calo di pressione dovuto allo stress.

Per ritrovare l'equilibrio fisico, basterà un periodo di convalescenza, ad è quanto Loredana Bertè si propone. Appena dimessa, se ne andrà in un posto tranquillo, a riposare.

Le voci di un tentativo di suicidio erano nate anche perché già l'anno scorso (in aprile), la cantante aveva cercato di uccidersi, ingerendo pastiche di sonnifero e finendo al pronto soccorso di un ospedale. Sembra che, allora, la ragione dello sconforto fosse una crisi coniugale.

Nel cuore della notte però, quando si era sentita molto male, la Bertè stessa aveva telefonato ad amici, chiedendo soccorso e spiegando cos'era successo. Nel 1989, sempre a Milano, pure Borg era finito in ospedale per un'intossicazione, e anche nel suo caso si era parlato di un tentativo di suicidio.

Antiproibizionisti

Fumano droghe leggere in prefettura

MILANO. Una decina di militanti del «Cora», il coordinamento dei radicali antiproibizionisti, hanno manifestato davanti alla prefettura di Milano, fumando «canne» e inalberando cartelli per denunciare l'arresto di consumatori di «droghe leggere» che avevano superato la «dose media giornaliera». I manifestanti portavano al collo cartelli con la scritta «No al carcere, leggi di libertà».

«La legge - ha spiegato Lucio Bertè, membro della direzione nazionale del Cora - è più severa con chi fuma spinelli che con i consumatori di eroina, perché è più facile superare la dose media giornaliera usando un prodotto di cui non si può conoscere il contenuto di principio attivo. Più di mille giovani sono in carcere per aver consumato un prodotto più innocuo del tabacco. La giustizia si incarica così di trasformarli troppo spesso in delinquenti». Contestato anche l'invio al servizio di disintossicazione dato che non si tratterebbe di persone intossicate. [Ansa]

IL TEMPO

Il sole è un'illusione

La giornata assolata di ieri, con il suo tepore primaverile, ha lasciato sperare che fosse finalmente giunta la fine del tempo instabile. Purtroppo non è così.

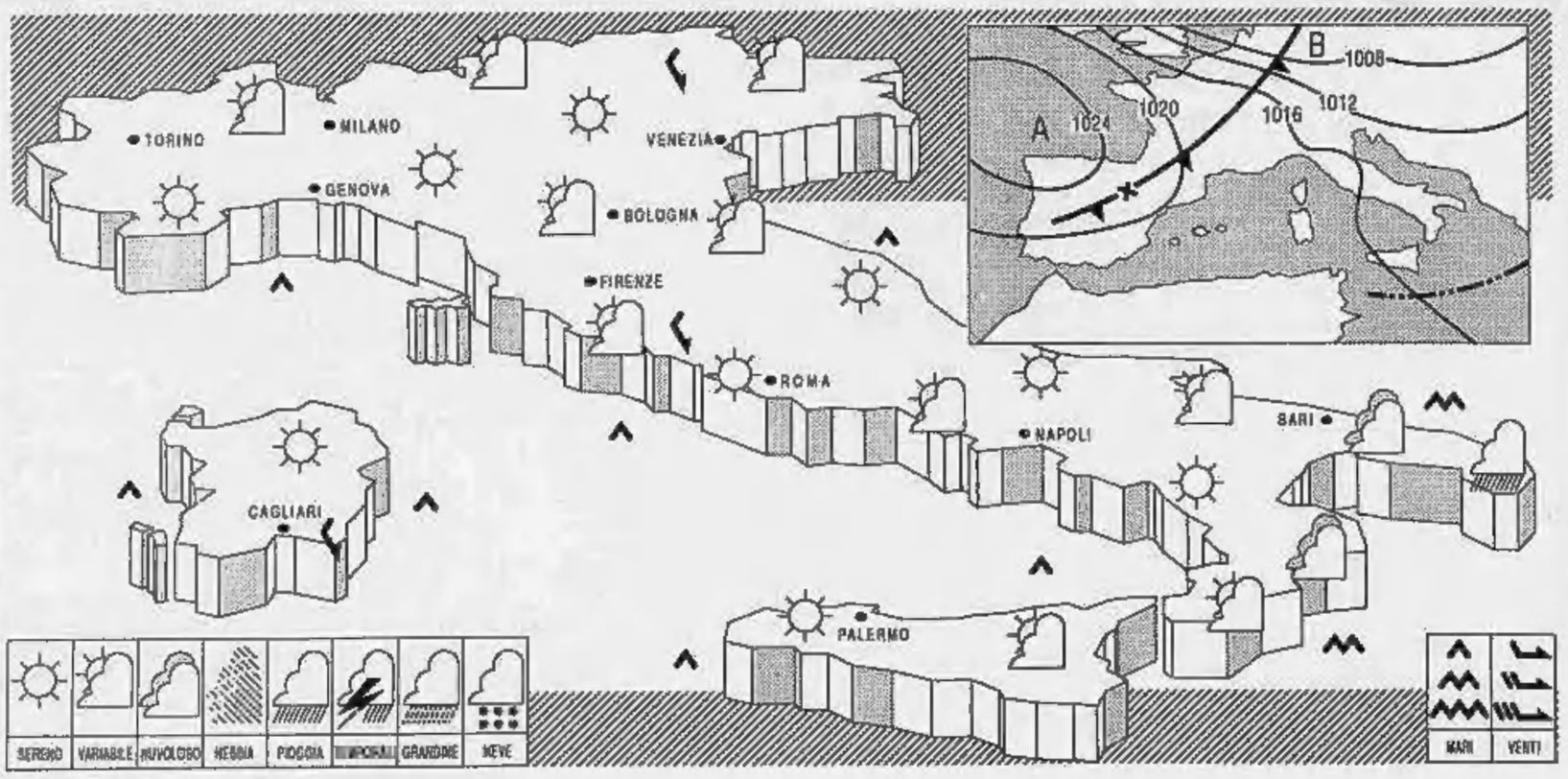
Il recente intervento dell'alta pressione delle Azzorre non ha sortito l'effetto desiderato e dopo una prima espansione verso il continente si accinge a tornare sui suoi passi e così facendo da oggi torneranno nuovi episodi di maltempo ma con caratteristiche diverse sia per durata sia per intensità.

Entro la giornata odierna pertanto nuovi annuvolamenti irregolarmente distribuiti raggiungeranno le regioni settentrionali e parte di quelle centrali ma, a parte le nevicate sulle Alpi centro-orientali, la possibilità di piogge locali sarà limitata alla Toscana ed al settore nord-orientale. Al Sud invece è atteso un miglioramento tale da consentire ampie schiarite.

Intanto si andrà delineando una discesa di aria fredda dalle latitudini artiche verso le Isole britanniche e l'Europa centrale. Procedendo poi verso Sud l'aria fredda tra domani e dopodomani arriverà a confluire sulle nostre regioni con aria temperata umida atlantica fino a dar vita a nuovi episodi di maltempo. Con molta probabilità il Piemonte in quanto sottovento alle correnti portanti sarà risparmiato dal maltempo ma non dalla nuvolosità.

La maggiore probabilità di piovaschi e temporali si avrà comunque nella giornata di mercoledì sulle regioni centro-meridionali. Per giovedì, passata l'ondata di maltempo, resterà dell'instabilità latente, per cui a zone di sereno si alterneranno degli annuvolamenti irregolari in intensificazione nelle ore più calde della giornata con residui piovaschi e temporali limitati alle zone appenniniche e alle regioni centro-meridionali adriatiche. Un nuovo impulso di aria fredda ed instabile è atteso tra venerdì e sabato. Comporterà altri temporali soprattutto al Centro e al Sud anche per Pasqua e Pasquetta.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Titoli esteri esentasse un ombrello per i Bot

VARI articoli pubblicati su «La Stampa» negli ultimi giorni hanno riportato vivamente all'attenzione le varie ipotesi sui pericoli, tanto temuti, di provvedimenti straordinari per i titoli pubblici. S[illegible] d'accordo [illegible] lei sull'improponibilità del consolidamento del debito pubblico. Però, per la prima volta, [illegible] non mi sbaglio, nella sua rubrica del [illegible] marzo [illegible], un lettore ha posto la questione in modo più interessante, citando la possibilità d'un prossimo provvedimento che obblighi i contribuenti a inserire i titoli di Stato nella dichiarazione dei redditi. E' proprio in questa forma di intervento che vedo anch'io il vero grande pericolo. Oltretutto, poiché l'Irpef è applicata con i noti criteri di progressività delle aliquote, verrebbero maggiormente puniti proprio coloro che hanno avuto il merito (o anche la fortuna, non lo nego) di poter risparmiare [illegible] più. Mi rendo conto di quanto lei possa essere assillato sempre più da richieste [illegible] assicurazioni sul futuro di questi titoli. Mi affido, però, alla sua pazienza per tornare ancora una volta sull'argomento.

Il lettore F.R. (lettera firmata), che mi scrive da Biella in [illegible] 31 marzo scorso, avrà ormai avuto modo di leggere [illegible] rubrica successiva, del 5 aprile, nella quale, appunto, «tornavo sull'argomento». In quell'occasione citavo, sull'eventuale consolidamento dei titoli di Stato, [illegible] smentita, per mio conto definitiva, del vicedirettore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio, anche «per motivi tecnici», e [illegible] l'ampiezza raggiunta da questo mercato «secondario», ormai uno dei più grandi del mondo.

Per quanto riguarda, invece, la possibilità d'una doppia [illegible] dei titoli (dopo [illegible] ritenuta «secca» sugli interessi [illegible] 12,50 per cento, quella dell'Irpef, con l'inserimento di questi nel reddito imponibile annuo), citavo [illegible] smentita del ministro delle Finanze, «con parole - scrivevo - che sembrano escludere tale ipotesi al[illegible] fino al Duemila».

Aggiungevo che, anche contro la «doppia tassazione» esistevano «motivi tecnici», derivanti dal fatto che, «per gran parte dei contribuenti», l'Irpef avrebbe fatto scendere il rendimento netto dei nostri titoli di Stato [illegible] un livello insufficiente per poter [illegible] ancora competitivo con altre forme d'investimento, in Italia e, in particolare, «nei confronti delle obbligazioni esen[illegible] di organismi internazionali [illegible] Birs, Bei, [illegible] tera», [illegible] conseguenze stimolanti sulla «fuga» [illegible] capitali all'estero, di cui parla anche il lettore di Biella. Al quale, peraltro, confermo di ritenere [illegible] impossibile, ma improbabile» l'ipotesi dell'inserimento dei redditi da titoli di Stato nel mod. 740. [illegible] significa, però - dicevo anche questo - che si possa abbassare la guardia contro questo pericolo».

Si sa, infatti, che da qualche parte, e in particolare da parte [illegible] alcuni esponenti sindacali, [illegible] vedrebbe con favore, se non addirittura sarebbe richiesta, la doppia tassazione dei titoli [illegible] Stato, anche se non se ne comprende bene il perché. Non si sa, dunque, in quegli ambienti, che la grandissima maggioranze delle indennità per fine rapporto di lavoro vengo[illegible] investite in tutto, o in parte, in titoli di Stato? A me sembra, veramente, una forma di masochismo. A meno che, di fronte, domani, alla fuga [illegible] risparmiatori dai titoli, [illegible] conseguenze devastanti per la finanza pubblica, qualcuno provi una sadica soddisfazione.

Del resto, sappiamo, fin dai tempi biblici, dal grido «Muoia Sansone con tutti i Filistei», che sadismo e masochismo possono anche costituire le due facce [illegible] stessa medaglia.

E gli «stranieri»?

«Sono un pensionato estero (non mi chiamo straniero perché non mi sento tale nell'ospitale Torino), residente temporaneo in questa città, con foglio [illegible] soggiorno della Questura, rinnovabile ogni due anni. Ho importato dall'estero la quasi totalità dei miei risparmi di lavoro, circa 100 milioni, investiti [illegible] Bot trimestrali. Nel [illegible] di un deprecato congelamento, sarei considerato anch'io alla stregua [illegible] tutti gli italiani, oppure escluso perché [illegible] ero, temporaneamente [illegible] dente in Italia?».

Il lettore (che chiede «perdono perché non firma») mi [illegible] si contraddica: da [illegible] parte afferma che non si sente straniero, dall'altra vorrebbe un trattamento di favore perché straniero. Comunque, a parte l'impossibilità di un congelamento, vorrei ricordargli che [illegible] si tratterebbe di un provvedimento fiscale, ma di un terremoto finanziario. E, i terremoti, cari lettore, non guardano i passaporti prima di far la loro vittime.

Mario Salvatorelli

Berlanda alle prese col regolamento convoca in Consob una squadra di esperti

La nuova via crucis dell'Opa

«Task-force» di giuristi per decifrare la legge

MILANO. L'appuntamento è per questa mattina a Roma, negli uffici di vetro e cemento che in via Isonzo ospitano la Consob. Il presidente Enzo [illegible] ha convocato un vero consulto di giuristi al capezzale della «grande malata» della legislazione finanziaria italiana: la legge sull'Opa, appena nata e non ancora uscita dall'incubatrice: «Troppe malformazioni», sintetizzano i tecnici riferendosi al testo licenziato dalle Camere poco prima di essere sciolte. [illegible] Berlanda si è subito trovato tra le mani la «patata [illegible] bollente» del regolamento d'attuazione, che dovrà essere pubblicato [illegible] Consob entro 90 giorni dalla promulgazione, [illegible] entro il 7 giugno.

L'appuntamento tecnico di [illegible] potrebbe essere decisivo per risolvere il problema più spinoso tra i tanti lasciati aperti dallo zoppicante testo della legge: quell[illegible] delle circostanze di obbligatorietà dell'Opa, regolate dall'articolo 10. Ma Berlanda non ha fretta: conta di impiegare al meglio il mese e mezzo che ancora resta prima della pubblicazione del regolamento, sperando di poter risolvere i problemi di interpretazione della legge senza dover ricorrere ad un nuovo intervento del legislatore.

«La prima parte del testo non presenta particolari problemi d'interpretazione - ci limita per ora a spiegare Berlanda - la seconda invece sì. L'articolo 10 sull'Opa obbligatoria [illegible] il più complesso, [illegible] c'è il problema della catena societaria rispetto all'obbligo stesso, il problema dell'Opa residuale, e molti altri. Non si può categoricamente escludere che, nel nostro lavoro di regolamentazione [illegible] emergano tali elementi di confusione da rendere opportuno un nuovo intervento legislativo. Ma è presto per trarre conclusioni».

Fin qui Berlanda. E si sa che la sua linea è da sempre quella di procedere per consultazioni, [illegible] tra gli esperti che tra gli operatori, in modo da mantenere saldo e diretto il rapporto [illegible] la realtà del mercato e l'evoluzione del diritto. Ma quali sono, in concreto, i principali problemi che la legge presenta [illegible] che forse il regolamento [illegible] risolverà?

Innanzitutto l'articolo 10: testualmente recita che «Chiunque intenda acquisire direttamente o indirettamente per il tramite di interposta [illegible] o di società fiduciaria ovvero attraverso la partecipazione a sindacati il voto di controllo di una società quotata in Borsa (...) deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto...». La legge, dunque, prevede che l'obbligo scatti comunque: sia che l'acquisizione del voto di controllo avvenga direttamente, sia indirettamente. E qui sorge [illegible] primo, [illegible] fondamentale, problema: se l'oggetto dell'acquisizione è una società quotata che a sua volta controlla altre società quotate, queste ultime si trovano [illegible] passare «indirettamente» sotto il controllo di chi acquista la maggioranza del[illegible] controllante. Ciò implicherebbe per l'acquirente l'obbligo di lanciare un'Opa non solo sulla controllante ma anche sulle controllate. Ma è chiaro che lo spiri[illegible] del legislatore non prevedeva [illegible] simile effetto «a cascata».

Un altro problema riguarda l'applicazione della legge alle compravendite [illegible] pacchetti azionari vincolati in patti di sindacato tra i vari soci aderenti [illegible] patti stessi. Se, per esempio, le banche popolari venete vorranno vendere il loro pacchetto azionario sindacato nel Banco ambrosiano veneto ag.[illegible] altri soci del patto (Gemina, Credlop, Credit Agricole, San Paolo di Brescia eccetera) costoro dovranno lanciare un'Opa oppure no? [illegible] [illegible] basta: c'è anche il problema dell'Opa residuale, [illegible] obbligo [illegible] scatta quando la percentuale di titoli flottanti di una società quotata si riduca troppo, al di sotto dell'8%. La legge prevede che l'Opa riguardi tutte le azioni [illegible] diritto di voto» o le obbliga[illegible] convertibili; e [illegible] [illegible] società in questione ha anche azioni di risparmio, che non votano, che senso ha mantenerle quotate?

In una parola: più che una legge, un rompicapo. La sua promulgazione è [illegible] certamente una vittoria politica, ma non tecnica. [illegible] legge è un pasticciaccio, non so quanto sarà possibile raddrizzarla con i regolamenti», aveva commentato Victor Uckmar, subito dopo la promulgazione del testo; «La legge va ripensata, altrimenti si rischiano ricorsi su ricorsi», aveva affermato Guido Rossi, pochi giorni dopo; «La sto studiando, spero di non aver bisogno [illegible] quattro anni di tempo per capirla», [illegible] [illegible] stesso Roberto Artoni, uno dei nuovi commissari. Incoraggiante, per una legge nata dopo undici anni [illegible] gestazione.

Sergio Luciano

I «blocchi» della discordia

[illegible] I p[illegible] di Borsa sono infuriati: secondo loro «il mercato dei blocchi» regolamentato dalla legge sulle Sim del gennaio [illegible] «dribbla» di fatto le esigenze di pari trattamento tra azionisti di maggioranza [illegible] minoranza sancite dalla legge sull'Opa consentendo la contrattazione [illegible] prezzi superiori rispetto [illegible] quelli delle chiusure a listino di partite consistenti [illegible] titoli azionari. La loro associazione, l'Anpac, medita di convocare un'assemblea su questo problema e chiedere l'intervento delle autorità.

In effetti quando nelle contrattazioni ordinarie un titolo «balza» di oltre il 10% viene sospeso mentre ai blocchi vengono scambiati «pacchetti» a valori superiori di oltre il 50, 60% rispetto alle chiusure. D'altronde il mercato dei blocchi esiste ed è riconosciuto in tutti i Paesi: anche in questo caso, quindi, il problema [illegible] più che altro limitato [illegible] sua ottimale regolamentazione.

Enzo Berlanda

Ieri la fine delle trasmissioni mentre Hachette conta i danni

Cinq, la ritirata dei Seicento

Dopo il Tg l'amaro addio di giornalisti, reporter, impiegati e «vedettes» Centinaia di miliardi investiti invano, da Berlusconi a Jean Luc Lagardere

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non perdetevi l'apocalisse in diretta». La banda scorreva ormai da giorni, inattesa [illegible] misteriosa, sotto i programmi [illegible] «La Cinq», dando un rendez-vous ai fedelissimi per l'ultimo arrivederci. Da ieri [illegible], infatti - ore 24 - la tv commerciale non [illegible] più: muti i ripetitori per decisione pubblica, un [illegible] logo sul teleschermo. La trasmissione finale, commovente, [illegible] 600 «cinquisti» residui fra tecnici, reporter, amministrativi, vedettes, l'hanno messa in onda verso le 20,50. Titolo, «Il est moins cinq». Dopo il tg, con le sue analisi a caldo sul disco[illegible] serale di Mitterrand, [illegible] giunta l'ora dell'addio. Poteva essere una fine in tono minore. Al contrario, abbiamo visto un grande show, nel miglior stile «La Cinq». Nessun ospite, solo star della rete che fu berl[illegible] niana ma muore Hachette. Spezzoni dei serial più amati, celebri programmi giornalistici, varietà del sabato. Per oltre tre ore, chiunque - fra i 600 - aveva qualcosa [illegible] dire, [illegible] potuto farlo. Rabbia, rimpianti, accuse. Poi, in zona Cesarini, la «sorpresa» gelosamente custodita per accomiatarsi [illegible] pubblico. Indi l'«eclisse totale», mentre in Place de la Concorde i motard parigini organizzavano [illegible] fastoso carosello commemorativo. «La Cinq» non risorgerà più. Nel supplemento televisivo settimanale, «Le Monde» ha barrato di nero i film [illegible] le emissioni ancora in palinsesto. Per almeno un milione [illegible] trecentomila francesi, la tristezza, lo sconforto, la rabbia, oggi è grande. Avevano firmato un appello contro la chiusura,

Silvio Berlusconi presidente del gruppo Fininvest

qualche soldo, preso l'impegno di aiutare Jacques Cousteau nel [illegible] piano salva-Cinq attraverso quote popolari. [illegible] [illegible] Csa, l'ente regolatore statale, [illegible] rimasto irremovibile. Uscito di [illegible] Berlusconi - unico, possibile salvatore - mancavano iniziative valide per arrestare il de[illegible] Lo stesso Centro-Destra si [illegible] mosso in ritardo nel denunciare i numerosi «buchi neri» nell'istruttoria che ha preceduto la sentenza. [illegible] sabato, l'Udf - i giscardiani - presentava una mozione anti-chiusura. [illegible]. Se l'amarezza è diffusa, le responsabilità lo sono meno. La vicenda Cinq sanziona sopra tutto Hachette, [illegible] gestore unico fino al dicembre scorso. Il gigante transalpino sognava la multime[illegible] [illegible] estendere il proprio impero. Oggi, alle prese [illegible] un quadro debitorio pesantissimo, sembra volersi ricentrare. Caduta la tv, potrebbe lasciar cadere alc[illegible] partecipazioni [illegible] coprire l'editoria [illegible] piuno regime. Almeno finché durerà l'emergenza.

Enrico Benedetto

Agli occidentali: privatizzeremo la terra

L'impegno dei russi «Rublo più stabile»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il governo [illegible] non si dimette, assicura che la riforma che deve portare verso l'economia di mercato continua. L'Occidente, inquieto dopo il voto contro Eltsin del Parlamento di Mosca l'altro ieri, riceve a Budapest un messaggio rassicurante: gli aiuti promessi alla Russia, per 24 miliardi di dollari, possono prendere la loro strada. «Per quest'anno sono sufficienti» dice la delegazione russa alla prima assemblea annuale della Banca Europea per l'Est (Bers), dove sono riuniti finanzieri e ministri [illegible] mondo industriale.

[illegible] mi dimetto - dice il governatore della Banca centrale russa, Gheorghi Matiukhin, la cui politica monetaria [illegible] [illegible] censurata dalla risoluzione del Parlamento - [illegible] stabilizzare il rublo, anche se il pericolo dell'iperinflazione esiste. Ho solo dichiarato che qualora il governo Eltsin-Gaidar si dimettesse, mi dimetterei anch'io. Ma non ci è [illegible] chiesto di far questo». Per conto suo l'economista russo Abel Aganbeghian, consulente della Bers, ha appena telefonato a Mosca: «Mi pare che il governo non ab[illegible] intenzione di dimettersi. Credo che tenteranno di tirare avanti nella politica economica concordata [illegible] il Fmi, nonostante il voto».

Il tasso di sconto resterà al [illegible] Perfino la misura più temuta dai deputati, la liberalizzazione dei prezzi petroliferi, potrebbe essere adottata lo stesso nel giro di qualche [illegible] Certo i problemi da superare sono smisurati. «Non posso dire più di questo - prosegue il go[illegible] Matiukhin - che tenteremo di fermare l'iperinflazione. Ma la situazione non migliorerà se non riusciamo a privatizzare la proprietà della terra. La resistenza delle autorità locali è enorme». Secondo Aganbeghian «finora solo il [illegible] delle fattorie di [illegible] è stato trasformato. [illegible] privatizzazione della terra, il prossimo inverno sarà peggiore di quello appena passato». [s. l.]

I NOMI E [illegible]

I potenti dell'economia alle prese col day-after del voto

Chissà se, ora che il suo partito e gli elettori l'hanno bocciato, **Guido Carli** troverà la forza [illegible] scrivere le sue memorie. E di spiegare come, durante la sua gestione del Tesoro, si sia arrivati ad un disavanzo pubblico che - timore da lui stesso espress[illegible] - viaggia verso i 200 mila miliardi. Una [illegible] è certa: l'elettorato scudocrociato non ha avuto alcuna tenerezza per gli uomini che, nel partito, rappresentano l'economia. Con Carli sono [illegible] stati a [illegible] **Beniamino Andreatta**, **Mario Usellini** e il ministro dell'Industria **Guido Bodrato**, il quale [illegible] [illegible] di [illegible] ripescato. Lo stesso **Paolo Cirino Pomicino**, potentissimo ministro [illegible] Bilancio e uno dei due re di Napoli, si [illegible] visto scavalcato nelle preferenze da **Alfredo Vito**, un commercialista legato al compaesano **Antonio Gava**. Colpa so[illegible] della dannata legge sulla preferenza unica, e anche minaccioso segno del Destino? Sui ministri economici rieletti, come Pomicino o [illegible] socialista **Rino Formica**, ministro delle Finanze uscente, pende un altro spauracchio: un governo che accolga ministeri tecnici. Alla luce dei risultati, non si può che applaudi[illegible] alla preveggenza e alla saggezza di «tecnici» come **Mario Monti** [illegible] **Luigi Spaventa**, che hanno rifiutato la candidatura.

Bodrato sarà ripescato?

Antonio Gava inossidabile

Nell'attuale vuoto di potere, [illegible] governatore **Carlo Azeglio Ciampi** è rimasto solo al timone della barca Italia. Un bel dilemma per gli industriali che, se da un lato [illegible] spaventati [illegible] [illegible] politica [illegible] tassi che devo per forza mantenersi rigida, dall'altro devono ringraziare [illegible] Cielo che l'Istituto centrale vigili sulla [illegible] [illegible] lira e sull'inflazio[illegible] In attesa che il panorama politico esca [illegible] nebbie del post-voto, piazza Affari mantiene come previsto un'estrema prudenza. Anche se il voto inglese lascia sperare in una [illegible] spinta. E prudentissimi sono i vertici dei grandi Enti di Stato. Oggi il comitato di presidenza dell'Iri esaminerà [illegible] [illegible] er Iritecna. **Franco Nobili** ha già lasciato capire che verranno solo approvate le proposte che riorganizzino la [illegible] cietà sulla base di fusioni [illegible] [illegible] sioni. Niente aumento di capitale da mille miliardi come richiesto dal presidente **Carlo Lavezzari** e dall'amministratore delegato **Mario Lupo**.

Ciampi il timoniere

I tempi sono più che mai incerti anche ai piani alti di via Veneto 89. Del resto, come potrebbe essere altrimenti dopo che **Umberto** [illegible] i, gran capo della Lega, ha dichiarato «Andremo nelle commissioni e [illegible] glioreremo le teste. Ci sarà da divertirsi»? Un segno che il clima è cambiato è il fatto che il presidente [illegible] Credito Italiano, **Natalino Irti**, presenterà martedì «Un siciliano a Milano». Un libro su **Enrico Cuccia** scritto da **Fabio Tamburini**, che a detta di molti banchieri contiene documenti [illegible] grande interesse. Insie[illegible] con Irti, parleranno il socialista **Massimo Pini**, il cattolico **Roberto Mazzotta** e **Francesco Micheli**, tutte persone queste ultime che potrebbero [illegible] ro ave[illegible] nei confronti del fondatore di Mediobanca qualche pendenza di natura personale o politica.

Niente capitali per Lupo?

Un altro segno? La presa di posizione dell'amministratore straordinario delle Ferrovie **Lorenzo Necci**, che si rifiuta di pagare l'integrativo ai macchinisti che scioperano. Rotto l'immobilismo di decenni, alcuni manager di chiare designazione politica hanno evidentemente deciso di riprendersi margini di libertà, consapevoli che, ribaltando le cose, avranno almeno successo tra [illegible] pubblico. Anche perché, in molti partiti, le leve più giovani incalzano, i padrini potrebbero cambiare. I giovani dc hanno chiesto il congresso straordinario. A Milano lo scudocrociato è dilaniato da risse che vengono vistosamente pubblicizzate, all'interno del psi meneghino la notizia della settimana è quella dello scontro tra **Bettino Craxi** e il cognato **Paolo Pillitteri** [illegible] Comune. A Palazzo Marino il sin[illegible] **Paolo Borghini** tenta disperatamente di tener su la nuova giunta, prostrata dagli effetti dirompenti del caso **Chiesa**. Uno scandalo che, a macchia d'olio, sta minacciando ospedali ed enti cittadini, da tempo sospettati [illegible] finora intoccabili. Anche il pri milanese ha un problema: convincere **Giorgio La** [illegible] a optare per Torino. Ma La Malfa il giustamente riluttante: tramontato il Garofano, la battaglia per la leadership all'interno dei Navigli si fa interessante.

Umberto Bossi castigamatti

Cuccia «senza misteri»

Irti a convegno su Cuccia

Sull'effetto dirompente della Lega, primo partito della capitale degli affari, molti cittadini non leghisti hanno espresso un giudizio positivo, [illegible] tutti si interrogano su chi, nella cerchia degli amici, abbia votato il Bossi. Tra Milano e Pavia, ogni cinque voti, uno è andato alla [illegible] un altro al partito di Alberto da Giussano. Chi sono le serpi in seno? Pian piano, la legalizzazione della Lega porta alla luce del sole fiancheggiatori e consulenti. E vien fuori che molti di loro sono professori di autorevoli università, come [illegible] Cattolica [illegible] la Bocconi. Quello scavezzacollo dal Senatur, insomma, ha le spalle ben coperte. Oltre agli sviluppi [illegible] [illegible] Chiesa, che ormai fa lavorare a pieno ritmo i grandi studi dei penalisti milanesi, in settimana è attesa, sempre a Milano, la sentenza su **Carlo De Benedetti** e la questione Ambrosiano. Una vicenda che si trascina da anni, con assoluzioni [illegible] nuove riaperture [illegible] caso.

Valerio Baccini

Necci premia e castiga

NOTIZIE PER LE IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il decreto legislativo 277/91 recepisce alcune importanti direttive comunitarie su prevenzione dei rischi ■ esposizione dei lavoratori a piombo, amianto e rumore

Prevenzione sul lavoro: un primo passo verso la Cee

Cambia la legislazione in tema di prevenzione sul lavoro. Da norme generiche e discrezionali, a norme più rigorose nei limiti imposti e più chiare nei comportamenti richiesti. Introdotti, per il rumore, limiti non previsti dalle direttive Cee, né dagli altri Paesi europei. Il rischio non viene più presunto, ma valutato nei fatti. Importante la consultazione ed informazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti. Unico Paese in Europa, l'Italia ha adottato sanzioni penali, invece che amministrative

Un primo rifiuto di promulgazione da parte del Presidente della Repubblica, una accesa polemica ■ parte di taluni ambientalisti, la promessa di una raffica di emendamenti snaturanti da parte di molteplici componenti parlamentari, una presunta vittoria dell'industria: così è stato presentato sui media, ai ■ addetti ai lavori, il decreto legislativo 277 del 15/8/1991, che recepisce le direttive Cee sulla prevenzione dei rischi da esposizione dei lavoratori a piombo, amianto e rumore. A distanza ■ alcuni mesi dalla ■ emanazione ed ormai a ridosso della sua piena vigenza, sembra opportuna una valutazione ■ legata ■ primo impatto del provvedimento, che si presenta di natura assai complessa ed articolata.

Le polemiche — alcune di sapore pregiudiziale — non hanno consentito di evidenziare che, in realtà, il decreto legislativo 277 ha recepito le direttive Cee in materia nella forma più rigorosa rispetto agli ordinamenti degli altri Paesi europei. Se una critica può, invece, ■ ■ al provvedimento è quella di aver previsto, per molti adempimenti, procedure eccessivamente burocratiche o di dubbia efficacia pratica. Il ■ pregio, per contro, consiste nel sostanziale mutamento impresso alla legislazione prevenzionale, mediante l'indicazione, da un lato, di garanzie più rigorose per la salute dei dipendenti, dall'altro, di comportamenti più certi per le aziende.

In sostanza, si passa da un sistema vecchio ■ ben 65 anni e basato su norme generiche e prive ■ riferimenti oggettivi — che avevano consentito interpretazioni discrezionali di scarsa applicabilità concreta e generato alta conflittualità penale — ad ■ sistema più chiaro nei limiti imposti e nelle procedure richieste. Un sistema ispirato ai principi comunitari che, nel campo della sicurezza sul lavoro, ■ caratterizzati dalla definizione chiara, anche se severa, degli agenti potenzialmente nocivi, dall'individuazione di precise procedure ■ prevenzione, dalla consultazione e dal coinvolgimento dei lavoratori o dei loro rappresentanti.

Per quanto riguarda i particolari problemi dei beni strumentali (macchine per la produzione, utensili e attrezzature), la necessità ■ coniugare il doveroso rispetto della sicurezza con un mercato europeo libero — e, dal 1993, unico — viene, inoltre, raggiunta attraverso ■ sistema delle ■ tecniche. In Europa, infatti, il volontario utilizzo di tali ■ nella progettazione ■ e produzione di impianti, macchine e attrezzature, non solo legittima la libera circolazione, ma sancisce una presunzione di sicurezza delle apparecchiature utilizzate sul lavoro.

Il decreto legislativo 277/91 è fondamentalmente conforme a tali indirizzi. Esso ha, infatti, introdotto, per l'esposizione dei lavoratori agli agenti potenzialmente nocivi, un «livello di azione», oltre il quale si giudicano necessari particolari interventi prevenzionali, ed un «livello massimo», che ■ ■ ulteriori e stringenti misure cautelative. Per il rumore — l'agente più diffuso — tali livelli sono rispettivamente di 85 e 90 dBA. Al di sopra di queste soglie sono stati previsti comportamenti in linea con la potenziale pericolosità: interventi concretamente attuabili su macchine, impianti ed organizzazione; informazione ■ sui rischi; messa a disposizione — e relative formazione — per l'uso di mezzi personali di protezione; visite mediche preventive e periodiche; coinvolgimento dei lavoratori ■ dei loro rappresentanti. La legge di recepimento italiana ha, poi, introdotto, per il rumore, anche un cosiddetto «livello di attenzione», non previsto dalla direttiva Cee, né dalla legislazione degli altri Paesi europei. Tale livello è stato individuato ■ ■ dBA: ■ questo caso, particolare attenzione è stata rivolta ai lavoratori con motivi personali di sensibilità o di patologia. Si tratta, in realtà, ■ ■ livello di rumorosità, purtroppo, ■ diffuso anche in ambito extralavorativo e con cui tutti, normalmente, dobbiamo convivere. Aspetto importante ■ innovativo della ■ normativa ■ la valutazione preventiva del rischio: prima di intraprendere qualsiasi azione prevenzionale, ■ rischio deve, infatti, venire valutato, non in astratto o presuntivamente, ■ e sinora avvenuto, ma in base alle reali ed effettive esposizioni dei lavoratori. Solo se esse superano il «limite d'azione», sono considerate doverose le azioni preventive indicate. Un altro aspetto particolarmente significativo e nuovo del decreto ■ ■ previsto esplicitamente che i lavoratori o i loro rappresentanti siano consultati sulla valutazione stessa del rischio e sulle misure di prevenzione che vengono adottate. E', questo, un principio che scaturisce dalla convinzione che una efficace azione preventiva non possa derivare che da una capillare diffusione dell'informazione e della consapevolezza dei lavoratori. Il coinvolgimento ■ dipendenti sul piano dei comportamenti è, infatti, molto più utile ed efficace ai fini della sicurezza, che non continui controlli repressivi e posteriori.

Il cambiamento di sistema è, però, da un lato, incompleto e, dall'altro, tuttora penalizzante rispetto agli altri Paesi della Cee.

L'incompletezza è data dall'ambito relativamente ristretto di applicazione del nuovo decreto: ■ riguarda solo tre agenti (piombo, amianto e rumore); per i restanti rimangono in vigore le attuali norme obsolete ■ D.P.R. 303 del 1956, ■ tutto identico ■ analogo decreto del 1927. L'interpretazione giurisprudenziale data a tali norme, generiche e datate, fa riferimento ai principi della «presunzione di rischio» degli ag■ (rilevanza ■ rischio a qualunque livello di esposizione) e della «fattibilità tecnologica» (l'adeguamento sino ai limiti spesso irraggiungibili della ricerca), non consentendo ■ determinazione di alcun limite oggettivo agli obblighi delle aziende. Tale regime normativo garantisce poco la reale sicurezza e conduce i rapporti in tema di prevenzione sul terreno della conflittualità penale.

Questo aspetto, peraltro, rischia ■ permanere anche con la nuova ■ normativa. L'Italia continua, infatti, ad essere l'unico Paese d'Europa ad aver scelto la strada defatigante e mortificante, e spesso immotivata, ■ sanzioni penali — sempre e comunque — anziché di quelle amministrative. Ciò, unito alla indeterminatezza che ancora rimane in alcuni precetti dello stesso decreto 277, ■ configura ■ un ulteriore svantaggio della nostra industria rispetto ai concorrenti europei, che va a sommarsi alle altre differenze già evidenziate.

Tale impostazione, se rafforzata da una prassi applicativa del decreto fondata sulla convinzione che la prevenzione debba avvalersi principalmente degli strumenti punitivi, anziché dell'ausilio della tecnologia e di chiare procedure ■ ■ più livelli, nulla aggiungerebbe alla sicurezza, allontanandoci, invece, dal sistema europeo.

LIVELLI DI RUMOROSITA' NEGLI ■ DI LAVORO ■ DEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

(Livelli espressi in dB(A))

	■ attenzione	■ azione	Livello massimo	■ superamento limite
Direttiva Cee 86/188	non previsto	85	90	Si' con deroga
Italia	80	85	90	Obbligo di riduzione dei livelli mediante misure concretamente attuabili e adempimenti specifici
Francia	non previsto	85	90	Si' con deroga
Gran Bretagna	non previsto	85	90	Si' con deroga
Germania	non previsto	85	90	Si' con deroga

■ DI RUMOROSITÀ

Protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da piombo, amianto e rumore

E' stato prorogato con D.L. 1° marzo 1992, n. 155, al 1° giugno p.v. salvo mantenuta conversione del D.L., il termine per la predisposizione, ai sensi del Dlg. n. 277/91, della valutazioni dei rischi piombo, amianto e rumore. Per aspetti più specifici del Dlg. n. 277, si rinvia alla pubblicazione «Lavoro e Previdenza» n. 33/91 e n. 8/92, nonché alle circolari n. 3033 del 21-10-1991 e n. 3072 del 10-12-1991 dell'Unione Industriale.

Qualità totale ■ gestione delle risorse ■

TAVOLA ROTONDA APRCQ

La qualità totale ■ entrata a far parte dell'orientamento strategico-gestionale di molte aziende italiane.

Ciò consente alle imprese di allinearsi, quanto meno negli intenti, alle tendenze dello scenario internazionale.

Ma, in seguito all'introduzione di piani e programmi di qualità totale nell'ambito di diverse realtà aziendali italiane, quali sono stati i mutamenti effettivamente intervenuti e quali i risultati raggiunti?

E, soprattutto, esiste un'interdipendenza ■ la realizzazione operativa di un programma di qualità totale e l'innovazione nelle strategie di gestione del personale?

Più in particolare, quali ■ stati i mutamenti nelle tecniche ■ gestione delle risorse umane per una perfetta interpretazione in un sistema CWQC?

Per cercare di rispondere a questi interrogativi, ottenere elementi concreti su cui effettuare valutazioni e, più in generale, per monitorare lo stato dell'arte esistente in alcune aziende italiane in tema di qualità totale e gestione delle risorse ■ ■ stata condotta una ricerca sul campo».

L'Associazione Professionale Responsabili Circoli della Qualità, APRCQ, promossa dall'Unione Industriale di Torino, organizza per il giorno 15 aprile 1992 alle ore 17 una tavola rotonda sul tema: «Qualità Totale e gestione delle Risorse Umane».

L'iniziativa, pertanto, è finalizzata ad illustrare i risultati della ricerca e permetterà di presentare le tendenze evolutive del coinvolgimento sulla Qualità. La Qualità Totale nella gestione e nello sviluppo delle Risorse Umane, la Formazione e la Qualità Totale nelle medie e piccole imprese sono i temi che si affronteranno nella tavola rotonda.

Sono previsti gli interventi di: **Adalberto PIA**, Presidente APRCQ; **Paolo CAMPIGLIA**, Presidente AIDP - Resp. Sviluppo Fiat; **Pompeo VAGLIANI**, Quality Manager ISVOR; **Carlo RAVA**, Amm. Del. Bava - Presidente AICQ; **Giulio DATA**, Dir. Gen. Valeo Vision - Presidente Club Dirigenti Tecnici.

Per adesioni telefonare alla segreteria dell'APRCQ al ■ 57.18.257.

Concorso per la creazione del marchio della Piccolindustria

Art. 1 - Piccolindustria, organismo di rappresentanza degli interessi e dei problemi delle piccole imprese associate all'Unione Industriale di Torino, bandisce un concorso per la creazione del proprio marchio.

Art. 2 - La partecipazione è aperta a tutti.

Art. 3 - Il premio per il vincitore è di ■ milioni di lire.

Art. 4 - La giuria sarà nominata dalla Piccolindustria, che potrà in qualunque momento modificarne la composizione. Ogni decisione della Giuria è definitiva ed inappellabile. Ogni corrispondenza successiva alla presentazione degli elaborati non verrà presa in considerazione.

Art. 5 - Gli elaborati ■ verranno restituiti. Piccolindustria si riserva, senza erogare alcun corrispettivo, di esporre e/o pubblicare ■ selezione delle opere anche non premiate.

Art. 6 - Gli elaborati dovranno pervenire presso la sede della Piccolindustria in via Fanti 17 entro le ore 12 del 15 maggio 1992. Non saranno presi in considerazione i ricevimenti successivi a detto termine. Le opere dovranno essere corredate di cognome, nome, indirizzo, numero telefonico, età e professione.

Art. 7 - Qualora nessuno degli elaborati sia ritenuto idoneo la Giuria si riserva di non assegnare alcun premio. La Piccolindustria si riserva inoltre di non utilizzare alcuni degli elaborati premiati.

Art. 8 - L'utilizzo e lo sfruttamento economico del marchio premiato appartiene in modo esclusivo alla Piccolindustria.

Art. 9 - La partecipazione al Concorso comporta la piena ■ accettazione ■ tutte ■ clausole contenute nel presente regolamento.

ITALRIFIUTI: DALLA DISCARICA EFFICIENTE UNA RISPOSTA PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

Molti e vitali sono i problemi dell'ambiente, che turbano la stabilità degli ecosistemi naturali del pianeta Terra. Il problema dei rifiuti rappresenta certamente un aspetto del quotidiano in cui ognuno di noi, più o meno frequentemente, si imbatte e rispetto al quale spesso le notizie assumono toni allarmistici e nei confronti ■ quale si generano atteggiamenti di aperta denuncia.

Se sono ■ troppi gli operatori del settore che ■ sempre si attengono alle norme vigenti o che, comunque non rispondono con efficacia ai problemi di una società che produce una sempre crescente quantità ■ rifiuti ■ ogni genere, esistono, nel campo, anche aziende che da anni coniugano il rapporto uomo - ambiente a ■ responsabile coscienza ambientalistica, a salvaguardia del territorio.

La ITALRIFIUTI, leader nel settore, che serve ben 900 aziende in Piemonte, ivi comprese le più importanti, dal ■ è entrata a far parte del gruppo WASTE MA■AGEMENT, il più grande gruppo del mondo specializzato nella raccolta e trattamento dei rifiuti di ogni genere.

L'ITALRIFIUTI opera da più di vent'anni ■ le tecniche più avanzate e sicure nella raccolta e trattamento dei rifiuti industriali assimilabili agli urbani.

«Ci distinguiamo per la sicurezza, ■ rispetto dell'ambiente e l'eccellenza della progettazione e della gestione» - ci ■ Davide Gremmo, giovane e dinamico imprenditore, figlio di Giovanni Gremmo, fondatore e attuale Amministratore della Società.

Raccolta, trasporto, smaltimento e riciclaggio: queste sono le quattro fasi attraverso le quali la ITALRIFIUTI opera in totale sinergia con le prescrizioni di legge e con le più aggiornate tecnologie in ogni anello della catena di gestione dei rifiuti, insieme con la massima attenzione all'impatto ambientale. Delle tre discariche di cui si avvale la ITALRIFIUTI, quella di Chivasso ha una ■ pienza volumetrica di un milione e mezzo di metri cubi ed è dotata di impianti completamente automatizzati per il riciclaggio; il processo di lavorazione inizia dalla ricezione dei rifiuti e dal loro trasporto al complesso impiantistico, dove vengono in seguito triturati, vagliati, separati e imballati selettivamente.

Escono dall'impianto le seguenti frazioni: metalli ferrosi, plastica film in balle, carta e cartoni in balle, scarti da avviare alla discarica. L'impianto di Chivasso è stato già progettato, una volta colmato, per poter essere riutilizzato, attraverso interventi di recupero ambientale, per attività sportive e di tempo libero.

Ma ■ altro ambizioso progetto è in atto presso l'ITALRIFIUTI: la produzione di energia, interagendo con la Waste Management, che occupa una posizione leader nel mondo nella realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da rifiuti. «Sentiamo da sempre che il nostro preciso compito» - conclude Davide Gremmo - «è di introdurre nuove tecnologie per contribuire alla protezione dell'ambiente anche per le generazioni del futuro».

firma il mutuo

E POI VAI A CASA

Adesso facciamo noi. Firma il mutuo, la nuova proposta Fonpiemonte elaborata e attuata con la Banca CRT per consentire ■ acquisto della prima casa rapido, facile e vantaggioso.

FONPIEMONTE

Le sedi e le Agenzie della BANCA CRT

COSTITUITA FIDA INFORM

CLUB DIRIGENTI DI INFORMATICA
UNIONE INDUSTRIALE
VIA MANERI (ANGOLO VIA FANTI) 12 - 10121 TORINO (ITALY) 5710335

Su iniziativa del Club Dirigenti di Informatica di Torino è stata costituita a Roma la Federazione italiana delle associazioni professionali per l'information management (Fida Inform). Essa si propone di attivare tutte le possibili sinergie tra le associazioni già esistenti al fine di diffondere una cultura che consenta di sfruttare meglio le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Questo impegno passa necessariamente attraverso l'approfondimento puntuale delle conoscenze relative alle stesse tecnologie, lo studio della utilizzazione ottimale dei sistemi e, soprattutto, l'analisi della loro integrazione ■ le diverse comunità di utilizzatori.

Fida Inform intende anche dare ■ fattivo contributo per l'adeguamento delle normative nazionali allo sviluppo tecnologico e alle esigenze del Paese.

La federazione, inoltre, riconoscendo la grande importanza degli aspetti umani, manageriali e sociali presentati dalla tecnologia dell'informazione, si adopererà per la crescita del ruolo professionale di quanti ricoprono mansioni di responsabilità.

La federazione, che opera con il patrocinio della Confindustria, raggruppa a tutt'oggi le associazioni già esistenti di Torino, Milano, Roma e Venezia. Intanto è anche in via di costituzione a Genova ■ analoga associazione per la Liguria che sarà, anch'essa, affiliata. Alla presidenza di Fida Inform è stato nominato Tarcisio Zucca Alessandrelli, fondatore del Club Dirigenti di Informatica di Torino. Consiglieri torinesi in seno alla neo associazione ■ Elio Casulli, attuale Presidente del Club di Torino e Franco Gianolio, Vice Presidente dello stesso sodalizio.

fin immobil...

MUTUI

- PER ACQUISTO DI IMMOBILI
- PER RISTRUTTURAZIONE
- PER LIQUIDITÀ

TASSO FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO

10122 - Torino - Piazza Statuto, 15
Tel. 011/56.28.488 (5 linee r.a.) - Fax 56.23.463
Milano - Tel. 02/87.87.95 - Roma - Tel. 06/48.24.547

REALE MUTUA — GRUPPO REALE ASSICURA

TUTTA LA PROFESSIONALITÀ DI UN GRUPPO AFFERMATO

OSRA SISTEMI

"CONDONO TRIBUTARIO"

inoltre:

RIVALUTAZIONE OBBLIGATORIA DEGLI IMMOBILI,
SEGRETO BANCARIO,
FACOLTA' DI INTERPELLO
ED ALTRE NOVITA' FISCALI

olivetti SYSTEMS PARTNER

Giornata di studio con il
PROF. DOTT. IMERIO FACCHINETTI
libero Docente Universita' degli Studi di Bergamo, titolare della cattedra di Ragioneria presso l'Accademia della Guardia di Finanza

PARTECIPAZIONE GRATUITA

16 aprile 1992
ore 14,30 - 18,00
sala congressi
UNIONE INDUSTRIALE
VIA Fanti, 17 - TORINO

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 126 NUMERO 101 • 13

LUNEDI' 13 APRILE 1992

IL «RELITTO» DI ZUBIN MEHTA

Con la London Philharmonic Orchestra Zubin Mehta ha chiuso la stagione [illegible] Comunale di Firenze. Vi tornerà con *La forza del destino* e [illegible] *nozze di Figaro* per il prossimo Maggio Musicale.

MARILYN IN MOSTRA

[illegible] trent'anni dalla misteriosa morte di Marilyn Monroe, Cinemazero di Pordenone le dedica [illegible] grande mostra: nelle immagini, la star divenuta sex symbol e la donna disperatamente sola.

La lotta tra giornali e tv private: intervista al presidente del gruppo «Repubblica» e «L'Espresso»

Al centro [illegible] Caracciolo. Sopra Scalfari e De Benedetti. Qui a fianco, Ciarrapico. Sotto Leonardo Mondadori A destra del [illegible] Montanelli

CARACCIOLO

Berlusconi il grande corruttore

ROMA

ROBA da principe... di Machiavelli». «Gli editori di giornali finiranno come i principi italiani che aprirono le porte a Carlo VIII...».

Ma cos'è questo spreco [illegible] principi nella guerra verbale che [illegible] qualche settimana contrappone la Tv commerciale alla carta stampata? Silvio Berlusconi, autore di un saggio su Tommaso Moro, [illegible] più ferrato in presuli che in principi, ma Fedele Confalonieri [illegible] Leonardo Mondadori, suoi acculturati scudieri, puntano dritto il dito [illegible] principe luciferino, autore [illegible] questa turpe campagna di denigrazione contro [illegible] Tv commerciale e dell'apertura alla politica per ottenerne protezione. «*Mentez, [illegible]* - ha esclamato Confalonieri citando [illegible] più non posso Voltaire - *il restera quelque chose*». Calunniate, calunniate, qualcosa resterà.

Il principe «calunniatore» così spesso evocato in questi giorni è Carlo Caracciolo di Castagneto, 67 anni, [illegible] diabolica degli editori della carta stampata, secondo il ritratto che ne ha dipinto Confalonieri. [illegible] è stato, dal resto, proprio Eugenio Scalfari, [illegible] amico quarantennale, [illegible] descriverlo [illegible] una [illegible] un po' luciferina? «Sale a bordo [illegible] principe biondo», s'intitola il capitolo del libro autobiografico di Scalfari nel quale entra in [illegible] il suo antico sodale, [illegible] presidente [illegible] gruppo editoriale che controlla *Repubblica*, *L'Espresso* [illegible] e [illegible] miriade di giornali locali. Era l'autunno del [illegible] [illegible] Adriano Olivetti doveva liberarsi delle azioni dell'Espresso, che gli procuravano troppo grane.

«Caracciolo - secondo Scalfari - è un temperamento ad alto rischio, molto passionale nonostante apparenti freddezze [illegible] scorza di cinismo. La levità dei modi, un certo disincanto, uno [illegible] [illegible]ziale, [illegible] stati in lui il frutto d'una nascita e d'una educazione cosmopolite. Ma ha faticato per molti anni a vincere la timidezza. E ha faticato ancor di più per vincere le tentazioni».

Avere a disposizione il principe per rispondere a domande è un privilegio raro, di cui subito approfittiamo chiedendogli: si riconosce nella descrizione del suo amico Scalfari? «Sì».

Guardi, dottor Caracciolo, che per fare un'intervista dovrà dare anche qualche giudizio di merito, [illegible] bastano i sì e i no.

Lo so, [illegible] in un mondo in cui [illegible] sprecano tante parole...

[illegible] parchi: lei fa l'editore da [illegible] anni, cominciò quasi per caso.

Sì, quando *L'Espresso* fece il famoso titolo «Capitale corrotta, Nazione infetta», Adriano Olivetti, azionista di maggioranza, mi chiamò e mi disse: «Guarda, il Comune di Roma non compra più macchine da scrivere Olivetti e ricevo pressioni da tutte le parti. Sono costretto a cedere la mia quota». Tutti mi sconsigliavano di buttarmi in quell'avventura e mio padre era addirittura preoccupatissimo. Ma alla fine rilevai le azioni di Olivetti.

Lei aveva beni di fortuna?

Non avevo una lira.

E ripensandoci?

Ripensandoci, tutto si ripete. Anche adesso capitano pressioni del tipo di quelle [illegible] subì Adriano Olivetti.

Perché Berlusconi l'accusa di voler distruggere la televisione commerciale?

Berlusconi lo conosco da tanti anni, [illegible] bravo e intelligente, ma qualche volta sbaglia anche lui. Non c'è nessun [illegible]gno perver[illegible]. La questione della sua posi[illegible] dominante sul mercato è stata sollevata dalla Commissione Antitrust [illegible] non [illegible] [illegible]. Lui non vuol capire che la sua posizione è effettivamente dominante, tanto che, per una volta, gli editori sono tutti concordi.

Confalonieri l'accusa di alto tradimento: dice che mentre stavate trattando sulla pubblicità lei ha incaricato il professor Guido Rossi di preparare il ricorso contro [illegible] Fininvest.

E' verissimo. Confalonieri non è nato ieri e [illegible] che è una procedura assolutamente ovvia. Si discute e parallelamente si esplorano altre vie. [illegible] questa è considerata una pratica quasi demoniaca, che dire di Berlusconi.

Che dire?

Che quando un solo signore controlla il [illegible] per cento della pubblicità televisiva e il 36 per [illegible] [illegible] pubblicità totale, di fatto [illegible] esiste più un libero [illegible]rcato. [illegible] rischio [illegible] che la [illegible]ta stampata [illegible] tutto [illegible] settore dei *media* si sbriciolino sotto i suoi artigli.

Lei non era amico di Berlu[illegible]oni fin da quando lui faceva [illegible] il palazzinaro e tutti lo snobbavano?

Sì e ho sempre avuto una grande opinione di lui: penso sia uno dei migliori imprenditori che questa generazione ha prodotto. Ma ciò non m'impedisce di vedere che [illegible] stato ed [illegible] un grande corruttore del sistema. Ha approfittato al meglio del vuoto legislativo e, direi, dello svaccamento istituzionale, godendo [illegible] una protezione anomala e smodata di una forza politica importante come il psi.

Scusi tanto, quando c'era il vuoto legislativo le televisioni potevate farle anche voi editori. Invece, la Mondadori è quasi fallita sotto il peso di «Rete 4», la Rizzoli non è andata meglio...

E' vero, Berlusconi è [illegible] più bravo di noi. Ma va anche detto che gli editori tradizionali sono imprenditori seri e aspettavano la definizione del quadro legislativo. Oggi la legge c'è e purtroppo [illegible] tale che nessuno può più rompere l'insano duopolio Berlusconi-Rai.

Berlusconi dice invece che voi editori [illegible] [illegible] stampata siete un po' fessi, fate giornali malfatti e per questo la pubblicità non viene da voi [illegible] prende la via della tv.

«Il presidente Fininvest è bravo e intelligente [illegible] ha approfittato dello "svaccamento" generale»

Bettino Craxi e Giovanni Agnelli. A destra: Occhetto, per il cui partito, il pds, Caracciolo dice di aver votato. Sotto il titolo: Silvio Berlusconi. Secondo Caracciolo, «non è un nemico» ma dovrebbe rispettare di più le regole

«Confalo[illegible]ieri è il migliore della loro squadra, Leonardo uno sprovveduto che ha perso il suo impero»

Se non sbaglio *Il Giornale* appartiene [illegible] Berlusconi e non mi risulta che abbia più succe[illegible] di altri quotidiani. E che dire [illegible] *Panorama*, settimanale che aveva un'antica tradizione [illegible]liciamo laica? Se [illegible] così che Berlusconi sa fare i giornali non [illegible] che poi ci preoccupi troppo. Il problema è ben diverso: lui opera in regime di *dumping*, vendendo a prezzi stracciati gli spazi pubblicitari televisivi e scardinando tutto il mercato. Il fatto che guadagni non significa affatto, [illegible] lui dica, che non venda in *dumping*. L'Italie, poi, [illegible] l'unico Paese al mondo in cui l'etere, proprietà [illegible] tutti, viene consegnato a un signore che [illegible] paga una lira in [illegible]bio. E' come se noi editori ricevessimo gratis dallo Stato c[illegible] e stampa. E il paradosso va anche oltre: se Berlusconi vendesse una delle sue televisioni, venderebbe di fatto l'etere, cioè un bene comune.

Scusi tanto, dottor Caracciolo: Berlusconi vi accusa [illegible] [illegible] saper vendere la pubblicità. Lui lavora co[illegible] un negro, fa più di tre[illegible] pranzi [illegible] l[illegible] all'anno per ottenere contratti. Lei si vede a trattare con qualche Brambilla, magari rinunciando [illegible] pisolino pomeridiano, per portare un contratto [illegible] «Repubblica» o all'«Espresso»?

No di certo. Non sono capace e, per di più, penso [illegible] in molti casi non sarebbe neanche giusto per un editore della [illegible] stampata andare a sollecitare contratti pubblicitari. Anche per questo ammiro Silvio.

Apprezza la tv che fa?

No, quel tipo di tv non mi di[illegible] proprio. Preferisco un buon libro.

Lei sa che leggere i libri invece di vedere «Colpo Gros[illegible] fa rischiare l'epitato di «radical-chic»?

Correrò anche questo rischio.

Magari pensa anche che [illegible] televisione troppo potente possa essere pericolosa?

Il fatto che i bambini italiani amino più Berlusconi che Gesù Bambino mi fa venire qualche pensier[illegible]. In alcuni Paesi, [illegible]e tutti sanno, la tv crea anche i Presidenti della Repubblica, basta che siano telegenici.

A proposito, com'è andato lo scontro del suo gruppo editoriale con Cossiga?

Nell'agosto 1990 uscì sull'*Espresso* quell'articoletto sui suoi rapporti con Gelli. Lui si [illegible] che era l'inizio di una campagna per farlo fuori, co[illegible]m'era capitato a Leone con gli articoli della Cederna. Invece, nessuno ci pensava. Io andai al Quirinale [illegible] spiegarglielo. [illegible] evidentemente non riuscii [illegible] convincerlo perché [illegible] quel settembre ci [illegible] fatto attacchi sempre più violenti. Gli dissi: [illegible] vero che facciamo opinione perché abbiamo un grande quotidiano, un grande settimanale e molti giornali locali, [illegible] [illegible] un partito.

Lei non è nuovo a vicende di questo genere: negli Anni Sessanta Fanfani chiese la sua [illegible] all'avvocato Agnelli.

Sì, ogni volta che non gradiva qualcosa ricorreva ad Agnelli. Finché non si convinse che l'Avvocato era soltanto mio cognato e con *L'Espresso* non c'entrava niente.

Dottor Caracciolo, Berlusconi dice che state ammiccando ai politici [illegible] [illegible] piagnucolate per ottenere provvedimenti dirigistici che vi favoriscano.

Sciocchezze. [illegible] vuole regolamentare per legge [illegible] pubblicità, né togliere a Berlusconi i periodici. Vogliamo soltanto [illegible] mercato libero, [illegible] bloccato da posizioni monopolistiche [illegible] quelle della Fininvest. I quotidiani hanno un limite del 20 per cento nella raccolta pubblicitaria, [illegible] stesso limite va posto a Berlusconi. Altrimenti la carta stampata sarà penalizz[illegible] [illegible] modo irrimediabile.

Però è vero che fu lei a chiamare Ciarrapico come mediatore politico nell'affare Mondadori?

Sì, Ciarrapico lo chiamai io ed è la prova non del fatto che siamo [illegible] partito trasversale, ma proprio [illegible] contrario: delle difficoltà che abbiamo a dialogare con i politici. [illegible] Berlusconi, invece, Craxi [illegible] sempre a disposizione, [illegible] mediazioni.

[illegible] quando lei e Scalfari vendeste la proprietà di «Repubblica» e [illegible]spresso» non immaginavate che sareste stati meno impermeabili alla politica?

Col senno di poi, posso dire che [illegible] dovuto partire con *Repubblica* da soli, senza associare la Mondadori. [illegible] purtroppo non abbiamo visto così lontano [illegible] la conseguenza è che «oggi [illegible] Italia non esistono più editori «puri» co[illegible] noi er[illegible]mo. Detto questo, le ragioni che Scalfari [illegible] lo avevamo per vendere, oggi sono [illegible] più valide: [illegible] il 50 per [illegible] e non i mezzi per prendere l'altro [illegible] [illegible] unificare la proprietà.

L'operazione «Grande [illegible] dadori» si [illegible] risolta in una tragedia. Perché?

Per ragioni politiche e umane.

Luca Formenton dice c[illegible] fu proprio Scalfari a [illegible] vincere sua madre Cristina che occorreva ridimensionare il ruolo di De Benedetti per [illegible] a una Mondadori delle famiglie. E i [illegible] lo fecero, scaricando [illegible] Benedetti [illegible] alleandosi con Berlusconi. E' vero?

E' [illegible] che l'ideale sarebbe stato un equilibrio di poteri dentro la Mondadori [illegible] quattro gruppi cooperanti: De Benedetti, Formenton, *L'Espresso* e Berlusconi. Purtroppo non è [illegible] possibile.

Per colpa di chi?

[illegible] alcuni sprovveduti. Leonardo Mondadori dice che ha sal[illegible] [illegible] suo impero. Ma il [illegible] impero l'ha perso.

Ancora una famiglia imprenditoriale spazzata via. Come mai?

Forse perché, come diceva il vecchio Arnoldo Mondadori, l'ultima generazione è nata col culo nel burro.

Berlusconi [illegible] facendo rifiorire la Mondadori: «Pa[illegible] va a gonfie vele, «L'Espresso» invece...

Panorama, è vero, vende in edicola da [illegible] a [illegible] mila copie più dell'*Espresso* e ha [illegible] mila abbonamenti in più. Berlusconi ha scaraventato sulle testate periodiche una campagna televisiva [illegible] valore [illegible] decine di miliardi. Nonostante questo, *L'Espresso* ci dà buone soddisfazioni e, dato [illegible] cambiamento di *Panorama*, rimane l'unico *newsmagazine* [illegible] presidiare un [illegible] [illegible].

Berlusconi ha una squadra adatta [illegible] [illegible] i giornali? E cosa p[illegible] della visita del fratello Paolo al «Giornale» in compagnia di un politico e del monito che ne [illegible] [illegible] guito [illegible] parte di Montanelli: «Se torna lo butto fuori a calci»?

Penso che Montanelli abbia ragione. [illegible] che la progettata cessione del *Giornale* [illegible] Paolo Berlusconi per aggirare la legge sia alquanto bizzarra: per un fatto del genere in America [illegible] Sec farebbe fuoco e fiamme. Quanto alla squadra berlusconiana, il migliore di tutti è Confalonieri. Ma anche Letta, che fa parte dei nostri consigli d'amministrazione [illegible] titolo personale, [illegible] un corretto professionista.

E Tatò?

Tatò chi?

C'è un'altra tegola per gli editori: la Seat, del gruppo Iri, [illegible] distribuendo contratti fuori mercato a giorn[illegible] e televisioni con [illegible] rendita [illegible] posizione derivante [illegible] pubblicità [illegible] gli elenchi telefonici. Che ne pensa?

Una volta era la Sipra a fare quello che oggi fa Berlusconi: sconti, traino giornali-tv... Ora che la legge non [illegible] [illegible] più, l'Iri ha inventato la Seat. Penso sia un caso che merita l'esame del garante per l'editoria. Se no, aspettiamoci la nascita di altri giornali di proprietà pubblica, come *Il Giorno*, che nei decenni è costato a noi contribuenti centinaia di miliardi.

Berlusconi non [illegible] l'unico nemico degli editori?

Berlusconi non è affatto un nemico. E' un bravissimo imprenditore che dovrebbe rispondere a qualche regola più seria. Lo stesso vale [illegible] la Rai. Che senso ha che possegga tre reti? Basterebbe un solo canale di [illegible]to, gli altri due andrebbero venduti. Forse così [illegible] potrebbe anche risolvere [illegible] problema della lottizzazione [illegible] [illegible] Vespa che fanno gli impiegati dei partiti. E si spezzerebbe le regole inique in base alla quale per [illegible] nel settore televisivo in Italia [illegible] [illegible] concorrenziali occorrono almeno [illegible] reti, quante ne ha [illegible] Rai. La Rai dovrebbe cedere due reti e Berlusconi pure.

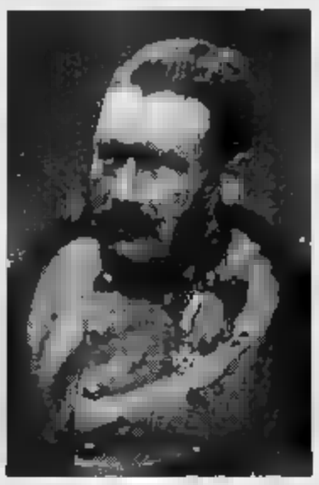
Principe Caracciolo, per chi ha votato il 5 aprile?

Per il pds.

Alberto Sisters

Diario di un «caro nemico»: fedele all'imperatore, innamorato delle donne latine

Il generale di Cecco Beppe a letto con l'Italia garibaldina



Lettere disinvolte all'amata Leontina: «Vi bacio, saluti a Madamigella Clitoride». «Peccate sì, ma con misura»

A fianco il generale austriaco Karl Möring, a sinistra il re Vittorio Emanuele II

Due immagini di Leontina Papà, l'attrice goldoniana che fu amante di Vittorio Emanuele II e poi di Karl Möring fino alla morte di lui nel

INDIRIZZATO a Leontina Papà, brava attrice, molto goldoniana, soprattutto bellissima ragazza, non del tutto timida: «Vi bacio, pregandovi di salutare Madamigella Clitoride parte di quel suo intimo amico che tanto porta caloroso affetto alla padrona di . Il generale austriaco Karl Möring, grandi baffi all'in su, forte faccia teutonica, inquieto suddito dei tre ultimi sovrani dell'impero austro-ungarico, nemico tanto amico dell'Italia definirà «terra della più grande e naturale intelligenza», quando scrive alle sue da ha molti problemi di eleganza. Si esprime come cuor gli detta, per così dire. Le donne sono quello che al mondo gli piace di più. Soprattutto le italiane.

In Italia vive a lungo, dal 1829 al '35, poi negli Anni 60; il 1866 è nominato commissario imperiale per la cessione del Veneto al nostro Paese, voluta da Napoleone III, nonostante Custoza. Le sue morose sono molte, ma la più importante è lei, la piccola diva, figlia di un italiano cadetto dell'esercito austriaco, bene allevata al Collegio Reale di Torino. Nel '64, anni dal loro primo incontro a Padova, lui ha 54 anni, lei 22, è primadonna al famoso Teatro Sociale. Separata dal marito romanziere Raffaello Giovagnoli, è stata anche una delle «fidanzate» di Vittorio Emanuele II: il re d'Italia e il generale avversario hanno in comune il forte appetito sessuale e un gusto di vivere che renderà particolarmente vivaci i loro rapporti.

La relazione occupa una parte importante nel *Diario di un caro nemico. Guerra politica e amori di un generale austriaco nel Veneto e Friuli degli Anni 1860*, scritto da Luisa Ricaldone, prefazione di Piero Del Negro, che l'Editrice Goriziana manda oggi in libreria. Il volume nasce dallo studio e dalla trascrizione di pagine inedite da numero sterminato di quaderni, 56 addirittura, su cui il «soldato» di Metternich (con il quale è in aperta polemica) e di Giuseppe (a cui resta profondamente fedele) traccia una sorta di storia del Risorgimento «visto dall'altra parte». Anche se, proprio «di un'altra parte» non si tratta: Möring ha un'anima profondamente divisa. Dopo tanti anni italiani, il suo Paese non gli piace più moltissimo, Vienna è «nient'altro che polvere, di tanto in tanto acquazzone e l'eterno ventolo...». Quando ci torna è sempre oppresso, privato del «cielo, del clima, dell'ombra sacra dell'arte antica» che ama al di qua delle Alpi, e delle signore latine.

Seguendo le vicissitudini di questo paterno e mezzo prezzolato, molto intenso comunque, la Ricaldone un pezzo di storia, attenta anche ai grandi problemi: le difficoltà degli alti ranghi austriaci in territorio di conquista, le rivalità tra l'esercito e la marina dell'imperatore, i rapporti diplomatici con l'Europa, le campagne d'Italia e di Prussia, soprattutto le tensioni che la politica autocratica della Hofburg, sebbene per certi versi illuminata, provoca in un uomo, come Möring, affascinato dalla democrazia, in specie dal liberalismo statunitense conosciuto e assimilato negli anni della gioventù.

La «cotta» da parte di lui per la «jouisseuse» Leontina è violenta e può seguita per momento grazie al fatto che, teutonica precisione, il generale tiene copia anche delle sue lettere più scritte (è un vero poliglotta) in francese ma sop in italiano, «la lingua dell'amore» la quale si possono costruire buoni doppi sensi e giocare sulle assonanze verbali più agevolmente che con il tedesco, qualche punta di humour, talvolta. «Vuoto con lei della coppa della sessualità - confessa se stesso il galantuomo - soddisfacendo in modo trionfale i più sporchi bisogni che la imponeva. Come è comica, però, nel suo corsetto che allontana sguardo, con la sua camicetta rossa, la crinolina rossa, le tande rosse e la sottoveste rosse! Ho sempre l'impressione di stringere tra le braccia l'intera Italia garibaldina...!». E dopo averla vista in scena nel ruolo di Gaspara Stampa nella commedia di Benvenuti *Saffo italiana*, le manda il suo commento: «Più che da Stampa mi piacete da "stampata" essendo io lo stampatore...».

Come addice a ogni rispettabile pochade, è la cameriera padovana dell'attrice, Teresa Zorzi detta Gegia, a tenere molto spesso i collegamenti tra i due spasimanti: biglietti, uscite di servizio, informazioni. Anche quando la padrona è in giro per tournée, in Italia e fuori. Chi più sovente se ne è il generale, sofferente di gelosia, nonostante sia lui, di tanto in tanto, a consigliare l'amante ad accasarsi di nuovo sistemando per sempre le fi- Abbastanza precarie ogni «séance» con la «puta onorata» Möring decide di celebrarla con l'offerta di un napoleone: «Il modico tributo per questa serata, non osando io deporlo sul solito bariletto alla cassa, lo presento con queste righe. *Au revoir!*».

Ai tradimenti di lei Möring a poco a poco si abitua, ci sono di la lontananza, la giovinezza. Le raccomanda soltanto: «Peccate sì, ma con misura». Anche se poi l'idea di lei nel letto con un altro lo infuribondisce, immagina gli ammiratori «che baciano l'orlo della vostra crinolina color rosso, con quell'arte compita che possedete per cogliere l'occasione al tuffo, onde "coglioni arditi, avidi cazzi e vivi"...».

La relazione s'infittisce proprio nel della guerra. Nel '66 Venezia regnava il le truppe austriache stavano lasciando la città; per le vie la gente, esaltata dalle fine del governo asburgico, si dava atti incontrollati e tripudio. In quel clima di sbaraccamento generale, in cui tutti esprimevano in modo esasper i propri sentimenti di odio, rabbia e rimpianto, la storia d'amore della Papà e di Möring acquisì aspetti romanzeschi. La loro vicenda tratti simili a quella che diciassette anni dopo Boito narrerà in *Senso*: stessa situazione storica, luogo dell'azione, vicenda dei due amanti che appartengono a popoli nemici».

Ma i nostri due eroi finirano molto diversamente da Livia e Franz, resi celebri soprattutto da Visconti. Dopo una lunga vita nell'Italia postrisorgimentale, Leontina morirà serenamente a Roma nel 1922. Oltre mezzo secolo prima, nel '70, il generale aveva chiuso gli occhi a Vienna, ucciso dalla tubercolosi. Conclusi i negoziati per la cessione e dopo una breve permanenza in Austria, Möring nel '68 stato mandato a Trieste come governatore della città e della zona costiera, incarico assolto «puntiglio e successo nelle terre che erano diventate la sua seconda patria». Fin '48 il generale «fatto il tifo» per nostro Paese: mentre definiva Metternich «la maledizione Stato», auspicava un'«Italia, dall'Etna incandescente fino al Stelvio, lasciata libera alla tendenza naturale verso l'indipendenza civile, politica e ecclesiastica».

Ma i grandi giorni erano ormai lontani, l'ultimo incontro memorabile era stato con Vittorio Emanuele II all'indomani di Custoza. Nelle memorie del generale è raccontato come una sorta di happening durante il quale il vrano, un po' alla Cossiga, spara giudizi senza pietà. «Garibaldi? Sta invecchiando; del resto i suoi soldati non valgono molto; si tratta canaglie che bisognava tenere occupate...». «Stia tranquillo maresciallo, quel quattro avvocati (leggi i liberali) con un piede in culo li fuori». Con il «rosso di Caprera» Vittorio Emanuele concordava almeno su questo punto: «Abbiamo fatto l'Italia, ma verranno que o cinquecento avvocati che la sfasceranno». Grande la simpatia invece militare verso il re italiano, certo accresciuta dall'aver apprezzato le virtù della svelta Leontina.

Mirella Appiotti

Videocassette per bambini, con l'imprimatur della Chiesa. E' già polemica

Il fanta-Vangelo di Gesù e il robot

Messori: «Cristo è storia vera, non una favola»

Gli autori: modo per insegnare. Vertone: una volta ci attiravano con il calciobalilla

ROMA

DUE bambini e bambina giocano nel bosco. Scoppia il temporale e cercano riparo in casa che sembra abbandonata. Ma abbandonata non è: vive, con il robot, uno scienziato che ha costruito una macchina del tempo. E così bambini, robot e scienziato ritrovano in Terra Santa, duemila anni fa, a vivere annunciazione e nascita di Gesù.

E' la prima puntata del *Vangelo per i bambini* che Armando Curcio distribuirà nelle edicole questa settimana: una videocassetta e un libretto. Trentasei puntate, ogni quindici giorni: l'opera completa verrà a costare poco meno di 900 mila lire. Le cassette sono prodotte dalla americana Christian Broadcating Network. I testi dei volumetti sono di don Marco Fissini, che lavora al Vicariato di Roma, e di don Gianmario Pagano, viceparroco a Roma, studioso della Bibbia e delle comunicazioni di massa. Dice **don Pagano**: «L'opera si rivolge ai ragazzi fra i quattro e i nove anni, per far loro scoprire, in modo divertente, la persona di Gesù e il suo insegn. La costituisce l'approccio: il testo, senza espedienti spettacolari, approfondisce episodi e contenuti».

L'iniziativa ha l'imprimatur del Vicariato di Roma. Ma l'idea del Cristo raggiunto attraverso la fantascienza, della Madonna che scende dall'asinello per presentare a Giuseppe tre figli del Duemila, di un robot che protesta con i soldatacci di Erode, non a tutti piace.

Dice lo scrittore **Saverio Ver-** «La Chiesa ha sempre usato spregiudicatezza gli strumenti della cultura laica. E, dopo il Concilio Vaticano II, rinunciato al religioso per il sociologismo. E' sempre al passo i tempi e sempre fuori dai tempi. Ho fatto liceo gesuiti: allora, provavano a catturarci col calciobalilla, lo andavo a messa per giocare al calciobalilla, loro mi facevano giocare al calciobalilla per mandarmi a messa. Ma l'incastro non è riuscito».

Perplesso sulla fantascienza è mons. **Gianfranco Ravasi**, prefetto dell'Ambrosiano di Milano: «Usare il linguaggio nuovo di comunicazione è giusto. Si era già tentato Bibbia a fumetti. Non conosco la cassetta, ma il rischio è che l'attenzione si fissi sul robot, sull'elemento fantascientifico, che ha in sé una forte carica mitica. Ed è un dato di fatto lo squilibrio tra la forza del video e quella del testo stampato. Se la fantascienza incombe, diventa pericolosa».

Due osservazioni sull'«audiovisivo cristiano» in generale vengono dallo scrittore **Vittorio Messori**: «Le librerie cattoliche rigurgitano parrocchie e gruppi cattolici per o sostituire il vecchio catechismo. Ma i risultati deludenti». Perché? «Il Vangelo si persona viva: non vuole convincere le masse cui si rivolgono i media. Fede nasce dall'incontro col credente, con lo schermo. E poi queste sceneggiature tendono a creare un'aria favola, una leggenda intorno al Vangelo. Per il credente quella di Gesù storia vera, accaduta duemila anni fa, che pone una domanda a ciascuno oggi».

Videocassette figlie dei tempi, secondo lo storico **Franco Cardini**: «Ogni epoca ha gli orizzonti mitici che riesce a esprimere. Oggi si è incapaci di un linguaggio rituale, persino gli adulti che hanno tradizione alle spalle lo ritengono posticcio, formalistico. Oggi si fa il presepe perché così, ci si preoccupa della statuina rotta, non ci si sofferma a riflettere su quel che significa». Perciò usare nuovi canali per la pastorale è «espediente

Sopra: un'immagine del fascicolo che accompagna le cassette. Qui accanto (da sinistra): Vittorio Messori, Franco Cardini e Saverio Vertone

prensibile». Dice Cardini «Non mi scandalizzo, ma guai se il mito diventa macchina del tempo. Il robot è un po' come una coperta di Linus da portarsi dietro andando a leggere il passato».

Che risponde don Pagani? «Una videocassetta sul Vangelo non sostituisce tout court gli altri cartoni che i bambini guardano. Usa quella forma come approccio. Rimane fondamentale adattare il Vangelo: e il libro presuppone l'interazione con l'adulto, dev'essere un modo di coinvolgerlo. Si può parlare anche attraverso questi mezzi, ma il mezzo non è tutto come non lo è aver realizzato il contatto bambino-Vangelo. E' l'inizio. La tv è uno strumento per aggregare intorno a contenuti». Conclude Messori: «Purché sia chiaro che Gesù è Mazinga, non è un supereroe. La sua è storia vera sulla quale il credente scommette».

Marco Neirotti

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' di O.d.B.**

I peggiori sono tanti, milioni di milioni

Proposta di regolamento

Egregio O.d.B., credo (mi auguro) che il risultato di queste elezioni provochi qualche cambiamento nella nostra vita nazionale. Gli avvertimenti erano stati dati a copiosamente: il Senatur non è uomo che si tenga per sè dei segreti. Parla sempre chiaro, limita le proprie ambizioni, insomma non agisce alle spalle. E' stato l'unico a dire quel che intendeva fare, e che ha puntualmente fatto. Non mi piace, certo come lui; questo, però, bisogna riconoscergliel'o, ai Bossi! Televisione e stampa hanno fatto una grande confusione, hanno cercato sino in fondo di non far capire come stavano andando le cose e, anche quando le cose andate come dovevano andare, si sono sforzate quasi eroicamente far che avevano mai capito nulla.

Come il Bossi è risultato il migliore politico di queste elezioni, così è risultato il migliore informatore, tra stampa e tv, il Funari, quello che, prima del cimento, tanti trattavano con la puzza sotto il naso. Anche lui è chiaro e ha ottenuto che i suoi ospiti parlassero chiaro. Miracolo!

Alla luce di questi due fatti, bisognerebbe proprio cambiare il regolamento delle comunicazioni nazionali. Introdurre qualche dispositivo come quelli che vigono nel calcio. Cartellino giallo, caso, espulsione e squalifica. Si dovrebbe subito squalificare per almeno un trimestre i peggiori. Così quelli che hanno sbagliato di meno o quelli che se non altro sono stati avrebbero più possibilità di lavorare tranquilli per la salvezza di questa nazione, sempre che sia troppo tardi...

Ciro Pozzi, Milano

Gentile signor Pozzi, certo i peggiori sono molti. Tanti. Tantissimi. La maggioranza, addirittura. **[o.d.b.]**

I sentieri delle vocazioni

Egregio signore, in seguito sulla *Stampa* la «schermaglia» fra il Celentano e Ferrara. Per di più ho trovato che il signor Emilio Bardini di Torino (*La Stampa* del 28 marzo) ha forse centrato il pensiero dei lettori. Quindi, mi ha preceduto. Ma mi è rimasto E cioè il Celentano buona ha lasciato un'impronta televisiva, quella del «ragazzo della via Gluck». Come spiegare (sempre a me stesso) il Celentano che dibatte sulle prime pagine di una *Stampa*? E' un autodidatta. Bene. Ma arriveremo, dunque, in un abbastanza prossimo futuro, a sentir cantare o recitare sui palcoscenici d'Italia seri redattori magari del *Corriere della Sera*, della *Repubblica*, o del *Manifesto*?

Concetto Almanno, Valenzano (Bari)

Gentile signor Almanno, credo che, è già accaduto, accadrà presto. E chissà che non accada con buoni risultati. I sentieri delle vocazioni sono spesso tortuosi e tenaci.

Quanto a Celentano, comunque, siamo lui non scriverà libri, ma neppure fogli per un articolo, comunicherà la scienza a qualche giornalista di buona volontà. Per Ferrara, invece, è tutt'altra Lui scrive con efficacia politica, mi pare che negli ultimi tempi si stia sempre più divertendo a far l'attore. Sia pure per interpretare qualche pruno per l'*Istruttoria* o altre trasmissioni. Rimarchevoli le sue apparizioni come bambinaccio con biberon, e come maratoneta elettorale in tuta nera e scialle rosaviola sulle spalle. **[o.d.b.]**

I capisaldi di Torino

Gent. sig. O.d.B., sono strani i mutamenti della storia se l'ultimo Carducci fosse ancora vivo, probabilmente ritirerebbe opportuno modificare il suo «Piemonte». Innanzitutto un farsesco «Piemont» al posto del toponimo italico e poi con la sostituzione di «Torino repubblicana» invece del sabaudo «regal Torino».

E, a proposito della novella città repubblicana, le voglio sottoporre una curiosità: nell'attuale momento attraversato dal capoluogo piemontese, i capisaldi umani di Torino hanno lo stesso nome. Credo che si possa affermare senza ombra di smentita che l'avvocato Giovanni (Gianni) Agnelli è l'uomo più importante di Torino. Giovanni Castagneto Incisa è il sindaco di Torino (ora) repubblicana. In campo spirituale Giovanni Saldarini è l'arcivescovo della città che vive sotto la protezione del patrono che ha dato il nome ai suddetti capisaldi: S. Giovanni. Coincidenze? Può darsi. Non so se vi sia qualche fluido astrale che abbia inciso (o incisa?) su questa situazione, ma credo comunque che mai una città si sia trovata in una situazione così curiosa, rappresentata nello stesso momento da uomini, donne e santi con lo stesso nome. Curiamo questo momento; chissà che la combinazione non ci riservi sorprese!

Giovanni Fantano, Torino

Gentile signor Giovanni (che coincidenza!), la ringrazio per la sua comunicazione. Curiamo pure il momento, e speriamo. **[o.d.b.]**

Questione di

Egr. sig. Del Buono, prendo spunto dall'ironico articolo apparso nella sua rubrica del 28 marzo sul costo della pubblicità fatta a Torino per incentivare l'uso dei mezzi pubblici. Mi è sorto un dubbio: che non sia la categoria degli anziani e pensionati (di cui mi onoro di far parte) a sponsorizzare questa campagna? L'Ente F.S. ha portato il costo della «Carta d'argento» da L. 10.000 a L. 40.000, e la relativa riduzione sui biglietti di viaggio dal 30% al 20%. La Tt-Atm di Torino ha portato il costo dell'abbonamento mensile per la categoria da L. 10.000 a L. 25.000. Questi notevoli «vantaggi» nei nostri confronti non stanno portando un notevole contributo al costo di questa campagna pubblicitaria o sbaglio? In proposito, cosa ne pensa il partito dei Pensionati e l'on. Salerno che in questa campagna elettorale si è detto nostro difensore e amico?

Lettera firmata, Torino

Gentile pensionato, mi pare che i dati si commentino da soli. A me resta il dubbio perché non si firmi. Chi ha paura dell'onorevole Salerno? **[o.d.b.]**

Questione di

Gentile O.d.B., ho letto della diatriba a proposito dell'insediamento dell'Eurodisneyland in Francia e della ribellione del celebre studioso della letteratura per l'infanzia Marc Soriano.

Ho apprezzato l'ipotesi che si tratti di uno scontro d'interessi di bottega, dato che Soriano difende le virtù delle favole anche contro la passività indotta dalle produzioni disneyane. Ma a me sembra che, tenuto conto del cognome dello studioso francese, si tratti piuttosto di una questione di cantina...

Fulvio Scaparro, Milano

Soriano e Topolino! Gatto e topo! Certo, come no? E' proprio vero che basta un poco d'attenzione per arrivare al cuore delle cose. **[o.d.b.]**

A Gibellina cento disegni e acquerelli dello scrittore

Goethe intinge il pennello nelle fiamme dell'Etna in furia

GIBELLINA

TORNANO in Sicilia, dopo duecentocinque anni di archivi e di pellegrinaggi, i disegni e gli acquerelli di J. Wolfgang Goethe. Sono cento, arrivati da Weimar: e alcuni di questi fogli non sono mai stati mostrati ad alcuno. Ora è possibile vederli, fino al 14 giugno, a Gibellina, nei locali delle Di Stefano. (La mostra è a cura di Paolo Chiarini, catalogo delle Edizioni Artemide con testi di Hugo von Hofmannsthal, Andrea Landolfi, Giovanni Macchia, Roberto Venuti, Jochen Klauss; insieme con quelle di Goethe sono esposte opere di Tischbein, Hackert e Kniep).

Nel 1787 Goethe giunge alla «regina delle isole» per Parte un bagaglio di scienza e di meraviglia. Per prima cosa vede «grossa tartaruga», quindi branco di delfini; la luna piena gli rischiara il largo golfo di Palermo. Lo scrittore tiene sempre pronti pennello e calamaio. compagno di viaggio è il pittore Cristoph Heinrich Kniep, è lui a dare allo scrittore i primi rudimenti dell'arte dell'acquerello. Goethe rimane affascinato da questo sintetico sistema di fissare una visione. E così si cimenta, provando a riprovando. A volte tentenna, a volta si esalta. Quando tentenna, il segno è timido; quando si esalta il segno è rapido, voluttuoso.

Ritrae paesaggi, architetture, profili e piante. E anche la luna. In un paesaggio notturno Goethe scioglie la luna bianca nel mare. Attorno masse nere: il roccia, l'albero, l'arco. E il nero esalta il bianco. Ma il suo colore prediletto è il verde. In Sicilia «le piante ostentano un verde al quale noi non siamo assuefatti e che ora è più giallastro, ora più che da noi». Goethe botanico cerca, col colore, di rendere infinite varietà medesima tinta. così stempera, aggiunge e diluisce. Talvolta l'acquarello è sinfonico, altre volte incerto.

A Goethe interessa l'idea, la verosimiglianza. L'occhio è strumento mobilissimo. Rapido è l'occhio e rapido è l'acquerello; l'opera di Goethe è sintetica, quella di Kniep è analitica. Così Kniep si inerpica sui monti, affronta lunghe passeggiate per scegliersi il punto di vista «acutezza». Lo scrittore, invece, lascia che le immagini vengano a lui.

Goethe dipinge per diletto. Kniep è l'occhio fedele di Goethe; Goethe, grazie a questo sapiente occhio, può concedersi sregolatezze e bizzarrie. Le fiamme dell'Etna sembrano nuvole in tempesta. Volgono a destra il segno e la furia, il rosso è quasi un accenno. Il grigio scuro del fumo e della lava è giusta durezza alla composizione; le nuvole no quasi mostri minacciosi. Vincenzo Innocenti, editore del catalogo, la mano di Goethe modernissima. «Ci ha lasciato del viaggio in Italia un migliaio di acquerelli. Era un genio anche questo. Laddove non si piega alle regole pittoriche di Hackert e si abbandona al suo istinto, è grande. E' modernissimo, surreale. In Sicilia Goethe abbandona definitivamente l'idea di poter diventare un pittore perché si impari rispetto alla bellezza di cui gode. Non si ritiene capace di rendere la luce del mare e del cielo. Si sente fragile fronte a ciò che la natura gli offre». Goethe di certo ha vagato nei dintorni di Gibellina, fra Castelvetrano, Alcamo e Segesta.

Ludovico Corrao, sindaco di Gibellina, è invece sicuro della sosta in paese. «Goethe dorme presso la stazione posta e dal tetto scorge una bellissima stella. Per inspiegabile sintonia Consagra, in questi anni, ha progettato la porta di Gibellina me di grande stella. Gibellina è, ora come allora, un luogo che accoglie il viaggiatore. E' un punto di legame, un crocevia. Qui c'è il passaggio delle grandi id delle grandi speranze».

Dopo duecento anni adesso le spiagge della zona intorno «ora nude, vestite di piante»; e in campagna ci sono fichi, lentisco, biancospino, fave, vigneti e lino. Goethe vede i campi di lino fioriti, nell'aprile del 1787. Ora pure, nell'aprile del 1992, le colline sono rosse e viola. Solo lucciole non ci sono più. Lo sguardo la mano di Goethe, in Sicilia, estatici e indagatori. In certe opere è più manifesta la contemplazione, in altre l'indagine.

Il viaggiatore Goethe è ulissida, avido di conoscenze; da eventi minimi conclusioni ampie. Guarda la natura come se fosse un'opera d'arte e disegna come se il foglio fosse un naturale frutto della sua Non ha impaccio, non ha pudori. Oscilla continuo fra sapienza e stupore. Per lui l'arte tedesca è «meschina» contro allo splendore classico dell'Italia. Questo splendore esiste solo al Sud; ricerca del mondo greco gli anima il cammino. Per lui la Grecia è un sogno e, alla ricerca di questo sogno, per primo si l'invisibile muro che separa Nord dal Sud.

Il padre Goethe oltrepassato Napoli e, come lui, avevano fatto molti viaggiatori tedeschi. Goethe per primo osa, sicuro di benefici all'intelletto. E i benefici durano per decenni, diventano pagine di romanzi, teorie, meditazioni.

Afferma Paolo Chiarini, direttore dell'Istituto Italiano di Studi Germanici: «Dell'intero viaggio italiano, il soggiorno in Sicilia costituisce forse l'episodio più ricco di sfaccettature. Il personaggio che ci viene incontro dalle pagine della Italienische Reise Goethe nella felice pienezza dei suoi interessi della sua vitalità: è scrittore che trova qui suggestioni, atmosfere, paesaggi capaci di rievocare forse più intensamente che altrove il mondo antico; è l'appassionato indagatore della natura».

Goethe indaga interno a molte cose. A Palermo indaga persino sulla famiglia Cagliostro, all'anagrafe Giuseppe Balsamo. Oggi, a Gibellina, i disegni di Goethe sono nella Di Stefano. Queste case hanno un custode. Il caso vuole che custode si chiami, per l'appunto, Giuseppe Balsamo. E' un che ha risata potente. E chiamano mago e io non so perché». In questi luoghi è tornato Goethe dopo duecentocinquanta anni, fra le zagare e il mago.

Giovanna Giordano

Venne in Sicilia nel 1787, incuriosito dai paesaggi e da Cagliostro

Paesaggi in due acquerelli di Goethe eseguiti durante il viaggio in Sicilia nel 1787
Accanto al titolo: lo scrittore ritratto da Heinrich Lips

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

La satira di Goya, Daumier, Grosz e le macchine che fabbricano sogni

NAPOLI

Follie e banalità

Fondazione Antonio Mazzotta - Accademia di Belle Arti. *Goya, Daumier, Grosz. Il Trionfo dell'idiozia. Pregiudizi, follie e banalità dell'esistenza europea.* Fino al 24 maggio. Non c'è dubbio che Goya, Daumier e Grosz siano stati tra gli autori più lucidi pungenti nel tentativo di mettere nudo l'uomo e la società, abitudini, riti, costumi, tragedie storiche e politiche, nella Spagna corrotta e bigotta, nella Francia borghese, e nella Germania nazista e violenta. Tre grandi artisti in possono cogliere tre modi diversi di fare satira, dal grottesco al comico, dal mostruoso al realsociale. Testi di Antonello Negri, Tullicla Sparagni, André Stoll. Catalogo Mazzotta.

MILANO

Carlo Belli

Padiglione di Arte Contemporanea. *Il mondo di Carlo Belli. Italia Anni Trenta: cultura artistica* (dal 15 aprile al 31 maggio). Belli è stato il teorico dell'astrattismo, ma anche amico di De Chirico, Savinio, Severini. Studioso di archeologia e musica, scrittore poeta, diventò una figura centrale nella Milano degli Anni Trenta. La mostra vuole essere lo spaccato di periodo, con lettere, testimonianze scritti teorici poco noti. Curatori: Giuseppe Appella, Gabriella Belli, Mercedes Garberi. Catalogo Electa.

AOSTA

Barni e Abate

Tour Fromage. *Roberto Barni: sollazzevoli storie* (fino al 7 giugno). Il pittore fiorentino presenta opere inedite recenti che rivelano l'animo poetico di Barni che cerca di presentare apologhi sul destino umano. Catalogo Fabbri Editori a cura di Gerard-George Lemaire.

Tour du Lépreux. *Gianantonio Abate: macchine per la fabbricazione dei sogni* (fino al 14 giugno). Sono macchine simili a giochi, che costruiscono sogni, che pensano, o fingono di pensare. L'artista appartiene al movimento del «Neo-futurismo». Testo di Renato Barilli. Catalogo Fabbri.

Altre mostre

Milano. Galleria Toselli. *Richard Bosman* (fino al 7 maggio). Toselli continua la sua serie di mostre dedicate personaggi «anomali» rispetto alle «mode», con una bella personale di Bosman che offre le sue notti chiare popolate stelle comete, di grandi alberi materni.

Milano. Arte Struktura. *Rassegna dei massimi pionieri dell'arte strutturale del nostro secolo* (fino al 31 maggio). Per i 20 anni di attività la galleria ha raccolto ci 80 opere di protagonisti e prosecutori delle tendenze internazionali: costruttivista, concretista, cinevisuale, minimale. Tra gli altri: G. Alviani, A. Biasi, G. Colombo, F. Grignani, P. Lowe, E. Maldonado, B. Riley, J. Tornquist.

Roma. Primo Piano. *Hanne Darboven* (fino al 10 maggio). Ha sempre operato nell'ambito dell'arte concettuale. I segni della scrittura provengono anche dal campo matematico, ma ora l'idea della progressione viene applicata oggetti di una struttura geometrica e non del tutto logica.

Torino. Eva Menzio. *La forma delle essenze* (fino al maggio). Uno viaggio nel delle piante e dei fiori compiuto da un gruppo eterogeneo di artisti che variamente interpretano questi temi: Accardi, Bianchi, Bonichi, Ceccobelli, Carey, Dessi, Dubuffet, Ducrot, Eustachio, Fioroni, Gallo, Gucciono, Kopp, Koumellis, Luzzi, Mirri, Montessori, Ontani, Passi, Pizzi Cannella, Schifano, Siciliano, Tornabuoni, Twombly, Warhol, Weller. In collaborazione con lo studio Sotis. E' stato presentato anche il libro *Viaggio nel mondo delle essenze* (Edizioni Muzzio) di Marina Ferrara Pignatelli, l'intervento di Ippolito Pizzetti Nico Orengo.

Italiani all'estero

San Paolo Brasile. Museu de Art Assis Chateaubriand. *Aligi Sassu - dipinti dal 1927 al 1990* (fino al 4 maggio). Uno dei protagonisti del Novecento italiano presenta ottantina di dipinti selezionati che testimoniano la lunga vicenda artistica. Catalogo Fabbri con testi G. C. Argan, F. Magalhaes, W. Spies. E' questa prima rassegna del progetto «Arte italiana nel mondo», organizzerà anche mostre di Rotella, Mario Schifano, Alberto Sughi, destinate a musei dell'America Sud, del Messico e della California.

Marisa Vescovo

Gino Gorza, Mario Surbone e Sandro De Alexandris: gli Anni Sessanta e Settanta Torino

Tre storie astratte di castigata bellezza

Come trovare una nuova essenzialità tra materia e struttura

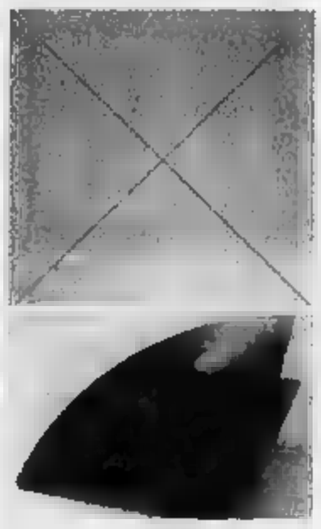
Che potesse ancor esserci «dopo l'informale» - ch'è stato tema d'una memorabile mostra/convegno, a San Marino, nel 1963 (facendo seguito alle rassegne *Arte concreta* di Zurigo e *Pittura monocroma* di Leverkusen entrambe del '60) - a Torino lo si vide presto e forse anche meglio che altrove.

Quasi contemporaneamente, infatti, fin allora qui prospettò un'alternativa tra le più aperte. Da un lato le ricerche concettuali e, soprattutto, l'*Arte Povera*, rapidamente rimbalzata a Roma e a New York. Dall'altro il versante di un'arte si doveva approdare attraverso uno straordinario rigore costruttivo che poteva persino sembrarne l'autentico E non a caso se appariva, oltre tutto, motivato da un'autoctona tradizione (cresciuta attraverso una sorta di contagio calvinista) mentr'era caratterizzato sen- di un necessario ricominciamento. Allo modo in , internazionalmente, si manifestato nell'arte «minimale».

Tale era il clima al quale, tra il e il '75, si ricondotto, in maniera esemplare, proprio le ricerche materico-strutturali di tre torinesi (di elezione, se non proprio di nascita) Gino Gorza (Bassano Grappa 1923), Mario Surbone (Treville Monferrato 1932), Sandro De Alexandris (Torino 1939).

Ognuno avrebbe potuto vantare una propria storia, tutta da raccontare, ma sviluppi tre loro, poi, così ben intrecciati da alimentare, nella maniera più puntuale, la complessiva ricostruzione critica che Marco Rosci - curatore della mostra patrocinata dalla Provincia di Torino e ordinata (fino al 30 aprile) al Circolo degli Artisti - fa in catalogo, sotto il titolo «Individualità e confluenze».

Il suo saggio appare subito destinato a sottolineare l'originalità e l'autonomia di ciascuno, ma anche la prospettiva estetica che potá accomunarli. Né si mancherà di osservare come, proprio in catalogo, le valenze grafiche della copertina (più anche del frontespizio), finiscano col dare alla presenza dei tre, *Gorza/Surbone/De Alexandris*, una portata tale da caratterizzare l'ambiente, come in realtà vuole anche il titolo dell'esposizione: *Torino '60-'70*.



Sopra: «Figura», olio tela Mario Surbone (1964)
Qui accanto dall'alto in basso: «Doppio percorso diagonale» (1970) Sandro De Alexandris e «Dormiente» (1967) di Gino Gorza

Non pochi tuttavia - prendendo in considerazione il pubblico più vasto - scopriranno soltanto oggi non diciamo i nomi dei tre, ben noti, protagonisti, il so offerto dall'insieme delle opere scelte da Rosci nel momento in cui i loro caratteri creativi vengono a collocarsi nel più articolato filone delle astratto-concrete estrutture significanti».

La insieme una cinquantina di opere, assai varie per materiali impiegati (tela, cartone, legno, metalli, bachelite), oltrechè nella ideazione formale, spesso di carattere oggettuale - e due quasi più frequentemente, a tre dimensioni - ispirata (per usare una definizione di Enrico Crispolti) da «una *linea di rigore strutturale non figurativo*». Ad impostarle è una geometrica progettazione che fa le più pesate distribuzioni: non spaziali soltanto, ma dettate da equilibri giocati sulle dominanti bianche nere, più che colori, pur parcamente impiegati, o nella resa delle superfici lucide e opache, a volte in riflesso che sa di satinato.

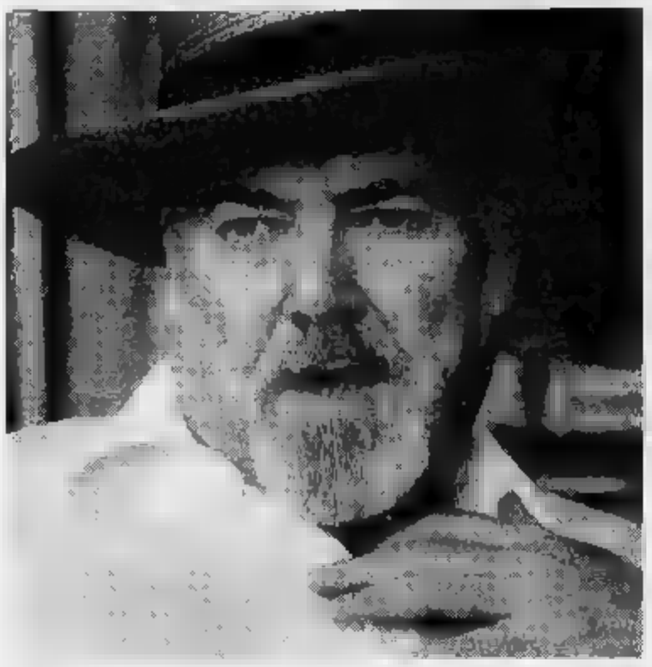
E' percorso segnato da un'esigenza di essenzialità che si riflette in una specie di castigata bellezza, come dimostra Gorza nel passare dall'olio di *Bagnanti* del alle risentite tecniche miste dei primi Anni 60, fino a quelle vere e proprie sculture con *Bivalve* e *Dormiente*. E, come lui, Surbone: da *Figura* a *Grafico B. Incidenza* (che significa bianco/nero), *Equilibrio* e soprattutto nell'approdo alle rie degli *Inoisi*, impostati con raffinatezza sui ritmi cui i tagli danno vita, come nel trittico del '72. A De Alexandris, comparso nel '63, bastano due più spesse superfici per far passare tra loro ... *orizzontale al centro*, facendo d'ogni quadro la misura, scandita, di uno spazio, fidando in un bisturi affilato e in un foglio di cartone per dar vita capolavori percettivi- non-cinetico, ma *bianco bianco*». A volte l'aggiunta di fragili lembi di garze, o fogli, veline dalle più sottili trasparenze: non più che segno allarmato. allarmante al pari di certi fantasmi che s'aggirano tra i veli dipinti da Gorza e volte utilissimi, impalpabili sudari.

Angelo Dragone

Incontro con Altman, il regista parla di «The Player» e della [illegible] vendetta

«Hollywood meschina, ti ucciderò»

Abbandonato l'alcol per la marijuana
«Il mio film è un trattato di moralità»



Robert Altman ha voluto 66 star accanto a sé

LOS ANGELES. In Europa Robert Altman [illegible] considerato [illegible] maestro, riverito per l'originalità del [illegible] linguaggio cinematografico e per l'arguzia di film come «Nashville», «M.A.S.H.» o «Un matrimonio». A Hollywood sul suo nome si fanno commenti poco gratificanti: viene indicato come regista «incattivito», «difficile», «amareggiato».

Da quasi vent'anni, Altman [illegible] un outsider, ma adesso [illegible] stato proprio lui a dirigere «The Player» [illegible] tutti pensano che questa potrebbe [illegible] la sua piccola vendetta.

Presentato nelle sale americane «The Player» racconta la storia del boss di una casa di produzione che costringe gli sceneggiatori a presentare le loro idee in 25 parole, creandosi così la fama di essere «l'executive degli scrittori».

Ma [illegible] degli sceneggiatori, tuttavia, non la pensa così. E dopo essere stato maltrattato, comincia a spedirgli biglietti [illegible] cartoline che contengono messaggi del tipo: «In nome di tutti gli scrittori ti ucciderò». Così un altro sceneggiatore, un certo Mill, già agitato perché [illegible] per perdere la sua poltrona di manager, [illegible] mette alla ricerca del [illegible] inseguitore.

«The Player» non è, e non vuole essere, [illegible] thriller: è invece un viaggio dentro le fobie, le assurdità, gli [illegible] di Hollywood. E' anche [illegible] film che, [illegible] sentire critici [illegible] commentatori, dovrebbe paradossalmente riportare Altman nell'establishment del cinema americano e che, tra [illegible] anno, potrebbe [illegible] fra i titoli che circolano fra le nomination agli Oscar.

«Gli Oscar? Quella roba dipende soltanto dal denaro», afferma Altman con una buona dose di disgusto.

A 67 anni, il regista mantiene il [illegible] bel faccione gentile [illegible] sorridente. Mantiene anche quella carica [illegible] rabbia e di [illegible] che lo hanno accompagnato per buona parte della [illegible] vita professionale. E quando deve parlare della comunità del cinema non fa ricorso né alla diplomazia né ai giri di parole: «I premi [illegible] dovrebbero venire dai colleghi», dice. E aggiunge: «E' una forma di autocompiacimento che non serve a nessuno. La verità è che dai colleghi non ricevi che gelosia, a volte odio, spesso frustrazioni. Soltanto [illegible] mente tra [illegible] noi nasce un'amicizia vera».

Ricco di allusioni cinematografiche, in «The Player» si coglie una facile satira [illegible] mondo di Hollywood, al suo linguaggio, ai riti d'amore, alla società più superficiale. «Questa è gente che sa tutto sulle acque minerali e poco [illegible] niente dei classici del cinema. Per loro, alla fine, c'è un'unica [illegible] che conti davvero, gli incassi al botteghino. E se incrociano qualcuno che esprime creatività e originalità lo distruggono immediatamente. Non vorrei suonasse troppo presuntuoso, ma "The Player" vuole [illegible] anche un piccolo trattato sulla moralità», ha chiarito [illegible] regista.

Per anni, Altman ha avuto seri problemi [illegible] l'alcol. «Toccava il mio cuore, non il mio fegato. [illegible] così ho [illegible] Sembrerebbe una confessione e anche il desiderio di tirarsi fuori dall'etilismo, ma subito aggiunge: «Adesso, invece, fumo marijuana. E la raccomando [illegible] tutti perché credo che [illegible] marijuana andrebbe legalizzata. E' ridicolo che non sia così. [illegible] alla fine della giornata mi va di farmi uno spinello, me lo faccio. Ti cambia la prospettiva, ti fa vedere il mondo [illegible] più lucidità».

Altman [illegible] [illegible] nascondere [illegible] piacere di avere scagliato le [illegible] frecce velenose contro Hollywood. Ma, con quell'ironia che spesso rivolge anche a se stesso, aggiunge: «Questo è un film su un film e la cosa più divertente è che ho usato tutti gli stereotipi cinematografici: nudità, [illegible] violenza, suspense, speranza. Sono questi gli ingredienti, le cose di cui [illegible] parla nel mio film. C'è persino un lieto fine. Inoltre ho chiamato tutte le star che potevo avere a disposizione». Accanto a Tim Robbins, i protagonisti del film [illegible] Greta Scacchi, Whoppi Goldberg, Dean Stockwell. Ci [illegible] ben [illegible] sei attori che fanno da comparse, [illegible] al richiamo [illegible] Altman, il quale ha detto loro: "Siate voi stessi"».

Ecco allora Nick Nolte e Jame Coburn, Sidney Pollack e Cher, Jack Lemmon e Susan Sarandon, Peter Falk e Elliott Gould. E quei due del gran finale, [illegible] [illegible] Bruce Willis [illegible] Julia Roberts? Hanno accettato tutti di lavorare per il minimo sindacale, girato poi in beneficenza.

L'unica [illegible] lamentarsi, inaspettatamente, [illegible] stata l'amatissima Meryl Streep: «Perché io non sono stata invitata? - ha chiesto risentita -. Una piccola parte poteva certo farmela fare. Adoro Altman, non c'è mai stato nessuno screzio, quindi [illegible] capisco questo esclusione».

Lorenzo [illegible]

Il 17 si apre la Stagione Rai di Primavera

Parsifal, [illegible] dal «Venerdì Santo»

Schneider dirigerà l'azione scenica
Protagonista il tenore Norbert Orth

[illegible] La Stagione Sinfonica di Primavera della Rai si apre venerdì 17 aprile con l'esecuzione in forma [illegible] concerto, inizio alle ore 18, del «Parsifal» [illegible] Richard Wagner. La congiuntura con la Pasqua e proprio con quel Venerdì Santo che trova nell'«Incantesimo» dell'ultimo [illegible] la pagina più famosa dell'opera, ripropone quella corrispondenza con il calendario che è sempre stato un cemento fra musica [illegible] vita sociale; la Rai ha parlato di «Passione secondo Matteo» di Bach per il prossimo anno, [illegible] si può sperare che [illegible] siano dimenticate le Cantate, molto meno eseguite e monumentali, quindi più agili da ricevere, ma altrettanto collegate ai tempi dell'anno.

Inoltre, c'è un altro motivo per considerare con il massimo interesse [illegible] ritorno del «Parsifal» all'Auditorium: Wagner è un territorio che non può [illegible] re lasciato agli organismi teatrali e trascurato in una stagione sinfonica, e proprio da parte [illegible] un'orchestra come quella della [illegible] [illegible] Torino che, per giudizio concorde, ha fondato la sua fisionomia su quel repertorio del secondo Ottocento, dei Brahms, Bruckner [illegible] Mahler, che hanno in Wagner [illegible] complemento o un presupposto.

La direzione dell'opera è affidata alla bacchetta di Peter Schneider; nella parte [illegible] protagonista canta il tenore Norbert Orth, Kundry sarà Livia Budai, Amfortas il baritono Bodo Brinkmann, Gurnemenz il basso Victor von Halem, Klingsor il [illegible] Hermann Becht; italiani cavalieri, scudieri del Graal [illegible] schiera di fanciulle fiori; il coro, che ha parte di massimo impegno, [illegible] istruito da Gerardo Bizzarro.

Sulla strada di Wagner, Parsifal appari [illegible] prima volta negli anni giovanili del «Tannhäuser» e di «Lohengrin», poi al tempo del «Tristano» (doveva farsi vedere al capezzale dell'Infelice, ma poi cambiò destinazione), e [illegible] fine [illegible] dei tardi Anni Settanta, quando sembrava che Wagner [illegible] già detto tutto quello che [illegible] [illegible] dire; la partitura fu completata il 13 gennaio del 1882, la prima [illegible] cuzione andò in [illegible] a Bayreuth il 26 luglio dello stesso [illegible] nel famoso teatro che doveva [illegible] mantenerne l'esclusiva perpetua in omaggio all'alone mistico, [illegible] arcana e sovraterrestre, che circondò l'opera, «azione scenica sacra», fin dall'inizio.

Invece, la circolazione in tutti i teatri del mondo, lungi dallo snaturare «Parsifal», ne ha convalidato la sua essenza teatrale: come in tutto Wagner, analisi [illegible] rappresentazione [illegible] anime, toccando realtà che solo la [illegible] musica ha saputo penetrare.

[g. p.]

LETTERA

Canale 5: «Baudo [illegible] lavorare»

CARO direttore, venerdì scorso, leggendo l'intervista [illegible] Pippo Baudo alla «Stampa» («colpa di Berlusconi [illegible] la Lega vince») sono stato colto dal dubbio che il «Pippo nazionale» abbia ormai smarrito il senso della realtà («E' l'insuccesso che gli [illegible] dato alla testa», si usa dire in questi casi), fino [illegible] punto che mi [illegible] bra utile intervenire, brevemente, sui temi [illegible] quell'intervista.

Le storia dell'antimeridionalismo nella tv di Berlusconi è [illegible] vecchia stupidaggine, priva [illegible] qualsiasi fondamento, che [illegible] conduttore di «Domenica in» ripesca maldestramente per giustificare le [illegible] perdite di ascolto al Nord (e forse anche altre perdite...). Se Canale 5 vince, mentre la Rai perde ascolto, [illegible] proprio perché l'ammiraglia Fininvest è ormai riconosciuta [illegible] la Rete di tutti gli italiani, senza differenza di latitudine. Il 70% delle produzioni di Canale 5 è realizzato a Roma, il «TG 5» ha la [illegible] redazione [illegible] Roma, buona parte dei nostri artisti è [illegible] l'Italia centrale o meridionale: cos'altro vogliamo dire [illegible] questo argomento?

Sull'altro argomento (la Lega, sic!) credo che la misura, la moderazione, l'equilibrio, l'obiettività delle reti Fininvest, d'abitudine e durante la campagna elettorale, siano esemplari e da tutti riconosciuti.

Al contrario le reti Rai - che come Vespa dichiara hanno nei partiti i propri «azionisti di riferimento» - hanno ciascuna sostenuto appunto i propri partiti di riferimento. E' semmai da questi comportamenti, dal perdurare del «baudismo», dall'occupazione partitica dell'informazione, che la Lega trae i suoi argomenti. Altro che «Striscia la notizia»!

Quanto infine a stupidaggini, come vogliamo considerare il conduttore di «Domenica In», gran dispensatore di polvere d'oro, che si infila tra le fauci di un drago di cartapesta pur di raccogliere due spettatori in più? E' questa «l'invenzione di una cultura popolare» di cui Baudo parla? Va bene tutto, ma perché allora denigrare i programmi della concorrenza? In fin dei conti Baudo non può certo dire [illegible] essere stato trattato male da Berlusconi. Venne e [illegible] andò, a piacer suo, impegnandosi sul [illegible] e non fare [illegible] più televisione e in caso contrario a ritornare con noi. Non ha mantenuto né l'uno né l'altro impegno. Ci lasci almeno lavorare in pace.

Giorgio Gori
Direttore [illegible] Canale [illegible]

Siena, ha 15 anni l'Università musicale

Matricole del jazz

I seminari estivi hanno docenti e allievi internazionali
Il grande chitarrista Mick Goodrick inaugura i concerti

SIENA. Il miglior jazz [illegible] studia a Siena. In queste università, unica [illegible] in Italia e nel mondo, che festeggia i 15 anni di vita, i musicisti più affermati vengono a insegnare blues [illegible] soul. E gli allievi arrivano da tutto il mondo: oltre duecento le iscrizioni ai seminari, americani, francesi, inglesi, spagnoli, in un periodo in cui l'Italia fa scuola e il grande jazz non è più solo americano. I seminari, in programma dal 21 luglio all'8 agosto, sono di tre livelli: introduzione, specializzazione e alta qualificazione professionale; l'iscrizione è riservata ai diplomati, agli allievi di conservatorio [illegible] ai privatisti; si accede [illegible] lo dopo un esame, nell'idea che non basti [illegible] talento naturale, ma che sia indispensabile una buona preparazione per raggiungere il giusto approccio tecnico-stilistico strumentale e di gruppo.

[illegible] cattedra anche Enrico Gava, sicuramente uno dei migliori ja[illegible] italiani; con lui [illegible]ancarlo Schiaffini, Claudio Fasoli, Riccardo Zegna, Bruno Tommaso, Franco D'Andrea. Quest'anno poi per il programma Concerti la Rassegna propone novità assolute: i musicisti italiani suoneranno [illegible] i jazzisti internazionali. Sarà il grande chitarrista statunitense Mick Goodrick, che ha fatto scuola a gente come Path Metheny e Mike Stern, [illegible] inaugu[illegible] a luglio i concerti: con lui Claudio Fasoli (sax), Billy Elgart (batteria) e al contrabbasso Paolino Dalla Porta. Un omaggio anche a [illegible] Evans: il «Trio» Stefa[illegible] Battaglia pianoforte, Paolino Dalla Porta e Aldo Romano batterie suonerà composizioni del pianista recentemente scomparso. In programma [illegible] concerto con Enrico Rava e il chitarrista Battista Lena in un quartetto d'eccezione [illegible] gli svedesi Palle Danielsson contrabbasso e Jon Cristensen batteria. A Siena hanno le idee, «Il jazz [illegible] la musica del secolo - dice il presidente dell'associazione Franco Caroni -. Il rischio è che questa musica venga conosciuta poco e male. Siena Jazz sta lavorando per favorire la formazione di un pubblico più attento, di un musicista professionalmente preparato, di uno studioso disponibile». **[a. le.]**

La scomparsa ieri [illegible] Treviso, il maestro aveva 77 anni

E' morto Ettore Gracis

Diresse Benedetti Michelangeli

TREVISO. [illegible] direttore d'orchestra Ettore Gracis [illegible] morto ieri a Treviso. Aveva 77 anni e da tempo [illegible] tormentato da un tumore. Nato [illegible] La Spezia, aveva iniziato gli studi di composizione con [illegible] maestro del Novecento storico, il veneziano Francesco Malipiero, [illegible] aveva proseguito gli studi di direzione d'orchestra con una grande bacchetta: Antonio Guarnieri. Nella sua lunga carriera svolta soprattutto in Italia e [illegible] Europa, Ettore Gracis [illegible] stato anche direttore artistico del Maggio Musicale Fiorentino, direttore dei Pomeriggi Musicali di Milano e per oltre 12 [illegible] direttore stabile dell'orchestra del teatro «La Fenice» di Venezia. Fu legato da forte amicizia con [illegible] altro celebre musicista veneziano: Bruno Maderna.

Artista sensibile, profondo conoscitore dell'opera italiana, apprezzato sinfonista [illegible] divulgatore di musica contemporanea, Gracis [illegible] diretto alla «Scala» e in molti altri teatri europei. Felice era [illegible] il lungo sodalizio con Arturo Benedetti Michelangeli che lo volle sempre accanto a sé in indimenticabili concerti per pianoforte e orchestra, sia [illegible] esecuzioni pubbliche sia in edizioni discografiche. Un'incisione storica resta infatti l'edizione per la Decca, con la London Symphony del Concerto in sol [illegible] Ravel.

Il musicologo Giuseppe Pugliese, amico [illegible] estimatore del musicista, [illegible] ricorda [illegible] «professionista di rigore e serietà [illegible] cezionali, dal [illegible] molto difficile che lo portò a ritirarsi anzitempo dall'attività artistica, rattristato [illegible] deluso dal mondo nel quale viveva [illegible] in cui non si riconosceva più».

Gracis impugnò la bacchetta l'ultima volta per dirigere a Ve[illegible] «L'Idillio [illegible] Sigfrido» di Wagner, per rendere omaggio all'amico e direttore d'orchestra, Bruno Bogo. **[s. n.]**

TEATRI

[illegible] RAI - Accademia corale «Stefano Tempia». Ore 21,15 per la stagione 1991/1992 il Coro e l'Orchestra della Stefano Tempia diretto Alberto Peyretti, maestro del coro Michele Frezza, eseguiranno lo Stabat Mater di Tranta e lo Stabat Mater di Rossini. Solisti Mikiko Maizumoto, Yoshie Tanaka, Gianfranco Pastine, Carlo De Bortoli. Biglietto unico L. 15.000.

RITROVI

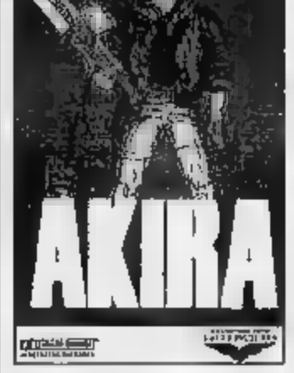
ARLECCHINO: ore 16,30 danze.
[illegible] **84:** oggi chiuso, domani ore 15,30 danza e ritmi per tutti con Rocky e i suoi solisti
[illegible] **84:** [illegible] chiuso, domani [illegible] ore 21 «Non solo Boogie» con Rocky e i suoi Solisti e il M° Corona.
LA LUCCIOLA (corso Taranto [illegible]: ore 15 discoliscio. Ingresso libero [illegible] Armando.
SERENELLA [illegible] (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.57): ore 15 [illegible] discoliscio. Ing. libero.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sab[illegible] [illegible] domenica [illegible] 15-19. Tel. [illegible].5383 - 674.064.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Golzo ang. corso Vittorio, tel. 667.563): [illegible] [illegible] sera ore 22 discoteca.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca [illegible] [illegible], 836.331): [illegible] [illegible] Agostini.
[illegible] [illegible] **ARTISTI** (via Bogino [illegible] [illegible], 839.5020): Mostre «Torino 60-70» Gorza Surbone [illegible] Alexandra. Org. [illegible] Provincia di Torino - Ass. Cultura. Sino al 30 aprile dalle [illegible] 11 alle 19. Chiuso il lunedì.
[illegible] **PRINCIPE EUGENIO:** 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. [illegible] lunedì al venerdì [illegible]: 15,30/19,30; [illegible] [illegible].: 10/12,30 - 15,30/19,30.
LA LANTERNA [illegible] MONCALIERI (v. S. Croce 7/c. Tel. 640.8294): Pittori Moncalieresi.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): [illegible] di Maria Antonietta Salazar. Fino al [illegible] aprile 1992. Orario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.
SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Carcanasco 1, tel. 618.125): Antonio Corpora - opere 1972-1992.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA
BERMAN: Cesare Ghedizzi.
BIASUTTI: (via Juvarra 15 - tel. 540.993) autori secondo '900, Or. 15,30-19,30.
DAVICO: Guido Bertello.
FOGLIATO: 900 piemontese.
LA GIOSTRA (Asti): selezione grafica.
LE IMMAGINI: Artisti Italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): O. Gagliardi.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Giovanni Guariotti «racconto di figure».
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Andrea Gennaio «Notti d'estate» e pittori della scuola di Sanpietroburgo.

[illegible] CARIGNANO ore 20,45
IL TEATRO STABILE [illegible] presenta
DONNA DI [illegible]
di Patrizia VALDUGA
con Franca NUTI
[illegible] di Luca RONCONI
SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO
Biglietteria T.S.T., via Roma [illegible] (orario 9/18, lunedì riposo). Per informazioni tel. [illegible] 1/6578.248 - [illegible].562.

CITTÀ DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO
TEATRO STABILE TORINO
AREA
AMFAS
Il Centro Socioeducativo di Saronno in
LO SPETTACOLO DI MEZZANOTTE
[illegible] aprile 1992 ore 21
[illegible] ADUA
Corso Cesare [illegible] 87 tel. 237.877 - Ingresso [illegible] Prevendita 5786 6478 - 6766 2661

E' IN ARRIVO IL MEGA-CARTOON DEGLI ANNI 2000!
Da mercoledì all' adua
LA FESTA [illegible] GIALLA DELLA NUOVA GENERAZIONE
[illegible] NOIR DA FESTIVAL FANTAFESTIVAL


Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Da mercoledì al CAPITOL

I PERSONAGGI DEL FILM IN REGALO CON LIP MIRA LANZA.

Dopo I SOLITI IGNOTI, LA GRANDE GUERRA, I COMPAGNI, AMICI MIEI...
E' venuta l'ora di...

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

CHE FANNO

Con Godard e Depardieu sarà «Peggio per me»

Gérard Depardieu è il protagonista del nuovo e trentatreesimo film di **Jean-Luc Godard**, «Hélas pour moi» (Ahimè, oppure Peggio per me), la cui lavorazione comincia a giugno in Francia e in Svizzera. Altri interpreti, **Johanna ter Steegl** (l'ammirevole attrice olandese di «Cara Emma, cara Böbe» e Szabò), **Jean-Luis Loca, Marc de Jonge**.

Theo Angelopulos, il massimo regista greco, è desolato per l'impossibilità di fare in Italia il suo ultimo film «Il passo sospeso della cicogna», presentato l'anno scorso al festival di Cannes. **Marcello Mastroianni**, protagonista del film insieme con **Jeanne Moreau**, non è stato ancora completamente pagato per il suo lavoro; non intende doppiarsi in italiano perché il produttore inadempiente non avrà saldato il debito; e naturalmente non può venir doppiato da nessun altro attore.

Michael Douglas è in coppia con **Robert Duvall** in «Falling Down» (Cadere in basso) di **Joel Schumacher**, vicenda d'un poliziotto di Los Angeles (Duvall) che torna sulla propria decisione d'andare in pensione per mettere sotto accusa metodi e comportamenti estremamente violenti di un altro poliziotto (Douglas).

Peter Handke si prepara a dirigere in maggio, tra i Pirenei e la Spagna, un film tratto dal suo romanzo «L'assenza».

Al Bano e Romina, sposati da 11 anni, hanno presentato a Madrid, al programma di Televisa «Queridos padres» (Cari papà), il loro figlio **Yari**, 18 anni, che ha accompagnandosi alla chitarra una canzone melodica da lui composta. Hanno detto i genitori: «E' bravissimo, e ci pare straordinario che abbia deciso di seguire le nostre tracce».

Volker Schloendorff ha finalmente firmato il contratto per dirigere, protagonista **Harrison Ford**, un film invano desiderato e inseguito quindici anni fa da **Bernardo Bertolucci**, «Red Harvest» (Raccolto rosso), tratto dal romanzo poliziesco di Dashiell Hammett che ha come sfondo la violenza antisindacale americana negli Anni Trenta. Autore della sceneggiatura è un altro notissimo scrittore americano di polizieschi, **Donald Westlake**.

Fanny Ardant eroina di Stefan Zweig in «Amok», seconda versione cinematografica del romanzo dello scrittore tedesco (la prima, diretta da Fédor Ozep, risale al 1934), attualmente in lavorazione in India con la regia di **Joël Farges**. E' la storia d'un medico la cui esistenza viene totalmente sconvolta dall'amore folle per una donna seducente ed enigmatica.

La Ardant e Redford

Juan Antonio Bardem, il regista che già diretto per la televisione spagnola «Lorca, morte d'un poeta», dirige adesso «El joven Picasso» (Il giovane Picasso), telebiografia in quattro puntate che segue il pittore dalla nascita nel 1881 sino al 1907 dei primi riconoscimenti unanimi del quadro «Les demoiselles d'Avignon». Il protagonista è sconosciuto pittore dilettante andaluso di 24 anni, **Tony Zanet**, somigliantissimo a Picasso da giovane.

Chuck Norris, divo di tanti film di violenza, padre di due figli e istruttore di lusso di corsi di karate per adulti e bambini ricchi, ha detto: «La mia filosofia nei film e la quando insegno karate: un uomo che sa combattere ricorre alla violenza soltanto quando non esiste altra via d'uscita».

Robert Redford, completato «A River Runs Trough It» (Ci passa in mezzo un fiume), realizzato l'estate scorsa e ipotizzato per l'imminente festival di Cannes, sta scegliendo gli attori per «A Thief of Time» (Un ladro di tempo), thriller ambientato tra gli indiani Navajos, tratto da un romanzo di Tony Hillerman.

André Dussollier gira a Mosca, di una troupe multinazionale (russi, giapponesi, francesi, svizzeri) diretta da **Serghiei Bodrov**, «I russi» la storia di un esule vent'anni dopo torna a vivere nella Russia contemporanea, una mappa tragicomica del Paese in massima crisi.

Un appello da Cannes, si cerca l'attrice che dovrà reincarnare Vivien Leigh in tv

Domani sarà un'altra Rossella

Le selezioni italiane sono curate da «Sorrisi e canzoni»
Kevin Costner e Magum P.I. in lizza per la parte di Rhett

CANNES. A.A.A. Cercasi Rossella O'Hara due. L'appello è stato lanciato al Mip tv di Cannes da un pool di produttori internazionali, fra cui Reteitalia di Silvio Berlusconi, per trovare l'attrice che reincarnerà sul piccolo schermo Vivien Leigh, la protagonista dell'evento cinematografico del secolo: «Via col vento», il film dieci Oscar che avrebbe alimentato la fantasia di intere generazioni. Sul finire degli Anni David Selznick, produttore dal fiuto infallibile, organizzò una leggendaria ricerca per trovare un'attrice con «gli stessi capelli neri e occhi verdi della Rossella di Margaret Mitchell, dotata di intelligenza, talento e determinazione». Nel 1938, durante la selezione, furono viste 1400 candidate. Attrici sconosciute, provenienti da ogni angolo degli States, affrontarono i provini a fianco di stelle come Bette Davis, Lucille Ball, Joan Crawford, Katharine Hepburn e Paulette Goddard. Ma fu fiasco: rispondeva all'immagine che Selznick si fatta di Rossella. Poi, nelle favole, apparve Vivien Leigh mentre sul set del film si gira la scena dell'incendio di Atlanta. Il volto illuminato dalle fiamme della giovane e sconosciuta attrice colpì il produttore. E nacque una stella. Era il dicembre 1938.

Più di cinquant'anni dopo, «Via col Vento» ritorna d'attualità, anche se non ha mai cessato di essere proposto nei cinema di tutto il mondo. Basti pensare che a Tokyo c'è ancora una sala che lo proietta 24 ore al giorno, tutti i giorni. Lo scorso anno è uscito il libro «Scarlett», sottotitolo «Il seguito di "Via col vento"» di Margaret Mitchell». Scritto da Alexandra Ripley, è diventato subito best seller: si parla già di sei milioni di copie vendute nel mondo. Due case produttrici americane, la Rhi e la Cbs; la Kirch Group tedesca e Reteitalia acquistano per 9 milioni di dollari i diritti, battendo per un soffio Dino Laurentis e Clint Eastwood, e «Via col vento due» è pronto a decollare. Spesa prevista: 30 milioni di dollari. Le mille pagine della Ripley verranno trasformate in una miniserie tv puntate. Per ora prenotati l'esclusiva Canale 5, per l'Italia; la Cbs per gli Usa; Sat 1 per la Germania, e Telecinco per la Spagna. Ma c'è da giurare che farà il giro del mondo.

La trama riprende da dove era stata lasciata: Rhett mette alla porta la moglie. Rossella parte per l'Irlanda, quando scopre di accorge di essere incinta. Abortirà? Cercherà di riconquistare il marito? Vivranno felici e contenti fino a «Via col vento tre»? A Cannes, i responsabili della produzione hanno annunciato che la trama «potrà subire qualche ritocco». Chi gli attori? La storia si ripete, cinquant'anni dopo. Per la ricerca di Rossella sono state avviate in tutto il mondo campagne promozionali di tv e giornali. In Italia saranno «Sorrisi e canzoni tv» e Canale 5 a curare l'«Operazione-Rossella». In ottobre le 15 finaliste parteciperanno ad uno special tv di un'ora in diretta da New York. Al termine dello show sarà annunciato il nome della nuova Scarlett-Rossella e si saprà se è nata una stella».

Qui accanto Kevin Costner nei panni del probabile Rhett Butler 1992
Sotto Vivien Leigh di «Via col vento»

L'identikit: una donna-bambina sexy e innocente. Julia Roberts?

Per Rossella '92 è già stato preparato un identikit, preciso e dettagliato. Stesso temperamento passionale che ardeva nalle Rossella di Vivien Leigh: arrogante, determinata; impulsiva, sensuale, sfacciata, ma nello stesso tempo vulnerabile e con un pizzico di innocenza. Una donna ancora un po' fanciulla che affascina con una bellezza disarmante, segnata dall'amore.

Carnagione chiara, vista la sua ascendenza irlandese, età fra i 22 e i 26 anni, occhi verdi o azzurri, capelli rossi o neri. Sarà, però, il la carta vincente delle aspiranti Rossella: Vivien Leigh due dovrà possedere lo stesso carisma e la stessa determinazione che hanno fatto di Rossella l'incarnazione perfetta della volontà umana che non soccombe sopravvive a ogni avversità, ma esce trionfante. L'identikit che sembra disegnato su misura per Julia Roberts. Di Rhett, non se ne parla. Avrà il volto di Magnum P.I.? O sarà Kevin Costner a far rivivere il fascino di Clark Gable? La messa in onda è annunciata per la fine 1993. E forse «sarà davvero un altro giorno», 50 anni dopo.

Gian Piero Moretti

Festival Cinema Gay: l'ex fidanzata di Madonna protagonista di «Senza di te non sono niente»

Nuda non ci piaci, fischiata la Bernhard

«Niente baci sulla bocca», un'eccezione che uscirà nelle sale

TORINO. E' diventata famosa come segretaria-amante di Madonna. Ma lei, Sandra Bernhard, di ne una dozzina. Come attrice, come cantante, personaggio che riva al pubblico in tutto il suo intelligente protagonismo. Impietosa con se stessa, affronta i primi piani offrendo un volto mobilissimo e strano senza cercare di renderlo irrealmente seducente e ostenta il corpo nudo ballando quasi goffo sotto i riflettori. Una falange lesbiche «dure» ha contestato il film, «Without You I'm Nothing» (Senza di te non sono niente), presentato stato sera al Festival «Da Sodoma a Hollywood», rassegna di film a omosessuale che si conclude oggi al cinema Massimo. Ha contestato l'uso del corpo nudo femminile come strumento di attrazione spettacolare. Peccato, però, che le irritate signore abbiano quasi visto l'opera di John Boskovich: sono uscite dopo le prime scene rientrando solo per fischiare.

L'avessero vista probabilmente si sarebbero accorte che sotto sotto Sandra Bernhard è d'accordo con loro: quel tanga con la bandiera Usa che le copre il è un segno patriottismo, alla fine di un viaggio attraverso un'America messa alla berlina. «Caro Andy - dice dopo l'asta dei beni di Warhol - davanti a me c'è la mia cena e mi scorgo di non averti perduto, che sei rimasto con me: una minestra Campbell».

Il film di Boskovich e della Bernhard è la trasposizione cinematografica dello spettacolo allestito a New York fatto di monologhi e canzoni. Una specie di parodia dal genere celebrativo, con l'agente e il vecchio amico chiamati a raccontare particolari del passato della diva. C'è anche un'imitazione di Madonna e dei suoi cliché. Però «Without You I'm Nothing» è un film difficile, perché gli accenni, i richiami, i tic, i personaggi non sono di immediata comprensione per il pubblico europeo. Sarebbe proporre «Avanzi» ai newyorkesi: certo, la Guzzanti che fa Moana è divertente, ma lo è molto di più se si conosce l'originale. In sala si sganasciava dal ridere fino all'applauso a scena aperta solo il giurato Edmund White, americano, autore della biografia Jean Genet (cui il Festival dedicato un importante omaggio con film, dibattiti e la lettura teatrale Ronconi).

Emmanuelle Béart nel film di Téchiné

Tra i film in concorso, quello con la Bernhard era molto atteso per l'interesse suscitato alla presentazione in Gran Bretagna. Ma anche il film scelto per l'inaugurazione, martedì scorso, ha creato, sempre in Inghilterra, un «caso». «The Lost Language of Cranes» (La lingua perduta delle gru) Nigel Finch tratto dal libro di Leavitt (la rivelazione propria omosessualità un giovane ai genitori con conseguente presa coscienza del padre criptogay). stato infatti prodotto dalla ma che ricchezza di documenti tv arriva Londra!) trasmesso la domenica sera. Una scelta che ha fatto arrivare il giorno successivo centinaia di lettere: di queste, assicurano i rappresentanti della Bbc, solo 50 erano di biasimo.

Interpretato da x, Eileen Atkins, Angus MacFeyden, tecnicamente inappuntabile, il film ha il difetto di una strisciante melensaggine cherosa. Una di «Love Story» alternativa dove gli ostacoli alla realizzazione d'amore (vedi la moglie-madre cocciutamente cieca e ipocritamente adultera) vengono abbattuti: il figlio se ne va abbracciato al biondo fidanzato, il padre guarda intenerito la coppia, dopo aver finalmente passato la notte con un . Di quel che resta della povera madre nessuno si preoccupa.

La strada «Da Sodoma a Hollywood» difficilmente passa per le sale di prima visione. Quest'anno l'unica il film di Téchiné «Niente baci sulle bocca», un «evento speciale» presto in distribuzione. Interpretato da Manuis Blanc, un'intensa Emmanuelle Beart («La belle noiseuse»), Philippe Noiret, Hélène Vincent, la storia di Pierre, ragazzo guasto che lascia il paese per vivere a Parigi, fermamente determinato a non cedere al ricatto dei sentimenti. Così abbandona la matura amante innamorata quando gli offre dei soldi e si ritrova a fare marchette Bois Boulogne. innamora di una prostituta e il protettore vendica con tremenda violenza. Pierre allora si arruola: la lontananza gli servirà, ne è convinto, per riaffrontare Parigi da uomo.

Alessandra Pieracci

Recanati: si è conclusa con successo rassegna che vuole promuovere la musica meno commerciale

Piccoli cantautori pieni di sapore e poesia

La Maraini in coppia con Teresa De Sio, scatenato Ricky Gianco

RECANATI
DAL NOSTRO INVIATO

Al Club Tanco il rigore nordico, al Premio Recanati la fantasia mediterranea. Dopo 15 tiratissime ore di musica (per fortuna, in tre giorni), si può azzardare questa diversificazione per le uniche rassegne italiane che tentano di promuovere la più autentica e meno commerciale. Conclusasi nella notte fonda di sabato con uno scatenato e tenerissimo **Ricky Gianco**, la terza edizione delle Nuove Tendenze della Canzone d'Autore è diventata quest'anno un pittoresco calderone dove s'è fatto cuocere proprio di tutto; misteriosamente, il minestrone è risultato alla fine così saporito da tenere incollati alle sedie gli spettatori fino all'ultimo minuto. Nell'epoca dello zapping tv, non è poco; sarà il clima più curioso e pensoso della provincia e rendare possibile tanta attenzione, con l'aiuto di Fabrizio Zampa, presentatore informale e spiritoso.

E sì che la pazienza dei presenti è stata messa a dura prova dalle decisione di proporre, degli 11 vincitori del Premio, sia la canzone dal vivo sia il video, in un'inutile ripetizione che ha gratificato solo i protagonisti. Lo sponsor Guzzini, degli omonimi prodotti la casa, ha premiato gli 11 cercando di trovare ciascuno un improbabile legame geografico. Un piccolo show nello show. Ma altre sono state le sorprese di questo grande minestrone alla marchigiana: la più grande, l'arrivo, sabato , di **Claudio Baglioni**, impegnato in un processo di riumanizzazione che il pepato rapporto con il manager David Zard pare accelerato. Baglioni promuove, all'inizio dei suoi concerti, cantanti e gruppi che tocca: scoperto l'analogo spirito pionieristico di Recanati, è venuto a cantare un paio di brani pianoforte: «Sisto V» del '70 mai eseguito dal vivo, tipico della prima maniera, e «Avrai», cato al figlio. Sarà in giuria nel prossimo Recanati, ha accennato sul palco un'analisi allarmante: «La confusione di proposte discografiche in questo periodo è tale che io e coltà a trovare un'audizione».

La discografia assente è stata poco lo spauracchio di questi giorni. Anche i **Tazenda**, proponendo efficacemente alcuni brani per sola chitarra, pianoforte e voce, hanno to: «Si possono fare qui diverse perché non ci discografici». E' evidente che l'industria, e la tv presente ogni volta che c'è mezzo l'industria, vengono avvertite come limiti alla libera espressività, ma poi fondamento della creatività. Certo i forti sapori recanatesi non sarebbero stati tali con telecamera di ma anche qui un po' promozione discografica comparsa. Un po' fiscale, il cantautore storico **Edoardo De Angelis** ha parlato - e cantato con **Paola Turci** - del nuovo lp «Gara sogni», inciso con molti cantautori Turci, Dalla, Minghi, Barbarossa).

Grafflante apparsa l'anticipazione che **Francesco Baccini** offerto i e cognomi», lp in uscita a fine maggio che già suscita curiosità: le canzoni s'intitolano «Andreotti», «Venditti» «Celentano», i testi sono senza rete. Sabato ha «Renato Curcio»: «Sai quante torte con la lima ho inghiottito per capire» recita il testo; e poi: «Mi pento ma non svendo/non sono fatto così». La canzone entra nella vita, si radica sempre più nel dibattito della età: a confermarlo, sono arrivati i rappers napoletani anticamorra Sud Sound System, che scaionano la tarantella con esiti efficaci. Ed è stato il dialetto dei protegonisti della rassegna. Spesso incomprensibile (ma lo è anche l'inglese cantato), però sempre accompagnato vivace, vitale, entusiasmato Il Trillo: Lucilla Galeazzi, Carlo Rizzo e Ambrogio Sparagna: voce, bandoneon e un tamburino per una musica superba, presentata un dépliant in francese: il loro successo vive fuori Italia, noi ce ne accorgiamo ora. Si sono alternati, nella finale, ai poeti **Bellezza** e **Nelo Risi**.

La presenza dai posti resta il marchio di fabbrica di Recanati.

Claudio Baglioni è arrivato a sorpresa ha cantato «Sisto V» e «Avrai» un brano dedicato al figlio

le varie sorprese, la più gradevole venerdì quella dell'inedito duetto di **Dacia Maraini** con Sio, da un'idea di quest'ultima: sulla musica registrata di «Ombre rosse», hanno alternato l'una la dizione poetica l'altra il con esiti acerbi ma interessantissimi. Sempre venerdì, da segnalare un affascinante minirecital solista di **Jorge Ben**, in Italia per promuovere (anche lui) disco dal e performance **Pino Pavone**, collaboratore di Ciampi faticosamente sulle orme del (con prossimo lp: anche lui). Da ricordare, il nuovo corso degli **Avion Travel** con una sorta di intenso teatro musicale, l'energia primitiva di **Kaballà**, e la finalmente tormentata ricerca di una propria via da parte di **Cristiano De André**. Ma quanta roba, ragazzi.

Marinella Venegoni

ECONOMICI

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata [illegible] capannone mq [illegible]4000 Torino cintura in affitto o acquisto Tel. 669 2918/21.

offerte

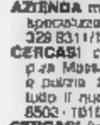
ANDORA (Sv) [illegible] nuovo [illegible] commerciale impresa vende/affitta locali 500/1000 [illegible] carrabili grande parcheggio Tel. 010 780 597.

ANDORA (Sv) casetta indipendente [illegible] centro commerciale impresa vende/affitta locali 500/1000 mq carrabili grande parcheggio Tel. 010 780.597

BASSO [illegible] posto [illegible] 7 [illegible] mq 990 e coperto occupato vendesi in corso Vigevano. Tel 562 1975.

CEDESI locale con vetrina su strada lire 200.000 mensili, modica buonuscita. [illegible] na Santa Rita Tel 698 246.

PRIVATO affitta fabbricato industriale con palazzina uffici mq 1400, camporella servizi e riscaldamento. Richiesta L. 10 [illegible] mq. Scrivere: Publikompass 2027 - 10100 Torino



SPAI A via Pietro Micca in stabile signorile ristrutturato affittasi ufficio open space mq 170 circa Telefonare ai 912.7177.

SPAI a via [illegible] Micca via Principe Tommaso - affitasi magazzino 2 vetrine fronte strada. Telefonare al 912.7177.

TORINO periferia affitto 500 mq ufficio e 2 bei locali cadauno 3000 mq piano terra divisibile Tel. 356.0828.

VIA Palmieri 47 affitto ufficio signorile 4 [illegible] piano rialzato. Telefonare 011 441.765

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA laureato pratico città e cintura, [illegible], offresi mezza giornata passeggio dentro Tel 722.135

ELETTRICISTA elettricista, qualificato [illegible] softwarista Tarantp Marina Militare, si sostituisce offresi Tel. 383 143 ore pasti

impiegati

IMPIEGATA [illegible] paghe e contributi offresi Telefonare 657.1464

TORINESE diplomata liceo linguistico 58/60 cerca lavoro d'ufficio in Torino e provincia Tel. 937.5837

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA cerca giovani automuniti [illegible] disponibili tutto il giorno. Si garantisce ottima remunerazione. Presentarsi via Goltzio 44 To Succursale Dimenticone Casa orario ufficio.

ASSU[illegible] ragazzo 16/22 anni per lavoro ben remunerato Per informazioni Tel 533.681.

AZIENDA metalmeccanica ricerca operaio generico Telefonare [illegible] 329 9311/12/13 pre ufficio.

AZIENDA metalmeccanica ricerca familiare specializzato. Telefonare 011 329 8311/12/13 ore ufficio.

CERCASI custode per condominio zona p.za Montebello, con mansioni di custodia e pulizia. Dettagliare posizione attuale e tutto il nucleo familiare a: Publikompass 8503 - 10100 Torino

CERCASI fresatori multiassi con [illegible] zona Rivoli - Rosta Tel. 954.0171.

CERCASI pensionato 45/55 anni con mansioni di fattorino per negozio arredamenti zona centro Scrivere: Publikompass 8418 - 10100 Torino

PADRONCINO cercasi con autotreno o autocarro lungo per trasporti andata e ritorno su locali 350 km da Torino, assicurasi lavoro fisso continuativo Tel 011 908.3322

commessi, buristi

CERCASI [illegible] qualificata negozio abbigliamento ragazza/donna, centro Tel. 562.8226 - 9,30/12 mercoledì e giovedì.

impiegati

AFFERMATA [illegible] ubicata a Carmagnola (To) ricerca impiegato tecnico esperto di progettazione, tempi e metodi, nel settore metalmeccanico e materie plastiche, da inserire nell'ufficio acquisti. Si offrono allettanti prospettive di carriera Inviare curriculum a: Publikompass 8442 - 10[illegible]

AZIENDA commerciale [illegible] esperto telemarketing-telesalling Telefonare 011 707.3195

AZIENDA per punto Expo via Roma selezIona 21/45enni con spiccata doti comunicative. Si richiede disponibilità immediata no vendita. Telefonare per appuntamento al 314 6193.

SEGRETARIA assume ditta Avigliana contratto formazione Si richiede: diploma media superiori (anche materia), inglese parlato, buona dattilografia, compiacevolità, dinamismo, capacità organizzativo, presenza. Scrivere: Sama - via Cernaia, 16 Torino

SOCIETA' commerciale operante [illegible] cerca persone ambosesso, automunite disponibili per ampliamento proprio organico anche part-time/studio anche diplomati Tel [illegible] 934.022.

SOCIETA' leader nel settore dell'informazione, nell'ambito di un programma di [illegible]sland in Italia, assume tre ambosessi liberi subito da inserire nella propria sede di Torino. Operanno in Direct Marketing promozionale. Offresi 1.400.000 mensili, inquadramento. [illegible] colloquio personale prendere contatto telefonico allo 011 879.435

SOCIETA' ricerca impiegata per reception segreteria, conoscenza inglese francese. Scrivere Publikompass 8319 - 10100 Torino.

STUDIO [illegible] cerca geometra [illegible] anni libero [illegible] progettazione e disegno lavori conoscenza francese; richiesto curriculum e referenze. Scrivere Publikompass 8501 - 10100 Torino

STUDIO odontotecnico in [illegible] cerca assistente alla poltrona, si richiede età 18/26 anni, diploma media superiore, [illegible] presenza, capacità organizzativa autonoma, eventuale esperienza nel settore. Scrivere: Publikompass 5010 - 10100 Torino

[illegible] tecnico, impresa di ristrutturazione cerca collaboratore max 30 anni, [illegible]sione uso computer. Tel. 545 204 ore ufficio

tecnici

PROGETTISTA automazione saldatura conoscenza CAD o robotica società in espansione cerca Venturia. tel 496 665

SOCIETA' impianti condizionamento e riscaldamento con sede in Torino ricerca assistente cantiere di provenienza Scrivere: Publikompass 7032 - 10100 Torino

Rappresentanti

A.A. IMPORTANTE [illegible] abbigliamento [illegible] max 25enne, automunito già introdotto nel settore offre: proposta, dopo periodo di training, ad inserirsi in organico di vendita. Si richiede immagine e [illegible] interesse. Scrivere: Publikompass 8316 - 10100 Torino.

A. PRIMARIA società italiana ricerca [illegible] Torino e provincia 3 venditori massimo 35enni automuniti anche 1° esperienza. Offresi degli ottimi guadagni, assicurativi aziendale e serie garanzie di carriera. Tel. 348 7965

A. SOCIETA' mondiale seleziona coppia coniugi buona cultura facilità contatti umani, automunita per vendita beni durevoli [illegible] formazione al telemarketing ed [illegible] vendita inquadramento a norma [illegible] legge Telefonare per appuntamento al 424.2766 ore 10/19.

AGENZIA principale Ina Assitalia di Settimo ricerca collaboratori/trici per attività autonoma nel settore assicurativo. Si richiede: buona cultura, ambizione, dinamicità Si offre: [illegible]ni di preparazione tecnico/commerciali. Interessante trattamento [illegible] Telefonare [illegible] ufficio

AG[illegible] rappresentanze abbigliamento Studio Grigo ani[illegible] collaboratore [illegible] tomunito, preferibilmente inserito nel settore. Tel. 723.319 - 729.364 ore ufficio

AZIENDA [illegible] sede Torino cerca agenti per propria organizzazione [illegible] per: Al Al Vc No e Liguria. Per selezione 011.220.4263.

AZIENDA in forte crescita sul mercato largo consumo, affida a venditore automunito, zona [illegible] e portafoglio clienti. Si richiede una vendita capillare. Inquadr[illegible] come impiegato viaggiatore ed incentivi. Zona: 1) Cuneo e provincia 2) [illegible] e provincia 3) Asti e provincia 4) Vercelli e provincia [illegible] e casella: 11M31 Prochemi - via Manioti 4 - 21052 Busto Arsizio.

[illegible] leader nel settore cerca rappresentanti introdotti in ber ristorazione gelaterie pasticcerie per la vendita di concentrati per fre cuccii granito macinatori grattachi) Offresi: provvigioni più rimborso spese. [illegible] 0385 43.482.

AZIENDA prodotti erboristici naturali [illegible] ca ambosessi diplomati automuniti per[illegible] vità coordinazione e vendita zone Piemonte Telefonare 011 387.2426

AZIENDA Torinese produttrice pochettaglie in stretta selezione agenti per Piemonte Valle d'Aosta. Tel. 011 447.5994

CONCESSIONARIE di [illegible] provincia Piemonte cerca e completamento rete nazionale società pubblicitarie con mezzi [illegible] senza concorrenza assicurasi esclusiva massima discrezione, ogni assistenza professionale Scrivere Codis Spa P.O. Box 1681 - 40100 Bologna allegando particolareggiato curriculum

10 Prestazioni consulenze

PROGETTISTA software hardware automazioni esperto in CN, CP, PC, laboratorio Eplan, collaudatore, offresi Per informazioni tel. 011 968.9713

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y10, R 5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B Tel 437.5262

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871.643

CIT 2 Break 60, AX 11 TRE 5p 88, AX Envogue [illegible] Fiat Uno CS 90, Renault 5 GTA 88, GX RD Break 86, Lancia Thema IE SW 87, Lada Niva 91, Renault 9 TL 88, Maserati Biturbo i 86 vende Tuninca corso Lissa 345. Tel 515.677

S.T. AUTOMOBILI autorizzato Saab vende Saab 900 Aero 1989 full optionals con garanzia Tel. 605 0830 - 605.4500.

S.T. AUTOMOBILI snc vende Ferrari 308 GT 4, 1976 come nuova con garanzia L. 70 milioni [illegible] 605 0830 - 605.4500.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI casetta o rustico 3/5 vani vicino Torino graditi orto anche da ristrutturare Tel. 437.4248.

PRIVATO acquista [illegible] prima cintura una camera libello [illegible] anche da ristrutturare Tel 359.189.

RICERCASI camera cucina o libello Torino nord massimo L. 130 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

RICERCASI camera libello in 1ª cintura massimo L. 115 [illegible] vendita garantita. Personalcasa 545.180

RICERCASI 2 camere libello in Pinerolo Pozzo Strada massimo L. 220 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

RICERCASI 3 [illegible] cucina in Cr[illegible] massimo L. 320 [illegible] vendita garantita. Personalcasa 545.180.

19 Vendita alloggi

A. UTIP 562.6986 adiacente via Milano libero immediatamente ascensore ingresso soggiorno 4 camere cucina bipovel.

A. UTIP 562.6986 S. Donato libero totalmente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 165 milioni mutuabili vendo.

A. UTIP [illegible] signorile [illegible] piazza Chieri spettacolo piano alto ingresso [illegible] tinello camera cucina bagno vendo.

A. UTIP 562.6986 S. Rita (presso [illegible] Gorizia) libero luminoso soggiorno [illegible] camera cucinetta bilingressi ascensori

A. UTIP 562.6986 zona Piazza Pero libero spettacolare signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno box auto.

[illegible] corso Cosenza libero in collina stabile ingresso 3 camere [illegible] ascensore Nordest! 561.2760.

ADIACENTE corso Racconigi ingresso living 2 camere cucina bagno mq 90 termoautonomo. Nordest! 561.2760

ADIACENTE corso Unione Sovietica piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Nordest! 561 2760.

ADIACENTE via Gorizia ben ristrutturato ingresso 2 camere ampia cucina bagno [illegible] signorile. Nordest! 561.2760.

ADIACENTE via Vigliani ben ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno posto auto. Nordest! 561.2760.

AFFARONE vendesi libero zona Valdocco (Aurora) multi negozio 70 mq circa L. 90 milioni trattabili. Tel. 568.3575.

ALMESE

fruzione Rivera cascina indipendente terreno mq 2500 con pisc[illegible] Gabetti vende tel. 57.67.

BARRIERA MILANO ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 sole ottimo prezzo. Nordest! 561.2760.

BILOCALE a Supergo con giardino privato L. 100 milioni e L. 80 milioni mutuo. Tel. 365.5445.

BORGO PO

via Signorelli in signorile palazzo libero 2 camere cucina [illegible] auto. Gabetti vende tel. 57.67.

CASA libera[illegible] ultimare [illegible] km [illegible] Torino località Cavagnolo L. 170 [illegible] facilitazioni Tel. 568.3575.

CASA libera cantiere da ristrutturare due piani sottostante ampio cortile tettoia privato vendo. Tel. 81[illegible]

CENTRO casa d'epoca libera [illegible] piano sauna 2 camere cucina 2 servizi 390 milioni garage 80 milioni. [illegible]

CONDOVE Borgata Prafesto rustico da ristrutturare 45 mq terreno 4500 mq L. 28 milioni Grimaldi Rivoli 553.2832.

CORSO Casa Perla adiacenze ben ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Nordest! 561.2760

CORSO [illegible]CIA

libero signorile 6° piano di 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Rosselli privato vendo libero 2 camere, cucina, ingresso, bagno L. 115 milioni più mutuo. Tel. 262.0117

CORSO Trapani ben tenuto ingresso camera cucina bagno ripostiglio 2 anni L. 105 milioni Nordest! 561.2760.

COSTRUENDA palazzina signorile Santa Rita impresa vende soggiorno cucina 2 letto doppi servizi box e parcheggi auto iva 4%. Tel. 0337 222.761.

PROBASCO centro paese libera villa 4 camere cucina bagno [illegible] cantina [illegible] giardino 800 mq circa. GR L'Immobiliare 0121 795.353 - 011 320.524.

GABETTI VENDE

via Gubbio [illegible] ristrutturata mq 200 con giardino box [illegible] mode rilassanti. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Lemie libera spaziosa ingresso 3 camere cucina bagno balconi cantina box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Vil Comuni libera in [illegible] decorosa camera tinello cucinino bagno L. 122 milioni. Tel. 57.67.

MONCALIERI [illegible] piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio soffitta cantina Tel. 605.0822.

NONE

via Roma 148 impresa vende villa a schiera ultimata. Visita in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 568.4351.

PALAZZINA in costruzione Moncalieri, soggiorno 2/3 camere cucina 2 servizi box, mutuo personale. Superga 434 6629

PALAZZINA 2 piani con cortile a [illegible] fabbricato mq 300 [illegible] Passo Buole vicinanze via Nizza possibilità [illegible] zona mc.2200 Tel. 501.919.

PIAZZA MASSAUA

via Fidia 6 vendiamo appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti tel. 57.67.

PINO TORINESE

prestigiosa villa unifamiliare libera di 400 mq totali parco box. Gabetti vende tel. 57.67.

PIOSSASCO libera villa schiera salone cucina 3 camere servizi lavanderia taverna/cantina ampio garage giardino. GR 0121 795.353 - 011 339 0421.

POLITECNICO

adiacenze [illegible] Botteghe libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PRESTIGIOSO stabile presso Valentino in fase di completa ristrutturazione ingresso [illegible] soggiorno cucina letto bagno ingresso salone cucina 2/3 letto doppi servizi parcheggi auto Iva 4%. Tel 0337 222.761.

PRIVATO vende esclusivamente a privato 7 km da Pinerolo, grande villa ristrutturata, ampio parco, ottima posizione, panoramica Tel 0121 795.426 orario ufficio.

PRIVATO vende in Cit-Turin alloggio luminoso salone due camere tinello cucinino piano alto. Tel. 447.4117.

PRIVATO vende libero centrale ristrutturato 2 camere soggiorno cucina Tel. 488.378 dopo 18,30. No agenzie.

RIVOLI

appartamento libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 953.2035.

RIVOLI centro storico in casetta ristrutturata soggiorno camera angolo cottura L. 225 milioni Grimaldi 953.2832.

RIVOLI centro 4° piano adiacenze 3 camere cucina 2 servizi cantina 295 milioni [illegible] sto auto coperto 20 milioni. Tel. 956.4422

SAVOULX edificio in bella posizione di 3 alloggi negozio magazzino garage di mq 126 vendesi in blocco o frazionato. Stesma 011 546.808 - 546.534.

TAST 562.3838 libero Madonna Campagna rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno ascensore mirano contanti.

[illegible] 562.3838 libero (via Garibaldi) monolocale mansardato con angolo [illegible] gno L. 10 milioni e mutuo.

TORINO

Impresa vende alloggi signorili mq 118/175 strada Castello di Mirafiori angolo [illegible] Somalia. [illegible] in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 605.1534.

VIA CIGNA

61 vendiamo signorili appartamenti liberi e locati di 3/5 camere cucina servizi visite in loco 11 - 12,30. Gabetti tel. 57.67.

VIA Don Murialdo 36 libero 1° piano vendesi mq 125, posto auto coperto. Tel 568.1355.

VIA Pô 32 libero da ristrutturare mq 175 vendesi. Tel. 568.2922.

VICINANZE Ala di Stura vendesi bilocale libero da ristrutt con progetto approvato. Telefonare 568.3675.

Domande affitto

A. [illegible] residente Ivrea cerca appartamento per giorni lavorativi uso seconda casa. Tel. 562.9608 - 0337 205.448

21 Offerte affitto

A. AMMINISTRATORE affitta 2 appartamenti stessa casa a persone referenziate. Tel. 562.0138

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 902.4950.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 659.8816/21.

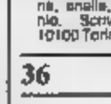
COLLINA S. Mauro affittasi alloggio mansardato in villa. Telefonare 568.3875.

CROCETTA fronte isola pedonale affittasi 160/370 mq uso ufficio foresteria prestigiosi. Tel 500.647.

MOMBELLO affittasi villa 200 mq giardino 1000 mq uso abitativo o foresteria L. 1.500 000 mensili. Grimaldi 540.8328.

PARCO Italia 61 salone, camera, cameretta, cucina, bliservizi panoramico alto prestigio anche arredato foresteria transitoria affittasi. Tel. 500 647.

PRIVATO affitta due camere tinello servizi terzo ascensore S. Rita, mensili 800 000. Telefonare 235 834.



SPAI A Collino Val Pellonera in casa bifamiliare affittasi appartamento duplex di ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box auto giardino privato. Tel. 612.7177.

SPAI B via Garibaldi stabile signorile affittasi appartamenti ad uffici varie metrature. Tel. 612.7177

33 Matrimoniali

FUNZIONARIO 50enne tonnese, colto alto dirigente longilineo, ottimo livello sociale, conoscerebbe signora seria, molto carina, snella, max 50enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6317 - 10100 Torino.

36 N[illegible]

VENDO calesse Windy 25 350 HP VC, frigo, cucina, [illegible] ufficio 0142 76.[illegible]

[illegible] Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità [illegible] in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 261.067 - 280.504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. 170.000.000 mutuabili [illegible] libera [illegible] 3800 mq di terreno volendo permutare. Tel. 562.5551 - [illegible]

A.A. [illegible].000 mutuabili 30 km da Torino nel Canavese casetta indipendente 4 lati. Tel. 562.5551 - 562.5488.

A.A. 80.000.000 mutuabili 34 km da Torino case libere 2 lati 6 vani giardino posizione collinare. Tel. 562.5551 - 562.5488.

A.A. [illegible] mutuabili [illegible] km da Torino cascina libera 3 lati con giardino accorpato. Tel. 562.5551 - 562.5488.

CASALE Apré Riviera Gassino ristrutturato libero 3 [illegible] del '700, 9 [illegible] salone 6 mansarde 3 stalle 2 fienili edificabili terreno 100.000 mq privato vendo L. 550 milioni. Telefonare ore pasti 080.1331.

COSTA AZZURRA tra Cap Martin e Monaco lussuoso mq 75 meravigliosa vista mare e Monaco, garage vero allarme FF. 1.800.000. Telefonare 0033 93 014.176.

DIANO MARINA centrale vendo alloggio mq 100 L. 280 milioni Tel 0337 210.888.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da ristrutt con terreno adiacente in Torino o dintorni. Tel. 362.043.

IMMOBILSARE LA TOUR Valle del Cervino Antey Arnodaz soggiorno cottura camera bagno giardino. Tel. 0165 43 741

MEGEVE Praz sur Arly - Chamonix vendesi prestigiosi monolocali da L. 60 milioni - bilocali da L. 95 milioni - trilocali da L. 140 milioni e chalet. Interlido [illegible] sito 0041 91 446.767 Svizzera, 0321 78.728 Italia.

RAPALLO (Loggia San Michele) vende mono/bilocale/ripostiglio. Telefonare allo 0185 54 424.

RAPALLO (Portofino est) multiproprietà estiva vendo. Telefonare allo 0185 54.424

VENDO in blocco in Vallesusa 13 piccoli appartamenti bidamere già arredati in residenza immersa in [illegible] con tennis, giardini, bocce [illegible]ranga, tavernetta, condominiali. Scrivere: Publikomp[illegible] - 10100 Torino.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Miramare [illegible] mare; affittiamo appartamenti [illegible] ogni dimensione: giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 367.066.

RAPALLO (Portofino est) affitto appartamenti settimane estive Telefonare allo 0185 54.424.

SESTRIERE a Pregelato vendo favolosa mansarda arredata su disegno 2 camere soggiorno cucina 1 letto bagno b[illegible] box sovrastante. Tel. 011 309.5853 pasti.

47 Alberghi, pensioni, residences

PASCHA a Riccione Hotel Polar [illegible] mare tel. 0541 41.462 specialità marinara risotto mare interpellateci per vacanze estive. [illegible] riscaldata.

52 Varie

A.A. ORIOLLERIA M.C. acquista oro argenteria monete pietre preziose. Corso Peschiera 181. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve contenziosi, filtri fratturi, vincite gioco, fortuna, matrimonio, guarigioni, ricchezze, odiosi, invidie, malocchi. Telefonare [illegible] 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

Così in radio e in tv il concerto per Mercury, ex leader dei Queen

Tutti insieme per Freddie

Oggi Rock Cafè (Raidue) parla l'inviato speciale italiano: Zucchero L'esclusiva è di Stereorai e di Videomusic, cinque puntate su Top venti

ROMA. Dedicato a Freddie Mercury. Il mondo della musica mondiale si sta mobilitando per il Freddie Mercury Tribute - Concert for Aids Awareness che si terrà lunedì prossimo allo stadio Wembley di Londra: un concerto nato per salutare e omaggiare il grande leader dei Queen, morto a 45 anni di Aids il 25 novembre scorso. E anche radio e televisione italiane si preparano all'evento. L'esclusiva televisiva per l'Italia è di Videomusic, quella radiofonica di Stereorai. «Top venti», la trasmissione musicale di Italia Uno, ha iniziato sabato e andrà avanti per altre quattro puntate con uno speciale sulla rockstar e la sua parabola artistica. E «Rock Cafè» nella puntata di oggi (17,55 e 0,05 Raidue) presenta un'anteprima sul concerto con interviste a Zucchero, Annie Lennox, Mick Ronson, Sea, Robert Plant e Metallica.

«Vista l'importanza del concerto, quello che spero e che speriamo tutti è non tanto di risolvere il problema dell'Aids che è più grosso di noi, quanto piuttosto di riuscire a sensibilizzare la gente su questo problema che a molti non è ancora così sentito e rimane una sorta di minaccia astratta, mentre nella realtà è qualcosa che ci tocca tutti molto da vicino»: queste la prima parola di Zucchero, l'unico artista italiano presente a Wembley, dice a «Rock Cafè».

Fra i partecipanti quel giorno ci saranno David Bowie, Roger

Freddie Mercury, leader dei Queen

Daltrey, Def Leppard, Extreme, Guns 'n Roses, Ian Hunter, Elton John, Annie Lennox, London Community Gospel Choir, Metallica, George Michael, Robert Plant, Mick Ronson, Seal, Spinal Tap, U2, Paul Young. Insieme con loro i tre membri dei Queen John Deacon, Brian May e Roger Taylor. I biglietti del concerto sono stati esauriti in sole sei ore di prevendita, verrà trasmesso in mondovisione in tutti i paesi compreso il Sud Africa, sancendo così ufficialmente la fine di un boicottaggio musicale che durava da anni.

L'esclusiva, si è detto, è di Videomusic e Stereorai, andrà in onda dalle 18,30 alle 23. L'evento musicale racchiude nel sottotitolo il desiderio di Mercury di riuscire, grazie alla musica, veicolo internazionale e interrazziale di comunicazione, a ottenere una presa di coscienza sempre maggiore sulla malattia: le cause, i rischi, i possibili rimedi. Il concerto dovrà anche servire ad aumentare i contributi finanziari per la ricerca scientifica. L'ex leader dei Queen ha lasciato infatti un cospicuo patrimonio per questo scopo, al quale andranno ad aggiungersi i fondi raccolti con il mega-spettacolo, allestito al Wembley Stadium di Londra. I 24 mila dollari spesi dalla Rai - fa sapere l'azienda - per acquisire i diritti di trasmissione radiofonica, rappresentano un diretto contributo economico che l'azienda ha offerto per gli scopi umanitari della manifestazione.

«The show must go on» (lo spettacolo deve continuare), la toccante testamento spirituale di Freddie Mercury, è stata interpretata in lettera dagli altri componenti del gruppo che per l'occasione hanno convocato una équipe di specialisti del suono supervisionati dal direttore di produzione David Richards, affiancati da David Mallet, direttore artistico, e Patrick Woodroffe alle luci, centinaia di tecnici parteciperanno all'allestimento del set, che richiederà cinque giorni di lavoro. Nuove tecnologie verranno usate per la trasmissione del suono. Il segnale audio sarà infatti cablato con fibre ottiche per garantire una migliore qualità d'ascolto. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Julia Roberts fa la lucciola

PRETTY WOMAN

1990, Raiuno alle 20,40; dur. 125'

Commedia in prima visione tv di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts e Ralph Bellamy. E' una moderna favola in stile hollywoodiano. Un principe azzurro dell'alta finanza s'innamora di una ragazza di strada, una Cenerentola che, grazie a lui, si trasformerà in un bellissimo cigno. Così Edward (Richard Gere) ingaggia per una settimana la lucciola (Julia Roberts). Trascorrono una serata d'affari, lei viene presentata ad un vecchio magnate dell'industria, si trasforma in una donna piena di fascino, di cui Edward non può non accorgersi.

BOMBER

1982, Canale 5 alle 20,40; dur. 125'

Avventure di Michele Lupo con Bud Spencer e Jerry Calà. Il film vive sulle ironiche smargiassate di Spencer: nella palestra di un manager imbranato (Calà), l'ex pugile Bomber (Bud Spencer) svezza un ragazzo che sa fare a pugni. Questo pugile cade nelle grinfie di una banda che lo assolda per riscuotere tangenti.

[illegible] LO

1957, Rete 4 alle 2,50; dur. 120'

Commedia di Mario Monicelli, con un cast che comprendeva Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, ma anche Marisa Merlini e Alberto Sordi. Monicelli racconta la storia di un giovane medico che arriva in paese per esercitare la sua professione, e incontra grandi difficoltà: la gente non si fida di lui, preferisce andare dal santone. Costui costringe il dottore a magre figure, alla fine, però, deve capitolare.

L'IMPLACABILE

1987, Italia 1, ore 20,30; dur. 120'

Fantastico di Michael Glaser. Arnold Schwarzenegger indossa i panni di un poliziotto del futuro

Arnold Schwarzenegger in «L'implacabile» su Italia 1

(il film è ambientato nella Los Angeles del 2019) che si cimenta in una gara mortale a metà tra le lotte dei gladiatori e lo spettacolo televisivo. La storia non è nuova, si pensi a «Rollerball», ma qui viene riscritta su misura per le doti di «Schwarzy».

GLI ANNI IN GEORGIA

1981, Italia 7, alle 22,15; dur. 135'

Film drammatico di Arthur Penn, con Craig Wasson, Jodi Thelen, Michael Huddleston. E' una storia di malessere generazionale, ambientata nei mitici Anni 60, per il regista di «Bonnie and Clyde».

[illegible] DI BANANA

1963, Tele+3, dall'una ogni due ore

Film brillante di Marcel Ophüls, con Jean-Paul Belmondo e Jeanne Moreau. Per vendicare la morte del padre mandato in rovina da due malfattori, una ragazza organizza un colossale truffa alleandosi con l'ex marito.

[illegible]

1978, Tmc, alle 23,30; dur. 95'

Commedia di Silvio Narizzano con un cast d'eccezione che comprende Glenda Jackson, Oliver Reed e Michael Murphy. Gli attori diretti da Narizzano fanno a gara per dimostrare la loro bravura.

OGGI SEGNALIAMO

SUPPLEMENTO

Alle 23,15 su Raiuno

Seconda edizione per il «Supplemento» di Gaspare Barbiellini Amidei: il tema è la fattura e l'ideazione dei giornali quotidiani. Primo argomento, «I giovani e la [illegible] In studio: Giampaolo Rugarli, Francesco Meloni, Leonardo D'Arcangelo, Pietro Melograni, Luigi Bazzoli, Alberto Malliani, Monica Nannini, Ernesto Assante, Umberto Mancini.

[illegible]

Alle 22,45 su Raitre

«Aspettando Grillo, Mina e Battisti...» di Arnoldo Bagnasco, dedicato a «grandi scomparsi» della tv, dedica la puntata a Lucio Battisti, che non si vedeva da quasi vent'anni.

FUORI [illegible]

Alle 0,55 su Raitre

«Fuori orario - Vent'anni prima» presenta ampi brani di due servizi dedicati a Jorge Luis Borges. Sono due interviste del 1971 e del 1978, l'intervistatore è Arbasino. La parte più interessante è la presenza della vecchia madre dell'autore nell'intervista del 1971.

[illegible]

Alle 21,30 su Raidue

A «Mixer» l'ultimo lavoro artistico di Lucio Dalla: i salmi della [illegible]ia trasformati in video e musicati. Un'operazione [illegible] cantautore, che sempre si dichiara cattolico, che è stata ribattezzata «Video-Bibbia», che Giovanni Minoli trasmette da oggi [illegible] sorta di «spot per l'anima», una pausa tra servizio e l'altro.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

6,55 **Unomattina.** Regia di Pasquale [illegible]
Da [illegible] TG1 Economia
10,15 **Ci vediamo.** Conducono Danila Bonito e Pino Bruno, 1ª parte
11,05 **Ci vediamo.** 2ª parte

POMERIGGIO

11,35 **Che tempo fa**
12 — **Guglielmo Tell,**
12,25 **La signora in giallo**
12,55 **Telegiornale** - minuti di...
14 — **Big!** Varietà per ragazzi
14,30 Per i più piccini. zurro
15-17,30 Varietà ragazzi
16,15-16,45 Acireale. **Calcio Italia-Belgio.** Campionato del mondo
17,30 a e vita: radici, le parole e i luoghi. *Così Gesù parlava in parabole*
18,05 **Vuoi vincere?**

SERA

18,40 **Il di Quark.** A cura di Piero Angela. L'uomo del Kon-Tiki. Di Christopher Ralling. *La terra dei Sumeri*
19,35 **Una storia.** Enzo Biagi
19,50 **Che tempo**
20,40 **Pretty Woman.** Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Garry Marshall. Con Richard Gere, Julia Roberts, Ralph Bellamy
22,15 **Il supplemento.** *Come nasce un giornale*
Appuntamento cinema
0,40 **e dintorni.** Gigi Marzullo
1,10 **Più miliardari** (1957). Film musicale. Regia Norman Taurog. Con Fred MacMurray, Tommy Steele, Greer Garson
3,05 **Telegiornale Uno - Linea notte.** Replica
3,20 **Come scoprii l'America,** film Carlo Borghesio. Con Macario
Ceruzzelli
5,10 **Telegiornale Uno - Linea notte.** Replica
Divertimenti
5,55 **L'esclusa.** Sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55

Piccole e grandi storie, syfur, cartoni animati. **Furia,** telefilm
7,55 **L'albero** per i più piccini. **Lassie,** telefilm. **Curiosità,** documentario. **Momenti di magia: Raptus**
9 — **DSE - Don Milani, priore di Barbiana**
10 — **Protest**
10,30 **figlia** film

11,35 **Segreti per mattina,** con F. De Rose
11,55 **I fatti vostri,** conduce Alberto Castagna
13,20 **TG 2 - Economia**
13,45 **Superoop**
13,45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
13,50 **Quando si ama**
14,45 **Santa Barbara,** serie tv
15,35 **Dallo tra noi**
17 — **TG 2 - Diogene**
17,30 **Raidue per voi,** di P. Carmignani, E. Insema
17,55 **Rock caffè,** di Andrea Olcese
18,05 **Sportsera**

18,20 **Un giustiziere a New York,** telefilm
19,05 **Segreti per voi** presenta F. Tessari
19,10 **Beautiful,** serie tv
20,15 **TG 2 - Lo sport**
Madre Teresa: preghiera per la pace di Dio
20,30 **L'ispettore Derrick,** film. *Una morte prevista,* con Horst Tappert, Fritz Wepper
21,35 **Mixer, il piacere di saperne di più,** presentano Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi. Di Isopi, Stefano Regia Andrea Bevilacqua
0,05 **Rock caffè,** di Andrea Olcese
0,10 **Rossini - Non solo un crescendo,** 7ª *Otello,* Atto I. Con Chris Merritt, June Anderson, Giorgio Surjan, Rockwell Blake, Ezio Di Cesare, Raquel Pierotti. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Coro Filarmonico di Praga. Direttore John Pritchard
1,45 **Il segreto dell'agente** greto, 2ª ultima puntata.
3,15 **TG 2 - Pegaso**
3,55 **Angoscia mortale**

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

11 — **Ciclismo: Settimana bergamasca**
Il della
le Militare Azzurra di calcio
12 — **DSE - Il circolo delle 12,** dal Tv2 di Milano un programma di Roberto Costa

14,30 **TG 3 Pomeriggio**
DSE - Il far da sé, M. Mariani, 1ª puntata
15,15 **DSE - I viaggi del chele,** regia Ennio Coccia. 11ª. *L'Amsterdam del corallo*
15,45 **TGD Solo per sport, cio: C'Siamo, A tutta B, Rai Regione**
17,45 **La Giornali e tv estere**
— **Geo,** *India,* di Frédéric Rossif

18 — **TG 3 - Derby**
18,45 **TGR Sport**
— **Blob. Di tutto di più**
spedita A
20,30 **Il processo del lunedì,** di Aldo Biscardi
22,45 **Aspettando Grillo, Mina e Battisti...,** di Arnoldo Bagnasco con la collaborazione di Toni Garrani, Lucia Pinnelli e Nino Pirito. Regia di Arnaldo Ramadori
0,15 **Il colore del vento,** nota sul film *Alembrado,* uno «special» di Donata Gallo
0,55 **Fuori orario. (mal) vista presenta 20 prima**
1,25 **Blob,** replica
1,40 **Una cartolina...,** replica
1,45 **TG 3 - Nuovo giorno - Edicola,** replica
2,55 **Grillo, e Battisti...,** replica
Vacanze a Natale, film di B. Siodmak
TG 3 - Nuovo giorno - cola, replica
5,15 **L'universo dentro di noi,** 1°
5,15 **Schegge**
5,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

7,— **Prima pagina,** news
8,55 **I cinque quinto piano,** telefilm
9,— **Il mondo del babà,** rubrica d'Asaia, con Bradford Dillman, regia di Michael Curtiz
11,50 **Il pranzo è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 **Affari famiglia,** con Dalla Chiesa, Santi Li
13,— **Tg 5,** diretto da Enrico Mentana
13,20 **Non Rai,** condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa
15,— **Agenda mondiale,** condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parlamone**
16,— **bum bam,** cartoni. **Amici Puffi - tartarughe Ninja - D'Artagnan e i tre mo- - Il ritorno di**

18,— **Il prezzo giusto,** quiz conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19,— **La ruota fortuna,** duce Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20,— **Tg 5,** news diretto da Enrico Mentana
sottile, La voce dell'impotenza Sergio Vastano e signora Coriandoli
, film Bud Spencer, Jerry Calà, regia di Michele Lupo (Italia 1982, avventura)
Vianello, *Il restauro*
23,15 **Costanzo show,** condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Tg 5,** news diretto da Enrico Mentana
1,45 **Striscia la notizia**
2,05 **Candy a** film
3,05 telefilm
4,15 **Attenti a quei due,** telefilm
5 — **Arcibaldo.** N. 7002
5,30 **Mash,** telefilm
6 — , telefilm. *Tommy*

ITALIA 1

Studio aperto, news. Rassegna stampa (replica)
8,40 **Ciao ciao mattina,** cartoni
9,27 **Matrò**
9,30 **Studio aperto**
9,05 **Super Vicky,** telefilm
9,30 **Chips,** telefilm. *Concorso di eleganza*
10,30 **Magnum P.I.,** telefilm

11,27 **Meteo**
11,30 **aperto**
11,45 **Mezzogiorno italiano,** conduce Gianfranco Funari
12,53 **di Funari**
13,57
14 — **Studio aperto,** news
14,30 **Mai dire gol** (replica)
15 — **Supercar,** telefilm
16 — **Paradise,** telefilm. *La miniera della discordia*
17 — **A-team,** telefilm. *Dov'è il mostro?*
18 — **Gyver,** telefilm. *Sogno o*

19 — **Studio aperto,** news
19,30 **Studio sport**
19,38 **Meteo**
19,40 **Il gioco dei 9,** show, conduce Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,30 **L'implacabile,** film con Arnold Schwarzenegger, Maria Conchita Alonso. Regia di Paul Michael . (Usa 1987 fantastico)
fenice, show
23,30 **dire tv,** attualità
24 — **Troppo forte,** telefilm. *Guardia del corpo*
0,30 **aperto,** news
0,42 **Rassegna stampa**
0,50 **Studio sport,** sport
0,57 **Meteo,** news
1,05 , telefilm
2,05 **Gyver,** telefilm (r)
3,05 **A-team,** telefilm
4,05 **Chips,** telefilm (r)
5,05 **Supercar,**
5,55 **Super Vicky,** telefilm (r)

RETE 4

7,55 **Buon giorno amica**
8 — **Così gira il mondo,** telenovela
8,25 **Le mie piccole solitudine,** telenovela
9 — **La valle dei pini,** telenovela
9,30 **Una di in vendita,** telenovela
10 — **General Hospital**
10,30 **Cari genitori,** condotto da Sandra Milo
10,55 **4,** news

11,35 **Marcellina,** telenovela
12,10 **Ciao Ciao,** cartoni
13,30 **Tg 4,** news
13,40 **pomeriggio,** rubrica, Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri,** teleromanzo
14,45 **di donna,** telenovela
15,45 **Io non credo agli uomini,** telenovela
16,10 **Tu sei il destino,** telero-
16,50 **Cristal,** teleromanzo
17,20 **Febbre d'amore,** teleromanzo
17,50 **Tg 4,** news

18 — **C'eravamo tanto** show conduce Luca Barbareschi
18,30 **Gioco delle coppie,** gioco conduce Corrado Tedeschi
19,15 **Dottor Chamberlain,** telenovela
19,30 **Primavera,** telenovela
mistero 2, telenovela. Con Luisa Kulick, Jorge Martinez, Gabriel Cor-
22,30 **Poseidon,** film con Shelley Winters, Gene Hackman, Regia di Ronald Neame
1 — **Spencer,** telefilm. *Una missione per la vita*
2 — **Lou Grant,** telefilm
2,50 **Il medico e lo stregone,** film (Italia 1957, commedia). Con Mastroianni, Vittorio De Sica. Regia di Mario Monicelli
4,30 **I Jeffersons,** telefilm
5 — ... **Quante** na stanno quaggiù, film
6,20 **Lou Grant,** telefilm
7,25 **I Jeffersons,** telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23

7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quando lo sport ha i titoli; 8,30 GR 1 Sport - Direttissima; 9 Radio anch'io '92; 10,30 InOnda; 11 Note di piacere; 11,16 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Ora sesta 12,50 Stereorai; 13,20 L'italiano perduto; 13,40 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto; Il Paginone; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 17,58 Mondo Camion; 18,06 DSE - Il segreto delle piante; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,25 Audiobox; 20 Parole in primo piano; 20,20 L'epigramma; 20,30 Piccolo concerto; 21,04 Nuances; 22,20 Ci siamo anche noi; 22,49 Note di piacere; 23,08 La telefonata; Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,30;

Tempi supplementari; La roulotte 9,33 Speciale GR 2; 9,49 Taglio di terza; 10,13 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 GR Ondaverde; 12,50 «Impara l'arte»; 14,15 Programmi regionali; 15 Madame Bovary; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Fabio e Fiamma Ultralight; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,32 Fabio e Fiamma Ultralight; 18,35 Appassionata; 20 Questa e quella; 20,30 Dentro la sera; e Fiamma Ultralight 22,44 Questa o quella; Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,48; 18,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Colombo e dintorni; del mattino; fine secolo; 10,45 Concerto del mattino (II); 12 Il Club dell'Opera; 13,15 Diario italiano; 14,05 Diapason; lomar; 17 sonora (I); 17,30 Terza pagina; Scatola sonora (II); 19,15 DSE; 19,45 Colombo e dintorni (r); 20,15 Radiotre suite; 20,30 I Concerti 1991-'92; 22,30 Blue te; 23,35 Il sera

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10

13,30 **Sport news,** tg sportivo
14 — **Amici mostri**
15 **Snacky Scooby Doo,** cartoni
18,30 **Tv donna,** condotto da Carla Urban
17,35 **Il viaggio della Mayflower,** film con Anthony Hopkins, Richard Crenna
18,35 **Sportissimo '92,** tg sportivo
Calcio: Liverpool-Portsmouth
22,40 **Crono**
23,30 **casaccia**
1,15

TELE 5 TV

13 — **Cartoni animali**
15,30 **Happy End,** telenovela
16,15 **Lucia di Lammermoor,** film
18 — **Veronica, il volto dell'amore,** telenovela
18,30 **I cavalieri dello zodiaco,** cartoni animati
19 — **Equipaggio tutto to,** telefilm
20,30 **Ricominciare ad ancora,** film con Elliott Gould, Susannah York, Pfeiffer
22,30 **E' meraviglioso essere giovani,** film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,45

14,55 **Autostop per il cielo**
16,40 **Textvision**
15,45 **Ragazze di convitto**
17 — **Marina,** telenovela
17,25 **Tivutivu?,** animazione
— **L'arca dottor Bayer,** telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Gemini,** film
22,10 **Rebus,** settimanale
23 — **Drandangolo,** documentario
23,35 **Textvision**

TELE +1

13,30 **Dentro la notizia,** film
15,45 **Quell'incerto sentimento,** film
17,20 +1
17,30 **della truffa**
20,30 **lontano...sempre presenti,** film
22,20 **L'aria serena vest,** film
0,15 **cinema**

TELE +2

13,30 **Sportime**
13,45 **Tennis - Torneo Tokyo:** (replica)
16 — **Usa sport**
15,30 **Wrestling Spotlight**
17 — **+2 News**
17,05 **Calcio**
18,45 **Settimana gol**
19,15 **Sportime**
19,30 **Magic years in sports**
20,30 **Tele+2 weekend**
22,30 **Fair play**
24 — **Cricket - Mondiali**
1 — **Settimana gol** (replica)
1,30 **Magic years in sports** (replica)

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **di banana,** film con J. P. Belmondo, J. Boreali. Regia M. Ophuls. 12,45: +3 News

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

— **Cinquestelle in regione,** attualità
12 —
12,30 **Il ritorno di Salazar,** telenovela
13 — **La padroncina**
13,45 **Una pianta al giorno**
14 — **Informazione regione**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**
18 — **La padroncina**
pianta giorno, rubrica di floricoltura condotta da Luca Sardella
19,30 **Sport in regione**
22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

13 — **Andrea Celeste,** telenovela
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa Today,** news
14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
14,30
15 — **rosa,** news
15,30 **Telecity per voi**
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola,**
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Iron Warrior,** film
22,15 **Georgia,** film
0,45 **Due onesti fuorilegge,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30

15,05 **Yesenia,** teleromanzo
16 — **Amore in silenzio,** teleromanzo
una vita, teleromanzo, Ofelia Medina
18,05 **pasta,** programma ragazzi
20,30 **Yesenia,** teleromanzo con Adela Noriega, Luis Uribe e Raul Romano
21,15 **Amore in silenzio,** teleromanzo, Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — **Tutta una vita**

Qualche nube all'orizzonte

Nuovamente una domenica di primavera. Sole e temperature hanno consigliato alle tradizionali passeggiate lungo il Po, al Valentino, al Parco Europa. In crescita il traffico mare e montagna, anche se non si segnalano code ai caselli. Altra musica si prevede giovedì in poi, quando molti si metteranno in viaggio per le ze (per i torinesi abituale è la Riviera). Quale tempo li accoglierà? I meteorologi prevedono un lieve peggioramento, intensificazione della nuvolosità e piogge sparse. Ma le previsioni a lungo termine, si sa, sono sempre prendere le molle. Anche oggi non dovrebbe andare troppo bene. Tutta colpa della depressione che dalle isole britanniche sta dirigendosi verso il Mediterraneo e in serata varcherà le Alpi. Nuvole, quindi, temporali. Rimarrà stabile temperatura. Ieri, a Caselle, minima segnava 4 gradi e la massima 17. Umidità al 58 per cento.

I riti della Settimana Santa

Con benedizione dei i d'ulivo nella domenica delle Palme si iniziati ieri i riti della Settimana Santa. In cattedrale, la solenne celebrazione è stata presieduta dal cardinale Saldarini che, omelia, ha richiamato con fermezza ai valori della solidarietà e dell'impegno a favore dei più deboli sin momento in cui la Chiesa si prepara a ricordare il mist della morte e resurrezione di Cristo». Giovedì, alle 9 sempre in Cattedrale, l'arcive- di Torino celebrerà la messa del crisma con tutti i sacerdoti della diocesi. Venerdì sera, alle 21, si svolgerà invece le tradizionale Via Crucis dal Santuario della Consolata Duomo.

La Settimana santa avrà culmine sabato sera veglia pasquale, alle 22,30, che precederà i riti della domenica di Pasqua: dopo la solenne celebrazione, alle 10,30 in Duomo, il cardinale impartirà ai la benedizione papale.

LA STAMPA
TORINO

Lunedì 13 Aprile 1992 • 20 ..

Adesioni al 40 per cento: lunghe attese

Aboliti per sciopero due treni su dieci

Le ventiquattr'ore di sciopero dei macchinisti-cobas, terminato alle 21 di ieri, si sono risolte nel Compartimento ferroviario Torino con una partecipazione di personale oscillante tra il 40 e il 50 per cento, cellazioni treni inferiori al 20 per cento e parecchi lunghi ritardi in partenza e in arrivo.

Il record spetta Siracusa-Torino, atteso ieri nella prima mattina: ha accumulato alcune ore di ritardo, arrivando trionfal a Porta Nuova all'«alba» delle 13.

Moltissime sono state persone che hanno preferito rinunciare a spostarsi, convinte dalle notizie poco rassicuranti sullo sciopero annunciato: per la durata dell'agitazione, alle biglietterie Porta Nuova le richieste sono state di gran lunga inferiori alla norma.

Tuttavia, se le difficoltà hanno potuto essere contenute grazie all'organizzazione messa a punto dal Compartimento nei giorni precedenti (al posto macchinisti-cobas hanno condotto i treni i genieri dell'esercito, i capi-deposito i macchinisti che avrebbero dovuto essere alla guida dei numerosi «locali» soppressi), notevoli disagi hanno comunque colpito una parte dei viaggiatori: quelli che sabato sera dovevano re- al Sud convogli in partenza nelle immediatamente precedenti l'inizio dell'agitazione e nella prima fase di sciopero. Sono stati annulleti, infatti, i treni per Palermo, Catania, Reggio Calebria e Bari. Tutti regolari, invece, sebbene con qualche ritardo, i medesimi treni in partenza ieri.

Anche «pendolino» delle 6,30 di ieri mattina è stato soppresso. Ma tra i convogli a lungo percorso è stato la sola vera «vittima» della domenica: gli altri, compresi i Parigi-Roma e Torino-Trieste, hanno viaggiato regolarmente.

Le cancellazioni più numero- hanno riguardato i «locali», in alcuni casi - in particolare quelli per Torre Pellice Bra - sostituiti dagli autobus: il piano anti-sciopero previsto dalle Ferrovie ha dovuto privilegiare i collegamenti sui percorsi più lunghi.

Molti viaggiatori hanno rinunciato

Selezione in 14 istituti, finale con 2000 ragazzi in discoteca

In incognito, molte candidate «ribelli» di scuole gestite da religiosi. Tra i premi, corsi di guida contro le stragi del sabato sera

Le finaliste liceo nella discoteca Network di via Pomba. Ha vinto **Daniela Fazzolari**, 17 anni studentessa del d'Azeglio: rubino viola, capelli raccolti dietro nasino all'insù, Daniela ha sbaragliato le avversarie, 41 candidate di 14 istituti

Chi si rivede, miss liceo

Sulla passerella le «figlie» del '68

La più bella fra tutte, la miss delle miss dei licei Torino, si chiama Daniela Fazzolari, ha 17 anni frequenta il d'Azeglio. Una giuria politici dc, scenografi, creativi, piccoli imprenditori e grandi scoppiati l'ha eletta sabato pedina Network, discoteca teen-agers in via Pomba zona piazza Bodoni. Nel tubino viola, i capelli neri raccolti dietro la testa e il nasino all'insu, Daniela ha sbaragliato le avversarie, 41 candidate in rappresentanza di 14 istituti, selezionate in due mesi sfilate all'Area di via Massimo, altro locale-simbolo delle serate 20.

Paolo Piccardo, di giorno studente all'Università ma organizzatore di queste come di altre feste «a tema» nalle discoteche (ricordate il provocatorio «alcol-party» dello ottobre?), ha di soddisfatto. Quando gennaio si era imbarcato in questa erano davvero pochi quelli disposti sulla riuscita dell'iniziativa. Va bene l'onda lunga del riflusso, riuscire portare in passerella cinquanta ragazze figlie della contestazione, con seguito di duemila compagni di scuola, i motorini per strada, i caschi nel guardaroba, pareva impresa da disperati.

E' andata aveva previsto lui. Alle selezioni pre- studentesse di tutti gli istituti della città, classici, scientifici, linguistici. Scuole pubbliche e scuole private. Dall'Alfieri il d'Azeglio, dal Galileo Ferraris al Segrè, dal Vittoria all'Erasmo da Rotterdam. Persino le alunne del Valsalice e del Cadorna hanno voluto mancare alle selezioni, su questo particolare è forse meglio -iare: scuole gestite da religiosi, i ragazzi sono pronti a giurare che se preti e suore vengono a sapere una cosa del genere qualcuna potrebbe passare guai.

E pensare che nei 13 della giuria sabato c'erano pure due politici dc: Paolo Golzio, ingegnere Ibm membro della direzione provinciale del partito, e Carlo Battaglia, 24 anni, rappresentante degli studenti democristiani e andreottiano di ferro. Come mai al Network? Spiegazione di Battaglia, accaldatissimo al banco prima del voto finale: «Questo mondo, voglio dire quello dei divertimento dei giovani la sera, per anni monopolizzato dalla sinistra. Noi siami rimasti guardare, senza avere né la forza né le idee per proporre iniziative alternative. Quella stagione è finita. Abbiamo fondato una società, la "Dimensione metropoli", cerchiamo inserirci nel settore con proposte pulite».

lasciamo stare la politica, torniamo alla cronaca dalla rata. Eletta, detto, Daniela del d'Azeglio. La reginetta di tutti i licei vince viaggio di due settimane negli Stati Uniti. Seconda classificata Emanuela Riccio, 16 anni, dell'Alfieri: per lei un da indossatrice e fotomodella. Terza, una delle innominabili «ribelli» Valsalice: anche per lei - abimè - indossatrice fotomodella.

Al quarto, al quinto e sesto posto, rispettivamente, Valentina Romano, 19 anni, liceo Virgilio, Maria Barbero, 16, Segrè, Roberta Garofalo, 15, d'Azeglio. Avranno un premio di consolazione: un corso di guida sicura offerto da sponsor contro le stragi del sabato.

Gianni Armand-Pilon

A lieto fine l'avventura della coppia di amici bloccati fuori pista

Salvati sul burrone dall'elicottero

Due sciatori torinesi sulle nevi di Cervinia

Bloccati su un burrone profondo 50 metri, lontani dalle piste della stazione funiviaria: ma per due giovani torinesi, la salvezza è arrivata dal cielo nel tardo pomeriggio. Tommaso Jovello, 19 anni, e Giuseppe Dino, di 26, poco prima delle 16 di ieri stati legati dalla guida alpina Giulio Signò, fino all'elicottero con il verricello, poi portati in salvo a Cervinia.

Dopo una giornata di sci sulle nevi della località valdostana, i due amici deciso di seguire itinerario fuori pista, di scendere da Plan Maison a Cervinia non badando alle indicazioni. finiti in u zona di profondi canaloni e salti di roccia, chiusa tra l'altopiano di Plan Maison e gli ultimi chilometri della lunga pista del Ventina.

Dopo alcuni pendii non molto impegnativi, hanno dovuto girare intorno a roccioni fino quando hanno raggiunto il bordo del precipizio, dove la neve è ormai soltanto a chiazze. Indietro ora problematico tornare si sono seduti l'uno accanto all'altro. Alcuni sciatori che stavano scendendo in funivia Plan Maison hanno visti e hanno dato l'allarme alla stazione di .

Giuliano Trucco, guida alpina e responsabile del soccorso della società funiviaria del Cervino, ha fatto intervenire l'elicottero della Protezione civile dell'aeroporto di Saint-Christophe, alla porte di Aosta. L'Alouette è partito poco dopo le 17,30. Era pilotato da Oreste Gerard (a fianco Tiziano Di Cicco) e aveva a bordo la guida alpina Giulio Signò.

«Abbiamo fatto un volo di ricognizione - racconta Signò -. I ragazzi erano proprio nel precipizio. Era impossibile atterra- Oreste Gerard ha fermato l'elicottero in volo e Tiziano Di Cicco ha calato la guida alpina con il verricello accanto ai due giovani. Signò ha imbragato entrambi e uno alla volta stati issati a bordo e trasportati fino alla pista più vicina, da dove i due imprudenti sciatori hanno potuto raggiungere Cervinia senza difficoltà. Poi l'elicottero è tornato sul precipizio per riprendere la guida.

Lo stesso assassino?

Giorni decisivi per i due delitti di Castiglione

E' la decisiva per i delitti Castiglione. Carabinieri e polizia sono convinti in mano elementi interessanti, ma non si nascondono la difficoltà un'indagine resa più complicata da una serie di circostanze, prima fra tutte la mancata verbalizzazione delle dichiarazioni rese da Paolo Tarrico dopo l'omicidio di Alfredo Schena. Sembra che il lavoro di Nucleo operativo e Squadra mobile si svolga senza intralci: i carabinieri del capitano Polvani sca nel mondo delle amicizie delle due vittime, i poliziotti del dottor Faraoni prestano invece grandissima attenzione all'arma, probabil- un revolver calibro 22. Intanto si attendono gli esiti della perizia balistica, che difficile per le condizioni dei proiettili recuperati, tutti danneggiati dagli urti con le parti dure della scatola cranica delle vittime.

Incidente ad Agliè

Muore generale nell'urto che si rovescia

Tragedia della strada sulla circonvallazione di Agliè, perso la vita Enzo Detomaso, 60 anni, via Monte Pietà 2, Torino. L'uomo, a bordo della sua Ford Escort, stava tornando a casa dopo aver trascorso alcune ore a casa di amici. Improvvisamente, a causa un malore oppure per un colpo di no, ha perso il controllo della vettura ed finito in prato. L'auto ha capottato ed Enzo Detomaso è rimasto intrappolato tra le lamiere. Soccorso dai volontari della Croce Rossa, è morto poco prima di giungere in pronto soccorso.

Ex generale di brigata, per diversi aveva prestato servizio presso gli uffici della legione militare Nord-Ovest a Torino. Pochi mesi fa era andato in pensione. Esperto trasmissioni militari, l'alto ufficiale aveva comandato numerosi reparti nell'Italia del Nord.

Specchio dei tempi

«Ma l'Onda Verde ignora il Piemonte» - Ancora polemiche sull'ex: solo il Papa non lo diventa - «Farmacie comunali: quale futuro?» - Non c'è inceneritore senza una marcia di protesta - «O troppi nessuno»

Un lettore scrive:

«Ma Onda Verde, trasmissione per "chi viaggia" della Rai-Tv, lo sa che in Italia esiste una regione chiamata Piemonte? Nelle numerose trasmissioni radio giornaliere si parla estesamente della Lombardia, poi si Veneto, Toscana, Roma, Napoli e giù giù, mai una parola sulle strade piemontesi.

«Circa i passi stradali alpini che portano all'estero, Onda Verde si limita a citare Chiasso, il Brennero e Tarvisio: per detta trasmissione la Valle Susa e i relativi valichi del Moncenisio, Monginevro e il tunnel Fréjus misteriori. E proprio per le Valle di Susa, in eterna aspettativa della ulti- dell'autostrada per il Fréjus, c'è un traffico di Tir e di auto tre volte superiore al Brennero e a Tarvisio!».

Luigi Galvin

lettore ci scrive:

«Non si può sfuggire all' "imperiosa" regola dell'ex; né civili, né militari, né religiosi e neppure cose, con la sola "esclusione" Santo Padre. Infatti, regnando il re, tutti i palazzi reali diventati ex. Anche i sacerdoti, le suore e gli alti dignitari ecclesiastici vanno in pensione, ragione per cui diventano ex preti, ex monache, ex cardinali. Invece il Papa rimane tale e quale "vita natural durante" perché deve adempiere la sua missione spirituale sino all'ultimo respiro, senza mire pensionistiche. Paradossalmente i barboni, al compimento del 65° anno di età, diventano pensionati sociali, cioè ex barboni, ma nessuno può obbligarli a cambiare tenore di vita! Torno a ribadire che, a scanso di equivoci o fraintesi, il prefisso "ex" non annulla titoli, gradi accademici e simili ottenuti per mezzo di regolari studi e diplomi, ma sta a indicare che ufficio e dignità sono ora cessati. E' d'uopo precisare altresì che il sostantivo "signore" non qualifica bensì una virtù intrinseca: signori si e non si diventa nemmeno mille attestati di benemerenza! In conclusione, dopo l'avvento della Repubblica sono "decaduti" i titoli nobiliari, malgrado ciò gli interessati bramano evidenziarli persino sulle guide telefoniche. E' proprio vero, c'è peggiore sordo di chi non vuol sentire! Da "ex a fu", il passo è breve».

Federico Anselmino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo anche noi dipendenti delle Farmacie Comunali di Torino e vorremmo aggiungere alcune considerazioni sulla lettera pubblicata il 2 aprile. Quanto denunciato è vero, non rivela che la triste situazione attuale è in realtà dovuta ad una sola ragione, cioè l'indecisione da parte dell'Amministrazione circa il futuro delle farmacie. E' tutto un susseguirsi di voci: chi parla chiusura totale, chi parziale, chi dice altro ancora. Ad ogni modo nel mese di marzo due farmacie, con l'assenso dell'Ordine dei farmacisti e, cosa più grave, Servizio farmaceutico, sono rimaste chiuse per ben due settimane con la motivazione ufficiale di rinnovo impianti, in realtà per mancanza di personale. Per lo o periodo è stato vietato a tutto il personale delle farmacie di usufruire sia delle ore di permesso sia dei giorni di ferie. Inutile chiedere lumi ai nostri diretti superiori: forniscono alcun chiarimento».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Faccio seguito alla lettera di Carla Bertinetti Tamagnone sull'inceneritore nella Riviera Ponente per chiarire che l'amministrazione comunale di Imperia non ha ancora scelto il sito dove posizionare l'inceneritore; attualmente sono due le zone proposte: Pontioelli, Ovest della città, Passo Rocche, alle spalle di Oneglia. L'opposizione quanti ambiscono, venendo ad Imperia, ritrovarsi in ambiente salutare deve pertanto essere espressa con un "No all'inceneritore" cartolina da inviare sindaco.

«Ricordo inoltre che l'inceneritore non inquina solo l'aria, ma produce anche scorie liche liquide (l'acqua usata per raffreddamento) e solide (le ceneri che, a norma di legge, devono essere stoccate in discariche speciali), che spargono, come i fumi, sul terreno e penetrano falde acquifere.

«Pertanto nel p riggio di sabato maggio la popolazione di Imperia sfilerà per le vie della in segno di protesta».

Piera Manfredi

Un lettore ci scrive:

«Recentemente in via Madonna delle Rose, fra i numeri e 32, oasis in circa 25-30 metri, sono comparsi tre posteggi riservati agli handicappati. Non sembrano eccessivamente penalizzati gli automobilisti di tale via? Tutta la mia solidarietà ai portatori handicap, ma nel loro stesso interesse dovrebbero essere meglio piazzati questi parcheggi?».

Renato Martinello

Preoccupante aumento d'acidità nell'acqua caduta in aprile

E su Torino piove aceto

Ma in cintura non si sta meglio
«Veleni nell'area di Milano»

Le ultime piogge hanno scaricato su Torino e sui comuni della cintura acqua inquinata da sostanze chimiche. I 36 millimetri caduti dall'inizio di aprile sulla città (17 millimetri la domenica delle elezioni) erano di acqua con un un alto tasso di acidità (Ph di 4,1). Lo hanno accertato i tecnici dell'Usl di via della Consolata, che controllano la qualità della pioggia. L'acidità normale dovrebbe avere un Ph di 5,6 il Ph è una unità di misura che diminuisce a mano a mano che la concentrazione di veleni aumenta).

Nei comuni circostanti, solo il dieci per cento della pioggia è acqua pura, mentre il cinquanta per cento è un cocktail di acido solforico, acido nitrico, solfati, azoto ammoniacale, cloruri, fosforo, ossido di . Lo ha accertato il laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco, che per conto dell'Istituto di Idrobiologia del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) di Pallanza analizza le piogge fuori Torino.

Ecco che cose è caduto negli ultimi tre anni sulla zona di Torino (Grugliasco, Collegno, Rivalta, Orbassano). Nel 1989, su diciannove precipitazioni registrate in altrettante settimane, dieci presentavano un grado di acidità di di 4,2 Ph, tre di 3,6-3,8 Ph.

Nel '90 la situazione è peggiorata. Sono stati 12 (su 27) i periodi di pioggia acida, con un massimo di 3,4 Ph (un livello molto preoccupante).

L'anno scorso su 25 periodi piovosi sono 17 quelli un'acidità compresa fra i 3,8 i 4,5 Ph. Analizzando i dati degli ultimi anni, emerge che l'acqua non avvelenata solo in tredici ioni di pioggia.

Sono le primavera e l'autunno i periodi nei quali il fenomeno si . In questi mesi la pioggia la si può paragonare ad un diluito.

«Quest'acqua - spiega un esperto - ha un potere di corrosione notevole, che danneggia i monumenti, i manufatti, fa arrugginire le auto, le strutture metalliche. Inoltre penetra nei terreni, accentuando gli inquinamenti del suolo e quelli idrici della prima falda».

Aggiunge Michele Fuggetta, del laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco: «Queste analisi vengono consegnate all'istituto di Idrobiologia di Pallanza del Cnr, dove verrà preparata la mappa nazionale delle piogge acide. Da noi abbiamo constatato un inquinamento quasi costante, ed i parametri dei veleni sono simili a quelli registrati nell'area industriale di Milano». Ancora: «Nei prossimi mesi - attraverso appositi studi meteorologici - individueremo anche le zone di provenienza dell'inquinamento atmosferico. [g. del.]

Fenomeni di precoce invecchiamento delle foreste sono segnalati in Piemonte

Molti danni

Piante e acque sono le vittime

L'unica consolazione è che in il fenomeno delle piogge acide è vistoso che nel Nord Europa, negli Stati Uniti e in Canada. Le Alpi ci parzialmente dall'invasione di masse inquinanti di gas venti zolfo ed altri veleni.

Il fenomeno tuttavia interessa anche il nostro Paese e poco o tanto danneggia boschi, falde acquifere, laghi. Dei 320 laghi alpini censiti e Friuli almeno una ventina danneggiati e in in corso un preoccupante processo di acidificazione.

Meno vistosi i danni alle piante ma fenomeni di precoce invecchiamento del patrimonio forestale sono segnalati in Liguria, in Piemonte, in Toscana, in Abruzzo. E' stato calcolato che le piogge acide hanno danneggiato dal 5 al 7 per cento delle superfici coperte a bosco. Ben maggiori i danni in Germania e Paesi dove intere foreste sono cancellate. Il tasso d'inquinamento può essere abbassato riducendo nelle fabbriche che consumano carbone e altri prodotti affini l'emissione di diossido di zolfo e di azoto che nell'atmosfera si trasformano in acido solforico e nitrico. Ma i processi di depurazione richiedono enormi investimenti.

Tragedia in via Pigafetta, la madre ha 18 anni

Bimbo di tre mesi muore nella culla

Tre mesi di vita, Alex Fanelli è morto ieri mattina nella sua culla. La mamma Rosalia, 18 anni, lo ha che quasi non respirava più. Disperata, insieme con il marito ha chiesto aiuto, ma lo stabile di via Pigafetta dove abita la famiglia Mascolino domenica mattina era quasi deserto.

La corsa verso l'ospedale Maurizieno si è rivelata inutile: il neonato vi è giunto cadavere. Forse già domani in mattinata verrà eseguita l'autopsia per chiarire le cause della morte. A uccidere Alex potrebbe essere stato un rigurgito di latte, oppure il suo potrebbe essere l'ennesimo caso di quella che i medici chiamano «morte in culla», la sindrome misteriosa che colpisce i neonati.

Rosalia Fanelli il giovane marito, insieme con Alex e altro bimbo gemello, abitano nell'alloggio al terzo piano di via Pigafetta appena tre giorni. L'appartamento è ancora sottosopra, i mobili sono arrivati venerdì scorso. Manca ancora il telefono, e nessuno dei vicini aveva avuto occasione di conoscere la giovane coppia di sposi.

Sabato sera marito e moglie invitato a cena i rispettivi genitori. Una piccola festa per inaugurare il loro nuovo appartamento. Poi la madre di Rosalia è tornata a casa, portando con sé il fratellino di Alex. Sembra che la giovane in questi giorni particolarmente affaticata, inoltre Alex stava poco bene, e aveva deciso di tenere separati i gemelli fino a quando la situazione non fosse migliorata.

Alex è stato messo a dormire nella culla, la apparentemente tranquilla. Ieri verso le Rosalia è andata nella dei bambini, e ha scoperto che il piccolo non si muoveva più. Si è messa a gridare, il marito è accorso: insieme hanno cercato di rianimarlo. la giovane è uscita sulle scale, si è messa a gridare.

Dall'alloggio al quinto piano Irma Bruno ha sentito quelle urla nelle scale, e in un primo momento ha pensato che quelle nella casa litigando. Poi è uscita: visto quella ragazza disperata, la pianerottolo, mi che il suo bambino era morto. Sono entrata in loro, preso in braccio il piccolo. Era ancora caldo, aveva la sua testina appoggiata alla guancia per sentire se respirava».

Sconvolta, terrorizzata, Rosalia Fanelli ha deciso di uscire per andare a telefonare da una cabina alla Guardia medica. La signora Bruno allora l'ha accompagnata a casa sua: «Abbiamo telefonato alla guardia medica, poi lei ha chiamato sua madre. Piangeva, diceva: vieni subito, Alex è

Dopo pochi minuti Alex sull'ambulanza che lo trasportava al Maurizieno. Una corsa purtroppo inutile.

Irma Bruno, vicina di casa della famiglia Fanelli, ha cercato di soccorrere il piccolo Alex: «Era ancora caldo, ma non si muoveva più»

Brunella Giovara

L'assemblea comunista all'Alfieri con oltre mille simpatizzanti

Festa per Rifondazione comunista dopo il positivo risultato elettorale conseguito in Piemonte Lucio Libertini (nella foto) circondato dai militanti del partito

«L'opposizione siamo noi»

Rifondazione boccia i contatti socialisti-pds e dice no al governissimo
Nel psi Borsano smentisce accordi con Salerno: «Resto indipendente, per ora»

Nel foyer dell'Alfieri si vendono libri di politica, dentro le copie di Liberazione. La raccolta di fondi così così: «Compagni, abbiamo messo insieme un milione. Non basta, il teatro ci costa 2 milioni e mila» proclama il segretario Marco Rizzo.

Riti popolo comunista stipato nella grande platea. torinesi, molti con i capelli bianchi, che hanno contribuito al elettorale di Rifondazione: «A Torino Doro siamo al il 10 per cento, in molti della cintura arriviamo al 13» annuncia pigli ragionieri Lucio Libertini. Orgoglio senza brindisi per il partito: «Si poteva fare di più, ci hanno spinto in basso le bianche, dove l'organizzativo si è bloccato per il congresso». Libertini fa autocritica: «Questa paralisi ci è costata cara, è un errore che non commetteremo in futuro».

Come aumentare i consensi? Libertini, e prima di lui il neo deputato Gianni Dolino, indicano la strada: presidi nelle fabbriche e nelle istituzioni, grande attenzione categorie artigianali, all'ambiente, ai servizi (Torino ospiterà incontri sul piano regolatore e diritto casa). La proposta politica: ricerca dell'unità a sinistra per una grande forza di opposizione, partendo dal no a una legge elettorale «che premi la dc» e al governissimo.

Maria Grazia Sestero, capogruppo in Comune, traduce piano locale quest'ultimo concetto: «Parlando dialogo con i socialisti. Il segretario pds Chiamparino pone tra le priorità realizzazione di metrò sapientemente lottizzato e l'alta velocità, che si sta decidendo fuori delle istituzioni. Ma queste le priorità? Non sono i problemi della Fiat, la cementificazione proposta dal piano regolatore, la distruzione dei servizi sociali, la vergognos in cui vivono gli anziani?».

La polemica con il pds? «Chi ha votato Rifondazione e Occhetto, non si è sbagliato. Voleva dirgli: quello è il partito» propone il compagno Ballestrieri da Mirafiori. Libertini: «E' il pds ad incorporato elettorato sostanzialmente nostro». Applaude forte la gente, e sottolinea che rincorsa al processo unitario non sarà facile.

Di unità programmatica, Garofano e pds, parlano che i socialisti radunati da Gian Mauro Borsano al Jolly Ambasciatori: «Potrebbe modificare positivamente gli equilibri in Italia e in Piemonte» dice il presidente del Torino. attendo toni duri verso leadership torinese resta deluso. Borsano punta tutto su un movimento esterno al psi, che riunisca iscritti e indipendenti, insomma i 36 mila che lo hanno Solo quando questa forza avrà le gambe per camminare, l'ingegnere potrebbe chiedere l'ingresso nel partito e le condizioni. Smentita, almeno per ora, l'alleanza con Gabriele Salerno, una sola frecciata a La Ganga: «Dice che sono un ospite, i miei voti fanno parte del patrimonio psi piemontese. Comunque, non è educato prendere il regalo dell'ospite e lasciarlo fuori della porta».

Giampiero Paviolo

Trovata anche coca nella casa del commerciante con parecchi precedenti penali

Con i polli arrosto vendeva eroina

Manette al titolare di una rosticceria alla Crocetta

Droga in rosticceria. Succede alla Crocetta, in via Marco Polo 12, proprio nei meandri del tradizionale mercatino. titolare dell'esercizio, Carlo Pecollo, anni, originario di Cuneo, via Pietro Cossa 36, è stato arrestato dai carabinieri di Mirafiori tre stava rifornendo di eroina presunto piccolo pusher, Gianluca Venturini, 25 anni, Leini, via Volta 25, a sua volta

Il Pecollo, interrogato dai militari di in sostanze stupefacenti, nella sua abitazione anche rosticceria della Crocetta.

L'arresto in via Pietro Cossa. I militari capitanati Claudio Farlito d'occhio da tempo alloggio e negozio. Il Pecollo (ma anche la convivente, Epifania Patti Pinalli, 33 anni, da Corleone) già stati coinvolti, in passato, in più una inchiesta sullo spaccio di eroina. In più, il Pecollo aveva un fitto carnet di denunce per truffa, assegni a vuoto, falso. Quando hanno visto Gianluca Valentini salire le scale l'hanno seguito e l'hanno visto nell'abitazione del Pecollo: lo scambio dell'eroina nell'ingresso. I carabinieri sono intervenuti proprio nell'attimo in cui il Venturini intascava 2 involucri di cellophane (1 grammo cocaina, uno di eroina), ed il Pecollo il denaro, 160 mila

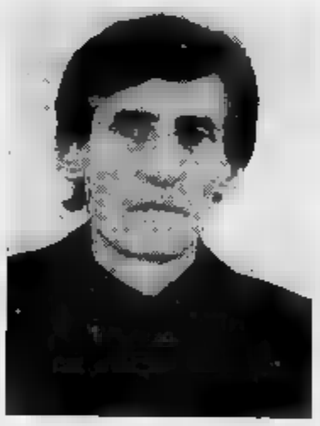
La perquisizione ha portato ad una singolare «caccia al tesoro»: in un mobile della camera da letto c'erano grammi di in un cassetto della cucina una decina di grammi di eroina, anche eroina in una tasca dell'accappatoio. E anche un rotolo di banconote di piccolo taglio, per quasi 2 milioni di lire.

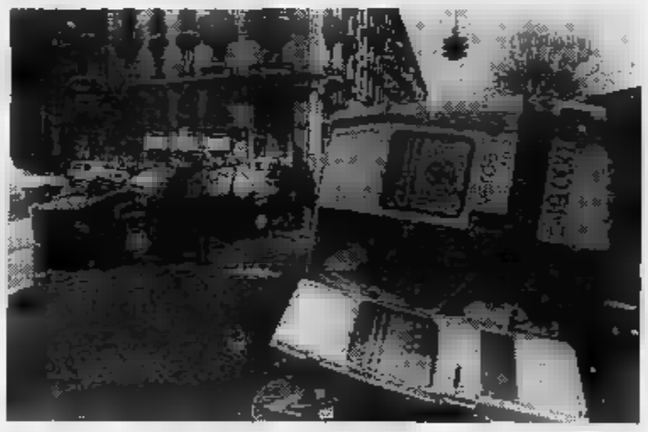
Il Pecollo non ha cercato di negare le evidenze. solo di fuori da questa storia convivente. Tossicodipendente, è stato in passato protagonista altre vicende processuali: due anni fa, pentitosi di trafficare, tra gli accusatori di alcuni spacciatori di medio calibro.

Il pentimento è durato poco. Già sotto osservazione un paio settimane fa per alcune operazioni sospette, è di nuovo finito nella tasagli militari che, nell'operazione, hanno anche pescato altro spacciatore, Sebastiano Leta, anni, via Capuana 12, incensurato, che - un attimo prima dell'arresto - ha fatto sparire in gola una bustina.

Angelo Conti

Il commerciante arrestato Carlo Pecollo, anni, aveva il negozio nei meandri del mercatino Crocetta
A fianco, l'ambulanza che trasportava tossicodipendente in overdose, dopo lo scontro un'auto Sommelier





Spinellata

In piazza: «Sì a droga libera»

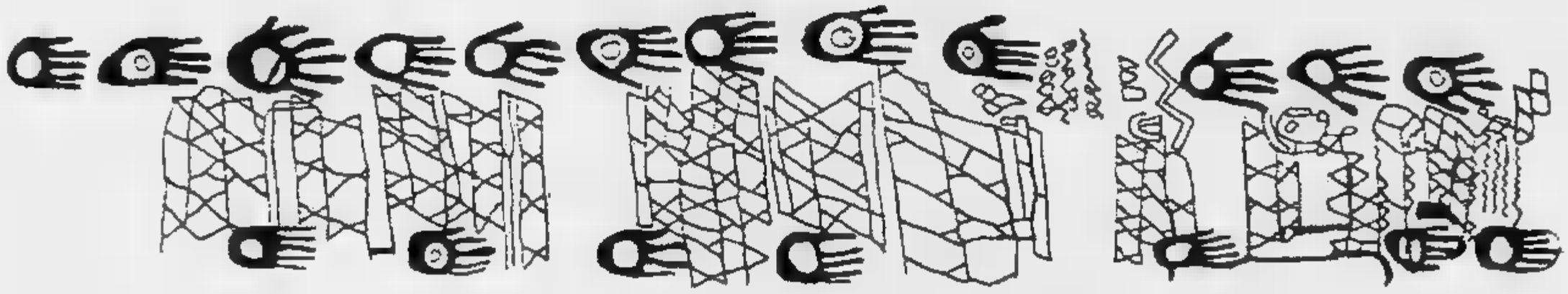
A Torino, come in altre dodici città italiane, farà una decina di antiproibizionisti dato vita ad manifestazione protesta, fumando spinelli fronte alla Prefettura. E' intervenuta la Digos che ha identificato i protagonisti poi accompagnati in Questura: 4 segnalati al Prefetto per eventuali sanzioni amministrative e per una cura disintossicante. «Oggi droga produce morti per overdose - ha spiegato il consigliere regionale Enzo Cucco -, criminalità, malattie infettive. Eppure abbiamo uno delle leggi più repressive d'Europa. La sola strada d'uscita è legalizzare un mercato oggi clandestino, ma fatto libero».

Overdose

Si scontra l'ambulanza

Spettacolare incidente ieri verso 10,30 in via Sacchi all'incrocio con corso Sommelier. Un'ambulanza che trasportando al Mauriziano un tossicodipendente in overdose s'è rovesciata dopo essere stata un'auto condotta da un medico, Stefano Mozzoi, accortosi solo all'ultimo istante del sopraggiungere dal mezzo di soccorso. Il tossicodipendente, spaventato, voleva allontanarsi solo dal luogo dello scontro. Gli infermieri e alcuni agenti delle volanti della polizia hanno dovuto faticare non poco per convincerlo andare in ospedale. Per tutti solo tanta paura e farla.

SE SCEGLI expert HAI SCELTO MENZIO
perché da MENZIO trovi: LAVATRICE A L. 299.000 - TV COLOR A L. 299.000 - FORNO MICROONDE DE LONGHI A L. 105.000 - CONGELATORE IBERNA A L. 369.000 - TELEFONO CELLULARE PHILIPS A L. 590.000 - CONDIZIONATORE TRASFERIBILE SU RUOTE A L. 1.150.000 - VIDEOREGISTRATORE ROADSTAR A L. 450.000 - HI-FI PIONEER A L. 549.000 - CUCINA 4 FUOCHI A L. 189.000.
expert F.LLI MENZIO - VIA GARIBALDI 11 - TORINO - TEL. 436.93.82 - 436.96.40 - ORARIO CONTINUATO



SCOPRI AMOLE CARTE®

PRIMO CONCORSO NAZIONALE

DI CARTOGRAFIA REALE E FANTASTICA

TUTTE LE CARTE

Si possono ideare carte reali
o carte fantastiche,
spaziando dalla natura e dal territorio
nei suoi vari aspetti fino ai terreni dell'arte,
della storia, dell'utopia, dell'immaginazione
e della letteratura.
Si possono anche realizzare giochi, software,
esperienze didattiche, relazioni, cartelloni, videotape (VHS)
e audiovisivi ecc. e iniziative di educazione alla conoscenza
del territorio.

I lavori inviati
(divisi in **sezione studenti** e **sezione non studenti**)
dovranno rientrare in una delle seguenti categorie:
a) **carte**
(inquinamento, vegetazione, fauna,
suolo, trasporti, servizi ecc.);
b) **e storico-culturali**
(tradizioni locali, patrimonio culturale e artistico,
attività economiche, vita quotidiana della comunità,
problemi sociali, percezione soggettiva dello spazio,
comprese le mappe mentali e carte della memoria);
c) **fantastiche**
(luoghi dell'utopia, dell'immaginario, della letteratura).

PER PARTECIPARE AL CONCORSO

I lavori dovranno inviati entro il 30 settembre e "Scopriamo le carte.
Primo concorso di cartografia reale e fantastica",
LA STAMPA, Casella postale 2 - 10100 Torino.
I lavori dovranno essere accompagnati dall'indicazione dei dati sui partecipanti e della categoria cui destinati.
I dei vincitori saranno pubblicati LA fra il 1° e il dicembre 1992.

Per maggiori informazioni sul concorso tel. 011-545567 (ore 9-12) Fax 011-6602136

Scopriamo le carte!
Un concorso aperto a tutti
con premi per le carte più belle,
interessanti e originali, per la scoperta
di vecchie mappe, per studi, lavori di archivio
e attività didattiche sulla cartografia, interdisciplinari
o in singole materie, per le ricerche e le iniziative
di enti pubblici e privati, associazioni ambientaliste,
realtà locali, gruppi giovanili, organismi istituzionali

in collaborazione con eco idee per l'educazione

PREMI

LINGUISTICI ELTA DIGILAB
uno per la migliore scuola o classe vincitrice ciascuna delle tre categorie
(offerti **LIONS Torino Stupinigi**).

SET DI PLASTICI REGIONI ITALIANE
alle dieci migliori classi successive
(offerti dal **DIDATTICO BORGIONE** Torino).

ABBONAMENTI ANNUALI RIVISTA
(De Agostini Editore)
per tutti gli studenti delle prime tre classi vincitrici
(offerti dalla Riscaldatori Elettrici di Pianezza - TO).

COMPUTER
hard disk 40 MB della Torino,
uno ogni miglior lavoro individuale di ciascuna delle tre categorie.

SEZIONE STUDENTI

COMPUTER 486 SX
video a colori, hard disk 90 MB della **G2 INFORMATICA** di Torino
per il miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

UN 386
video a colori, hard disk 60 MB **G3** di Torino,
per il 2° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

UN AEREO PER
per una destinazione a scelta fra quelle offerte
NOUVELAIR
per il 3° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

TRE SCHEDA
hard disk 40 **GS** di Torino
il miglior lavoro collettivo e individuale di ciascuna delle tre categorie.

Aut. Min. N° 4110/317

LA STAMPA

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DELL'AMBIENTE

INFORMATICA

defonseca® OF ITALY

Lions Club Torino Stupinigi

PRIME VISIONI

[illegible] 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or. 16,30/19,40/22,10
Ing. 7.000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or. pom. 15,30 ser. 20,30

VEDI TEATRI

Ambra
v. [illegible] della Salute 77
Tel. 210.985. Or.: 20,30 22,30
Ing. 7000

[illegible]ecosso il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Ambrosio
v. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.[illegible]

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 sciuali italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Comm. dramm.

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 687.190. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. [illegible]

L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinchina, fine 20. Un[illegible]viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000

Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [illegible]er

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 7000; Aiace 6000

[illegible] l'i[illegible]
di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driesse, H. Furich, [illegible] Volatil' (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' [illegible]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. [illegible]

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disabile tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. [illegible] esperienza [illegible] divideranno la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 7000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 35' Thriller

[illegible]
v. Goito 5
Tel. 659.7100. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 7000

Il silenzio [illegible] Innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible] *Vincitore Oscar '91* [illegible]

Doria
c. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 7000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N. V. 1h 55' Thriller

[illegible]
p. [illegible]
Tel. 447.5241. Or.: 14,30 17,15/19,45/22,30
Ing. 7000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

[illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: pom. 16; ser. 21,15
Ing. 7000

[illegible] - Un caso [illegible]e aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. [illegible] V. 3h 8' Drammatico

[illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. [illegible]: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000

[illegible] di [illegible]
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è [illegible] per [illegible] assassino e [illegible] rifugio nel circo. N. V. 1h 41'

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 14,55 16,50/18,45/20,40/22,35
Ing. [illegible]

Mutande pazze
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzia della tv dietro la quinta. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' Grottesco

Erba
[illegible] Moncalieri 241
Tel. 686.5547
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000

[illegible] e Bobbie
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 7000

[illegible] sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. [illegible] stordo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N. V. 2h [illegible] Thriller

Faro
v. Po 30 Tel. 83.22.14
Ap.: 20,20
Film: 20,30/22,30
Ing. 7000

Freejack - [illegible] fuga [illegible] futuro
di G. Murphy, [illegible] Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: [illegible] il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' Fantathriller

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000

[illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar* [illegible] Comm. dram.

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

L'ultimo boyscout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidan[illegible] di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma [illegible] cose si complicano. N. [illegible] 1h 45' [illegible]

PRIME VISIONI

[illegible] Kong
v. Po 21 - T. 839.7502
Or.: 15/16,50/19,40 20,[illegible]
Ing. 7000; Abaco 6000

[illegible]
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in [illegible] falliti sono gli ariomeli inquilini di un fatiscente caseggiato N. V. 1h 27' [illegible]

Lilliput
v. XX Settembre [illegible] bis
Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000

Ju dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tien (Cina-Giappone [illegible]) — Uno ragazzo stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterna Rossa». 1h 28' Dramm.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000

[illegible]mansi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga [illegible] vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto inizio terribile si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. [illegible]

Il [illegible] [illegible] Innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* Thriller

[illegible]le [illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14,45 17,15/19,50/22,30
Ing. 7000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini [illegible] a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
Tel. 749.2362 Or.: 16,30 18,05/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible]

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.46. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ing. 7000

Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N. V. 2h 10' Commedia

Olimpia 2
v. Arsenale [illegible]
Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 7000

[illegible] canaglia
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' Commedia

Reposi
v. XX Settembre [illegible]
Tel. 531.400. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30
Ing. [illegible]

Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa [illegible]) — Uno psicopatico [illegible] di prigione decide di vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V. M. 14 2h 5' Thriller

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 16,30/19,45/22,15
Ing. 7000

[illegible] - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20,30/[illegible],30
Ing. 7000

Prova [illegible]
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di [illegible]ruire il suo passato, [illegible] vicino a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 7000; Aiace 6000

Toto le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Becker (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per [illegible] vita N. V. 1h 31' Drammatico

Vittoria
v. Roma 332
Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 7000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che avrà sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Zeta
v. Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible] le mattine [illegible] Munch
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.0257
OGGI RIPOSO

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
OGGI [illegible], Domani **The Marrying** [illegible]

Drive In
v. Sansovino ang. v. Vanaria
Tel. 226.53.13
OGGI RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
OGGI RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.661
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 785.803
RIPOSO

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
OGGI RIPOSO

TEATRI

Teatro [illegible]
[illegible]
Tel. 85.151

[illegible]ò Regio
p. Castello 215
Tel. 85.151
Domani ore 16 Concerto del 16/4 ore 21. Serata di Belcanto. Rockwell Blake, tenore; Jennifer Larmore, mezzosoprano. Musiche di Rossini, Donizetti, Mozart in occasione della [illegible] manifestazione di Torino. Per informaz. Attività Promozionali tel. 6815.241/242.
Prenotazioni posti per i Concerti riservati alle scuole dal 6-7-8 e 13 maggio al Piccolo Regio. Incontro con la musica da Monteverdi ai Beatles». Lezione concerto sulla vocalità nella storia della musica. Inf. e pren. Settore Scuola tel. 8815.383/209.

TEATRI

Adua
c. [illegible] Cesare 67
Tel. 248.2278/7671
Oggi ore 21 Compagnia Centro socio-educativo della città di Saronno presenta **Lo spettacolo di mezzanotte.** Ingresso gratuito.

[illegible] Teatro
s. Casalborgone 18/1
Tel. 819.3529

[illegible]
p. Solferino 4
Tel. 562.3800

Araldo
v. Chi[illegible]3
Tel. 331.764

Teatro dell'Angelo
Dal 28 aprile al 7 maggio «Primabiennale Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani».

Auditorium [illegible]
piazza Rossaro
Tel. 890.74.951

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.66
Ore 20,45 il T.S.T. presenta **Donna di dolori** di Patrizia Valduga a cura di Luca Ronconi con Franca Nuti. Spettacolo fuori abbonamento. Biglietteria via Roma 49 (or.: 9-18; lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.48 - 54.45.82. [illegible] rechia.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Continua la prevendita per gli spettacoli 24/4 ore 21 Marco Caronna, 28/4 ore 21 Giorgio Faletti, 4/5 ore 21 Fiorella Mannoia, 29/5 ore [illegible] Luca Barbarossa. Prov. cassa teatro ore 10/13 - 15/19, tel. 66.98.034-65.06.195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 686.5547
Ore 21 Comp. Torino Spett. presenta **L'uomo [illegible] bombetta** di L. Amidei con M. Mastriano, [illegible], Valente. Biglietti feriali ore 9-13 e 15-22, festivi 15-22.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Tel. 541.438
Utopia americana. Ore 21 **Hot water - The Burning Building.** Regia di R. Grooms con B. Rolla, D. Rasulo, R. Manghi, E. Petronilli, E. Pezzoli, P. Mantello, Rassegna promossa dalla Reg. Piemonte. Int. e pren. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 801.1.748
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario pratico tenuto da H. Cixous, scrittrice e drammaturga del Th[illegible] du Soleil, che si terrà il 27 aprile dalle 10,00 alle 13 e dalle 14,30 alle 17 sul [illegible] «La scuola del Sogno». Per inf. tel. 801.1745.

[illegible]
Museo [illegible] Marionetta
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Ore 21 Raffaella De Vita in **Po (e) T-Poesri** di Fausto Amodei. Aldo Rindone, pianoforte; Loris Bertol, contrabbasso; Mauro Forlaglio, luci e fonica. Ingr. 18.000-15.000

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Cantares di Manuel Machado con Tomas [illegible] Los Reyes. «Il flamenco e la chitarra raccontano la poesia della Spagna». Ore 21.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
[illegible] **bella stagione**
Si prenota per lo spettacolo **L'elogio della pazzia** del Gruppo della Rocca il 16 aprile ore [illegible]. Ingresso unico L. 10.000. Inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Teatro Macario
(Bambolina)
Via S. Teresa 10
Tel. [illegible].36.94/95
Oggi riposo, Domani, ore 21,15 a grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci **Chi quarantello... in casa Ciabotto** presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino. Reg. di P. Tadiego. Prosegue fino al 3 maggio 1992.

Te[illegible]
Via C. Massaia 104
Tel. 257.661
RIPOSO

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 38/39/62/63

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro [illegible]
v. Maltgoti 1
Moncalieri
[illegible]. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français TV Culture
v. Pomba 23
[illegible]. 562.33.13
Ore 16,30 **Million de culture** (1991) di B. Pivot. Invité: A. Comeau

[illegible] Uno
v. Montebello 8
[illegible]. 871.048
Tram 15
Fino a lunedì 13 **Da Sodoma a Hollywood.** 7° festival internazionale di film con tematiche omosessuali.

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Fino a lunedì 13 **Da Sodoma a Hollywood.** 7° festival internazionale di film con tematiche omosessuali.

[illegible] Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Mezza Malibù Gorilla,** [illegible] Barbarella, Miss Pomodoro. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Spogliami ancora di più,** con Danielle e Paul Thomas. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 10[illegible], tel. 521.2385. [illegible]... **perversioni al sexy party,** con J. Harlan, J. Grill. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. Prima visione. [illegible] **perversioni sessuali,** con K. Casson, P. Thomas. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7874. Prima visione. **Sotto la tessura il buco (New wave hookers 2),** Dark [illegible] con Savanna, Sandra Scream. [illegible]. Viet. 18. Ap. ore 15. Ult. 22,30.

[illegible] v. [illegible] Tommaso 6, [illegible]. 650.54.70. **Desiderio di [illegible] perversi,** con M. Carol, F. Faponol. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis. **Piaceri [illegible]** con K. Shubart, Marina Lotar. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Vizi molto brutali.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

[illegible]A v. Nizza 170, tel. 686.3617. **Amori particolari trans,** con I. Staller, P. Nort. Col. Viet. 18. Ap. [illegible]; ult. [illegible],30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
S. [illegible]O: Riposo
[illegible]IERI
MARILYN: Mediterraneo
SPLENDOR: Capo Fear - Il promontorio della paura
CHIVASSO
CINECITTA': Doppio inganno
MODERNO: L'ultimo boy-scout
POLITEAMA: Analisi finale
CIRIE'
NUOVO: Capo Fear - Il [illegible]promontorio [illegible] la paura
COLLEGNO
PRINCIPE: Tacchi a spillo
REGINA: Mediterraneo
STAZIONE: Analisi finale
[illegible] [illegible]: Scacco mortale
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Riposo
IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: cineclub **La ragazza terribile**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Hook capitan Uncino
MONTANARO
VITTORIA: Erotismo transex
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Hook - Capitan Uncino
ITALIA: Il principe delle maree
RITZ: Delicatessen
RIVOLI
GIOIELLO: Riposo
SALUZZO D'OUX
SAVONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo
SUSA
CENISIO: Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo
[illegible]PERGA
AMBRA: Riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Fiore all'occhiello,** varietà
[illegible] — **Dragnet,** telefilm
20,30 **L'erede di Robin Hood,** film
22,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
23,30 **Dragnet,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Un piatto al giorno,** rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
21 — **Dialettale - Il partus de la Banda**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia** continuazione
23 — **Lunedì sport**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **I Kennedy,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia** (r)

Telecity
19 — **Compagni di scuola,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 [illegible] **Warrior,** film
22,15 **Gli amici della Georgia,** film

Primantenna Supersix
18,15 **Nino, il mio amico Ninja,** cartoon
18,30 **Ugo il re del judo,** cartoon
19,10 **Tgg special**
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Lui, lei e gli altri,** sit-com (r)

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — [illegible] **Telegiornale**
20,30 [illegible]
22,10 **Rebus**
22,45 **Tg Sera**
23 — **Grandangolo**
23,55 **Erreuno Tg**

Quinta Rete
18,30 [illegible] telefilm
19 — **Attualmente**
[illegible] **Fiore selvaggio,** telenovela
20,30 **Operazione terzo uomo,** film
0,30 [illegible] **grande barriera,** film

Telebiella
18,30 **Maria,** telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
18,02 **Linea diretta con il sindaco**
19,47 **Sem,** cartoni
20,13 **Astri racconta,** rubrica
20,25 **Tg 9**
20,55 [illegible] **sport**
21,23 [illegible] **racconta**
23,30 **Tg 9**
0,02 **Film**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta,** telenovela
20 — **Mademoiselle Anne,** cartone
20,25 **Film**
23,15 **Calcio,** rubrica

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Charleston,** telefilm
20 — **Sherlock Holmes,** [illegible]
20,30 **Vivovo** [illegible] rubrica
21 — [illegible]**e outsiders,** telefilm
22 — **Tribuna** [illegible]
[illegible] — **Barriere,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Tribuna stadio** (r)

[illegible] [illegible]
18,15 **Scacco matto,** telefilm
19,30 [illegible]
20 — **Portami con te,** telefilm
21 — [illegible] **stelle della California**
22,45 **Canavese**
23 — **La auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Incontro con l'Arcivescovo Cardinale Giovanni Saldarini**
18,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Due americane scatenate**
21,30 **Coronet blue,** telefilm
[illegible] **Incontro con l'Arcivescovo Cardinale Giovanni Saldarini**
23 — **Il Regionale,** notiziario

[illegible] 7 [illegible]
18 — **Agenzia Rockford,** telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il mistero dello scoglio rosso**
22,40 **Informa [illegible]**
22,50 **Notes**
23 — **News e sport**
24 — [illegible]

Telestudio
8 — **Ken il guerriero,** cartoni animati
9 — [illegible]**ca il volto dell'amore**
12,30 [illegible] **il guerriero,** cartoni animati
16 — **I protagonisti,** rubrica
11,30 **Film non stop**

Videouno
17,40 **Cartoni animati**
18 — **Natura selvaggia**
18,45 **Videouno Notizie**
20,30 **Duello al** [illegible], film
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Sidestreet,** telefilm

Tieffe 9
20,10 **TG 9**
20,45 [illegible]**la Campagnola**
22 — **Andò per contrà**
22,30 **E le stelle stanno a guardare**
23,15 **TG 9**

Tele [illegible]
21 — **Cuore grande**
22 — **Snelli senza rimorso**
22,30 [illegible]**o sud**
23,40 **Monty Nash** telefilm

[illegible] Rete
18,30 **Flash Gordon,** telefilm
20,30 **Campane a festa,** varietà
21,30 **I conto giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Ironia della sorte,** film

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 **Sapore di donna,** film
22 — **Calcio regionale**
23 — **Lo sfo d'America,** telefilm

Quarta Rete
19 — **Felicità dove sei,** telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4**
20,30 **Play off A 1**
22,30 **Super derby**
23,25 **TG 4**
24 — **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Martedì, ven. e sab.: ore 9-14; mer. e giov.: ore 14,30-18,30. Dom. e [illegible], chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia [illegible]. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
[illegible] **Reale** (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo Medioevale [illegible]. 688.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, [illegible]. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Besalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: [illegible] lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra «Aretah» sino al 28 aprile. Or.: [illegible] martedì a sabato 9-19; festi. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
[illegible] **dell'Automobile «Carlo Biscaretti di [illegible]»** (c. Unità d'[illegible] 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-19,30 (continuato). Lunedì chiuso.
[illegible] **di Antichità** (c. [illegible] Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico [illegible] [illegible] - [illegible] **nografia** [illegible] [illegible] (via [illegible] rnale 8, telefono 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] **d'Arte contemporanea - Castello** [illegible] [illegible] (859.7255). [illegible]: Piero Manzoni, Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Mostra: Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 16,30.
Museo Naz. [illegible] Montagna «[illegible] degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 58.04.104): [illegible]., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] mer., [illegible] ven. 9,30-19,15. Rassegna Videomontagna, 6° «Siberia, un sogno ai confini [illegible] mondo». Sino [illegible] 12 aprile. Mostra permanente: «Distintivi alpini».
Museo Naz. del Risorg. [illegible] (p. Carignano, [illegible]. Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica [illegible] 12,30; lun. chiuso. Dom. 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.235): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ingresso Lire 3.000.
[illegible] **Martini di Storia dell'Enologia - Pessione** [illegible] **Chieri** (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lu[illegible] chiuso.
[illegible] **Pietro Micca** (via Francesco Guicciardini 7, telefono 545.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
[illegible] **Reale** (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
[illegible] **di Scienze Naturali** (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mammenchi & Tarbosaurus, dinosauri». Orario: 9-19; venerdì 9-23; lunedì chiuso. Visite guidate alle 17, domenica alle 11. Fino al 26/6.

IL TUO RAGIONIERE COMMERCIALISTA E' IN QUESTO ELENCO?

L'iscrizione all'Albo Professionale tutela da coloro che, privi di titoli e di qualificazione professionale, esercitano abusivamente le funzioni qui indicate.

I Ragionieri Commercialisti

- allineati alle analoghe professioni in Europa per effetto della modifica dell'ordinamento professionale disposta con legge 12/2/1992 n. 183
- confermati dalla legge delega per la riforma del contenzioso tributario all'assistenza [illegible] contribuente di fronte alle Commissioni Tributarie
- destinatari della facoltà di apporre il visto [illegible] conformità alle dichiarazioni dei redditi
- qualificati [illegible] svolgere la consulenza tributaria e societaria, nelle loro più ampie accezioni
- tenuti al rispetto di [illegible] tariffa professionale approvata dal Ministero [illegible] Grazia e Giustizia

Ricordano che

- l'esercizio della libera professione avviene sotto [illegible] controllo dello Stato ed è regolato dal Codice Civile e dalla legge istitutiva dell'ordinamento professionale (DPR 27/10/1953 n. 1068)
- l'iscrizione all'Albo garantisce la qualificazione professionale

Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali

Circoscrizioni dei Tribunali di

Alba Aosta Asti Ivrea Pinerolo Torino

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE [illegible]

ADRIANO Luciana, piazza Savona 8, 12051 ALBA
ARSALDI Pietro, corso Piave 4, 12051 ALBA
ARAGNO Sara, via Cavour 118, 12066 NARZOLE
ARIONE Domenico, località S. Cassiano 1/16, 12051 ALBA
BALESTRO Giovanni, via IV Novembre 45, 12048 SOMMARIVA BOSCO
BARBERO Luigi, via P. Piemonte 63, 12042 BRA
BARILE Bruno, via San [illegible] 5, 12051 [illegible]
BERLINGHIERI Ennio, via Ravina 4, [illegible] ALBA
B[illegible] Domenico, corso Europa 132/2, 12051 ALBA
BORGIA PACETTO Salvatore, via B. Giamello 32, 12042 BRA
BORGOGNO Maurizio, via Cuneo 168, 12042 BRA
BOTTALLO Marisella, piazza S. Paolo 4, 12051 [illegible]
BUSCA Giovanna, via Pertia 3, [illegible] ALBA
CALCAGNO Maurizio, corso Piave 4, 12051 ALBA
CAPELLO Piergaspare, [illegible] Trento 3, 12058 S. STEFANO BELBO
CERVETTI Ezio, [illegible] Trento 3, 12058 S. STEFANO BELBO
**CIRIO Pierucc[illegible] de Milli 2, [illegible] ALBA
[illegible]NTE Liliana in GOGLIACINO, via Nazionale 27, 12050 CASTINO
DROCCO Giancarlo, piazza S. Paolo 3, 12051 ALBA
FERRERO Bruno, corso Michele Coppino 6, 12051 ALBA
[illegible]ID Mariagrazia, via Pio Mirabello 6, 12051 ALBA
GARESIO Franca, piazza C. Alberto 43/44, 12042 BRA
GIACOSA Laura, piazza Castellengo 25, 12049 CORNELIANO D'ALBA
GILARDINI Alfredo, piazza C. Alberto [illegible], 12042 BRA
GIRAUDO Paola, via S. Margherita 8, 12051 ALBA
ISNARDI Marina Teresa, via [illegible] 18, 12050 CERRETTO LANGHE
KAUGEX Renata, via Umberto I, 23/A, 12042 BRA
LORENZETTO Angela, via Monte di Pietà 2, 12042 BRA
[illegible] Renzo, corso Enotria 93, 12051 ALBA
MANGANELLI Marina, corso Langhe 8, 12051 ALBA
MARCHETTO Donaldo, via Ravina 4, 12051 ALBA
MARENGO Piergiorgio, via Mathis 10, [illegible]042 BRA
MARENGO Silvia, via A. Mathis [illegible], 12042 BRA
MASCARELLO Santiago, via Marconi 28, 12042 BRA
MILANO Antonella, corso Piave 110, 12051 ALBA
MILANO Paola, piazza C. Alberto 44, 12042 BRA
MONTRUCCHIO Graziano, corso M. Coppino 34, 12051 ALBA
NEGRO Marco, corso Divisione Alpina 17, 12074 CORTEMILIA
PAGLIASSO Oliviero, piazza C. Alberto 44, 12042 BRA
PAINI Rossana, via Cavour 44, 12042 BRA
PASCALE Fausto, via Giacosa 1, 12051 ALBA
REBUFFI Giovanni, via F.lli Carando 68, 12042 BRA
RODO Maria José, corso M. Coppino [illegible], 12051 ALBA
ROSSOTTI Maria Gabriella, via Alfieri 7, 12051 ALBA
SAGLIETTI Mariagrazia, corso Langhe 1, 12051 ALBA
SARTORE Claudio, via F.lli Carando 16, 12042 BRA
SERAFINO Elio, via B. Fenoglio 4, 12051 ALBA
TEALDI Anna, viale Charasca 52, 12051 ALBA
TIBALDI Claudio, via [illegible]. Margherita 6, 120[illegible] ALBA
TIBALDI Danilo, via S. Margherita 8, 12051 ALBA
TROPINI Angelo, via C. F. Ormea 133, 10128 TORINO
VARALDO Carlo, piazza C. Alberto 44, 12042 BRA
ZAVATTARO Pietro, piazza C. Alberto 44, 12042 BRA

DEL TRIBUN[illegible]E DI AOSTA

BERTASSO Lydia in BONE[illegible], v. Conte di [illegible] 12, 11027 SAINT-VINCENT
BETRAL Oscar, via Xavier De Maistre 24, 11100 AOSTA
BO Romano[illegible] E. Chanoux 28, 11100 AOSTA
FALLETTI Guido, Capoluogo 6, 11020 POLLEIN
FRACASSO Stefano, Ruelle des Fermes 8, 11100 AOSTA
FRANO GENIBOT Alda, loc. Grand Chemin 34, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
GIANBOLDATI Silvano, Avenue Conseil Commis 3/A, 11100 AOSTA
GIRARDI Marco, loc. Grand Chemin 34, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
GUICHARDAZ Michele, via De Tillier 61, 11100 AOSTA
JACQUEMET Marina, via S. Lucat 2/A, 11100 AOSTA
MAGLIO Maria Luisa in LICCARDI, via Pelegat 1, 11100 AOSTA
MARTINETTI Mazzoni Massimo, via Naz. per Cesana 38, 11026 PONT-SAINT-MARTIN
MAZZOCCHI Stefano, via Torre del Lebbroso 37, 11100 AOSTA
[illegible] Edith, via E. De Sonnaz [illegible], 10121 TORINO
PETRETTO Umberto, Passaggio Follieu 1, 11100 AOSTA
PIVATO Attilio, loc. Grand Chemin 30, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
PIVATO Walter, loc. Grand Chemin 30, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
PULIERERI Pier Giuseppe, via Xavier De Maistre 24, 11100 AOSTA
SACCHETTO Italo, via Mamprè 41, 11027 SAINT-VINCENT
SEGATO Oliva in DEVOTI, via Torino 7, 11100 AOSTA
SINIGI Paolo, via Cerise 9, 11100 AOSTA
VIGLIONE Mario, via Chambery 63, 11100 AOSTA
VOTOLI Irma Rita, via Polleiller 17, 11024 CHATILLON

CIRCOSCRIZIONE DEL TRI[illegible]E DI ASTI

ARLERI Ezio, via XX Settembre 51, 14100 ASTI
ARMINIO Claudio, corso Alfieri G. Argenia 2, 14100 ASTI
AVIDANO Angela in POGGIO, via Orfanotrofio 10, 14100 ASTI
BIAMINO Nicoletta, viale alla Vittoria 103, 14100 ASTI
BIANCO Gabriella in CONTI, piazza Amedeo d'Aosta 18, 14053 CANELLI
BOLOGNA Sandro, corso Alfieri 188, 14100 ASTI
BONASERA Vincenzo, via Crispi 5, 14100 ASTI
BORIO Bruno, corso Cavallotti 28, 14100 ASTI
BORIO Franco, piazza Alfieri 17, 14100 ASTI
BOSIA Mario, via Dorarsi 3, 14100 ASTI
BUONANNO Giuseppina, via Morelli 18, 14100 ASTI
CAPOZZOLI Alessandro, corso Alfieri 220, 14100 ASTI
CARACCIOLO Marisa in IVAGLIA, corso Milano 27, 14100 ASTI
CARNI Eva, via M. D'Azeglio 42, 14100 ASTI
CIRICUGNO Vincenzo, piazza Medici 29, 14100 ASTI
CODA Giuliano, via Pascoli 17, 14100 ASTI
FERRARIS Mauro, corso Savona 283, 14100 ASTI
FINELLO Giuseppe, viale alla Vittoria 50, 14100 ASTI
FORMENTO GARAVELLI Sandro, via del Cavallino 3, 14100 ASTI
GIMONE Nicoletta, reg. Borgovecchio 13, 14018 VILLAFRANCA D'ASTI
GIUSTI Andrea, via G. Leopardi 15, 14100 ASTI
GRASSI Secondo, piazza Amendola 43, 14100 ASTI
LUTRI Natale Romano, viale alla Vittoria 15, 14100 ASTI
MARANZANA Gino, via Fontana 19, 14100 ASTI
MARELLO Adriana, via Ottolenghi 18, 14100 ASTI
MARTINENGO Francesco Secondo, via XX. [illegible] 18, 14040 BELVEGLIO
MARTINENGO Giovanni, via Repubblica Astese 6, 14100 ASTI
MELICA Pietro, via F.lli Crispi 2, 14100 ASTI
PANIATE Rosangela, [illegible] Cavallotti 26, 14100 ASTI
PIRUOZZOLO Carlo, via Duca d'Aosta 60, 14100 ASTI
RIZZO Annita, via Monte Palmero 35, 14100 ASTI
SCAGLIONE Alfredo, piazza Giancia 9, 14053 CANELLI
SCONFIENZA Antonio Lorenzo, piazza Medici 19, 14100 ASTI
[illegible]LI Irma, via Calosso 3, 14100 ASTI
SORGENTE Vito, corso G. Ferraris [illegible], 14100 ASTI
SPERETTA Gabriella, via Comenina 34, 14100 ASTI

[illegible]
DEL [illegible]LE DI IVREA

BALBO Giorgio, corso Cavour 20, 10015 IVREA
BENEDETTO Marco, via Brichersasio 7, 10128 TORINO
BORLA Dario, via Miniera 3, 10015 IVREA
CELLEGHIN Vittorio, Via De Gasperi 4, 10015 IVREA
CERAVEGNA Pier Luigi, corso Vercelli 126, 10015 IVREA
DI BENEDETTO Bruno, corso Matteotti 40, 10090 MONTALENGHE
GILLIO Umberto, via Crotta 20/24, 10010 CASCINETTE D'IVREA
GIUGLER Adriano, piazza Lamarmora 12, 10015 IVREA
PERLA Sulvio, via O. Jolanda 21 bis, 10138 TORINO
PERETTO Giovanni, via P. Crotta 156, 10010 CASCINETTE D'IVREA
PERUCCA Mario, via Gaio Pecca 20, 10036 RIVAROLO
SABOLO Diego, via C. Olivetti 2, 10015 IVREA
SORRENTINO Giuseppe, via Torino 17, 10032 CUORGNE'

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI PINEROLO

BERNARDI Mauro, via Nazionale 8, 10060 PRAGELATO Fr. GRANGES
BERTOLOTTO Corrado, via Agnesi 5, 10064 PINEROLO
BRUNA Alessandra, via Rossi 8, 10064 PINEROLO
CORAZZA Annamaria, corso Piave [illegible], [illegible]064 PINEROLO
GALLO Cristoforo Giorgio, via Luisia 7, 10036 VIGONE
GIAI Carlo, via Montegrappa 77, 10064 PINEROLO
LUPI Vanda, corso Porporato 15, 10064 PINEROLO
MANIGLIOTTI Maria Annunziata, via Sarafino 12, 10064 PINEROLO
PERRETTI Domenico, via Umberto I, 47, 10067 VIGONE
PERONE Ombretta, via Chiappero 29, 10064 PINEROLO
PIATTI Carlo, via Umberto I, 53, 10067 VIGONE
PRATOLA Antonio, via Roma 22, 10060 [illegible]NE
[illegible]I Alfonso, via C. di Pamparato 2, 10043 TORINO
RIZZA Pasquale, piazza Libertà 5, 10068 TORRE PELLICE
RUBIANO Aurilia Maria, [illegible] Oggero-Bessone 1, 10067 VIGONE
SBARDELOTTO Giorgio, via D. Bosi 8, 10040 CUMIANA
STELLA Claudia, via N. Sauro 46, 10093 COLLEGNO
VIOTTO Pietro Agostino, corso Re Umberto 53, 10128 TORINO

[illegible]
DEL TRIBUN[illegible]LE DI TORINO

ACTIS Giovanni, viale Matteotti 2, 10034 CHIVASSO
ACUCELLA Antonio, via A. Abegg 9, 10126 TORINO
ADILARDI Isabella, corso Re Umberto 69, 10121 TORINO
AGAZZI Bruno, via Vanchiglia 28, 10124 TORINO
AGNESI Maurizio, via T. Grossi 10, 10126 TORINO
AGNISETTA Aldo, via Garibaldi 21, 10122 TORINO
ALASONATTI Arrigo, corso Traiano 24/6, 10135 TORINO
[illegible]I Cinzia, via L. Chiala 9, 10127 TORINO
ALBARELLO Sergio, corso Siracusa 169, 10137 TORINO
ALBERTARIO Franco, corso Svizzera 26, 10143 TORINO
ALIANO Giuseppe, via del Porto 9, 10099 SAN MAURO TORINESE
ALLEGRI Giorgia, via R. Gessi 16, 10136 TORINO
ALLEGRI Massimo, via Canova 32, 10126 TORINO
ALLEGRI Maurizio, via Avogadro 19, 10121 TORINO
[illegible]ria, via A. Diaz 2 bis, 10091 ALPIGNANO
AMBINA Aldo, corso V. Emanuele II, 123, 10128 TORINO
AMBROSIO Italo, corso G. Agnelli 42, 10137 TORINO
AMICO Antonio, via Raval 20, 10121 TORINO
[illegible]NI Sergio, via Silvestrand 69, 10146 TORINO
ANDONI Giuliana, piazza Statuto 16, 10122 TORINO
ANFOSSI Germana, via Circonvallazione 82, 10088 VOLPIANO
ANNUNZIATA Pino, corso G. Ferraris 139, 10129 TORINO
ANSELMA Angelo, via B. Buozzi 6, 10121 TORINO

ANSELMO Paola, via Cibrario 13, 10143 TORINO
ANTELMI Gennaro, via Loria 6, 10123 TORINO
ANTONUCCI Giovanni, corso Turati 11/C, 10128 TORINO
APICELLA Giorgio, corso Trapani 106, 10141 TORINO
APPARETE Mauro, via G. Servais 97, 10146 TORINO
ARAGNO Domenico, corso V. Emanuele 121 bis, 10128 TORINO
ARALDI Ferruccio, corso V. Emanuele 72, 10121 [redacted] Sergio, via Gallo Pecca 20, 10086 RIVAROLO
ARBEZZANO Alpina, via Bagetti 18, 10138 TORINO
ARENA Giovanni, via Massena 81, 10128 TORINO
ARLACCHI Maria Cecilia, piazza Campanella 17, 10146 TORINO
ARMELLINO Claudio, via S. Teresa 3, 10121 TORINO
ARRO' Giuliano, via Cibrario 43, 10143 TORINO
ASTALDI Luciano, corso Ferrucci 46, 10138 TORINO
ASTEGIANO Gastone, via Cavalli 31, 10022 CARMAGNOLA
AUGUSTO Giorgio, via G. Reni 197, 10137 TORINO
BALBO Gian Carlo, via Ponza 3, 10121 TORINO
BALDI Augusto, via Servais 188, 10146 TORINO
BALLARIO Ferdinando, via Alfieri 6, 10043 ORBASSANO
BALLOR Domenico, via San Maurizio 49, 10040 LEINI'
BAMONTE Pietro, corso Francia 216/F, 10093 COLLEGNO
BANOTTI Giorgio, via Guastalla 14, 10124 TORINO
BARAVALLE Marilena, corso Re Umberto 106, 10128 TORINO
[redacted]LLO Mario, via Exilles 59, 10146 TORINO
[redacted] Isoletta, via Issiglio 34, 10141 TORINO
BARDELLA Elisabetta, via O. Vigliani 189, 10127 TORINO
BARONE Antonio, corso Ferrucci 46, 10138 TORINO
BARRESI Sergio, via Cardinal Massaia 128, 10147 TORINO
BARTOLOMEO Francesco, via Barletta 100, 10136 TORINO
BASTIA Alfredo, via Riva del Garda 12, 10137 TORINO
BATTIATO Mario, via S. Antonio da Padova 9, 10121 TORINO
BATTISTON Laura, via Genovesi 2, 10128 TORINO
BAUSOLA Giuseppe, via Barbaroux 37, 10121 TORINO
BELLANO Matelda, corso Re Umberto 10, 10121 TORINO
BELLONI Anna Stella, via V. Vela 35, 10128 TORINO
BELLUTO Paola, corso V. Emanuele 121, 10128 TORINO
BELTRAMO Maria Maddalena, via Cibrario 82, 10144 TORINO
BENA Giovanni, via Guicciardini 1, 10121 TORINO
BENETTON Maria Cristina, corso Francia 58, 10143 TORINO
[redacted]O Roberto, corso Vinzaglio 3, 10121 TORINO
[redacted]A Walter, via Redipuglia 28, 10073 CIRIE'
BERGAMO Marcello, corso V. Emanuele II, 100, 10121 TORINO
BERRA Carla, via Segurana 2, 10131 TORINO
BERTOLDO Aurelio, lungo Dora Napoli 82, 10152 TORINO
BERTOLINO Giampiero, corso Vinzaglio 12, 10121 TORINO
BERTOLINO Giuseppe, via Macherione 12, 10146 TORINO
BERTONE Maria Grazia, via Marco Polo 23, 10129 TORINO
BESSONE Mario, corso Sommeiller 4, 10125 TORINO
BIANCHETTA Gianni, via Perrone 5, 10122 TORINO
BIANCO Paola, via Mentana 16, 10133 TORINO
BIANCO Roberto, corso Re Umberto 1, 10121 TORINO
BIANCUCCI Maria, corso Francia 171, 10138 TORINO
BIASSETTI Paola, corso Vinzaglio 19, 10121 TORINO
BIFFO Alberto, via XX Settembre 66, 10122 TORINO
BIGO Roberto, via Palestrina 25, 10155 TORINO
BIGO Walter, via P. d'Acaja 44, 10138 TORINO
BIOLETTI Doretta, via Monte di Pietà 2, 10121 TORINO
BOFFA Francesco, via L. Da Vinci 21, 10126 TORINO
BOFFA Maria Elena, corso Turati 15 bis, 10128 TORINO
BOFFI Armando, via Bogino 23, 10123 TORINO
BOGNANNI Natale, piazza Falla 3, 10024 MONCALIERI
BOGNI Luigi, via Torino 4, 10040 LOMBARDORE
BOLTRI Eugenio, corso V. Emanuele II, 83, 10128 TORINO
BOMBARDIERI Aurelio, via Torino 72/B, 10043 ORBASSANO
BONFANTE Orlando, via Capne 12, 10141 TORINO
BONGIOANNI Marcella, via C. Colombo 13, 10128 TORINO
BONGIOVANNI Federico, corso Ferrucci 46, 10138 TORINO
BONICATTO Carla, via S. Quintino 28, 10121 TORINO
BONTEMPO Vincenzo, via Regina Pacis 2, 10036 SETTIMO TORINESE
BORELLO Laura Mastromauro, corso Moncalieri 219, 10133 TORINO
BORGARELLO Giovanni, via Governolo 7, 10128 TORINO
BORGARELLO Marcello, via Governolo 7, 10128 TORINO
BORGIA Raffaella Rosalba, via Montecuccoli 4, 10121 TORINO
BORSELLO Dante, corso Garibaldi 23, 10078 VENARIA
BOSCO Luciana, via A. Nota 3, 10122 TORINO
BOSSI Emanuela, via Buenos Aires 84, 10137 TORINO
BOTTINO Maurizio, via Fabbrichetta 18, 10093 COLLEGNO
BOURSIER Alberto, via Lamarmora 6, 10128 TORINO
BOUX Ezio, corso Monte Cucco 115, 10141 TORINO
BRACCO Sergio, via Pieve 11, 10078 VENARIA
BRAGHERO Carlo Maria, via Meucci 12, 10121 TORINO
BRAIATO Giorgio, via Lamarmora 88, 10128 TORINO
BRANCONI Luciana, via S. Secondo 17, 10128 TORINO
BRESCIA Giuseppe, via Fabbro 12, 10122 TORINO
BRESSA Caterina Marica, [redacted] Mestre 15, 10127 TORINO
BRIZIOBELLO Paolo, via Morghen 5, 10143 TORINO
BROGLIO Sergio, via San Lorenzo 2, 10056 OULX
BROGLIO Susanna, via Torino 80, 10070 VARISELLA
BRONZO Ettore, via Susa 35, 10138 TORINO
BRUNATO Eliseo, corso Rosselli 44, 10128 TORINO
BRUNELLI Donatella, corso A. De Gasperi 34, 10129 TORINO
BRUNO Paola, via G. Casalis 85, 10138 TORINO
BURI Gian Franco, via Drovetti 18, 10137 TORINO
BUSSO Bruno, via Torino 85, 10028 TROFARELLO
BUSSO Giovanni, via N. Sauro 22, 10043 ORBASSANO
BUSSO Silvana, via Dante Alighieri 3, 10092 BEINASCO
BUZZONI Maria Teresa, corso G. Matteotti 33, 10078 VENARIA REALE
CABRI Domenico, via Lamarmora 9, 10128 TORINO
CACCAMO Francesco, corso Rosselli 71, 10129 TORINO
CACCIATORI Rossano, corso Turati 236, 10128 TORINO
CADAMURO Francesca, corso M. D'Azeglio 39, 10126 TORINO
CAGLIERO Stefano, corso G. Ferraris 110, 10129 TORINO
CAGLIOSTRO Giuseppe, via Saluzzo 59, 10125 TORINO
CAGNONI Pier Giuseppe, via Migliara 3, 10143 TORINO
CALVI Sergio, via Duchessa Jolanda 3, 10138 TORINO
CALVISI Giovanni, via G. Galilei 8/A, 10024 MONCALIERI
CAMPASSO Carla, corso Matteotti 49, 10121 [redacted]
CAMPO Maurizio, viale Garibaldi 15, 10022 CARMAGNOLA
CANAVERA Adriano, via G. Casalis 49, 10138 TORINO
CANAVESE Antonio, corso V. Emanuele II, 71, 10128 TORINO
CANCEMI Marisa, via Valeggio 21, 10128 TORINO
CANDELO Maria, corso G. Ferraris 150, 10129 TORINO
CANONICO Valentino, corso Matteotti 30, 10121 TORINO
CAPELLO Tommaso, via San Francesco d'Assisi 13, 10036 SETTIMO TORINESE
CAPPA Marco, largo Cibrario 11, 10143 TORINO
CARAMATTI Maria, corso Adriatico 16, 10128 TORINO
CARBONE Marina, corso Francia 184, 10098 RIVOLI
CARBONE Nicola, via Pastrengo 24, 10128 TORINO
CARDONE Concettina, via Delleani 8, 10141 TORINO
[redacted]LIO Licia, corso Re Umberto 3, 10121 TORINO
CARERI Rossana, via Gili 1, 10098 RIVOLI
CARLETTI Agostino, via Bottego 8, 10129 TORINO
CARLEVARO Enzo, via Buenos Aires 116, 10137 TORINO
CARMAZZI Franco, via Boucheron 7, 10122 TORINO
CAROPRESO Marcello, corso Duca Abruzzi 40, 10129 TORINO
CAROSSA Davide, corso Palestro 9, 10122 TORINO
CARRERA Bruna in ROTONDO, corso Matteotti 42, 10121 TORINO
CASARIN Claudio, via F. Juvarra 10, 10122 TORINO
CASAROSA Lodovico, via Morosini 17, 10128 TORINO
CASASSA VIGNA Mariella, via S. Clemente 1, 10143 TORINO
CASCINO Giuseppe, via Cibrario 13, 10143 TORINO
CASTAGNA Carlo, corso Sebastopoli 154, 10136 TORINO
CASTAGNINO Santina, via Fiesole 8, 10151 TORINO
CASTELLAZZO Cesare, via Vespucci 32, 10129 TORINO
CASTELLO Giovanna [redacted] MANERO, via Juvarra 10, 10122 TORINO
CATALDO Lucia, corso Peschiera 343, 10141 TORINO
CATTANEO Franco, corso Re Umberto 8, 10121 TORINO
CATTAROSSI Giuseppina, via San Maurizio 150, 10073 CIRIE'
CAUVIN Roberto, corso Francia 147, 10138 TORINO
CAVALITTO Giorgio, corso G. Ferraris 37, 10121 TORINO
CAVALLARO Raffaele, piazza D. L. Bianco 10, 10137 TORINO
CAVALLI Laura, corso G. Ferraris 37, 10121 TORINO
CAVALLI Pier Giorgio, via Rosselli 17, 10073 CIRIE'
CAVALLO Attilio, via M. Serao 14, 10141 TORINO
[redacted] Walter, corso G. Ferraris 146, [redacted] TORINO
[redacted] corso De Gasperi 87, 10098 RIVOLI
CERATI Dario, via G. Casalis 26, 10143 TORINO
CERRONE Fernando, corso Re Umberto 152, 10134 TORINO
CERRUTI Alberto, via Perrone 10, 10122 TORINO
CERRUTI Giovanni Franco, via Salerno 31, 10152 TORINO
CESANO Graziella, via Oropa 7, 10153 TORINO
CHESSA Antonella, via Tirreno 35, 10134 TORINO
CHIANELLO Antonio, via Bligny 15, 10122 TORINO
CHIRIACO Francesca, corso Vinzaglio 12 bis, 10121 TORINO
CHIRICO Francesco, corso Vinzaglio 12, 10121 TORINO
CILLUFFO Francesca, corso Re Umberto 148, 10134 TORINO
CINI Franco, via Pilotti 11, 10143 TORINO
CIZANO Francesco, via Borgofranco 25 int. 27, 10132 TORINO
COBIANCHI Patrizia, corso Sommeiller 38, 10128 TORINO
COCCHI Umberto, via Duchessa Jolanda 44, 10138 TORINO
[redacted] Vincenzo, via L. Rossi 12 bis, 10155 [redacted]
COLLE Irene, via B. Buozzi 5, 10121 TORINO
COLLOCA Antonino, via Rossini 29/D, 10093 COLLEGNO
COLMANET Franco, corso V. Emanuele 108, 10121 TORINO
COMOGLIO Caterina Marcella in CALVI, via Susa 11, 10138 TORINO
COMPARE Silvana in BERTI, corso Salvemini 42, 10137 TORINO
CONSOLI Luca, via Gorizia 156, 10137 TORINO
CONTI Franco, corso Bramante 80, 10126 TORINO
CONTU Onofrio, corso Salvemini 5, 10137 TORINO
COPPA Anna Maria in BUTTIERO, via G. Casalis 50, 10138 TORINO
CORDARO Giancarlo, via De Sonnaz 11, 10121 TORINO
CORSINI Andrea, via S. Secondo 15, 10128 TORINO
CORTESE Pasquale, corso Peschiera 272, 10139 TORINO
[redacted] Vittoria, via Boucheron 4, 10122 TORINO
[redacted] Annamaria, via S. Quintino 25, 10121 TORINO
COSTA Mario, via S. Quintino 25, 10121 TORINO
COTTINO Teresio, via S. Quintino 40, 10121 TORINO
CRISAFULLI Palmira, corso Matteotti 36, 10128 TORINO
CRIVELLI Umberto, via Montecuccoli 3, 10121 TORINO
CROVELLA Giancarlo, via Napione 22, 10124 TORINO
CROVERI Maurizio, via Trento 29, 10078 VENARIA
CUCCO Adriana, via Diaz 2 bis, 10091 ALPIGNANO
CUNEO Giovanni, via Giusti 4, 10121 TORINO
CURTO Giovanni, corso Peschiera 204, 10139 TORINO
CUSCITO Cristina, via Gelimberti 57/B, 10095 GRUGLIASCO
CUTULLE' Aldo, corso Galileo Ferraris 110, 10129 TORINO
D'ADDERIO Luciano, corso Duca degli Abruzzi 43, 10129 TORINO
D'AGOSTINO Walter, corso V. Emanuele II 123, 10128 T[redacted]
D'ANDRIA Angelo, via M. Forzio 24, 10141 TORINO
DAFFARA Maria Rosa ZABARINI, corso Francia 82/B, 10097 COLLEGNO
DAGASSO Cornelio, via Villa Giusti 11, 10142 TORINO
DAL ZOTTO Armando, via Consolata 8, 10122 TORINO
DALTERIO Guido, corso Stati Uniti 41, 10129 TORINO
DAVICO Renato, via Meucci 12, 10121 TORINO
DAVITO Francesco, corso Appio Claudio 7, 10143 TORINO
DE AMBROGIO DE TADDEO Carla, corso Susa 242, 10098 RIVOLI
DE FERRARI M. Luisa AVENATI BASSI, via Lambruschini 12, 10143 TORINO
DE GREGORIO Tecla, corso Brunelleschi 44, 10141 TORINO
DE LORENZO Rocco, via Massena 31, 10128 TORINO
DE LUCA Valeria, via Palmieri 23, 10143 TORINO
DE MARCHI Roberto, corso Cairoli 8, 10123 TORINO
DE MARIA Armando, corso Vinzaglio 3, 10121 TORINO
DE MARTINO Anna, via San Secondo 15, 10128 TORINO
DE MARZIO Adriana in FORGIONE, via Vassalli Eandi 28, 10138 TORINO
DE MATTEIS Alberto, via Duchessa Jolanda 17, 10138 TORINO
DE PALMA Licia in GOFFI, via Santa Chiara 48, 10122 TORINO
DE[redacted] Adolfo, via Sforzesca 3, 10131 TORINO
DE [redacted] Aniello, corso Vinzaglio 33, 10121 TORINO
DE SIMONE Francesca, corso [redacted] 13, 10128 TORINO
DEGIOVANNI Secondo Dino, via Teologo Antonino 2, 10036 SETTIMO TORINESE
[redacted] Giorgio, via S. F. d'Assisi 1, 10122 TORINO
[redacted] Secondo, via Bricherasio 7, 10128 TORINO
[redacted]LA Riccardo, corso Sommeiller 36, 10128 TORINO
DEPAOLI Bruno, corso Monte Cucco 154, 10141 TORINO
DESTEFANIS Franco, strada Stupinigi 20, 10043 ORBASSANO
DETTOLI Giovanni Federico, via Martiri Libertà 7, 10024 MONCALIERI
DI ANNA Giuseppe, corso Francia 137, 10090 RIVOLI Cascine Vica
DI BARTOLOMEO Gabriella, viale Vittoria 3, 10091 ALPIGNANO
DI BARTOLOMEO Giovanni Battista, piazza Caduti 22/3, 10091 ALPIGNANO
DI BELLA Gaetano, via Lamarmora 73, 10128 TORINO
DI BELLA Vincenzo, via Cassini 72, 10129 TORINO
DI CHIAZZA Gaetano, corso Mediterraneo 140, 10129 TORINO
DI FALCO Lucia in MORETTI, corso Stati Uniti 41, 10121 TORINO
DI FRANCESCO Savino, via Beaumont 25, 10138 TORINO
DI GRAZIA Armando, corso V. Emanuele II, 100, 10121 TORINO
DI STEFANO Maria G[redacted], via L. Cibrario 37, 10143 TORINO
DI TIZIO Roberto, via [redacted], 10141 TORINO
[redacted] Lidia, corso Mediterraneo 144, 10129 TORINO
[redacted] Corrado, via Rossini 19, 10123 TORINO
DURANTE Gaetano, via P. d'Acaja 28, 10138 TORINO
DURANTE Gianpaolo, via Perrone 4, 10122 TORINO
ELLENA Renato, corso Lecce 96, 10143 TORINO
[redacted]mberto, via della Rocca 36, 10136 TORINO
[redacted] Silvia, corso F. Turati 11/C, 10128 TORINO
[redacted] Antonio, via Guicciardini 3, 10121 TORINO
FABBRO Lidia, via Lamarmora 38, 10128 TORINO
FABRUZZO Giorgio, corso Francia 141, 10093 COLLEGNO
FALCIOLA Laura, via Bolzano 22, 10093 COLLEGNO
FALCO Andrea, via Portalupi 11, 10093 COLLEGNO
FALCOMBELLO Egle in FERRANDO, via S. Quintino 4 bis, 10121 TORINO
FALCONE Alessandro, via G. Collegno 46, 10138 TORINO
FALCONE Lucia, corso Tassoni 25, 10143 TORINO
FANTOZZI Mario, corso P. Oddone 18, 10122 TORINO
FASSERO Maria Luisa, via V. Amedeo II, 17, 10121 TORINO
FENOCCHIO Elio, corso Re Umberto 3, 10121 TORINO
FENOGLIO Pier Cesare, corso Duca degli Abruzzi 4, 10128 TORINO
FERRANDO Oscar, via S. Quintino 4 bis, 10121 TORINO
FERRARA Franco, corso Matteotti 21, 10121 TORINO
FERRARO Domenicantonio, via Cernaia 18, 10122 TORINO
FERRARO Giorgio, corso Francia 4 bis, 10143 TORINO
FERRERI Elisa, via Susa 11, 10138 TORINO
FERRERO Cesare, via A. Vespucci 15, 10128 TORINO
FERRERO Gino, via P. Buole 174, 10135 TORINO
FESTA Cesare, corso Ferrucci 46, 10138 TORINO
FESTA Elio, via Oriani 18, 10149 TORINO
FILIPPONE Rosa in RIZZITANO, corso Francia 344, 10093 COLLEGNO
FILONI Anna Lucia, via Orbassano 101, 10090 BRUINO
FIORE Giovanni, via Beaumont 14, 10138 TORINO
FIORIO Maria Paola in MERLONE, via Palazzo di Città 1, 10023 CHIERI
FIUMARA Pasquale, via Minghetti 8, 10093 COLLEGNO
FLANDIN Ettore, corso Siracusa 25/A, 10136 TORINO
FLORE Elisabetta, via L. Colli 4, 10128 TORINO
FLORIO Mario Emanuele, via P. C. Boggio 83, 10138 TORINO
FONTANA Antonio, via Rieti 18, 10095 GRUGLIASCO
[redacted] Fulvia, via M. Schina 7, 10143 TORINO
FORNARESE Gabriella, via F. Gioria 6, 10125 TORINO
FORNO Ernesto, via Bligny 15, 10[redacted] TORINO
FORNO Francesco, corso Trapani [redacted]2, 10139 TORINO
FRACCH[redacted], via Duchessa Jolanda 3, 10138 TORINO
FRACON[redacted], via San Francesco d'Assisi 14, 10042 NICHELINO
FRASCINA Angelo, corso Massimo d'Azeglio 76, 10126 TORINO
FRISONE Giuseppe, lungo Po Antonelli 85, 10153 TORINO
FUGOLO Caterina, via Bagetti 13, 10138 TORINO
FURIA Jolanda, corso Re Umberto 8, 10121 TORINO
GABALLO Claudio, corso Unione Sovietica 73, 10134 TORINO
GABARDI Adalgisa, via Nota 5, 10122 TORINO
GABBATEL Gabriella, corso Sebastopoli 45, 10134 TORINO
GAGLIARDI Sofia, via Gorizia 86, 10136 TORINO
GALDERISI Franco, via Gottà 4, 10125 TORINO
GALEASSO Gabriella, piazza Cavour 2, 10023 CHIERI
GALLINA Giuseppe, via Gropello 18, 10138 TORINO
GALLO Francesco, corso Vinzaglio 12 bis, 10121 TORINO
GALLO Franco, corso Inghilterra 31, 10138 TORINO
GAMBA Alberto, via Santhià 41, 10154 TORINO
GARAU Giancarlo, via Bogino 13, 10024 MONCALIERI
GARBOLINO Andrea, via C. Colombo 33, 10129 TORINO
GARCIA Marinella, via Vassalli Eandi 5, 10138 TORINO
GARDINO Alberto, via Cibrario 14, 10144 TORINO
GARIGLIO Giuseppe, via Gallo Pecca 20, 10086 RIVAROLO
GARIGLIO Pier Giuseppe, corso Lecce 80, 10143 TORINO
GARZENA Roberta, via Cibrario 13, 10143 TORINO
GATTO Edmondo, corso Duca degli Abruzzi 4, 10128 TORINO
GATTO Giulio, corso Vinzaglio 3, 10121 TORINO
GATTO Rachele, via S. Clemente 1, 10143 TORINO
GAUDIOMONTE Palma Dolores, via Assarotti 3, 10122 TORINO
GA[redacted]aria Luisa [redacted] RIPOSINO, via Ravenna 15, 10[redacted] TORINO
[redacted] Duca degli Abruzzi 6, 10128 TORINO
[redacted] via Boncompagni 2, 10143 TORINO
[redacted] via XX Settembre 3, 10121 TORINO
GENTA Florenzo, via Legnano 25/A, 10128 TORINO
GERMANO Piera, via P. Giuria 2, 10125 TORINO
GHIGLIONE Marco, via Regina Pacis 2, 10036 SETTIMO TORINESE
GIACHINO Mario, via Lamarmora 65, 10128 TORINO
GIACOLETTO Fulvio, corso Torino 95, 10086 RIVAROLO
GIACOPINI Sandro, via G. Giusti 4, 10121 TORINO
GIACOSA Ernestina, via Rossini 29, 10093 COLLEGNO
GIAI BAUDISSARD Paolo, via Roggeri 21, 10090 BRUINO
GIAMBARTINO Filippo via Chiesa Salute 43, 10147 TORINO
GIAMBRA Achille, via Principe Tommaso 49, 10125 TORINO
GIAMBRA Michele, corso Peschiera 337, 10141 TORINO
GIANGRASSO Daniele, via Donati 3, 10121 TORINO
GIANNARELLI Oriente, corso Vinzaglio 11, 10121 TORINO
GIBELLI Sergio, corso Re Umberto 83, 10121 TORINO
GIORGIS Alessandro, via Rubino 81/A, 10137 TORINO
GIORGIS Paola, via V. Amedeo II, 13, 10121 TORINO
GIOS Adriano, via Assarotti 5, 10122 TORINO
GIRARDO Andrea, via Cernaia 27, 10121 TORINO
GIUDICE Valeria, corso Torino 30/B, 10023 CHIERI
GIUDICI Marco, corso Re Umberto 80, 10128 TORINO
GIULIANI Cesare, corso Racconigi 127, 10141 TORINO
GIULIANO Vincenzo, via Avigliana 32, 10138 TORINO
GOFFI Patrizia, via C. Alberto 2, 10023 CHIERI
GOFFI Stefania, via C. Alberto [redacted] 10023 CHIERI
GORIA Renata, corso Re Umberto 47, 10128 TORINO
[redacted]O Florenzo, corso Laghi 127, 10051 AVIGLIANA
GRASSI Ugo, via Filangieri 8, 10128 TORINO
GRASSO Rossana, via S. Chiara 48, 10122 TORINO
GRASSO Wanda, via Tirreno 156/13, [redacted]38 TORINO
GRECO Alessandra, via Lamarmora 68, 10128 TORINO
GRECO Elena, via Secchi 28, 10128 TORINO
GRIBAUDO Vittorio, corso Duca d'[redacted] 4, 10128 TORINO
GRIECO Franco, via Monte [redacted] 24, 10122 TORINO
GRIGLIO Rosalena in BRUNO, corso Francia 171, 10139 TORINO
GRILLI Lucio, via F. Millo 41, 10141 TORINO
G[redacted]LO Giuseppe, via V. Amedeo II, 21, 10121 TORINO
[redacted]O Diego, corso Vinzaglio 23, 10121 TORINO
[redacted]O Giuseppina, via O. Vigliani 189, 10127 TORINO
[redacted]O Marco, via Caldini 19, 10139 TORINO
GRUARIN Federico, corso Re Umberto 8, 10121 TORINO
GUALANO Daniele, via Piazzi 17, 10129 TORINO
GUARISE Luigi, via G. Collegno 7, 10143 TORINO
GUBETTA Roberto, via Bagetti 12, 10143 TORINO
GUIDI Gianfranco, via P. Buole 174, 10135 TORINO
GUIDO Raimondo, via Palmieri 23, 10143 TORINO
GURLINO Gianfranco, via Donati 12, 10121 TORINO
HIRSCH Marcella in DE BENEDETTI, corso Bolzano 2, 10121 TORINO
IANDOLINO Tiziana, via Amati 130/8, 10078 VENARIA
IANNONE Beatrice, via Cibrario 64, 10144 TORINO
IOZZINO Raffaele, via S. Vincenzo 7, 10024 MONCALIERI
ISABELLO Silvia, via Bertola 2, 10121 TORINO
ISEGLIO Maddalena, via Valfrè 4, 10121 TORINO
ISNARDI Francesco, corso G. Ferraris 35, 10121 TORINO
IVALDI Edoardo, corso Monte Cucco 59, 10141 TORINO
LA[redacted]A Michele, corso Francia 50, 10059 SUSA
LA [redacted]A Rocco, corso Peschiera 343, 10141 TORINO
LAMAGNA Silvana in MARSANICH, corso Galileo Ferraris 110, 10129 TORINO
LAROSA Salvatore, via Bruno Buozzi 5, 10122 TORINO
LAZZAR[redacted] Wilma, via S. Donato 5, 10144 TORINO
LENT[redacted] via G. Collegno 25, 10138 TORINO
LENZI D[redacted] Garibaldi 51, 10078 VENARIA
LEONE Giovanni, via Gottà 11, 10125 TORINO
LEYDUAN Alberto, corso G. Ferraris 116, 10129 TORINO
LIMA Caterina, via Gropello 4, 10138 TORINO
LINGUA Romolo, via Caboto 21, 10044 PIANEZZA
LIPARI Cataldo, via Caldini 19, 10139 TORINO
LIPPO Antonio, via Scapello 119/8, 10147 TORINO
LISA Daniele Paolo, via G. Casalis 9, 10143 TORINO
LIVERANI Antonio, via San Francesco d'Assisi 24, 10121 TORINO
LO PRESTI Aurelio, via G. Medici 5, 10143 TORINO
LODIGIANI Luigina in MOSETTI, corso G. Agnelli 40, 10137 TORINO
LODIGIANI Maria Rosa in VALENTINI, corso G. Agnelli 40, 10137 TORINO
LOMBARDI Antonio, largo Millefonti 35, 10126 TORINO
LOMIO Nicola, [redacted] Spandre 1, [redacted] CASELLE
LONGO Filoreto, corso Duca degli Abruzzi 32, 10129 TORINO
LONGO Tullio, via Papacino 23, 10121 TORINO
LOSITO Giovanni, via Romita 4, 10137 TORINO
LOVERA Cristiana, via G. Casalis 71, 10138 TORINO
LUCCHETTI Giulio, via A. Nota 5, 10121 TORINO
LUCCHETTI Mauro, via Real Collegio 22, 10024 MONCALIERI
LUPIA Felice, via Borgosesia 30, 10145 TORINO
LUPOTTI Carla, via Bussoleno 2, 10021 CAMBIANO
MACCARINI Alfio, via Le Chiuse 47, 10144 TORINO
MACCARIO Anna, regione Grange 42, 10040 CASELETTE
MACCOTTA Umberto, piazza Adriano 15, 10138 TORINO
MAGGI Annamaria, corso F. Turati 23, 10128 TORINO
MAGONE Alessandra in MOLINARIO, via Bonacini 9, 10034 CHIVASSO
MALTEMPO Sandro, corso Francia 381, 10142 TORINO
MANNONI Giovanni, piazza Statuto 15, 10122 TORINO
MARCHESANO Italo, via Lamarmora 9, 10128 TORINO
MARCHIORI Anna, via Cernaia 44, 10122 TORINO
MARCIELLO Elsa, via Castellani 77, 10061 CAVOUR
MARELLI Rinaldo, corso Massimo D'Azeglio 30, 10125 TORINO
MARICOSU Roberto, via Buonarroti 24, 10126 TORINO
MARIN Tiziana, corso L. Einaudi 18, 10129 TORINO
MARITANO Angela, piazza Molines 34, 10094 GIAVENO
MARONGIU Graziano, via San Francesco d'Assisi 27, 10121 TORINO
MAROSTICA Claudio, via della Consolata 8, 10122 TORINO
MARTELLOTTA Giuseppe, via San Marino 133/A, 10137 TORINO
MARTINASSO Ernesto, corso Francia 180, 10093 COLLEGNO
MARTINETTO Luciano, strada del Fornaro 30, 10070 SAN CARLO CANAVESE
MARTINI Eugenio, via Ventimiglia 166, 10127 TORINO
MARTINI Fausto, via Lamarmora 38, 10128 TORINO
MARTIRE Anna Maria, via Ormea 141, 10126 TORINO
MASANTE Enzo, via Perrone 6, 10122 TORINO
MASSA Loredana, via L. Spazzapan 16, 10136 TORINO
MASSARO Raffaella, via Sommacampagna 19, 10131 TORINO
MASSUCCO Guido, via Duchessa Jolanda 25, 10138 TORINO
MAZZ[redacted]ommasa, via Roma 25, 10043 ORBASSANO
[redacted] strada San Mauro 47, 10156 TORINO
[redacted] Sandra, via Barletta 126, 10136 TORINO
[redacted] Vincenzo, via Cibrario 12, 10144 TORINO
MELELLA Marina, via Torino 2, 10042 NICHELINO
MELIS Maria, corso Italia 25, 10080 SAN BENIGNO CANAVESE
MERLO Anna, via Volta 4/B, 10121 TORINO
MERLO Maria, via Barola 57, 10122 TORINO
MERLONE Maria in RUATA, via Ellero 25, 10126 TORINO
MERLONE Piera in SARTI, via Cibrario 13, 10143 TORINO
MESIN Aurelio, via G. Gondolo 31, 10032 BRANDIZZO
MESSORIANO Fulvio, via Principi d'Acaja 22, 10138 TORINO
MICHELA Rinaldo, via G. Casalis 6, 10143 TORINO
MIELE Giulietta, via Cibrario 53, 10129 TORINO
MINCHIANTE Antonella, via Fabbrichetta 15, 10093 COLLEGNO
MINELLI Adele in VICARI, corso Raffaello 8, 10126 TORINO
MINELLI Luigina, via C. Battisti 13, 10023 CHIERI
MOISO Mario Paolo, via V. Vela 42, 10128 TORINO
MOLTENI Giampiero, via Gottà 4, 10125 TORINO
MOLTONI Antonio, corso Peschiera 302, 10139 TORINO
MOLTONI Fabio, corso Peschiera 302, 10139 TORINO
MONTRUCCHIO Giuseppe, corso L. Einaudi 18, [redacted]O
MONTRUCCHIO Laura, via Drovetti 8, 10138 TORINO
MONTUORI Massimo, corso G. Ferraris 164, 10134 TORINO
MONZEGLIO Paolo, corso Casale 422/10, 10132 TORINO
MONZIA[redacted] Principi d'Acaja 6, 10143 TORINO
MONZIANI Nicola, via Principi d'Acaja 6, 10143 TORINO
MORABITO Domenico, piazza Statuto 10, 10122 TORINO
[redacted]ORENA Antonio, corso Francia 7, 10098 RIVOLI
[redacted]A Pieraldo, via Gramsci 12, 10123 TORINO
MOSCA Giovanna, via Gramsci 1, 10121 TORINO
MOSSO Carla, via C. [redacted] 13, 10023 CHIERI
MOTTA Sergio, via Massena 77 bis, 10128 TORINO
MOTTO Ezio, via Matteotti 39, 10073 CIRIE'
MUJA Rocco, via O. Vigliani 51, 10135 TORINO
MUSSO Silvia, via A. Vespucci 15, 10128 TORINO
MUSSO Vincenzo, via C. Alberto 31, 10123 TORINO
NAZZER Francesco, strada Devalle 81, [redacted] MONCALIERI
NEGRETTO Giuseppe, via Fabro 12, 10122 TORINO
NINNI Rosina in PEDRAZZO, via Villa Lovera 11, 10025 PINO TORINESE
NOCENTINI Luciana, via A. Peyron 14, [redacted]
NUZZO Giuseppe, corso V. Emanuele II, [redacted], 10123 TORINO
OCCHIENA Livia, corso Italia 25, 10080 SAN BENIGNO CANAVESE
OGLIESE Vittorio, corso Massimo d'Azeglio 19, 10126 TORINO
OLIVERO Carlo, strada Ponte Isabella 116, 10133 TORINO
OLLOCCO Margherita, via Chieri 41, 1002[redacted]
OLOCCO Andrea, via Gobetti 3, 10098 RIVOLI
OMEGNA Franco, via Principi d'Acaja 22, 10138 TORINO
OPERTI Paolo, via Guicciardini 3, 10121 TORINO
PACILETTI Valeria, via Monginevro 35, 10138 TORINO
PAGELLA Gian Piero, via Beaumont 10, 10143 TORINO
PAGLIERI Gabriella, corso Palermo 44, 10152 TORINO
PALAZZINA Dario, corso Susa 35, 10098 RIVOLI
PALAZZO Amedeo, corso R. Margherita 95, 10124 TORINO
PALLADINO Giuseppe, via Genova 231, 10127 TORINO
PALMISANO Giovanni Battista, via G. da Verrazzano 2, 10129 TORINO
PANCALDI Gilberto, via Unità d'Italia 1, 10098 RIVOLI
PANICCO Ettore, corso V. Emanuele II, 207, 10139 TORINO
PARISINI Raffaele, piazza Adriano 15, 10138 TORINO
PARLATO Domenico, via L. Colli 24, 10128 TORINO
PASSARISI Lodovico, via Avogadro 19, 10121 TORINO
PASTRONE Augusta, via M. Lessona 25, 10145 TORINO
PAVAN Fabio, corso Agnelli 88, 10137 TORINO
PECCIOLI Paolo, [redacted] Cibrario 38, 10144 TORINO
PEJRETTI Michelangelo, via M. Schina 22, 10041 C[redacted]
PELLIZZARI Angelo, via Cosmo 17 bis, 10131 TORINO
PENZO Giampaolo, via Duchessa Jolanda 21 bis, 10138 TORINO
PEPE Luigina, via A. Nota 5, 10123 TORINO
PERETTI Rossella, strada Val Salice 227/7/U, 10131 TORINO
PERLA Giuseppe, via Bagetti 1, 10143 TORINO
PERLA Luigi, via Beaumont 2, 10143 TORINO
PERUCCA Pierpaolo, via Montebello 20, 10073 CIRIE'
PESCARMONA Silvana in DI BELLA, corso Vinzaglio 3, 10121 TORINO
PETRARULO Raffaele, corso V. Emanuele 196 bis, 10138 TORINO
PEZZINO Tiziano, corso Duca degli Abruzzi 6, 10128 TORINO
PIAZZA Antonella, viale Vittorio Veneto 12, 10034 CHIVASSO
PICCARI Federico, corso Francia 70, 10098 RIVOLI
PIERACCI Elvira, corso Massimo d'Azeglio 76, 10121 TORINO
PINI Enrico, via Demargherita 2, 10137 TORINO
PIO Francesco, via Cesare Battisti 12, 10043 ORBASSANO
PIOVANO Isabella, via Duchessa Jolanda 13, 10138 TORINO
PIRETTO Nadia, via A. Nota 3, 10122 TORINO
PIRETTO Pierre Maria, via A. Nota 3, 10122 TORINO
PIRRERA Luigi, via Sacchi 26, 10128 TORINO
PITTIN Sabina, piazza C. Augusto 1, 10122 TORINO
PIZZINO Marinella, via Mombarcaro 79, 10136 TORINO
PODDIGHE Enrico, via Cernaia 14, 10121 TORINO
PODERI Ezio, via Consolata 15, 10122 TORINO
POLETTO Emilio, via Argentera 20, 10059 SUSA
POLITO Mario, corso Trieste 27, 10129 TORINO
POMPILIO D'ALICANDRO Enzo, via G. Giusti 4, 10121 TORINO
PONTETTO Italo, corso Rosselli 68, 10129 TORINO
PONTILLO Mauro, via C. Fossati 34, 10141 TORINO
PORTALEONE Marina in ROVERE, via Valfrè 4, 10121 TORINO
PRANDI Carlo, corso Francia 147, 10138 TORINO
PRENCIPE Luigi, via Rossini 33, 10022 CARMAGNOLA
PRETE Flavio, via Perrone 10, 10122 TORINO
PRIMOTTO Laura, corso Inghilterra 31, 10138 TORINO
PUGGINA Flavio, via Stupinigi 29, 10048 VINOVO
PULEO Paolo, corso Turati 11/C, 10128 TORINO
PULEO Roberta, corso Turati 11/C, 10128 TORINO
PUTRINO Antonella, largo Cibrario 11, 10143 TORINO
QUAGLIA Stefano, corso Duca degli Abruzzi 63/B, 10128 TORINO
QUAGLI[redacted]rdo, via Cernaia 14, 10122 TORINO
RABBIT[redacted]etta, via A. Doria 15, 10123 TORINO
RABEZZANA Franca, via G. Reni 89, 10136 TORINO
RAGAZZI Aldo, via S. Secondo 17, 10128 TORINO
RAGAZZONI Ruggero, via Sagliano Micca 4, 10121 TORINO
[redacted]A Adriano, via Cernaia 18, 10122 TORINO
[redacted] Filippo, via Sestriere 85, [redacted]0024 MONCALIERI
[redacted]A Liliana, corso Matteotti 29, 10121 [redacted]
RASPO Patrizia, via Schina 7, 10143 TORINO
RAVETTO Marisa, via S. Lorenzo 2, 10053 BUSSOLENO
RE Daniela in MERENDINO, via Cherubini 83, 10154 TORINO
REGALBUTO Antonino, corso V. Emanuele 121, 10128 TORINO
REGALDO Ezio, piazza Castello 7, 10073 CIRIE'
REGALDO Giuseppina, corso G. Agnelli 78, 10137 TORINO
REVEL Michele, corso Re Umberto 3, 10124 TORINO
[redacted] Edoardo, via Fiadella 137, 10137 TORINO
RIVELL[redacted], via Genovesi 2, 10128 TORINO
RIBETT[redacted], corso Re Umberto 63, 10121 TORINO
RICCA Domenica, via Fattori 3/C, 10141 TORINO
[redacted] Giulio, corso Montecucco 68/9, 10141 TORINO
[redacted]aldo, corso Tassoni 25, 10143 TORINO
[redacted]ergio, via Rivalta 8, 10090 REANO
[redacted]ALDI Emilia, via A. Peyron 33, 10143 TORINO
[redacted] Antonella, corso Raffaello 6, 10126 TORINO
[redacted], via Lamarmora 22, 10128 TORINO
[redacted]icola, corso Re Umberto 8, 10121 TORINO
[redacted]tore, via Mar[redacted] 10141 TORINO
[redacted] Alfredo, via [redacted] 15, 10138 TORINO
ROCCATI Giuseppe, via Elba 19, 10136 TORINO
ROCCATI Gualtiero, via S. Quintino 4, 10121 TORINO
ROCCIA Giuseppe, largo [redacted]35, 10124 TORINO
ROLANDO Massimo, via Torino 138/B, 10032 BRANDIZZO
ROMANELLO Antonio, corso Duca Abruzzi 80, 10129 TORINO
ROMEO Vincenzo, corso Rosselli 93, 10129 TORINO
RONCHAIL Paola in DETTOLI, via Martiri Libertà 7, 10024 MONCALIERI
ROSADA Ivana, via Bertola 2, 10121 TORINO
ROSCO Mario, via O. Antinori 6, 10128 TORINO
ROSSELLINO Mariangela, via Torino 48, 10034 CHIVASSO
ROSINA Marinella, corso Castello 18, 10060 NONE
ROSSI Onorato, via V. Amedeo II, 13, 10121 TORINO
ROSSO Franco, corso Grosseto 98, 10148 TORINO
ROSSO Margherita, via Lamarmora 73, 10128 TORINO
ROSSO Massimo, corso Vittorio Emanuele 72, 10121 TORINO
RUA' Bruno, via Martorelli 18, 10155 TORINO
RUBIOLO Margherita, località Casciresse 1, 10060 PANCALIERI
RUSPINI Piero, via Beaumont 10, 10143 TORINO
RUSSO Amelio, via P. Giannone 10, 10121 TORINO
RUSSO Enrico, corso Unione Sovietica 445, 10134 TORINO
RUSSO Salvatore, viale Gramsci 18, 10093 COLLEGNO
SALOMONE Enrico, via Malta 1, 10141 TORINO
SALVALAGGIO Fabrizio, via Massa 7, 10023 CHIERI
SANDRI Maria Grazia, via Genovesi 4, 10128 TORINO
SANGUIN Graziella, via C. Battisti 1, 10123 TORINO
SANTIA' Marcello, via C. Alberto 36, 10123 TORINO
SANUA Alfonso, via Boccaccio 30, 10040 RIVALTA
SANUA Luca, via S. Marino 133, 10137 TORINO
SANUA Mauro, via S. Marino 133, 10137 TORINO
SAPERE Libero, via Moncenisio 35, 10042 NICHELINO
SARACINO Biagio, piazza Arbarello 8, 10122 TORINO
SARTORIS Riccardo, via Sagliano Micca 4, 10121 TORINO
SASSI Claudio, via Garibaldi 5, 10122 TORINO
SASSI Vincenzo, via Garibaldi 5, 10122 TORINO
SAVARINO Grazia, via Cavalcanti 1, 10132 TORINO
SAVARINO Pietro, corso V. Emanuele II, 172, 10138 TORINO
SAVASTA FIORE Lionello, corso Re Umberto 84, 10128 TORINO
SAVIA Enrico, corso Francia 25, 10138 TORINO
SAVIO Alberto, corso Re Umberto 47, 10128 TORINO
SAVIO Marco, via Montevecchio 11, 10129 TORINO
SAVOIA Corrado, corso Giulio Cesare 58, 10152 TORINO
SCABROSI Nicoletta, corso V. Emanuele II, 172, 10138 TORINO
SCALA Giuliana in CASTELLANO, piazza Vittorio Veneto 18, 10123 TORINO
SCALABRINO Raffaele, via Petitti 27, 10126 TORINO
SCALZO Salvatore, via Monginevro 194, 10141 TORINO
SCARAM[redacted]Michele, via Barletta 100, 10136 TORINO
[redacted]aola, via San Massimo 42, 10123 TORINO
SCARLATA Maurizio, via Luigi Tarino 6, 10124 TORINO
SCAVINO [redacted], strada Genova 198, 10024 MONCALIERI
SCHIAVIO Giulio, corso Vinzaglio 3, 10121 TORINO
SCHILLACI Patrizia, via[redacted]ont 25, 10138 TORINO
SCIANCA Renzo, via G. Co[redacted]gno 7, 10143 TORINO
SCILABRA Gaspare, corso [redacted]ra 45, 10138 TORINO
SCOCCA Angelo, corso Duca [redacted] Abruzzi 42, 10129 TORINO
SCOLARO Giuseppe, via Pig[redacted]46, 10129 TORINO
[redacted] Gian Michele, via XX Settembre 54, 10121 TORINO
SCOVERO Livanna, via F.lli Carle 19, 10129 TORINO
SCREMIN Maria Stella in ZANDRINO, via Avezzana 71, 10023 CHIERI
SECHIARO Furio Camillo, via della Consolata 4, 10121 TORINO
[redacted]E Massimo, via Valeggio 41, 10129 TORINO
[redacted] Marco, corso G. Lanza 50, 10131 TORINO
[redacted]A Ciro, corso Torino 22/c, 10098 RIVOLI
SERRA Domenica, via Cibrario 13, 10141 TORINO
SESIA Pier Carlo, corso G. Ferraris 71, 10128 TORINO
SGARBANTI Silvio, via Parrozzi 74, 10046 POIRINO
SILVESTRI Angela, corso S. Martino 2, 10122 TORINO
SODDU Rinaldo, corso Vinzaglio 23, 10121 TORINO
SOLARO Giuseppina, via V. Emanuele 33, 10023 CHIERI
SOLDI Paolo, via Gottà 8, 10125 TORINO
SORICE Marco, strada del Salardo 20, 10132 TORINO
SPALIVIERO Margherita, via San Francesco d'Assisi 13, 10036 SETTIMO TORINESE
SPERONE Rosa, via M. Coppino 135, 10147 TORINO
SPIRITINO Giandomenico, via Duchessa Jolanda 21 bis, 10138 TORINO
SPIRITO Franca in CASALE, via Ventimiglia 65, 10126 TORINO
STANGALINO Gianfranco, via Martorelli 28, 10155 TORINO
STARO Manuela, via Finalli 86, 10144 TORINO
STAROLA Lucia, via A. Doria 15, 10123 TORINO
STASI Enrico, via Cibrario 54, 10144 TORINO
STELLA Maria Teresa, corso R. Margherita 271, 10151 TORINO
STICCA Pier Giovanni, corso Re Umberto 23, 10128 TORINO
STRASIO Denise, corso Tassoni 14, 10143 TORINO
[redacted] Luigi, via Bertola 17, 10121 TORINO
STROPPIANA Carla, corso V. Emanuele 72, 10121 TORINO
STROPPIANA M. Margherita in TORINI, via Acciarini 11, 10134 TORINO
STURNIA Renato, corso Re Umberto 5 bis, 10121 TORINO
STURNIA Sebastiano, corso [redacted] Umberto 5 bis, 10121 TORINO
TADDEI Loredana, via Trento 12, 10049 VEROLENGO
TADDEI Sergio, via Aosta 16 bis, 10152 TORINO
TAGLIAVINI Marina, borgata Magnano 22, 10094 GIAVENO
TARTARELLA Domenico, via Massena 7, 10128 TORINO
TASSON Francesca in POZZATO, via Stampini 28, 10148 TORINO
[redacted]osa, via Avogadro 19, 10121 TORINO
[redacted] Marcello, via Assarotti 3, 10122 TORINO
TESTA Davide, corso Galileo Ferraris 158, 10134 TORINO
TESTA Enrico, via Lamarmora 9, 10128 TORINO
TITA Paolo, via Cavalli 28 bis, 10138 TORINO
TODESCHINO Doretta, corso Vinzaglio 9, 10121 TORINO
TOLOMEI Bruna in AGOSTINI, via A. Peyron 38, 10143 TORINO
TOZZI Antonio, via M. Coppino 122, 10147 TORINO
TREVES Leonardo, via A. Nota 3, 10122 TORINO
TREVISANUTTO Mario, corso Re Umberto 63, 10121 TORINO
TRICARICO Giuseppina, via Aosta 70, 10154 TORINO
TRIPODI Bruno, piazza Bernini 9, 10138 TORINO
TROIA Franca, via L. Einaudi 3, 10051 AVIGLIANA
TROVATI Davide, corso Vinzaglio 29, 10121 TORINO
TURA Mirella in BRUSON, via N. Sauro 33/C, 10078 VENARIA
TURELLO Angelo, corso Ferrucci 46, 10138 TORINO
UGO Mille, viale Copperi 25 B, 10070 BALANGERO
ULIVA Daniela in RIVETTI, corso Peschiera 276, 10138 TORINO
ULIVA Ombretta in RAMONDA, via Susa 19, 10138 TORINO
URRU Sergio, via S. Teresa 7, 10121 TORINO
USSEGLIO Renato, via Gerardi Cantore 30, 10050 CHIUSA SAN MICHELE
VACCA Sergio, corso V. Emanuele II, 84, 10121 TORINO
VADA A[redacted] Alfieri 17, 10121 TORINO
VALENT[redacted], via Tunisi 63/7, 10134 TORINO
VALENTI[redacted]e, via C. Alberto 38, 10123 TORINO
VALETTI Daniela, corso Re Umberto 77, 10128 TORINO
VANETTO Maddalena, via G. Verdi 7, 10036 SETTIMO TORINESE
VASCONI Lorenza, via Valeggio 21, 10128 TORINO
VASCONI Sergio, via Valeggio 21, 10128 TORINO
VATTEONE Luca, corso Bolzano 4, 10121 TORINO
VENTURINO Franca, viale Regina Elena 41, 10094 GIAVENO
VERNETTI Alberto, corso Inghilterra 31, 10138 TORINO
VERRE Antonio, via Parco 15, 10073 CIRIE'
VERRINO Maria, via Garibaldi 5, 10048 VINOVO
VERSINO Corrado, corso V. Emanuele 72, 10121 TORINO
VETRUGNO Ferdinando, via della Consolata 8, 10122 TORINO
VICCHIARELLO Donato, via G. Rey 5, 10139 TORINO
VICO Luigi, corso Sebastopoli 178, 10136 TORINO
VIETTI-MICHELINA Claudia in TAVERNA, via Cibrario 13, 10143 TORINO
[redacted] Giovanna in BASSINO, [redacted] Borgomane[redacted] 10145 TORINO
VIGETTI Cesare, corso Francia 34, 10143 TORINO
[redacted]O Angelo, via Cina 11/a, 10142 TORINO
[redacted] Giovanni, via Monforte 10, 10139 TORINO
[redacted]ergio, corso Rosselli 105/10a, 10129 TORINO
[redacted] Delfina in MORETTI, via XX Settembre 5, 10121 TORINO
VISCONTI Vittoria, corso Trapani 14, 10135 TORINO
VITALE Giovanni, via Baroni 38, 10143 TORINO
VOLANTE Patrizia, via Castelnuovo Lanza 16, 10137 TORINO
VOTTERO Stefania, via Roma 60, 10059 SUSA
VUILLERMOZ Lauretta, Cascina Mombello 3, 10030 VISCHE
ZARATTINI Elisa in SIGLIA, via San Francesco d'Assisi 27, 10121 TORINO
ZANNELLI Antonio, via Cernaia 38, 10122 TORINO
ZEMO Margherita, via P. Tommaso 17, 10090 FOGLIZZO
ZINGARINI Adriana, via Legnano 46, 15100 ALESSANDRIA
ZORZI Anna Maria, via Torino 57, 10050 S. ANTONINO DI SUSA

COLLEGIO DEI
RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
PER LE CIRCOSCRIZIONI DI
ALBA, AOSTA, ASTI, IVREA, PINEROLO, TORINO
Via Giannone 10 10121 Torino
Tel. 011/562 85 10 Fax 011/562 85 89

VUOI CAMMINARE IN MEZZO A 100 RIVISTE DI ARREDAMENTO?

Vieni a Mobilus,
sarà come sfogliare dal vero le tue riviste preferite perchè le ambientazioni sono realizzate con la stessa cura che trovi nelle foto d'arredamento. Sarà un bellissimo viaggio, troverai un ampio parcheggio, faranno giocare i tuoi bambini alla Nursery e alla Caffetteria ti serviranno un caffè niente male. Potrai proseguire muovendoti nell'ambito di un'area di 30.000 mq interamente destinata alla produzione ed alla vendita di arredamenti.
Lo stile è quello di un grande salone internazionale del mobile dove le proposte, coordinate da un'unica regia, non presentano dispersioni e inutili doppioni.

Le proposte
comprendono le collezioni firmate dai maestri del design contemporaneo, i programmi completi giorno e notte per ogni spazio abitativo, mobili classici, rustici e di semplice impiego funzionale. Muoviti con grande libertà: i nostri venditori non ti assilleranno ma se avrai bisogno di loro basterà chiamare con uno dei 50 telefoni posti lungo tutto il percorso.

I reparti specializzati
sono dedicati a Cucine, Camerette, Salotti, Armadi, Ufficio, Arredo bagno, Complementi, Illuminazione, Tendaggi, Tappeti, Tessile d'arredo, Quadri e affiches, Oggettistica, Liste nozze, Cash and carry e Mobili in kit.

Ci sono tutti i servizi
che è naturale aspettarsi da Mobilus: 20 studi interni di progettazione ti offrono la consulenza gratuita, il rilievo delle misure a domicilio, l'installazione e l'assistenza post-vendita. Troverai anche tutti i servizi finanziari per rendere comodi i pagamenti. Tutto questo con la garanzia che può dare un gruppo industriale presente da 30 anni nel settore dell'arredamento e dell'architettura d'interni.

Vieni quando vuoi,
ma per sviluppare il tuo progetto è consigliabile evitare l'affollamento del sabato pomeriggio. In settimana riusciremo a seguirti meglio.

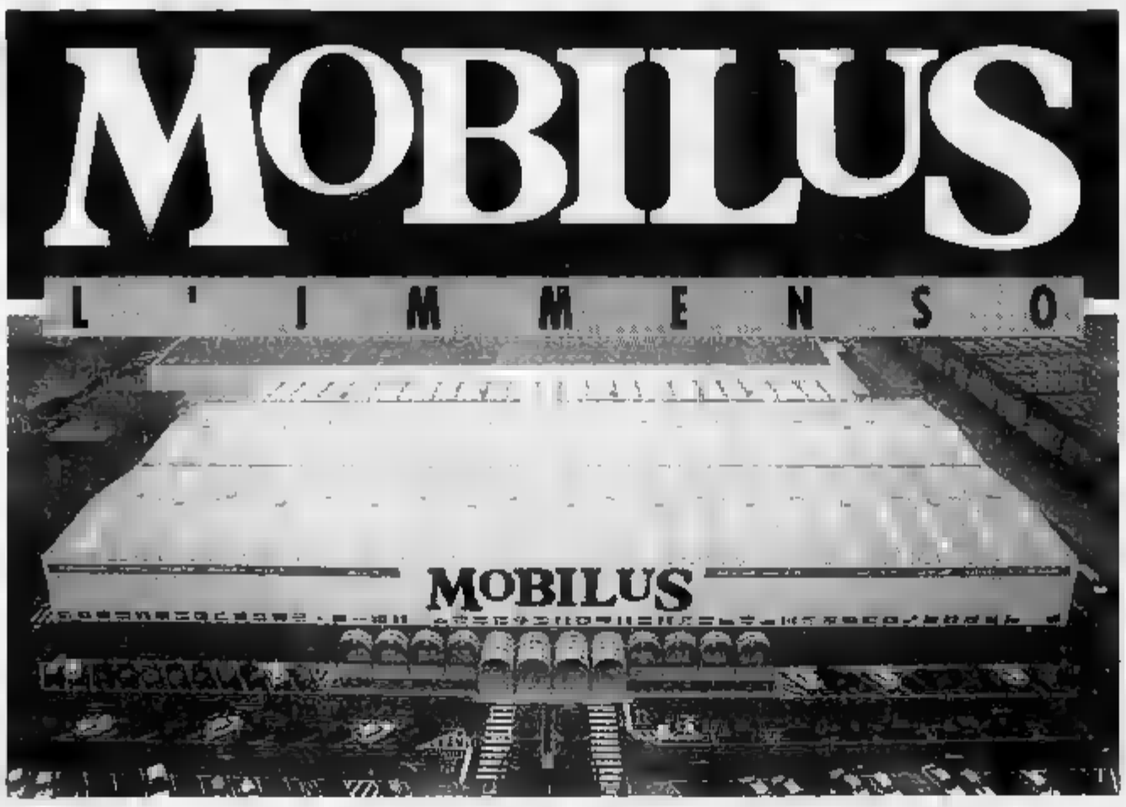
Ringraziano per l'attenzione tra mille marche esposte:
I Programmi d'Arredamento: B&B ITALIA • SAPORITI ITALIA • MISURA [illegible] • POLIFORM • LEMA • MAXALTO • STILDOMUS • FANTONI • PILLININI • FLEXFORM • MINOTTI ITALIA • CINOVA • BIESSE • VIBIEFFE • SORGENTE DEI MOBILI • CADEL • PROSERPIO • NOVA SERENISSIMA • L'ORIGINE • CHATEAU D'AX • GASPARUCCI
Le Cucine: ARC LINEA • DISEGNO DUE • BERLONI • COMPOSIT • VENETA CUCINE
I Letti: FLOU • INTERFLEX • CINOVA • LED & CO • MIMO • RIVA CANTÙ • HABITAT ITALIANA • OGGIONI
L'Arredo Bagno: VILLEROY & BOCH • IDEAL STANDARD • JACUZZI • TEUCO • MERATI BAGNO • KAROL • ASSIOMA • [illegible] • GERVASONI
I Complementi: KARTELL • SECCOSE • YCAMI • MOVI • MDF Collezione Maestri • DESIGN & DESIGN • NORTH DESIGN • EVOLUZIONE • CASAMANIA • ROTOWOOD • FOPPA PEDRETTI • THREE • BONALDO • STYLING • INTERCOM • BROS'S
I Complementi in Cristallo: FIAM • CIDUE • TONELLI • CASIGLIANI • MINIFORMS
L'Illuminazione: ARTEMIDE • ARTELUCE • VALENTI • BILUMEN
Le Liste Nozze: CESA 1882 • CRISTAL DE SEVRES • HEINRICH • ESCHENBACH • VILLEROY & BOCH • SAMBONET • ALESSI • VE ART • DE MAJO
Il Tessile: ZUCCHI • SVAD DONDI • BASSETTI • SISAL • SOMMA • ANVERSA

Strada Settimo 380
Torino
(tra regione Barca e Settimo)
Tel. 011/223.78.77

Tangenziale Nord:
Uscita Abbadia di Stura

Autobus:
Linea 49
(Ultima fermata urbana)

Orario continuato 10-20
Lunedì 14-20



PARI A S. SIRO CON IL PARMA

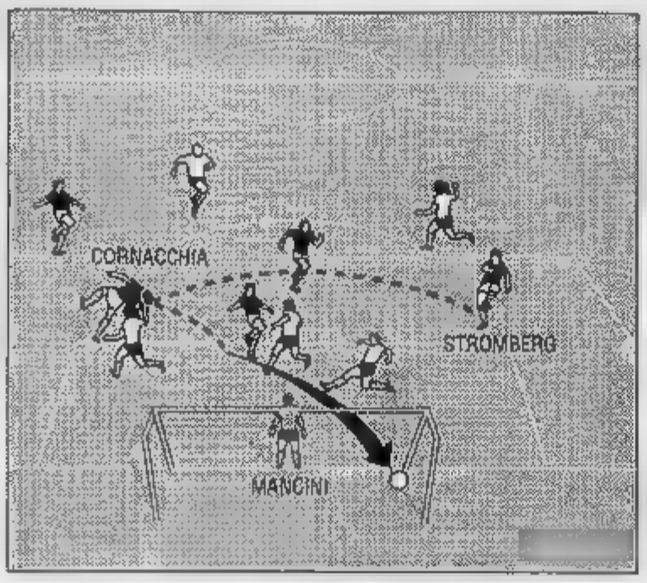
Klinsmann col turbante di garza: il tedesco è stato ferito alla testa da una moneta

L'Inter fischiata

Gandolfi Sormani

7

IL GOL DELLA DOMENICA



Con questo colpo di testa di Cornacchia l'Atalanta risale da 4-1 a 4-4 col Foggia

AGGUANTA LA ROMA AL 90'

Giannini porta in vantaggio la Roma all'89', la Samp pareggia subito

La Samp rimedia

Caroli Cerboncini

A PAGINA

4

CAMPIONATO

Si gioca sabato

Il prossimo turno ■ campiona- ■ sarà anticipato a sabato. Domenica, Pasqua, nessuna squa- ■ sarà in campo. Un turno particolarmente interessante, che metterà di fronte Milan ■ Inter nel derby milanese. La Juve sarà all'Olimpico, contro la Roma, mentre per l'alta classifica si giocheranno anche Torino-Sampdoria e Napoli-Lazio. In coda Ascoli-Cagliari ■ Foggia-Verona. Infine il Genoa ospiterà ■ Bari, la Fiorentina la Cremonese e il Parma l'Atalanta. In schedina anche i match di B Bologna-Udinese, Messina-Lucchese e, di C, Alessandria-Monza e Siracusa-Licata.

Rothmans RACING Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA 13 Aprile 1992

Rothmans RACING Rothmans

Mentre in campionato il Milan, stoppato a Cremona, perde un punto sulla Juve che supera l'Ascoli su rigore

Due giorni d'Europa nello stadio di Torino

Coppitalia e Coppa Uefa, semifinali calde

Ma allora, è un campionato bellissimo o noiosissimo? In testa è più che chiuso e è ■ pochino riaperto? E' condizionato dalle Coppe europee, dalla Coppa Italia e dalla qualificazione per la Coppa Uefa ■■■ prossima stagione?

Il giornalista assolutamente ■■■ possiede la risposta tranciante, decisiva. Semina interrogativi, dubbi: più onesto che vigliacco, comunque. D'altronde, si dice da sempre che larga parte delle fortune del calcio risiedono nelle sue stesse follie, nelle sue ■■■ ■■■■■. Ieri nei primi 360 minuti, più quelli di recupero, sono stati segnati ■ gol, di cui ■ su autorete e uno su rigore. Poi nel primo quarto d'o- ■■ dei secondi tempi, dunque ■■ 120 minuti ■■ 8 partite, ne sono stati segnati 8, il doppio. Tra Foggia e Atalanta ci ■■■ stati 13 gol nel duplice confronto, e gli attaccanti più di ■■■ delle due squadre si chiamano Baiano e Caniggia, non Van Basten e Baggio.

Delle quattro città d'Italia con due squadre, soltanto Torino fra sabato e ieri ha fatto il pieno di punti: 4 ■■■■ ! a ■■ Milano, ■■■■ e Genova. Per tantissime giornate si è insistito sul fatto che questo era il campionato targato MI, anche soltanto come Milan, e GE ■■■ Sampdoria e Genoa. La Lazio è stata presentata come possibile squadrone, alla quarta giornata è stata celebrata in testa, alla pari con Milan e Juventus, adesso ha ■■■ punticino in più della Roma ■■■ era stata consegnata allo sfascio totale.

E adesso, per due giorni, domani e dopodomani, Torino diventa capitale del calcio europeo, ■■■■■ che è Genova la Samp rifinisce con il Panathinaikos il suo giroissimo di Coppacampioni e ad Amsterdam il Genoa cerca un miracolo Uefa. Prima c'è al Delle Alpi fra Juventus e Milan una semifinale di Coppa Italia che all'estero è seguita almeno come una finale di Coppa delle Coppe, poi con una semifinale di Coppa Uefa che riporta il Real Madrid nella città della Mole, ma ■■■■■ il Torino, del quale finalmente si ■■■ accorgendo il nostro calcio massimo, dopo ■■■■ celebrato per quasi un'intera stagione Lazio, Parma, Foggia, Genoa che stanno tutti in classifica ben dietro ai granata. E le cifre dei botteghini promettono di essere milanesi. E il ■■■■■ prossimo venturo, cioè quello già aperto e magari già chiuso in segreto, ■■ Torino protagonista, così che le due partite possono ■■■■ specie in caso di esito positivo per le squadre locali, ■■■ chiave di lettura speciale, in vista di un futuro forte e bello.

Sono, le nostre, constatazioni anche ovvie, per spartirle o almeno riscontrarle basta leggere classifiche e programmi. ■■ le mettiamo avanti con una certa pignoleria ed una certa insistenza è perché pensiamo che questo ■■■ campionato possa e debba appartenere anche alle coscienze, ai pensieri, oltre che alle statistiche che li generano o al futuribile permanente e fantasioso per non ■■■ fasullo. E' un campionato che può scavare nelle teste, oltre che agitare anche i cuori. Propone un mercato degli stranieri complicato, balordo, fra gagliuffi che si fanno forti di vecchi contratti e nuovi arrivati che cercano già di prendersi in giro. Ha visto, checché se ne dica, per quanto si menta, una battaglia televisiva di reti appoggiate a Milan e Juventus. Ha registrato il primo allarme etico anti-Berlusconi, quello di Rivera. Ha finalmente fatto sapere che ai nostri club la Nazionale interessa sin che alza la valutazione dei loro giocatori di mercato, sennò deve farsi da parte.

E intanto che si medita, ■ regiona (almeno speriamo), Torino offre, ■ ■■■ sere consecutive, due incontri in cui, tob, il risultato è decisivo di per se stesso, o al massimo con l'ancoraggio ai due risultati dell'andata. Incontri in cui non si fa della dietrologia se non quella del match ■ andata, in cui la ■■■ sembra avere colpito abbastanza equamente, un'assenza qui e una qua, una lì e una là, in cui la tensione è quella che deve essere ma senza artificiosità ed artificialità. Due sani nobili incontri di football e (forse) basta, in una stagione dove le reti televisive sono state più seguite di quelle sul campo, e tante partite hanno dato l'impressione di essere state giocate già prima negli studi televisivi e nel mercato sotterraneo.

Gian Paolo Ormezzano

A sinistra Roberto Baggio trasforma il penalty ■■ regala alla juventus il ■■■■■ sull'Ascoli al Delle Alpi. Qui sopra Marco Van Basten contrastato da Favalli nell'area di rigore della Cremonese: l'olandese ■■ ■■■ ha segnato

LAZIO

In svantaggio a Bari recupera e trionfa

di Antonio Gaido

A PAGINA 4

LAZIO

Raggiunta al 90' dalla Fiorentina

di Piero Sarnataro

A PAGINA 8

CAGLIARI

Un altro passo verso la salvezza

■■■■ Vergnano

■■■■■

Ancora bloccato dal Lecce

di Salvatore Cavalla

A ■■■■ 10

IL PROGRAMMA DELLE COPPE

PARTITA	RISULT. ANDATA	ARBITRO	TV
COPPA ITALIA			
JUVENTUS - MILAN	0 - 0	-	DIRETTA (ITALIA 1) ORE 20,30
COPPA DEI CAMPIONI (GRUPPO A)			
SAMPDORIA - PANATHINAIKOS	0 - 0	ROETHLISBERGER (SVIZZERA)	DI ■■■■ (RAI 2) ORE 20,10
COPPA ■■■			
AJAX - GENOA	3 - 2	BIGUET (FRANCIA)	DIRETTA (ITALIA 1) ORE 19,55
TORINO - REAL MADRID	1 - 2	GALLER (SVIZZERA)	DIRETTA (RAI 1) ORE 20,25

JUVENTUS-MILAN si gioca domani, le altre gare mercoledì.
In Coppa Campioni, nell'altra partita di Gruppo A: Anderlecht-Stella Rossa.
Classifica: SAMP 7, STELLA ROSSA 5, ANDERLECHT 4 e PANATHINAIKOS 3.
Nel Gruppo B: Dinamo Kiev-Sparta Praga e Barcellona-Benfica.
Classifica: BARCELLONA 7, SPARTA PRAGA 5, BENFICA 5 e DINAMO KIEV 2.

CICLISMO

Vince Duclos-Lassalle

Parigi-■■■■■ ■'■ un nuovo re ■■ 38 ■■■

ROUBAIX. E' Gilbert Duclos-Lassalle il re della Parigi-Roubaix. Il corridore francese, che compirà 38 anni fra pochi mesi, ha conquistato il primo grande successo della ■■■ ■■■■■ in ■■■ delle ■■■■ più prestigiose del calendario internazionale. Secondo nel 1980 e nel 1983, Duclos-Lassalle è stato ieri perfetto sul terribile pavé della gara transalpina. Duclos-Lassalle è ■■■■■ in compagnia dell'olandese Van Poppel, del belga Van Slycke e dello svizzero Wegmuller. Poi è riuscito a staccare i compagni di fuga e a resistere anche al tentativo di rimonta ■■■ tedesco Ludwig. Sul traguardo nel velodromo di Roubaix, Duclos-Lassalle è arrivato con 34 secondi di vantaggio su Ludwig. Primo degli italiani, Ballerini, undicesimo.

Ieri ■■ è anche ■■■■ il ■■ro della provincia di Reggio Calabria, con vittoria di Cassani.

A PAGINA ■■

BASKET

Rientrato Morandotti

Benetton, ■■■■■ e Philips ■■■■■ ■■■ quarti

Tutto come previsto nelle gare di andata dei quarti di finale del playoff di pallacanestro. Dopo la Scavolini, che ■■ è aggiudicata l'anticipo di sabato con la Phonola, ieri hanno vinto le altre tre squadre che giocavano in casa. La Knorr Bologna ha piegato la Clear Cantù 72-60, la Benetton Treviso ■■ battuto ■ Stefanel Trieste 83-80, mentre al Forum la Philips ■■ superato il Messaggero Roma 83-77. Solo Bologna però ■■ avuto vita facile, mentre a Treviso e Milano sono stati decisivi gli ultimi secondi. Merito soprattutto di Ricky Morandotti: l'ala milanese ieri ha di nuovo indossato la maglietta della Virtus dopo due mesi di stop forzato per un'aritmia cardiaca. I match di ritorno si giocheranno sabato (Stefanel-Benetton in tv). Intanto stamattina la Philips parte per Istanbul, dove giocherà la finale del Campionato Europeo di Club. A PAGINA 15

LA STAMPA

lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

ATALANTA	5	37' Consagra (F), autorete
[redacted]	4	39' Baiano (F)
		53' Minaudo (A), autorete
		58' Shalimov (F)
		70' Rambaudi (F)
		73' Cornacchia (A)
		83' Cornacchia (A)
		87' Co[redacted] (A)
BARI	1	22' Platt (B), su rigore
NAPOLI	3	47' Zola (N)
		54' Bellucci (B), autorete
		90' Alemao (N)
CAGLIA[redacted]	1	46' Gaudenzi (C)
GENOA	1	57' Ruotolo (G)
CREMO[redacted]	[redacted]	42' Bonomi (C), autorete
MILAN	1	70' Iacobelli (C)
INTER	0	
PARMA	0	
JUVENT[redacted]	1	53' Baggio R. (J), su rigore
ASCOLI	0	
LAZIO	1	56' Stroppa (L)
FIORENTINA	1	90' Branca (F)
SAMPD[redacted]	1	87' Giannini (R)
ROMA	1	90' Silas (S)
[redacted]	1	31' Scifo (T)
[redacted]	2	44' Raducioiu (V)
		77' Lentini (T)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
14	11	3	0	37	9	14	7	7	0	19	7	[redacted]	[redacted]	4	28	18	10	0	56	16	40	10	8	[redacted]	0
15	13	[redacted]	0	28	7	13	4	5	4	10	10	[redacted]	41	-2	28	17	7	4	38	17	21	8	8	1	1
14	9	[redacted]	2	29	13	14	4	7	3	20	21	NAPOLI	36	-6	28	13	10	5	49	34	15	3	3	7	7
13	6	[redacted]	1	13	4	15	5	6	4	14	10	TORINO	34	-7	28	11	12	5	27	14	13	4	4	3	2
14	4	10	0	11	6	14	[redacted]	6	4	12	15	INTER	32	-10	28	8	16	4	23	21	2	8	[redacted]	5	3
13	7	5	1	18	10	15	2	8	5	8	14	PARMA	31	-10	28	9	13	6	26	24	2	1	1	5	3
15	5	9	1	25	17	13	[redacted]	3	6	12	12	[redacted]	30	-13	28	9	12	7	37	29	8	6	3	1	1
14	6	[redacted]	2	20	10	14	3	6	5	10	16	SAMPDORIA	30	-12	28	9	12	7	30	26	4	7	3	[redacted]	2
14	7	5	2	19	13	14	2	6	6	14	20	[redacted]	29	-13	28	9	11	8	33	33	—	3	2	[redacted]	3
13	4	7	2	13	9	15	4	6	5	16	20	[redacted]	29	-12	28	8	13	7	29	29	—	0	0	2	1
14	4	7	3	11	11	14	4	5	5	14	16	ATALANTA	[redacted]	-14	28	8	12	8	25	27	-2	4	[redacted]	4	3
13	5	5	3	21	15	15	3	5	7	24	33	FOGGIA	26	-15	28	8	10	10	45	48	-3	4	2	9	[redacted]
14	6	4	4	21	12	14	2	5	7	14	21	FIORENTINA	25	-17	28	8	9	11	35	33	[redacted]	0	[redacted]	[redacted]	[redacted]
14	4	7	3	19	13	14	1	5	8	7	19	[redacted]	22	-20	28	5	12	11	26	32	-6	1	[redacted]	3	3
14	7	2	5	13	11	14	0	3	11	4	27	[redacted]	19	-23	28	7	5	16	17	38	-21	6	3	6	1
15	4	6	5	13	16	13	0	3	10	7	23	[redacted]	17	-26	28	4	9	15	20	39	-19	3	3	3	3
15	4	3	8	14	18	13	0	[redacted]	8	5	22	CREMONESE	16	-27	[redacted]	4	8	16	19	40	-21	2	2	5	2
14	3	3	8	10	24	14	[redacted]	2	11	8	29	[redacted]	13	-29	28	4	5	19	18	53	-35	1	0	7	[redacted]

CLASSIFICA MARCATORI

22 reti: Van Basten (Milan, 8 su calcio di rigore).
14 reti: Baggio R. (Juventus, 7 su calcio di rigore).
[redacted] reti: Batistuta (Fiorentina); Careca (Napoli, 2 su calcio di rigore).
12 [redacted]: Riedle (Lazio); Sosa (Lazio, 3 su calcio di rigore); Zola (Napoli).
11 [redacted]: Baiano (Foggia, 2 su calcio di rigore).
[redacted] reti: Aguilera (Genoa, 2 su calcio [redacted] rigore); Skuhravy (Genoa).
9 reti: Platt (Bari, 3 su calcio di rigore); Shalimov (Foggia); Signori (Foggia); Vialli (Sampdoria, 2 su calcio di rigore).
[redacted] reti: Fonseca (Cagliari).
7 reti: Bianchezi (Atalanta, 3 su calcio di rigore); Casiraghi (Juventus); Padovano (Napoli, 1 su calcio di rigore); Mancini (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Scifo (Torino, 3 su calcio di rigore)
6 reti: Dezotti (Cremonese, 2 su calcio di rigore); Klinsmann (Inter); [redacted] (Milan); Melli (Parma, 1 su calcio di rigore).
[redacted]: Caniggia (Atalanta); Francescoli (Cagliari, 1 [redacted] calcio [redacted] rigore); Schillaci (Juventus); Stroppa (Lazio); [redacted] (Milan); Simone (Milan).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 34

PARTITE DEL 12/4/92

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Foggia	X
2	Bari	Napoli	2
3	Cagliari	Genoa	X
4	Cremonese	Milan	X
[redacted]	Inter	Parma	X
6	Juventus	[redacted]	1
7	Lazio	Fiorentina	X
8	Sampdoria	Roma	X
9	Lecce	Ancona	X
10	Palermo	Messina	1
11	Reggiana	Bologna	X
12	Pavia	Como	2
13	Ischia I.	Perugia	X

CONCORSO 34
Montepremi L. 30.799.988.034
[redacted] 727 13 L. 21.182.000
[redacted] L. 784.500

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 35

PARTITE DEL 18/4/92 (Sabato)

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Cagliari	
[redacted]	Fiorentina	Cremonese	
3	Foggia	Verona	
4	Genoa	Bari	
[redacted]	Milan	Inter	
6	Napoli	Lazio	
7	Parma	Atalanta	
8	Roma	Juventus	
9	Torino	Sampdoria	
10	Bologna	Udinese	
11	Messina	Lucchese	
[redacted]	Alessandria	Monza	
[redacted]	Siracusa	[redacted]	

[redacted]

12.a DI[redacted] 18 APRILE - ORE 16

ASCOLI	CAGLIARI	(and. 0-2)
FIORENTINA	CREMONESE	(3-1)
FOGGIA	VERONA	(0-1)
GENOA	[redacted]	(2-1)
MILAN	INTER	(1-1)
NAPOLI	LAZIO	(3-3)
PARMA	ATALANTA	(1-0)
ROMA	JUVENTUS	(1-2)
TORINO	SAMPDORIA	(0-0)

13[redacted] DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

ATALANTA	ROMA	(and. 1-1)
BARI	ASCOLI	(2-2)
CAGLIARI	NAPOLI	(0-4)
INTER	JUVENTUS	(1-2)
LAZIO	[redacted]	(0-2)
PARMA	GENOA	(0-2)
SAMPDORIA	FOGGIA	(0-0)
TORINO	MILAN	(0-2)
VERONA	FIORENTINA	(1-4)

[redacted] GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Kohler	Juventus	6,73
2	Rijkaard	Milan	6,72
3	Fusi	Torino	6,61
4	Baresi	Milan	6,61
5	Van Basten	Milan	6,60
6	Lorieri	Ascoli	6,59
7	Zola	Napoli	6,59
8	Fonseca	Cagliari	6,57
9	[redacted]	Torino	6,57
[redacted]	Scifo	Torino	6,56

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA [redacted]

	Arbitro		Media voti
1	D'Elia	9 gare	6,50
2	Trentalange	11 gare	6,40
[redacted]	Pairetto	12 gare	6,37
[redacted]	Cesari	10 gare	6,35
5	Lanese	10 gare	6,25
6	Luci	10 gare	6,20
7	Bazzoli	10 gare	6,20
[redacted]	[redacted]	11 gare	6,18
[redacted]	Felicani	10 gare	6,05
10	Fabricatore	9 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	FOGGIA	9.031	215.300.000	9.199
BARI	NAPOLI	6.469	198.271.000	21.912
CAGLIARI	GENOA	12.045	257.010.000	13.733
CREMONESE	MILAN	13.873	385.705.000	[redacted]
INTER	PARMA	10.707	303.305.000	33.588
JUVENTUS	ASCOLI	4.618	128.703.000	[redacted]
LAZIO	FIORENTINA	29.233	576.510.000	20.556
SAMPDORIA	ROMA	1.835	69.075.000	25.188
VERONA	TORINO	10.414	245.455.000	13.176
TOTALI		91.325	2.378.334.000	176.796
Totali '91-'92 dopo la 6ª		5.131.656	103.262.712.000	5.313.804
Totali '90-'91 dopo la 6ª		3.383.659	97.108.679.000	4.924.358

SERIE B

AVELLINO	1	42' Bonaldi (A)
MODENA	2	60' Cucciari (M)
		63' Caccia (M)
CESENA	1	1' Ferrante (P)
PISA	2	13' Scarafoni (P)
		48' Lerda (C), su rigore
COSENZA	1	74' Signorelli (C)
PADOVA	0	
LECCE	0	
ANCONA	0	
LUCCHESE	1	65' Russo (L)
BRESCIA	[redacted]	84' Passiatore (B)
PALERMO	2	53' Fragliasso (P), autorete
MESSINA	1	74' Centofanti (P)
		78' Modica (P)
PESCARA	4	56' Sorbello (P)
CASERTANA	2	59' Volpecina (C), autorete
		60' Ferretti (P)
		62' Piccinno (C)
		80' Allegri (P)
		83' Carbone (C)
REGGIANA	2	3' Incocciati (B)
BOLOGNA	2	27' Bertoni (R)
		46' Morello (R)
		65' Incocciati (B)
[redacted]	2	7' Sensini (U)
[redacted]	1	82' Marronaro (U)
		85' Madonna (P)
VENEZIA	0	
[redacted]	0	

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	[redacted]	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori F	S
15	7	7	1	24	13	15	3	10	2	16	13	BRESCIA	37	-8	30	10	17	3	40	26	14	3	1
14	[redacted]	4	1	21	9	16	1	13	2	7	9	ANCONA	[redacted]	-7	30	10	17	3	28	18	10	4	1
15	8	7	0	27	13	15	4	6	5	15	19	[redacted]	[redacted]	-8	30	12	13	5	42	32	10	1	4
15	8	4	3	23	9	15	2	9	4	13	19	PISA	33	-12	30	10	13	7	36	28	8	5	5
15	5	9	1	18	12	15	5	4	6	12	14	REGGIANA	33	-12	30	10	13	7	30	26	4	1	2
16	[redacted]	[redacted]	2	21	12	14	1	[redacted]	[redacted]	[redacted]	15	UDINESE	33	-13	30	9	15	6	30	27	3	2	1
15	[redacted]	5	1	18	7	15	1	8	6	12	23	[redacted]	33	-12	30	10	13	7	30	[redacted]	—	[redacted]	6
15	7	6	2	23	15	15	4	4	7	9	14	[redacted]	32	-13	30	11	10	9	32	29	3	[redacted]	1
15	3	10	2	12	11	15	4	[redacted]	5	14	15	LUCCHESE	30	-15	30	7	16	7	26	26	—	1	2
15	7	6	2	17	8	15	[redacted]	7	7	12	18	CESENA	29	-16	30	8	13	9	29	26	3	2	0
15	[redacted]	5	2	18	8	15	1	5	9	7	18	[redacted]	28	-17	30	9	10	11	25	26	-1	2	2
15	5	10	0	18	6	15	1	[redacted]	8	6	19	PADOVA	28	-17	30	6	16	8	24	25	-1	[redacted]	2
15	8	7	0	20	8	15	2	1	12	8	26	MODENA	28	-17	30	10	8	12	28	34	-6	[redacted]	6
15	[redacted]	7	0	23	10	15	0	4	11	11	25	PALERMO	27	-18	30	8	11	11	34	35	-1	1	2
15	6	5	4	18	15	15	[redacted]	6	7	10	17	[redacted]	27	-18	30	8	11	11	28	32	-4	4	0
15	6	8	1	13	4	15	0	6	9	7	21	TARANTO	26	-19	30	6	14	10	20	25	-5	2	2
15	3	7	5	13	16	15	2	9	4	11	13	VENEZIA	26	-19	30	5	16	9	24	29	-5	3	3
15	7	4	4	17	13	15	1	6	8	9	21	LECCE	26	-19	30	8	10	12	26	34	-8	5	4
16	6	7	3	19	15	14	0	[redacted]	8	7	23	AVELLINO	25	-21	30	6	13	11	26	38	-12	[redacted]	2
14	3	8	3	8	7	16	2	7	7	16	29	CASERTANA	25	-19	30	5	15	10	24	36	-12	2	3

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Ganz (Brescia, 2 su calcio di rigore); Campilongo (Casertana, 1 su calcio di rigore).
11 reti: Rizzolo (Palermo, 1 su calcio di rigore); Ferrante (Pisa); Scarafoni (Pisa, 5 su calcio di rigore).
10 reti: De Vitis (Piacenza, 3 su calcio [redacted] rigore); Balbo (Udinese, 2 [redacted] calcio di rigore).
9 reti: Detari (Bologna, 1 su calcio di rigore); Saurini (Brescia); Lerda (Cesena, 2 su calcio di rigore); Provitali (Modena, 6 su calcio di rigore); Pagano (Pescara); Morello (Reggiana).
8 reti: Montrone (Padova).

[redacted] TURNO

12.a DI RITORNO 18 APRILE - ORE 16

ANCONA	VENEZIA	(and. 2-1)
BOLOGNA	UDINESE	(0-4)
BRESCIA	PESCARA	(1-1)
CASERTANA	LECCE	(1-2)
COSENZA	CESENA	(0-1)
MESSINA	LUCCHESE	(0-0)
MODENA	PALERMO	(0-2)
PADOVA	REGGIANA	(1-1)
PIACENZA	PISA	(0-6)
TARANTO	AVELLINO	[redacted]

13.a DI RITORNO 3 MAGGIO - ORE 16

AVELLINO	MESSINA	(and. 0-2)
CASERTANA	MODENA	(1-2)
CESENA	ANCONA	(1-1)
LECCE	PIACENZA	(0-1)
LUCCHESE	COSENZA	(1-2)
PALERMO	TARANTO	(0-1)
PESCARA	BOLOGNA	(1-1)
[redacted]	PADOVA	(1-1)
REGGIANA	[redacted]	(0-1)
VENEZIA	[redacted]	(1-1)

[redacted] SERIE [redacted]

Un gol di Ferrante del Pisa, prima ancora che le lancette del cronometro avessero compiuto un intero giro, ha aperto le ostilità di una giornata ricca di marcature: se ne sono contate 25 (è il terzo bottino stagionale, inferiore soltanto alle 27 reti della 1ª e della 14ª giornata). Il Pescara ha coronato una rincorsa [redacted] vertice della classifica iniziata all'undicesima giornata: grazie al successo sulla Casertana la squadra di Galeone ha agganciato Brescia e Ancona che hanno pareggiato in trasferta. E' tornata al successo l'Udinese: non gli succedeva dall'ultima giornata dell'andata quando in panchina ancora c'era Scoglio.

SERIE C1

GIRONE A

[redacted]ZO	SPEZIA	2-2
BARACCA L.	CH[redacted]	0-0
CARPI	MASSESE	1-0
CASALE	ALESSANDRIA	0-0
EMPOLI	PRO SESTO	1-0
MONZA	SIENA	0-0
PAVIA	COMO	0-1
TRIESTINA	SPAL	0-1
VICENZA	PALAZZOLO	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
SPAL	37	-3	27	13	11	3	36	16
COMO	34	-6	27	12	10	5	26	14
MONZA	[redacted]	-7	27	9	16	2	23	12
[redacted]LI	33	-8	27	[redacted]	[redacted]	4	30	15
VICENZA	31	-9	27	7	17	3	23	15
TRIESTINA	30	-10	27	9	[redacted]	6	23	20
PALAZZOLO	27	-13	27	5	17	5	22	23
SPEZIA	27	-14	27	6	15	6	24	26
CHIEVO	27	-14	27	6	15	6	26	29
AREZZO	25	-16	27	7	11	9	24	27
CASALE	25	-16	27	5	15	7	15	19
ALESSANDRIA	24	-16	27	5	14	8	22	29
MASSESE	24	-17	27	7	10	10	22	31
SIENA	24	-16	27	4	16	7	16	26
CARPI	23	-18	27	7	9	11	16	22
BARACCA L.	21	-20	27	5	11	11	21	30
PAVIA	21	19	27	5	11	11	15	25
PRO SESTO	19	-21	27	4	11	12	17	22

PROSSIMO TURNO — 11.a DI RITORNO 18 APRILE - ORE 16

ALESSANDRIA	MONZA	(a. 1-4)
CHIEVO	CASALE	(0-0)
COMO	TRIESTINA	(0-1)
MASSESE	BARACCA L.	(0-1)
PALAZZOLO	EMPOLI	(1-1)
PRO SESTO	AREZZO	(0-1)
SIENA	CARPI	(0-1)
SPAL	PAVIA	(0-0)
SPEZIA	VICENZA	(2-2)

GIRONE B

ACIREALE	[redacted]	3-1
CATANIA	CASARANO	1-1
ISCHIA	PERUGIA	1-1
LICATA	REGGINA	1-0
NOLA	F. ANDRIA	0-0
SALERNITANA	CHIETI	1-0
SAMB.	FANO	2-1
SIRACUSA	[redacted]	2-2
TERNANA	BARLETTA	2-0

[redacted]	Punti	Media ingl.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
TERNANA	36	-4	27	13	10	4	21	11
PERUGIA	34	-7	27	11	12	4	24	12
F. ANDRIA	31	-9	27	9	13	5	24	19
CATANIA	29	-12	27	11	7	9	24	22
GIARRE	[redacted]	[redacted]	27	9	9	9	22	20
[redacted]	27	-14	27	7	13	7	22	21
CASARANO	[redacted]	-14	27	[redacted]	9	9	16	15
SAMB.	27	-14	27	8	11	8	22	21
ISCHIA	27	-13	27	6	15	[redacted]	22	22
LICATA	27	-14	27	9	9	9	21	21
NOLA	26	-14	[redacted]	[redacted]	14	7	14	15
SALERNITANA	26	-15	27	9	8	10	[redacted]	21
BARLETTA	25	-15	27	5	15	7	19	22
CHIETI	24	-17	27	5	14	8	[redacted]	17
REGGINA	24	-17	27	8	8	11	21	25
SIRACUSA	24	-16	27	5	12	9	22	32
MONOPOLI	23	-17	27	7	9	11	16	24
FANO	22	-18	27	5	12	[redacted]	23	27

[redacted] TURNO — 11.a DI RITORNO 18 APRILE - ORE 16

BARLETTA	ISCHIA	(a. 2-1)
CHIETI	CATANIA	(1-0)
F. [redacted]	TERNANA	(0-2)
FANO	NOLA	(0-0)
GIARRE	ACIREALE	(0-0)
MONOPOLI	SALERNITANA	(0-1)
PERUGIA	SAMB	(0-0)
REGGINA	CASARANO	(0-2)
SIRACUSA	LICATA	(0-4)

[redacted]C2

GIRONE A

CENTESE	TEMPIO	1-0
CUNEO	LEFFE	0-1
LECCO	RAVENNA	1-1
MANTOVA	FIORENZUOLA	1-1
OLBIA	SOLBIATESE	1-0
PERGOCREMA	LEGNANO	1-0
TRENTO	OSPITALETTO	2-0
VALDAGNO	[redacted]VARA	2-3
VARESE	AOSTA	2-2
VIRESCIT	SUZZARA	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
RAVENNA	37	-8	29	11	15	3	34	22
LEFFE	35	-8	29	11	13	5	34	19
FIORENZUOLA	35	-9	29	10	15	4	29	17
TEMPIO	33	-11	29	13	7	9	27	24
VARESE	[redacted]	-11	29	7	[redacted]	[redacted]	27	21
[redacted]	[redacted]	-11	29	[redacted]	12	7	22	19
MANTOVA	[redacted]	-13	29	9	13	7	35	29
OSPITALETTO	[redacted]	-13	29	9	12	[redacted]	28	26
OLBIA	30	-13	29	7	16	[redacted]	18	17
VIRESCIT	[redacted]	-15	2[redacted]	8	13	8	25	24
LECCO	29	-15	[redacted]	8	13	8	21	21
NOVARA	29	-15	[redacted]	11	7	11	30	31
SOLBIATESE	29	-15	29	7	15	7	20	24
PERGOCREMA	28	-15	29	7	14	[redacted]	27	25
AOSTA	28	-16	29	7	14	[redacted]	26	27
CENTESE	28	-16	29	6	16	7	18	[redacted]
VALDAGNO	25	-18	[redacted]	6	13	10	[redacted]	2[redacted]
SUZZARA	24	-19	29	6	12	11	15	27
CUNEO	[redacted]	-21	29	5	13	11	13	29
LEGNANO	[redacted]	-30	29	3	7	19	17	36

PROSSIMO [redacted] — 11.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 15

AOSTA	TRENTO	(a. 0-1)
FIORENZUOLA	SOLBIATESE	(0-0)
LEFFE	LECCO	(1-1)
LEGNANO	CENTESE	(0-0)
NOVARA	VIRESCIT	(1-1)
OSPITALETTO	PERGOCREMA	(0-0)
RAVENNA	OLBIA	(2-0)
SUZZARA	CUNEO	(0-1)
TEMPIO	MANTOVA	(1-3)
VARESE	VALDAGNO	(0-0)

GIRONE B

CARRARESE	CASTEL S.	0-0
CIVITANOVESE	CECINA	2-0
FRANCAVILLA	MONTEVARCHI	1-1
GIULIANOVA	PRATO	0-0
GUBBIO	AVEZZANO	2-1
[redacted]	VIAREGGIO	2-1
POGGIBONSI	[redacted]	0-0
PONTEDERA	TERAMO	1-0
RIMINI	LANCIANO	1-1
VIS PESARO	[redacted]	4-2

Squadre	Punti	Media ingl.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
MONTEVARCHI	39	-5	29	12	15	2	31	15
CARRARESE	38	-6	29	12	14	3	28	15
RIMINI	37	-6	29	13	11	5	32	12
PISTOIESE	36	-7	29	12	12	5	34	20
VIS PESARO	36	-7	29	11	14	[redacted]	28	17
[redacted]	[redacted]	-11	[redacted]	9	15	5	32	15
M. PONSACCO	32	-11	29	[redacted]	14	[redacted]	21	22
CASTEL S.	31	-12	29	8	15	6	27	23
[redacted]	[redacted]	-15	29	7	14	[redacted]	18	20
CECINA	28	-15	[redacted]	7	14	8	22	26
PRATO	27	-16	29	9	9	11	29	30
FRANCAVILLA	27	-17	29	5	17	7	24	27
POGGIBONSI	[redacted]	-17	29	8	11	10	20	23
VASTESE	26	-17	29	5	14	[redacted]	23	29
AVEZZANO	[redacted]	-18	29	7	11	11	24	30
PONTEDERA	[redacted]	-19	29	5	15	9	19	29
TERAMO	23	-20	29	4	15	10	21	31
LANCIANO	22	-22	29	4	14	11	15	26
GUBBIO	20	-24	29	4	12	13	12	29
GIULIANOVA	20	-24	29	5	8	15	16	36

[redacted] — 11.a DI RITOR[redacted] 26 APRILE - ORE 15

AVEZZANO	PISTOIESE	(a. 1-1)
CASTEL S.	GUBBIO	(0-0)
CECINA	VIS PESARO	(1-1)
LANCIANO	GIULIANOVA	(2-0)
M. PONSACCO	FRANCAVILLA	(0-5)
MONTEVARCHI	VIAREGGIO	(0-4)
PRATO	POGGIBONSI	(2-0)
RIMINI	PONTEDERA	(0-0)
TERAMO	CARRARESE	(1-3)
VASTESE	CIVITANOVESE	(0-2)

GIRONE C

A. LEONZIO	MATERA	1-1
BISCEGLIE	TURRIS	1-0
CAMPANIA	MOLFETTA	1-0
CATANZARO	FORMIA	2-0
CERVETERI	ALTAMURA	3-2
JUVE STABIA	ASTREA	2-0
LATINA	TRANI	3-2
L[redacted]	V. LAMEZIA	0-0
POTENZA	SANGIUSEPPESE	2-0
SAVOIA	BATTIPAGLIESE	2-2

Squadre	Punti	Media ingl.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
TRANI	36	-8	29	12	12	5	37	20
[redacted]	35	-9	29	9	17	3	23	15
[redacted]	34	-10	29	10	14	5	27	16
LODIGIANI	34	-10	29	9	16	4	25	15
V. LAMEZIA	32	-11	29	10	12	7	39	26
ALTAMURA	32	-12	29	9	14	6	26	21
SANGIUSEPPESE	32	-11	29	9	14	6	19	16
[redacted]	31	-12	29	9	13	7	22	20
BISCEGLIE	29	-14	29	7	15	7	23	20
SAVOIA	[redacted]	-15	29	5	19	5	26	25
A. LEONZIO	29	-14	29	9	11	9	24	26
TURRIS	28	-15	29	8	12	9	23	33
ASTREA	27	-16	29	7	13	9	27	30
LATINA	27	-17	29	10	7	12	24	33
JUVE STABIA	[redacted]	-18	29	8	10	11	17	19
BATTIPAGLIESE	26	-18	29	7	12	10	25	29
FORMIA	26	-17	[redacted]	[redacted]	10	11	23	28
CERVETERI	25	-18	29	4	17	8	24	29
[redacted]	23	-20	29	6	11	12	14	28
CAMPANIA	19	-24	29	3	13	13	15	36

[redacted] TURNO — 11.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

A. LEONZIO	CATANZARO	(a. 1-1)
ASTREA	POTENZA	(1-1)
BISCEGLIE	LODIGIANI	(1-1)
CAMPANIA	SAVOIA	(1-1)
CERVETERI	LATINA	(1-1)
FORMIA	BATTIPAGLIESE	(2-1)
MATERA	TRANI	(0-1)
MOLFETTA	JUVE [redacted]	(0-1)
SANGIUSEPPESE	TURRIS	(1-0)
V. LAMEZIA	[redacted]	(1-1)

Contro l'Ascoli gol annullato a Casiraghi. Ora i bianconeri si giocano la finale di Coppitalia

Lorieri, un diavolo prima del Milan

La Juve lo supera soltanto con un rigore contestato

[illegible]		ASCOLI	
TACCONI	6	LORIERI	8
CARRERA	6	MANCINI	5,5
DE AGOSTINI	6,5	ZAINI	6
REUTER	5,5	MARCATO	6
[illegible]	6	FUSCO	5,5
(46' LUPPI)	6	DI ROCCO	5,5
JULIO CESAR	6,5	TROGLIO	5
ALESSIO	6	(70' MENOLASCINA)	6
GALIA	6	CAVALIERI	6
SCHILLACI	7	BIERHOFF	5,5
R. BAGGIO	7	VERVOORT	6
CASIRAGHI	6,5	D'ANZARA	5,5
(83' DI CANIO)	6,5		
All.: TRAPATTONI	6,5	All.: CACCIATORI	5,5

1 0

Arbitro: CHIESA 5,5

Reti: 52' R. Baggio rigore. Ammoniti: 10' Fusco. Spettatori paganti 4618, incasso 129.703.000 lire; abbonati 36.383, quota abbonati 525.416.575 lire.

TORINO. La Signora compie un piccolo passo avanti in classifica, rosicchiando [illegible] punto al Milan, fermato sul pareggio a Cremona. Ma cinque lunghezze e sei giornate dalla fine, [illegible] no un abisso. Solo un crollo della capolista potrebbe riaprire la corsa scudetto, un'eventualità remotissima anche se nel calcio niente è impossibile.

Intanto, domani sera al Delle Alpi, ci sarà un'altra verifica: la [illegible] infinita tra bianconeri e rossoneri continuerà nel ritorno di Coppa Italia (andata 0-0), per la promozione alla finalissima, un traguardo [illegible] portata della squadra [illegible] Trapattoni malgrado l'assenza [illegible] Roberto Baggio, squalificato, che bilancerà quella [illegible] Marco Van Basten, pure lui appiedato dal giudice sportivo.

Il fantasista juventino, alla vigilia, aveva promesso gol e vittoria ed è stato di parola, disputando un'ottima gara e trasformando al 52' il rigore decisivo che ha piegato la resistenza di Fabrizio Lorieri, il migliore in campo. Il penalty ha [illegible]itato le proteste dei marchigiani e di Di Rocco, autore del [illegible]anio. Di Rocco [illegible] fermato con il gomito, a braccio leggermente staccato dal corpo, un tentativo [illegible] aggiramento di De Agostini. Fallo volontario o involontario? Difficile stabilirlo.

Chiesa, che in precedenza aveva sorvolato su un «sandwich» in area ai danni di Baggio, ha optato per [illegible] volontarietà. E Lorieri ha dovuto inchinarsi di fronte alla perfetta esecuzione dello specialista.

L'ex torinista ha compiuto una serie di parate che hanno impedito alla Juventus, un po' deconcentrata e con la mente rivolta al Milan, [illegible] travolgere l'Ascoli: tre su Schillaci, una su Baggio, Galia e Luppi che in avvio del secondo tempo aveva dato il cambio a Kohler, rientrato dopo più un mese per collaudare le sue condizioni in vista dell'importante appuntamento di domani sera.

Con molta sportività, Lorieri [illegible] abbracciato lo sconsolato Schillaci che si era visto negare [illegible] gol anche [illegible]. L'ennesima occasione per lo scatenato Totò e per la Juve.

Doveva [illegible] una giornata speciale per Stefano Tacconi, giunto al passo dall'addio. E, pur avendo [illegible] destino segnato da un divorzio annunciato, non [illegible] detto che il portiere-capitano abbia davvero disputato l'ultima partita in maglia bianconera al Delle Alpi.

Domani toccherà a Peruzzi, sino [illegible] quando il campionato non sarà matematicamente chiuso, Trapattoni potrebbe [illegible] affidarsi al vecchio titolare. A parte un grosso brivido in apertura [illegible] violento sinistro di Vervoort da fuori [illegible] finito sul palo, un'incornata [illegible] lato [illegible] poco [illegible] Bierhoff e un paio [illegible] terventi nella ripresa, Tacconi ha fatto da spettatore.

L'Ascoli, imbottito di rincalzi, ha subito la superiorità della Juventus, ispirata da Baggio [illegible] Julio Cesar. Solo in zona-gol, un po' per demerito dei bianconeri [illegible] molto per merito di Lorieri, la manovra non è [illegible] concretizzata. Schillaci ce l'ha messa tutta. I suoi dribbling hanno fatto dannare Mancini [illegible] Lorieri sembrava [illegible] conto personale con [illegible] bomber mondiale e tre volte gli ha impedito [illegible] andare a bersaglio a colpo sicuro.

Baggio ha cercato spesso Schillaci, come nelle notti magiche di Italia '90, ma la sfortuna [illegible] perseguita il siciliano. Lo stesso Baggio, rigore a parte, avrebbe potuto realizzare almeno una tripletta, se Lorieri non gli avesse respinto un insidioso diagonale e se due tiri fossero finiti nello specchio della porta anziché di poco a lato.

Un po' in ombra Casiraghi, al quale l'arbitro non ha convalidato [illegible] gol per un fuorigioco di Schillaci già segnalato dal guardalinee. Dopo poco più di un'ora, Trapattoni l'ha sostituito con Di Canio, che [illegible] vivacizzato le offensive con due [illegible] tre spunti notevoli, anche per risparmiarlo [illegible] vista del big-match di domani. Quando sente profumo di Milan, Casiraghi si trasforma.

Bruno Bernardi

Fabrizio Lorieri consola Totò Schillaci che [illegible] appena colpito la traversa. Il portiere marchigiano ha parato tutte le conclusioni [illegible] punta bianconera

LA [illegible]

[illegible] Questa, in sintesi, la cronaca di Juve-Ascoli.
1'. Sandwich in [illegible] di Zanini-Mancini su Baggio: per l'arbitro Chiesa non è rigore.
2'. Palo di Vervoort da 20 metri.
14'. Baggio a Reuter, centro per Schillaci che devia a lato.
20'. Apertura [illegible] Julio [illegible] per De Agostini, cross, scontro Lorieri-Mancini, a colpo di grazia [illegible] Casiraghi. Gol annullato per fuori gioco [illegible] Schillaci.
22'. Lancio [illegible] Julio Cesar per Schillaci e violento destro respinto da Lorieri.
34'. Cross di Baggio, al volo Schillaci sui pugni di Lorieri.
37'. Assist di Alessio per Schillaci, sinistro a fil di montante.
47'. In zona-recupero, Lorieri nega il gol a Baggio e poco dopo Schillaci spara a lato.
52'. Juve in vantaggio. Di Rocco intercetta con il gomito il pallone calciato in area da De Agostini. Per l'arbitro il mani è volontario. Baggio trasforma il rigore.
55'. Un'incornata di Bierhoff manca [illegible] [illegible] il bersaglio.
63'. Di Canio per Casiraghi.
72'. Altra parata [illegible] Lorieri [illegible] Schillaci.
83'. Bis di Lorieri su Luppi.
90'. Traversa di Schillaci.
90'. Tacconi sventa su Bierhoff.
91' e 93'. Altre due palle-gol per Baggio. [b. b.]

Trap vince la scommessa

«Così ho convinto Kohler a giocare»

[illegible] La comparsa a [illegible] prova di Kohler ha indotto più di uno, ieri pomeriggio, [illegible] pensare che Trapattoni fosse diventato fifone al punto [illegible] fare pretattica anche in vista della partita con il «povero» Ascoli.

[illegible] è stato lo [illegible] allenatore a dissolvere, subito dopo la gara, i cattivi pensieri degli addetti ai lavori. «Il caso si è risolto 10 minuti prima di andare in campo. Kohler [illegible] [illegible] convinto [illegible] di essere in condizione di giocare mentre noi e i medici [illegible] ansiosi [illegible] vedere se fosse finalmente guarito oppure no. E' stato [illegible] tiramolla estenuante, caratterizzato da molteplici fattori: le nostre esigenze, i punti di vista del giocatore, i richiami della Nazionale tedesca e, non ultima, l'ostinazione [illegible] puramente... teutonica di Jürgen. Insomma, una scommessa o addirittura una violenza psicologica che siamo felicissimi, e con noi lo è l'interessato, di aver fatto».

Trapattoni ride e aggiunge: «Domani mattina (stamane ndr) verificheremo [illegible] nuovo le sue condizioni ma, visto come s'è mosso, p[illegible] proprio che contro il Milan martedì sera ci sarà anche lui».

Contrariamente alle aspettative, la partita [illegible] l'Ascoli non è stata una passeggiata e il Trap lo mette subito [illegible] rilievo: «Sia pure con sofferenza ma ce l'abbiamo fatta. Questo è un successo importante perché potremo affrontare [illegible] Milan con [illegible] morale tonificato. Venivamo da [illegible] settimana difficile, caratterizzata dalla sconfitta nel derby ed era inevitabile che i ragazzi fossero scossi. La Juve ha prodotto [illegible] numero forse da primato di occasioni da gol ma sulla sua strada [illegible] tro[illegible] un portiere formidabile che ha sfoderato interventi eccezionali».

Pier Luigi Casiraghi (foto qui sopra) esulta ma l'arbitro Chiesa ha già fischiato, annullando il gol dell'attaccante bianconero. Infatti (come si [illegible] nella foto grande a destra) al momento della conclusione dell'ala, Totò Schillaci era in posizione di fuorigioco

Subito dopo la resa [illegible] fronte al Torino, il tecnico aveva chiarito che non avrebbe [illegible] cedimenti o distrazioni nella condotta [illegible] squadra e che [illegible] quel momento tutti i bianconeri si sarebbero dovuti sentire sotto esame. Viene chiesto a Trapattoni se i primi riscontri siano stati positivi. «Ho avuto quanto chiedevo - è la risposta - anche se non tutto ha funzionato per il meglio. Ho notato buone prestazioni e anche qualche errore di troppo ma non me la [illegible] [illegible] negare [illegible] ragazzi determinate attenuanti. Occorre pure tener presente che qualcuno, abbastanza provato sul piano fisico, sta tirando il fiato ed è per questo che, per la sfida [illegible] Il Milan, tengo in serbo qualche ricambio. Non per nulla [illegible] accingiamo a vivere le settimana più importante della [illegible] stagione».

Piercarlo Alfonsetti

Tacconi e Peruzzi, staffetta del silenzio

Il titolare: «Ho imposto uno stop alla lingua»
La riserva: «Mi concentro sulla gara di Coppa»

[illegible] In occasione [illegible] confronto con l'Ascoli la Juventus ha forse avviato l'operazione che porterà alla staffetta tra i suoi due portieri ma, almeno per [illegible] momento, [illegible] decisamente arduo indurre i diretti interessati a riflessioni pubbliche.

Con taccuini e microfoni Tacconi ha una confidenza che risale a vecchia data al punto che per lunghi anni ha detenuto forse la palma dell'interlocutore [illegible] più simpatico per i giornalisti ma ieri, contrariamente alle sue abitudini, il portiere juventino è letteralmente fuggito. Il timore [illegible] sfoghi inopportuni forse ha agito da freno.

Cos'è, [illegible]o stop? ha fatto in tempo a chiedergli il più svelto degli inseguitori. «No, è soltanto uno stop della lingua».

Peruzzi, [illegible] compenso, ha riservato qualche battuta a una emittente televisiva, guardandosi bene però [illegible] rivelare il proprio stato d'animo in merito al cambio della guardia nella porta juventina. Si è soffermato sulla partita di domani [illegible] il Milan, ha ribadito l'intenzione di contribuire alla conquista della semifinale, ha sottolineato i pericoli [illegible] confronto con [illegible] Milan ma nulla più.

Per due che non parlano dell'evento più «scabroso» che dovrebbe caratterizzare le prossime settimane juventine, c'è un altro giocatore che cerca parimenti di evitare la polemica. E' Schillaci che, rifacendosi a dichiarazioni rilasciate in settimana, corregge il tiro: «Non ho mai chiesto il prolungamento del contratto ma non ho neppure [illegible] detto [illegible] lascerò la Juve».

Qui a sinistra una parata di Tacconi che potrebbe aver giocato l'ultima gara in bianconero al Delle Alpi

Sulla partita, il contravanti afferma: «Sulla [illegible] strada abbiamo trovato un Lorieri strepitoso, veramente da prima pagina. Sono comunque con[illegible] per aver almeno [illegible] lo specchio della porta».

Le critiche non lasciano traccia su Casiraghi, questo [illegible] poco ma sicuro. La Juve [illegible] a segnare ma il bianconero, ineffabile, dimostra di [illegible] prendersela troppo: «Se non mi preoccupo io - replica il cannoniere in attesa [illegible] esplosione - perché si agitano gli altri?». [p. c. a.]

Cacciatori

Troppo fiscale questo arbitro

TORINO. [illegible] giocato [illegible] Torino e quando incontro la Juventus per [illegible] è [illegible] derby. Ce l'ho messa tutta, come sempre, purtroppo [illegible] arrivato quel rigore [illegible] di Baggio e mi son dovuto arrendere». Fabrizio Lorieri, complimentato da tutti per le grandi parate, è [illegible] [illegible] una volta il migliore dell'Ascoli.

Il portiere [illegible] una gran voglia di [illegible] a casa per riabbracciare la moglie [illegible] la piccola Ludovica, nata pochi giorni fa. Ma prima di andar via elogia Schillaci con il quale ha dato vita ad [illegible] [illegible] davvero divertente. «Complimenti a Totò, ha giocato [illegible] molto bene [illegible] io [illegible] [illegible] ancora più bravo e gli ho preso tutti i tiri. Purtroppo per l'Ascoli è arrivata un'altra sconfitta. Quest'anno per noi [illegible] [illegible] davvero una stagione sfortunata. Ora cercheremo [illegible] chiuderla nella maniera migliore possibile».

Massimo Cacciatori, l'allenatore dell'Ascoli, ha accettato con serenità il verdetto del campo. «Niente da rimproverare ai miei ragazzi, hanno giocato tutti bene [illegible] [illegible] grande impegno: avevamo in campo molti giovani ma se la [illegible] cavata egregiamente. Senza quel rigore...». «Premetto che l'arbitro Chiesa è stato uno dei migliori in campo - [illegible] proseguito Cacciatori -, ma in occasione del rigore forse è stato troppo fiscale. Il nostro Di Rocco aveva il braccio ar[illegible] al corpo e [illegible] suo fallo di mano è stato sicuramente involontario. Nel finale abbiamo rischiato [illegible] prendere il secondo gol in contropiede, ma anche noi abbiamo avuto con Bierhoff e Zaini l'occasione per pareggiare. Lorieri? Per l'Ascoli è una sicurezza, ormai siamo abituati alle grandi parate del nostro portiere che non fanno più notizia». [a. f.]

A CIASCUNO IL SUO

Nudo il contraccettivo più sottile possibile.
Partner il contraccettivo superstimolante. Conform il contraccettivo ritardante.
Nulla il contraccettivo sottilissimo. Stimula il contraccettivo sensibilizzante.
Sicuro il contraccettivo ultraresistente.

in farmacia.

AKUEL
la prova d'amore

I giallorossi tengono in pugno un match che conserva le emozioni per gli ultimi 2'

Samp-Roma, tutto il bello nella coda

Segna Giannini, risponde Silas

NOSTRO INVIATO

Nola mai, equilibrio a tratti, predominio della Roma molto spesso, però mai sostenuto da un do petto dei tenori in attacco. Ed è anche questi ingredienti che si confezionano i pareggi, addirittura gli 0 a 0 se chi fa il goleador professione sbaglia le opportunità che la sorte gli riserva oppure se i portieri bravi da lasciarlo a bocca asciutta.

Ma quando Sampdoria e ma sembrano rassegnate a muovere appena la classifica racattando un punto ciascuno senza il gusto saporito del gol, due fiammate due minuti (88' e 90') che non cambiano la sostanza del risultato ma almeno ne arricchiscono la forma. Il pubblico doriano ha il tempo affogare nella disperazione procurata dal gol di Giannini, che Silas, uno dei più vispi in campo, gli restituisce la serenità con tempestivo colpo .

Nella circostanza anche Pagliuca offre un contributo molto speciale, imita Rampulla (alcuni minuti prima si è già fatto ammirare con dribbling e lancio), si proietta in avanti: la difesa della Roma è sorpresa da quella nuova presenza, fatta anche di colori diversi (la maglia), e lascia che il brasiliano devii la il pallone alle spalle di Zinetti.

Non si mai quale ipotesi aggrapparsi per spiegare il comportamento di una squadra quando questa, il mercoledì successivo, è impegnata in un test di livello europeo. La Sampdoria aspetta il Panathinaikos in Coppa dei campioni, la Roma no. E forse questo alleggerimento della coscienza ai giallorossi di prendere bene le misure agli ospitanti, che appaiono macchinosi e meno solleciti del solito nell'impostare l'azione, e di tenerli sotto controllo per buona parte del match, di rendere la vita dura a Mancini con Garzya, a Lombardo con Carboni (almeno nel primo tempo), a Invernizzi (poi Ivano Bonetti) con Giannini e a Fari con Haessler, di nuovo fra i più bravi in campo.

Il solo Aldair, non abituato al marcamento, sa mai anticipare Vialli, che comunque vede poche volte lo specchio porta. Come del resto Mancini, che pure gioca preziosi palloni. Purtroppo, la stagione romanista fra più sterili per Voeller e per Rizzitelli, sostituito dall'altrettanto inconcludente Muzzi. Eppure nel primo tempo la Roma colpisce con un palo con Bonaci- e con Voeller va vicino al gol. Ma si ha sempre la sensazione il gioco macinato Haessler e Giannini, da Bonacina e Fiacentini (qualità e quantità) fiato buttato vento.

Non è che le cose cambino rovesciando la partita e analizzando i fatti in casa della Samp: la rischia l'uscita di Dario Bonetti e con l'inserimento Mannini, e gli schemi si fanno più incisivi (Vierchowod devia alto un pallone d'oro), ma ininfluente risulta l'ingresso Orlando al posto Invernizzi e non bastano l'impegno di Ivano Bonetti e di Vialli, la rapida intuitività di Silas e la cucitura raffinata di Mancini. Ma probabile, azzardiamo dunque l'ipotesi di frammatica, che gli uomini di Boskov abbiano già le testa al Panathinaikos, dunque a Wembley, la finale che potrebbe farli entrare nella storia della Coppa dei campioni. D'altra parte la reazione finale c'è stata: semmai le scudisciate i doriani le hanno meritate due domeniche fa a San Siro.

Angelo Caroli

SAMPDORIA		ROMA	
PAGLIUCA		ZINETTI	6,5
D. BONETTI	5	GARZYA	5,5
(46' MANNINI)	6,5	CARBONI	
INVERNIZZI	5,5	PIACENTINI	6,5
(55' ORLANDO)	5,5	ALDAIR	6,5
PARI	6	COMI	6,5
VIERCHOWOD		HAESSLER	
LANNA		BONACINA	
LOMBARDO	6	VOELLER	5,5
SILAS	6,5	GIANNINI	7
VIALLI	6	RIZZITELLI	5
MANCINI	6	(81' MUZZI)	5,5
I. BONETTI	6,5		
All.: BOSKOV	6	All.: BIANCHI	6,5

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: 65' Giannini, 90' Silas. Ammoniti: 15' Rizzitelli, 65' Giannini. Spettatori: paganti 1.935 per un incasso di 68.075.000; abbonati 26.158 per una quota di lire 542.

LA CRONACA

GENOVA. La cronaca della partita, in sintesi.
13': Piazzato di Silas da metri, Zinetti devia in corner.
28': Una bella conclusione di Ivano Bonetti, ma anche stavolta Zinetti è preparato. Un minuto dopo è Vialli, con deviazione di Aldair, a impegnare il portiere romanista.
33': Cross di Carboni, Rizzitelli non arriva, Bonacina si è colpisce il palo, poi Pagliuca schiaffeggia la palla e evita il peggio.
40': Un bel diagonale angolato di Voeller si perde sul fondo.
60': Gran destro Ivano Bonetti e Zinetti risponde piedi.
61': Rimpallo in area, Vierchowod è in posizione privilegiata, tocco sua, palla alta.
65': Tiro di Haessler, ma Pagliuca è lì che aspetta.
77': Lanna Muzzi con Ceccarini che fa proseguire.
88': Piazzato: batte Haessler, Muzzi smorza la traiettoria, irrompe Giannini 1-0.
90': Punizione da sinistra Mannini, in area c'è perfino Pagliuca, è casa, testa di Lombardo, poi di Silas ed è 1-1. [a. c.]

Silas approfitta di una mischia alla quale partecipa Pagliuca e piazza al 90' il gol del pareggio

Vialli parla, ma soltanto ai suoi tifosi

L'intervista oggi sul mensile «Sampdoria Club» «Vendermi? Solo se me lo chiedono in ginocchio»

GENOVA. Gianluca Vialli prende la parola. Per la prima parla storica gomitata di Parma, dall'esclusione dalla Nazionale, dal futuro. E' la fine del silenzio-stampa? Niente affatto. Il centravanti della Nazionale non si affida canali ufficiali, giornali, radio, tv. Sceglie «Sampdoria Club», la rivista mensile dei tifosi blucerchiati: un ennesimo per i giornalisti. «Sampdoria Club», che sarà in edicola oggi, ci ha anticipato i brani salienti dell'intervista. Cominciamo da : «La decisione dell'arbitro Boschin è giusta, la decisione Matarrese, di cui sono stato tempestivamente informato negli spogliatoi via telefono, è stata coerente con i provvedimenti presi nei confronti di Ferri e Bergami in casi analoghi. Superato il disappiacere per aver saltato la Nazionale, mi sono reso conto di quanto avrei potuto se invece ci fossi andato lo stesso nonostante l'espulsione: il raccomandato Vialli si salva anche stavolta, che vergogna! Già immaginavo i titoli dei giornali. E' stato meglio restare a casa, anche perché, in effetti, mi sentivo proprio un raccomandato».

Niente polemiche la Federazione, ma con i giornali: «A Milano, a Torino o a Roma sia Vialli che la Samp sarebbero stati trattati in altra maniera. Questi giornalisti continuano a dimenticare che io sono il capocannoniere della scorsa stagione, che abbiamo vinto lo scudetto, la Coppa Coppe, Coppa Italia, Supercoppa. Non fanno altro mettere risalto i pochi, credo, lati negativi della Samp e i miei in particolare».

Le voci che lo vogliono a Torino: «Alla lunga potrei anche stancarmi a farla finita con questa realtà, per ci ho pensato. Non ci sono novità, le voci che si sentono sul mio passaggio alla Juventus sono tali, io non ne niente. Non credo che Mantovani abbia cambiato idea su e sul mio futuro di cui, calcisticamente parlando, è il proprietario: ho un contratto fino al 1994 che vorrei onorare. Poi si vedrà».

E se Mantovani, come quella volta con il Milan, dicesse che è obbligato a venderla? «La trattativa con il Milan era 6 anni fa, una situazione differente da quella attuale. Ma se Mantovani dovesse farlo, dovrebbe chiedermelo un piacere personale, non dico in ginocchio, ma quasi. Lui sa quanto è importante Vialli per la Samp, io so quanto è importante la Samp per me». La chiusura verso la Juventus è totale: «A Torino sarei solo costretto a lavorare, qui vivo bene lavorando divertendomi».

Il pensiero di Vialli è solo rivolto alla Sampdoria: «Walker e Platt fortissimi, mi piacerebbe giocare con loro». Lo stopper della Nazionale inglese è già in pratica della Samp, per il centrocampista del Bari Mantovani dovrà lottare proprio con la Juve. Il futuro riguarda anche il nuovo allenatore e Gianluca il mio placet al divorzio con Boskov e all'assunzione di Eriksson: partenza di Boskov sarebbe un grosso dispiacere, ma penso che un rapporto di sei anni fra un tecnico e una squadra sia giustamente da rinnovare. L'importante è che chi verrà sia persona perbene, per giocheremo avremo tempo pensarci ritiro».

Sulla partita di ieri con la Roma, non una parola. Vialli si è neppure presentato in stampa.

Renzo Carboncini

Si comincia con il rigore di Platt, poi rimontano Zola e Alemao

Napoli ferito non perdona

I partenopei danno la spinta decisiva ai pugliesi di Boniek verso la serie B
Errore tecnico dell'arbitro Collina: fallo laterale trasformato in punizione

Requiem per il Bari. La squadra di Boniek s'inabissa e dà l'addio serie A. L'ultimo colpo mortale glielo infligge un Napoli dalle facili. La quarta dall'inizio della stagione, la seconda nel giro di giorni. Come contro la Roma i ragazzi di Ranieri ingranano le marce alte dopo essere andati sotto di un gol. A portare il Bari in vantaggio ci aveva pensato Platt dal dischetto dopo 22' di tentativi. Terracenere imbeccava Jarni lungo l'out sinistro e scattava un jet bruciando nettamente Ferrara, che vistosi perduto lo agganciava ad una caviglia. L'arbitro indicava il dischetto. Platt beffava Galli piazzando il pallone alla sua sinistra. Uno a per e gli ultras incominciavano a pensare avere scelto il giorno sbagliato per contestare la squadra: tutti in ma assoluto silenzio. E così campo libero i 5 mila tifosi napoletani in Sud. In campo, intanto, c'era squadra sola: il Bari pur con tutti i suoi limiti sotto Boniek aveva dovuto rivoluzionare per l'ennesima volta lo schieramento potendo contare su Alberga, Giampaolo, Soda e Bizzardi. Brogi andava a fare punta centrale con Boban di supporto. Eppure la squadra non sfigurava di fronte a un Napoli che non sembrava in giornata di grazia. A far risaltare le difficoltà degli azzurri aveva contribuito anche Ranieri: non c'erano De Napoli e Filardi. E dire che il tecnico napoletano in settimana non aveva fatto altro che elogiare Filardi il giocatore più in forma. Insorama la classica pretattica che però non portava i frutti sperati anche perché Ferrara, piazzato sulla corsia di Jarni, girava a vuoto. Zola appariva sotto e il tandem Silenzi-Careca riusciva mai a liberarsi dalla ferrea marcatura di Bellucci e Loseto. Un Bari che sarebbe potuto passare in vantaggio all'11' quando Jarni, dopo uno scambio Terracenere, impegnava Galli in una disperata uscita. L'unica occasione per il Napoli poco prima dell'intervallo: rimessa in gioco di Zola per Careca, tiro di Silenzi, respinta corta ma Corradini mancava a due passi dalla porta.

Altra musica nella ripresa. Ranieri richiamava Francini mandando in campo De Napoli. Sarà coincidenza, ma la squadra azzurra dimostrava subito di avere una marcia in più e dopo 2' Zola pareggiava. Careca chiamava all'azione Silenzi che dettava il passaggio per il piccolo tamburino sardo che, visto il portiere in uscita, lo anticipava con la punta del piede. Sei minuti dopo il raddoppio. Cross di Ferrara, irresistibile, sulla fascia Silenzi mancava il colpo di testa e Zola al volo sparava sotto la traversa ingannando Biato con la complicità di Bellucci, che involontariamente imprimeva col petto un'imprendibile traiettoria. Il Bari non si arrendeva. Ma Boban, Brogi e Platt sbagliavano tutto quello che c'era da sbagliare e così all'89' Alemao, il migliore in assoluto, siglava il terzo gol con un'irresistibile azione. Pochi attimi prima l'incerto Collina mandava Terracenere negli spogliatoi per somma di ammonizioni. l'errore più clamoroso l'arbitro lo commetteva al 40' del primo tempo quando Alemao gettava la palla in fallo per far soccorrere Loseto: il gioco riprendeva con una punizione battuta dallo stesso Alemao.

Antonio Guido

BARI		NAPOLI	
BIATO	6	GALLI	7
LOSETO	6	FERRARA	6
BELLUCCI	5	FRANCINI	6
(75' TIBERI)		(46' DE NAPOLI)	6
TERRACENERE	6	TARANTINO	6
JARNI	6	ALEMAO	7
PROGNA	5,5	BLANC	6
CUCCHI	6	MAURO	6,5
(75' FORTUNATO)	sv	CORRADINI	6
BOBAN	5,5	CARECA	
	5,5	ZOLA	
PLATT	5	(87' FILARDI)	sv
CARBONE	5,5	SILENZI	6,5
All.: BONIEK	6	All.: RANIERI	6

Arbitro: 6,5

Reti: Platt (rig.), 47' Zola, 53' Bellucci (aut.), 89' Alemao. Ammoniti: 26' Cucchi, 31' De Napoli. Espulso: 89' Terracenere. Spettatori: paganti 6.469, 198.271.000 lire; abbonati 21.912, quota .

LA CRONACA SI CHIUDE

BARI. Napoli dalle facili, Bari ormai in B. Zola spiega così la quarta rimonta stagionale, seconda consecutiva: «La nostra squadra è masochista. Dobbiamo andare sotto di un gol per ragionare e vincere. Bisogna riconoscerlo: non abbiamo fatto un gran match. Il Bari si è rivelato un avversario scorbutico».

Arriva Ranieri e dice: «Nel primo tempo non riuscivamo a trovare la profondità, ma nella ripresa abbiamo una cosa in più. L'uno-due Zola è stato ».

Indicibile l'amarezza del Bari per l'ennesimo tonfo che fa precipitare in B nonostante i 36 miliardi spesi dal presidente Matarrese. Boniek per minuti nello spogliatoio a meditare poi piomba in sala stampa fugando tutte le congetture. Si era infatti sparsa subito la voce di vertice societario tra Matarrese, Sgobba e Alberti, che avrebbe potuto portare a decisioni clamorose. il ds Alberti smentiva decisamente. Ed Boniek: «Potevamo raddoppiare dopo il gol di Platt ma poi i nostri difetti venuti a galla e abbiamo pagato pesantemente il conto». [g. g.]

Da tutto il Piemonte alla liquidazione Cittone

FARIZ HADJIJALELI cm 170x140 — Nord Persia tradizionale
SARUQ cm 207x129 — Persia Occidentale fine 700
KASAK cm 193x119 — Caucaso metà
KASAK cm 275x119 — Caucaso 1887

EDIZIONI MAGGIO

Un avvenimento eccezionale...

è in corso in questi giorni a Torino. La chiusura dell'"Antica Ditta Cittone", con riconsegna al Comune della licenza n.0884169, mette sul mercato a prezzi irrisori, e cioè il 50% del loro valore, migliaia di splendidi Tappeti: l'intero assortimento dell'"Antica Ditta Cittone", dal 1921 una istituzione nel settore. L'assortimento è vastissimo, a partire dalle lavorazioni tribali e nomadi ai Tappeti delle manifatture di corte, dai piccoli ai grandi formati, da quelli preziosi a quelli a portata di tutti.

La scelta di Cittone

Un Tappeto Persiano o Orientale è sia uno splendido oggetto d'arte e di arredamento, sia una forma originale di sicuro investimento. La perfetta annodatura a mano, la scelta attenta dei materiali, la tintura tradizionale con componenti vegetali, l'armonia delle figurazioni, diventano elementi di pregio che fanno di Tappeto un bene-rifugio che si rivaluterà nel tempo.

TUTTI GLI ESEMPLARI AL 50%

Dell'assortimento di Cittone fanno parte migliaia e migliaia di esemplari, raccolti nel corso di decenni, e comprendenti anche quelli della Collezione privata. A metà prezzo, è possibile scegliere fra Tappeti:

- di ogni origine e lavorazione
- di ogni formato e misura
- di antica e vecchia lavorazione, particolarmente pregiati
- di manifattura recente, accessibili a tutti, a prezzi incredibili

Consigli utili

- Prima di uscire di casa prendete le misure esatte dello spazio in cui desiderate ambientare il Tappeto.
- Puntualizzate le vostre preferenze, ed esponetele agli esperti Consulenti Cittone: saranno consigliati meglio.

Raggiungere Cittone è facile

E' fuori Zona Blu, a 50 m dal vasto parcheggio di Piazza Vittorio Veneto.
Antica Ditta Cittone
Via Maria Vittoria 45, Torino
Tel. (011) 83.74.33

LE GARANZIE CITTONE

Tutti gli esemplari in liquidazione sono garantiti dalla professionalità di Cittone, e da una serie di garanzie e servizi:
- Ogni Tappeto è accompagnato da CERTIFICATO DI GARANZIA DI ORIGINE, DENOMINAZIONE E ANNODATURA A MANO, intestato nominalmente a ciascun acquirente;
- ASSISTENZA nella scelta degli esemplari;
- RAPIDO SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO.

ORARI DELLA LIQUIDAZIONE
Tutti i giorni feriali, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Chiuso il lunedì mattina.

La Cremonese si batte con orgoglio e riesce a strappare un punto alla squadra di Capello

Al Milan si respira già aria di festa

I rossoneri si appisolano dopo il gol del vantaggio

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono cose che succedono. Il Milan campione si appisola sul più bello, quando ormai lo champagne della metafora [illegible] a fiumi, e così i tigrotti di Giagnoni strappano [illegible] pareggio più che meritato. Fortuna prima, autogol di Bonomi, palo [illegible] Giandebiaggi, sfortuna poi, rete di Donad[illegible]i annullata per [illegible] discutibile fuorigioco: sfumature. E' tutta la squadra che si offre a piccole gocce, lontana dalle frequenze cicloniche [illegible] domenica scorsa, e questo perché distratt[illegible] dall'aria festaiola [illegible] intorpidita dai primi caldi, oltre che disturbata dallo zanzare [illegible] ca[illegible]. Vero, mancano Gullit e [illegible]dini, ma che dire allora della Cremonese, senza Gualco [illegible] Ruben Pereira? [illegible] partita è un giocattolo con il quale il Milan [illegible] trastulla sin dall'inizio. Potrebbero subito segnare Rijkaard e, poco dopo, Massaro. Il clima assorbente, il pingue gruzzolo depositato in b[illegible] l'imminenza di una nuova, cruciale, [illegible] la Juve determi[illegible] ritmi modesti, pressing annacquato, grinta tutt'altro che feroce. La Cremonese si aggrappa all'orgoglio e alla dignità, virtù che fanno ricchi anche i poveri. Verdelli, al rientro, è un libero che intercetta fior di parabole. Garzilli e Bonomi si moltiplicano su Massaro [illegible] Van Basten. Favalli cura Donadoni, che Capello sistema, more solito, lungo la fascia. Giandebiaggi e Piccioni si dividono Gambaro [illegible] Evani, Iacobelli e Marcolin si dedicano a Rijkaard e Albertini. Fra i pali, [illegible] scalpitante Rampulla. In avanti, Florijancic e Dezotti: troppo spesso abbandonati alle fauci di Baresi e Costacurta. Il Milan procede come si conviene all'invitato cui tutti vorrebbero stringere la mano: cercando, cioè, di scontentare meno gente possibile. [illegible] cori né striscioni contro Rivera: è già qualcosa. Rijkaard pianta [illegible] tende in attacco. Van Basten e Massaro sfarfalleggiano ai lati. Albertini ha il freno tirato, Evani gira in folle: e Gambaro [illegible] Maldini. Le sortite di Baresi non sbrogliano la matassa: anzi. Donadoni, lui solo, [illegible] guizzi e idee all'altezza delle esigenze. La Cremonese intasa [illegible] gli spazi, applica marcature toste ma leali, sul filo [illegible] [illegible] molto rigorosa. Ogni tanto, [illegible] proprio ogni tanto, il Milan accelera. Quando Bonomi spiazza Rampulla, la sensazione [illegible] che i giochi, anche questi, siano fatti. Viceversa, il Diavolo torna nel[illegible] sue stanze, pago, neghittoso, sin troppo spensierato. E' sul centro-destra che la squadra di Giagnoni [illegible] il suo piccolo miracolo. Un palo di Giandebiaggi, con Rossi goffo e annaspante, non viene «raccolto» [illegible] rivali ormai satolli. Lombardini avvicenda Florijancic, Ferraroni rileva Piccioni. Staffette fortunate, ancorché contestate [illegible] popolo. Il pareggio [illegible] [illegible] prodezza balistica del generoso Iacobelli: un gol sognato, prima che segnato. A questo punto, l'elefante si sveglia. Furibondo, Capello richiama Evani e affianca Serena [illegible] Van Bastan. Massaro si sposta a destra, Donadoni a sinistra. Attacchi convulsi, ma fiori, insidiosi, animati [illegible] un improvviso zelo. Troppo tardi. Anche se, a essere sinceri, la rete di Donadoni sembra buona a tutti gli effetti. Nell'area di Rampulla si accendono mischie tempestose. L'arbitro, decoroso, privilegia l'ardore bellutino a taluni smottamenti, di uomini [illegible] di braccia. Taccuino «vergine» di [illegible]ti: n[illegible] capita tutti i giorni. In compenso, proprio alla fine, gli ultras del Milan si macchiano di deplorevoli atti, suggello indegno, e bestiale, di un pomeriggio di lodevole sportività.

La morale «tecnica» non sfugge alla logica della classifica: il Milan lascia un punto alla Juve [illegible] ne conserva cinque e «guadagna» una partita, la Cremonese festeggia un pareggio che non la salverà dal baratro. Paradossale [illegible] no, [illegible] così.

Roberto [illegible]

CREMONESE		MILAN	
RAMPULLA	6,5	S. ROSSI	5,5
GARZILLI	6	TASSOTTI	6
FAVALLI	6	GAMBARO	5,5
PICCIONI	6	ALBERTINI	6,5
(FERRARONI 66')	6	COSTACURTA	6
BONOMI	6	F. BARESI	6
VERDELLI	6,5	EVANI	6
GIANDEBIAGGI	6,5	(SERENA 79')	s.v.
IACOBELLI	7	RIJKAARD	6
DEZOTTI	6	VAN BASTEN	5,5
MARCOLIN	5,5	DONADONI	7
FLORIJANCIC	5,5	MASSARO	6
(LOMBARDINI 61')	6		
All.: GIAGNONI	7	All.: CAPELLO	6

1 **1**

Arbitro: QUARTUCCIO 7

Reti: 41' Bonomi autorete, 75' Iacobelli. **Espulsi:** nessuno. **Ammoniti:** nessuno. **Spettatori:** 13.573 paganti, per un incasso di 355.705.000 lire. **Abbonati:** 3.083, per una quota di 144[illegible].

LA [illegible]

CREMONA. La sfida in sintesi.
5': [illegible] Donadoni a Tassotti, cross per Rijkaard, solo [illegible] ben piazzato, fuori di testa.
12'. Donadoni-Rijkaard-Massaro: para Rampulla.
26'. Albertini smarca Massaro, tiro secco, Rampulla devia, Rijkaard, sbilanciato, svirgola.
41'. Milan in vantaggio. Fraseggio Van Basten-Massaro-Van Basten-Massaro, la stoccata del quale carambola su un fianco di Bonomi e di lì in rete, spiazzando il portiere.
58': [illegible]co[illegible] serve Giandebiaggi, sventola in [illegible] palo.
75': il pareggio della Cremonese. Giandebiaggi [illegible] centro, petto di Lombardini e, [illegible] lunetta, splendida volée di sinistro di Iacobelli, con palla nel «sette».
85': imbeccato [illegible] Albertini, Donadoni [illegible] in gol. L'arbitro prima convalida e poi, su dritta [illegible] un guardalinee, annulla. L'impressione [illegible] che Donadoni, al momento dello scatto, fosse in posizione regolare. [ro. be.]

Rijkaard, Massaro e Baresi festeggiano il gol del provvisorio vantaggio

I MUGNAI DELLA A

Charles ha un emulo di nome Cornacchia

INCREDIBILE Cornacchia. Emulando John Charles lo stopper bergamasco con una strepitosa tripletta (ottenuta con altret[illegible] incornate) consente all'Atalanta di rimontare [illegible]tro il Foggia in inferiorità numerica ma in vantaggio per 4-1. Cornecchia, ex granata del Filadelfia, è riuscito in un'impresa che nella storia del nostro campionato ha un unico precedente. Tre gol per [illegible] difensore rappresentano infatti un bottino che prima di Cornacchia era riuscito [illegible] mettere insieme soltanto il cagliaritano Mancin il 23 [illegible]gio 1971 contro il Verona (4-1 il risultato finale, con g[illegible] del terzino [illegible] 32', 40' e 66').

NOVANTESIMO fatale alle squadre romane. La Roma si fa riprendere dalla Sampdoria e Marassi [illegible] [illegible] Lazio - com'è ormai nella consuetudine - dopo es[illegible] passata in vantaggio «concedes» il pareggio alla Fiorentina all'Olimpico. L'undici [illegible] Zoff, è assodato, [illegible] riesce a [illegible] il vantaggio: la squadra viola ha infatti compiuto la decima rimonta stagionale [illegible] dai biancazzurri. Curioso che ben cinque di questi «sgarbi» siano stati sofferti dalla Lazio in piena [illegible] Cesarini: l'incredibile serie è sta[illegible] aperta da Osio del Parma ed è via via proseguita [illegible] Zola (Napoli), Benetti (Ascoli), Schillaci (Juventus) e appunto Branca (Fiorentina).

NIENTE da fare, per l'Inter il gol [illegible] [illegible] Siro è [illegible] autentico tabù. Da quando c'è Suarez al timone i nerazzurri al Meazza hanno [illegible] in colonna cinque 0-0 e ottenuto una vittoria con il minimo scarto contro la Lazio, grazie a un calcio [illegible] rigore trasformato [illegible] Matthaeus. L'ultimo bersaglio su azione manovrata la squadra neroazzurra al [illegible] pubblico lo ha proposto [illegible] 12 gennaio scorso (di Klinsmann, contro il Bari) quando al timone ancora c'era Orrico, e da allora per i fans ne[illegible] sono stati 544' di inutile [illegible].

CON il [illegible] del Bentegodi, nell'anticipo di sabato, i granata di Mondonico hanno portato a quattro punti [illegible] loro utile sul campionato scorso (al termi[illegible] del quale ritrovarono l'Europa dopo quattro anni [illegible] lontananza). Del [illegible] [illegible] bottino tanto ricco dopo 28 giornate l'undici granata non [illegible] metteva insieme dal lontano 1984-'85 quando, [illegible] Radice al timone, di questi tempi era salito [illegible] quota 36. La squadra [illegible] Mondonico sembra quest'anno particolarmente a suo agio in trasferta dove ha ottenuto cinque vittorie (prima di Verona aveva fatto il pieno [illegible] Cremona, Cagliari, Ascoli [illegible] Napoli), un ruolino tanto ricco di successi esterni «veri» (vale a dire [illegible] l'esclusione [illegible] derby quando ad ospitare è la Juventus) in [illegible] torinista non si verificava dal 1979-'80, quella volta i «2» erano stati [illegible].

TREDICI gol in 180' rappresentano un bottino del tutto inconsueto. Sono le reti ottenute quest'anno da Atalanta e Foggia: al 3-2 dell'andata per i bergamaschi allo Zaccheria ha fatto seguito il rocambolesco 4-4 di ieri a Bergamo. Fra l'altro il 4-4 è punteggio assolutamente inconsueto: nella massima divisione [illegible] si verificava ormai dal lontano 1971-'72 quando identico risultato misero insieme Inter [illegible] Sampdoria a San Siro. Se tutte le partite [illegible] l'esaltante ritmo-gol messo insieme quest'anno da nerazzurri e rossoneri si conterebbero 58/59 marcature e domenica, il campionato [illegible] drebbe così in archivio con l'incredibile bottino [illegible] circa duemila reti, esattamente 1989.

SOLTANTO il Milan nel girone [illegible] ritorno ha fatto meglio delle due torinesi. [illegible] sorprese viene comunque dalla squadra granata che [illegible] partire dalla diciottesima giornata ha messo insieme [illegible] punti, gli stessi della Juventus, due in meno del Milan lanciato verso il suo dodicesimo scudetto. Sul versante opposto staziona malinconicamente il Verona (passato da Fascetti [illegible] Liedholm) che nelle ultime 12 partite ha totalizzato la miseria di 6 punti.

Bruno Colombaro

«Peccato, è un [illegible] gettato»

Van Basten, deluso, critica la squadra Agente ferito: squalificato San Siro?

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Un punto sciupato. Peccato. Avremmo potuto [illegible] la parola fine al campionato». Van Basten è deluso della prestazio[illegible] del Milan allo stadio Zini e non risparmia critiche alla sua squadra. E lo fa con il solito to[illegible] pacato, mai fuori dei denti: «Se una squadra va in campo senza concentrazione rischia di fare brutte figure. Nella ripresa anziché cercare il gol del raddoppio abbiamo rallentato il gioco. Quando mi sono reso conto che al centro ci avevano chiuso ogni varco ho provato a spostarmi sulla fascia, cercando di facilitare gli interventi aerei di Massaro [illegible] di Rijkaard. [illegible] non è servito [illegible] niente. [illegible] gol annullato? Non so [illegible] realmente si [illegible] [illegible] posizione [illegible] off-side». Nessun commento in meri[illegible] anche da parte di Capello: «Ragionare con [illegible] senno di poi [illegible] [illegible] Ci hanno castigati perché non siamo stati abbastanza attenti. Non parlerei di mancanza di concentrazione, quanto di eccessivo narcisismo. Nella ripresa anziché cercare il raddoppio [illegible] siamo compiaciuti troppo di quello che eravamo riusciti a fare nei primi 45 minuti». Il tecnico in verità si è sbracciato abbastanza prima del gol del pari, ma [illegible]nte. «Mi ero accorto che non si riusciva a velocizzare abba[illegible] il gioco. Certo, la Cremonese è stata brava a credere di poter agguantare il pareggio».

Il tecnico però non accetta [illegible] provocazioni di chi parla d'un Milan stanco, in crisi: «E' la solita solfa. Qualcuno [illegible] dava per spacciati anche dopo la partita con la Roma. Guarda caso, la media inglese però continua a darci ragione. [illegible] fino a che ci [illegible] [illegible] più quattro continuerò a stare tranquillo. La Juve? Ha recuperato un punto, [illegible] io l'avevo detto già domenica scorsa che il campionato sarà concluso soltanto quando la matematica avrà dato ragione [illegible] [illegible] a loro».

[illegible] pensiero l'allenatore lo rivolge [illegible] [illegible] di domani sera [illegible] «Delle Alpi»: «Mi auguro [illegible] sia una bella partita. Il risultato? Scontato dire che sarebbe importante segnare subito un gol». All'allenatore [illegible] eco [illegible]pitan Baresi: «A Cremona eravamo venuti per vincere. Quindi parlerei più d'un punto gettato alle ortiche. Il caldo? E' [illegible] che non regge. Faceva caldo anche per i nostri avversari. Il fatto [illegible] che non siamo [illegible] abbastanza attenti. [illegible] Cremonese ha il merito di avere segnato senza [illegible] creato molto. Hanno tirato due sole volte in porta: la prima hanno colto la traversa e [illegible] seconda sono andati a segno».

Evani [illegible] convinto che [illegible] la squadra debba fare mea culpa: «Sull'1 a 0 siamo stati troppo presuntuosi, perché abbiamo pensato di aver chiuso la partita. E non abbiamo tenuto conto della reazione d'orgoglio della Cremonese».

Sul gol [illegible] pareggio pesa la responsabilità di Albertini: «Colpa mia? E' stato un tiro improvviso e ben calibrato quello di Iacobelli». E a proposito dell'assist [illegible] Donadoni: «Roberto era in linea [illegible] i difensori quando gli [illegible] servito la palla. Non mi pare che [illegible] [illegible] posizione fosse irregolare, tant'è che l'arbitro [illegible] convalidato e poi annullato su segnalazione del guardalinee». Dopo lo sbandieramento del signor Quinci della curva nord, dov'era stipata la tifoseria rossonera, è piovuto di tutto in campo: fumogeni, razzi, bottiglie. Un agente, Nicola Perrino, 31 anni, [illegible] squadra Cinofili di Polizia di Milano, [illegible] stato colpito alla testa e ha riportato un trauma cranico. Medicato al pronto [illegible]r[illegible] dell'ospedale di Cremona è s[illegible] giudicato guaribile in dieci giorni.

Sulla società [illegible] pesano già alcune diffide per le intemperanze [illegible] tifosi. Quelle [illegible] ieri allo stadio Zini potrebbero far [illegible] la squalifica del campo di San [illegible]

Piero Abrate

Nel disegno, il pareggio della Cremonese: Iacobelli sventola di sinistro

«Per [illegible] è una vittoria»

Tanta euforia fra i grigiorossi «Fino alla fine non molleremo»

CREMONA. L'1 [illegible] 1 per la Cremonese vale una vittoria e co[illegible] tale il risultato viene salutato con grande gioia dallo staff [illegible] dai giocatori grigiorossi che hanno ritrovato [illegible] momento di gloria. Tutti soddisfatti i dirigenti cremonesi, anche se [illegible] sfumature diverse. Pacato [illegible] sereno il presidente Luzzara che ha apprezzato molto l'impegno di tutti i suoi ragazzi «capaci di un'impresa notevole: rimonta[illegible] un gol di svantaggio al Milan, una squadra che lo scudetto lo tiene [illegible]à in tasca».

Irruento e polemico, al contrario, il suo vice Miglioli, che dedica la vittoria [illegible] Gustavo Giagnoni («Vittoria, gli si chiede? Certo, questo pareggio vale certo la vittoria» risponde in assoluta sicurezza) e attacca la stampa locale per aver soffiato sul fuoco delle polemiche a proposito [illegible] «caso Chiorri». Riflessivo e portato al rammarico [illegible] d.g. Favalli sulla base del buon comportamento tenuto dalla Cremonese [illegible] solo contro [illegible] Milan [illegible] anche contro l'Inter, la Sampdoria e altre «grandi» del campionato. Infatti ritiene ingiusto che la sua squadra sia impantanata sul fondo classifica e condannata alla retrocessione. Ben altre sorte avrebbe potuto avere con più fortuna.

L'allenatore Giagnoni elogia la [illegible] squadra in blocco per aver giocato senza complessi d'inferiorità contro la miglior squadra italiana dal momento [illegible] aver conquistato [illegible] pareggio più che meritato «tenuto conto che i rossoneri sono andati in vantaggio su [illegible] [illegible] che la Cremonese ha colpito un palo». Bonomi spiega così il gol del Milan: «Massaro ha saltato un avversario e calciato a rete, mi è venuto spontaneo allungare la gamba e ho involontariamente fatto carambolare la palla fuori dalla portata di Ram[illegible]ulla. Questo pareggio - aggiunge - lo dedichiamo ai tifosi, [illegible] dimostrazione che fino alla fine non molleremo». [g. m.]

Nuova Fiesta 16 valvole. Facile, divertente, per tutti.

Vieni a guidarla.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Foggia in vantaggio a Bergamo per 4-1, poi il difensore sigla un'incredibile tripletta

Cornacchia fa volare l'Atalanta

Con 3 gol rimonta l'allegra brigata Zeman

Qui a sinistra il tecnico Zeman; al centro di Cornacchia; a destro il disegno Shalimov-gol

C'erano tutte le premesse: Atalanta e Foggia, per un sacco di motivi, potevano dare vita ad una partita ricca di emozioni. E bastava guardare la classifica: entrambe tranquille, con gente in squadra da mettere in evidenza. In più, grandi potenzialità di gioco da far vedere sui campi asciutti della primavera. Ma otto gol, e la tripletta di un tal Cornacchia da Altamura, che in serie A non aveva mai segnato gol nella porta altrui, davvero li aspettava nessuno. Anche se il risultato non deve ingannare: tanti gol, poco gioco costruito, molte pause difesa, è ovvio, molto allegre.

L'Atalanta, oltretutto, ha sprecato moltissimo in fase realizzativa e se non fosse stato per giornata di gloria di Cornacchia, autore di una tripletta, starebbe probabilmente recriminando per le clamorose occasioni fallite, la prima delle quali al 14', quando Bianchezi spara sopra la traversa da posizione favorevolissima.

La partita non diverte il pubblico bergamasco, l'Atalanta fatica a costruire gioco e così la contestazione che era cominciata prima della gara s'inasprisce. I tifosi neroazzurri esprimono il loro dissenso per lo scarso impegno dei propri beniamini nelle ultime prestazioni. Quando al 36' Caniggia mette a centro area un pallone che Consagra trasforma in autorete, la pace sembra fatta. Sembra, perché passano 4' ed il Foggia pareggia: l'attivissimo Rambaudi lancia la sfera a centro area, Bigliardi l'intervento e per Baiano segnare è un gioco da ragazzi.

La ripresa riserva certamente le cose migliori, ed è soprattutto merito del Foggia, che perdona due incredibili errori di Nicolini (solo davanti al portiere spara sopra la traversa) e Bianchezi (smarcato da Bordin a un metro dal portiere riesce nell'«impresa» di procurarsi un calcio d'angolo). I pugliesi passano in vantaggio al 53', allorché Minaudo devia nella propria porta un traversone di Baiano. La rete subita disorienta l'Atalanta, che diventa ancora più pasticciona di quanto non lo fosse stata in precedenza. E' nell'aria il colpo del ko: ci va vicino Codispoti al 58' ma è bravo Ferron a bloccare il pericolo, lo sferra invece Shalimov al 59' con uno splendido tiro da fuori area.

La partita appare chiusa, soprattutto al 70' quando il Foggia realizza la quarta marcatura con uno degli uomini più efficaci fino a quel momento, Rambaudi, che in contropiede trafigge Ferron con un preciso diagonale. I tifosi bergamaschi esprimono il loro dissenso lanciando oggetti nell'area del Foggia, i più intelligenti invece lasciano lo stadio. Ma la fiducia di chi resta viene incredibilmente ripagata con una rimonta insperata. Al 73' Petrescu commette su Caniggia, ammonito per la seconda volta e deve lasciare il campo. Dalla conseguente punizione nasce la prima rete di Cornacchia, di come le altre due, all'83' e all'87', su traversoni di Nicolini e Stromberg.

I giocatori del Foggia si dispergono ma possono recriminare molto, avendo avuto le occasioni nei 90'. E' il Foggia di sempre, che dispone del terzo attacco del campionato ma anche della penultima difesa. L'Atalanta invece non quella di sempre, sprecona e senza gioco a centrocampo.

Amanzio Possenti

ATALANTA	4
	6,5
PORRINI	6
(62' PIOVANELLI)	s.v.
	6,5
(69' VALENTINI)	s.v.
CORNACCHIA	7
BIGLIARDI	5,5
STROMBERG	6
PERRONE	6
BORDIN	6,5
BIANCHEZI	4,5
NICOLINI	6
CANIGGIA	6,5
All.: GIORGI	6

FOGGIA	4
MANCINI	6
PETRESCU	6,5
CODISPOTI	6
PICASSO	6
(68' PORRO)	6,5
MATREGANO	6
CONSAGRA	5,5
	7
SHALIMOV	7
BAIANO	6,5
(79' PADALINO)	s.v.
BARONE	6
SIGNORI	6,5
All.: ZEMAN	6,5

Arbitro: BRIGNOCCOLI 6

Reti: 36' Consagra (aut.); 40' Baiano; 53' Minaudo (aut.); 59' Shalimov; 70' Rambaudi; 73', 83' e 87' Cornacchia. Note: Signori e Petrescu. Espulsi: Petrescu al 72' per doppia ammonizione. Spettatori: paganti 9.031 per un incasso di 215.300.000 lire.

I pugliesi accusano i tifosi

«Non si poteva stare in area ci tiravano addosso di tutto»

Bruno Giorgi, allenatore dell'Atalanta, se essere più contento per il pareggio strappato in extremis, o arrabbiato per la deludente prestazione offerta dai suoi giocatori: «Dopo la brutta partita giocata a Firenza, mi aspettavo una reazione da parte mia squadra. Così non stato. Siamo stati molto imprecisi nelle conclusioni, concedendo poi troppo loro contropiede. L'unica nota positive è il risultato, visto che sul 4-1 per il Foggia non speravo davvero più arrivare al pareggio».

Carlo Cornacchia, autore di una tripletta storica per un difensore, commenta così la impresa: «In passato ho realizzato alcuni gol di testa, ma mai tre insieme. Si assomigliano tutti: mi sono sempre trovato a centro area e ho di anticipare l'intervento dei difensori. La più difficile? Senza dubbio l'ultima, visto che la palla era molto bassa e prima di colpirla mi dovuto abbassare. Dopo il pareggio ho provato un'emozione grandissima».

Alcuni giocatori Foggia recriminano sulla prima rete. Il lancio di oggetti da parte dei tifosi atalantini li ha costretti a girare al largo dall'area. Quando Caniggia ha battuto la punizione, Cornacchia li ha beffati anticipando il loro intervento.

Cosa ne pensa Zeman, allenatore dei pugliesi? «In quell'azione siamo stati disturbati da ciò che pioveva dagli spalti. Abbiamo subito altre due reti in maniera ingenua. Avremmo dovuto cercare di amministrare più seggiamente la palla, invece abbiamo offerto il fianco all'Atalanta, che ne ha approfittato. Alla vigilia un pareggio mi poteva bene, ora abbiamo molto rimproverarci». [a. p.]

A ROMA

Branca pareggia al 90' il gol «impossibile» segnato da Stroppa

Lazio, un finale già visto

Anche con la Fiorentina gli uomini di Zoff vanno in tilt negli ultimi minuti All'80' Riedle spreca la palla del raddoppio, poi Soldà esce per infortunio

ROMA. Uffa, la solita Lazio raggiunta novantesimo. Colpa del destino, come dice Zoff? Forse, ma quando Riedle a dieci minuti dalla fine incredibilmente fallisce l'occasione un brivido scuote l'Olimpico: «Si pareggia», mormorano sconsolati quarantamila laziali.

Solo il gol del pareggio sampdoriano restituisce loro un piccolo sorriso, addolcendo l'immancabile amarezza finale. All'89' Soldà si blocca con un infortunio da comica: palla sul fondo, spetta a lui rimetterla in gioco. Pallone sul vertice dell'area piccola, il libero fa due passi e si butta sul prato: stiramento. E la Lazio resta in dieci. Un minuto di panico ed arriva il gol di Branca. Destino?

Una partita con poche emozioni, giocata quasi sempre a centrocampo. Con Radice che si stropiccia le mani, felice di aver indovinato ogni mossa. E Zoff che lo aiuta schierando un improponibile Bergodi. La Fiorentina ha una punta sola, Branca, e ci pensa Greguoci. Il povero Bergodi risucchiato lontano dall'area colleziona un'altra brutta figura. I portieri non fanno parata. Iachini si occupa di Doll e un calcetto alla caviglia nei primi minuti ne limita il rendimento. Mazinho spegne Sergio e dà una mano a chi ne ha bisogno. Riedle e Sosa toccano pochissimi palloni.

Il gol è un miraggio, finché Zoff non si decide a mettere in campo Stroppa. Il quindici biancazzurro al 57' fa secco Mareggini con un tiro «impossibile». Quasi dalla linea laterale, a pochi metri dalla bandierina, inventa un pallone e spiovere che pesca il portiere un passo troppo avanti.

Partita finita? Sembra di sì, tanto più che all'80' Faccenda tenta il suicidio. Palla al piede si guarda intorno distrattamente: arriva Riedle, ringrazia, gli toglie la sfera e punta su Mareggini. Il centravanti avanza, avanza e non tira mai. E così Mareggini in uscita ridà coraggio ai compagni. Tanti falli impuniti, in compenso l'arbitro espelle Antognoni. Per un gesto poco amichevole.

LAZIO	1
FIORI	6,5
BERGODI	5
SERGIO	6
PIN	6
GREGUCCI	5,5
SOLDA'	6
BACCI	6
DOLL	6
(75' MELCHIORI)	sv
RIEDLE	5,5
SCLOSA	6
(52' STROPPA)	sv
SOSA	5,5
All.: ZOFF	6

	1
MAREGGINI	5,5
MALUSCI	6
CAROBBI	6
DUNGA	6,5
FACCENDA	6
PIOLI	6
MAZINHO	6,5
MAIELLARO	6
(71' BANCHELLI)	sv
BRANCA	6
ORLANDO	6
IACHINI	6
All.: RADICE	7

Arbitro: CINCIRIPINI 5

Reti: 57' Stroppa, 90' Branca. Ammoniti: 7' Pioli, 15' Doll, 34' Branca, 53' Sosa. Spettatori: paganti 20.233, incasso 576.510.000; abbonati 20.556, quota 653.524.771.

Nel disegno di Coll' la rete laziale: Stroppa Mareggini fuori dai pali e lo infila con spiovente

Dal due a mancato all'uno a uno è questione dieci minuti. Più si avvicina la fine, più la Lazio arretra. Un paio di mischie, l'infortunio di Soldà e il diventa totale. Finché Branca trova un pallone al limite dell'area e con una gran girata lo spedisce alle spalle di Fiori. Biancazzurri tramortiti, però hanno la forza per insultare il loro portiere.

Risultato giusto, sostiene Radice è partita finita, inquinato forse da due tiri della domenica. Gol così, dice, Stroppa e Branca non li segneranno più: «Noi abbiamo fatto nostra parte, dando anche ai biancazzurri l'occasione per chiudere la partita. Il pareggio è meritato. Sapevamo che la Lazio ama i grandi spazi e siamo riusciti a tenere la squadra corta. Va bene così».

E Zoff? Una smorfia e attacca «Condannati da un tiro della domenica. Questa volta la squadra non ha commesso errori. Dopo un primo tempo così così, nella ripresa eravamo padroni del campo. Poi, su una respinta, Branca va a indovinare la girata da 25 metri... E' una maledizione. La Fiorentina? I viola sono rimasti sempre ben coperti, senza mai rischiare. L'Uefa? Sono sempre ottimista, certo questo è il momento adatto per prendere un piccolo vantaggio. Invece resta tutto come prima. Abbiamo fallito un passo importante. Gol occasionali. Certo non se ne vedono spesso di gol come questi».

Sabato a Napoli non ci saranno Doll e Soldà. Squalifica certa per il primo (ammonito per un fallo di mano) e stiramento alla coscia destra per il secondo.

QUANDO LO SPETTACOLO DIVENTA SHOW BUSINESS

La Borsa per tutti coloro che operano nel campo dello spettacolo "live". Dalla prosa al teatro classico, dalla musica leggera al jazz, dal balletto al circo, dal cabaret alla discoteca, dal melodramma alla musica classica, dal musical al folk. Un appuntamento per artisti, gruppi, autori, agenti, teatri, scuole e per chi realizza prodotti, attrezzature e servizi per il mondo dello spettacolo. EXPO CTS

1ª BORSA DELLO SPETTACOLO INTERNAZIONALE

FIERA DI MILANO 6 / 10 NOVEMBRE 1992

Organizzata da con il Patrocinio del Comune di Milano e la collaborazione della Camera di Commercio di Milano.

Segreteria operativa: Expo CTS via Serbelloni 2 - 20122 Milano - Tel. 02/77181 Fax 02/781828

Nerazzurri a trazione ridotta fischiati a San Siro; un prodigio di Zenga salva il pareggio

La ragnatela del Parma soffoca l'Inter

Matthaeus infortunato esce al 32'
Klinsmann ferito da una moneta

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La ragnatela del Parma, il pressing asfissiante accentua la crisi dell'Inter, fanno piovere fischi degli spalti per il sedicesimo pareggio (ben dieci a San Siro). Anche il ragionier Pellegrini finisce nel calderone della contestazione. Dov'è finito, si chiedono in molti, l'apriti-Sesamo del gol, un tempo in possesso dell'ex squadrone milanese?

Il Parma non raccoglie in rapporto alla semina; anzi dà l'impressione di volersi accontentare e così lascia aperto uno spiraglio all'Inter per la zona Uefa. Nel primo tempo i gialloblù di Scala insegnano agli avversari come si gioca a centrocampo, applicando i loro schemi ad occhi chiusi. La differenza si accentua con l'uscita di Matthaeus, alle prese con l'ennesimo infortunio (distorsione al ginocchio destro). Senza la sua guida, l'Inter si smarrisce ulteriormente e la traversa salva Zenga (28') su colpo di testa all'indietro di Cuoghi. Ci penserà poi lo stesso Zenga a salvare con un miracolo l'Inter dalla disfatta. Nella ripresa l'arbitro chiude gli occhi su un intervento a sandwich di Ferri e Battistini sullo stesso Di Chiara: ci stava almeno il fallo da ostruzione se non proprio il rigore.

E l'Inter? Deve ringraziare Cuoghi per una distrazione, un passaggio all'indietro per Ciocci che il peso piuma dell'attacco nerazzurro, secondo consuetudine, ha sprecato. Senza dimenticare un traversone di Brehme che ha costretto Taffarel ad un intervento abbastanza normale. Tutto qui? Tutto qui.

INTER		PARMA	
ZENGA	6,5	TAFFAREL	6,5
BERGOMI	6	[illegible]	6,5
BREHME	6	DI CHIARA	7
ORLANDO		MINOTTI	
R. FERRI	5	APOLLONI	6,5
BATTISTINI	6,5	GRUN	
BIANCHI	5	AGOSTINI	6,5
DESIDERI	4,5	ZORATTO	6,5
KLINSMANN	6	OSIO	6
(64' PIZZI)	6	(58' CATANESE)	s.v.
MATTHAEUS	5,5	CUOGHI	6,5
(32' BARESI)	6,5	BROLIN	5,5
CIOCCI	5	(46' MELLI)	6
All.: SUAREZ	5	All.: SCALA	6,5

0 0

Arbitro: NICCHI 5,5

[illegible] 10' Ferri, [illegible] Brehme. Spettatori: paganti 10.707, incasso 309.306.000 lire; [illegible] 33.566, quota [illegible].

Il guaio per l'Inter è stato giocando con il trio tedesco a trazione ridotta: Brehme non va oltre la normalità; Klinsmann è pieno di entusiasmi, corre come un lavoriero ma il suo gioco d'attacco è un'altra cosa. Oltretutto si è beccato in testa una monetina, probabilmente diretta a Grun, che ha richiesto una fasciatura e provocato molti interrogativi, peraltro risolti dalla ripresa televisiva: non è stato colpito da un avversario ma da una modesta moneta da 100 lire lanciata da un tifoso. Anche l'infortunio di Matthaeus è stato provocato dal gioco, non da una cattiveria dei gialloblù. Semmai, sotto quello aspetto, si è distinto Ferri, nervoso oltre ogni limite: la sua botta da tergo ad Agostini ha provocato il cartellino giallo ed un successivo calcio allo stesso attaccante nel finale meritava l'espulsione. Ma Nicchi, come si è detto, dopo aver diretto bene per mezz'ora, ha poi dimenticato di avere un fischietto. Per Ferri, comunque, basta quel cartellino giallo: era diffidato, salterà il derby.

Il Parma ha raccolto anche applausi avendo giocato sempre a testa alta anche se alla distanza ha frenato gli slanci, incapace di sfruttare le proiezioni di Di Chiara, forse che merita la Nazionale, e la buona vena di Melli entrato a ripresa al posto dell'opaco Brolin. Con una difesa compatta ed un centrocampo che ha semplicemente strozzato quello nerazzurro, la squadra di Scala aveva l'opportunità di una vincitrice, ma è stata bloccata dalla traversa, da Zenga e soprattutto dalla mancanza di tiratori in prossimità del bersaglio. Con un elemento di peso in attacco, forse non si starebbe chiedendo: vado o non vado in Europa?

Giorgio Gandolfi

Matthaeus a terra, deve lasciare il campo. Il tedesco ha riportato una leggera distorsione al ginocchio destro, la presenza nel derby è in forse. Di sicuro non giocherà Ferri, squalificato dopo l'ammonizione di ieri

LA CRONACA

MILANO. In sintesi le fasi della gara.
8'. Punizione di Osio, colpo di testa all'indietro di Cuoghi, Zenga è superato dal pallone ma viene salvato dalla traversa.
32'. Esce Matthaeus, infortunato, entra Baresi.
35'. Battistini di testa impegna Zenga.
38'. Scontro Benarrivo-Brehme con fallo del tedesco che si arrabbia con l'arbitro sbattendogli contro il pallone: ammonizione inevitabile.
40'. Klinsmann cade a terra colpito da una monetina: solita fasciatura e via.
46'. Zenga salva il risultato respingendo di piede una bella conclusione di Grun, uscito vittorioso da un duello con due avversari.
60'. Ferri e Battistini «chiudono» Di Chiara sbattendolo a terra ma l'arbitro non interviene.
67'. Palla-gol di Cuoghi a Ciocci, il cui fuorigioco viene annullato dal passaggio: solo davanti a Taffarel, gli passa il pallone.
70'. Cominciano i fischi per l'Inter e per Pellegrini. **(g. gand.)**

Suarez per fortuna ci hanno risparmiati

«La Uefa non è perduta, ma il derby sarà duro»
I gialloblù protestano: c'era rigore su Di Chiara

MILANO. Fischi, insulti e adesso anche monetine. Per l'Inter di Suarez diventa sempre più difficile giocare sul suo campo. Ieri ne hanno fatto le spese in particolare Matthaeus che quando ha dovuto lasciare il campo per una leggera distorsione ai legamenti del ginocchio destro è stato addirittura fischiato, e Klinsmann colpito da una moneta da cento lire alla testa che gli ha provocato una ferita lacero contusa al cuoio capelluto suturata con tre punti negli spogliatoi. I due tedeschi, assieme a Brehme, hanno lasciato subito lo stadio per raggiungere l'aereo che doveva portarli in Germania per partecipare a uno stage della nazionale tedesca: fino a mercoledì i medici nerazzurri non saranno in grado di dire se potranno partecipare al derby con il Milan di sabato prossimo.

Un derby che i tifosi, con Pricontesta, hanno già deciso di disertare perché temono di essere schiacciati dai cugini soverchianti. «Andrò a sciare - dice il vice presidente interista - così se sbaglio e scio male sarà solo colpa mia. Il Parma? Non capisco perché sia dietro l'Inter in classifica. L'ho visto molto meglio dei nerazzurri e se avesse segnato di più avrebbe senz'altro vinto». I vip interisti non hanno neppure ritirato tutti i biglietti messi a disposizione dal Milan e ne hanno restituiti 400.

Molto deluso anche Suarez: «Ho visto un'Inter con meno voglia di lottare del solito, che non è riuscita a creare neppure un'azione pericolosa. Meno male che la classifica è buona e che la via dell'Uefa non è compromessa e che, infine, il Parma si è accontentato del pareggio... Il derby? Speriamo che la cabala ci dia una mano e aiuti la formazione che, peggio perché sabato ci mancheranno anche Matthaeus e Ferri che sarà squalificato e spero di riuscirò a recuperare in tempo Berti e gli altri infortunati».

Molta soddisfazione in casa parmigiana anche se rimane un po' di amarezza per non aver saputo approfittare della crisi nerazzurra. «Sono contento - dice il presidente Pedraneschi - perché questo è un punto importante per la conquista della zona Uefa. Non voglio giudicare l'operato dell'arbitro ma forse c'era anche un rigore per noi per fallo su Di Chiara in area. Ci è mancata un po' di convinzione nella vittoria e dopo un buon primo tempo ci siamo accontentati. Lo stesso giudizio lo ripete l'allenatore Scala: «Dominare la gara a lungo contro l'Inter è un buon risultato. Certo, avremmo potuto fare di più, specie nella ripresa».

Nino Sormani

Sierra GT Catalyst

In tiratura limitata con aria condizionata e servosterzo

GT Pack: cerchi in lega e pneumatici 195/65.

120cv, 2.0i Twin Cam, 190 Km/h, da 0 a 100 in 9,8"

Sierra GT Catalyst. Il motore 2.0i Twin Cam, con catalizzatore a tre vie, assicura un'eccellente progressione di potenza grazie alla gestione computerizzata EEC IV, allo manovrabilità del nuovo cambio MT75 e alla coppia max di 172 Nm a 2500 giri.

L'insuperabile equipaggiamento

• Aria condizionata • Servosterzo • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici • Volante sportivo regolabile • Sedili anteriori avvolgenti • Spoiler posteriore • ABS e GT Pack a richiesta.

Sierra GT in tiratura limitata è anche Wagon a L. 23.700.000 chiavi in mano.

L. 22.700.000
chiavi in mano

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITA' E AZIONE

I sardi, bloccati in casa da un Genoa che pensava all'Ajax, hanno ora tre punti sul Verona

Cagliari, adagio verso la salvezza

Segna Gaudenzi, Ruotolo firma il pareggio

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

L'atmosfera [illegible] non giova al Genoa. Prima della trasferta di Liverpool la squadra di Bagnoli sbandò in maniera preoccupante contro la Juventus. Ieri, [illegible] Cagliari, ha rischiato meno soltanto perché i sardi [illegible] avevano alcun interesse a rovinare tutto dopo la sconfitta [illegible] Verona contro il Torino, ma certo è apparsa una squadra con la testa già ad Amsterdam, più decisa a risparmiare energie fisiche e mentali che a cercare la strada della vittoria.

In casi come questi tutti [illegible] ne tornano a casa contenti. Gli unici a protestare possono essere i tifosi [illegible] in giro per buona parte del secondo tempo da due squadre che giocavano con [illegible] irritanti, ma, quando gli interessi coincidono, alla fine si è disposti a chiudere [illegible] occhio, [illegible] non due. Ora, per i sardi la salvezza è molto vicina.

Il Cagliari ha provato a vincere, il Genoa ha provato [illegible] successo a pareggiare. Partita fortissimo, la squadra di Mazzone ha trovato, però, grossi problemi in attacco per la [illegible]canza del bomber Fonseca. Il Genoa, tra l'altro, non si è disposto in campo in modo tale da aiutare i sardi [illegible] sfruttare l'arma del contropiede. Così non [illegible] bastate le brillanti giocate di Matteoli e la grande classe [illegible] Francescoli a sbloccare la situazione. Per ventisei minuti i due portieri si sono chiesti se dovevano restare [illegible] campo o potevano togliere il disturbo. Poi, una fiammata cagliaritana [illegible] botta [illegible] di Nardini ha dato [illegible] alla partita.

Anche [illegible] Genoa ha deciso che era ora [illegible] dare un senso a questa trasferta [illegible] ha sfiorato il gol con Aguilera, mentre il Cagliari ha risposto con una scellerata conclusione del «bisonte» Bisoli. Tutto qui il primo tempo.

Nella ripresa, forse, ha fatto effetto il sole sparso [illegible] abbondanza sul campo prima della partita a scopo scaramantico. In più, bisogna considerare [illegible] fatto che [illegible] pareggio contro una formazione come quella di Bagnoli, che stimo molto sia come tecnico che come uomo, è pur sempre un gran risultato considerato il valore dei liguri».

Qualcuno ricorda a Mazzone che sabato prossimo va [illegible] giocare nella sua Ascoli. «Anche lì non sarà facile perché io stesso ho insegnato alla mia ex società che non si deve regalare [illegible] nulla a nessuno».

Vincenzo Frigo

vantaggio in maniera talmente fulminea da sorprendere persino quegli spettatori che avevano tardato a riprendere posto. La rete di Gaudenzi ha scosso il Genoa. I talenti di Bagnoli hanno [illegible] ritrovato verve e voglia di giocare, la partita è sembrata di nuovo [illegible]. Nel giro di dieci minuti i liguri hanno rimesso le [illegible] a posto. Tutto merito del solito Branco che ha calciato una di quelle punizioni ad effetto dalla traiettoria indecifrabile che ha costretto Ielpo a respingere alla disperata, [illegible] Torrente pronto a insaccare.

Uno a uno e fine delle ostilità. Le notizie che arrivavano da Bari hanno spinto [illegible] Cagliari a giocare su ritmi da moviola ed al Genoa [illegible] è parso vero di potersi adeguare [illegible] non gioco dei padroni di casa, risparmiando così energie preziose in vista della terribile trasferta olandese. A questo punto parlare di pareggio annunciato è forse eccessivo, ma è chiaro che quando è stata ristabilita una situazione [illegible] partità, nessuna delle due squadre aveva interesse [illegible] mettersi nei guai. Infatti se con questo punto il Cagliari può guardare alle prossime sei partite [illegible] una certa tranquillità, [illegible] ha ancora valide speranze di inserirsi nel gruppo delle squadre che tentano di raggiungere la [illegible] Uefa.

Così, mentre la palla veniva sballottata da [illegible] parte all'altra del campo ed assumeva sempre di più la parte dell'intrusa, Bagnoli decideva di dare il via alla f[illegible] degli esperimenti in proiezione Ajax. A un quarto d'ora dalla fine riportava in panchina Eranio [illegible] richiamava anche Aguilera per dare spazio a Iorio, l'attaccante che nella bolgia di Amsterdam dovrà sostituire il fuoriclasse sudamericano. Arrivavano i primi fischi [illegible] tifosi, ma soprattutto quello atteso con grande ansia dall'arbitro Mughetti, che risparmiava a pubblico [illegible] giocatori lo strazio di un inutile recupero.

Fabio Vergnano

LA [illegible]CRONACA

CAGLIARI. Gli episodi principali della partita.
26'. E' la prima conclusione a rete della partita. Nardini tira molto forte da fuori area e Braglia respinge [illegible] pugno.
30'. Aguilera scappa in contropiede: Napoli intercetta [illegible] lancio per il genoano ma respinge su Firicano che rimette in gioco Aguilera. Il tiro, però, è fiacco [illegible] Ielpo devia in angolo.
31'. Contropiede del Cagliari. Criniti smarca Bisoli che da buona posizione ma[illegible] a lato.
44'. Botta di Criniti da fuori area e tiro che sfiora il palo.
46'. Cagliari in vantaggio. Francescoli libera Gaudenzi in area genoana ed il centrocampista batte Braglia in uscita.
50'. Errore di Nardini che favorisce Aguilera, ma Ielpo salva.
58'. Il Genoa pareggia. Branco spara un «missile» [illegible] punizione, Ielpo respinge come può con palla che finisce sui piedi di Ruotolo che spedisce in rete sotto la traversa.
68'. Matteoli crossa per Criniti che, acrobaticamente, in [illegible] rovesciata manda a lato.

[f. ver.]

CAGLIARI		1	[illegible]		1
IELPO	6		BRAGLIA	6	
NAPOLI	6		[illegible]	6	
FESTA	6		BRANCO	6	
HERRERA	6		ERANIO	[illegible]	
FIRICANO	6		(75' FIORIN)	sv	
NARDINI	6		CARICOLA	6	
BISOLI	6		SIGNORINI	6	
GAUDENZI	7		RUOTOLO	6	
(80' MOBILI)	sv		BORTOLAZZI	6,5	
FRANCESCOLI	7,5		AGUILERA	6	
MATTEOLI	7		(75' IORIO)	sv	
CRINITI	6		SIGHRAVY	6	
(90' VILLA)	sv		ONORATI	6	
All.: MAZZONE	6		All.: BAGNOLI	6	

Arbitro: MUGHETTI 6

Reti: [illegible] Gaudenzi, 58' Ruotolo. Ammoniti: 4' Bortolazzi, 45' Nardini, 87' Signorini.
Spettatori: [illegible] paganti per [illegible] 257.010.000 lire; 1[illegible] abbonati, quota gara di 310.424.976 lire.

Il [illegible] Ruotolo (foto grande) con [illegible] gran tiro [illegible] pareggiato dopo che Gaudenzi (in alto) aveva portato in vantaggio i sardi

La regola di Mazzone: perché rischiare?

Bagnoli: era importante non stancarsi troppo E il presidente Orrù gioca sul destino di Fonseca

CAGLIARI. L'incontro ha di[illegible] quanto si sia ormai vicini al termine del campionato. Già a venti minuti dalla conclusione le squadre hanno tirato i remi in barca e l'arbitro fischiava la fine senza un solo secondo [illegible] recupero. La [illegible] aria rilassata si respira negli spogliatoi e nulla può cambiare l'atmosfera, neanche il diffondersi, per l'ennesima volta, della voce: «Fonseca è stato ceduto alla Juventus». E' lo stesso presidente del Cagliari a smentire: «Abbiamo ricevuto molte richieste per il nostro giocatore ma dichiaro, di nuovo, che [illegible] siamo accordati [illegible] società. Daniel è sempre nostro».

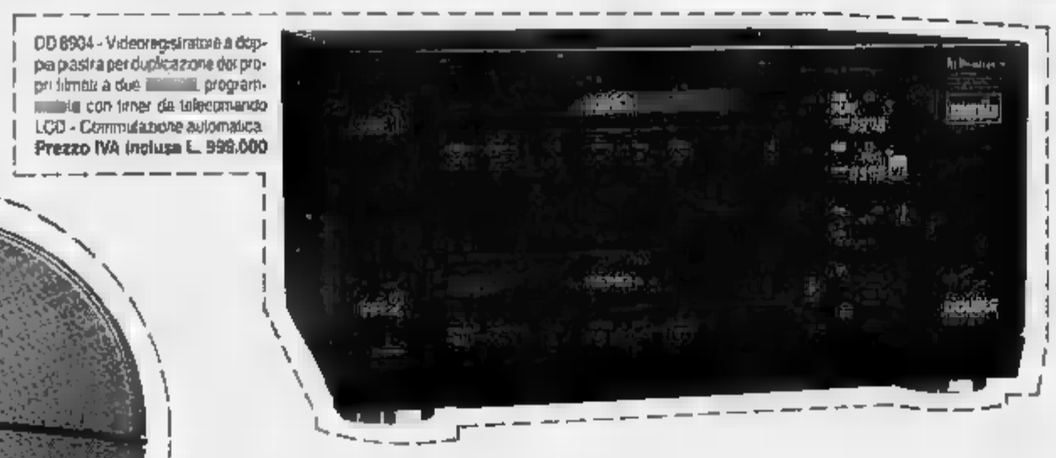
Anche Carletto Mazzone, prima di passare [illegible] commento dell'incontro, si sofferma un attimo sul caso Fonseca: «Il giocatore lo conoscete tutti: è già così magro e alto che, certamente, [illegible] maglia a strisce non gli si addice perché lo renderebbe ancora più smilzo di quanto già sia».

Ma, visto che oggi si parla solo di cessioni, vi è anche chi induce [illegible] portiere del Genoa a rispondere sul presunto passaggio al Genoa di Mazzone: «Sì, ho sentito questa notizia: per [illegible] verità si parla sia del tecnico cagliaritano che del tecnico della Roma Ottavio Bianchi. Io, comunque, non sono autorizzato a rilasciare nessuna dichiarazione, anche perché non so nulla. Chiedete ai miei dirigenti».

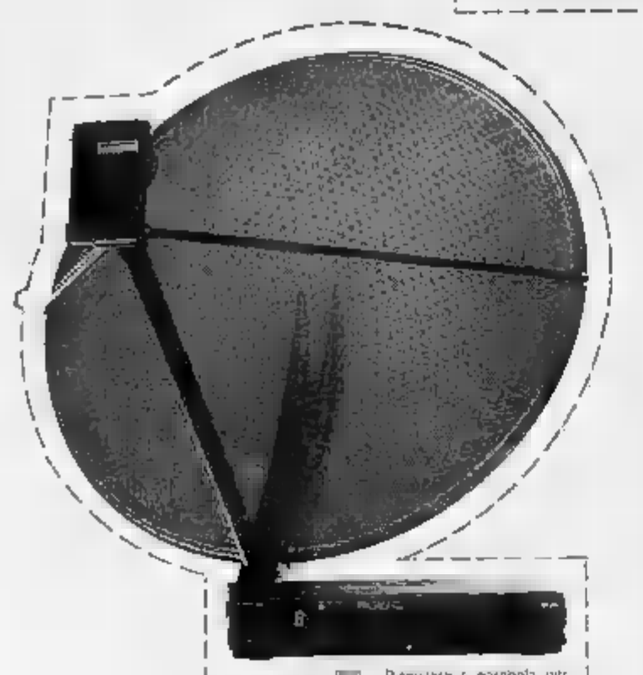
Finalmente si torna a discutere della partita. Comincia ad analizzarla, con la solita flemma, l'allenatore [illegible] liguri: [illegible] pare che le due squadre - dice Bagnoli - si siano comportate bene per [illegible] 70-80 minuti. Poi, verso la conclusione dell'incontro, abbiamo cominciato [illegible] pensare alla gara di Amsterdam [illegible] anche il Cagliari mi è parso accontentarsi del pareggio. Risparmiare 15 minuti [illegible] fatica [illegible] potrà servire contro l'Ajax. Tutto [illegible] contento della nostra prestazione perché siamo riusciti [illegible] [illegible] be[illegible] il passo del Cagliari che, oggi, assieme al Torino, considero [illegible] le formazioni più in forma del campionato. Con questa bella squadra e dopo la sconfitta interna del Verona credo proprio che Mazzone non avrà difficoltà a tenere i suoi in serie A».

Ed ecco il tecnico dei padroni di casa: «Alla fine il risultato di parità - dichiara Carletto Mazzone - è giusto e sacrosanto. Ho visto una bella partita per circa ottanta minuti, poi nessuno ha voluto rischiare, insomma, chi [illegible] lo faceva fare [illegible] buttare alle ortiche un punto? Il Genoa punta ancora ad un posto Uefa, noi alla salvezza. La mia squadra è in dirittura d'arrivo e da questa domenica bisogna pensare più ai punti che al bel gioco.

confrontateci pure.

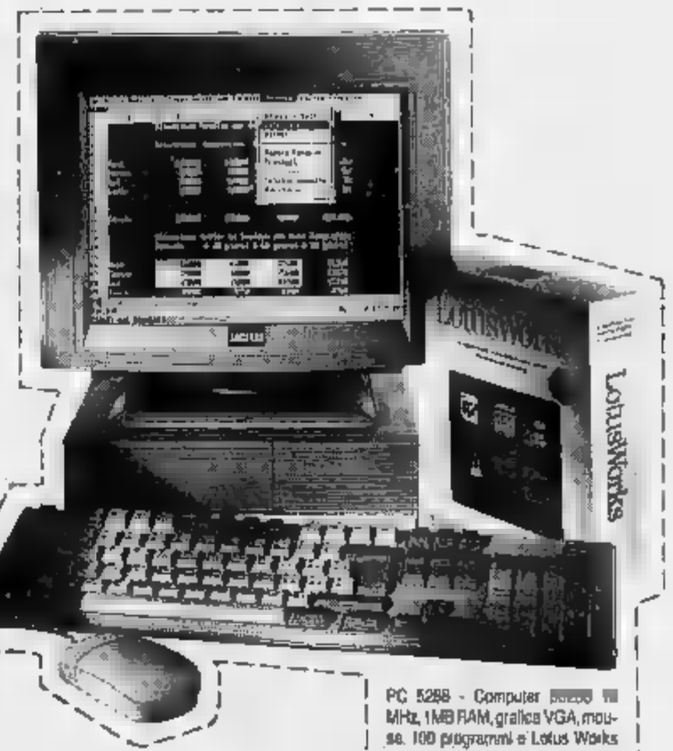


DD 6904 - Videoregistratore a doppia piastra per duplicazione dei propri filmati a due [illegible] programmabile con timer da telecomando LCD - Commutazione automatica
Prezzo IVA inclusa L. 999.000



[illegible] - Ricevitore a parabola per sintonizzarsi sui programmi del Satellite Astra - Sistema completo
Prezzo IVA inclusa da L. 519.000

VMC 8 - Telecamera [illegible] 8mm, dotata [illegible] Zoom 8:1, [illegible] elettronico, incalzirice, data e ora - Completa di batteria, adattatore, convertitore e cavi.
Prezzo IVA inclusa L. 1.099.000



PC 5288 - Computer [illegible] MHz, 1MB RAM, grafica VGA, mouse, 100 programmi e Lotus Works in dotazione: videoscrittura, foglio elettronico, [illegible] [illegible] zione, [illegible] monitor a colori e disco fisso opzionali.
Prezzo IVA inclusa da L. [illegible]

AMSTRAD
VIVERE LA TECNOLOGIA

Prezzi al pubblico suggeriti IVA inclusa

CICCOGNANI STUDIO

Pronto [illegible] 02/3263210 - Nei migliori negozi di elettrodomestici, Hi-Fi, Computer Shop

Dopo Verona, Mondonico vede i granata già in Uefa e li sprona verso una storica finale

Toro, un piede in Coppa, anzi due

«Ci bastano altri 6 punti per ripresentarci in Europa»
«Bene Bresciani contro il Real saremo più concreti»

Martin Vazquez abbraccia Scifo dopo il gol del belga a Verona. Una scena che i tifosi granata sperano di rivedere mercoledì

TORINO. una formica, anche Mondonico nel suo piccolo s'incazza. avevamo avuto il sospetto guardando me si agitava in panchina a Verona; ne abbiamo ottenuto la ieri al «Filadelfia», dove il popolo granata si è radunato con un fervore mistico dovuto al gran momento del Torino più che alla domenica delle Palme. Eppure il contro il gruppuscolo scombiccheratissimo di Liedholm ha sistemato, forse definitivamente, la classifica ha tutti più fiduciosi per la semifinale con Real. Perché arrabbiarsi?

Perché l'Emiliano è un perfezionista. Torna sui dettagli di un match dominato ne trae la lezione per futuro. «Nell'intervallo, Verona, ho dovuto parlare chiaro. E' una gran cosa essere belli, ma si deve anche essere concreti», spiega e ripete il concetto del dopopartita. «Mi sono arrabbiato nel vedere quanto fosse sterile il nostro dominio nel primo tempo. Conosco i miei polli. Sono forti quando non si beano di ciò che fanno e non si guardano nello specchio, altrimenti corriamo rischi».

Riflette un secondo e arrotonda lo spigolo: dico che mi dispiaccio vedere un Toro così. Anzi sono convinto che noi impareremo con il tempo ad essere concreti, chi possiede qualità di giocare bene non la potrà acquistare. Vorrei soltanto che si facesse fretta ad l'una e l'altra cosa».

La dopo il bastone, insomma, e ci pare giusto perché i narcisi granata ottengono comunque i risultati. Anzi in queste settimane Toro ha dimostrato di saper reggere la tensione sui due fronti, riesce soltanto alle squadre mature. A sei partite dalla fine siamo davanti il Milan, la Juve e il Napoli, che non giocano in Europa; la Samp e il Genoa invece pagano in campionato lo di Coppa. anche questo è uno spunto di riflessione.

«Intanto ci siamo messi bene per la fa - Mondonico -. Credo che servano altri sei o punti per ottenerla quattro partite in casa dovrebbe riuscirci. Toro dunque ha già piede nell'Europa dell'anno prossimo, vuole tenerne due in quella di quest'anno. parli ancora del Verona, ma si pensa al Real Madrid. E non da «Ci sentiamo sotto vetrino di un microscopio - dice l'Emiliano -, tutto quello che facciamo ingigantito perché c'è la partita con il Real. Fa parte del gioco, lo capisco. Ma si distorcono realtà. Ad esempio si esaltano le nostre prestazioni nel derby e a Verona, ma io credo che siamo stati più brevi in altre occasioni, contro la Lazio ad esempio. Però non eravamo la squadra del giorno e non ci filava

Non siamo d'accordo, perché cosa centrare una partita felice e un'altra è azzeccarne un mazzo, hanno fatto i granata in questo mese. Ma importa. Bisogna capire invece se il Real può raffreddare il momento magico di un gruppo che pure Fusi e Cravero non al meglio. «Loro giocano come grandi squadre e non verranno a Torino per fare la barricate, perché non appartiene al loro stile. Questo li rende pericolosi, però le premesse per una partita aperta, come lo è stata il derby oppure il match con il Verona. Noi fatichiamo contro chi si chiude riccio. Così invece si lo spettacolo».

Già, ma la poca concretezza del Toro zona gol non rischia diventare un handicap? «A Madrid abbiamo creato un'occasione e mezza e abbiamo segnato. A Verona invece sbagliato molto di più». Vuol dire che se l'impegno importante riuscite a essere più spietati? «Lo dicono i fatti».

L'esperienza dice anche che Bresciani è in condizione giocare contro gli spagnoli. «Io l'ho visto benissimo, ha fallito gol un'inezia e il portiere gliene ha negato un altro. è impegnato per 90' ed è quanto mi basta per che è pronto. Comunque se torniamo sul concetto che mettendo più attaccanti si ha una squadra più offensiva non è il caso che io continui parlare: a Verona i pericoli li hanno creati Annoni e Venturin. Siamo alle solite». Anche Mondonico, nel suo piccolo...

Marco Ansaldo

Manolo Sanchis (da sinistra) ci sarà, nel vivo della difesa. L'allenatore olandese Beenhakker conta sulla retroguardia e sui cross di Michel per tentare il contropiede

Gli spagnoli a Casella con 200 tifosi

Arriva il Real, non c'è Hugo Sanchez Beenhakker: ma ho Sanchis e Chendo

A mezzogiorno, il Real arriva per la volta a Casella. Nelle due occasioni precedenti furono visite alla Juventus per le Coppe Campioni '81-82 e '86-87: sfide pari in punti gol (quattro 1-0 equamente distribuiti), ma i madrileni riuscirono sempre passare il turno. Prima nella bella Parigi (3-1), quindi con la lotteria dei rigori. Toro può sperare, dopo la sconfitta 1-2 Bernabeu la vittoria per 1 a 0 in gli sta benissimo: deve tenerlo in allarme il fatto che Real la Juve ha sempre trovato il colpo di coda.

A Madrid, ieri mattina, l'allenatore Leo Beenhakker sicuramente badato alla cabala: passato non conta, il pre- è difficile per prevedibile grinta del Torino soprattutto per gli infortuni di Chendo Sanchis, per il fatto che Hugo Sanchez è perabile, che di Prosinecki si parlerà più avanti».

L'orso biondo che guida il Real arriva a Torino diciotto giocatori. Ovvero gli undici dell'andata che ripresenterà al Delle Alpi (il portiere Buyo; Chendo, Sanchis, Rocha Lasa nella linea difesa, Michel, Hierro, Milla Hagi a centrocampo, Butragueño e Llorente di punta) più il 12 Juro, quindi Villaroya, Maqueda, Gordillo, Luis Enrique, Aldana e Tendillo. Gli ultimi due in tribuna. A Madrid restano gli indisponibili Prosinecki, Hugo Sanchez e Alfonso. Tre attacchi può ammettere che (pur pensando all'assenza Polícano) Leo Beenhakker non ha molta fortuna.

Certamente gli preme più, dovendo difendere una stretta vittoria, recuperare Chendo e Sanchis infortunati sabato a Palma Majorca. Ufficialmente sono sempre in dubbio, ma ieri alla Ciudad Deportiva il massaggiatore ha fatto capire che i due cardini retroguardia ci saranno. Troppo importanti. Ci penserà il dottor Pirri iniezioni antidolore che faranno scordare a Chendo distorsione alla caviglia, ed Sanchis la botta al costato.

Volando Torino il Real si porta appresso qualche polemica interna, legata alle vicende di campionato. Ricardo Rocha, l'atletico difensore brasiliano che è veramente l'uomo più vivo (assieme a Hierro) della squadra, ha non tanto velatamente ac i compagni di aver «buttato via occasione d'oro» sabato, non riuscendo ad andare oltre il pareggio contro l'ultima in classifica. La rabbia di Rocha legata al fatto che quasi quattro ore dopo la Palma Il Real ha giocato alle 18,15) il Barcellona (ore 22) ha perso 1 a 0 a Valencia. Così, giocando male pareggiando, il Real adesso è in testa alla classifica con due punti di vantaggio (44 e 42) sui rivali dello scudetto. «Ma potevamo comodamente a più tre, potremmo pagare cara l'occasione non sfrut-. è vero che pensava- Torino, a Palma abbiamo davvero giocato male». Anche questa reazione verbale la conferma di quanto conti lo spirito di Ricardo Rocha, punto di forza della difesa questo Real Madrid discusso (anche all'interno, non solo dai tifosi) ma comunque ancora bene in in tutte le competizioni: campionato, Copa del Rey e Coppa Uefa. Certo, alcuni uomini (Butragueño soprattutto) hanno perso vivacità, ma sarebbe un grosso rischio non dare la considerazione che merita alla squadra di Beenhakker. Che ha sicuramente qualità importantissima: quella di saper amministrare gli sforzi e dare il meglio nei momenti chiave.

Uno questi scade sicuramente allo stadio Delle Alpi (e solo per il Real). I discorsi sul carisma madrileno possono dimenticati, mercoledì, ma l'esperienza giocatori quali Buyo, Chendo, Sanchis, Michel, Rocha, lo Buitre, è realtà da temere.

Bruno Perucca

E' una pace difficile

Da Madrid il cortese Martin Enrique, l'addetto stampa del apparso in difficoltà dopo gli incidenti attorno al match di andata, conferma che la squadra parte dallo scalo di Barrajas alle 10 per Casella mezzogiorno. Allenamento sera al Delle Alpi. Il Real ha ovviamente interesse che la partita di ritorno abbia cornice serena e la risposta «prudente» dei suoi fans è stata un segnale: solo in al seguito della squadra, al Delle Alpi per tifare, ovviamente, ma hanno pernottato la permanenza a Torino per motivi turistici. Fra loro ben pochi esponenti degli «ultrasur», la frangia di punta che spesso «comanda» al Bernabeu. Il rapporto delegato Uefa non si prestava a strumentalizzazioni madrilene. I presidenti dovrebbero insieme a cena martedì sera Circolo Whist. Ramon Mendoza, convertito a segnali pace, ha detto alla stampa spagnola: «Non ho motivi per aderire all'invito di Borsano. Il calcio deve essere soprattutto un fatto di amicizia». Il presidente granata il cambio di mitta dall'avversario a denti stretti: «Peccato che in questi giorni abbia parlato con l'arroganza di un club in decadenza».

Squalifica al primo petardo

TORINO. L'ordine è partito Borsano e il centro del coordinamento dei tifosi l'ha già diffuso a tutti i club granata: guai a farà esplodere anche un solo petardo mercoledì partita con il Real Madrid. La campagna contro i botti e i fumogeni ha una giustificazione precisa: il Torino è sotto il mirino dei giudici dell'Uefa dopo la rissa che scoppiò a Oporto la polizia e un gruppetto di ultras. E anche nei turni successivi Borsano e oggi si no trovati in difficoltà a giustificare certe intemperanze dei tifosi. Ora basta una sciocchezza, come lo scoppio petardo un minimo incidente segnalato nel rapporto dell'arbitro Galler del delegato Uefa, per far scattare la squalifica che obbligherebbe i granata a giocare fuori la possibile finale di Coppa. La società ha preteso capi tifosi la garanzia di un controllo particolarmente scrupoloso quanto avverrà sugli spalti. **[m. a.]**

La Stella Rossa a Torino

La squadra di Boskov ospita Panathinaikos; sembra disperata l'impresa degli uomini di Bagnoli sul campo dell'Ajax

Samp a un passo dalla terza finale, Genoa in salita

Sui rossoblù pesano le squalifiche: ad Amsterdam assenza Aguilera e Torrente

Siamo gran volata. Mercoledì l'Europa sceglie le finaliste. Nell'ultima stagione furono Rossa Olympique Marsiglia fra i «Campioni», Manchester United e Barcellona nelle «Coppe», Inter e Roma in Uefa. Soltanto il Barcellona Johan Cruyff, dunque, ha portata di mano il bis: e addirittura nella più prestigiosa. L'Italia conta molto su Sampdoria e Torino: i riani a un passo dalla terna finale negli ultimi quattro anni (come, del resto, gli spagnoli). I granata a un gol dalla prima in assoluto.

Spiace dover ridimensionare le ambizioni dello splendido Genoa. Sconfitta a Marassi per 3-2, squadra Bagnoli ritrova nella condizione di dover battere l'Ajax ad Amsterdam con almeno due reti di scarto o dal 4-3 in su (5-4, 6-5...). Un'impresa disperata: al valore dell'avversario si aggiungono le squalifiche Aguilera, già otto eurogol, Torrente. storia, comunque, i corsari Anfield ci sono già entrati: con pieno merito.

Conquistando, rispettivamente, Coppa dei Campioni Coppa Uefa, i soli «scalpi» che mancano ai loro musei, lona Ajax eguaglierebbero Juventus, l'unica società ad aver vinto tutte le coppe. I talani ricevono il Benfica di Eriksson: proprio colui, cioè, che a partire prossima stagione allenerà la Samp.

Sembrava una passeggiata, e invece il k.o. di Praga ha complicato la vita al «Barca». Se vince, fatta. Se pareggia, anche: a meno che lo Sparta espugni Kiev con quattro reti di margine. Viceversa, basta sconfitta per 1-0 per qualificare il Benfica alla differenza reti (+5 contro +4) oppure, in caso di vittoria «qualunque», lo stesso Sparta.

La Samp, da parte sua, ospita il Panathinaikos: l'unica squadra, nei due gruppi, a non aver ancora segnato. Il trionfale successo di Sofia e spese della Stella Rossa ha spianato la strada alla banda Vialli a cui, per rantirsi Wembley, dovrebbe esser sufficiente un punto: anche perché, fronte a un'eventualità del genere, i serbi sarebbero costretti rifilare almeno cinque gol di scarto all'Anderlecht. Boskov, mercoledì, dovrà fare a meno degli squalificati Bonetti, Lombardo e Viercho-wod.

c'è chi peggio: alludiamo proprio alla Stella Rossa, che si presenterà a Bruxelles senza Belodedici, Najdoski, Savicevic e Vasjlievic, squalificati anch'essi. Samp e Stella Rossa affrontano formazioni già largamente eliminate, e testimonianza dell'ottusità di una formula che l'Uefa, ahinoi, ha deciso di confermare.

Estromesso in settimana dalla coppa greca a opera dell'Olympiakos, il Panathinaikos si è riscattato ieri in campionato a Creta: 2-0 all'Ofi, reti del polacco Warzycha al 3' Mavridis al 45'. Prologo tempestoso: una pietra, o un petardo, scagliata dai tifosi locali ha colpito alla testa Wandzik, il portiere polacco del Panathinaikos. Inizio ritardato quarto d'ora, Wandzik trasportato d'urgenza all'ospedale (nulla di grave, per fortuna) fra i pali la riserva Absdiotakis. In classifica, dopo 27 giornate, Aek Atene punti 41, Panathinaikos e Olympiakos 40.

Eccoci all'Ajax. La squadra di Van Gaal, priva degli acciaccati Roy e Winter, ha liquidato per 3-2 l'Ais. Successione delle reti: 1-0 Kreek al ', 1-1 Eijkeren al 27', 2-1 Pettersson rigore ', 3-1 Pettersson al 52', in flagrante fuorigioco, 3-2 Valck all'80'. Gli euro-rivali del Genoa, che per mercoledì dovrebbero recuperare Roy quanto Winter, decisivi all'andata, schierati così (4-3-3): Menzo; Blind, Silooy, Jonk, F. De Boer; Alflen, Van't Schip, Kreerk (Groenendijk dal 58'); Pettersson, Bergkamp, Van Loen. In classifica, tre turni dalla fine, Psv Eindhoven (ieri 3-0 al Willem II) p. 52, Ajax 49.

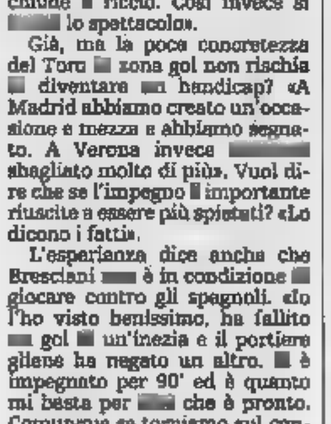
LE CLASSIFICHE CANNONIERI

Ecco, coppa per coppa, le classifiche cannonieri alla vigilia dell'ultima tornata prima delle finali. Fra i «campioni», il blucerchiato Gianluca Vialli insegue il «milanista» Papin, eliminato con l'Olympique Marsiglia negli ottavi di finale. In Uefa, lo squalificato Aguilera deve rinunciare all'aggancio gallese Saunders, punto di forza del Liverpool.

COPPA DEI CAMPIONI - 7 reti: Papin (Olympique Marsiglia); 6 reti: VIALLI (Sampdoria) e Nilis (Anderlecht); 5 reti: Yuran (Benfica) e Pancev (Stella Rossa).

COPPA DELLE COPPE - 6 reti: Lipcsei (Ferencvaros); reti: Manolo e Futre (Atletico Madrid); 4 reti: Kosecki (Galatasaray) Schuster (Atletico Madrid).

UEFA - 9 reti: Saunders (Liverpool); reti: AGUILERA (Genoa); reti: Bergkamp (Ajax), Hossaim Hassan (Neuchâtel Xamax) e Westerthaler (Tirol Innsbruck).


Aguilera, squalificato

PROGRAMMA

COPPA DEI CAMPIONI

A - Ultima giornata. Genova ore 20,15: (Italia)-Panathinaikos (Grecia), arbitro Roethlisberger (Svizzera), Rai 2 diretta 20,10.
ore 20,15: (Belgio)-Stella (Jugoslavia), arbitro Quiniou (Francia).

Classifica: SAMPDORIA punti 7; Stella 6; Anderlecht 4; 3.

GRUPPO B - Ultima giornata. Barcellona ore 20: **Barcellona** (Spagna)-**Benfica** (Portogallo), arbitro Forstinger (Austria), Rai 2 differita ore 22.
Kiev ore 20: (Csi)-**Sparta** (Cecoslovacchia), (Scozia).

Classifica: Barcellona punti 7; Sparta Praga 6; Benfica 5; Dinamo Kiev 2.

Finale a Londra (Wembley) il 27 maggio fra le vincenti dei due gruppi. In caso di parità di punti, ricorrerà ai seguenti criteri: 1) differenza reti; 2) maggior numero di gol segnati; 3) differenza reti nei confronti diretti; 4) maggior numero di gol segnati fuori casa; risultati dei due primi turni a eliminazione diretta - sedicesimi e ottavi di finale - considerando nell'ordine: a) punti; b) differenza reti; c) maggior numero gol segnati; d) maggior di gol trasferta.

COPPA DELLE COPPE

Semifinali, ritorno:
Ore 20,30: **Feyenoord** (Olanda)-**Monaco** (Francia), Larsson (Svezia), Telemontecarlo differita ore 22,15. Andata 1-1.
Ore 20,15: **Werder** (Germania)-**Bruges** (Belgio), arbitro King (Galles); andata 0-1.

Finale: 6 maggio a Lisbona.

COPPA UEFA

Semifinali, ritorno:
Ore 20,30: **TORINO** (Italia)-**Real Madrid** (Spagna), arbitro Galler (Svizzera), Rai 1 diretta ore 20,25; andata 1-2.
Ore 19: (Olanda)-**GENOA** (Italia), arbitro Biguet (Francia), Italia diretta ore 16,55; andata 3-2.
Doppia finale: aprile maggio, l'andata sul campo della vincente Real e Torino.

NOTA BENE - L'ora d'inizio è quella italiana.

SPECIALE - Mercoledì sera, ore 23,30 «Speciale coppe europee» su Tele +2.

B

Brescia ed Ancona pareggiano in trasferta e sono raggiunte al comando della classifica

Nel terzetto di testa c'è il Pescara

Il Lecce fa soffrire i marchigiani

LECCE. Il pareggio indubbiamente sta stretto ai pugliesi ma permette all'Ancona [illegible] consolidare il suo primato. Secondo il [illegible] marchigiano Guerini ora bastano 8-9 punti per approdare in serie A. Bigon, invece, ha detto che forse ai punti il Lecce avrebbe [illegible] la vittoria, ma «nel calcio bisogna accettare il verdetto del campo». Lasciando perciò ai suoi giocatori le recriminazioni per un rigore non concesso (fallo di Fontana al 35' [illegible] Moriero).

L'Ancona, però, è andato an[illegible] più vicino [illegible] gol: [illegible]' quando il difensore Mazzarano con [illegible] tiro di piatto destro ha colpito in pieno la traversa. Con questa azione si concludeva un periodo iniziale tutto favorevole all'Ancona. Il Lecce riorganizzava il proprio centrocampo dove Aleinikov [illegible] Moriero (di gran lunga i migliori [illegible] giallorossi) mettevano [illegible] dura prova gli avversari.

I giallorossi confermavano lo schieramento che [illegible] battuto l'Udinese, con Notaristefano finto centravanti che creava spazi per gli inserimenti di Baldieri (unica punta) e Moriero.

L'Ancona, in formazione tipo, negli u[illegible] venti minuti doveva però rinunciare a Bertarelli uscito malconcio [illegible] uno scontro con Benedetti e Ceramicola.

Il Lecce [illegible] 7' dopo [illegible] punizione di Aleinikov metteva Notaristefano in condizione di tirare, ma la conclusione era fuori misura. Replicava l'Ancona [illegible] minuto dopo con un tiro di Pecoraro deviato in angolo da Ceramicola.

Il marchigiano Tovalieri

Dopo una serie di quattro angoli per l'Ancona al 13' (con i leccesi che con qualche difficoltà respingevano i palloni calciati [illegible] un certo effetto da Gadda e Bertarelli), i giallorossi mettevano in mostra il miglior Moriero. La giovane ala superava [illegible] avversari, scambiava con Baldieri presentandosi solo davanti [illegible] Nista. Il portiere respingeva il tiro restando a terra contuso.

Dopo la traversa colpita da Mazzarano [illegible] la [illegible] concessione del rigore per fallo su Moriero, era ancora il Lecce [illegible] mandare in avanti un giocatore: ma Bellotti perdeva l'attimo favorevole per passare a Baldieri. Ed il primo tempo si chiudeva praticamente su una doppia occasione per i pugliesi: al 41' su cross di Baldieri colpo di testa di Maini e pallone respinto da Ermini. Riprendeva Moriero, [illegible] conclusione veniva mandata in angolo dal portiere Nista.

Nella ripresa l'Ancona veniva stretta nella propria metà campo. Al 51' per [illegible] fallo [illegible] Gadda su Moriero i leccesi reclamavano l'espulsione del [illegible] pitano anconetano, ma l'arbitro Fucci si limitava ad un cartellino giallo. Il pubblico rumoreggiava, accentuando [illegible] proteste al 53' quando non veniva rilevata un'altra irregolarità nell'area di rigore dell'Ancona (fallo [illegible] [illegible] Bruniera ritenuto evidentemente involontario).

Al 60' il Lecce guadagnava [illegible] angolo su incursione di Baldieri ben lanciato da Moriero [illegible] tre minuti dopo al termine [illegible] [illegible] bella azione Bellotti-Maini, Notaristefano mandava altissimo. Così come terminava fuori un tiro di Moriero (75') su lancio di Notaristefano. L'Ancona interrompeva la pressione leccese [illegible] due azioni: un colpo di testa di Carruezzo al 67' ed un tiro di De Angelis (88') [illegible] Battara che parava agevolmente.

Salvatore [illegible]

A LUCCA

Solo all'84' il pari di Passiatore per i lombardi

Rischia forte in Toscana la squadra di Lucescu

LUCCA. Il [illegible]a deve faticare, rincorrere, caricare a testa bassa. Alla fine raggiunge il pareggio, dopo aver rischiato di prenderle, dopo aver buttato via almeno tre palle gol. Segna Russo, per la Lucchese, al 65' e la partita, fino ad allora dominata da Domini [illegible] soci, cambia. Le «rondinelle» sono costrette ad aprirsi, a puntare dritte verso la porta di Landucci. Se Rastelli [illegible] Paci [illegible] un briciolo di freddezza in più, per [illegible] Brescia sarebbe stato un tonfo clamoroso. E invece, riprendendosi il maltolto, Passiatore segna con una mezza girata volante, sfruttando una respinta corta della difesa rossonera. Passata [illegible] paura, [illegible] Corioni e Lucescu va bene così. Perché la serie A [illegible] ce l'hanno in tasca.

Sofferenza, indicibile, per la Lucchese. Sarà l'effetto derby vinto domenica scorsa che complica tutto, che fa scendere [illegible] campo la formazione rossa[illegible] con l'errata convinzione di poterle suonare anche al Brescia. La squadra [illegible] Lucescu invece, si piazza bene sul [illegible] e nasconde il pallone; rallenta il gioco per poi accelerare bruscamente; libera d'un colpo Saurini e Ganz per frenare i quali la difesa [illegible] soffre parecchio. A Lippi, nel giorno [illegible] compleanno, vengono i sudori freddi. E modifica tutto l'assetto della difesa, appiccicando [illegible] giovane Delli Carri su Ganz, facendo seguire a uomo da Vignini il centravanti Saurini.

Ma i problemi non sono venuti solo in difesa. [illegible] Monaco e compagni hanno subito l'iniziativa di Bonometti, Cuaggiotto [illegible] Giunta; l'inossidabile Domini ha imperversato sulla destra. Negli episodi chia[illegible] del match però la Lucchese ha avuto la sorte dalla sua. Come quando da un pasticciaccio combinato da Pascucci, Saurini ha avuto la porta completamente sgombra ma ha tirato incredibilmente [illegible] Landucci che stava rientrando. Come quando Ganz non è riuscito [illegible] sfruttare un retropassaggio corto di Delli Carri. Ah, c'era stato anche [illegible] autogol del giovane centrale [illegible] con la complicità [illegible] Monaco ma Lo Bello aveva annullato per [illegible] evidente spinta di Saurini al suo marcatore.

Il Brescia ha la [illegible] grande occasione al 52' ma Landucci salva il risultato toccando di quel tanto che basta per spedire il tiro di Giunta sul fondo. La partita cambia da questo punto. Perché il Brescia tira f[illegible] una melina anticipata, giocando con sufficienza. Al 65' [illegible] il castigo [illegible] Paci intercetta palla sulla trequarti, fa proseguire di testa per Russo che sorprende tutti e brucia Cusin con un destro [illegible] Il Brescia capisce che basta accelerare e correre qualche rischio per evitare la frittata. E tocca alla Lucchese buttar via [illegible] palle gol: Rastelli che cinci[illegible] [illegible] un assist di Paci [illegible] [illegible] lo stesso centravanti che qualche minuto dopo caccia sul fondo [illegible] pochi passi.

Dai cambi, sbuca Passiatore che salva capra e cavoli. All'85' punizione di Domini, respinta corta della difesa e [illegible] [illegible] sta volante di Passiatore che infila il pallone nel sette.

Alessandro Del Bianco

Tramezzani difensore della Lucchese ha faticato parecchio per frenare il regista bresciano Domini ma i [illegible] sono riusciti a bloccare sul pareggio la capolista confermando il loro buon momento

CALCIO FLASH

Campana si pronuncia [illegible] sugli stranieri

MILANO. Oggi all'hotel Hilton riunione dell'Associazione calciatori e, subito dopo, conferen[illegible] stampa [illegible] presidente Campana. All'ordine [illegible] giorno, il tesseramento illimitato degli stranieri: il sindacato è per il blocco, [illegible] il limite (3) degli extracomunitari. Giovedì si pronuncerà la Lega e il 24 aprile [illegible] nuovo il consiglio federale.

Coppe, sei [illegible] squalificati [illegible]

GINEVRA. L'Uefa ha squalificato sei italiani per le partite delle Coppe europee di mercoledì. La Samp col Panathinaikos farà a [illegible] di Vierchowod, Lombardo [illegible] Bonetti; il [illegible]os con l'Ajax dovrà rinunciare ad Aguilera e Torrente; il Torino [illegible] Real [illegible] potrà contare [illegible] Policano, espulso a Madrid.

Terroristi minacciano calciatore dell'Arsenal

LONDRA. David O' Leary, giocatore irlandese dell'Arsenal, è stato minacciato di morte da un'organizzazione terroristica dell'Ulster per aver partecipato [illegible] un comizio di conservatori durante la campagna elettorale. L'allenatore ha deciso di lasciarlo fuori squadra durante la partita disputata sabato dall'Arsenal col Crystal Palace.

[illegible] Manchester [illegible] vince [illegible] Coppa di Lega

LONDRA. Il Manchester United ha vinto [illegible] Coppa di Lega inglese battendo il Nottingham Forest 1-0. La rete [illegible] stata [illegible] gnata da Brian Mc Clair al 14'.

Nazionale cantanti pareggia ad [illegible]

ALBA. La nazionale dei cantanti ha pareggiato 2-2 con [illegible] rappresentativa locale. I cantanti erano Baccini, [illegible] Gracci, Pupo, Morandi, Giacobbe, Mogol, Antonacci, Belli, Ligabue, Ruggeri, Ramazzotti. Reti di Ligabue e Ruggeri. Hanno assistito 6.350 spettatori per un incasso di 125 milioni devoluti in beneficenza.

Ashe si [illegible] «Non sono lebbroso»

WASHINGTON. L'ex campione di tennis Arthur Ashe, che ha raccontato di essere sieropositivo, scrive in [illegible] articolo sul Washington Post che «rivelare di aver contratto la sindrome dell'Aids fa lo stesso effetto che nel [illegible] faceva dichiararsi lebbroso. Non mi sono mai preoccupato di venire emarginato per [illegible] mia malattia quanto di non essere più [illegible] grado di programmare la vita».

A CESENA

Espulsione decisiva del terzino Destro

Romagnoli in 10 colpaccio del Pisa

CESENA. Grave sconfitta interna del Cesena al termine di una partita contro il Pisa di Castagner, ricca [illegible] episodi [illegible] movimentata. Avrebbe dovuto essere il trampolino [illegible] lancio per [illegible] «banda Perotti» verso le prime posizioni [illegible] classifica, si è trasformata invece [illegible] una «Caporetto» che rischia di far scivolare la squadra romagnola addirittura [illegible] le posizioni pericolose.

Dopo ventisei secondi è in gol [illegible] squadra di Castagner. Calcio d'avvio di Scarafoni per Simeone che carambola a centrocampo e poi serve in area Ferrante. Questi palleggia e quindi inven[illegible] una rovesciata spalle alla porta ed infila il pallone nel sette della porta cesenate.

Passano dieci minuti ed il Pisa raddoppia. Contropiede rapi[illegible] articolato da Gallaccio per Ferrante. Destro vede l'attaccante filare verso [illegible] porta e lo trattiene per [illegible] maglia. Espulsione per [illegible] terzino bianconero e punizione [illegible] favore dei toscani. Calcia Scarafoni e la sfera [illegible] infila nell'angolino alto della porta difesa da Fontana.

Tre colpi da ko. Il Cesena trova invece la forza per reagire [illegible] per [illegible] [illegible] il Pisa. Colpisce un palo clamoroso [illegible] Masolini, si vede negare [illegible] rigo[illegible] per un fallo di mani in area da parte di Taccola, se [illegible] vede concedere un altro per un intervento di Chamot ai danni di Lerda. Lo stesso [illegible] torinista si incarica di trasformare la mas[illegible] punizione (deve ripetere il tiro perché nella prima [illegible] ne [illegible] ferma durante la rincorsa).

Succede quasi tutto nel primo tempo perché nella seconda frazione il Pisa amministra saggiamente la partita senza scoprirsi più di tanto ed anzi colpendo di rimessa soprattutto con Ferrante il quale centra anche un palo e portiere battuto. Alla fine scoppiano polemiche da parte cesenate per l'arbitraggio non sempre ortodosso, mentre Anconetani si lamenta di essere stato trattato male dai dirigenti bianconeri.

Daniele Zandoli

A PESCARA

La squadra di Galeone sente aria di A

Abruzzesi-turbo la Casertana ko

[illegible]. Dopo un primo tempo alla camomilla, il Pescara [illegible] venuto prepotentemente fuori nella ripresa, travolgendo la generosa Casertana: gli abruzzesi hanno realizzato ben tre reti nello spazio di 4'. [illegible] successo sul fanalino [illegible] coda ha permesso all'undici [illegible] Galeone di agganciare in vetta l'Ancona [illegible] il Brescia. E sabato ci sarà lo scontro diretto con i lombardi. «Il primo posto non ci inorgoglisce più di tanto, l'importante [illegible] [illegible] tra [illegible] prime quattro», commenta Galeone negli spogliatoi.

Nel primo tempo solo una traversa colpita [illegible] punizione da Allegri. Nella ripresa l'exploit. Iniziava la serie dei gol Sorbello, entrato al posto di Pagano, infortunato. Al 53' Massara, il migliore dei pescaresi, dopo un grande spunto personale porgeva la palla a Sorbello, che [illegible] falliva il bersaglio. Raddoppio dopo un solo minuto, per un autogol di Volpecina, nello sfortunato tentativo di rinviare un [illegible] di Massara. Casertana alla deriva, Pescara con il vento in poppa. Al [illegible] il terzo gol abruzzese: lancio di Nobile per Bivi, il contravanti [illegible] Ferretti al limite dell'area. Tiro improvviso e per Bucci non c'è nulla da fare.

Le Casertane cerca di tenere coraggiosamente testa agli scatenati abruzzesi. Al 60' gli ospiti riescono ad andare in gol. Punizione dal limite [illegible] Volpecina, Savorani non trattiene, irrompe Piccinno, e mette in rete. La partita continua vivace, con gli abruzzesi sempre in cattedra. [illegible] 10' dalla conclusione il Pescara arrotonda il punteggio con Allegri, che [illegible] testa batte Bucci. La Casertana rischia di capitolare nuovamente al 77': avventato passaggio all'indietro di Volpecina che costringe Bucci a salvarsi in angolo. Il Pescara rimane in dieci per [illegible] infortunio a Righetti. [illegible] teme una distorsio[illegible] al ginocchio. I campani han[illegible] un'impennata d'orgoglio proprio al 90' con Carboni, che con [illegible] improvviso tiro da fuori area sorprende Savorani.

Domenico Logozzo

I TABELLINI [illegible]

AVELLINO-MODENA 1-2

Avellino: Amato; Parpiglia, Gentilini (64' [illegible] Marco); Celestini, Franchini, Culcchi; Fonte, Stringara, Bonaldi, Battaglia (64' Urban), Bertuccelli.
[illegible]na: Lazzarini; S. Sacchetti, Cardarelli; Bucaro, Moz, Bosi; Cucciari, Bergamo, Provitali (66' Caruso), Voltattorni (74' Monza), Cecola.
Arbitro: Fabricatore. **Reti:** 42' Bonaldi, 60' Cucciari, 63' [illegible].

[illegible] 1-2

Cesena: A. Fontana; Destro, Pepi; Piraccini, Jozic (76' Lantignotti), Marin; Turchetta, Leoni, Lerda, Masolini, Pannitteri (78' Amarildo).
Pisa: Spagnulo; Chamot, Fortunato; Marchegiani, Taccola, Finognari; Rotella, Simeone (61' Fiorentini), Scarafoni, Gallaccio (79' Zago), Ferrante.
Arbitro: Rosica. **Reti:** 1' Ferrante, 13' Scarafoni, 48' [illegible] (rigore). **Espulso:** 56' [illegible] (C.).

COSENZA-PADOVA 1-0

Cosenza: Graziani; F. Marino, Bianchi; Catena, Napolitano (46' Solimano), De Ruggiero; Biagioni, Coppola, Marulla, De Rosa, Compagno (67' F. Signorelli).
Padova: Bonaiuti; Rosa, Tentoni; Nunziata, Ottoni, Zanoncelli; [illegible] Livio, G. Fontana, Galderisi (67' Longhi), Franceschetti, Putelli (44' [illegible]i).
Arbitro: Conocchiari. [illegible] 74' F. Signorelli. **Espulso:** [illegible] Fontana (P.).

[illegible] 0-0

Lecce: Battara; G. Ferri, Amodio; Bellotti, Ceramicola, [illegible]; Moriero, Aleinikov, Notaristefano, Maini (69' Altobelli), Baldieri (79' La Rosa).
Ancona: Nista; S. Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Lupo, Gadda, Tavolieri (79' De Angelis), Ermini, Bertarelli (70' Carruezzo).
Arbitro: Fucci.

[illegible] 1-1

[illegible] Landucci; Vignini, Tramezzani; Giusti, Pascucci, [illegible] Cini; Di Francesco, F. Monaco (87' Di Stefano), Paci, Russo, Simonetta (70' Rastelli).
[illegible]: Cusin; Camasciali, [illegible]. Rossi; Cuaggiotto (71' Passiatore), Flamigni, Ziliani; Bonometti, Domini, Saurini, Giunta, Ganz.
[illegible]tro: Lo Bello. **Reti:** 65' Russo, [illegible].

[illegible] 2-1

Palermo: Taglialatela; Fragliasso, [illegible] Sensi; Modica, Favo, Biffi; Bresciani, Valentini, Rizzolo (90' Pasiucci), Centofanti (85' Pulio), Cecconi.
[illegible] Simoni; R. Marino, Gabrieli; Carrara, Miranda, De Trizio; Cambiaghi, Bonomi (57' Vecchio), Protti, Flocadenti, P. Sacchetti (79' Battistella).
Arbitro: Stafoggia. [illegible] 53' Fragliasso (autorete), 74' Centofanti, 76' Modica.

PESCARA-CASERTANA 4-2

Pescara: Savorani; Campione, Di Cara; Ferretti, Righetti, Nobile; Pagano (46' Sorbello), Gelsi, Bivi, Allegri, Massara (82' Impallomeni).
Casertana: Bucci; Bocchino, Volpecina; Suppa, G. Monaco, Giordano; Esbaggio, [illegible] (55' Mastrantonio), Campilongo, Carbone (44' Carbone), Piccinno.
Arbitro: Scaramuzza. [illegible] 56' Sorbello, 58' Volpecina (autorete), 60' Ferretti, 62' Piccinno, 80' Allegri, 93' Carbone.

REGGIANA-BOLOGNA 2-2

Reggiana: Ciucci; Alroldi (53' Bertozzi), Paganin; M. Monti, Dominissini, Francesconi; Bertoni, Scienza, Ravanelli (89' De Falco), Zannoni, Morello.
Bologna: Cervellati; List (46' Bonini), Di Già; Negro, Villa, Baroni; Gerolin, Evangelisti (61' Galvani), Turkyilmaz, Incocciati, Troscè.
[illegible] Beschin. **Reti:** 3' Incocciati, 27' Bertoni, 48' Morello, 69' Incocciati (rigore).

UDINESE-PIACENZA 2-1

Udinese: Giuliani; Vanoli, Rossini; Sensini, Calori, Oddi; Mattei, Marcuz (22' Rossino), Balbo (91' Pittana), Manicone, Marronaro.
Piacenza: Gandini; Di Cintio (39' Fioretti), Manighetti; Papais (67' Cappellini), Doni, Lucci; Brioschi, Madonna, De Vitis, Moretti, Piovani.
Arbitro: Boggi. **Reti:** 7' Sensini, 82' Marronaro, 85' Madonna. **Espulso:** 80' Manighetti (P.)

VENEZIA-TARANTO 0-0

Venezia: Caniato; Costi, A. Poggi; Lizzari, Carillo (51' R. Rossi), Filippini; P. Poggi (72' Paolino), Rocco, Simonini, Romano, De Petre.
Taranto: Ferrarasso; R. Monti, D'Ignazio; Marino, Brunetti, Enzo; Turrini, Ferazzoli, Frasta (81' Lorenzo), Muro (86' Camolese), Soncin.
Arbitro: [illegible] Angelis. **Espulso:** 74' Rossi (V.)

A RI[illegible]

Si è concluso in parità, e con qualche polemica, il derby emiliano

Rigore dubbio salva il Bologna

E' Incocciati dal dischetto [illegible] beffare i granata

REGGIO EMILIA. Il pareggio era [illegible] risultato più prevedibile del derby emiliano tra Reggiana e Bologna e pareggio è stato: due reti per parte, una gara abbastanza divertente anche per l'alternanza del punteggio. Ma a fine partita [illegible] stato la Reggiana a [illegible] ha giocato meglio, almeno da metà campo in su, ha forse [illegible] più occasioni da gol: la rete del pareggio bolognese è giunta tra l'altro [illegible] un calcio di rigore contestatissimo dai granata che [illegible] fine partita si sono trincerati dietro il silenzio stampa, lasciando unico ambasciatore l'allenatore Pippo Marchioro.

Il Bologna [illegible] piaciuto: privo di Detari, ha lasciato il dominio del centrocampo alla Reggiana, saltandolo con lanci lunghi in favore del discreto Turkyilm[illegible] [illegible] bravissimo Incocciati. La Reggiana, senza De Vecchi, ha traballato in difesa, ma i vari Monti, Dominissini, Scienza e Morello hanno creato gran movimento [illegible] un'area felsinea ove ha brillato il solito Villa.

Ed eccoci in cronaca: al 4' passa il Bologna con Incocciati: Di Già dà in profondità per Turkyilmaz il cui centro in mezzo all'area è raccolto dall'attaccante bolognese che mette [illegible] gol. Al 17' discreta occasione per Morello, servito [illegible] tacco da Ravanelli: [illegible] tiro del reggiano finisce fuori [illegible] poco, così [illegible] al [illegible] tentativo di Monti, con forte diagonale rasoterra sul fondo. Al 28' la Reggiana pareggia: azione di Monti sulla destra, palla [illegible] Scienza che serve Bortoni in area. Il tiro mancino [illegible] roggiano è violento e per Cervellati non c'è nulla da fare. Al 30' occasione per Morello che impegna Cervellati con un forte tiro di punizione troppo centrale, mentre al 31' Ravanelli spreca da ottima posizione. Al 33' [illegible] pasticcio [illegible] area granata lo commette Turkyilmax, che spara altissimo mangiandosi un gol clamoroso. Al 41' Baroni colpisce troppo debolmente di testa e l'incerto Ciucci para, mentre la Reggiana passa in vantaggio in pieno [illegible] cupero con Morello: [illegible] cronometro [illegible] il 47' e Scienza spara un tiro diagonale che Cervellati devia proprio sulla [illegible] di Morello.

Nella ripresa il Bologna avanza il baricentro inserendo Bonini e Galvani, ma il gol arri[illegible] solo al 66' e su rigore assegnato per fallo di mani (involontario) di Francesconi su forte tiro ravvicinato di Troscé. Incocciati realizza [illegible] [illegible] forte tiro angolato. Poi la gara offre veramente poco, con le squadre soddisfatte del risultato: [illegible] po' meno le due tifoserie che crea[illegible] incidenti fuori dallo stadio con il bilancio di alcuni feriti.

Bruno Cancellieri

[illegible]

Sconfitto il Piacenza

Tifosi in silenzio ma i friulani parlano [illegible] i [illegible]

UDINE. L'Udinese ha vinto dopo dieci domeniche di astinen[illegible] [illegible] senza il tifo degli ultras i quali avevano messo [illegible] evidenza sulla gradinata Nord uno striscione [illegible] [illegible] scritta: «Guadagni da A rendimenti da C». Il successo bianconero [illegible] [illegible] quindi ottenuto nel silenzio dello stadio Friuli. Ha segnato al 6' Sensini che ha deviato di testa in rete un calcio di punizione di Mattei [illegible] poi l'Udinese [illegible] è limitata a giocare sulla difensiva. Il Piacenza conquistando il gioco [illegible] metà campo ha costretto addirittura la squadra bianconera a chiudersi nella [illegible] area di rigore. Ma, perduto all'80' Manighetti espulso per doppia ammonizione, il Piacenza si lasciava sorprendere da un contropiede [illegible] Marronaro all'82'. Tre minuti dopo [illegible] Piacenza ha accorciato le distanze [illegible] Madonna riprendendo un rimpallo sulla barriera dopo una punizione [illegible] Fioretti. [il. p.]

Per la sesta volta consecutiva Casale-Alessandria finisce 0-0 ma la salvezza è più vicina

Il derby non sfugge alla tradizione

Espulsi Luxoro alla mezz'ora e Sabato allo scadere

CASALE. Ecco lo 0-0 che rispetta la tradizione del derby: anche gli ultimi cinque [illegible] fronti di campionato, tra nerostellati e grigi, si erano chiusi senza gol. Un pareggio che scaccia l'incubo della retrocessione: rispetto al Baracca Lugo, terz'ultimo, ha quattro punti in più il Casale, tre l'Alessandria.

I nerostellati hanno rischiato di compromettere tutto al 31', quando capitan Luxoro è stato espulso per fallo su Venturi. Come sette giorni prima a Siena, comunque, la squadra di Baveni, per [illegible] in inferiorità numerica, ha resistito agli assalti degli avversari: i fischi a fine incontro sono stati per l'Alessandria, poco incisiva in attacco. Per la cronaca, anche i grigi hanno chiuso la gara in 10: Sabato è stato espulso al 90' per [illegible] ammonizioni.

Coriandoli, fumogeni e torce, quando le squadre entrano in campo: gli ultrà grigi a fianco della tribuna, e il gru[illegible] Boys Casale al centro dei popolari, si affrontano a suon di slogan e sfottò. Primi applausi al 6': il nerostellato Malgeri, in fuga sulla sinistra, mette al [illegible] un invitante pallone, ma il portiere Turci in uscita agguanta, anticipando Carsetti. Procura brividi ai monferrini la risposta dell'Alessandria al quarto d'ora: [illegible] staffilata di Cinello da trenta metri trova fuori dai pali Brancaccio, costretto a [illegible] colpo di reni per uno spettacolare salvataggio sopra la traversa. Ancora applausi per il portiere casalese al 20', quando blocca a terra un insidioso diagonale [illegible] al limite di Sabato.

Il Casale vicino al gol al 21': su calcio d'angolo e colpo di testa di Tintisona, a portiere battuto, salva sulla linea Sabato, la sfera giunge a Malgeri che spedisce alto. La gara s'incattivisce, ma l'arbitro rimedia subito, e comincia il valzer [illegible] cartellini, con ammonizioni prima per Malgeri e poi per Venturi. Al 31' l'episodio che condiziona la sfida: Venturi lanciato a rete è atterrato al limite dell'area da capitan Luxoro che viene espulso. Baveni corre subito ai ripari, inserendo il libero Omicioli al posto dell'attaccante Codice. Al 38' Brancaccio blocca a terra la conclusione ravvicinata di Gargioni.

A inizio ripresa l'Alessandria intensifica gli attacchi. Il rasoterra al 49', su punizione a effetto, battuto [illegible] Accardi, è agguantato da Brancaccio. Il Casale si affida al contropiede: cross di Malgeri al 69' e inzucc[illegible] Brunetti, con sfera che lambisce il palo alla sinistra di Turci. La sfida si ravviva al 75', [illegible] i nerostellati all'attacco e rovesciata di Col alta di poco. I grigi centrano una traversa su conclusione di Cinello [illegible] 77', deviata da Olmi.

Gino Delfrancisci

Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Carsetti, Luxoro, Malgeri; Zaccolo, Tintisona (87' Carnovale), Brunetti, Col, Codice (31' Omicioli).
Alessandria: Turci; Galparoli, Accardi; Gargioni (68' Alfano), Tonini, Storgato; Venturi, Sabato, Cinello, Roselli, Fiori.
Arbitro: Anselmo.

AL TRAMONTO

Sabadini non è contento e sgrida i grigi

CASALE. Il più contento è il cassiere nerostellato: quasi 4 mila spettatori hanno garantito un in[illegible] milioni, il record stagionale al «Natal Palli». [illegible] incidente [illegible] tifoserie: il fatto che Casale e Alessandria ipotecano la perma[illegible] in C1 è piacere a tutti. Poteva, [illegible] que, costare cara ai nerostellati l'espulsione di Luxoro, ma il capitano a fine partita non sembra per nulla amareggiato. «Non mi sento in colpa - dice - ho [illegible] un fallo di ostruzione, giudi[illegible] invece tattico dall'arbitro. Non sapevo se dietro a me c'era solo il portiere, o qualcun altro. In quel [illegible] ho solo pensato a far ciò che ritenevo giusto. Per il resto, è stato il solito derby, carico di emozioni, con marcature aggressive. Ma, tutto sommato, una gara [illegible] soddisfatto l'allenatore [illegible] grigi, Sabadini: «Un punto importante, ma non sono contento. Mi è piaciuta l'Alessandria nel primo tempo, [illegible] nella ripresa. Sembra [illegible] possibile, ma quando siamo undici contro dieci non si ris[illegible] mai a vincere. Contro [illegible] Casale che si è chiuso bene, non abbiamo giocato con la solita grinta e questo mi spiace. I nostri attacchi centrali erano troppo prevedibili». Tocca poi [illegible] mister del Casale, Baveni: [illegible] a Siena, ci siamo di nuovo trovati a giocare per un'ora in inferiorità numerica, ma [illegible] squadra ha reagito, chiudendo bene gli spazi. Anzi, in contropiede abbiamo avuto occasioni per vincere. A Luxoro non rimprovero nulla. Eventuali ingenuità e errori non li commette solo chi sta in panchina». [g. d.]

Le reti nei primi 45'

Tarte[illegible] e lo [illegible]ale sfiora il colpaccio: 2-2

AREZZO. Tutto nel primo tempo: 45' vibranti, [illegible] continui colpi di scena, e due gol per parte. La ripresa ha visto le due squadre guardinghe, [illegible] il gioco che è ristagnato a centrocampo, anche se è stato lo Spezia ad avere a portata di mano l'occasione per far suo l'incontro: due tiri di Faccini, il migliore in campo, si sono stampati sulla traversa. Subito in gol lo Spezia: al 2' incursione di Carannante che poi spedisce al centro dell'area dove Faccini non ha difficoltà a segnare. Alla mezz'ora i locali pareggiano [illegible] Rebesco che in rovesciata insacca all'incrocio dei pali. Al 32' e al 38' i toscani si presentano due occasioni su altrettanti errori della [illegible] spezzina. Il gol è nell'aria e giunge al 40' con Brieschi che sfrutta un liscio dello stopper ligure Torroni. Poi in chiusura di tempo il definitivo pareggio dello Spezia: [illegible] portiere aretino esce a vuoto e per Tatti è facile segnare. [g. d.]

Gli azzurri di [illegible] scivolano al penultimo posto

Con un gol di Pradella il Como entra in zona-B

PAVIA. Ancora [illegible] stop per gli azzurri di Bui, nuovamente franati al penultimo posto della classifica. Anche se il Como ha messo in evidenza una superiorità tecnica, la sconfitta condanna successivamente i locali. [illegible] primo tempo, eccetto il gol decisivo di Pradella, pochi [illegible] stati i tiri in porta di una certa pericolosità. Nella ripresa, poi, i pavesi hanno avuto una buona mezz'ora di gioco in cui hanno vanamente d[illegible]. Al 13' il Como va in vantaggio. E' il gol che vale il secondo posto, in comproprietà [illegible] il Monza. Con un traversone, Seno pesca Mirabelli, il quale gira al volo verso Pradella, appostato vicino alla porta, che insacca. Il Pavia ribatte con generosità, costringendo i lariani a difendersi. Al 15' Mucciarelli batte una punizione [illegible] limite, la [illegible] alla filtra [illegible] la barriera [illegible] viene respinta sulla linea di porta da Annoni. Al 43' su una punizione battuta da Mucciarelli, Talbi è costretto ad [illegible] spettacolare parata.

Nella ripresa è il Pavia ad imporre il gioco. Al 48' c'è la più grossa occasione per i locali: un cross di [illegible] Vincenzo sta per entrare in rete, ma Annoni ripete il miracolo e salva sulla linea di porta. Al 55' Provvido si scon[illegible] con un avversario e deve es[illegible] trasportato in ospedale per [illegible] controllo. Nel finale ancora una volta i pavesi sfiorano il pareggio. E' l'86', mischia in area e la palla per due volte [illegible] respinta dai difensori ospiti.

Peppino Broglia

Pavia: Limonta; Lazzarini, Provvido (67' Frappietri); Fogli, Di Marco, Grotto; Scalzo, Mo[illegible]tti (56' Boscia), Di Vincenzo, D'Agostino, Mucciarelli.
Como: Talbi; Marsan, Annoni; Seno, Chiodini, Pedone; Bresan, Catelli (83' Gattuso), Pradella, Mazzucato (53' Berlinghieri), Mirabelli.
Arbitro: Giove.
[illegible] 13' Pradella.

SERIE [illegible]

Al Paschiero gol decisivo di Maffioletti

Il Leffe condanna uno spento Cuneo

[illegible] Un gol di Maffioletti fa volare i bergamaschi verso la [illegible] e fa precipitare sempre più in basso il Cuneo di Mattè, ora a tre punti dalla zona salvezza. E' durata poco l'illusione dei biancorossi di contenere l'avversario. Il Leffe ha macinato gioco a centrocampo, dove Magoni, Cefis e Bonazzi [illegible] tre folletti imprendibili per i lenti cuneesi. In avanti, Maffioletti ha fatto un movimento costante e ha segnato il gol vincente dopo appena 13', in un momento in cui [illegible] il Leffe giocava bene, il Cuneo era ancora vivo.

La differenza tra i due complessi in campo è però apparsa [illegible] sempre in movimento i giocatori biancoazzurri, bravi a scambiare il pallone [illegible] velocità e ad [illegible] l'uomo sulle fasce [illegible] momento giusto; troppo macchinosi invece i cuneesi, inesistenti nella tre-quarti campo avversaria e sulle corsie laterali.

Dopo tentativi di Maffioletti al 6' e al 12' e [illegible] risposta di Foglietti al 9', il solito Maffioletti depositava in rete un cross da sinistra dell'imprendibile Cefis al 13'. Ancona aveva parato la deviazione da due passi, ma quando la palla aveva ormai superato la linea bianca.

Per il Cuneo la strada si è messa quindi subito in salita, anche perché il Leffe continuava a tenere banco. La formazione bergamasca ha un po' rallentato nella ripresa, ma al Cuneo è capitata [illegible] sola [illegible] ne, al 56', quando su cross di Calamita Russo ha anticipato Foglietti, servendo però Guerra la cui conclusione [illegible] testa si è spenta oltre la traversa.

[illegible] Franco

Cuneo: Ancona; Guerra, Izzo; Febbri, Calandra, Banzi; Cini, Guida (52' Magliano), Foglietti, Schiavone (60' Costa), Calami[illegible].
Leffe: Brocchi; Russo, [illegible]; Magoni, Belotti, Furlanetto; Gatti (71' Rizzi), Cefis, [illegible]ini, Bonazzi, Maffioletti (81' Pezzoli).
Arbitro: Genovese.
Rete: 13' Maffioletti.

Varese da 0-2 a 2-2

L'Aosta getta la vittoria negli ultimi 9'

VARESE. Una doppietta del capocannoniere Marco Girelli non è bastata all'Aosta per fare il colpaccio a Varese. In vantaggio per 2-0 a 9' dalla fine, la squadra di Fossati [illegible] raggiunta quando sembrava ormai [illegible] di aver centrato la prima vittoria esterna della stagione. Partita [illegible] continui capovolgimenti di fronte. Difesa sotto pressione per i costanti suggerimenti dei centrocampisti.

Brivido in apertura d'incontro per la porta aostana a seguito di un cross di Montani deviato sul palo da De Giorgi, con [illegible] colpo di [illegible] di Mosele fuori di poco. Al 10' Girelli viene anticipato in [illegible] da Gandini, ma al 20' il bomber [illegible] non fallisce l'appuntamento con il gol, infilando il portiere lombardo con una vio[illegible] conclusione dal limite dell'area. Il Varese sfiora il pareggio [illegible] 36' con Mosele che colpisce la [illegible].

[illegible] 52' giunge il raddoppio aostano: punizione di De Angelis per Caponi e, sul preciso traversone dell'attaccante, Girelli brucia tutti sul tempo, correggendo [illegible] testa alle spalle di Gandini. Subito dopo Caponi sfiora il colpo del ko [illegible] un diagonale che si perde a fil [illegible] palo. Il Varese non s'arrende e accor[illegible] le distanze all'81' grazie a Mosele che non concede [illegible]po a [illegible] Giorgi [illegible] una bordata che s'infila nell'angolino alto alla sinistra del portiere. All'85' Mazzola sigla il definitivo 2-2 [illegible] gran tiro dal limite. Allo scadere, Caponi e Mosele [illegible] gono espulsi per reciproche scorrettezze.

Per l'Aosta rimane l'amaro in bocca per essersi vista sfuggire di mano un successo che [illegible] brava ormai acquisito, ma il punto conquistato a Varese permette alla formazione [illegible] Fossati [illegible] fare [illegible] prezioso passo avanti verso la salvezza. La divisione della posta spegne, invece, in modo quasi definitivo la speranze delle squadre di Magni [illegible] reinserirsi nella lotta per la promozione in C1. [a. b.]
Varese: Gandini; Bonadei, Pedretti; Montani, Sala (35' Vitillo), Mazzola; Bolis, Limido, Ambrosetti, Franchi (46' Antonioli), Mosele.
Aosta: De Giorgi; Panizza, Gabetta; Barone, Orlando, Colnaghi; Paini (75' Maestrelli), Ferretti (45' Cuc), Girelli, De Angelis, Caponi.
Arbitro: Bazzi.
[illegible]ti: 20' e 52' Girelli, 81' Mosele, 85' Mazzola.

Tripletta a Valdagno dopo [illegible] subito due gol

Rimonta del Novara

Marcellino firma la vittoria

VALDAGNO. Un po' di fortuna, sicuramente. Ma dietro alla clamorosa rimonta [illegible] zampe[illegible] finale [illegible] Novara in casa del Valdagno c'è anche una grande caparbietà. Così è finita 3-2 per i piemontesi, nonostante alla mezz'ora del primo tempo i locali fossero in vantaggio di due gol e padroni del campo.

All'inizio i lanieri si muovono con agilità e convinzione: costruiscono azioni e arrivano spesso [illegible] tiro. L'intesa tra le due [illegible] punte Del Sorbo e Valeri funziona a meraviglia. Il regi[illegible] biancoceleste mette [illegible] sua firma su entrambi le reti dell'illusione valdagnese: al 22' con un tiro da fuori [illegible] e 6' dopo con l'assist su calcio d'angolo per la testa di Del Sorbo che anticipa la difesa. Il Novara sembra intimidito. Le sue controffensive si limitano a qualche incursione. Ma la festa dura solo mezz'ora e i guai per i lanieri iniziano al 36'. Calcio piazzato di Marcellino da fuori area, Bacchin è già sulla traiettoria del tiro che viene però deviato dalla testa di Mantovani in barriera: palla in rete e portiere di stucco. Nel secondo tempo il Valdagno non ha neppure il tempo di scaldarsi che al 49' pareggia Armanetti. Il ko giunge al 73': Marcellino tira [illegible] pretese, il portiere laniero scivola e nonostante il tentativo di un difensore il pallone entra in rete. [a. m.]
Valdagno: Bacchin; Bonadio, De Marchi; Sambugaro, Pagani, Fenzo (76' Santi); Del Sorbo, Maino, Busato, Mantovani, Valari.
Novara: Bettini; Birtig, Fassoni; Righezzi, Castiglioni, Piraccini (80' Sala); Testa, Armanetti (82' Costa), Folli, Uzzardi, Marcellino.
Arbitro: Longo.
Reti: 22' Mantovani, 26' Del Sorbo, 38' Mantovani (autogol), 49' Armanetti, 73' Marcellino.

Barbella Gagliardi Saffioti

LUNEDÌ 20 APRILE 1992. TORINO SCRIVE UN'ALTRA PAGINA DELLA STORIA DELLA MARATONA.

La prima edizione della maratona di Torino è piaciuta davvero a tutti: al pubblico, alla stampa e soprattutto agli atleti, che l'hanno corsa in un tempo eccezionale: 2h 10' e 3". Un successo così, meritava una continuazione.

Ecco quindi che il 20 aprile 1992 i grandi nomi del fondo si daranno nuovamente appuntamento ad Avigliana per [illegible] nuova, avvincente competizione, che si concluderà in piazza Castello. Sarà sicuramente una grande gara: gli atleti azzurri approfitteranno infatti di questo percorso per prepararsi alle Olimpiadi di Barcellona. Ma l'evento sportivo non è tutto. Per Torino sarà anche una nuova occasione per un momento di intensa vita sociale e culturale.

Alla maratona saranno infatti associate iniziative di varia natura: mostre, convegni, concerti e, perché no, itinerari turistici e gastronomici.

LUNEDÌ 20 APRILE. MARATONA DI TORINO

Le iscrizioni si ricevono presso:
Centro Maratona di Torino, Via Montevecchio, 17, Torino tel. 011/533458
A.P.T Avigliana (10051), Piazza del Popolo, 6 tel. 011/938650
Agenzia per prenotazioni alberghiere tel. 1678 09000 (chiamata gratuita)
Regione Piemonte • Provincia di Torino • Comune di Torino

La cifra richiesta per iscriversi è di L. 20.000.
Non possono essere ammessi alla competizione concorrenti che al giorno della gara non abbiano compiuto il 18° anno di età.
Al momento dell'iscrizione ogni concorrente riceverà la maglietta ufficiale della Maratona.

LA STAMPA

Seconda prova: successi bis dell'italiano (250), di Doohan (500) e Waldmann (125)

Quel superman di un Cadalora

In Australia ha corso pieno di antibiotici

EASTERN CREEK. Doohan (classe 500), Cadalora (250) e Waldmann (125) in fuga. I tre centauri, dopo aver trionfato nella prima prova mondiale di motociclismo in Giappone due settimane fa, hanno [illegible] nel Gran Premio d'Australia. La giornata di ieri ha regalato soprattutto emozioni nella gara delle 125, dove i primi tre si sono contesi e scambiati la posizione per tutti i 26 giri. Alla fine, tra Waldmann, Gramigni e Casanova l'ha spuntata il tedesco. «Il telaio dell'Aprilia è [illegible] al mio e ci aspetta molto lavoro», si è lamentato il pilota della Honda che ha vinto per una mezza ruota. Gramigni ha invece rimandato l'appuntamento [illegible] la vittoria: «Tagliato il traguardo non sapevo chi l'aveva spuntata, tanto che l'ho dovuto chiedere al tedesco. Peccato che un problema di gomme non mi abbia permesso di prendere il largo».

A fine gara il più contento sembrava Bruno Casanova al suo secondo podio conquistato consecutivamente: «Dopo il warm up mattutino ci siamo accorti di [illegible] cedimento del telaio sulle moto, così ci siamo affannati a porvi rimedio». Peccato che il suo compagno di squadra Cuppini non abbia [illegible] la gara iniziata alla grande a causa di una caduta. Primi punti stagionali per Fausto Gresini che ha concluso quinto dopo aver dato l'impressione di poter rimontare: «Avevo la gomma posteriore che per [illegible] giro aveva [illegible] rendimento ottimo, mentre scaldandosi troppo iniziava a scivolare».

Anche peggio è andata a Zanolla e Debbia. I due piloti del team Samprucci hanno raccolto gli ultimi punticini a disposizione, attardati dai problemi di scivolamento dei pneumatici giapponesi montati sulle loro Honda.

Nella 250 Luca Cadalora ha [illegible] avuto nelle sue condizioni fisiche un avversario ostico quanto lo spagnolo Cardus: «Dopo aver preso gli antibiotici che mi ha consigliato il dottor Costa mi sono sentito meglio, ma a metà gara [illegible] dovuto prendermi una pausa». Quando ha deciso di andarsene, però, il modenese non ha avuto difficoltà a prendere un margine di vantaggio minimo che gli consentisse di disputare la volata [illegible] tranquillità. «Non va dimenticato che io rientravo dopo aver subito un'operazione alla clavicola dodici giorni fa - ha spiegato Cardus -, ma devo fare i complimenti [illegible] Lucas». Non lontano [illegible] spagnolo, Bradl maledice la partenza ritardata: «Ho sprecato la pole-position con una partenza davvero disastrosa, tanto che al primo giro [illegible] appena tredicesimo. Ho rimontato fino alla terza piazza, ma ormai il treno dei migliori era troppo lontano». La gara [illegible] riservata ai piloti che [illegible] dispongono delle Honda ufficiali, dimostratesi superiori fino a ieri, è stata vinta dalla Suzuki di Zeelenberg che ha regalato i nostri Reggiani e Romboni.

[illegible] primi giri [illegible] venuti a mancare anche altri [illegible] piloti tricolori: Loris Capirossi è stato bravissimo a competere nelle fasi iniziali a ridosso dei piloti ufficiali: «Ho grippato il motore, ma ormai sono certo di poter portare al limite [illegible] 250 e di aspettare una moto ufficiale nella prossima stagione». Pierfrancesco Chili, invece, [illegible] un banale errore ed [illegible] caduto dopo cinque giri mentre stava rimontando. Di grande rilievo il [illegible]o posto di Ruggia [illegible] ha portato i primi punti alla Gilera.

La gara delle 500 è stata vinta da Mick Doohan che si [illegible] ben presto sbarazzato del campione in carica Rainey. «Non bisogna dimenticare - ha spiegato il pilota della Honda - che Wayne è solo al 70 per cento delle sue possibilità fisiche: il campionato non si può ancora dire chiuso».

Marco Nicolini

Sopra, Luca Cadalora, dominatore nella classe 250; a fato, la caduta di Emilio Cuppini nella accesa competizione delle [illegible] 125

CLASSIFICHE

Una gara sfortunata

Gramigni secondo e Casanova terzo nella classe 125

Classe 500: 1) Michael Doohan (Aus) Honda in 46'04"276, media 153.545 km/h; 2) Wayne Rainey (Usa) Yamaha 46'11"098; 3. Daryl Beattie (Aus) Honda 46'22"701; 4. Kevin Schwantz (Usa) Suzuki 46'35"338; 5. Doug Chandler (Usa) Suzuki 46'40"295. *Classifica mondiale:* 1) Michael Doohan (Aus) Honda 40 punti; 2) Doug Chandler (Usa) Suzuki 23; 3) Kevin Schwantz (Usa) Suzuki 23.
Classe 250: 1. Luca Cadalora (Ita), Honda, in 44'36"707, media 147.997 km/h; 2. Carlos Cardus (Spa) Honda 44'38"922; 3. Helmut Bradl (Ger) Honda 44'45"044; 4. [illegible] Zeelenberg (Ola) Suzuki 45'05"015; 5. Loris Reggiani (Ita) Aprilia 45'05"106; 6. Doriano Romboni (Ita) Honda 45'07"026. *Classifica mondiale:* 1) Luca Cadalora (Ita) Honda 40 punti; 2) Helmut Bradl (Ger) Honda [illegible]7; 3) Wilco Zeelenberg (Ola) Suzuki 18; 4) Carlos Cardus (Spa) Honda 15.
Classe 125: 1. Ralf Waldmann (Ger) Honda 43'50"562, media 140.351 km/h; 2. Alessandro Gramigni (Ita) Aprilia AFI 43'50"573; 3. Bruno Casanova (Ita) Aprilia AFI 43'50"790; 4. Noboyuki Wakai (Gia) [illegible] 43'53"750; 5. Fausto Gresini (Ita) Honda 43'54"797. *Classifica mondiale:* 1) Ralf Waldmann (Ger) Honda 40 punti; 2) Bruno Casanova (Ita) Aprilia 27; 3) Alessandro Gramigni (Ita) Aprilia 23.

POLO

A Barcellona la stagione azzurra si apre con una sconfitta al tie-break

La Nazionale battuta dagli Usa

Esperimenti di Velasco anche nel set decisivo

BARCELLONA. L'Italia inizia il suo cammino [illegible] l'Olimpiade con un secondo posto. Dopo aver battuto con un perentorio 3-0 in semifinale il Canada, gli azzurri sono stati infatti superati nella finale del torneo di Barcellona dagli Usa per 3-2.

[illegible] tratta di una sconfitta che non preoccupa più di tanto, anche se gli Stati Uniti presentavano una formazione rinnovata e [illegible] priva dei giocatori che quest'anno hanno militato in campionati europei. Anche la squadra di Velasco, infatti, era priva dei [illegible] giocatori che h[illegible] partecipato alla finale-scudetto dei playoff e il tecnico, nel tie-break decisivo, ha poi preferito schierare i rincalzi, probabilmente per verificare l'affidabilità di qualcuno (Pasinato e Giazzoli, per esempio). E questo perché, [illegible] i Giochi olimpici, il tecnico dovrà «tagliare» sei dei diciotto [illegible] ti per la World League, tra i quali figurano appunto i dieci giocatori portati a Barcellona.

La scelta finale [illegible] Velasco ha anche risvolti scaramantici, ritenendo l'allenatore beneaugurante una sconfitta prima dei grandi appuntamenti della [illegible] gione. Tanto più che questo torneo si è giocato proprio nell'impianto che il [illegible] agosto ospiterà la finale per il titolo olimpico.

In avvio Velasco ha schierato Tofoli in regia con Zorzi opposto, Galli e Martinelli centrali, Bernardi e Cantagalli come schiacciatori-ricevitori. E con questo sestetto ha vinto i primi due set, il secondo, però, col fiatone, visto che gli [illegible] reduci da una serie di pesanti allenamenti. [illegible] allora incominciati i cambi, con gli statunitensi che via via prendevano morale mettendo a segno la rimonta che permetteva loro di giocarsi il match al tie-break.

E a questo punto Velasco, anziché riproporre il sestetto iniziale, [illegible] in campo Tofoli e Pasinato, Galli e Martinelli, Cantagalli e Giazzoli. L'avvio era disastroso per gli azzurri (0-5, poi 1-7) che non riuscivano più a rimontare lasciando così il successo agli Usa. [c. p.]

Finale: Usa-Italia 3-2 (10-15, 14-16, 15-8, 15-8, 15-11).

TENNIS

Costa piega [illegible] Spagna lo svedese Gustafsson

Courier, [illegible] numero 1 supera Krajicek a Tokyo

TOKYO. Lo statunitense Jim Courier ha vinto il torneo di Tokyo valido per l'Atp superando in finale l'olandese Richard Krajicek per 6-4 6-4 7-6 (7/3). Courier, 21 anni, che ha scavalcato lo svedese Stefan Edberg ai vertici della classifica Atp, è alla se[illegible] vittoria della [illegible] carriera e alla seconda nella stagione. Nel doppio femminile, vittoria di Amy Frazier/Rika Hiraki (Usa-/Gia) [illegible] Kimiko Date/Stephanie Rehe (Gia/Usa) per 5-7 7-6 (7/5) 6-0. Nel doppio maschile, vittoria della coppia Kelly Jones/Rock Leach (Usa) [illegible] John Fitzgerald/Anders Jarryd (Aut/Sve) per 0-6 7-5 6-3.

A Barcellona, dinanzi al proprio pubblico e nel circolo di appartenenza, il Real Club de Tenis, Carlos Costa ha battuto in finale, sovvertendo il pronostico, lo svedese Magnus Gustafson. Lo scandinavo, quindicesimo giocatore del mondo, non ha saputo ripetere la prestazione della semifinale con l'altro catalano Bruguera, soprattutto in termini di efficacia del diritto, il colpo migliore. Ad ostacolarlo ha contribuito la notevole lucidità tattica di Costa, attento a evitare il diritto dell'avversario. Di fronte alla superiorità di Costa, lo scandinavo non [illegible] potuto [illegible] profondere la consueta capacità agonistica. Alla fine il premio di 110 mila dollari ha gratificato la striscia [illegible]ncea[illegible] dello spagnolo imbattuto sul rosso grazie anche [illegible] precedente vittoria all'Estoril.

AI CARAIBI LA STAMPA DI OGGI

ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, nei Caraibi sono le diciannove del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata: tuttalpiù ce la troviamo la sera. [illegible] se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie: rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte [illegible] prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

Un gregario vola sul terribile pavé della Parigi-Roubaix: arrivo in solitudine dopo 45 km di fuga

Un giorno da re

Il francese Duclos-Lassalle, 38 anni conquista il suo primo grande successo

ROUBAIX
DAL NOSTRO INVIATO

Gilbert Duclos-Lassalle è [illegible] vecchio comprimario del ciclismo. Compirà [illegible] anni in agosto. Abita da sempre [illegible] periferia della celebrità. Vi uscì [illegible] volta per vincere la Parigi-Nizza, che poi contornò di qualche altro non sontuoso successo. Più del lungo faticoso sgobbare in quindici stagioni di professionismo, gli ha dato pubblicità, [illegible] non fama, il doppio cognome, [illegible] eccentrico lusso in mezzo ai pedalatori. Ieri Gilbert ha trionfato nella classica delle classiche, [illegible] Parigi-Roubaix che nel 1980 e nell'83 lo vide secondo (e che [illegible] c'è [illegible] più lesivo e iniquo di un secondo posto par uno che aspira da anni alla gloria?). Insomma, sembrava che questo Duclos-Lassalle non avesse più nulla [illegible] inedito da offrire.

Ci dobbiamo sorprendere? Dopo il Durand del Giro delle Fiandre, prendiamoci serenamente anche lui [illegible] applaudiamo al [illegible] commovente finale. «Grazie. Inseguo», spiega ansimando e tossendo (le labbra sc[illegible] [illegible] livido segmento [illegible] un viso di terriccio) [illegible] traguardo che sia davvero un traguardo dal giorno che ho preso [illegible] pugno un manubrio. In quante occasioni la sfortuna m'è grandinata addosso. Dovevo rassegnarmi? Figuriamoci. [illegible] pagano, penso, anche per sperare. Ho esordito alla Roubaix nel 1979, [illegible] mio direttore sportivo mi disse: [illegible] ragazzo e cerca di arrivare prima che chiudano il velodromo. La chiusura del [illegible] lodromo, [illegible] incubo. Non ho temuto di essere ripreso. O forse sì. In fuga ci sono momenti di grande spavento e di grande euforia. Dall'ammiraglia mi gridavano "Gilbert, vai forte come noi in auto". Sarà stata la fatica: vedevo [illegible] case [illegible] la gente enorme [illegible] io piccolo piccolo».

Racconta [illegible] Gilbert, non ti fermare. «E che vi racconto? [illegible] fatto il consigliere comunale, lista caccia e pesca. Sono un cacciatore, io. Mi scoppiò un fucile tra le mani, la destra mi si [illegible] quasi spappolata. Ora funziona a meraviglia». E poi? «Poi basta, ho sposato la regina [illegible] ciclismo, l'ho voluta, lei ha detto sì».

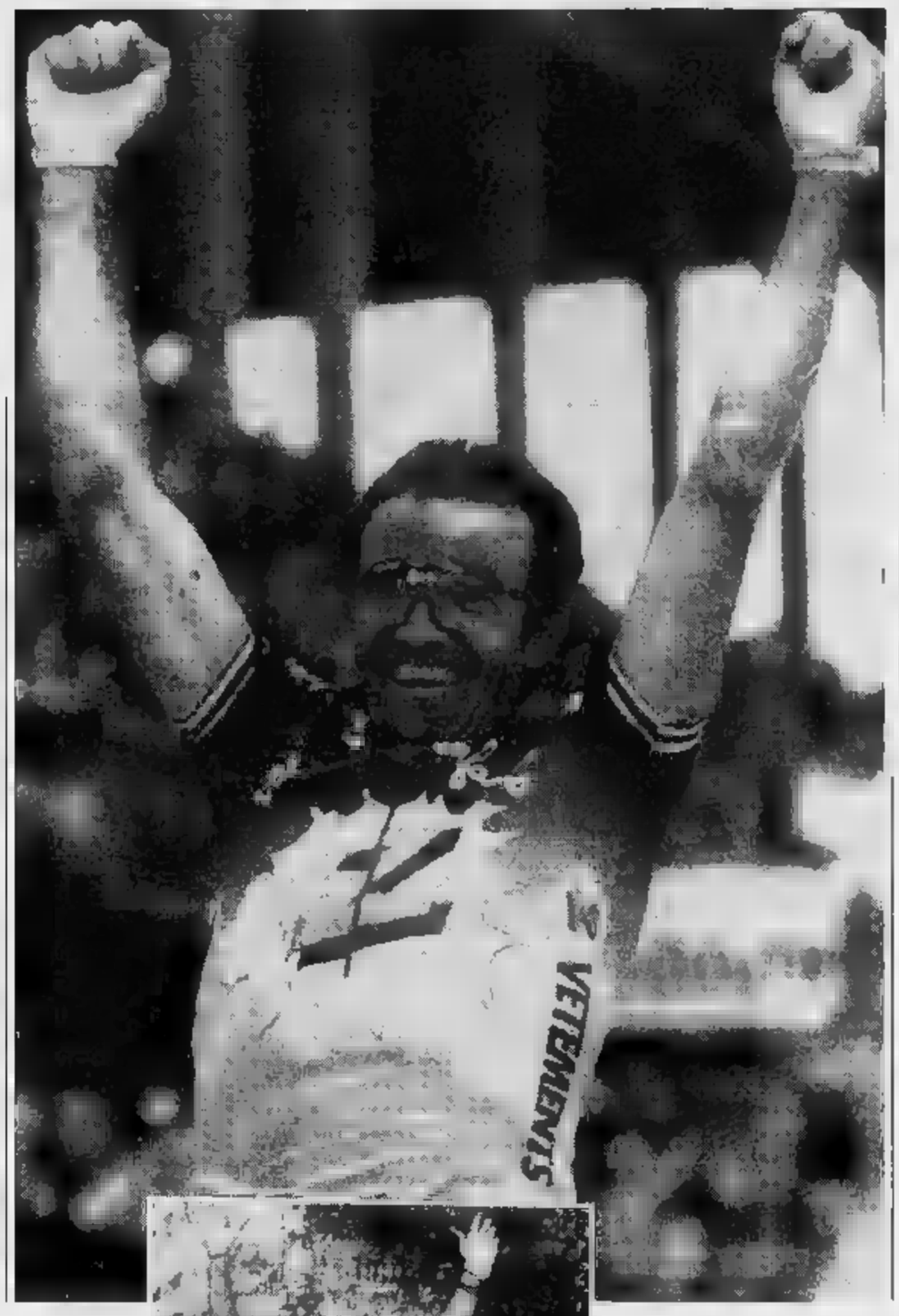
Nel bosco di Aremberg c'è [illegible] stradina lunga due chilometri e [illegible] metri. I massimi conoscitori di quella stradina sono i bambini di Valenciennes e dintorni, e i corridori ciclisti della Parigi-Roubaix. Ai bambini, quando sono stati cattivi, [illegible] mamme dicono: adesso ti porto nel bosco di Aremberg e ti ci lascio, così l'orco del pavé ti mangia. L'Orco è fatto di pietre nere sbrecciate, di buche e di taglienti cucuzzoli.

Anche i corridori hanno fifa, silenziosi affrontano quel mitico tratto sobbalzando come turaccioli in una mareggiata. In quattro riemergono dal bosco. Con Duclos-Lassalle stanno l'olandese [illegible] Van Poppel, il belga Van Slycke, lo svizzero Wegmuller. Li pedinano [illegible] belga Willems, lo svizzero Jarmann [illegible] l'italiano Tafi. Dietro, [illegible] cade. Si rialza in fretta. Alla fine del pavé di Aremberg, dopo [illegible] chilometri di gara, rompe un freno, cambia la bicicletta, perde un minuto, insegue per venti chilometri, si sfianca [illegible] regge la posizioni avanzate e di colpo si scolla. Resistono LeMond, Kelly, Van Hooydonck, [illegible] s'impenna, nessuno lancia il contrattacco, sono tutti, [illegible] stri, votati all'insuccesso.

Duclos-Lassalle non si [illegible] da una battuta d'arresto. Wegmuller, [illegible] i colpi d'ala sterra e razzola sulle pietre. Van Poppel e Van Slycke si demoli[illegible] nella cocciuta volontà di non mollare il francese sino a trasformarsi in disarmati manichini. Gilbert li defrauda delle rimanenti ambizioni, [illegible] fa secchi. Me ne vado, sudati e distinti saluti. E' finalmente solo, [illegible] piccolo Cesare della corsa, a 45 chilometri [illegible] Roubaix. [illegible] può esserci trionfo senza duello? [illegible] a cacciare [illegible] cacciatore Duclos, un tedesco, Ludwig. Egli si accolla generosamente il ruolo [illegible] antagonista, offre al rivale l'indispensabile angoscia del tallonamento. Lo sappia o no, gonfia, braccandolo, l'impresa del nemico.

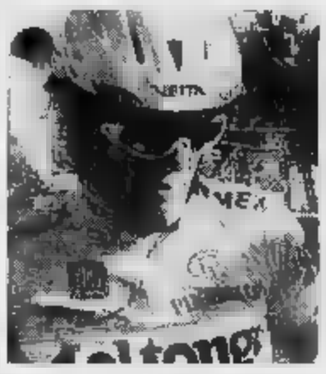
Il pavé, ancora tanto pavé, frantuma e rifrantuma il resto della corsa. Il minuto che divide Duclos da Ludwig [illegible] restringe [illegible] cinquanta, a quarantacique, a quaranta, a trentacinque [illegible] di. Basta, sbarazzatevi dei oro[illegible], rompeteli magari, altrimenti di Gilbert Duclos-Lassalle non rimane che la dolorosa futilità d'un'illusione. Te lo ricordi il vai ragazzo a cerca di arrivare prima che chiudano [illegible] velodromo? Sono trascorsi 13 [illegible]. Il velodromo di Roubaix [illegible] glie Gilbert [illegible] un tellurico grido. E' un bel giorno, non piove [illegible]

Gianni Romeri



Duclos-Lassalle [illegible] braccia alzate [illegible] traguardo [illegible] velodromo di Roubaix. Nel 1980 e nell'83 il corridore francese [illegible] giunse al secondo posto. Sotto, l'italiano Cipollini, soltanto [illegible] con un distacco di oltre 12 minuti

Il tedesco Ludwig staccato di 34" il gruppo arriva [illegible] oltre [illegible] minuto



LA CLASSIFICA

ROUBAIX. Ecco l'ordine d'arrivo della novantesima edizione della «classicissima» Parigi-Roubaix, con i piazzamenti migliori ottenuti dai corridori italiani in gara.
Al traguardo: 1° Duclos-Lassalle (Francia), che ha coperto i [illegible] km del percorso in 5h [illegible] 56", alla media 41,480 km/h; 2° Ludwig (Germania) a 34"; 3° Capiot (Belgio) a 1' 22"; 4° Pieters (Olanda); 5° Colotti (Francia); 6° De Wilde (Belgio); 7° Museeuw (Belgio); [illegible] Vernoeven (Olanda); [illegible]° LeMond (Stati Uniti); 10° [illegible] (Belgio); 11° Ballerini, tutti con [illegible] stesso tempo di Capiot. Al [illegible] posto Cipollini, con un distacco di 12 minuti e 16 secondi.

Italiani campioni di sfortuna

Ballerini cade, la bici tradisce Cipollini

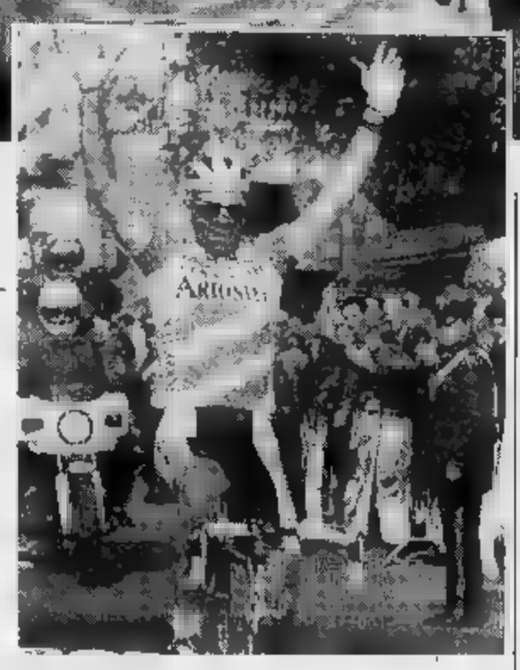
ROUBAIX
DAL NOSTRO INVIATO

L'esigua pattuglia italiana si dispone [illegible] al racconto della sconfitta. Franco Ballerini, tolti gli abiti del grande favorito, ci informa: «Mi ha messo alle corde, [illegible] sulle pietre, la foresta di Aremberg. Che posto. Preferisco l'estrazione [illegible] stessia di un paio di molari. Dunque, mi succede questo. Comincio a pedalare sul pavé, [illegible] pavé più infame della gara, e cado. Bell'avvertimento. Mi rialzo in un attimo, insisto, arrivo alla fine del famigerato tratto e mi si spezza un freno. Cambio la bicicletta. Ne avevo una normale, me ne capita un'altra con l'ammortizzatore nel manubrio. Sarà una meraviglia della tecnica, [illegible] non ci sono abituato. Perdo [illegible] minuto. Mi butto nell'inseguimento per una [illegible] [illegible] chilometri e [illegible] metto dentro tutto il fiato che mi resta. Mi ritrovo a [illegible] Addio Parigi-Roubaix».

«A me», dice Cipollini, «è saltata la catena, due volte, ma anche se non saltava [illegible] stesso. Giornataccia, niente forma, niente passione, non [illegible] morale, m'è passata subito la voglia. Non è più lieto [illegible] ritiratosi Bontempi: «La verità [illegible] [illegible] guente. Qui non c'è, nemmeno a cercarlo con il lanternino, un corridore, una squadra che sappia prendere in pugno la situazione, che sappia dirigere [illegible] corsa. Mummie, cari miei. Nessuno [illegible] nessuno attacca, nessuno si assume la minima responsabilità. [illegible] Parigi-Roubaix? [illegible] chi ci pensa. Pensano tutti a far punti per quella maledetta classifica Picpo. Fai punti e ti rinnovano il contratto. Chiaro?». La classifica della Federazione internazionale professionisti è [illegible] per i pelandroni. Ci si avvolgono, è vero, come in un [illegible] plaid. Succede così che gli attendisti, coloro che pedalano in attesa di scivolare nella scia dei campioni, scivolano nei fondali del gruppo.

E il favoritissimo fiammingo Van Hooydonck, asso del pavé? Avete mai ascoltato un fiammingo? Ci si aiuta a capirlo dalla faccia che fa. Riassumiamo. «I numeri uno», sembra che voglia spiegarci, [illegible] sono al meglio della condizione. Anzi, sono quasi al peggio. Latita il super, il condottiero, il dominatore. Quando [illegible] saltava sul pavé, quando c'era [illegible] mordere, io mordevo. Io solo tre compagni spompati. Ma che cosa ho risolto? Nulla. Evidentemente neppure io [illegible] al massimo».

Questo l'allarmante panorama. La Settemo [illegible] un trentaseienne, le Fiandre [illegible] [illegible] tale Durand, la Roubaix a Duclos-Lassalle di anni 38. Aspettiamo Chiappucci e Argentin alla Freccia Vallona. Bugno arriva per la Liegi-Bastone-Liegi. **[g. ran.]**



Davide Cassani (a fianco) taglia vittorioso il traguardo [illegible] Giro di Reggio Calabria

Cassani super in Calabria

Scappa in compagnia di altri tre e allunga all'ultimo chilometro

[illegible] **CALABRIA.** Davide Cassani, portacolori dell'Ariostea, ha vinto [illegible] 53ª edizione del Giro della provincia di Reggio Calabria, coprendo i [illegible] chilometri del percorso in 5h 20' 17", alle medie [illegible] di 37,654. Cassani ha preceduto di sei secondi il compagno [illegible] squadra Giorgio Furlan, Rincon e il venezuelano Sierra. Più staccati (ritardo di 2 minuti) Colagè, il colombiano Cadena, Lelli, Coppolillo e Chioccioli. Lo spunto vincente Cassani l'ha prodotto a [illegible] chilometro dal traguardo, guadagnando qualche decina di metri sui tre compagni di fuga.

La corsa (83 i partenti) è stata movimentata da ripetuti tentativi di fuga. A 83 chilometri dall'arrivo [illegible] Lelli a cercare l'azione isolata, ma il [illegible] tivo è [illegible] annullato dopo pochi chilometri. Quindi ci hanno provato Allocchio [illegible] Strazzer: la loro azione, coordinata ed efficace, [illegible] proseguita per [illegible] chilometri e ha sorpreso il gruppo, arrivato ad accumulare un ritardo superiore [illegible] 12 minuti. Allocchio e Strazzer sono stati ripresi dopo il gran premio della montagna [illegible] Sant'Elia. Il gruppo ha quindi proseguito compatto fino a [illegible] chilometri dall'arrivo, quando Sierra, Cassani, Furlan e Rincon hanno distanziato gli altri. I quattro sono arrivati insieme fino a un chilometro [illegible] traguardo: poi Cassani ha allungato per l'arrivo solitario.

STEWART KO

Foreman (43 anni) vince ancora

LAS VEGAS. Ancora un successo par il «veterano» George Foreman. Sul ring di Las Vegas, l'ex campione mondiale [illegible] pesi massimi, 43 anni, ha sconfitto Alex Stewart (nella foto [illegible] tappato durante la seconda ripresa). Con quella [illegible] sabato notte, Foreman raggiunge il traguardo delle 26 vittorie (contro [illegible] sola sconfitta) da quando è ritornato all'attività agonistica.

ATLETICA

Torna sotto [illegible] la velocista tedesca dopo le rivelazioni di un giornale

Nuovi misteri nel caso Krabbe

Sarebbero stati manipolati altri test antidoping

[illegible]

Nuove polemiche, altri misteri nel caso Krabbe: [illegible] clamorosa assoluzione decisa dalla Commissione giudicante della Federazione tedesca [illegible] atletica - che la [illegible] settimana ha annullato la squalifica di 4 anni inflitta alla campionessa mondiale [illegible] olimpionica per manipolazione di campioni d'urina durante un test antidoping - non ha chiuso [illegible] vicenda i cui sviluppi molti hanno considerato sconcertanti. Mentre per fine aprile è in programma un incontro fra i rappresentanti del Comitato olimpico tedesco e [illegible] ministro della Giustizia Kinkel, lo «Spiegel» in edicola oggi [illegible] che [illegible] sono stati due ma tre i campioni di urina di Katrin Krabbe che i controlli hanno rivelato identici a quelli di compagne [illegible] squadra». Il 24 gennaio in Sud Africa risultano uguali le urine di Katrin Krabbe, Birgit Breuer e Silke Moeller (da questa circostanza derivò la squalifica per le [illegible] atlete). [illegible] anche il [illegible] luglio 1991, durante la preparazione ai campionato [illegible]ndiale a Zinnowitz, e il primo agosto successivo, i campioni prelevati alla Krabbe e alla Breuer risultarono uguali, scrive il settimanale. Finora si conosceva soltanto l'esi[illegible] del [illegible] del [illegible] luglio; quello [illegible] primo agosto [illegible] era noto.

Come mai? [illegible] perché nessuno [illegible] ha parlato al processo di Darmastadt, la settimana scorsa? E' quanto dovrà appurare adesso la Federazione. Ma c'è dell'altro. Secondo il giornale, durante controlli eseguiti il 18 dicembre del 1991 a Neubrandenburg, la città natale della Krabbe, e durante gli allenamenti per le Olimpiadi [illegible] Seul, le analisi dei test non avrebbero dato [illegible] risultati ineccepibili. Anche di questo - dichiarava ieri Ruediger Nickel, responsabile antidoping della Federazione di atletica leggera - si parlerà il 16 aprile nella riunione con la Federazione sportiva tedesca dedicata agli sviluppi della vicenda.

Infine [illegible] altro dettaglio. Al processo di Darmstadt il difensore della Krabbe, Reinhard Rauball, ha mostrato le scatole con le quali i campioni di urina [illegible] stati portati dal Sud Africa [illegible] Colonia, e i sigilli che avrebbero dovuto garantirne l'integrità. A testimoniare sulla scarsa efficacia dell'imballaggio era stato il direttore dell'Istituto olandese antidoping, Emil Vrijman. La casa produttrice delle scatole, la Envopak di Londra, si considera diffamata e avrebbe l'intenzione di denunciare Vrijman. Complicazioni inattese, mentre la Federazione internazionale di atletica, che ancora non si è pronunciata, potrebbe riaprire il caso, il mese prossimo.

Emanuele Novazio

Il calabrese ritenta la 42 chilometri da Avigliana

Panetta corre a Torino [illegible] pensa [illegible] Barcellona

Da Milano a Torino, da Bordin e Bottiol a Panetta e tutti gli altri maratoneti che hanno aspirazioni di vestire la maglia azzurra all'Olimpiade. Sabato nella Stramilano si sono [illegible] indicazioni abbastanza positive sui due uomini già selezionati, spe[illegible] [illegible] Bordin che ha superato brillantemente la sconfitta elettorale (era candidato per la Camera), mentre tra otto giorni [illegible] ne attendono altre, anche più significative, da Francesco Panetta.

Il calabrese infatti farà il suo esordio-bis sui [illegible] chilometri e 195 metri correndo quelli [illegible] da Avigliana portano nella centralissima piazza Castello di Torino. Un anno fa, a Rotterdam, si ritirò. Aveva sbagliato qualcosa nella preparazione. Adesso riprova nella convinzione che, comunque, il suo futuro sia da maratoneta. Una convinzione che è condivisa [illegible] molti, tanto più dal ct azzurro Elio Locatelli che non fa mistero di [illegible] intenzione di schierarlo [illegible] Barcellona, solo che il collaudo torinese risulti convincente.

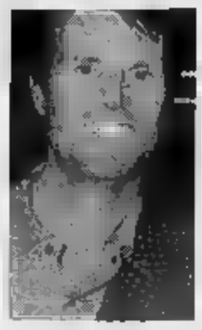
«D'altronde - dice Panetta - sarei io stesso [illegible] primo a dire di no alla [illegible] olimpica se [illegible] avessi la certezza di potermi battere per [illegible] piazzamento significativo, diciamo per arri[illegible] tra i primi otto. La gara torinese sarà dunque per me un collaudo importantissimo, al quale sto preparandomi da tempo con grande cura».

Tanto più, possiamo aggiungere, visto che Panetta troverà avversari che [illegible] [illegible] prattutto contro [illegible] lui nella speranza di batterlo e strappargli il posto nella squadra per Barcellona. [illegible] maratona [illegible] Pasquetta si preannuncia dunque come momento di grande battaglia: proprio come sognano gli organizzatori che vogliono lanciare in modo definitivo la maratona [illegible] Torino. **[g. bar.]**

Lo slalom tricolore vinto dal giovane Tescari; Alberto: basta, vado in ferie

Tomba regala l'ultimo titolo

Mentre è in gara saluta un amico e cade



Helmuth Schmalzl, direttore agonistico delle squadre nazionali di sci, contesta l'impegno di alcuni azzurri

CANAZEI
DAL NOSTRO INVIATO

Con un gesto magnanimo, Alberto Tomba ha regalato l'ultimo titolo in palio nella lunga stagione dello sci, quello dello slalom tricolore. Trasformandosi da AT, l'implacabile marziano (per gli altri azzurri) delle nevi, in ET, il buon mostriciattolo extraterrestre uscito dalla fantasia di Steven Spielberg, campionissimo bolognese è incappato in una caduta, la seconda dell'annata '91-92 dopo quella di Adelboden, che ha permesso al giovane Fabrizio Tescari di conquistare un meritato successo che lo lancia nell'Olimpo dei migliori specialisti italiani.

Una disavventura, per Tomba, provocata molto probabilmente da una disattenzione: «Volevo salutare un amico che si trovava lungo il tracciato - ha detto -. Mi sono distratto e su quella neve pappa non c'è stato più nulla da fare, sono uscito di pista. E dire che quel ragazzo si chiama Fortunato, d'ora in poi sarà soprannominato Sfigato».

Alberto Tomba voleva vincere questa gara, disputata in casa, in quella Val di Fassa che lo ospita per i suoi allenamenti privati. E in effetti nella prima manche, pur commettendo un errore marchiano a circa metà percorso e arrivando al traguardo con un gancio dello scarpone destro slacciato, rifilato mazzate a tutti i rivali. Se Tescari, bravissimo, era rimasto a 69 centesimi, tutti gli altri avevano subito distacchi assai pesanti, tanto da far pensare ad una passeggiata del bolognese nella seconda discesa. Invece l'Albertone nazionale, dopo stato serissimo per tutto l'anno, è tornato a fare il burlone o lo spaccone alla D'Artagnan, se volete.

Alberto Tomba stava vincendo ma si è distratto ed è caduto nella seconda manche dello slalom tricolore in Val di Fassa

«Grazie Alberto, grazie», ha poi detto Tescari alla fine, riconoscendo che quel regalo fuori programma, il Tombolone avrebbe conquistato l'ennesimo successo, anche se - bisogna dirlo - il Fabrizio ha sciato alla grande e comunque sarebbe stato l'unico ad avvicinare il campione olimpico. «Perdere una volta - ha replicato lo sconfitto, anche se la cosa dentro certamente gli bruciava - fa bene. Ho vinto troppo quest'anno. Adesso, in ferie, in ferie».

Per Fabrizio Tescari, dunque la prima vittoria importante della carriera. Ha 23 anni, è di Asiago, padre e sorella maestri di sci, mamma casalinga. Prometteva molto bene già da giovanissimo, ma nell'89 fu vittima di un incidente terribile al ginocchio sinistro, praticamente spappolato: in solo colpo tutti i legamenti, ossa varie e menisco. Un fermo con la prospettiva di interrompere l'attività, quindi la ripresa graduale, tanta determinazione: ricominciato da zero, perché piacciono molto lo sci e l'hockey. Ogni tanto faccio qualche pattinata con i miei amici giocatori dell'Asiago». E mostra il ginocchio sul quale porta una specie di macchinetta, quasi come se l'arto fosse bionico. E' un ragazzo molto dotato, anche fisicamente: 1 metro e 83, per 79 chilogrammi, una struttura da vero atleta e una tecnica di notevole. Potrebbe lui il trait-d'union, fra Tomba e gli altri azzurri il prossimo anno.

In fondo il successo di Tescari ha aiutato tutti gli azzurri. Cosa sarebbe capitato se la stagione fosse terminata con Tomba vincitore, capace di infliggere ancora due secondi di distacco al secondo classificato? Un'estate di tormenti, di lamentazioni, di paure. Così forse la sconfitta è servita come iniezione di fiducia per chi ormai non aveva più speranza: i vari Gerosa, Ladstaetter, Roger e Richard Pramotton, potranno avere anche altro punto riferimento, troppo lontano nella galassia.

Cristiano Chiavegato

Slalom: 1. Fabrizio Tescari (Forestale) 1'35"58; 2. Gerosa a 1"41; 3. Ladstaetter a 1"61; 4. Roger Pramotton a 1"97; 5. Platter a 2"01; 6. Richard Pramotton a 2"03; 7. Sergio Bergamelli a 2"75; 8. Belfrond a 3"07; 9. Castlunger a 4"96; 10. Varesco a 5"11; 11. Sperandio a 5"77.

Schmalzl accusa gli atleti

«A molti manca professionalità Forse non rinnovo il contratto»

DAL NOSTRO INVIATO

Due settimane fa i discesisti azzurri avevano innescato polemica contro la Federazione, colpevole - a loro avviso - di non aver curato abbastanza la preparazione fisica questo settore, tanto da individuare la colpa di alcuni incidenti in forma fisica precaria. Ieri, Helmuth Schmalzl, direttore agonistico delle squadre nazionali, ha risposto per rime.

«Non ho ancora deciso - ha detto prima di tutto l'altoatesino - se accettare o no di rinnovare il mio contratto. Prima desidero pensarci bene». E' chiaro che Schmalzl, al di là delle sue scelte di vita, intende avere risposte precise dal presidente Valentino circa i sistemi di conduzione delle diverse formazioni azzurre.

«A parte questo, comunque - ha precisato Helmuth - voglio sottolineare fatto: i media, giornali e televisioni, fino ad ora hanno giustamente riportato le tesi degli atleti. Ma nessuno ha voluto approfondire la situazione. Io posso affermare senza tema di smentite che i corridori hanno sempre avuto possibilità di allenarsi al massimo, con ogni disposi Se poi qualcuno non è abbastanza professionista e coerente con se stesso, questa un'altra faccenda. Quando ci sono degli atleti che preferiscono giocare una partitella di calcio, piuttosto che assoggettarsi un duro allenamento, imponendo anche ai tecnici la loro volontà, vuol dire che poi non possono lamentarsi. La verità è che chi lavora seriamente, vedi il caso dal giovane Gianfranco Martin, ottiene dei risultati. Per il resto credo che il nostro bilancio sia positivo. Abbiamo vinto: Olimpiadi, Coppa, quanto basta».

Ma nell'ambiente c'è ancora Sembra che alcuni discesisti abbiano chiesto la testa Theo Nadig, l'allenatore svizzero incaricato curare la loro preparazione. [c. ch.]

COPPA AMERICA

La barca di Gardini si prepara alle finali con New Zealand

Moro, speranze nel vento

Domenica la prima sfida: albero e vele nuovi per aumentare la velocità
I kiwi, con scafo più leggero, si sentono sicuri: siamo qui per vincere

DIEGO. «Abbiamo individuato tre o quattro problemi che cercheremo risolvere per migliorare la barca - ha dichiarato Paul Cayard -, abbiamo bisogno di grandi lavori». Lo skipper del Moro di Venezia è convinto che la barca italiana possa fare molti passi avanti, mentre New Zealand uno scafo ormai a punto e quindi difficile da migliorare ulteriormente. Sul Moro dovrebbe essere montato nuovo albero e tagliate nuove vele.

Poiché le finali dei «challenger» avranno inizio domenica, il nostro team ha ancora qualche giorno per aumentare la velocità del Moro nell'andatura di poppa. La barca si dimostrata inferiore a New Zealand soprattutto in situazioni di vento molto leggero, cosa abbastanza logica dal momento che il Moro di Venezia pesa circa 5.000 kg più dello scafo kiwi.

Come è ormai tradizione nelle selezioni Coppa America, i team eliminati sono immediatamente offerti aiutare le squadre ancora in lizza; Nippon e Ville de Paris hanno proposto entrambi il loro sostegno Moro, appoggio che potrebbe particolarmente utile per quanto riguarda il taglio delle vele loro usate in poppa: gli spinnaker dei francesi erano considerati i migliori e la barca disegnata da Philippe Briand era la più veloce questa andatura. E anche l'ultimo spi usato Nippon contro il Moro era particolarmente efficace.

I neozelandesi continuano invece la loro preparazione nel più assoluto isolamento; la loro base è sull'isola di Coronado, lontanissima quella di italiani e americani. Nessun festeggiamento per l'entrata in finale: niente champagne e niente emozioni, per il momento. Unica nota diversa: al rientro della barca, dopo l'ultima regata vinta, nella base era stato messo ad altissimo volume il disco di Tina Turner, che canta così: «Tu sei semplicemente il migliore... meglio di tutti gli altri».

«Siamo qui per vincere la Coppa America, il nostro scopo adesso è superare le finali - ha dichiarato lo skipper Rod Davis -. Il mio equipaggio si esalta quando vince, non si deprime quando perde».

comunque il vento a condizionare i risultati delle finali: il Moro di Venezia è barca molto diversa da New Zealand, adatta al vento forte e al formato, situazione in cui New Zealand, uno scafo molto leggero, si trova in difficoltà. Ed il tempo dovrebbe finalmente girare verso le condizioni tipiche del periodo: vento deciso e mare.

Per i defenders sarà invece decisiva la regata spareggio in programma per oggi: dopo dodici prove le tre barche in gara hanno tutte lo stesso punteggio. Per scegliere le due che andranno in finale, Dennis Conner e il suo Stars & Stripes regateranno contro uno dei due scafi di Bill Koch: America 3 oppure Kanza. Se Conner vincerà, garantirà la finale contro Koch; se Dennis perderà, la finale la correranno tra di loro le due barche di Koch. quest'ultima davvero non augurabile per i detentori: Coppa, già in pericolo, sarebbe per metà persa se a difenderla restasse solo Koch. Un uomo che insiste nel voler timonare le sue barche, e che continua spostare i suoi uomini da uno scafo all'altro e da ruolo all'altro.

Criticatissimo dalla stampa americana, Koch continua imperterrito a fare i suoi danni. Se entrerà in finale con i due scafi, avrà comunque l'innegabile vantaggio che ancora una volta i difensori si sono assicurati: quello di poter cambiare la barca fino al giorno prima della Coppa America, e quell'8 maggio potrà ancora scegliere tra due scafi assolutamente diversi: America 3, per venti leggeri, e Kanza per venti forti.

Conner, da parte sua, ha accusato (giustamente) Koch di manipolare le regate tra le barche spostando l'equipaggio migliore dall'uno all'altra da quello destinata a vincere. Ha anche annunciato il programma per partecipare alla Whitbread, la regata intorno al mondo che si correrà nel 1994; Conner isserà il guidone dello «Usa Yacht Club» di New York City. L'investimento previsto dagli sponsor, tutti americani, attorno ai 10 miliardi, ma Conner conta su un vasto sostegno popolare per raccogliere altri fondi. Ad affiancarlo lo skipper americano sarà il neozelandese Brad Butterworth.

Ida Castiglioni

«America 3» di Bill Koch (impegnata nella gara di ieri a San Diego) è alla pari con Stars & Stripes tra i defenders

CANOTTAGGIO

Con 222 punti la nostra squadra vince il Memorial d'Aloja Piediluco

L'Italia rema verso Barcellona

Battuto il 4 di coppia mondiale dell'ex Urss

PIEDILUCO. Eccolo il gruppo degli atleti Csi, Urss. Sono in abiti dimessi, non si può dire proprio che abbiano un'uniforme, tanto diversi sono i capi che indossano. Da capaci borse estraggono oggetti da vendere, un po' sulle falsariga dei vu' cumprà: orologi da taschino scritta, «Perestrojka» e «Gorbaciov», grossi binocoli da marina, scatoletto di caviale.

Sono i componenti del quattro mondiale di Vienna, Vilks, lituano, Dosenko e Chuprina, ucraini, Kiniakin, bielorusso. «Ma come fare a restare insieme, visto che Vilks (il capovoga) appartiene ad un'altra Repubblica, quella lituana»? La risposta è immediata: a loro interessa soltanto lo sport, la politica non gli piace e continueranno a vogare insieme anche a Barcellona, perché intendono vincere la medaglia d'oro.

Ma questa vittoria non è tanto scontata, perché gli italiani, secondi a Vienna, gli stanno alle costole. I nostri Soffici, Corona, Galtarossa e Farina li precederanno sul traguardo «vendicandosi» così per la sconfitta del giorno prima. Soffici, il nostro capovoga, non si lascia incantare. Pensa che i russi abbiano rinunciato al massimo impegno, in attesa di futuri confronti. Non per nulla hanno mollato in finale finendo a dieci secondi dai nostri.

si sa che Soffici fu campione mondiale juniores, Corona e Galtarossa mondiali juniores nel doppio, Farina olimpionico a Seul. Grandi speranze, dunque, della spedizione olimpica, assieme agli Abbagnale.

Per l'Italia non è stato difficile aggiudicarsi, con 222 punti, la Sesta edizione del Memorial d'Aloja. Seguono 126 Csi, con 74 la Svezia, con 57 la Croazia, con 41 Finlandia e Spagna.

Archiviata questa avventura è il momento di pensare a quello che saranno le nostre possibilità per Barcellona. Il presidente federale si è ripromesso di vincere tre medaglie; con gli Abbagnale, una con il quattro di coppia, forse, con il quattro senza. Di queste prospettive discutiamo il federale, il tedesco Theo Koerner. Anche lui crede nel quattro senza, per quanto questa barca non abbia ancora affrontato prove particolarmente impegnative. Gli facciamo notare che australiani, statunitensi, tedeschi, inglesi sembrano avversari duri. Ma Korner impressionato dalla continua progressione dei nostri, e il tecnico Giovanni Postiglione, addetto alla vogata di punta, è soddisfatto di certi progressi che sono stati compiuti in questo settore.

Rimane aperto, senza troppe prospettive, il discorso sugli altri cinque tipi di barche previste programma olimpico. Forse il singolarista Marconcini potrebbe sperare in qualche colloquio decorosa, forse si potrebbe cercare di amministrare le forze esistenti nel tentativo di creare decoroso otto, la specialità che sta sempre nei sogni della nostra Federazione. Certo, non disponiamo di troppi uomini, altri Paesi contano leve scolastiche e universitarie che da noi nessuno si sogna. I mezzi economici ci sono, e la nostra Federazione può certo piangere miseria, vista la eccezionale liberalità del Coni nel sostegno alle federazioni. Tuttavia, nonostante questi mezzi, e nonostante la disponibilità di centro nazionale come quello di Piediluco, poco o nulla si parla di canottaggio femminile.

Gian Antonio Romanini, presidente della Federazione italiana di canottaggio; gli si sono affermati a Piediluco «d'Aloja» davanti alla Csi

Ai Giochi le ragazze hanno sei titoli disposizione, nessuno di questi è accessibile alle nostre «signorine».

Gli organizzatori di Piediluco sembrano comunque soddisfatti, anche se la partecipazione straniera è stata piuttosto modesta. Meno entusiasti i tecnici e i dirigenti federali del brutto scherzo combinato dagli sponsors. Il podio delle premiazioni coperto da scritte pubblicitarie, e gli atleti erano costretti a schierarsi dietro i tabelloni della reclam. La tv ha punito i furbi, astenendosi dal riprendere gli slogan. E però compito delle federazioni sorvegliare ed evitare il trionfo dell'arroganza incontrastata.

Martucci

SPORT

Formula 1, tre giorni di prove per la Ferrari

IMOLA. oggi e per tre giorni la Ferrari comincia una serie di test per risolvere i problemi della nuova vettura «F92A». Saranno presenti entrambi i piloti, Jean Alesi e Ivan Capelli. Le prove effettueranno porte riguarderanno tutti i settori della dalla meccanica all'aerodinamica.

Boxe, Parisi batte il colombiano

TERNI. Giovanni Parisi, campione italiano dei pesi leggeri, ha battuto per getto della spugna alla sesta ripresa il colombiano Vanerge Acosta. Per l'italiano risultato importante in vista del match per il titolo europeo.

, Cernich ex gloria di Udine

UDINE. E' morto all'età di 58 anni, Cernich, giocatore, direttore sportivo, allenatore poi dirigente della Pallacanestro Udinese. Cernich era da tempo malato. Da giocatore militò nel Cus Roma, nell'Apu nella Goriziana; da allenatore raggiunse un quarto posto con la Snaidero nel '76.

Golf, Open la vittoria a Dassù

Baldovino Dassù, fiorentino, si è classificato 2° nell'8° Open Tessali di golf, vinto dopo spareggio alla prima buca dallo svedese Andera Gillner (279 colpi).

, a Londra vincono Pinto e Dorre

LONDRA. La tedesca Katrin Dorre per le donne e il portoghese Antonio Pinto per gli uomini, hanno vinto la maratona di Londra.

Ciclo, Lejarreta cade frattura una vertebra

BILBAO. Brutta caduta per Marino Lejarreta nel del gran premio di Amorbieta. Lejarreta è scivolato sul fondo reso viscido dalla pioggia, riportando la frattura di una vertebra.

Baseball, Tosi Novara sorpresa dell'avvio

. Tosi Novara sorpresa del campionato. Dopo le due vittorie sulla Walton Grosseto i piemontesi hanno battuto la Scac Nettuno: due successi che mettono la Tosi sullo stesso piano dei campioni d'Italia di Parma. Alle spalle della coppia, l'Eurobuilding Bologna andata a segno con una doppietta ai danni della Mediolanum.

I playoff nel segno del fattore campo, mentre Varese e Verona si riscattano nei playout

La Philips soffre, poi respinge Roma

E domani Milano si gioca tutto nell'Euroclub

Un dribbling al primo temibile ostacolo dei playoff il Messaggero (83-77) e così la Philips può partire stasera per Istanbul con una buona dose di tranquillità e tentare di conquistare il campionato europeo di club.

Con l'avventura turca già nella testa, per la Philips questa sfida con il Messaggero diventava molto delicata: la squadra romana era nelle condizioni ideali per tentare il colpaccio e l'ha provato, con un inizio spumeggiante, con i micidiali canestri impossibili di un Premier applauditissimo dal suo ex-pubblico, e soprattutto con un Niccolai super. Pittis non riusciva a fermare il toscano, Fantozzi lavorava bene e la Philips rischiava di andare in tilt.

Sul 19-27 per il Messaggero, i milanesi però si sono svegliati: l'ormai tradizionale difesa a zona 3-2 (la cosidetta «Eagle») e pressione difensiva a tutto campo hanno annebbiato le idee ai capitolini, permettendo alla Philips di rimettere in equilibrio la partita. Nei due minuti finali del primo tempo Milano addirittura allungava, grazie a Rogers imprendibile per Radja: 47-42 all'intervallo, con i romani troppo arrendevoli sotto tutto e soli sei punti complessivi per i lunghi giallorossi (due ciascuno per Radja, Mahorn e Croce).

Quando i suoi due strapagati stranieri hanno deciso di fare un po' sul serio, il Messaggero ha tuttavia dimostrato di essere sufficientemente competitivo. E dopo essere sprofondato a 11 in apertura di ripresa (53-42 al 22'), è tornato in partita anche grazie all'accorgimento di Bargna utilizzato come ala piccola, con qualche successo.

Il Messaggero ha pian piano rosicchiato tutto il vantaggio agli avversari. Quando anche Niccolai cominciato a ritrovare la strada del canestro, tutto si è complicato per la Philips che, al 35', è stata riagganciata sul 72 pari. Ma, in quel momento, Radja è tornato ad essere avvolto dal torpore che ne aveva contraddistinto la prestazione nel primo tempo, Mahorn è nuovamente sparito pur difendendo abbastanza bene su Dawkins (ha costretto Baby Gorilla a sciupare opportunità consecutive sotto canestro, un evento quasi clamoroso), e Fantozzi è più riemerso dalla botola in cui l'avevano spedito le puntigliose difese di Montecchi e Blasi.

Morale: la Philips, attingendo un po' da tutti ma in particolare da Pittis (23 punti, 6/13 ma 10/12 dalla lunetta, 5 rimbalzi, 5 stoppate), ha scavato un altro piccolo solco: si è trovata avanti di 6 punti a 3' dalla fine e non si è più fatta riagguantare, anche perché Radja ha concluso in maniera ignobile (2/8 al tiro) la sua partita con pochi alti e davvero troppi bassi.

Un bell'incontro, comunque, di quella bellezza che si chiede ai playoff, in cui l'aspetto tecnico lascia il passo spesso e volentieri a quello agonistico. Sotto questo profilo, l'ennesimo confronto Milano-Roma è piena soddisfatto: non ha risparmiato nulla in quanto a stress. Ne ha fatto le spese anche Paolo Di Fonzo, allenatore del Messaggero: alla fine della partita, appena si è affacciato alla stampa, è stato colto da malore e ha dovuto essere riaccompagnato negli spogliatoi. Dopo qualche minuto, fortunatamente, si è ripreso.

In sostanza ha vinto la squadra che ha saputo avere i momenti più rabbiosi, come reazione alle sofferenze. E forse è proprio quello che si attendeva D'Antoni: la dimostrazione che questa Philips è tornata a far fronte alle difficoltà. Un buon segnale alla vigilia dell'avventura campionato europeo club a Istanbul, dove domani Milano di gioca già tutto contro il Partizan Belgrado.

Gabriele Tacchini

Philips Mi: Blasi 6,5, Pittis 7, Ambrassa sv, Rogers 7, Dawkins 6,5, Riva 6,5, Messina 5,5, Montecchi 6,5.
Messaggero Roma: Mahorn 5,5, Bargna 6, Croce sv, Fantozzi 8, Premier 6, Avenia 5, Niccolai 7, Radja 4,5, Attruia sv.

A TREVISO

Trieste sfiora il blitz in casa Benetton

TREVISO. Alla fine della prima sfida Treviso-Trieste nei quarti dei playoff l'ha spuntata la Benetton, che però ha patito a lungo i giuliani, risolvendo in proprio favore il match soltanto a 7" dal termine, grazie ad una schiacciata di Vianini. In precedenza la Stefanel era apparsa molto aggressiva e capace di mettere in crisi in più di un'occasione la più quotata formazione trevigiana. Nel primo tempo tutto si era svolto secondo copione: Benetton balbettante nelle prime battute ma via via sempre più sciolta e già in vantaggio di dieci punti al 5' (17-7). Il divario si dilatava fino a +13 poco dopo (22-9) e rimaneva sempre favorevole alla squadra di Skansi, che andava al riposo con lunghezze di margine. Nella ripresa, però, la Stefanel risaliva gradatamente e Cantarello, con un tiro libero, siglava addirittura il sorpasso. Gli uomini di Tanjevic, grazie soprattutto a Middleton e Pilutti, tentavano anche la fuga (47-54 al 24'), ma nella Benetton si ridestava Iacopini ed era proprio il capitano dei verdi a riportare in vantaggio i padroni di casa al 28' (60-58). Il risultato rimaneva a lungo in altalena, con piccoli break per entrambe le squadre prontamente neutralizzati dagli avversari. Al 36' erano finalmente Del Negro e Kukoc a dare una spinta ai trevigiani, che si riportavano a +7 (76-69). Sembrava lo sprint decisivo, ma una volta la Stefanel non ci stava e con Pilutti realizzava una bomba che riportava Trieste a ridosso della Benetton a pochi secondi dalla fine (81-80). Era però Vianini, detto, a chiudere la partita in favore dei trevigiani.

Contro Roma, 18 punti per Dawkins

Morandotti in festa con la Knorr

Rose rosse per Ricky, che rientra e batte la Clear

BOLOGNA. «Che batticuore!», ma questa volta di gioia: è uno striscione della tribuna bolognese la frase di Knorr-Clear. Ha vinto Bologna (72-60), ha fatto festa Morandotti che nemmeno al 40' ha smesso di tremare per l'emozione al suo ritorno in squadra dopo due mesi e mezzo a causa della nota aritmia cardiaca.

Accolto con rose all'ingresso in campo, Ricky è stato anche capace di segnare una coppia di canestri. Un suo tapin nel secondo tempo è poi stato molto importante per risolvere un risultato rimasto incerto per 34'. «A un certo punto si è messa davvero male - ha detto lo stesso Morandotti -, ci guardavamo in faccia e non sapevamo cosa fare». In effetti non ha trovato un match-winner e nella ripresa si è dovuta aggrappare ai canestri di Coldebella, Binelli e Zdovc per rimediare a una brutta serata di Brunamonti, in difficoltà contro Rossini.

Ma Cantù è stata troppo pasticciona nel finale, quando ha regalato a Gianolla e Caldwell palloni decisivi e ha innescato con continuità il contropiede che avrebbe potuto salvare la partita, in una serata di negative percentuali di tiro. E' sembrato addirittura che la Clear giocasse più di fretta che in velocità, e così nemmeno una buona difesa le è bastata per bilanciare i suoi errori in fase di conclusione.

Riccardo Morandotti è entrato in campo al sesto minuto del match contro la Clear e ha baciato la maglia della Knorr: il giocatore è stato lontano dal parquet di basket per oltre due mesi e mezzo a causa di un'aritmia cardiaca

Si comincia, come detto, con le per Morandotti. I tifosi gli dedicano poesie in striscioni: «Come il sole illumini tutto». Però Ricky parte in quintetto base e lui resta in panchina anche l'acciaccato Binelli. Si vedono solo difesa a uomo e tanto nervosismo, con parecchi errori. Caldwell comincia bene: non riceve molti palloni, carica di falli Wennington. Così Messina deve cambiare e dopo 6 minuti toglie spento Brunamonti e allunga il quintetto con Morandotti, e poi manda in campo anche Binelli. Quasi a metà tempo c'è il primo break, firmato Knorr e siglato da un canestro da 3 di Zdovc. Fuori lo sloveno, la Virtus si blocca e Cantù recupera. Al riposo sembra che la Knorr sia in affanno, la Clear non ha sprecato la di Mannion.

la svolta arriva a inizio ripresa: è la e bolognese che manda fuori giri Cantù. Ma la Clear trova il modo di aggiustare le cose e stringe la Knorr a giocare in difficoltà, contro la difesa schierata. Si ristabilisce così la parità, ma al 34' arriva il canestro partita di Coldebella: con la Virtus sopra di 2 punti, la guardia segna e subisce fallo quando stanno per scattare i 30". La Knorr poi scappa via con un canestro da 3, quindi sfrutta i regali della Clear. Finisce era quasi logico aspettarsi: Messina chiama in panchina Morandotti per l'applauso del pubblico, e bentornato a un amico.

Siamo però soltanto 1-0 per la Knorr, che ha una settimana di tempo per reinserire al meglio Morandotti. La Clear dovrà recuperare il suo contropiede, se vuole pareggiare i conti sul proprio campo. La Knorr deve invece tornare all'antico e distribuire i punti più giocatori, sperando però di avere Brunamonti più lucido ed efficace di quello visto ieri un Rossini pieno di energia.

Knorr Bo: Zdovc voto 7, Coldebella 7, Binelli 6,5, Brunamonti 5, Dalla Vecchia 5,5, Wennington 6, Morandotti 6, Cavalieri sv, Romboli sv.
Clear Cantù: Mannion 5, Caldwell 5, Messina 5, Tonut 5, Gianolla 6, Rossini 6, Gilardi sv.

PLAYOFF andata dei quarti

Scavolini-Phonola 79-74 (37-28)
Scavolini Ps (il 17/21): Workman 28, Gracis 17, Magnifico 11, Boni, Daye 14, Zampolini, Costa 4, Grattoni 5.
Clear Ce (il 23/26): Thompson 6, Gentile 20, Esposito 7, Dell'Agnello 16, Frank 20, Rizzo, Donadoni 5.
Arbitri: Duranti e Paronelli.

Knorr-Clear 72-60 (34-33)
(il 7/13): Brunamonti, Coldebella 15, Zdovc 16, Binelli 10, Wennington 6 (5f 37'), Dalla Vecchia 8, Cavalieri 2, Romboli, Morandotti 5.
Clear Cantù (il 16/24): Rossini 6, Mannion (5f 39'), Bosa 11, 13, Gilardi, Tonut 9, Gianolla 8.
: Maggiore e Tullio.

Philips-Messaggero 83-77 (47-42)
Philips Mi (il 18/24): Blasi, Pittis 23, Ambrassa, Rogers 18, Dawkins 15 (5f 39'), Riva 16, Pessina 5, Montecchi 3 (5f 38').
Messaggero Roma (il 17/24): Mahorn 12, Bargna 2, Croce 4, Fantozzi 9, Premier 6 (5f 31'), Avenia 4, Niccolai 28, Radja 10, Attruia.
Arbitri: Zanon e

Benetton-Stefanel 83-80 (47-42)
Tv (il 23/29): Mian 4 (5f 24'), Iacopini 10, Kukoc 19, Pellacani 4 (5f 31'), Generali 6, Vianini 6, Del Negro 14, Rusconi 10 (5f 37').
Ts (il 25/33): Middleton 25, Pilutti 5, Fucka 18, 2, Gray 12, Meneghin 6, Cantarello 8, Sarori 4.
Arbitri: Zeppilli e .

Prossimo
Le partite di ritorno si disputeranno sabato prossimo (alle 20,30) in campi invertiti: Phonola Ce-Scavolini Ps, Clear Cantù-Knorr Bo, Ts-Benetton Tv, Messaggero Roma-Philips Mi. Gli eventuali incontri di spareggio sono in calendario 21 aprile e si giocheranno in casa della squadra meglio classificata nella stagione regolare, ovvero sugli stessi campi di ieri. Accederanno alle semifinali (il 25, 28 e se necessario 30 aprile) le quattro formazioni che avranno vinto due partite su tre.

Playout Girone Verde
Risultati del terzo turno: Ranger Varese-Billy Desio 103-84, Marr Rimini-Fernet Branca Pavia 113-96, Scaini Venezia-Breeze Milano . Classifica: Marr 6; Ranger, Billy 4; Scaini 2; Fernet Branca, Breeze 0. Prossimo turno (giovedì 16 aprile, 20,30): Billy-Scaini, Ranger-Fernet Branca, Breeze-Marr.

Playout Girone Giallo
Risultati terzo turno: Glaxo Verona-Trapani 66-88, Bancosardegna Sassari-Dapi Napoli 80-87, Turboair Fabriano-Kleenex Pistoia 95-84 d1ts. Classifica: Turboair 6; Glaxo, Dapi 4; Kleenex, Trapani 2; Bancosardegna 0. Prossimo turno (giovedì 16 aprile, 20,30): Trapani-Bancosardegna, Glaxo-Kleenex, Dapi-Turboair.

IPPICA

Yourworstnightmare e Modena batte Cayster e il favorito Incredible Dj

Torna un incubo per il Lotteria

Dopo il Premio Orlandi, punta verso Agnano

OGGI IN TV

11,00	Ciclismo. Settimana bergamasca	Raitre
11,30	Calcio. Nazionale militare	Raitre
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	Tennis. Torneo Atp Tokyo, finale, replica	Tele+2
14,30	Mai dire gol, rep.	Italia 1
15,45	Calcio: C siamo; A tutta B; Rai regione	Raitre
16,00	Usa sport	Tele+2
16,30	Wrestling. I giganti dello sport, con Dan Peterson	Tele+2
17,00	Calcio. Velez Sarfield-River Plate, campionato argentino	Tele+2
18,05	Sponsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
18,45	Calcio. Settimana gol, panorama campionato argentino	Tele+2
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,30	Lo sport e gli anni ruggenti	Tele+2
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
20,15	Lo sport, tg sportivo	
20,30	Calcio. Processo del lunedì	Raitre
20,30	Calcio. Diretta Liverpool-Portsmouth, Coppa d'Inghilterra	Tmc
20,30	Tele+2 Weekend	Tele+2
22,30	Fair play, parlando con garbo di sport, con Rino Tommasi	Tele+2
22,40	Motori. Cronо, rubrica	Tmc
24,00	Cricket. Camp. mondiale	Tele+2
0,30	Studio sport, tg sportivo	
1,00	Settimana gol Inter., rep.	Tele+2
1,30	Sport, anni ruggenti, rep.	Tele+2

E' tornato l'«incubo», inatteso e prepotente come deve essere. Yourworstnightmare (che significa appunto «il tuo incubo peggiore») è il vincitore del modanese Premio Renzo Orlandi, un miglio dotato di 200 milioni di lire, che rappresenta il collegamento ideale tra la Costa Azzurra di Torino ed il Lotteria di Agnano del 26 aprile.

Yourworstnightmare, molto deludente nelle tre corse fornite in inverno, era considerato soltanto un outsider, tenuto conto dei recenti lavori che lo annunciavano in progresso. Invece ha sparato un miglio da 1.13.4, che lo dice perfettamente recuperato in vista della classicissima napoletana.

Seconda, confermando la linea positiva già evidenziata a Torino, è stata Cayster (questa volta guidata da Edy Gubellini), che ha tratto tutti i vantaggi possibili dal favorevole numero 2 di lancio. Terzo il favorito Incredible Dj, che non è riuscito a mantenersi in quota sino sul palo. Ha comunque anche lui corso in modo positivo. Una sorpresa al quarto posto, cioè Cougar Lobell, che è un vecchio combattente, capace di barcamenarsi bene fra le Tris ed i grandi premi. Il totalizzatore ha pagato per il vincente, 16-19-12 per i piazzati e 248 per l'accoppiata.

Adesso la carovana dei migliori trottatori d'Italia, confortati da segnali positivi, punta Napoli, dove si sarà ad attenderla anche la fenomenale Peace Corps. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 15

1ª	Yourworstnightmare Cayster	X 1
2ª	Lebon da Barko Mezedio Mo	X X
3ª	Milgali Lallio	X 1
4ª	Losing Main di Jesolo	X X
5ª	Idstein Elverum	X 1
6ª	Bonola Horse Soldier	1 1

P. 12 n. 77	L. 11.140.000
P. 11 n. 2039	L. 420.000
P. 10 n. 21008	L. 40.000
Montepremi	L. 2.606.850.600

RUGBY

Successi in trasferta

La Mediolanum e il Lloyd Italico sempre insieme

In serie A1 (2ª giornata) la Mediolanum non è riuscita a scrollarsi di dosso il Lloyd Italico in testa alla classifica.

infatti i milanesi hanno vinto a Pi contro il Bilboa, non meno stretti i rossoblù rodigini, passati seppur di misura sul difficile campo dello Scavolini L'Aquila. Alle spalle delle due capolista, anche l'inseguitrice Iranian Loom è riuscita a vincere fuori casa, imponendosi largamente a Livorno ai danni dell'Ecomar. Agevole anche il successo casalingo del Petrarca sullo Sparta. Da segnalare infine il blitz della Benetton a Parma, il che lascia immutati i distacchi fra le prime cinque della classifica.
Risultati: Bilboa Piacenza-Mediolanum Milano 24-40, Delicius Parma-Benetton Treviso 30-38, Scavolini L'Aquila-Lloyd Italico Rovigo 18-19, Ecomar Livorno-Iranian Loom S. Donà 11-37, Pastajolly Tarvisium-Amatori Catania 19-9 (sabato), Petrarca Padova-Sparta Inf. 27-12.
Classifica: Mediolanum, Lloyd Italico 32; Iranian Loom 30; Pe 28; Benetton 26; Scavolini ; Sparta 19; Bilboa 17; Amatori, Delicius 14; Pastajolly 10; Ecomar 6.

PESI

Gare a Borgomanero

Israele in forma ripete il trionfo dell'anno scorso

. Al festival del sollevamento pesi per il XIV Trofeo dei Piccoli Stati, aspettavano tutti Sean Connery, il famoso «007». Il protagonista de «Il della rosa» però non s'è visto. Eppure un Sean Connery è arrivato ma il presidente della Federazione se era solo un omonimo.

Poco male, lo spettacolo non è davvero mancato. La manifestazione ha avuto un felice esito, come ha detto con orgoglio il presidente Filpj sezione pesistica Giampiero Danesi che organizza il confronto nella città. Cinquanta gli atleti in gara al palazzetto dello sport.

Israele ha bissato il successo dello anno precedendo il Principato di Monaco e la Svizzera. Più staccate Belgio, Malta, Lussemburgo e San Marino.

Si è disputata contemporaneamente la Coppa Piemonte, una sorta di triangolare tra rappresentative di Alsazia Lorena, Piemonte e Scozia, che si sono classificate nell'ordine. Quattro atleta piemontesi hanno tentato poi serie di record. La miglior prestazione è stata quella della borgomanerese Claudia Dola che ha eguagliato il record italiano di 60 chilogrammi nello slancio catagorie 56 chili. [r. a.]

Hockey, affondato il Novara

NOVARA. Nella prima partita di semifinale della «Coppa Cera» gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara sono usciti battuti da Lodi per 2-0. Un risultato a sorpresa visto che nelle due gare di campionato i novaresi hanno vinto 7 a 1 a Lodi e 7 a 2 in casa.

Una serata da dimenticare per il mancato gioco di tutta la squadra che ora sarà costretta a vincere con almeno tre reti di scarto nel ritorno del 2 maggio.

Successo delle altre italiane impegnate in campo internazionale. In «Coppacampioni» il Seregno ha battuto i portoghesi del Barcelos per 6-3, mentre in «Coppa delle Coppe» i tedeschi del Cronesberg sono stati sconfitti dal Roller Monza.

Nella seconda giornata del «play out» la Rotellistica Novara ha battuto la Fiap Modena 4-1 confermandosi alle spalle di Follonica e Reggiana che guidano il gruppo a punteggio pieno.

Ippica, folata di Windy Love

VINOVO. Una steeple-chase avvincente, come capita di rado. Dopo 3100 metri di lotta e quindici salti sono piombati sul traguardo in quattro. Ha vinto Windy Love (A. Baseggio), la più incisiva nel tratto finale, capace di respingere (una incollatura) il favorito Arengario. Terzo, l'impronunciabile Burnbraebluff, un soggetto che - una volta inquadrato - potrebbe essere superiore ai rivali di oggi. Quarto, a ridosso, Sapphirus, poco inferiore alle attese. Il totalizzatore ha pagato 23; 12, 13; 23; 20.700. In piano c'era da vedere Silzao, ma il 9 anni ha deluso ancora, finendo terzo, preceduto da Lorenteggio e Crespolino. Il vincitore era accompagnato da buone voci di scuderia, il punto da pagare poi appena 27 come vincente. Modeste anche le quote dei piazzati (16, 19), dell'accoppiata (81) e della trio (23.600). Nelle altre corse successi di Petit Sarthois, Nefele, Miociccio e Crajah.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 13 Aprile ... 16

Interregionale, girone A: la capolista allunga su Seregno e Abbiategrasso, all'Ivrea lo scontro-salvezza con il Corbetta

La diga del Nizza resiste un'ora

Chiappara e Masoero fanno sognare il Corsico

CORSICO. L'argine del Nizza ha retto sino al 25' della ripresa, quando un tiro di Chiappara, al volo, su servizio di Tufano, si è insaccato imparabilmente alle spalle dell'incolpevole Sacculio.

La squadra torinese ha poi cercato la rimonta, ma la capolista non ha ripetuto l'errore che ha commesso altre volte in passato di credere già vinta la partita.

L'undici di Caligaris ha continuato ad attaccare anche dopo la prima segnatura, arrivando al raddoppio dopo una decina di minuti, grazie ad una splendida azione solitaria firmata da Masoero e terminata con una felice conclusione a rete.

Il Corsico si era presentato a questo appuntamento assai importante mostrando una grande determinazione, dopo la sconfitta che ha dovuto patire domenica scorsa nel fangoso campo di Mariano che aveva permesso al Seregno di riguadagnare un punto in classifica.

I granata sapevano che potevano giocarsi in questa gara tutto il campionato e sono riusciti a non farsi sorprendere. Tatticamente la partita è di quelle difficili da interpretare: il Nizza, nel ruolo di vittima predestinata, non voleva compromettere la sua classifica con una sconfitta e si arroccava in difesa. Sacculio, lasciando a Giovine l'ingrato compito di agire da solo in avanti, soprattutto sui rilanci delle palle guadagnate dai difensori.

Il Corsico, invece, preferiva agire soprattutto lungo le fasce con Tufano da una parte e Masoero dall'altra, buttando al centro tanti palloni per la testa dell'aitante Seveso e l'azione incisiva dello stesso Chiappara.

Per tutto il primo tempo erano stati i difensori ospiti ad aver la meglio sugli attaccanti di casa. Continuando a bussare dalle parti di Sacculio, il Corsico ha comunque trovato la strada maestra per arrivare ad una vittoria meritata.

Il Nizza, da parte sua, ha avuto minor fortuna che in passato. Giovine è andato alcune volte al tiro, anche pericolosamente, ma Guarcilena si è sempre neutralizzava ogni conclusione con prontezza.

Giovanni Chiodini

POLO PARI CON LA PRO

Sparta, ancora una delusione in casa

NOVARA. La «maledizione» colpisce ancora e lo Sparta rimanda l'appuntamento alla vittoria casalinga che manca ormai dai primi di febbraio. I bianchi non sono riusciti ad andare oltre il pareggio in bianco con la Pro Patria. Anche contro i bustocchi, i novaresi hanno confermato la tradizione negativa che li vede sprecare in casa quanto conquistano in trasferta. La squadra di Gianni Seghedoni è stata tradita dall'attacco, che ha fallito ancora tante palle gol. I «tigrotti» allenati da Palsettini si portano a casa un pareggio prezioso che li tiene in corsa per la salvezza, mentre i novaresi, chiamati forse per l'ultima volta a rientrare in lotta per il primato, vedono definitivamente allontanarsi le prime della classe. Al 18' Magnifico alza sopra la traversa, poi è Di Stefano (20') a non agganciare un assist di Vitalone. Al 33' è prova Masuero con una delle sue «bombe», ma è scarsa fortuna. La Pro Patria al 50' si rende pericolosa con Cordone su punizione. Dopo un'altra occasione fallita da Vitalone (54'), è ancora Cordone che sbaglia un possibile «match ball».

Nel finale assedio spartano con Di Stefano vicino al vantaggio (20' e 33'), ma i bustocchi mantengono inviolata la propria porta. Per lo Sparta è l'addio quasi definitivo alle ultime speranze di rientrare sulle battistrada. **[m. p.]**

Ai vercellesi l'1-1 non serve

GIAVENO. Con l'1-1 di Giaveno muoiono le residue speranze di promozione della Pro Vercelli. La squadra ospite mette subito in chiaro le proprie bellicose intenzioni.

Al 3' Marabotto spedisce di testa a lato; al 5' è invece Ferrarese a dover intervenire per deviare in angolo la punizione di Alloni. Poco dopo la mezz'ora il Giaveno comincia a farsi vedere all'attacco e, in parecchie occasioni, si rende pericoloso nell'area avversaria.

Al 36' Guidoni devia di testa verso la porta una punizione di Bruno e Baccari gli risponde da campione parando il tiro maligno. E', questo, il momento migliore del Giaveno Coazze che quattro minuti dopo passa in vantaggio a conclusione di un'azione che comincia in piena area valsangonese.

Ferrarese blocca in presa il tiro di Cattin e rilancia. Guidoni, in mezzo a tre difensori, attende che il pallone gli rimbalzi davanti, poi prende la mira e lascia partire una staffilata che risulta imprendibile per Beccari.

La reazione ospite non si fa attendere troppo. Al 48' Piagni devia con lo spalle il pallone che si va a depositare nella rete di Ferrarese. Al 59' Guidoni ha sui piedi la palla buona ma Beccari devia in angolo. Al 72' Bruno ferma in extremis l'avanzata di Cattin; al 75' Sandri centra la parte alta della traversa con un tiro cross. Ma la più nitida azione da gol spetta a Guidoni che all'82' conclude nel peggiore dei modi uno dei tanti rapidissimi e pericolosi contropiedi orchestrati dai compagni di squadra.

A tempo ormai scaduto, Ferrarese riesce a deviare oltre la traversa un bolide scagliato da Bollini.

Luca Lama

Riagguanta il Saronno

Vigevano, Fini trova al 90' lo spiraglio

VIGEVANO. Il Vigevano salva al 90' l'incontro che sembrava ormai compromesso ed agguanta in extremis il pareggio. La gara si è accesa solo nelle battute finali. Al 72' passano in vantaggio gli ospiti, sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto poco distante dalla bandierina del calcio d'angolo. Cattaneo centra e Taldo, lasciato tutto solo in area, colpisce di testa e mette alle spalle di Fantoli.

Il Vigevano va vicino al pareggio all'80', con un tiro cross di Polizzotto, che Redaelli riesce a deviare sulla traversa.

La rete arriva a tempo praticamente scaduto: Salomao batte un calcio di punizione e sul traversone Pizzi riesce a trovare in mischia lo spiraglio giusto.

Un gol in contropiede per i tigrotti schierati in versione d'attacco

Avanti il Bellinzago a tre punte

La «zona» dell'Iris Oleggio deve capitolare

OLEGGIO. Il Bellinzago in versione «tridente» trafigge la zona dell'Iris e conquista la vittoria nel derby (0-1). I «tigrotti», con le tre punte Bottoni, Conte e Riva, hanno messo in difficoltà e più riprese un Oleggio che, forse, mai si sarebbe aspettato un Bellinzago così sprogiudicato.

Davanti ad un pubblico numerosissimo, la squadra di Beppe Ticozzelli ha condotto una gara saggia, lasciando sfogare i primi minuti Iris arrembante per poi colpire in contropiede. Nella ripresa, poi, i giallobl hanno controllato gli attacchi, non molto incisivi, di Spinelli e compagni.

Un successo legittimo e che mette definitivamente al sicuro il Bellinzago, mentre l'Oleggio dovrà stare attento nelle ultime tre giornate e non commettere altri passi falsi, anche se la compagine di Erbetta non dovrebbe correre rischi.

La cronaca: dopo tre soli minuti di gioco, Mordocco triangola con Frattini e si presenta solo davanti a Boldini; il tiro viene respinto dal portiere locale, poi Conte non aggancia. Al 17' bella azione «targata» Iris, con conclusione al volo dal limite di Galeazzi che sorvola la traversa.

Un minuto dopo Mordocco approfitta di un rimpallo, entra in area e sull'uscita disperata di Boldini tira a fil di palo. E' il preludio al vantaggio bellinzaghese, che arriva puntuale al 20': Mordocco fugge in contropiede, pesca Conte libero che si presenta a tu per tu con Boldini in uscita e lo infila.

Nella ripresa, l'Oleggio va all'assalto, ma cozza contro il muro dei «cuginii». Sarti (48') sfiora il palo dal limite, poi (50') Paganini fallisce il raddoppio in mischia. Sono gli ospiti in contropiede a grattacapi all'Oleggio: al 55' Riva in azione personale conclude a lato di poco. L'Iris getta via una ghiotta per pareggiare al 74': Cerutti apre per Massara che entra in area e spara, ma il suo esterno sinistro è debole e finisce tra le braccia di Pozzati. Ultimo brivido al 76' Cerutti che tira a rete da distanza ravvicinata, Pozzati respinge d'istinto e Conforto spazza. Il risultato non cambierà più, il derby va al Bellinzago.

Marco Piatti

A tre minuti dalla fine, la rete «inventata» dal gioiello De Lorenzo

Ivrea, un arrembaggio che vale

Il Corbetta s'arrende nello spareggio-salvezza

IVREA. L'Ivrea ha vinto meritatamente lo spareggio-salvezza con il Corbetta. Gli eporediesi hanno giocato con ardore, grinta e determinazione offrendo notevoli spunti tecnici ed atletici, anche se il gol-partita è giunto solo all'87'. Primi e' a reti bianche, ma le emozioni non sono mancate. Alla conclusione, paradossalmente, sono arrivati i difensori in casacca arancione, ma i tiri di Ghidetti, Alberto e Ricci, al 23', 32' e 37' si sono spenti sul fondo.

L'Ivrea assedia l'area avversaria, ma i furiosi attacchi sono sterili. Brucato azzecca due mosse vincenti: richiama Balbi ed inserisce Provenzano e, successivamente, fa esordire il gioiello del vivaio Lorenzo che inventa un delizioso tocco con cui arma il destro di Buglione. La rasoiata piega le mani a Pramcer e la sfera, destinata al gol, viene sospinta in rete da Comotto. Gli ultimi tre minuti sono incandescenti: Fessia evita il pari, poi Comotto viene espulso per una gomitata al suo marcatore. Cartellino rosso anche per Fochesato dopo proteste troppo veementi.

Mauro Giubellini

1-1

CARATE BRIANZA. Al 92' è sfumato il sogno del Chieri d'intascare l'intera posta e di riaprire il discorso-salvezza. Sull'ennesimo tentativo offensivo dei brianzoli, Valtorta riusciva a pescare Chistolini che mandava la sfera alle spalle di Canova. Per la Caratese la conquista del sospirato pareggio; per gli ospiti l'abbandono d'una speranza cullata per quasi un'ora di gioco.

L'incontro tra brianzoli e piemontesi non ha comunque offerto spunti di grande rilievo. E' stata, forse, colpa del caldo che ha influito sui muscoli dei calciatori e anche sulla giornata storta in cui è incappato qualche elemento delle formazione locale. Fatto è che il Chieri, dopo essere passato in vantaggio grazie ad una bellissima azione in contropiede finalizzata da Zagaria, ha rinserrato le proprie fila attorno a Caon ed è riuscito a resistere alle minaccia.

Soltanto su tiri piazzati e su conclusione del generoso Morin, i locali sono riusciti ad impensierire il portiere Canova. Poi l'episodio finale, culminato con la rete di Chistolini. **[f. c.]**

Con il Pro Lissone 0-0

Il Seregno s'accontenta del pareggio

LISSONE. Deludente derby della Brianza tra Pro Lissone e Seregno. Il risultato a reti bianche è specchio fedele d'un incontro nel quale i padroni di casa, più determinati, hanno dovuto fare i conti con la pochezza del loro attacco e gli ospiti sono apparsi quanto mai rinunciatari.

Nel primo tempo la Pro Lissone ha a lungo mantenuto l'iniziativa e si è resa pericolosa al 42' quando, su azione di calcio d'angolo, un tocco sottoporta di Boffetti ha costretto Pirovano ad una difficile parata a terra. Nella ripresa il match agonistico è calato e si è assistito ad un estenuante batti e ribatti a centrocampo. Il Seregno ha cercato la via del gol con un paio di punizioni di Erba. L'occasione migliore l'ha avuta, all'89', la Pro Lissone con conclusione ravvicinata di Invernici che ha sorvolato la traversa. **[s. s.]**

QUATTORDICESIMA DI RITORNO: DOMENICA SCORSA 12 GOL

Corsico-Milk. 1-0

Corsico: Guvercilena; Lessio, Maltagliati; Tremolada (70' Giorgio), Occhioni, Tufano; Brevi, Masoero, Chiappara (80' Comi), Seveso, Barbieri. **Nizza:** Sacculio; Fornasi, Fizzieri; Palumbo, Maltese, Molso; Maggio, Dalmasso (74' Migliore), Giovine (82' Loffredo), Veronese, Sesia. **Arbitro:** Lion. **Reti:** 25' Chiappara, 70' Masoero

Pro Lissone-Seregno 0-0

Lissone: Spinelli; Corrarati, Monguzzi; Berardi, Castellazzi, Pavone (61' Ciotti), Della Grazia, Invernici, Boffetti, Cattaneo (89' Federico), Drago. **Seregno:** Provano; Megna, Peducci; Lingeri, Deorsi, Colombo; Vincati (89' Rigamonti), Erba, Cappellini, Toninelli, Chiaromonte (82' Manicone). **Arbitro:** Bissutto.

Oleggio-Bellinzago 0-1

Oleggio: Boldini; Caracciolo, Barbierato; Miazzo (Carutti 46'), Pesetti, Randa; Galeazzi (Moro A. 64'), Pellegrini, Massara, Spinelli, Sarti. **Bellinzago:** Pozzati; Paganini, Ciocca; Frattini, Bellio, Conforto; Mordocco (Brusati 81'), Cuscunà, Bottoni, Conte, Riva (Boffetta 90'). **Arbitro:** Nicoli. **Reti:** Mordocco.

Caratese-Chieri 1-1

Caratese: Camnasio; Torricelli, Mazzoleni; Morin, Martelli, Valtorta; Belotti, Tillo (59' Gatti), Mazzeo, G.L. Antonelli, Chistolini. **Chieri:** Canova; Rebagliati, Favaretto; Pasqualotto (46' Valoti), Caon, Parente; Zagaria, Fiorito, Zucca, Crivellari (61' Sabena), Tinazzi. **Arbitro:** Serale. **Reti:** 36' Zagaria, 92' Chistolini.

Ivrea-Corbetta 1-0

: Fessia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Olivieri, Cervato; Balbi (66' Provenzano), Iossa, Comotto, Buglione, Dighera (75' De Lorenzo). **Corbetta:** Preamaor; Greco, Fochesato; Mandelli, Palesa, Baffi; Merli, Santangelo (65' Arbore), Mastrolonardo, Serandrei, Biolcati (87' Lovati). **Arbitro:** Divino. **Reti:** 87' Comotto.

Vigevano-Saronno 1-1

Vigevano: Fantoli; Polizzotto, Alfonso; Pizzi, Grangia, Panzeri; Pennuto (63' Bontrisco), Barzaghi, Vercesi (5' Trombaccia), Salomao, Garavaglia. **Saronno:** Radaelli; Stucchi, Mondoni; Marchesi, Robbiati, Notari; Daquino (83' Peritore), Marzio (63' Costacurta), Giulietti, Taldo, Cattaneo. **Arbitro:** Costa. **Reti:** Taldo 72', Pizzi .

Sparta-Pro Patria 0-0

Sparta: La Micela; Milani, Tamborini; Binda, Paladin, Spagnuolo; Beltrame (Foti 70'), Vitalone, Di Stefano, Masuero, Magnifico. **Pro Patria:** Michelatti; Erba, Cantoreggi; Giordano, De Bacco (Balzar Ald 77'), Bassotto (Cevoletti entrato 70'); Almasio, Cordone, Farina, Sebastiani, Balzar Ale. Dalle Fusina.

Giaveno - Pro Vercelli 1-1

Giaveno Coazze: Ferrarese; Cuttica, De Lucia; Moroni, Di Bari, Bruno; Beccchio, Marrese P., Guidoni, Marrese F., Di Salvo (46' Cellerino, 83' Renzi). **Pro Vercelli:** Piagni, Floraso; De Falco, Bellopede, Marabotto; Cattin (82' Tiengo), Alloni, Sandri, Alfoni, Garzonio (88' Giovannico). **Arbitro:** Silicani da Padova. **Reti:** 43' Guidoni; 48' Piagni.

Abbiategrasso-Mariano 2-0

Abbiategrasso: Maltagliati; Grada, Ranghetti; Volpi, Molinaro, Carnio; Bonvicini, D'Amico, Marignoli, Macchi, Novara (15' Galbiati, 83' Picchiuto). **Mariano:** Angelinetta; Gerosa, Valenza; Di Padova, Gorni; Guaiandris (47' Terraneo); Toccane (84' Fasoli), G. Toccane, Riccadonna, Mastrullo, Allievi. Manconi. 10' e 67' Marignoli.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	F	S
CORSICO	42	15	12	4	44	22
SEREGNO	40	13	14	4	34	19
	40	12	16	3	27	13
P. VERCELLI	38	11	16	4	37	24
SPARTA	36	11	15	4	32	23
SARONNO	35	11	13	7	35	25
PRO LISSONE	32	7	18	6	30	23
CARATESE		7	18	6	29	27
		7	18	6	21	21
OLEGGIO		7	16	8	19	23
C.	18	6	12	11	22	26
NIZZA MILL.		6	14	11	20	28
VIGEVANO		5	15	10	24	26
IVREA		6	13	12	20	35
CORBETTA	24	4	16	11	23	34
GIAVENO	22	5	13	13	16	27
PRO PATRIA	23	6	11	13	21	34
	23	7	9	15	18	42

I MARCATORI

14 reti: (Corsico).

13 reti: Sandri (ProVercelli, 3 su calcio di rigore).

11 reti: Cappellini (Seregno).

10 reti: Chiappara (Corsico); ravaglia (Vigevano, 1 su di rigore).

9 reti: Sesia (NizzaM).

8 reti: Marignoli (Abbiategr); Marzio (Saronno, 1 su calcio di rigore); Spagnuolo (Sparta, 3 su calcio di rigore).

7 reti: Belotti (Caratese, 1 su calcio di rigore); Boffetti (Pro Lissone, 2 su calcio di rigore); Giulietti (Saronno, 1 su calcio di rigore).

TURNO

16.a RITORNO 26 APRILE - ORE 16

BELLINZAGO	SPARTA	(ind. 1-1)
CHIERI	VIGEVANO	(0-5)
CORBETTA	PRO LISSONE	(0-1)
MARIANO C.	IVREA	(0-0)
NIZZA MILLEF.	OLEGGIO	(1-2)
PATRIA	GIAVENO	(0-0)
PRO VERCELLI	CORSICO	(0-2)
	CARATESE	(1-2)
SEREGNO		(0-0)

I ragazzi di Delle Donne resistono alle incursioni dei padroni di [illegible]

Bra mantiene il terzo posto

Al novantesimo un palo salva il Fanfulla

[illegible] Calcio spettacolo [illegible] Comunale di Lodi per un incontro valevole per il [illegible] posto del girone D dell'Interregionale. Una posizione di prestigio che il Fanfulla voleva a tutti i costi raggiungere e la dimostrazione [illegible] è avuta nella partita condotta da un ritmo mozzafiato. All'ambizioso progetto del sorpasso da parte [illegible] bianconeri il Bra ha contrapposto [illegible] gara intelligente evitando per quanto possibile di arroccarsi [illegible] difesa. E quando quasi al [illegible] scadere dell'incontro Ragona è riuscito a sorprendere tutti compreso il portiere bianconero l'allungo in [illegible] è stato respinto dal palo. Per il Fanfulla sarebbe [illegible] una autentica beffa poiché i bianconeri hanno svolto [illegible] un impressionante volume [illegible] gioco mettendo a dura prova l'ottimo portiere Conti [illegible] collezionando una serie di errori clamorosi. Lo specchio della porta della formazione braidese [illegible] è stato più volte attraversato da favolose palle-gol e innumeri [illegible] state le cannonate che hanno sfiorato pali [illegible] traverse. Il Fanfulla ha cercato di puntare tutto sulla sorpresa ma l'eccessiva precipitosità nella fase conclusiva non è stata buona consigliera. Le prime battute di gioco indicano la volontà dei lodigiani di risolvere l'incontro [illegible] forza opponendosi senza mezzi termini alle [illegible] [illegible] alleggerimento degli ospiti. A farne le [illegible] [illegible] 10' è [illegible]ltan Daidola atterrato clamorosamente in uno scontro sotto la porta lodigiana e [illegible] minuto più tardi è De Santis a subire uno stop al limite dell'area di rigore. Esclusi questi pesanti [illegible]lli la partita pur dura e contrastata si dipana [illegible] sul filo di una formale correttezza. I [illegible]digiani saggiata la pericolosità dell'avversario si distendono all'attacco ponendo d'assedio per l'intero arco del primo tempo la porta degli ospiti. Al 13' Uberti sfuggito alla rigorosa marcatura irrompe in area ma la sua cavalcata solitaria è bloccata da Conti uscito coraggiosamente [illegible] valanga. Al 16' è Colombi su [illegible] di Uberti [illegible] sfiorare il palo [illegible] al 19' in una mischia Broglia [illegible] svetta [illegible] sufficienza per incornare in rete. Il festival delle occasioni mancate prosegue con Beltrami, Giorgi [illegible] Dellagiovanna ma Conti è sorprendentemente [illegible] attento. Anche nella ripresa il Fanfulla imposta il gioco in profondità [illegible] quando la fiondate si fanno più insistenti il [illegible] cambia tattica e a sua volta pone in difficoltà i padroni [illegible] casa. Nel contropiede si mettono in [illegible] Amarotti che costringe l'estremo difensore bianconero a uscire dai pali al 60' e due minuti più tardi C. Dellagaren [illegible] Romeo pasticciano nella fase conclusiva di un'azione da manuale destinata al successo. [illegible] è Daidola a forzare le maglie bianconere ma non trova un opportuno appoggio così come Amarotti costretto a destreggiarsi palla al [illegible] nell'area lodigiana senza la possibilità di smistare [illegible] uno stoccatore. A 5' dal termine mentre il Fanfulla appare provato il Bra gioca le sue ultime carte grazie all'inserimento di Ragona che [illegible] ha rivali nelle lunghe sgroppate sulla fascia laterale destra favorendo l'intervento di Romeo le cui [illegible] clusioni trovano però [illegible] portiere lodigiano sempre attento. Dopo [illegible] palo di lanci a rete infruttuosi, quasi allo scadere [illegible] 90' l'occasione d'oro: Ragona entra [illegible] area, supera tre [illegible] sari, scarta il portiere e allunga rasoterra ma il pallone viene respinto dalla faccia interna del palo e ritorna in gioco.

Pier Giorgio Corbia

DOMENICA BIG-MATCH

«Faremo la festa alla capolista ligure»

LODI. All'uscita dagli spogliatoi Franco [illegible] Donne, allenatore del Bra, si dichiara abbastanza soddisfatto del risultato, anche se lascia trasparire un pizzico di [illegible] «I miei ragazzi - dice Delle Donne - hanno giocato con grande generosità e non ho nulla [illegible] recriminare. Solo la fortuna non ci ha dato una mano quando quasi al termine della partita per una vera beffa un prezioso pallone ha trovato [illegible] palo compiacente». Nei programmi del Bra c'era la [illegible]greta speranza di fare il bis del successo interno dell'andata con un gol di Berti. [illegible] volta però Berti non [illegible] in campo per la squalifica subita nell'incontro con l'Oltrepò ed ha dovuto soffrire in tribuna a fianco dello stopper Sergio Fava, infortunato. «La mancanza [illegible] Fava si è fatta sentire nella fase conclusiva [illegible] la mia formazione non ha trovato il naturale punto di riferimento. Comunque non ci sono stati errori e tutto sommato il risultato è giusto». Archiviato l'incontro di Lodi, Delle Donne [illegible] già pensa al big-match di sabato prossimo con il Savona. «Abbiamo superato i liguri per 3-0 [illegible] Coppa Italia, avevamo pareggiato in trasferta e per Pasqua abbiamo intenzione di riservare [illegible] bella sorpresa [illegible] nostri ospiti. Più che per il terzo posto che ora teniamo in pugno [illegible] una questione di orgoglio e abbiamo le carte in regola per fare, come si suol dire, la festa al Savona».

Pari con il Rapallo, tifosi contestano l'allenatore

Acqui ancora deludente Armienti: «Me ne vado»

ACQUI. Un punto molto prezioso per la classifica del Rapallo alla ricerca [illegible] quota salvezza, una gara deludente per la formazione termale, inconsistente a centro campo e con pochi artigli in fase offensiva. L'Acqui resta comunque al quinto posto. A scuotere l'abulia dei novanta minuti è stato Geremia Armienti, [illegible] Liberna, allenatore in quest'ultima stagione, contestato anche ieri da una parte della tifoseria. Ha improvvisato una conferenza stampa. Il mister non ha voluto che assistesse il presidente del[illegible] società Giovanni Grippiolo: «Sono fatti miei» gli ha detto. Per la verità, già da venti giorni aveva informato i dirigenti delle sue intenzioni di [illegible].

«Il campionato finisce [illegible] 10 maggio - ha ricordato il presidente Giovanni Grippiolo che subito dopo l'annuncio ha avuto con l'allenatore un vivace scambio di idee - solo allora la società esaminerà risultati [illegible] prospettive».

«Vedo via con [illegible] buon ricordo - ha detto Armienti- mi [illegible] stata concessa carta bianca. Ammetto che per il [illegible] esuberante ho avuto rapporti a tratti tesi con quanti scrivono dell'Acqui. Volevo qualcosa di positivo per il futuro già oggi. La società deciderà più avanti». Una panchina che [illegible] sanno qualcosa Stoppino, Sadocco [illegible] ora Armienti mister durati lo spazio di un anno.

Un'Acqui comunque anche ieri poco convincente, priva di un gioco credibile, messa sotto sul piano dell'agonismo e dell'impegno caratteriale. Solo l'intuito e la bravura di Garzero hanno evitato [illegible] sconfitta bis dopo quella della Sammargaritese. Buon per l'Acqui che Di [illegible]io [illegible] fallito [illegible] palle gol: la prima al 14' quando non ha saputo sfruttare l'anticipo su Bobbio, al 46' su punizione costringendo Garzero a deviare [illegible] angolo ed al 72' quando il centravanti solo davanti al portiere ternale [illegible] da distanza ravvicinata ha calciato centralmente. Un'Acqui povera di idee dove rari spunti isolati non hanno assicurato bel gioco, nè accontentato un pubblico sempre molto vicino ai propri beniamini ma estremamente esigente. Armienti ha portato grinta ma [illegible] si è saputo accapparrare le simpatie dei più.

Al 28' un gran tiro [illegible] Costantino finisce fuori di poco. Al 28' la migliore occasione [illegible] calcio d'angolo battuto da Vercellino, assist di Zoli e debole conclusione di Monari con palla deviata da Brogi in corner. Monari [illegible] ripete [illegible] 60' complice [illegible] che il pessimo [illegible] del terreno di gioco. Al 66' ci prova Da Silva di testa raccogliendo una punizione di Sassarini ma Garzero è sempre tempestivo. All'86' occasione per Zoli su punizione dal limite [illegible] la barriera respinge.

Giordano[illegible]

UN GOL PER TEMPO

Oltrepò liquida la Cairese

STRADELLA. L'Oltrepò liquida la Cairese con una rete per tempo. Al 23' è Bongiorni [illegible] risolvere una mischia in area di rigore [illegible] con [illegible] perentorio sinistro in diagonale infilo [illegible] portiere Bogliolo. [illegible] questa azione i locali avevano reclamato un calcio di rigore; infatti il libero Vella, su conclusione ravvicinata di Felice, aveva intercettato la palla con le mani. Il pallone era tornato in gioco verso Bongiorni che metteva in rete. Il raddoppio giunge nella ripresa, al 66'. Un'azione molto bella [illegible] veloce sulla sinistra con Felice che va al cross, in area si incunea [illegible] tuffo De Riggi che [illegible] testa mette in rete. E' il gol del 2-0 finale, un gol da manuale [illegible] lungo applaudito dal pubblico. I liguri tentano qualche reazione, [illegible] buona occasione capita a Valente, ma il giocatore ritarda [illegible] attimo la conclu[illegible] [illegible] viene anticipato. Dignitosamente la compagine ospite insiste, ma il divario tra l'ultima e la prima in classifica è troppo.

Gli orafi pagano esplusione di Vittone

Valenzana in dieci raggiunta dal Crema

VALENZA. «Una gara iniziata bene e conclusa male - ammette [illegible] l'allenatore rossoblù Piero Oppazzo -. La salita l'abbiamo trovata dal momento [illegible] cui [illegible] stato espulso Vittone, un'espulsione di [illegible] ingenuità incredibile».

Il giocatore ha spintonato il terzino avversario Biava, che si è buttato a terra fingendo di essere stato colpito; l'arbitro, su segnalazione del guardalinee, ha cacciato il [illegible] Da questo momento, il Crema ha premuto senza interruzioni, sino a conquistare [illegible] pareggio e sfiorando poi la vittoria.

«Abbiamo perso un punto - sostiene a fine partita il trainer ospite Sandro Salvioni - i padroni di casa [illegible] hanno mai tirato in porta, noi invece siamo stati sfortunati in più di una occasione».

In effetti, [illegible] si dovesse [illegible]bilire la vittoria come nella boxe, il Crema prevarrebbe ai punti.

Valenzana ancora autolesioni[illegible] dunque, malgrado [illegible] buon inizio che la porta in vantaggio dopo soli dieci minuti di gioco: è Taschari [illegible] calciare con forza in diagonale e a beffare Ferri, che non riesce a intervenire. Gli ospiti reagiscono ma non giungono mai ad impensierire Merlone.

L'espulsione di Vittone, muta volto alla partita, che diventa [illegible] monologo ospite.

Al 58', il Crema pareggia: violenta punizione [illegible] Mottalini che Merlone non riesce [illegible] trattenere, consentendo a Gallina di centrare per l'accorrente Biava, lesto a mettere in rete.

Il portiere rossoblù si oppone poi a due conclusioni ravvicinate [illegible] Grigis (61' [illegible] 62') e dà fiato ad un paio di tentativi in contropiede di Taschari, che però non hanno esito.

Merlone para ancora con le ginocchia un tiro di Mottalini (84') [illegible] permette alla Valenzana di chiudere in parità [illegible] confronto. Unica soddisfazione per [illegible] padroni [illegible] casa, [illegible] buon esordio di Mometti nel ruolo di libero.

Rodolfo [illegible]

Il Savona recupera e vince il derby con la Sammargheritese

Gatti scaccia i fantasmi

Il successo all'83' su calcio di rigore

SAVONA. Incontro le streghe e quasi perde la testa; poi, mago Gatti ritrova il grimaldello, spalanca il portone del castello [illegible]tato e il Savona conquista la principessa-vittoria (2-1), lasciando di stucco la Sammargheritese. Al 53' Righetti, toccando la prima palla dell'incontro, aveva beffato Viviani [illegible] a sorpresa aveva portato i suoi in vantaggio. A questo punto il Savona ha spinto sull'acceleratore con la forza della disperazione e approfittando anche della superiorità numerica (al 65' [illegible] stato espulso Mosca, per doppia [illegible] monizione) ha stretto d'assedio la retroguardia ospite.

La Samm, scesa nel primo tempo, [illegible] decisamente più attiva [illegible] in contropiede nella ripresa, ha risposto colpo su colpo e [illegible] paio di volte [illegible] stato Viviani [illegible] ergersi [illegible] protagonista, salvando la rete biancoblù con autentiche prodezze. Sul finire, dopo il pareggio, il Savona [illegible] trovato anche il gol [illegible] successo [illegible] rigore trasformato da Gatti.

Partita delicata, da vincere per mantenere il primato. L'impegno ha pesato sulla squadra, un po' meno lucida rispetto ad altre circostanze. Il torneo è ormai alle battute finali, non c'è più tempo per rimediare ai passi falsi e lo ha dimostrato Orcino, tenendo in panchina Carren, diffidato [illegible] giudice sportivo, nel timore che [illegible] cartellino giallo potesse fargli saltare il big-match di domenica a Bra.

La Samm, dispostasi [illegible] modo guardingo e con il solo Righetti in avanscoperta, ha saputo tenere a bada i biancoblù per tutto il primo tempo [illegible] senza dover troppo stringere i denti. Gatti e Paselli, controllati a dovere, [illegible] no apparsi in difficoltà nel trovare varchi, anche a causa dello spazio eccessivo che spesso si veniva a creare con i centrocampisti, costretti a buttare palloni in mischia piuttosto che a cercare l'uno-due [illegible] soglia dell'area. Gatti ha avuto [illegible] guizzo al 10' quando ha saltato con un pallonetto Podestà [illegible] ha poi calciato di potenza sopra la tra[illegible]a. Un paio di altre volte Paselli è arrivato in ritardo per [illegible] deviazione vincente.

Nella ripresa, al 63', il gol [illegible] sorpresa della Samm. Su [illegible] palla lunga Mozzone ha avuto un attimo d'incertezza e l'ha allungata a Viviani quando il portiere [illegible] già in uscita. Per [illegible]ghetti è stato un gioco da ragazzi spingerla nella porta sgua[illegible]ta. Un colpo duro, che ha scosso i biancoblù per qualche attimo. Al 65' l'espulsione di Mosca, che [illegible] dato [illegible] carica [illegible] savonesi. Orcino ha messo in campo la [illegible] punta (Puppo), riuscendo ad aprire qualche varco in più sulla fascia destra. Il pareggio [illegible] arrivato al 70' con uno splendido assist di Milani e il colpo di testa vincente di Gatti. Gli ospiti hanno protestato a lungo per [illegible] fallo sul portiere ma l'arbitro non ha esitato un attimo a indi[illegible] il centrocampo. All'80 respinta capolavoro di Viviani su tiro al volo [illegible] Righetti, quindi, all'83' il calcio di rigore per atterramento di Capurro [illegible] fredda realizzazione da parte di Gatti. Ancora una gran parata di Viviani all'85' su bolide di Bosetti.

Ivo[illegible]

Si scatena [illegible] bomber del Pietrasanta

Derthona dimesso Cacciatori fa il bis

TORTONA. Dopo la sconfitta per 1 [illegible] 2 contro il Pietrasanta, al Derthona si sono spalancate le porte della retrocessione in Eccellenza. I toscani hanno raggiunto [illegible] vittoria grazie [illegible] una doppietta di Cacciatori, un bomber che, tra la gara di andata e quella di ritorno, ha infilato 4 volte la [illegible] bianconera.

Il Derthona, ha retto il ritmo della gara, quasi un tempo; gli avversari quando hanno deciso di fare sul serio, hanno attaccato con eleganza e con ottimi schemi di gioco. Cacciatori, ha avuto due occasione favorevoli e, le ha sfruttate entrambe. A 15 minuti dalla fine della partita le due squadre sono rimaste in campo con soli 10 uomini per parte, [illegible] l'espulsione di Bisotti e Bennati, responsabili di reciproci scambi di falli.

Sulle prime, sembrava che il Derthona potesse [illegible] la meglio sugli avversari tanto che, al 17' i padroni di casa andavano in vantaggio grazie [illegible] un gol splendito di Omar Domenghini. Il promettente difensore bianconero, riceveva la palla da Singaroni e, al volo, calciava in rete infilando l'angolo basso, alla destra del portiere Lavorini, costretto a subire. Il Pietrasanta, a questo punto, scioglieva tutti gli indugi e, sotto la guida di un regista come Rosi, prendeva a premere. Al 20' Carducci, lanciato da Rosi lasciava partire un bolide dal limite dell'area di rigore, cogliendo la traversa. Sette minuti dopo il gol del pareggio ancora Rosi invita al gioco Cacciatori, pronto a scattare [illegible] con pallonetto [illegible] mettere nel [illegible] alle spalle [illegible] Ebbli.

[illegible] Derthona, invece, di reagire sembra non essere in grado di tenere il passo degli avversari. Al 45', ancora Carducci costringe Ebbli [illegible] un volo plastico per evitare la rete, con deviazione della sfera in corner. Il raddoppio dei toscani, arriva all'84' con ancora Cacciatori, molto bravo [illegible] sfruttare [illegible] suggerimento di Mosti. Il suo tiro [illegible] rete è preciso, nell'angolo dove [illegible]bli, pur allungandosi, non è in grado di bloccare.

Enrico Regazzi

Quattro tiri in porta

Un punto [illegible] [illegible] Camaiore [illegible] Vogherese

CAMAIORE. Camaiore [illegible] Vogherese si dividono la posta al termine di un incontro dove in novanta minuti di gioco si [illegible] registrati solamente quattro tiri in porta.

Il pareggio [illegible] un risultato che accontenta entrambe [illegible] squadre: i padroni [illegible] casa [illegible] perché con il pareggio di ieri interrompono le tre sconfitte consecutive, e gli ospiti che riescono [illegible] portare [illegible] quattordici le giornate d'imbattibilità.

Le due compagini re[illegible] appaiate [illegible] trentadue punti. Sono a metà classifica; tranquille posizioni che consentiranno loro di giocre le ultime partite in relax.

La partita [illegible] stata equilibrata, senza nervosismo, non ha regalato emozioni particolari [illegible] si accettuano due [illegible] tiri in porta della Vogherese, da parte di Chicllini e Rinino, e [illegible] traversa colpita al 45' da Benedetti.

QUATTORDICESIMA DI RITORNO: [illegible] SONO [illegible]GIATI 1[illegible] GOL

Valenzana-Crema 1-1

[illegible] Merlone, Negri, Vecchio; Mazzia, Vescovo, Mometti (82' Chiabre[illegible]); Vittone, Biscaro, Marchetti (76' Lacita), Giacobone, Taschari. **Crema:** Ferri, Invernizzi, Biava (86' Chiara); Campagnoli (62' Castoldi), Derogati, Mottalini; Dorini, Pisbani, Grigis, Bonfrisco, Gallina. **Arbitro:** Renosto. [illegible] 10' Taschari; 58' Biava. [illegible] espulso Vittone (Valenzana) al 55'.

[illegible] 0-0

Sarzanese: Maggiani; Bennati, Mazzanti; Maraletti, Crocetti, Bertola (73' Bertolini); Agnesini (46' Cantolanti), Delfrancia, Biselli, Guidi, Palagi. **Liberna:** Cravero; Gaspari, Roveda; Pirini, Spaggiari, Della Latta; Ginocchio, Bordini (82' Zimbardo), Magnetto, Pellegrino, [illegible] (87' Sciaccaluga). **Arbitro:** Alvino.

[illegible] 1-1

Derthona: Ebbli, Marini (46'Parodi), Mayema, Ruggimenti, Barbieri, Domenghini, Albasi, Signoroni, Prestia, Biasotti, Gaudenzi (60'Gatti). **Pietrasanta:** Lavorini, Venti, Bonolelli, Sacchetti, Bennati, Carducci, Sodini (75'Milani), Chiapponi, Cacciatori, Rosi, Mosti. **Arbitro:** Picaro. **Reti:** 17'Domenghini; 26' e 84' Cacciatori.

[illegible] 0-0

[illegible]: Bensi; Facchetti, Carinali; Gandini, Colombi, Giorgi; Beltrami (77' Vinci), Acquati, Broglia (76' Roda), Uberti, Dellagiovanna. **Sam** Conti; Pairone, Balocco; Restivo, Amarotti, Baltuari; Ruffinato [illegible] L. Dellagaren), C. Dellagaren, Daidola, Romeo. De Santis (60' Ragona). **Arbitro:** Sputore.

Camaiore-Vogherese 0-0

Camaiore: Franchi; Bardelloni, Pieraccini (58' Romba); Rosi, Lemmetti, Cotuccini; Samaria, Sangregorio, Ciregia, Benedetti, Magagnini. **Vogherese:** Ivan; Negri, Cesarini; Civallone, Bonomi, Cacciola; Rinino, Rombolini, Iannello, Mastropasqua, [illegible]. [illegible] Stellacci.

Savona-Sammargheritese 2-1

Savona: Viviani; Capurro, Mozzone; Falco, Milani, Baldi (65' Bonomo); Canu, Valentino (70' Puppo), Gatti, Paselli, Barozzi. **Sammargheritese:** Perola; Ruvo, Mosca; Pastine, Podestà, Merlo; Bosetti, Macciò, Righetti, D'Agostino (83' Paganelli), Di Somma (55' Antonaccio). **Arbitro:** Urbano. **Reti:** 53' Righetti, 70' e [illegible]' (rig.) Gatti.

Oltrepò [illegible] 2-0

Oltrepò: Forcati; Lomi, Brivio; Dell'Amico, Ferraro, Bertazzoli; De Riggi, Rizzi, Amato (75' Stefanelli), Bongiorni, Felice (86' Franchini). **Cairese:** Bogliolo; Piccardi, Ferraro (46' Marenco); Pacifico, Vella, Paternti; Grimaudo, Magliano (56' Fissore), Valente, Minio, Seltarelli. **Arbitro:** Tomasi. **Reti:** 23' Bongiorni, 66' De Riggi.

Acqui-Rapallo 0-0

Acqui: Garzero; Ardolino, Zoli; Cadamuro(85' Pesce), Bobbio, Antompaoli; Castagna(84' Ricci), Costantino, Monari, Vercellino, Robiglio. **Rapallo:** Brogi; Grillo, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Alessi (88' Bellucci); Contini, Capurro, Di Maio, Scalzi, Devoto (89' Di Pieri). **Arbitro:** Miotto. **Note:** Il mister dell'Acqui, Armienti, ha annunciato l'intenzione di dimettersi, provocando le reazioni della dirigenza della società.

Rotaglia-Sassuolo 1-0

Rotaglia: Madrigheli; Neri (80' Iatici), Belvi; Tovoli (46' Lancie), Biolchini, Bonora; Cataldo, Mediani, Dermacu, Fissolo, Cornia. **Sassuolo:** Guermandi; Bedugni, Meliioli; Castelli, Bramini, Lazzaretti; Semeraro, Vacondio, Poddighe (85' Vescovini). [illegible] Gesù, Vivi (46' Ferrari). **Arbitro:** Strocchio.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	44	17	10	4	45	19
[illegible]	44	17	10	4	[illegible]	17
[illegible]	[illegible]	11	17	3	41	26
[illegible]	38	12	14	5	35	20
[illegible]	35	[illegible]	17	5	31	21
[illegible]	[illegible]	12	11	8	26	22
[illegible]	32	6	20	5	29	28
[illegible]	32	7	18	6	27	27
CAMAIORE	32	11	10	10	22	25
SAMMARGH.	31	8	15	8	32	31
RAPALLO	30	5	20	6	17	18
ROTEGLIA	[illegible]	6	15	10	27	30
[illegible]	27	7	13	11	27	32
[illegible]	27	8	11	12	19	27
CREMA	24	4	16	11	31	45
DERTHONA	21	4	13	14	16	30
[illegible]	[illegible]	6	9	15	22	40
CAIRESE	18	5	9	17	15	44

I MARCATORI

[illegible] [illegible] Righetti (Sammargher. 1 su calcio [illegible] rigore).

17 reti: F. [illegible] (Savona).

14 reti: Daidola (Bra. 2 su calcio di rigore).

13 reti: Taschari (Valenzana).

12 reti: Bongiorni (Oltrepò); Paselli (Savona).

[illegible] [illegible]: Bonuccelli (Camaiore, 1 su calcio di rigore); De [illegible] (Oltrepò).

9 reti: Fava (Bra); Gallina (Crema); Dellagiovanna (Fanfulla); Cacciatori (Pietrasanta); Di Maio (Rapallo, 1 su calcio di rigore); Ramella (Vogherese, 3 su calcio di rigore).

8 reti: Zoli (Acqui); Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); Cornia (Rotaglia); Curti (Vogherese).

[illegible] [illegible]

16.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 18

BRA	SAVONA	(ore. 1-1)
CAIRESE	ROTEGLIA	(0-0)
CREMA	DERTHONA	(1-1)
LIBARNA	CAMAIORE	(0-0)
[illegible]NTIA	ACQUI	(1-1)
[illegible]	OLTREPO	(0-4)
SAMMARGHER.	VALENZANA	(3-3)
[illegible]	FANFULLA	(1-2)
VOGHERESE	SARZANESE	(1-2)

I valdostani matematicamente promossi

Châtillon, è fatta

Dopo la bella impresa contro la capolista, Rivarolo battuto dal Caltignaga. Si lotta per non retrocedere

Dolce per tutti e champagne per la festa annunciata dello Chatillon Saint Vincent, che dalle 17,45 di ieri è matematicamente promosso in Interregionale.

Gli otto punti di vantaggio sulla Rivarolese (inaspettatamente sconfitta da una doppietta di Raso a Caltignaga) garantiscono agli azzurri il trionfo che in realtà era previsto da molte settimane. Contro il Trino, già superato dalla Juve Domo nel recupero di mercoledì sera, è bastato un rigore concesso per un fallo su Pinet: dal dischetto Vasciminno ha regalato i punti-promozione ai valdostani.

Per un verdetto già emesso, un'altra battaglia è ancora ben lontana dal terminare. In zona-salvezza prosegue il braccio di ferro tra Juve Domo, Strambinese e Biellese per evitare la retrocessione.

Ad avvantaggiarsi negli ultimi giorni sono stati gli ossolani, che dopo i due punti con il Trino, ne hanno conquistato un altro al Curotti con il Borgosesia (raggiunto sull'1-1 per la seconda volta di fila al 91'!) grazie a una rete di Pisoni. I granata hanno due lunghezze di vantaggio sulla Strambinese, tenuta in rotta di galleggiamento dal bomber Severino, che dopo la doppietta vincente di domenica scorsa ha segnato la rete del pareggio a Arona, e sulla Biellese.

Ieri pomeriggio i bianconeri hanno battuto un po' a fatica il Gravellona, riscoprendo nel ruolo di goleador l'ex stopper Davide Grosso (una doppietta anche per lui), ma dovranno fare i conti con un calendario infame che prevede due trasferte e una sfida «impossibile» in casa contro il neopromosso Chatillon.

Nelle altre gare spiccano il 2-0 a Trecate del rinato Verbania e quello interno del Mathi sul Virtus Villadossola, firmato da Pierluigi. Rischia di essere cancellata dal giudice sportivo l'impresa dell'Omegna a Borgomanero: i rossoblù hanno infatti presentato reclamo per la mancata espulsione del Cerutti, dopo che il giocatore era stato ammonito due volte direttore di gara. (g. ca.)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHATILLON SV	41	15	11	1	36	13
RIVAROLESE	33	11	11	5	40	30
TRECATE	32	9	14	4	36	27
MATHI	32	13	6	8	29	23
BORGOMAN.	30	10	10	7	37	25
VERBANIA	29	10	9	8	44	32
CALTIGNAGA	28	9	10	9	30	29
BORGOSESIA	28	8	12	7	30	27
OMEGNA	27	7	14	6	21	19
VILLADOSSOLA	27	8	11	7	29	22
TRINO	25	7	11	9	23	21
HM ARONA	25	6	13	8	27	26
JUVE DOMO	23	9	13	9	22	25
[illegible]	22	6	10	11	23	29
[illegible]	21	8	5	14	20	34
[illegible]	6	1	3	22	14	71

* Biellese 1 punto di pen.

PROSSIMO TURNO

13.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

BIELLESE	SV	1-0
BORGOSESIA	MATHI	(2-0)
OMEGNA	[illegible]	(3-0)
RIVAROLESE	DOMO	(2-0)
STRAMBINESE	TRECATE	(0-1)
[illegible]	CALTIGNAGA	(1-0)
[illegible]	BORGOMAN.	(0-1)
VILLADOSSOLA	HM ARONA	(2-1)

Asti, Borgaro e Venaria in zona pericolo

Un balletto a tre

Mentre il Pinerolo continua a conquistare record in coda tutto si deciderà negli ultimi 270 minuti

Asti, Borgaro, Venaria sono le tre squadre in corsa per un posto salvezza a 270' dalla fine del campionato. Tutto è ancora da decidere: difficile anche fare pronostici.

Ieri pomeriggio le tre pericolanti non sono andate oltre il pareggio. I «galletti» hanno sprecato l'occasione più ghiotta. Ospitavano il Borgaro e con una vittoria avrebbero staccato gli avversari. Gli astigiani sono partiti bene e al 5' una bella punizione di Sorrentino ha servito Lamattina che ha insaccato di testa. Per 80' i padroni di casa hanno creduto di aver raggiunto la salvezza, al 85' un calcio piazzato di Porporato ha messo Vallese in condizioni di pareggiare e la punta ha fallito. Commenta il presidente borgarese Perona: «Dopo la pausa di Pasqua, tre turni drammatici».

Il Venaria ha strappato un punto a Piobesi. Si è trattato di un match equilibrato e il risultato si può sicuramente considerare giusto.

Il Pinerolo dei record continua a stupire. La squadra di Bruno Cavallo ha sconfitto per quattro a zero l'Ovada. Sabato continuerà i festeggiamenti affrontando in casa il Cuneo (C2).

Due gol e tre espulsi è il bilancio della nervosa sfida tra Novese e Saluzzo. Dopo 9' Antelmi e Cellerino si sono azzuffati e l'arbitro li ha cacciati. Alla mezz'ora è toccato a Barale (Saluzzo) prendere la via degli spogliatoi. Oltre le tre espulsioni in campo si è visto molto. Il risultato è stato sbloccato all'85' da una bella azione di De Faveri che ha portato in vantaggio gli alessandrini. Dopo il gol la Novese ha avuto un paio di occasioni con il veloce albanese Andi, al 92' è arrivato il pareggio su rigore di Cellerino.

Grande prestazione del Moncalieri che in casa ha stroncato la Fulvius (3-1) a reti di Milani, Formato e Segato. In evidenza anche il già retrocesso Collegno. I torinesi hanno mandato al tappeto il Monferrato (3-1). I gol portano la firma di De Gennaro e Franca (2). Scialbi pareggi nelle gare Saviglianese-Intermonregalese e Albese-Rivoli (giocata sabato). (L. F.)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	48	21	11	0	50	11
[illegible] A.	37	15	7	5	43	22
[illegible] C.	34	11	12	4	40	29
[illegible]	30	10	10	7	28	25
[illegible]	29	8	13	6	31	24
FULVIUS	28	10	9	8	34	43
[illegible]	28	8	11	8	41	34
INTERMONR. V.	27	10	7	10	26	25
MONFERRATO	26	10	7	10	27	31
PIOBESI	25	7	11	9	20	26
[illegible]	25	8	12	9	24	28
[illegible]	24	6	12	9	23	29
ASTI	21	4	13	10	24	30
[illegible] T.	21	6	9	12	21	31
[illegible]	20	6	8	13	23	33
COLLEGNO	8	2	5	20	24	58

PROSSIMO TURNO

26 APRILE - ORE 16

BORGARO T.	NOVESE	(ass. 0-1)
[illegible]	PIOBESI	(1-1)
INTERMONR. V.	ASTI	(0-0)
MONFERRATO	PINEROLO	(0-1)
OVADA	ALBESE	(2-1)
RIVOLI C. S.	MONCALIERI	(2-1)
SALUZZO A.	SAVIGLIANESE	(2-0)
VENARIA	COLLEGNO	(1-1)

Caltignaga-Rivarolese 2-0

Caltignaga: Ferrara; Fusetto, Vescovo; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Raso (90' Pettinari), Mattacchini, Merenda, Mossetti (81' Moini), Palazzo. **Rivarolese:** Evangelista; Ossola, Filippo; Saglietti (71' Bellomo), Alogna, Falciani; Pantini, Bona, Falzone (78' Manavello), Koetting, Gentile. **Arbitro:** Giachero. **Reti:** 1' e 65' Raso. **Note:** il gol iniziale dei padroni di casa ha «gelato» gli avversari.

Mathi-Villadossola 1-0

Mathi: Spadoni; Corgiat, Rocco; Veglia, Perga, Acella; Spicci, Longo (85' Parla), Micelotta (76' Trovato), Pierluigi, Vincenti; **Villadossola:** Di Coscio; Pirazzi, Balducci; Comazzi (2' Madarena), Pennestri, Pinarel; Gualtieri, Pasquino, Patelli (55' Mesiano), Tartoro, Bona. **Arbitro:** Rastello. **Rete:** 16' Pierluigi.

Trecate-Verbania 0-2

Trecate: Vergna; Paleari, Astori (82' Beltrami); Caimi, Re, Casazza; Ambrosi (77' Boschetti), Portelli, Trombin, Cattaneo, D'Adda. **Verbania:** Banfi; Merelli, Calafiore; R. Gaiardelli, Gioria, Diana; Vernoli, Luoni, Bonazzi, Sala, Fera. **Arbitro:** Giulio. **Reti:** 28' Bonazzi, 70' Sala.

[illegible] 1-1

Arona: Frino; Prini, Vigliotti; Bombelli (65' Viganotti), Zanetti, Ballardin; Montesano, Romanello, Zonca, Terroni (75' Zaninetta), Scala. **Strambinese:** Peracino; Regis, Menegatti; Lago, Izzo, Refolo; Peroni (53' Franceschinis), Bianco, Severino, Bonaccorsi, Monteforte. **Arbitro:** Gargini. **Reti:** 47' Zonca, 77' Severino. **Note:** terreno in buone condizioni, pubblico discreto per una gara giocata su un buon ritmo.

Borgomanero-Omegna 0-1

Borgomanero: Del Ponte; Carettoni, Borrini; Leonardi, Cestari, Mora; Monzani, Baer, Quartaroli (70' Vercelli), Imlmini, Borroni. **Omegna:** Tosoni; Volpe, Vischi; S. Gherardini, F. Gherardini, Savoini; Curioni (84' Mellamo), Cerutti, Dago, Forzani, Vasino (75' Barbieri). **Arbitro:** Ercolino. **Rete:** 67' S. Gherardini. **Note:** espulsi al 38' Carettoni, al 76' l'allenatore dei padroni di casa Belluzzo e al 91' Dago.

[illegible] 1-0

Châtillon/Saint Vincent: Zublena; Muzio, Giovetti; Martini, Famutza, Borgato; Seravalle, Gregorio, Cappelletti (78' Pascarella), Vasciminno, Pinet. **Trino:** De Prà; Siri, Forte (67' Luison); Osenga, Fante, Fenoglietti; Libero, Biolzi, Jacovino, Piccolotti, Torretta. **Arbitro:** Milardi. **Rete:** 47' (rig.) Vasciminno.

Gravellona-Biellese 2-3

Gravellona: Cataldo; Ferrari, Pella; Manenti, Combi, Ragazzoni; Lunardi, Vismara, Giacomini, Brignoli (60' Formari) Gallotti. **Biellese:** Redaelli; Milan, Tarello; Casadei, Chiodini, Vaglio Tanet; Leone, Mico, Grosso, Scaramuzzi, De Marinis (79' Vallino). **Arbitro:** Pivi. **Reti:** 23' De Marinis, 33' Vismara, 46' e 58' Grosso, 86' Manenti. **Note:** terreno in buone condizioni.

Juve Domo-Borgosesia 1-1

Juve Domo: Bosso; Venturini, Pisoni; Santin, Ferrario, Adda; Pilia, Zani (80' Pettrol), Poma, Forzan, Zuolo. **Borgosesia:** Pagani; Rabbi, Riva; Foti, Madaschi, Florio; Maggioni, Romei, Petrone, Bizzaro (86' Delli Carri), Tacca. **Arbitro:** Morena. **Reti:** 32' Bizzaro, 91' Pisoni. **Note:** al 35' espulso Petrone per doppia ammonizione.

Asti-Borgaro 1-1

Asti: Pagano; Susenna, Pieracci; Pinto, Pizzarelli, Bottigliero; Gamba, Sorrentino, Lamattina (59' Pioli), Piacenza (70' Esposito), Luongo. **Borgaro:** Trombetta; Stievano, Trevisi; D'Elicio, Berardini (37' Mazzetta), Vallese; Porporato, Amato, Margiotta, Conte (69' Bettelli), Di Perigi. **Arbitro:** Mazza di Trento. **Reti:** 5' Lamattina; 85' Vallese.

Moncalieri-Fulvius 3-1

Moncalieri: Pin; Dini, Segato; Pavia, Domiziano, Reggio; Malabaila (10' Canonico), Milani, Formato, Castaldo (87' Pandiscia), Moretti. **Fulvius:** De Giovanni; Maestri (72' Acquaviva), Barisone; Maccarini, Manfrin, Moretto; Bianco Battistella (57' Sardi), Cugusi, Manfrini, Rastello. **Arbitro:** Mastalia di Asti. **Reti:** 40' Milani; 70' Formato (rigore); 79' Segato; 80' Acquaviva. **Espulso:** Sardi al 66'.

Saviglianese-Intermonregalese 0-[illegible]

Saviglianese: Succo; Gerbaldo G.L., Garelli; Longo, Risso, Bianco; Guerrini (Gerbaldo F. 83'), Rovere, Gillio, Martire, Crosetto. **Intermonregalese:** Durando; Nacci, Mancini; Sarotti, Camperi, Sampò (51 Cometto); Bianchi (51' Garbero), Borgna, Pupillo, Pallitto, Lapomarda. **Arbitro:** Lo Tufo di Ivrea.

Collegno-Monferrato 3-1

Collegno: Prassati; Corallo, Guarraia (21' Barone); Cognati, Cavallo, Lusitano; Manservigi, Duò, Milazzo, Franca, De Gennaro (89' Corvasce). **Monferrato:** Bui; Lopes, Canepa; Baucia, Graziano E., Guerrato; De Ambrogio, Casalone, Govoni, Tosoni, Graziano G. **Arbitro:** Beltramo di Cuneo. **Reti:** 15' Govoni; 58' De Gennaro; 61' e 64' Franca. **Note:** terreno in buone condizioni.

[illegible] 4-0

Pinerolo: Mulato (70' Scaglia); Sebatino, Giorsa; Bortolas, Salvai, Quaranta; Serra, Fiorentino, Labrozzo, Vittone. Cusenza (62' Peirano). **Ovada:** Porcello; Lazzarini, Noris; Peferri, Ricci, Bonaldi; Rota (70' Sciutto F.), Sciutto A. (66' Carbone), Rizzin, Boveri, Bardelli. **Arbitro:** Ruppen di Verbania. **Reti:** 44' Giorsa; 61' Vittone; 80' e 88' (rigore) Labrozzo.

Albese-Rivoli 1-1

Albese: Fadda; Farello (46' Scagliola), Milanesio; Roveta, Solazzo, Alessandria; Morone, Fasano (69' Marangoni), Leonardi, Molinari, Randazzo. **Rivoli:** Borto; Bagno, Siciliano; Ruggiero (76' Pignataro), Chiarlo, Alunni; Gagliardi, Ruzza (91' Tarantini), Pedone, Brisolin, Mariani. **Arbitro:** Leporati di Casale. **Reti:** 45' Mariani; 90' Molinari (rigore). **Note:** terreno in discrete condizioni, pubblico [illegible]

Novese-Saluzzo 1-1

Novese: Bellasera; Traverso, Ravera; Beltrame (52' Rosina), Re, De Faveri; Mondo (75' Massone), Gozzoli, Andi, Rangon, Antelmi. **Saluzzo:** Russella; Castellino, Ceaglio; Cirla, Manissero (80' Torre), Lucca; Nordi, Busolin (46' Oberto), Cellerino, Barale, Villosio. **Arbitro:** Vanoli di Domosola. **Reti:** 85' De Faveri; 92' Nordi (rigore). **Note:** buon terreno, pubblico discreto.

Piobesi-Venaria 0-0

Piobesi: Rinero; Condito, Baiardi (46' Bochicchio); Rossi, Pontacolone, Feggi; Bonansea, Corbo, Serra (76' Piana), Facchini, Baracco. **Venaria:** Paco; Biancardi, Macrì; Rocca, Russo (80' Campanale), Farinelli; Bruno, Bergamo, Casalla, Piovino, Bergamin. **Arbitro:** Rosina di Alessandria.

PROMOZIONE

Girone A: il Grignasco è a meno 5 dalla prima

Per il Vigliano la festa arriverà dopo Pasqua

Il Grignasco non cede all'evidenza dei numeri e rinvia di almeno una settimana la festa della capolista Vigliano, che ieri ha riposato. I rossoneri valsesiani hanno ridotto a cinque le lunghezze di svantaggio dai giallorossi, sconfiggendo con incredibile fatica il Dormelletto. Gli ospiti avevano chiuso in vantaggio il primo tempo grazie a una rete di Annoni. Solo due rigori poi nella ripresa hanno permesso all'undici di Paolo Maruzzo di rimontare. In entrambi i casi dagli undici metri ha trasformato Morello, prima al 49' poi addirittura al secondo minuto di recupero tra le proteste e l'immensa delusione del clan ospite.

La squadra del momento è però il Viverone, che si è saldamente insediato al terzo posto, soppiantando la Sunese. I verdi ieri hanno fatto bottino pieno in casa, superando il fanalino di coda Val Mos. Tutte nel secondo tempo le emozioni: la doppietta è stata firmata dal centravanti Bosirolo al 60' e dall'esperto Jon al 75'. Prosegue la marcia anche del Fenusma, protagonista di un superlativo girone di ritorno. I valdostani hanno regalato con una rete di De Tommaso al 59' la pratica-Gattinara, che invece continua nella sua serie di prestazioni deludenti.

Ha sfiorato il colpaccio la Castellettese di Giromini, tornato nello stadio della Dufour. La squadra che allenò due stagioni orsono. Ma gli azzurri, in vantaggio per tre volte, si sono sempre fatti raggiungere dai neroverdi di casa. Incredibile la girandola delle reti: al 2' ospiti in vantaggio con il ritorno al gol di Fabio Albieri, ma al 19' Massimo Rege (pure lui reduce da un lungo infortunio) ha firmato l'1-1. Botta e risposta al 24' e al 32' tra Ripamonti e Piscitelli che ha trasformato un rigore. Nella ripresa poi, quando la rete di Cozza al 70' sembrava aver messo al sicuro il successo per i ticinesi, all'88 arrivava la rete di Gigi Cantoni, il capitano valsesiano.

Una sola la vittoria esterna della giornata, firmata dal Verrone a Galliate, mentre la Farese si è imposta sul terreno amico sul Sarre, trascinata dai due bomber Massa e Balci (un gol e testa), imitati da Iulini. Di Isidori la rete della bandiera valdostana.

E' finita 1-1 invece la partita tra Sunese e Cerano, decisa allo scadere del primo tempo. Prima Boca ha portato in vantaggio i granata al 36', poi Scialino ha pareggiato all'ultimo minuto per i «lupi». (g. ca.)

[illegible] A

RISULTATI

DUFOUR	CASTELLETT	3-3
FARESE	SARRE CH	3-1
FENUSMA M	GATTINARA	1-0
GALLIATE	VERRONE	0-1
GRIGNASCO	DORMELLETTO	2-1
SUNESE	CERANO	1-1
VIVERONE	VAL MOS	2-0
Ha riposato	L VIGLIANO	n.d. -

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
L VIGLIANO	41	18	5	2	44	14
GRIGNASCO	36	13	10	2	48	16
VIVERONE	33	13	7	6	36	24
FENUSMA M.	32	12	8	6	45	32
SUNESE	31	11	9	4	29	26
GATTINARA	26	10	6	9	29	27
CASTELLETT.	26	8	10	7	30	30
VERRONE	25	8	9	8	34	28
CERANO	25	6	13	6	35	33
DUFOUR	22	8	6	11	27	33
SARRE CH.	20	7	6	12	25	35
FARESE	17	6	5	15	20	47
DORMELLETTO	16	5	6	14	25	41
VAL MOS	13	3	7	14	19	38
GALLIATE	12	1	11	13	19	41

Il Borgofranco si è ritirato

[illegible] TURNO

13.a DI RITORNO 26 APRILE - [illegible] 16

CASTELLETT	VIVERONE	(ass. 0-2)
CERANO	FARESE	(0-1)
DORMELLETTO	GALLIATE	(2-0)
GATTINARA	SUNESE	(0-2)
SARRE CH	L VIGLIANO	(1-3)
VAL MOS	DUFOUR	(0-0)
VERRONE	GRIGNASCO	(1-1)
Riposa	FENUSMA M	()

Girone B: dopo l'1-1 a Crescentino, recupero col Druento

Gassino, pareggio sofferto

Contro il Rosta, chivassesi a valanga

Il Chivasso sbanca il Rosta e guadagna un punto sul Car Renault Gassino obbligato al pareggio a Crescentino. Dato per che alla vigilia di Pasqua la squadra di Bertolini conquisterà i due punti del recupero con il Druento, alla ripresa del torneo dopo la pasquale le due regine del girone partiranno in perfetta parità il traguardo finale. Saranno tre giornate al calor bianco per entrambe le squadre anche se il Chivasso, al momento attuale, appare la più in forma. Ieri la capolista ha fatto un sol boccone dal Rosta travolgendola con un tennistico 6-0. Le reti del suo successo sono state messe a Girardi (6', 32' e 50'), Pisani (20') e Falcitelli (44' e 90'). I padroni di casa hanno terminato la gara in 9 per l'espulsione di Brunori e Stinchelli al 52' e 65'.

Faticato il pareggio (1-1) Car Renault Gassino a Crescentino. I granata andati in vantaggio al 42' con Zucchelli, gli ospiti sono riusciti a riagguantarli solo al 71' con Corbella quando hanno potuto giocare in 11 contro 9 per l'espulsione, tra i padroni di casa, di D'Avanzo e Puntonatti. gara finita 0-0 tra San Mauro ed Eureka Settimo, l'unica nota è arrivata dai due portieri, Rua e Zamuner, entrambi bravissimi in più occasioni.

Anche le gare Montanaro-Lucento e Rivoli Rivalese-Lascaris, sono terminate a reti inviolate. Nel derby della Dora, a Rivoli, nella squadra di casa ha esordito meritando l'applauso del pubblico, il juniores Furia. L'undici di Santoni ha sfiorato volte il gol Mina e Comparin.

Druento la squadre locale ha dato l'addio alla promozione travolta da un impietoso Alpignano. Partita tranquilla tra Cenisia e Borgonese, finita con la vittoria di misura delle violette grazie a un gol messo a segno all'80' da Ponzo. Quarto 0-0 della giornata, infine, tra San Maurizio e Caluso. (j. l.)

[illegible] B

RISULTATI

CENISIA	BORGONESE	1-0
CRESCENTIN	C. R. GASSINO	1-1
DRUENTINA	ALPIGNANO	1-6
MONTANARO	LUCENTO	0-0
RIVOLI B	LASCARIS	0-0
ROSTA	LA CHIVASSO	0-6
S. MAURIZIO	CALUSO	0-0
S [illegible]	EUREKA S	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	39	16	7	4	59	25
C. R. GASSINO	37	15	7	4	54	27
EUREKA S.	35	13	9	5	34	19
CALUSO	33	13	7	7	29	23
[illegible]	31	11	9	11	34	20
S. MAURIZIO	31	13	5	9	40	27
[illegible]	30	10	10	7	27	17
LUCENTO	28	10	8	8	33	28
CRESCENTIN.	28	9	11	7	25	23
[illegible]	28	10	8	9	30	32
ROSTA	27	11	5	11	33	45
RIVOLI B.	26	4	12	11	14	28
LASCARIS	18	6	6	15	27	39
BORGONESE	18	5	8	14	23	42
MONTANARO	11	4	8	15	17	41
DRUENTINA	8	1	7	18	13	55

[illegible] TURNO

13.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

[illegible]	MONTANARO	(ass. 3-0)
BORGONESE	DRUENTINA	(1-1)
C. R. GASSINO	LASCARIS	(6-2)
CALUSO	ROSTA	(1-0)
EUREKA S	S. MAURIZIO	(3-2)
LA CHIVASSO	RIVOLI B.	(6-0)
LUCENTO	CRESCENTIN	(1-0)
S. MAURO	CENISIA	(3-0)

Girone C: la capolista [illegible] problemi nel derby col Dronero

L'Orbassano [illegible] il poker

Stop alla marcia vincente dell'Airaschese

La corsa della scatenata Airaschese si è fermata a Orbassano contro squadra in lotta per la salvezza che ha conquistato due punti importanti a giornate dalla fine del campionato. La partita non ha avuto storia, dopo 10' gli ospiti hanno perso Noale e Masante (espulsi). Il risultato era già sul due a zero per l'Orbassano le reti di Consoli e Pedron, ma le decisioni del direttore di gara hanno sicuramente influito sull'incontro. Hanno concluso il poker dell'Orbassano Discepolo e Bellato. ha siglato il gol della bandiera.

Il fanalino di Carmagnola è stato travolto in casa dal Quattordio (0-4). Fabio Venezia, Cappello, Salini e Cozzo i marcatori per il «team» alessandrino. La sfida testa-coda Canelli Moncalieri è conclusa con la sofferta vittoria degli astigiani che si mantengono al posto in classifica. Il risultato è sempre stato in bilico e il gol partita è segnato da Gamba al 90'. Marengo, Delle Donne, Di Lorenzo e Mandanici gli altri «bombers» dell'incontro.

Parità invece allo spareggio Felizzano-Luserna. Gli ospiti andati in vantaggio con Risso e hanno perso al 78' Giordano (espulso).

La capolista Fossanese si aggiudicata senza problemi il derby con la «pericolante» Dronero (2-0). Le reti sono state siglate da Testa. Combattuto l'altro derby della «Granda» che vedeva di fronte Dogliani e Cavallermaggiore. I langaroli hanno rischiato una sconfitta clamorosa. Gli uomini di Aldo Pizzo sono andato in vantaggio grazie a una bella girata al volo di Sabatini. Il pareggio è arrivato con Passone all'87'.

Tranquilla vittoria per la seconda in classifica Cheraschese. La squadra della «Granda» ha vinto 3-1 con l'Asti Sport. Protagonista match il «bomber» Leo, autore di una doppietta; a segno anche Lai, Sorba ha realizzato il gol della bandiera astigiano. (l. f.)

[illegible] C

RISULTATI

CANELLI	MONCAL	3-2
[illegible]	[illegible]	0-4
[illegible]	[illegible]	3-1
DOGLIANESE	CAVALLERM. A	1-1
[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	PRO DRONERO	2-0
ORBASSANO	AIRASCHESE T	4-1
[illegible]	VIGLIZZOLESE	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	42	17	8	2	61	21
[illegible]	37	14	9	4	44	21
CANELLI	37	14	9	4	38	23
DOGLIANESE	33	11	11	5	31	21
[illegible]	29	8	13	6	30	28
[illegible]	28	8	10	8	33	27
[illegible]	27	8	11	8	35	25
[illegible]	27	11	5	11	37	35
CAVALLERM. A.	26	7	11	9	27	30
VIGLIZZOLESE	24	4	16	7	19	26
ORBASSANO	22	4	14	9	27	36
[illegible]	22	8	6	13	27	45
[illegible]	21	5	11	11	29	42
PRO DRONERO	20	4	12	10	26	40
REAL MONCAL.	19	3	13	10	27	50
CARMAGNOL.	17	3	11	10	9	40

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

AIRASCHESE T	FELIZZANO	(ass. 3-1)
ASTI [illegible]	VILLAFRANCA	(3-1)
CAVALLERM. A	[illegible]	(3-0)
LUSERNA	FOSSANESE	(2-4)
PRO DRONERO	CARMAGNOL	(1-1)
QUATTORDIO	CANELLI	(1-2)
REAL MONCAL.	DOGLIANESE	(2-7)
VIGLIZZOLESE	CHERASCHESE	(0-2)

I tortonesi sono stati promossi in C con tre turni d'anticipo, i braidesi vicini alla meta

Derthona in festa, l'Abet si prepara

Nell'altro girone c'è un terzetto al secondo posto

ASTI. In [illegible] vincono Asti, Aosta e Alessandria, ma ormai i playoff [illegible] questione privata tra le squadre lombarde.

[illegible] 96-67 - Tubosider: Persico 14, Hottejan 3, Dho 6, Angeli 7, Nicola 15, Arucci 2, Paglieri 9, Toso 5, Bratti 18, Grossi 17. Gorlese: Della Flora 16, Perotti 18, Buzzi Reschini 19, Piglioa 7, Biotti 1, Della Monica.

Serie C. Serravalle [illegible] ancora in bilico al quint'ultimo posto, insidiata dal Mortara.

SANFILIPPO-EUROPA 100-101 - Sanfilippo: Longo 9, Lotezzano 11, Novara 6, Ronconi 34, Zanon 2, Bosi 7, Lanzavecchia 11, Caron 18. Europa: Ronco 2, Vinetti 22, Barale 19, Caviglia 5, Tiberti 11, Colucci 1, Ab[illegible] 24, Bologna 10, Possekel 6.

RHO-FOSSATI 85-76 - Fossati: Celada 3, Buzzi 2, Viale 32, Mantero 6, Mostralisi 5, Ferrarese 15, Rovere [illegible], Soricano 4, E.Mossi 1.

FIBRAC-MORTARA 88-83 dts - Fibrac: Schellino 4, Marisio 23, Ercole 2, Gili 22, Lingua 2, Burdese 9, Carissimi 12, Mammola 14. Mortara: Ratti 9, Padrini 12, Sacchi [illegible], Forni 22, Filippi 19, Esposito 13, Facchi 2.

Serie D. C'è un terzetto alle spalle della capolista Plastic Art : l'Icap Cuneo, sconfitto a Ivrea dall'RBM, è stato ripreso dalla Cover Saluzzo e dalla Galvagno, vittoriosa a fatica con la Satap Pino.

Nel girone ligure, il Derthona è aritmeticamente promosso in serie [illegible] con tre giornate di anticipo. Vicino alla meta l'Abet laminati di [illegible] che ha espugnato Camaiore; nelle ultime tre partite i braidesi affronteranno squadre del fondo classifica.

[illegible] 88-71 - Cover: Di Ciaula 6, Allocco 2, Bonino 21, Riboldi 6, Vergnano 10, Bianco 18, Beltrami 2, Brero 14, Perlo 8, Nicola 6. Uclit: Vetrò 11, Primo 6, Rej 6, Piatto 4, Puseeddu 8, Robutti 18, Clerici 12, Davito 4.

ACE SGT-CUS 87-93 - Ace [illegible]gt: Visconti 4, Marta 7, Palma 16, Micca 2, A. Toscano 5, C. Toscano 20, Fiaschè 4, Gribaudo 13, Francione 16. Cus: Gennero [illegible], Longhi 22, Unia 14, Calenza 13, Lisciotto 18, Pesion 5, Alessandria 1, Bassan 14.

CROCETTA-CELAD 77-83 - Crocetta: Rinaldi 12, Cantatore 3, Parino 5, Audano 8, Scali 10, Curti 25, Barocco 4, Calvo 10. Celad: Tarasco 32, Cornero 12, [illegible] 3, Cavalla 8, Covre 1, Caracciolo 14, Ugaglia 4, Montrucchio 5, [illegible]ati 4.

BI.VI.-PLASTIC [illegible] 82-83 - Bi.Vi.: Torchio 13, Modena 4, Saccone 21, Accossato 12, Balzola 15, Milona 11, Andreoli [illegible]. Plastic Art: Gai 5, Beltramino 9, Guidoni 12, Mason 2, Ariello 18, Malacarne 1, Bagatin 3, Venzon 10, Tusini 23.

GALVAGNO-SATAP 75-73 - Galvagno: Obert 9, Cesco 10, Zanata 8, Tosetto 9, Rullo 11, Bogliatto 5, Bovolente 15, Donè 8. Satap: Acchiardi 8, Businelli 5, Cosio 3, Camiletti 7, Lombardi 4, Zanata 7, [illegible]udana 23, Cibrario 16.

DERTHONA-LERICI 88-74 - Derthona: Marciano 6, Lonardo 8, Tava 13, De [illegible] 17, Moncalvi 21, Barabino 6, Arbasino 7, Marina 6, Lattuada [illegible]

[illegible] 84-104 - Abet: Margheri 9, Di Croce 13, Marengo 22, L. Cravero 7, B. Cravero 7, St.Sardo 7, R.Sardo 2, Sanino 40.

Promozione. L'imbattuto Italnet Montalto Dora è [illegible] indenne dal campo di Aosta vincendo (103-100) dopo [illegible] tempo supplementare. Nell'altro [illegible] (71-62) della Libertas Pianezza sull'Atlavir Rivalta. Seconda giornata dopo le feste pasquali.

PIANEZZA-ATLAVIR 71-62 - Pianezza: Musmeci 28, Risso 12, Zurletti 6, Benenti 8, Carbone 6, Moncalvo 4, Viano 7. Atlavir: Benenti 13, Rolandone 22, Zuccarini 8, Alloj 3, Chiotti 3, Valentino 2, Zarmella 6, Curoso 3, Cella 2.

[illegible]

RISULTATI

La Tubosider schianta la Gorlese

Persico, Bratti e Grossi hanno trascinato la Tubosider alla vittoria contro la Gorlese.

Serie B2: Tubosider At-Gorlese 96-87; Varese-Montichiari 75-80; Brix No-Novellara 83-85; Correggio-Rovereto 85-98; Como-Pavia 83-81; Monza-Tre Ci Al 72-78; Cremona-Bergamo 100-99; Nicotara Ao-Treviglio 93-83. **Classifica:** Montichiari 46; Cremona 40; Varese 36; Treviglio 34; Correggio, Tubosider, Nicotera, Como e Tre [illegible] 30; Rovereto [illegible]8; Bergamo 26; Gorlese e Pavia 24; Monza [illegible]; Novellara 14; [illegible] 4.

Serie C: Casale-Saronno 82-78; Sanfilippo Collegno-Europa To 100-101; Il Giornalino Alba-Varesino 81-85; Legnano-Gariasco 65-74; Recordgt Borgomanero-Venegono 97-92; Vigevano-Elah Ge 102-96; Rho-Fossati Serravalle 85-76; Fibrac Crf Fossano-Mortara 88-83 dts. **Classifica:** Varesino 46; Gariasco 42; Recordget 38; Legnano 32; Elah, Vigevano e Fibrac 30; Sanfilippo e Rho 28; Il Giornalino e Saronno 24; Fossati 22; Mortara 20; Europa 16; Casale 14; Venegono 12.

Serie D, gir. A: Ace Ginnastica To-Cus To 87-93; Cover Saluzzo-Uclit Biella 88-71; Campidonico Vc-Maya Omegna 90-72; S.Biagio Biella-Rosmini Domodossola 69-71; Galvagno To-Satap Pino 75-73; [illegible] To-Celad At 76-83; Bi.Vi.Moncalieri-Plastic Art Pinerolo 82-83; RBM Ivrea-Icap Cn 94-85. **Classifica:** Plastic Art 44; Icap, Galvagno e Covar 38; Uclit, Maya, Crocetta e Cus 28; Celad e Campidonico 26; Ace Sgt e RBM 24; Rosmini 22; Satap e Bi.Vi. 18; S.Biagio 4.

Serie D, gir. B: Derthona-Lerici 86-74; Sestri Levante-Rapallo 64-55; Camaiore-Abet [illegible] 84-104; Sarzana-Voghera 55-73; Alassio-Unes Acqui 86-68; Parmense-Chiavari 86-81; La Spezia-Riviera Sv 69-57; Valtarese-Athletic Ge 53-55. [illegible] Derthona [illegible] Abet 42; Chiavari e [illegible] Spezia 38; Riviera e Parmense 36; Unes 30; Ca[illegible] 28; Sarzana, Valtarese e Alassio 24; Voghera 22; Lerici 20; Athletic 14; Sestri 7; Rapallo 0. [r. bo.]

Chilly, derby da dimenticare

L'Ivrea dà l'addio ai playoff Rapallo-Planimedia alla «bella»

COLLEGNO. Niente playoff di [illegible] B per il Chilly: la squadra eporediese, senza mordente, è [illegible] sconfitta dall'Ipsa nel derby di Collegno, nell'ultima giornata della prima fase. Soltanto nei primi [illegible] (7-0) il Chilly ha dato l'impressione di voler vincere, poi ha sbagliato tutto subendo un incredibile parziale [illegible] 2-24. L'Ipsa termina la stagione con un'altra vittoria di prestigio. Le cestiste collegnesi sperano che vengano «scongelati» [illegible] stipendi, [illegible] dopo [illegible] sconfitta casalinga con il Lucca.

[illegible] 88-74 - Ipsa: Palleri 8, Kadima 21, Vergnano 14, Vasco 10, Palombarini 21, Barducco 12. Chilly: Diani 15, [illegible] 11, Scarsoglio 20, Angiolini 8, Zuccarelli 5, Balocco 7, Longo 8.

Serie B: Ipsa Collegno-Chilly Ivrea 88-74; Lodi-Valenza 87-57; Lucca-Gavirate 37-51; Arcore-Lerici 50-49; Broni-Biassono 50-59; Costamasnega-Borgonovo [illegible] 51-65; Albino-Lissone 54-60. **Classifica:** Broni e Gavirate 40; Albino 38; Biassono e Borgonovo 34; Chilly [illegible]2; Lodi 30; Costamas[illegible] 28; Ipsa 26; Lerici, Lissone e Arcore 14; Lucca 12; Valenza 8. Broni, Albino, Gavirate e [illegible] ai playoff; Valenza retrocede in serie C.

Serie C. Sarà lo spareggio di mercoledì in Liguria tra Rapallo e Planimedia Moncalieri a decidere la squadra promossa in B. Dopo aver vinto (59-53) la prima partita, la Planimedia ha perso la seconda grande occasione della sua storia. La carica nervosa [illegible] moncalieresi è durata 3' (10-2) poi la squadra di Gino Sgavicchia si è afflosciata. Non ha mai trovato la chiave per aprire [illegible] zona 3-2 delle tigullino, sempre attenta ad impedire [illegible] contropiede. Sorpasso firmato da Volpiano (14-16) dopo 0/7 della Planimedia nei tiri liberi e moncalieresi castigate dalla poderosa Sabino. Il 1° tempo è finito 23-26 grazie a 5 punti delle sorelle Nora nel finale. [illegible] Nora ha pareggiato (41-41) al 15' ma il Rapallo ha replicato.

SPORT [illegible]

Per la Rappresentativa trasferta [illegible]

La Rappresentativa under 18 piemontese-valdostana, guidata dal ct D'Herin, parte questo pomeriggio per la Basilicata dove prenderà parte al torneo pasquale Artemio Franchi. In appena 72 [illegible] incontreranno le rappresentative di Friuli, Veneto e Puglia.

Pallanuoto: Torino [illegible] si avvicina [illegible] vetta

Prosegue la marcia della Torino [illegible] che ha battuto il Bologna per 11-9 e si è avvicinata alla vetta a un punto dalla capolista. I torinesi hanno corso qualche rischio, sempre sventato dal gioco di squadra e dall'ottima for[illegible] di Vlado Pilipovic che ha saputo mantenere i nervi saldi. Risultati (7ª giornata): Bogliasco-Imperia 11-6, Edera-Arenzano 13-13, Modena-Fanfulla 11-16, Sori-Snam 9-14, Torino 81-Bologna 11-9.

Triathlon, dominano [illegible] [illegible] Pleiadi

[illegible] svolto ieri il 1° Triathlon Promozionale organizzato dalla Torino Triathlon con il patrocinio della Circoscrizione 8. Sui [illegible]25 metri di nuoto nella piscina Lido, 20 km di ciclismo e [illegible] km di corsa, gli atleti delle Pleiadi si [illegible] aggiudicati i primi [illegible] posti con Pietro Giorgetti, Fabrizio Marello e Walter Rosa, quarto Giovanni Bertagnini, Triathlon Milano, quinto Antonio Ravarino, Torino Triathlon.

Golf, alle Fronde Coppa Lurisia

AVIGLIANA. Il percorso de La Fronde ha ospitato la seconda prova della Coppa Fonti di Lurisia, circuito per golfisti under [illegible], [illegible] classifica lorda (senza l'abbuono dell'handicap) vittoria di Francesco Guermani (77 colpi) e di Laura Tessera (80), entrambi del Circolo Golf Torino. Primi [illegible] Cadetti Simone Accomazzo (87) ed Elena Polloni (84); miglior Pulcino, Edoardo Molinari (95). Primo netto assoluto, Marco Soffietti, con 68 colpi.

[illegible] alpinismo, 7° Giro del Monviso

CRISSOLO. Dopo il successo nella Tre Rifugi, Fulvio Mazzocchi e Luca Negroni, guardie forestali di Auronzo, hanno vinto ieri il 7° Giro [illegible] Monviso, competizione sci-alpinistica internazionale, terza prova di Coppa Europa. La coppia vincitrice ha preceduto gli austriaci Rudy Kapeller e Josef Hones. Primi dei piemontesi, Pierangelo Barale e Claudio Ellena (S.C.Tre Rifugi), all'11° posto.

PALLAVOLO

B2 femminile: svaniscono [illegible] speranze di promozione per Romagnano [illegible] Alba, sconfitte rispettivamente a Rapallo e a Carrara

Riparte da Segrate la voglia di B1 del Cus Torino

Bene anche il Mondovì che attende [illegible] altro passo falso dei lombardi

[illegible] riapre [illegible] lotta per il secondo posto nella B2 maschile pallavolistica. Alle [illegible] del Salvo Savona, virtualmente in B1, Cus Torino Lecce Pen e Lacoter Mondovì hanno infatti ridotto a due sole lunghezze il distacco dal Segrate e promettono grande battaglia negli ultimi quattro turni per soffiare in extremis [illegible] promozione ai milanesi. A rimettere in discussione un verdetto che sembrava ormai definitivo [illegible] [illegible] l'impresa compiuta sabato dai cussini che hanno vinto al tie-break sul campo [illegible] rivali diretti lombardi al termine di una sfida interminabile e nervosissima.

Appaiate al terzo posto, Lecce Pen e Lacoter (che si sfideranno a Mondovì il [illegible] maggio) attendono ora un altro passo falso del Segrate per raggiungerlo e superarlo in virtù del miglior quoziente-set.

«I milanesi restano ancora favoriti - dice il capitano torinese Bartolo Pacetto - ma non possono più permettersi di perdere un colpo. Dopo la sosta di Pasqua la loro trasferta di Novi sarà senz'altro decisiva».

Brutte notizie arrivano invece dalla B2 femminile: sconfitte rispettivamente a Rapallo e Carrara, Pavic e [illegible]do [illegible] ormai fuori dal giro-promozione dopo aver goduto [illegible] della stagione di rassicuranti margini di vantaggio.

B1 maschile: Piacenza-Olympus Kernel Pinerolo 2-3; Cassalto-Agruvit [illegible] 3-1; Pavic Ponti Romagnano-Udine 3-1; Mia Vr-Lunazzi Tv 1-3; [illegible] Bg-Bologna 3-0; Carpi-Mantova 3-0; Di.Po Vimercate-Valdagno 2-3. **Classifica:** Agruvit 34; Mia e Cassalto 30; Di.Po 26; Carpi, Olympus e Valdagno 26; Sav 22; Lunazzi e Udine 20; Pavia 18; Mantova 16; Piacenza 12; Bologna [illegible].

B1 femminile: Lecco-Mogliano 3-2; Copma Castelbolognese-Madonnina Mo 3-2; Albatros Tv-Cavit Tn 3-0; Cremaimola 2-3; Randi Sangiorgina-Calvisano 3-1; [illegible] Bs-Mela d'Oro Bg 0-3; Dim Cafasse-Bieffe Cn 3-1. [illegible] Mogliano 38; Imola 36; Randi e Lecco 32; Bieffe 28; Mela 24; Dim 20; Crema e Smv 18; Agroittica 16; Cavit, Albatros e Copma 12; Madonnina 10.

[illegible] **maschile:** Lacoter Mondovì-Cepplratti No 3-2; Segrate-Lecce [illegible] To 2-3; Arti e Mestieri-Lecco 3-0; Sa.Fa-Parabiago 3-0; Belvedere Al-Chiavari 3-0; V.Veneto Mi-Pacc Novi 3-0; Salvo Sv-Colombo Ge 3-0. **Classifica:** Salvo 38; Segrate 32; Lecce Pen e Lacoter 30; Sa.Fa 26; Arti 24; Lecco, Pacc e Chiavari 20; Belvedere e Parabiago 18; V.Veneto 16; Cepplratti 12; Colombo 6.

[illegible] **femminile:** Rapallo-Pavic Romagnano 3-0; Bardelli Va-Magenta 3-0; Lissone-Cogne Ao 2-3; Massa-Sumirago 3-1; Carrara-Mondo Albe 3-2; Tre Spighe Candelo-Soliera [illegible]-3; Corlo-Vignola 3-2. **Classifica:** Soliera e [illegible] 36; Bardelli, Rapallo e Pavic 34; Mondo 32; Sumirago 22; Magenta 18; Tre Spighe e Carrara 14; Corlo 12; Lissone e Vignola 10; Cogne 2.

[illegible]

El.Tel, il ritardo di Genova costerà caro

[illegible] clamorosa disattenzione potrebbe [illegible] all'El.Tel la retrocessione dalla C1 alla C2. Sabato le chivassesi avrebbero infatti dovuto giocare a G[illegible] alle 18 ma si sono presentate nella palestra ligure solo alle 18,40, 10' oltre il limite massimo consentito dal regolamento. [illegible] cerco scuso - ammette il dirigente Renato Fiore -. E' stato un [illegible] imperdonabile errore: invece del calendario definitivo ho consultato quello provvisorio [illegible] indicava come orario le 20,30». Oltre allo 0-3 a tavolino, l'El.Tel [illegible] anche la penalizzazione di due punti e scivolerà così a -4 dalla zona-salvezza, un handicap difficilissimo da recuperare a soli 4 turni dal termine.

C1 maschile: Girone A: Rivanazzano-Verbania 2-3; Caronno-Monza 3-0; Vallesusa-Piacenza 3-0; Magenta-Bardelli Va 3-1; Rho-Ballavista 3-0; Martino Alba-S.Giuliano 3-0; Sanpi Biella-Vercelli 3-0. **Classifica:** Martino 42. **Girone D:** Ceparana-Varazze 3-1; Migliarino-Grosseto 2-3; Loano-Nichelino 3-0; Pruneta-Calci 3-0; Pontremoli-Pistoia 3-0; Quarrata-Visreggio 3-0; Cus Ge-Piastipol Ovada 3-1. **Classifica:** Quarrata 32. **C1 femminile:** Castellanza-Italbrokers 3-0; Ita Ilva-Sa.Fa 3-1; Sanmartinese No-Gerenzano 0-3; Sanremo-Erreb Saluzzo 3-2; Comauto Co-Tegliese 0-3; Navalcavi-El.Tel [illegible]-0 e tavolino; Tessilnovi-Valenza 1-3. **Classifica:** Castellanza [illegible]

TORNEO A TORINO

A poco più di due mesi dal gran[illegible] appuntamento del doppio Italia-Brasile per [illegible] World League (19 e 21 giugno), il «Ruffini» di Torino torna stasera ad ospitare pallavolo internazionale di buon livello con un triangolare organizzato [illegible] Gespo. In lizza dalle 20,30 squadre blasonate, prive però di quasi tutti i «big» impegnati con le rispettive nazionali: il Cska Mosca presenterà tre soli titolari (Borsch, Ermishin e Ovsyannikov) ma parecchi giovani interessanti; l'Alpitour Cuneo [illegible] e [illegible] di Gallia, Bellini e Steimach ma avrà gli [illegible] torinesi De Luigi, Mantoan, Valsania e Angesia; il Charro Padova [illegible] Silvano Prandi dovrà rinunciare a De Giorgi, Giovane, Sapega e Pasinato [illegible] metterà in vetrina il diciannovenne Meoni, regista dal futuro assicurato.

Curiosa la formula: tre gare con due set ai 12 punti ed eventuale tie-break nel terzo set.

Vittoria allo sprint nel Trofeo Bodrero a Leinì

Per un soffio La Falce non si fa rimontare

LEINI'. Con una baldanza atletica simile a quella sfoggiata da Gianni Bugno [illegible] mondiale [illegible] Stoccarda, allorché per eccesso di sicurezza rischiò [illegible] [illegible] beffato in extremis dall'olandese [illegible] Rooks, l'acquese Maurizio La Falce, diciassettenne alfiere del Fossano, [illegible] iscritto il proprio [illegible] sull'albo d'oro del Trofeo Franco Bodrero per juniores.

Organizzata dal Pedale Leinì [illegible] per onorare [illegible] memoria del compianto corridore professionista, stroncato [illegible] il 27 [illegible] da un male che non perdona, la gara ha visto al via novantadue concorrenti ed è stata caratte[illegible] dalla maxifuga di undici atleti (l'acquese La Falce, i torinesi Chicco, Franceschi, Campana e Versaci, il cuneese Volpe, il novarese Rutili, [illegible] milanese Castelli e i sanremesi Lanteri, Actis e Gangemi), fuggiti dal gruppo nel [illegible] [illegible] primo dei sei giri del circuito in programma.

Dai fuggitivi hanno poi perso contatto, nell'ordine, [illegible] Franceschi, Versaci, Volpe e Gangemi, e nello sprint finale e sei [illegible] Falce ha rischiato grosso, smettendo di pedalare a cinquanta metri dall'arrivo, ormai sicuro della vittoria, e contenendo [illegible] misura la rimonta del ligure Lanteri.

Franco Bocca

Ordine [illegible] arrivo: 1) Maurizio [illegible] Falce (Fossano) chilometri 114 in 2 ore 50', media km/h 40,235; 2) Massimo Lanteri (Ciclistica Arma); 3) Fabrizio Actis (idem); 4) Roberto Rutili (Novarese); 5) Paolo Chicco (Lucchesi-Rostese); [illegible] Massimo Castelli (Sumiraghese); 7) Gianni Gangemi (Madonna di Campagna Liguria) e 45"; [illegible] Alessandro Volpe (Esperia) e 1'55"; 9) Alessandro Giorio (Sassi Rlah) e 3'30"; 10) Marco Audisio (Ciclistica Arma).

DILETTANTI, PRO

Girone C: la Sangiustese è già promossa; in D Aviglianese travolge il Pianezza ed è seconda

Ferma la Crevolese, in vetta il Barengo

Nel girone A; in B la Cossatese batte (2-1) la capolista Domo

Girone A (27ª giornata): Bavenese-Barengo 2-2; Ctp Intra-Cristinese 1-1; Cureggio-Cappuccina 3-1; Gargallo-Orniavassese 0-1; Montecrestese-Gozzano 1-2; Orta-Romentinese 3-1; Stresa-Feriolo 0-1; Varalpombiese-Crevolese n.d. **Classifica:** Barengo 40; Crevolese 39; Cristinese e Gozzano 35; Gargallo 31; Cureggio ed Orta 29; Stresa e Feriolo 27; Bavenese 26; Ctp Intra ed Ornavassese 22; Romentinese e Varalpombiese 18; Montecrestese 16; Cappuccina 6. Il Barengo diventa la nuova capolista, approfittando dello stop forzato della Crevolese. A Varallo Pombia, infatti, non si è giocato per il mancato arrivo dell'arbitro.

Girone [illegible] Lumellogno-Ousronese 1-1; Villata-Valsessera 2-0; Santhià-Varallo 6-1; Cossatese-Domo 2-1; Cigliano-La Cervo 1-1; Chiavazzese-Livorno Ferraris 0-2; Pro Roasio-Occhieppese 1-1; Borgovercelli-Saluggia 1-4. **Classifica:** Domo 41; Cossatese 40; La Cervo [illegible] Saluggia 38; Lumellogno 33; [illegible] Cigliano e Villata 26; Valsessera 25; [illegible] 24; Pro [illegible] 22; Varallo 21; Borgovercelli 19; Livorno Ferraris 18; Occhieppese 16; Chivazzese 15. Il big-match tra Cossatese e Domo termina con la vittoria dei padroni di [illegible]

Girone C: St.Christophe-Alpea San Giorgio 0-0; Casella-Albiano 2-0; Quincinetto-Castellamonte 1-0; Settimo-New Team Maroso 2-1; Ciriè-Real San Benigno 2-2; Volpiano-Rivara 3-1; Sangiustese-Tavagnasco 3-0; Charvensod-Valle di Lanzo 0-0. [illegible] Sangiustese [illegible] punti; Volpiano 37; Settimo 34; Valle di Lanzo 31; Real San Benigno 30; Quincinetto 29; Rivara 28; Albiano, Charvensod e St.Christophe 26; Castellamonte 25; Tavagnasco 23; Ciriè 22; Alpea San Giorgio e Casella 19; [illegible] Team Maroso 14. Sangiustese promossa [illegible] 3 giornate di anticipo. Il secondo posto in ballottaggio [illegible] Volpiano e [illegible]

Girone D: Pianezza-Aviglianese 0-5; Barracuda-Madonna di Campagna 1-2; Mirafiori-Nichelino 1-1; Santa Maria-Rangers 0-0; Susa-San Paolo 1-1; Grugliasco-Savonera 0-0; Pertusa-Torindolce 3-2; Victoria Ivest-Bacigalupo 0-1. **Classifica:** Bacigalupo p.ti 38; Avigliana e Nichelino 36; Mirafiori 35; Susa 33; Santa Maria [illegible]; Pianezza e Pertusa 28; Grugliasco e San Paolo 24; Rangers 23; Savonera 22; Madonna di Campagna 21; Victoria Ivest 20; Barracuda 18; Torindolce 17. Un Bacigalupo tritatutto ha vinto anche contro l'Ivest guadagnando un altro punto sugli inseguitori. L'Aviglianese travolge il Pianezza e sale con il Nichelino al secondo posto.

Girone E: Cambiano-Caresanese 2-0; San Carlo-Comollo Novi 1-1; Rocchetta Tanaro-Mandrogne 2-1; Moranese-Pecetto 1-1; Sandamianferrere-Santenese 3-0; Junior-Sarezzano 0-1; Costigliola-Trofarello 1-1; Nicese-Cassano 1-0. **Classifica:** Sarezzano 37; Sandamianferrere, Cambiano 35; San Carlo 34; Rocchetta Tanaro 33; Comollo 31; Nicese 3[illegible] Mandrogne Junior Casale 26; Moranese, Caresanese 23; Costigliole 22; Pecetto 21; Trofarello 20; Santenese 19; Cassano 13.

Girone F: Carassonese-Beinette 1-0; Vigone-Busca 0-2; Ama Brenta Ceva-Centallo 0-0; Barge-Ac Cuneo 4-1; Sommariva Perno-Pedona 0-5; Villar Perosa-Real Pinerolo 1-1; Corneliano-Sommarivese 0-2; Augusta Benese-Valpellice 1-0. **Classifica:** Sommarivese 48; Barge 43; Busca 41; Centallo, Augusta Benese 34; Pedona 33; Vigone 31; Sommariva Perno, Valpellice 26; Beinette 25; Corneliano 21; Carassonese 20; Villar Perosa 17; Real Pinerolo 16; Ama Brenta Ceva 13; Ac Cuneo 2.

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: la [illegible] Panda è infatti perfettamente a [illegible] agio nelle vie dello shopping come su strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi [illegible] innevati.

La sua energia supera ogni ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia del- [illegible] scattante motore Fire 1100 [illegible] iniezio- [illegible] elettronica [illegible] 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, con un [illegible]zionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace [illegible] superare agilmente pendenze fino al 43%.

Ricca di doti, piena di dotazioni. Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi [illegible] ricercati: [illegible] nuova Panda 4x4 Country Club è dedicata [illegible] chi [illegible] la vita all'aria aperta senza rinunciare [illegible] tutte le comodità che rendono piacevole la vita automobilistica.

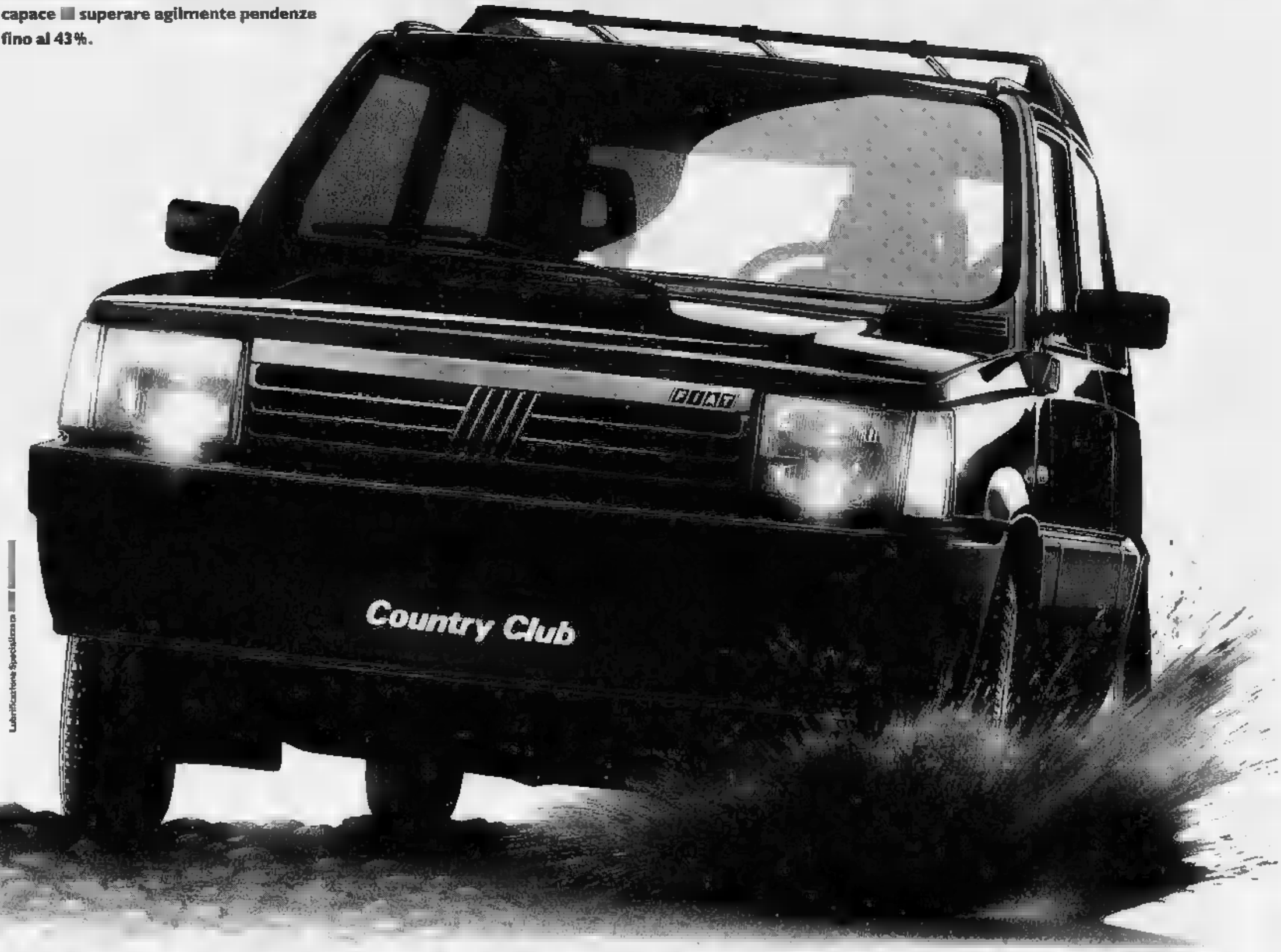
Soddisfazioni sì, superbollo no. [illegible] la da vedere, bella da vivere, la [illegible] Panda vi libera da ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, ma vi [illegible] bera anche dal pagamento del superbollo sui fuoristrada. Infatti ne [illegible] esente.

Nata [illegible] l'azione, pensata per l'ambiente. Marmitta catalitica di serie: ecco [illegible] altro grande vantaggio della Nuo- [illegible] Panda 4x4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per [illegible] circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.

MOTORE FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE



PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

Qualche nube all'orizzonte

Nuovamente una bella domenica [illegible] primave[illegible], [illegible] e temperatura mite hanno consigliato alle tradizionali passeggiate lungo il [illegible], al Valentino, al Parco Europa. In crescita il traffico verso mare e montagna, anche [illegible] si segnalano [illegible] ai caselli. Altra musica si prevede da giovedì in poi, quando molti si metteranno in viaggio per le vacan[illegible] (per i torinesi meta abituale è la Riviera). Quale tempo li accoglierà? I meteorologi prevedono un lieve peggioramento, con intensificazione della nuvolosità e piogge sparse. Ma le previsioni a lungo termine, [illegible] sa, [illegible] sempre da prendere con le molle. Anche per oggi le cose [illegible] dovrebbero andare troppo bene. Tutta colpa della depressione che dalle isole britanniche sta dirigendosi [illegible] il Mediterraneo e in [illegible] varcherà le Alpi. Nuvole, quindi, ma senza temporali. Rimarrà [illegible] la temperatura. Ieri, a Casalle, la minima segnava 4 gradi e le [illegible] 17. Umidità al 58 per cento.

I riti della Settimana Santa

Con la benedizione dei rami d'ulivo nella domenica delle Palme si sono iniziati ieri i riti della Settimana Santa. In cattedrale, la solenne celebrazione è stata presieduta dal cardinale Saldarini che, nella sua omelia, ha richiamato con fermezza ai valori della solidarietà e dell'impegno a favore dei più [illegible] «in [illegible] momento in cui la Chiesa si prepara a ricordare il mistero della morte e resurrezione di Cristo». Giovedì, alle [illegible] sempre in Cattedrale, l'arcivescovo [illegible] Torino celebrerà la messa [illegible] cri[illegible] con tutti i sacerdoti della diocesi. Venerdì sera, alle 21, si svolgerà invece la tradizionale Via Crucis dal Santuario della Consolata al Duomo.

La Settimana santa avrà il [illegible] culmine sabato sera con la veglia pasquale, alle 22,30, che precederà i riti della domenica di Pasqua: dopo [illegible] solenne celebrazione, alle 10,30 in Duomo, il cardinale impartirà ai fedeli la benedizione papale.

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 13 Aprile 1992 • 40

Adesioni al 40 per cento: lunghe attese

Aboliti per sciopero due treni su dieci

[illegible] ventiquattr'ore [illegible] sciopero dei macchinisti-cobas, termi[illegible] alle 21 di ieri, [illegible] sono risolte nel Compartimento ferroviario [illegible] Torino con [illegible] partecipazione di personale oscillante [illegible] il [illegible] e il [illegible] per [illegible], cancellazioni di treni inferiori al 20 per cento e parecchi lunghi ritardi in partenza [illegible] in arrivo.

[illegible] record spetta [illegible] Siracusa-Torino, atteso ieri nella prima mattina: ha accumulato alcune ore di ritardo, arrivando trionfalmente a Porta Nuova all'«alba» delle 13.

Moltissime sono state le persone che hanno preferito rinunciare [illegible] spostarsi, convinte dalle notizie poco rassicuranti sullo sciopero annunciato: per [illegible] durata dell'agitazione, alle biglietterie di Porta Nuova le richieste sono state di gran lunga inferiori [illegible] norma.

Tuttavia, [illegible] le difficoltà hanno potuto essere contenute grazie all'organizzazione messa a punto [illegible] Compartimento nei giorni precedenti (al posto dei macchinisti-cobas hanno condotto i treni i genieri dell'esercito, i capi-deposito e i macchinisti che avrebbero dovuto es[illegible] alla guida [illegible] numerosi «locali» soppressi). Notevoli disagi hanno comunque colpito una parte dei viaggiatori: quelli che sabato sera dovevano [illegible] correre al Sud con convogli in par[illegible] [illegible] [illegible] re immediatamente precedenti l'inizio dell'agitazione e nella prima fase [illegible] sciopero. Sono stati annullati, infatti, i treni per Palermo, Catania, Reggio Calabria e Bari. Tutti regolari, invece, sabbene con qualche ritardo, i medesimi [illegible] [illegible] in partenza ieri.

Molti viaggiatori hanno rinunciato

Anche il «pendolino» delle 6,30 di ieri mattina è [illegible] soppresso. [illegible] tra i convogli [illegible] lungo percorso è [illegible] la [illegible] vera «vittima» della domenica: gli altri, compresi i Parigi-Roma e Torino-Trieste, hanno viaggiato regolarmente.

Le cancellazioni più [illegible] rosa hanno riguardato i «locali», in alcuni casi - in particolare quelli per Torre Pellice e Bra - sostituiti dagli autobus: il piano anti-sciopero previsto dalle Ferrovie ha dovuto privilegiare i collegamenti sui percorsi più lunghi.

Selezione in 14 istituti, finale con 2000 ragazzi in discoteca

In incognito, molte candidate «ribelli» di scuole gestite da religiosi. Tra i premi, corsi di guida contro le stragi del sabato sera

Le finaliste di Miss liceo nella discoteca Network di [illegible] Pomba. [illegible] vinto Daniela [illegible] 17 anni studentessa [illegible] d'Azeglio: [illegible] viola, capelli [illegible] raccolti dietro la testa e nasino all'insù, Daniela ha sbaragliato [illegible] avversarie, 41 candidate di 14 [illegible]

Chi si rivede, miss liceo

Sulla passerella le «figlie» del '68

La più bella fra tutte, la miss della miss dei licei di Torino, si chiama Daniela Fazzolari, [illegible] 17 anni e frequenta il d'Azeglio. Una giuria assortita di politici dc, scenografi, creativi, piccoli imprenditori e grandi scoppiati l'ha eletta sabato a mezzanotte sulla pedana del Network, discoteca di teen-agers in via Pomba zona piazza Bodoni. Nel suo tubino viola, [illegible] i capelli neri raccolti dietro [illegible] teste e il nasino all'insù, Daniela ha sbaragliato le avversarie, 41 candidate in rappresentanza [illegible] 14 istituti, selezionate in due mesi [illegible] sfilate all'Area di via San Massimo, altro locale-simbolo delle serate under 20.

Paolo Piccardo, di giorno studente all'Università ma di notte organizzatore [illegible] queste [illegible] di altre feste «a tema» [illegible] discoteche (ricordate [illegible] provocatorio «alcol-party» dello scorso [illegible] bre?), ha di che essere soddisfatto[illegible]. Quando a gennaio si era imbarcato in queste avventure erano davvero pochi quelli disposti e [illegible] sulla riuscita dell'iniziativa. [illegible] bene l'onda lunga del riflusso, ma riuscire a portare [illegible] passerella cinquanta ragazze figlie del '68 e de[illegible] contestazione, con [illegible] seguito di duemila compagni di scuola, i motorini per strada, i caschi nel guardaroba, pareva impresa da disperati.

E' andata come aveva previsto lui. Alle selezioni si sono presentate studentesse di tutti gli istituti della città, classici, scientifici, linguistici. Scuole pubbliche e scuole private. Dall'Alfieri [illegible] d'Azeglio, dal Galileo Ferraris al Segrè, dal Vittoria all'Ressmo de Rotterdam. Persino le alunne del [illegible] [illegible] Cadorna non hanno voluto mancare [illegible] selezioni, [illegible] questo particolare è forse meglio sorvolare [illegible] scuole gestite da religiosi, i ragazzi sono pronti a giurare che se preti e suore vengono a sapere [illegible] cosa [illegible] genere qualcuna potrebbe passare guai.

E pensare [illegible] nei 13 della giuria sabato c'erano pure due politici dc: Paolo Golzio, ingegnere Ibm [illegible] membro della direzione provinciale [illegible] partito, [illegible] Carlo Battaglia, 24 anni, rappresentante degli studenti democristiani e andreottiano di ferro. Come mai al Network? Spiegazione [illegible] Battaglia, accaldatissimo al banco prima del voto finale: «Questo mondo, voglio dire quello del divertimento dei giovani la sera, [illegible] stato per anni monopolizzato della sinistra. Noi siamo rimasti a guardare, [illegible] senza avere né la forza né le idee per proporre iniziative alternative. Quella stagione è finita. Abbiamo fondato una società, la "Dimensione metropoli", cerchiamo di inserirci nel settore con proposte pulite».

[illegible] lasciamo stare la politica, torniamo alla cronaca della serata. Eletta, [illegible] detto, Daniela del d'Azeglio. La reginetta di tutti i licei vince un vi[illegible] di due settimane negli Stati Uniti. Se[illegible] classificata [illegible] Emanuela Riccio, 16 anni, dell'Alfieri: per lei un corso da indossatrice e fotomodella. Terza, una delle innominabili [illegible] [illegible] Valsalice; anche per lei - ahimè - [illegible] indossatrice e fotomodella.

Al quarto, al quinto e al sesto posto, rispettivamente, Valentina Romano, 19 anni, liceo Virgilio, Maria Barbero, 18, Segré, e Roberta Garofalo, 15, d'Azeglio. Avranno [illegible] premio di [illegible]zione: un [illegible] di guida sicura offerto [illegible] uno sponsor contro [illegible] stragi del sabato sera.

Gianni Armand-Pilon

A lieto fine l'avventura della coppia di amici bloccati fuori pista

Salvati sul burrone dall'elicottero

Due sciatori torinesi sulle nevi di Cervinia

Bloccati su un burrone profon[illegible] 50 metri, lontani [illegible]le piste e dalla stazione funiviaria: ma per due giovani torinesi, la salvezza è arrivata dal cielo [illegible] tardo pomeriggio. Tommaso Jovello, 19 anni, [illegible] Giuseppe Dino, di 26, poco prima delle 18 di ieri sono stati legati dalla guida alpina Giulio Signò, lasati fino all'elicottero con il verricello, poi portati in salvo a Cervinia.

Dopo una giornata di sci sulle [illegible] della località valdostana, i due amici avevano deciso di seguire [illegible] itinerario fuori pista, di scendere da Plan Maison a Cervinia non badando alle indicazioni. E [illegible] finiti in una zona [illegible] profondi canaloni [illegible] salti di roccia, chiusa tra l'altopiano [illegible] Plan Maison e gli ultimi chilometri della lunga pista [illegible] Ventina.

Dopo alcuni pendii [illegible] molto impegnativi, hanno dovuto girare intorno a roccioni fino [illegible] quando hanno raggiunto il bordo del precipizio, dove la neve è ormai soltanto a chiazze. Indietro era problematico tornare così [illegible] [illegible] seduti l'uno accanto all'altro. Alcuni sciatori che stavano scendendo in funivia [illegible] Plan Maison li hanno visti e hanno dato l'allarme alla stazione [illegible] arrivo.

Giuliano Trucco, guida alpina [illegible] responsabile del soccorso della società funiviaria del Cervino, ha fatto intervenire l'eli[illegible] della Protezione civile dell'aeroporto di Saint-Christophe, alle porte [illegible] Aosta. L'Alouette è partito poco dopo le 17,30. [illegible] pilotato [illegible] [illegible] Gerard (a fianco Tiziano Di Cicco) e a[illegible] a bordo la guida alpina Giulio Signò.

«Abbiamo fatto un volo di ricognizione - racconta Signò -. I ragazzi [illegible] proprio sul precipizio. Era impossibile atterrare». Oreste Gerard ha fermato l'elicottero in volo e Tiziano Di Cicco ha calato [illegible] guida alpina con il verricello accanto ai due giovani. Signò ha imbragato entrambi e uno alla volta [illegible] stati issati [illegible] bordo e trasportati fino alla pista più vicina, da do[illegible] i due imprudenti sciatori hanno potuto raggiungere Cervinia senza difficoltà. Poi l'elicottero [illegible] tornato sul precipizio per riprendere la guida.

Lo [illegible] assassino?

Giorni decisivi per i due delitti di Castiglione

E' la settimana decisiva per i delitti di Castiglione. Carabinieri e polizia sono convinti di avere in mano elementi interessanti, [illegible] non [illegible] nascondono le difficoltà di un'indagine [illegible] più complicata da [illegible] serie di circostanze, prima fra tutte la [illegible] verbalizzazione [illegible] dichiarazioni rese da Paolo Ta[illegible] dopo l'omicidio [illegible] Alfredo Schena. Sembra che il lavoro di Nucleo operativo [illegible] Squadra mobile si svolga [illegible] intralci: i carabinieri d[illegible] capitano Polvani scavano nel mondo delle amicizie delle due vittime, i poliziotti [illegible] dottor Faraoni prestano invece grandissima at[illegible] all'arma, probabilmente un revolver calibro 22. Intanto si attendono gli esiti della perizia balistica, che si annuncia difficile per le condizioni [illegible] proiettili recuperati, tutti danneggiati degli urti con le parti dure della scatola cranica delle vittime.

Nelle scuole a Borgaro

A 1300 bambini distribuite [illegible] di [illegible]

Milletrecento [illegible] di solidarietà», [illegible] per ogni bambino [illegible] Borgaro, per offrire [illegible] aiuto concreto agli anziani più soli e malati. Le [illegible] [illegible] cioccolata sa[illegible] regalate dagli anziani del Centro incontri [illegible] tutti gli alunni delle scuole elementari e mater[illegible] (statali [illegible] private) per far conoscere il «Telesoccorso».

Gli anziani spiegheranno in ogni classe, il 14 e 15 aprile, il funzionamento [illegible] Telesoccorso che la Pro-loco acquisterà [illegible] fine anno (sono già stati raccolti 12 milioni). «Si tratta - dicono alla Pro-loco - di un piccolo apparecchio dotato [illegible] [illegible] segnalatore acustico, [illegible] collegherà per 24 [illegible] su 24 gli anziani alla Croce Verde [illegible] Casalle. Un modo per rassicurare gli ultraottantenni che vivono soli, [illegible] uno strumento salvavita per cardiopatici, dializzati, [illegible] tutti i "soggetti a rischio" che possono aver bisogno dell'immediato intervento di un'ambulanza».

Specchio dei tempi

«Ma l'Onda Verde ignora il Piemonte» - Ancora polemiche sull'ex: solo il Papa non lo diventa - «Farmacie comunali: quale futuro?» - Non c'è inceneritore senza [illegible] [illegible] di protesta - «O troppi o nessuno»

Un lettore ci scrive:

«Ma Onda Verde, trasmissione per "chi viaggia" della Rai-Tv, lo sa che in Italia esiste una regione chiamata Piemonte? Nelle [illegible] trasmissioni radio giornaliere si parla estesamente della Lombardia, poi si [illegible] al Veneto, Toscana, Roma, Napoli e giù giù, mai [illegible] parola sulle strade piemontesi.

«Circa i passi stradali alpini che portano all'estero, Onda Verde si limita a citare Chiasso, il Brennero e Tarvisio: per detta trasmissione la Valle Susa e i relativi valichi del Moncenisio, Monginevro [illegible] il tunnel del Fréjus sono oggetti misteriori. E proprio per la Valle di Susa, [illegible] eterna sopportativa [illegible] ultimazione dell'autostrada per il Fréjus, c'è un traffico di Tir e di auto tre volte superiora [illegible] Brennero e a Tarvisio!».

Luigi Galvin

Un lettore ci scrive:

«Non si può sfuggire all' "imperiosa" regola dell'ex: né civili, né militari, né religiosi [illegible] neppure cosa, con la sola "esclusione" del Santo Padre. Infatti, non regnando il re, tutti i palazzi reali sono diventati ex. Anche i sacerdoti, le suore e gli alti dignitari ecclesiastici [illegible] in pensione, ragione per cui [illegible] ventano [illegible] preti, ex monache, [illegible] cardinali. Invece il Papa [illegible] mane tale e quale "vita natural durante" perché deve adempie[illegible] la sua missione spirituale sino all'ultimo respiro, senza mire pensionistiche. Paradossalmente i barboni, al compimento del 65° anno [illegible] età, diventano pensionati-sociali, cioè [illegible] barboni, ma nessuno può obbligarli a cambiare tenore di vita! Torno a ribadire che, a scanso di equivoci o fraintesi, [illegible] prefisso "ex" non annulla titoli, gradi accademici e simili ottenuti per mezzo di regolari studi e diplomi, ma sta [illegible] indicare che ufficio e dignità sono ora cessati. E' d'uopo precisare altresì che il sostantivo "signore" non è una qualifica bensì una virtù [illegible] trinseca: signori [illegible] nasce e non si diventa nemmeno con mille attestati [illegible] benemerenze! In conclusione, dopo l'avvento della Repubblica sono "decaduti" i titoli nobiliari, malgrado ciò gli interessati bramano evidenziarli persino sulle guide telefoniche. E' proprio vero, non c'è peggiore sordo di chi non vuol sentire! [illegible] "ex a fu", [illegible] passo [illegible] breve».

Federico Anselmino

Un gruppo di lettori ci [illegible]

«Siamo anche noi dipendenti della Farmacie Comunali di Torino e vorremmo aggiungere alcune considerazioni sulla lettera pubblicata il [illegible] aprile. Quanto denunciato è vero, ma non rivela che la triste situazione attuale è in realtà dovuta ad una sola ragione, e cioè l'indecisione da parte dell'Amministrazione circa il futuro delle farmacie. E' tutto un susseguirsi di voci: chi parla di chiusura totale, chi parziale, chi dice altro ancora. Ad ogni modo [illegible] mese di mar[illegible] so due farmacie, con l'assenso dell'Ordine dei farmacisti e, cosa più gra[illegible], del Servizio farmaceutico, sono rimaste chiuse per ben due settimane [illegible] la motivazione ufficiale di rinnovo impianti, ma in realtà per mancanza di personale. [illegible] [illegible] periodo [illegible] [illegible] [illegible] a tutto il personale delle farma[illegible] di usufruire sia delle [illegible] [illegible] permesso sia dei giorni di ferie. Inutile chiedere lumi ai nostri diretti superiori: non forniscono alcun chiarimento».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Faccio seguito alla lettera di Carla Bertinetti Tamagnone sull'inceneritore nella [illegible] di Ponente per chiarire che l'amministrazione comunale [illegible] Imperia non ha [illegible] scelto il sito dove posizionare l'inceneritore; attualmente sono due le [illegible] proposte: Ponticelli, a Ovest della città, e Passo Rocche, [illegible] spalle di Oneglia. L'opposizione di quanti ambiscono, venend[illegible]d Imperia, a ritrovarsi in un ambiente salutare [illegible] pertanto essere espres[illegible] con un "No all'inceneritore" su cartoline da inviare al sindaco.

«Ricordo inoltre che l'inceneritore non inquina solo l'aria, ma produce anche scorie tossiche liquide (l'acqua usata per il raffreddamento) e solide (le ceneri che, a norma di legge, de[illegible] essere stoccate in discariche speciali), che si spargono, come i fumi, sul terreno [illegible] penetrano nelle falde acquifere.

«Pertanto nel pomeriggio [illegible] sabato [illegible] meggio la popolazione di Imperia sfilerà per le vie della città [illegible] segno di protesta».

Piera [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Recentemente in via Madonna delle Rose, fra i numeri 18 e 32, ossia [illegible] circa 26-30 metri, [illegible] comparsi tre posteggi riservati agli handicappati. Non sembrano eccessivamente penalizzati gli automobilisti di tale via? Tutta la mia solidarietà ai portatori di handicap, ma nel loro stesso interesse non dovrebbero essere meglio piazzati questi parcheggi?».

Renato Martinello

PRIME VISIONI

Academy [redacted]
s. [redacted] 5
Tel. 426.778
Or.: 16 - 22,30
Ingr. [redacted]
Maledetto il giorno che t'ho [redacted]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane [redacted] si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
15,15/19/22,30
Ingr. 10.000
JFK - Un caso [redacted] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. [redacted]
[redacted] - Capitan [redacted]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Alcazar
v. M. Del Val 14
[redacted].
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Belli e dannati
di Gus Van Sant, [redacted] River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

[redacted]
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.8901. Or.: 15,30
17,45/20/22,30
Ingr. [redacted]
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. [redacted] V. 2h 05' [redacted]

America
v. N. del Grande 6
Tel. 581.6168. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Scacco [redacted]
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

Archimede
v. Archimede 71
Tel. 807.5567. Or.:
17,15/20/22,30
Ingr. [redacted]
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259. Or.: 15,30
17,45/20/22,30
Ingr. [redacted]
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Astra
viale Jonio 225
Tel. 817.62.56
Or.: 16/22,30
Free Jack in fuga verso il futuro
di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: fa il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V 1h 50' **Fantathriller**

Atlantic
v. Tuscolana 745
Tel. 761.0656 Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa [redacted]) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.54.55 Or.: 16
17,40/19,10/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva [redacted] sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il principe delle [redacted]
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato [redacted] giocatore [redacted] football [redacted] a conquistare il cuore di una [redacted] psicoanalista. N.V. 2h 1[redacted]

[redacted]
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,15
17/18,45/20,30/22,30
Ingr. [redacted]
Angeli a [redacted]
di Massimo Scaglione, con Paco Reconti, Viviana Natale (Italia '92) — Quattro ragazzi calabresi lottano per cercare un posto di lavoro decoroso nel loro paese e non emigrare come hanno fatto i loro padri. [redacted]

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.3280
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 1[redacted]
7 criminali e [redacted]
di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di [redacted] prezioso bassotto. N. V. 1h 35' **Commedia**

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] d'inverno
di Eric Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driesse, H. Furich, M. Voletti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' **Commedia**

[redacted]
via Cassia 694
Tel. 365.1607. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [redacted]

[redacted]
p. Cola di Rienzo 88
[redacted].
Or.: 15,15/22,30
Ingr. 10.000
[redacted]
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[redacted]
via Prenestina 232-b
Tel. 29.56.06. Or.: [redacted]
22,30
Ingr. 7000
[redacted]
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

[redacted]
[redacted]. Cola di Rienzo 74
[redacted]
Or.: 17/19/20,40/22,30
[redacted] e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Embassy
v. Stoppani 7
[redacted]. 87.0245 Or. 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. [redacted]
Parenti serpenti
di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste [redacted] Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841.7719
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Cape Fear - Il promontorio [redacted]
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessi[redacted] Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione [redacted] a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' **Thriller**

Empire 2
viale Esercito 44
Tel. 501.0652
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] e i [redacted] nani
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Esperia
p. Sonnino 37
[redacted]. 581.2884
Or.: 15,30/19/22,30
Ingr. 8000
JFK - Un caso [redacted] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Etoile
p. In Lucina 41
Tel. [redacted].
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Il si[redacted] degli innocenti
di J. Demme, con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [redacted] un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986. Or. [redacted]
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Europa
c. Italia 107
Tel. 855.5736
Or.: 15,45/22,30
Ingr. 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne [redacted]. 1h 29' **Commedia**

Excelsior
B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.2296. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa [redacted] e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '92* **Com. dram.**

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95. Or.:
16,45/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Delicatessen
di O. Stone con K. Costner, [redacted] Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

[redacted] Uno
v. Bissolati 47
[redacted]. Or.: 15,30
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
L'amante
di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

[redacted] Due
v.Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or: [redacted]
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Belli e [redacted] - My own private Idaho
di [redacted] Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. [redacted]. 1h 40' [redacted]

Garden
viale Trastevere 246
Tel. 581.2848
Or.: 16,15/22,30
Ingr. 10.000
Freejack in fuga nel futuro
di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: fa il cacciatore di uomini [redacted] servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' **Fantathriller**

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 855.4149
Or.: 16,15/22,30
Ingr. 10.000
Belli e dannati - My own private Idaho
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Golden
v. Taranto 36
Tel. 759.6602. Or.: 16
18,10/20,05/22
Ingr. 10.000
[redacted] e i [redacted] nani
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Gregory
v.Gregorio VII 180
Tel. 638.0600.
Or.: 16,45/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854.6326
Or.: 16/18,15/20,15/22,30
Ingr. 10.000
L'ultimo respiro
di F. Farina, con M. Dapporto, F. Moro, F. Benigno (Italia '92) — Un ladro si innamora della donna di un potente palermitano. Intorno a loro, gli splendori di Mondello e il degrado dello Zen. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000
La tenera canaglia
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinetta viziatissima. N. V. 1h 45' **Commedia**

King
v. Fogliano 37
Tel. 831.9541. Or.: 15,30
22,30
Ingr. 10.000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05'

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541 7926. Or.: 16
16,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou [redacted] Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Madison 2
v. Chiabrera 121
[redacted] 541.7926. Or.: [redacted]
15,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] il giorno che [redacted]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane africa si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 **Commedia**

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. [redacted]. Or.: [redacted]
17,40/20,10/22,40
Ingr. 10.000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933 Or.: 16,30
18,20/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '[redacted] soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita dive[redacted] e valori nuo[redacted]. N.V 1h 38' *Vincitore Oscar '92* **Com. dram.**

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.94.93. Or.: 16,45
18/20,15/22,30
Ingr. [redacted]
Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina - Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Una miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse» 1h 38' **Dramm.**

[redacted]
v. Cava 36
Tel. 781.0271. Or.: 16,30
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [redacted]

Nuovo Sacher
l.go Ascianghi 1
Tel. 581.8116. Or.: 16/
18,10/20,20/22,30
Ingr. [redacted]
Il ladro di [redacted]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti [redacted] madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano [redacted]. In un istituto per l'infanzia. 1h 50' [redacted]

[redacted]
v. [redacted] 112
Tel. 759.6568. Or.: 15,30
17,45/20/22,30
Ingr. 10.000
[redacted]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare [redacted] si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622. Or.: 16
18,15/20,30/22,40
Ingr. 6000
Dying Young (Scelta d'amore)
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[redacted]
v. [redacted]
Tel. 488.2653; Or: 16/
18,25/20,25/22,30
Ingr. [redacted]
[redacted] indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, [redacted] all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' [redacted]

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012. Or.: 15,00
18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Tutte le mattine [redacted] mondo
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, [redacted] di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

[redacted]
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234. Or.: 18
17,30/20/22,30
Ingr. [redacted]
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessi[redacted] Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. [redacted]. 14 2h 8' [redacted]

[redacted]
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763 Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. [redacted] 02' **Drammatico**

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 83.74.81. Or. 15,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Hook - Capitan [redacted]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Ro[redacted] (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino [redacted] V. 2h 23' **Avv.**

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883. Or.: 16
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Il silenzio degli [redacted]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Gl[redacted] (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve [redacted] un [redacted] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. [redacted]. 2h *Vincitore Oscar '91* [redacted]

[redacted] Noir
v. Salaria 31
Tel. [redacted]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [redacted]
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 704.745.49. Or.: 16
18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
7 criminali e un [redacted]
di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, [redacted] indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di [redacted] prezioso bassotto. N. V. 1h 35' **Commedia**

[redacted]
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Or: 16,45/
18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000
Toto le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortune per tutta la vita N.V. 1h 31' [redacted]

Universal
v. Bari 18
Tel. 883.1216. Or.: [redacted]
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10[redacted]
[redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. [redacted] 38' *Vincitore Oscar '92* **Com. dram.**

TEATRI

[redacted] lungotevere Mellini 32, tel. 32.04.705. Sala A: domani ore 20,45 La **marcolfa** di Dario Fo con la Comp. [redacted] Indie. Regia di R. Cavallo (Comp. Il Grafio). Sala B: domani ore 22,30 **De Eva a Eva** di C. Terron, uno spett. di e con A. Eugeni (Coop. TSK Teatranti).

ARCOBALENO v.le F. [redacted] 1/A, tel. 44.02.719. Riposo.

ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Domani ore 21,30 [redacted] Colasanti presenta **Cadono parole** di e con Daniela Colasanti.

BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Giovedì 16 ore 21 prima Centro Culturale G. Belli in [redacted], con Alicanti presenta Guando [redacted] parlaranno [redacted] di [redacted] Diddio e Claudia [redacted]chi Soprano Loredana Mauri.

[redacted] v. Celsa 6, [redacted]. 67.97.270. Riposo.

COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Ore 21,15 Lunedì del Cabaret Maurizio Santilli in **Come facevo Pefetto (quando ero giovane)** viaggio semiserio nel mondo dei varietà. Regia Leone Mancini.

DE' SERVI via del Mortaro 5, t. 67.95.130. Riposo.

DEI COCCI v. Galvani 69, tel. 57.83.502. Riposo.

[redacted] via di Grottapinta 19, tel. 65.40.244. Dal 21 aprile **Nella solitudine dei campi di Cotone.**

DEI SATIRI LO STANZIONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244. Riposo.

TEATRO DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Domani ore 21 presso Comp. Nuove Scene e Teatro Stab. F. V. Giulia pres. **Scacco pazzo** di V. Franceschi con A. Haber, V. Franceschi, M. Scattini. Regia Nanni Loy.

DELLE ARTI v. Sicilia 59, tel. 4818.598. Riposo.

DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 88.31.300. Giovedì 16 ore 21 prima **George Dandin** di Molière con Antonello Puglisi, Alvaro Vitali, Aldo Buti. Regia Salvo Bitonti.

DEL PRADO v. Sora 28, tel. 61.71 080. Riposo.

ELETTRA v. C. d'Africa 32, tel. 70.96.406. Ore 21 Il Gruppo Trousse presenta **Origami** tra le pieghe della carta, **I Triambuli**, di Bill Pecora, con G. Burlrato, F. Burdin, U Bazzini.

ETI TEATRO QUIRINO via. M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Domani ore 20,45 prima Teatro Carcano - Comp. Lavia presentano Enrico Montesano in **L'uomo, la bestia, la virtù** di Luigi Pirandello, con Laura Marinoni, Pietro Biondi. Regia G. Lavia.

E.T.I. TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, tel. 65.43.794. Domani ore 21 prima **Spirito allegro** di N. Coward, con Ugo Pagliai, Paola Gassman, Miriam Crotti, Benedicta Boccoli. Regia F. Però.

EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì 16 ore 16 la Comp. Teatrogruppo presenta: **A braccia aperte** di Franco Stano. Regia Vito Boffoli.

FLAIANO v. S. S. del Cacco 15, tel. 67.98.496. Riposo.

GHIONE v. Fornaci 37, [redacted] 63.72.294. Domani ore 21 la Comp. [redacted] di [redacted] Massimo [redacted] in **Pensaci Giacomino** di Luigi Pirandello. Regia Andrea Camilleri.

LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Domani ore 21,30 **Sieglosedan**, cabaret in due tempi di P. Castellacci con Isabella Biagini, Francesca Marti e la Champagnina. Coreografie Evelyn Hanack.

LA SCALETTA via del Collegio Romano, 1, tel. 678.31.48.

MANZONI via M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Domani ore 21,15 prima rappresentazione. La Pasquino C.I.S. presenta Mario Carotenuto in **Il Burbero benefico** di Carlo Goldoni, traduzione dal francese e libero adattamento di Roberto Lerici.

MISSOURI v. Bombelli 24, tel. 55.14.027. Per spettacoli teatrali e disposizione saggi, prove, stage tel. telefono 55.14.027 - 54.17.926.

TEATRO NAZIONALE v. del Viminale 51, telefono 48.54.98. Ore 18,45 abb. 2ª sabato diurno **Il mercante di Venezia** di W. Shakespeare con Alberto Lionello, Erica Blanc, Arnaldo Ninchi. Regia Luigi Squarzina.

PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A: ore 19 **Maurizio Costanzo Show 10° anno.** Sala B: domani ore 21.30 ult. 6 giorni **Anna gialla comica sentimentale**, di e con Gioele Dix.

ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 68.42.770. Mercoledì ore 17 **Il marito di mia moglie** tre atti di Giovanni Cenzato e Checco Durante. Regia di Alfiero Alfieri con Leila Ducci, musiche M. Pace.

SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 21 **West side story** come a Broadway il musical mito con le musiche di Leonard Bernstein e la coreografia di J. Robbins.

TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 68.48.736. Domani ore 21.30 la Coop. Teatro IT Diretta da da M. Moretti presenta **Maltrasse**, scritto e diretto da R. Reim con Silvana De Santis.

[redacted] DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini. Domani ore 21 la Compagnia Teatro Canzone presenta **Soldati a Ingolstadt** di Madeleine Fleisser traduzione di A. Marino e V. Emeri. Regia A. Marino.

TEATRO ARGENTINA l.go Torre Argentina, tel. 65.44.601. Domani ore 17 e ore 21 Piccolo T. presenta **Il ritorno di Casanova**, di T. Kazich da Schnitzler. Con Giorgio Albertazzi, Mariangela D'Abbraccio. Regia A. Calenda.

TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, telefono 411.2287. Riposo.

IN TRASTEVERE SALA PERFORMANCE vic. Moroni 3, t. 58.95.782. Fer. ore 21. Fest. ore 18. Lun. riposo C.T.S. presenta **La morte del principe immortale** dal libro dei Re di Firdosi, regia di Reza Keradman. A partire dall'11 di aprile.

IN TRASTEVERE SALA TEATRO vic. Moroni 3, tel. 58.95.782. Fer. ore 21. Fest. [redacted] 18. Lun. riposo. Riposo.

[redacted] via Nazionale [redacted], tel. 48.82.114 Ore 17 abb. G2-P2 ult. 4 giorni. La Golgest s.r.l. presenta Giorgio Gaber in **Il Teatro Canzone** canzoni e monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini.

PICCOLO ELISEO v. Nazionale 183, tel. 48.85.095. Domani ore 21 abb. EB1-eS1. U. Orsini in **Il nipote di Wittgenstein**, di T. Bernhard con Valentina Sperlì. Regia di Patrick Guinand.

TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Domani ore 21 Comp. della Luna presenta **La cantata del fiore e del buffo** con Lello Arena e Norma Martelli, versi V. Cerami, musiche N. Piovani. Prev. [redacted]. del Teatro ore 10-13/16-19.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Riposo.

TEATRO SPAZIOZERO via Galvani 65, telefono 57.43.089 - 57.58.211. Riposo.

[redacted] DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Domani [redacted] 21,30 **Assassinio sul Nilo**, di A. Christie. Regia di Giancarlo Sisti, con S. Tranquilli, P. Valentini, S. Romagnoli, G. Sisti, N. Rallone, B. Galvan. Prenot. tel. dalle 10 alle 20.

TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 65.45.890. Domani ore 21,30 la Comp. Il Gioco del Teatro presenta **Magnetic theater play** di E. Bernard, con E. Bosi, A. Alvnardi, P. Falcone, M. Cantal.

VASCELLO v. G. Carini 72-78, tel. 58.09.389. Riposo.

[redacted] VITTORIA p.zza S. M. [redacted] 8, tel. [redacted]0.170. Martedì 21 ore 21 Beppe Barra in **I fantasmi del monsignor Perrelli** con Fabrizio Trampetti, testo e regia Lamberto Lambertini.

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA.

A. OL. MUS via dei Greci 18, t. 67.89.258. Mercoledì 22 aprile ore 17,30 piazza S. Agostino 20/a. Pontificio Istituto di Musica Sacra. Concerto [redacted] complesso da camera «A. [redacted].

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, tel [redacted] Riposo.

CARAVAGGIO v. Paisiello 24, [redacted] 855.42.10. Or.: 16; 22,30. Riposo.

DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 420.021. Riposo.

DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Riposo.

LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Lanterne rosse** di Z. Yimou. Or. feriale: 18; 20,15; 22,30. Or. sab. e dom.: 18, 18,10; 20,20; 22,30.

LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Sta fermo, muori e resuscita** di V. Kanevskí. Or. feriale: 18; 20,45; 22,30. Or. sab. e dom. 17; 18,50; 20,40; 22,30.

S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.68.41. Riposo.

RAFFAELLO v. Terni 94, t. 701.27.19. Riposo.

TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, t. 495.77.62. Riposo.

TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. Or.: 16,30; 22,30. Tenerè

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE via Montebello 101, tel. 494.1290. [redacted] per adulti. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingresso 7000.

AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 703.003.33. Profonda.

AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.**

BLUE MOON v. 4 Cantoni 53, t. 474.3936. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 7000.

MODERNO p.za Repubblica 44, t. 488.0285. **Film per adulti.** Or. 16; 22,30. Ingr. 7000.

MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 489.0205. **Film per adulti.** Or.: 10, 11,30, 16; 22,30. Ingr. 7000.

MOULIN ROUGE via Corbino 23, telefono 556.2350. **Animal taboo.**

ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** L. 5000.

PUSSYCAT v. Cairoli 98, t. 446.4951. **Moana Pozzi pornofemmina da tetta.** Or.: 11; 22,30.

SPLENDID v. P. delle Vigne 4, t. 6600.0205. **Infermiera di notte per reparto solo uomini.** Or. 11; 22,30.

ULISSE v. Tiburtina, tel. 433.744. **Film per adulti.**

TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.

VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.75.57. **Samantha di notte** e nuova rivista di spogliarello. Orario: 15; 22.

PER SANTA CECILIA

Nono e Ravel all'Auditorio

Per la stagione sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, all'Auditorio di via Conciliazione, alle 21, Riccardo Chailly dirige opere di Nono e Ravel

IL [redacted]

[redacted]

Penultima proiezione nella [redacted] letta della **Federazione Italia**[redacted] dei Circoli del Cinema (piazza dei Caprettari 70), della rassegna «L'immagine negata», dedicata alle cinematografie dell'Est e dell'Ovest d'Europa. Alle 1[redacted] alle 20,30 viene proposto «Uovo», pellicola olandese [redacted] 1987 firmata da Danniel Danniel.

Parioli

Per l'evento mensile [redacted] del teatro [redacted] via Borsi, alle 22, in [redacted] tre atti unici [redacted] Longoni (Hot Line), Bertini (Tritolo tandem), [redacted] (Spartaco). Tra [redacted] attori Mita Medici, Sabina Vannucchi, Nino Prester. Lo spettacolo è curato da Rodolfo Di Giammarco.

Rock Pop [redacted] Jazz

Quasi tutti i concerti della serata vedono protagonisti i soliti artisti del circuito [redacted] Al **Blatumba** (piazza in Piscinula 20/a), consueto appuntamento con il folclore latino americano interpretato da José Maria Salvador. Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), rock'n blues con i Mad Dogs, [redacted] band formata [redacted] Michael Bril) (basso), Dave Summer [redacted] George Sims (chitarra), Derek Wilson (batteria). [redacted] **Classico** (via Libetta 7), live dei Drago & I Cojotes, gruppo dal sound aggressivo che propone canzoni originali. Al **Palladium** (piazza Bartolomeo Romano 108), concerto di Scialpi al Mambo (via dei Fienaroli 30/A), suona Alama y Esteban.

Kirov Orchestra

Al Teatro dell'Opera prima esibizione romana dell'orchestra del Teatro Kirov di San Pie[redacted]urg[redacted] I [redacted] elementi della formazione sono diretti da Valerij Gergeev e presentano [redacted] repertorio dedicato [redacted] Sergej Prokofiev.

[redacted]

Per i concerti del Gonfalone, nella **Chiesa** [redacted] **S. Agnese in Agone**, la Sinfonietta Bernese e il Coro Bach di Berna diretti da Theo Loosli in un repertorio di Bach. Viene eseguita la «Messa in si minore», inizio alle 21. Al Teatro [redacted] (via Monte Zebio 14), per il programma dell'Albatros, sempre alle 21, l'orchestra Collegiata Musicale di Roma diretta da Raffaele Napoli in [redacted] serie di composizioni d'autori vari. Al pianoforte Renato Bambace.

[redacted]

Al **Teatro San Genesio** (via Podgora 1), penultimo recital di chitarra presentato dall'Associazione Ars Nova. Alle 21, esibizione [redacted] Antonio Di Trapani.

[redacted]

Alla libreria **Remo Croce** (corso Vittorio Emanuele II 156), alle 20,30, si inaugura la personale [redacted] pittore Umberto Ventura. L'esposizione rimane aperta fi[redacted] a venerdì 24 aprile. Al **Palazzo delle Esposizioni** (via Nazionale 194), prosegue [redacted] mostra «Enrico Prampolini - [redacted] futurismo all'informale». A **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1), si possono ammirare i disegni raffaelleschi [redacted] collezioni museali del Louvre nella mostra «Raffaello e i suoi», completata da una serie di altre opere «raccolte» nelle sale di [redacted] il mondo. Alla **Fondazione Memmo** (Palazzo Ruspoli, via del Corso), fino al 24 maggio, si può visitare l'esposizione «Michelangelo Merisi da Caravaggio».

[redacted]

Al **Teatro Mongiovino** (via Genocchi 15), proseguono le repliche de «I racconti della fate», viaggio attraverso [redacted] fate, misteriosi personaggi che nel meraviglioso mondo delle favole sono l'incarnazione del bene. Lo spettacolo (ore 10), è animato dalla compagnia delle marionette degli Accettella. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 06/860.17.33. Repliche fino al [redacted] prossimo. [m. pr.]

L'attesa a Fontanetto durante il viaggio inaugurale del traghetto (Greppi)

Serve le province di Vercelli e Alessandria

Dopo 40 anni torna il battello del Po

FONTANETTO PO. Dopo quarant'anni, ieri è rinato il traghetto sul Po che collega le province di Vercelli e di Alessandria.

Trainato da un cavo d'acciaio collega di nuovo l'attracco di Fontanetto con quello di Gabiano Monferrato. Per ora, il traghetto funzionerà quasi esclusivamente per trasportare i turisti dall'una all'altra sponda (il tragitto dura poco meno di un quarto d'ora), soltanto nelle giornate di sabato e domenica.

Fino agli Anni Cinquanta veniva invece usato dai pendolari: era di legno e si estinse per mancanza di clienti. Ma il sindaco di Fontanetto Po, Claudia De Marchi, ha lanciato l'idea di recuperare quella tradizione con finalità del tutto nuove, ecoturistiche, e ha affidato il progetto all'ingegner Giampiero Ravarino che ha ricalcato il vecchio modello realizzando però l'imbarcazione in vetroresina.

Il traghetto è stato costruito con la collaborazione di gran parte dei fontanettesi, coordinati da Federico Ferrarotti. L'imbarcazione sfrutta ancora il traino del cavo d'acciaio, tra un attracco e l'altro, e la corrente del fiume, con l'incondizionata approvazione degli ecologisti. Ieri mattina è stato inaugurato con una stretta di mano tra Claudia De Marchi e la sua collega di Gabiano, Anna Maria Canno, ed una suggestiva cerimonia con cavalli, calessi e profumo d'altri tempi.

[s. l.]

Le vittime abitavano a Quattordio (Alessandria) e Rocca d'Arazzo (Asti)

Morti in moto 2 giovani operai

A Savona, nello scontro con un fuoristrada

SAVONA. Due operai della «Lagor» di Cerro Tanaro (Asti) sono morti in un incidente stradale accaduto ieri a Giovo Ligure (Savona), poco prima di mezzogiorno. I loro nomi: Fabio Bussa, 22 anni, abitante a Quattordio (Alessandria), in frazione Serra 27, e Maurizio Raviola (23) di Rocca d'Arazzo (Asti), via Santa Caterina 29.

I due (che indossavano il casco) viaggiavano sulla moto Honda di Fabio Bussa, che si è schiantata contro un fuoristrada condotto da Luigi Risso, 62 anni, residente in Giovo a Pontinvrea. Fabio Bussa, che guidava, è morto sul colpo: ha riportato lo sfondamento della cassa toracica (il corpo è rimasto incastrato all'altro veicolo) e altre gravi lesioni. Il passeggero è deceduto sull'ambulanza della Croce Verde di Stella, durante il trasporto al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona, per frattura del cranio.

I due mezzi si sono scontrati nella curva a gomito davanti al ristorante Stella, già sede in passato di numerosi incidenti; gli abitanti della zona hanno chiesto più volte all'Anas, inutilmente, provvedimenti per garantire maggiore sicurezza.

L'«Honda» con a bordo le due vittime, era diretto verso il mare. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Pontinvrea, la moto era condotta da Fabio Bussa. Il fuoristrada, un «Nissan Patrol» (il conducente è rimasto illeso) che viaggiava nel senso di marcia opposto, ha agganciato la moto, e l'ha trascinata per alcuni metri.

Maurizio Raviola è stato sbalzato dalla sella ed è finito sull'asfalto, a pochi metri dall'ingresso del ristorante. Il medico di guardia, Umberto Cosce, si è subito reso conto della gravità dell'incidente e ha disposto il trasporto di Maurizio Raviola all'ospedale di Savona, dove è giunto senza vita. Fabio Bussa è rimasto incastrato sotto il fuoristrada. Anche i primi soccorsi sono stati inutili a salvarlo.

Il corpo del giovane è stato recuperato con l'aiuto di un cric, che ha sollevato il fuoristrada. Sul luogo dello scontro sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona, i carabinieri di Pontinvrea - al comando del brigadiere Ruffino - e due ambulanze. La strada è rimasta bloccata per circa un'ora.

I due operai della Lagor (Laverazione lamierini magnetici) erano partiti da casa nella tarda mattinata di ieri, per trascorrere una giornata al mare in compagnia di alcuni amici, che li avevano raggiunti in moto. Fabio Bussa aveva probabilmente acquistato la moto da pochi giorni. Sulla dinamica dell'incidente i carabinieri di Pontinvrea hanno aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Paolo Balbo

Fabio Bussa e Maurizio Raviola (a destra) erano diretti verso il mare per trascorrere una giornata con gli amici

SULLE STRADE

Nove feriti nel Cuneese

E' di nove feriti il bilancio degli incidenti accaduti ieri nella «Granda». A Manta l'Elisoccorso ha trasportato all'ospedale saluzzese Federica Nicolino, 8 anni, di Cardè, via Barge 8, rimasta ferita in un tamponamento fra quattro auto. A Saluzzo un'«Uno» condotta da Fabio Garello, 21 anni, di Verzuolo, si è scontrata con la «A112» di Paolo Pizzini (25), di Villafalletto, Il primo veicolo viaggiava anche Giancarlo Lovera (27), verzuolese: i tre hanno riportato ferite guaribili in dieci giorni. L'altra sera a Verzuolo, in frazione Villanovetta, una «Clio» guidata da Walter Ellena (26), di Costigliole Saluzzo ha urtato la «Uno» di Domenico Bongiovanni (63), di Verzuolo e l'«Alfa» di Aldo Giusiano (25), di Polonghera. A Chiusa Pesio una «Uno» condotta da Ignazio Cabras, 51 anni (Carmagnola), ha capottato. La moglie conducente, Vitalia Macini (57) è stata fratturata il bacino.

[g. p. m.]

Investito di fronte al bar

Gli amici l'hanno visto cadere in strada davanti a un'auto

GRAVELLONA TOCE. Un giovane è stato travolto e ucciso da un'auto, in via Milano, all'ingresso del paese dove in passato si erano verificati altri incidenti mortali. La vittima è Jean Louis Fretto Bellomo, aveva 23 anni ed era il figlio adottivo dell'ex segretario di Gravellona Toce, Antonio Bellomo. Si tratta di un funzionario in pensione assai conosciuto in tutta la zona Verbano e del Cusio per aver lavorato in diversi Comuni fra i quali Gravellona, Verbania e Gozzano.

L'incidente è avvenuto l'altra notte intorno all'una e trenta. Stando ad una prima ricostruzione fatta da una pattuglia dei carabinieri di Verbania, il giovane aveva lasciato da un'ora il bar «Charlyes» che occupa alcuni locali al numero 87 di via Milano. Sarebbe stato da alcuni amici mentre fermava delle auto. Poi, forse colpito da loro, è finito a terra, sull'asfalto. Qui è stato investito da una Renault che Feriolo procedeva in direzione del centro di Gravellona. L'auto era condotta da Rosa Alberini, operaia di 28 anni in una ditta di casalinghi a Casale Corte Cerro, trasferitasi da qualche tempo a Cireggio di Omegna dove vive in via Oberdan 50. Pare che la donna si sia accorta del giovane a terra solamente all'ultimo momento, e non è stata in grado di evitarlo. Soccorso dalla Croce Verde di Gravellona, il ferito è stato trasportato all'ospedale di Verbania dov'è morto qualche ora dopo il ricovero.

«Un ragazzo sfortunato è morto in maniera altrettanto sfortunata», è il commento del padre affranto che per questo figlio adottivo ha fatto davvero tanto. Jean Louis era disoccupato.

I funerali si svolgeranno martedì pomeriggio alle 15 partendo dalla parrocchiale di Gravellona.

[r. a.]

Jean Louis Fretto Bellomo, 23 anni

Casale, raid di teppisti nel quartiere della parrocchia Valentino

Rogo di notte all'oratorio

L'allarme dato solo ieri mattina. I danni ammontano a cinquanta milioni
Il centro, gestito dai salesiani, è frequentato da oltre cinquecento persone

CASALE MONFERRATO. L'oratorio don Bosco della parrocchia del Valentino è stato distrutto da un incendio di sicura origine dolosa, appiccato ieri, prima dell'alba. Il rogo è stato scoperto soltanto verso le 7, quando ormai i locali erano invasi dal fumo; i danni si aggirano su circa 50 milioni.

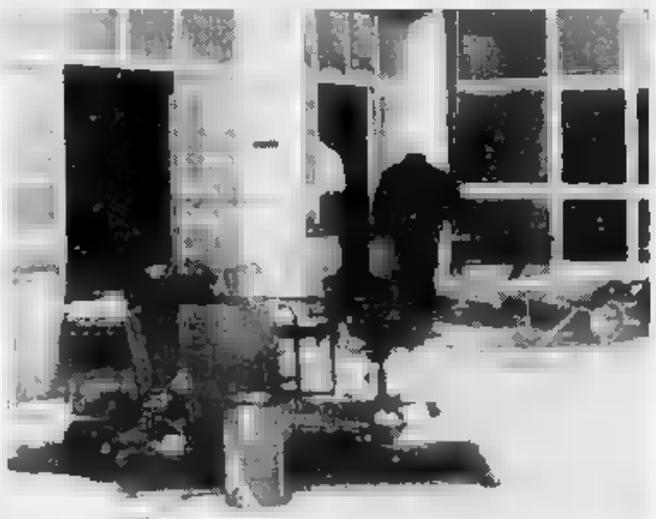
A dare l'allarme è Giovanni Oreglia, pensionato che vive nella comunità salesiana che gestisce la chiesa. «Verso le 6,30 sono entrato in chiesa e ho visto del fumo - spiega -. Temevo che si fosse sviluppato un incendio nel teatro, che è stato realizzato sotto la chiesa».

Don Vincenzo Olivetta ha poi chiamato i vigili del fuoco. I tre giovani albanesi che studiano ad Alessandria e che nel weekend vivono in una camera dall'oratorio non sono ancora tornati: avrebbero rischiato di essere soffocati, perché le loro stanze sono proprio sotto il punto dove sono divampate le fiamme.

Secondo le prime indagini i teppisti sarebbero entrati nell'oratorio scavalcando un muretto dalla parte del campo di calcio; hanno forzato la serratura dell'ufficio del direttore, don Leo Colcera, appiccando il fuoco proprio dietro alla scrivania con fogli di carta o utilizzando benzina. La polizia scientifica ha eseguito i primi rilievi.

Le fiamme hanno distrutto mobili, l'apparecchio per il fax, la macchina per scrivere e la documentazione riguardante tutti gli obiettori di coscienza dell'ispettoria Novara Elvetica (una vasta area tra Piemonte e Svizzera) di cui è il sacerdote è responsabile. Il fumo si è poi propagato alle stanze dove si tengono le lezioni di catechismo, al locale bar e nelle aree destinate alla ricreazione.

L'oratorio, che è frequentato da cinquecento persone, di ogni età, in passato è già subito episodi di micro-criminalità con furti nei locali e lievi danneggiamenti alla struttura esterna.



I teppisti sono entrati nell'oratorio attraverso l'ufficio del direttore (TEL.)

Turista di 44 anni

Stroncato da infarto sulle piste

VALTOURNENCHE. Un turista di Caserta è morto d'infarto nel primo pomeriggio di ieri sulle piste di Valtournenche, in Valle d'Aosta. Si chiamava Giovanni Pinto e aveva 44 anni. E' stato colpito da malore poco dopo mezzogiorno, mentre stava sciando in compagnia di alcuni amici su una delle piste intermedie del comprensorio delle «Cime Bianche».

Dopo essersi fermato si è lasciato cadere sulla neve portandosi le mani al petto. I suoi compagni di vacanza hanno dato subito l'allarme. Alle 12,15 la chiamata di soccorso giungeva alla sede della Protezione civile nell'area aeroportuale di Saint-Christophe. Un quarto d'ora più tardi l'elicottero con a bordo anche il medico Vito Privitera si posava sulla pista di sci accanto a Giovanni Pinto. L'uomo era in fin di vita ed è stato trasportato a Valtournenche dove è morto poco dopo.

Alle 13,50 l'elicottero pilotato da Oreste Gerard (specialista Tiziano Di Cicco, guida alpine Giulio Signò) ha soccorso una donna di 52 anni residente a Chamonix, Marie Antoniette Wolf, sulle colle dell'Entrelor, tra le vallate di Rhêmes e Valsavarenche. La donna, impegnata in una escursione alpinistica con alcuni amici, era caduta ferendosi alla caviglia.

[r. a.]

BIELLA

Il caso di Farouk

Marocchini estranei al rapimento

Saranno probabilmente processati con rito direttissimo Abdelaziz e Mohamed Mazzakki, i due fratelli marocchini di 33 anni, fermati giovedì sera a Viverone durante le indagini per il sequesto del piccolo Farouk Kassam. L'accusa è di tentata estorsione. Ma secondo Mauro Mura, il magistrato della super-Procura cagliaritana che dirige le indagini sul rapimento del bambino sardo, i due nordafricani non fanno parte della banda che tiene in ostaggio il piccolo. Sono soltanto due «sciacalli».

Così, dopo due giorni di interrogatori e frenetiche indagini, il supermagistrato è ripartito per la Sardegna; anche rientrati i nuclei speciali che settimane stringevano in un'invisibile morsa la zona tra il lago di Viverone e Biella. Mohamed e Abdelaziz, dopo la convalida dell'arresto sancita dal gip Carlo Gaddi, hanno passato la loro quarta notte in carcere.

La vicenda è cominciata alcune settimane fa, quando a casa Kassam squillò il telefono; una voce di lingua araba, aveva chiesto 2,5 milioni di dollari per la liberazione di Farouk. Il caso ha voluto però, che, proprio in quel momento, nell'Eporediese fosse in corso un'operazione antidroga: la telefonata è stata localizzata.

[r. v.]

TRIVERO

Aveva trent'anni

Operaio si uccide con il gas

TRIVERO. Ancora un giovane biellese suicida col gas dell'auto. Si chiamava Stefano Perrone, aveva 30 anni ed abitava alla frazione Prativero: da tempo soffriva di disturbi psichici.

Il corpo senza vita è stato trovato l'altra mattina nell'abitacolo della «Uno» del padre: l'auto era su una strada campestre fra gli abitati delle frazioni Loro e Fila.

Secondo il referto del medico, Stefano Perrone era morto da sette-otto ore: aveva collegato con un tubo lo scappamento all'interno della vettura.

Alle origini del gesto, pare vi sia il precario stato di salute mentale del giovane operaio, da tempo sofferente per gravi crisi depressive: ogni cura era inutile.

Venerdì sera, Stefano Perrone era uscito di casa salutando i genitori, come sempre. Nulla lasciava presagire il gesto disperato. Invece, ha raggiunto una zone isolata e si è ucciso.

Solo due giorni prima, il Biellese era stato scosso da un altro suicidio, quello della ventiduenne Linda Barbirato, di Pollone. Analoga la tecnica scelta dalla ragazza per togliersi la vita, su una jeep in una stradina di Lessona. Un particolare sconvolgente: tre anni prima, nello stesso modo, era ucciso suo fratello.

[r. b.]

NOTIZIE FLASH

DOMODOSSOLA

Alpinista colto da malore salvato dall'elisoccorso

L'elisoccorso è intervenuto ieri per salvare un alpinista colto da malore all'Alpe Pissoglio. E' Luigi Borri, 44 anni, di Baura Cardezza. L'allarme era stato dato dai familiari che non l'avevano visto rientrare. E' ricoverato a Domodossola.

CASALE MONFERRATO

Calciatore ferito in partita

Vincenzo Biondi, calciatore della Borgodalese (Terza categoria) è rimasto ferito durante la partita con il Popolo. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Casale. Le sue condizioni non sono gravi.

ACCIGLIO

Donna cade in montagna durante un'escursione

Gianna Carlini, 49 anni, impiegata, abitante a Torino, via del Salino 15, ha riportato ferite guaribili in 40 giorni durante un'escursione alpinistica al colle della Gardetta. Sono intervenuti l'elicottero del 118 e i volontari del soccorso alpino della valle Maira.

Restituito prefabbricato che servì ai terremotati

Ieri è stata inaugurata la nuova sede dell'associazione alpini, un prefabbricato utilizzato dopo il terremoto in Friuli, a Buia, uno dei paesi più colpiti dal sisma del '76.

SE SCEGLI expert HAI SCELTO MENZIO

perché da MENZIO trovi: LAVATRICE A L. 299.000 - TV COLOR A L. 299.000 - FORNO MICROONDE DE LONGHI A L. 168.000 - CONGELATORE IBERNA A L. 369.000 - TELEFONO CELLULARE PHILIPS A L. 598.000 - CONDIZIONATORE TRASFERIBILE SU RUOTE A L. 1.150.000 - VIDEOREGISTRATORE ROADSTAR A L. 450.000 - HI-FI PIONEER A L. 549.000 - CUCINA 4 FUOCHI A L. 189.000.

expert F.LLI MENZIO - VIA GARIBALDI 34 - TORINO - TEL. 436.93.82 - 436.96.40 - ORARIO CONTINUATO

NOVARA E PROVINCIA

Eldorado — Analisi finale
Tel. 24.158. Or.: 19,40/22. Lire 10.000/6000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Faraggiana — RIPOSO
Tel. 27.576. Or. 20,15/22,15. Lire 10.000/6000 mart. 6000/5000 solo festiv

Vittoria — Mediterraneo
Tel. 23.395. Orario: 20,10/22. Lire 10.000/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Vip — Hook - Capitan Uncino
Tel. 25.688. Orario: 19,40/22,15. Lire 10.000/6000 merc. 6000/5000 solo festiv
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Araldo — [illegible]
Tel. 474.625. Orario: 20,20/22,15. Lire [illegible] solleri[illegible]
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai reclute con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Comedia**

S. Cuore — CHIUSO
Lire 6000/5000. Or.: 15; 18; 20; 22,15. [illegible]. 465484

Moderno — Adrenalina
Tel. 62.151. Orario: 20/22. Lire 6000/5000
di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F.Baruk (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' [illegible]

Nuovo — Hook - Capitan Uncino
Tel. 61.741. Or.: 19,45/22,15. Lire 9000/6000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Piccolo — Mediterraneo
Tel. 61.741. Lire 9000. Or.: 20,15/22,15
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Corso — Film a luce rossa
Tel. 340.653. Or.: 20,15/22,30. Lire 5000

Cine 1 — Sala 1: **L'ultimo boyscout** Sala 2: **L'amante**
MULTISALA. Sala 1. Or.: 20,30/22,[illegible]. Sala 2. Or.: 20,30/22,30. L. 8000/4000 - Tel. 242.046

Cine Teatro — Scacco mortale
Orario: 20/22. [illegible] lun. solo fer. 7000/5000 - Tel. 91.183
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

Vittoria — Film a luce rossa
Orario: 20/22. Lire 7000/5000

Vip — Concerto di Fiorella Mannoia. L. 40.000 e 35.000. Inizio [illegible] 21.
Tel. 401152. Or.: 20,30 22,30: L. 6000/6000 mart. solo fer. 5000

Sociale (Intra) — Il silenzio degli innocenti
Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/6000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente del[illegible] si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Sociale (Pall.) — RIPOSO
Tel. 501.984. Inizio ore 20,45. L. 9000-6000/6000-5000

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 43.043. Lire 8000-5000. Giov. solo se festiv L. 5000

VALLI D'ACOSTA

Corso — Hook - Capitan Uncino
Tel. (0165) 35.686. Or.: 20/22. Lire 10.000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Giacosa — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 362.220. Ore 20/22. L. 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

Bosco — Mediterraneo
Via Palestro. Tel. (0125) 423.240. Orario: 20/22,15
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Abcinema — Ju dou
Via Arborio. Tel. (0125) 425.020. Orario: 20/22,15
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' [illegible]

Politeama — Hook - Capitan Uncino
Via Pavo. Tel. (0125) 40.071. Orario: 20/22,15
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'[illegible] che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

ASTI E PROVINCIA

Lux — Cape Fear - Il promontorio della paura
Tel. 54.147. Fer. 18/20,05/22,30. Fest. 15,30/17,35/18,55/22,30. Lire 6000 p.u./5000 rid.
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [illegible]

Politeama — Hook
Tel. 50.006. Fer.: 18/22. Fest.: 14,30/17/19,40/22,30. Lire 6000/5000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Ritz — Il principe delle mar[illegible]
Or. fer.: 18/20,05/22,30. Fest.: 16/17,20/19,40/22,30. Lire 5000 p.u./5000 rid.
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Nuovo Splendor — Analisi finale
[illegible]. 55.940. Or.: [illegible]. 20/22,25. Dom. e fest. 15; ult. 22,25. L. 5000 (6000 ridotti)
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

CUNEO E PROVINCIA

[illegible] Corso — Il principe delle maree
Tel. 692.836. Or.: fer. 19,30/22. L. 10.000. Sab-Fest. 15/17,15/19,30/22
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Fiamma — Hook - Capitan Uncino
Tel 693.554. Or.: feriali 19,30/22. Sab. e fest. [illegible]. Lire 10.000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Italia — Film a luce [illegible]
Tel. 692.951. Orario: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000

Monviso — Marcellino pane e vino
Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22,15. Sab. e fest. 18/20,15/22,30
di Luigi Comencini con Nicolò Paolucci, Ida Di Benedetto (Ita-Fra-Spa '91) — Ambientato in un favoloso '800 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico [illegible] Gesù. N.V. 1h 36' **Drammatico**

Don Bosco — [illegible]
Orario: 20,30. [illegible]

[illegible] Edan — Il promontorio della paura
T. 383.021. Or. fer.: 20/22. Or. fes. 14/16/18/20/22. Lire 6000/5000
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva [illegible] condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Moretta — OGGI RIPOSO
Tel. 42.381 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato. Lire [illegible]

[illegible] Co[illegible] — [illegible]
Tel. 346.501. Feriali: 21. Festivi: 14,15/17,30/21

[illegible] Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211. Lire 7000

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 14,30/16,30/20,15. Lire 4000/3000

[illegible] — Film a luce rossa
Tel. 412.317. Fer.: 20/22. Festivi: 14/16/18/20/22. Lire 6000/5000

Vittoria — [illegible]lisi finale
Tel. 412.771. Fer.: 20/22. Festivi: 14/16/18/20/22. Lire[illegible]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 864.231 Or. sab. 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 5000

Ferrini — OGGI RIPOSO
Orario: 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 5000/5000

Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. 468.324. Orario: 20/22 Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000

Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 916.393. Or.: 20,30/22,30 fest 15. L. 6000/5000; Alasco 4000

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407. Lire 6000/5000

Excelsior — OGGI RIPOSO
Orario: 21 (spett. un.). Lire 5000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 827.534. Lire 6000

Bertola — Sala Grande: oggi riposo. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22.
Tel. 47.898. L. 7000/6000. Sala Piccola: oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000

[illegible]ronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334.168. Orario: 20/22. Lire 8000/7000

Robilantese — [illegible]
Orario: 16/21

Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22; Lire 6000/5000

Italia — Film a luce rossa
Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/5000

[illegible] Roburent — OGGI RIPOSO
Orario: [illegible]

[illegible]elweiss — CHIUSO PER FERIE

Aurora — OGGI RIP[illegible]
Tel. 712.957. Lire 6000

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477. Or.: 20/22; Fest. ore 15 continui. Lire 6000/5000

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] Ales[illegible] — Hook, capitan Uncino
Tel. 0131/252.644. Or.: 20/22,30. [illegible] 9000/7000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible] — Schegge di follia
Tel. 42.079. Or.: 20. Posto unico lire 7000
di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell' Ohio una studentessa nauseata dalla ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' [illegible]

Comunale — Mediterraneo
Tel. 234.240. Or.: 18/20/22. L. 8000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h [illegible] *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Corso — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 68.050. Or.: 18/19/20/22,15. Lire [illegible]

Cristallo — Film viet. min. anni 18
Tel. 341.272. Or.: 16. L[illegible]

Galleria — Analisi finale
Tel. 252.112. Or.: 19,50/22,15. [illegible] 10.000/8000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Moderno — Tacchi a spillo
Tel. 252.707. Or.: 20. Lire 9000/7000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Rosé — Un'attrice di successo trastura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

[illegible] Ariston — Mato Grosso
Tel. 0144/322.885 [illegible]r.: 20
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane [illegible] biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica cercano a produrre un siero in grado di curare il can[illegible]. N.V. 1h 46' [illegible]

Cristallo — Il [illegible] degli innocenti
Tel. 0144/322.200. Or.: Iniz. 20
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [illegible] (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[illegible] — [illegible]lisi finale
Tel. 0142/452.081. Orario: 20. Lire 9000/7000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Moderno — Hook, capitan Uncino
Tel. 452.816. Or.: 15,30. Lire 9000/7000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Vittoria — Mediterraneo
Tel. 452.291. Or.: 15,30. Lire [illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible] Cristallo — [illegible]
Tel. 0143/75.438

Moderno — Il silenzio degli innocenti
Tel. 78.290. Posto unico lire 8000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[illegible] Comunale — Vite sospese
Tel. 0143/61411. Or.: 20/22,30. Posto unico lire 8000
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Lara — CHIUSO PER RIPOSO
Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. Posto unico lire 5000

[illegible]cial[illegible] — Cape Fear - Il promontorio della paura
Tel. 861.326. L. 7000
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [illegible] farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [illegible]

[illegible]recchino — Mediterraneo
Tel. 0383/648.124. [illegible]. Lire 7000 posto unico
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su [illegible] sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible] — OGGI RIPOSO
Inf. orari (al. 215.018. Lire 6000/5000

Lux — Nell'ambito della serata promossa da Italia Nostra verrà proiettato il film **Notes** di F. Piavoli (Italia 1989)
Inf. orari tel. [illegible]

Principe — Il silenzio degli innocenti
Inf. orari tel. 215.018. Lire 9000/6000. Or.: 19,30
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Viotti — Hook - Capitano Uncino
Inf. orari tel. 215.018. Lire 9000/6000. Or.: 19,30
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Ro[illegible] (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Apollo — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. orari 015/23.765. Lire 7000

Impero — Il silenzio degli innocenti
Inf. [illegible] 015/2[illegible]. Lire 10.000/6000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Mazzini — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 22.736. Lire 10.000/9000

Odeon — Alle ore 21. Ultimo spettacolo in abbonamento della Stagione Teatrale 1991/1992 con Valeria Valeri in **Ti mol... ci siecre mol**
Inf. orari (015) 22.736

Sociale — OGGI RIPOSO
Inf. orari (015) 22.736. L. 10.000

[illegible] Italia — Buco nero
con Moana Pozzi (suo ultimo film). Viet. min. 18 anni
Inf. orari (0163) 833.106. L. [illegible]

TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **L'erede di Robin Hood**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,25 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
21 — **Diabetule - Il partito de la Banda**, commedia
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia** continuazione
23 — **Lunedì sport**
24 — **Tg 4**

Videogruppo
20,30 **I Kennedy**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia** (r)
0,30 **Educazione sentimentale**, sceneggiato

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Iron Warrior**, film
22,15 **Gli amici della Georgia**, film
24 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
18,15 **Kiko, il mio amico Ninja**, cartoon
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19,10 **Tgg special**
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Lui, lei e gli altri**, sit-com (r)

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno [illegible]g**.
20 — **TSI Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 **Rebus**
22,45 **Tg Sera**
23 — **Grandangolo**
23,55 **Erreuno Tg**
0,15 **Textvision**

Quinta Rete
17,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Operazione terzo uomo**, film

Telebiella
17 — **Telefilm**
18 — **Telefilm**
18,30 **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,13 **Asti racconta**, rubrica
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
21,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**

Tv7 Patine
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

G.R.P.
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Vivere corre**, rubrica
21 — **The outsiders**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)
24 — **Tribuna stadio** (r)
1 — **Marco il ribelle**, film

Rete Canavese
20 — **Portami con te**, telefilm
21 — **Sotto le stelle della California**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,50 **I giorni e le vie**
19 — **Incontro con l'Arcivescovo Cardinale Giovanni Saldarini**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Due [illegible] [illegible]**, telefilm
21,30 **Coronet blue**, telefilm
[illegible] **Incontro con l'Arcivescovo Cardinale Giovanni Saldarini**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Il mistero dello scoglio nero**, film
22,40 **Informe II**
22,50 **Notes**
23 — **News e sport**
24 — **Telefilm**

Videonovara
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il Tuttomusica**
20,30 **Videonovara speciale elezioni**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport**, calcio

Vco
18,45 **La padroncina**, novela
19,30 **VCO notizie**
20 — **Fermanotizie**, attualità
20,30 **Off side**
22,30 **VCO notizie**
23 — **Calcio locale**

[illegible]Italia Tv
18,15 **News edizione serale**
20 — **Camminiamo insieme**, rubrica
21 — **Magicaport**, rubrica
22,30 **News edizione notte**
23 — **Principessa per una notte**, film
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Si è giovani solo due volte**, sceneggiato

A Carasco, nell'entroterra del Levante, un uomo perde la vita schiantandosi con la sua Golf

Riviera, weekend con quattro morti

Due motociclisti piemontesi contro un fuoristrada

SAVONA. Due operai della «Lagor», di Ce[illegible] Tanaro (Asti), sono morti in [illegible] incidente della strada avvenuto a Giovo Ligure, sulla statale del Sassello, poco prima [illegible] mezzogiorno di ieri. Sono: Fabio Bussa, 20 [illegible], abitante [illegible] Quattordio (Alessandria), in frazione Serra 27, e Maurizio Raviola, di 23, di Roc[illegible] D'Arazzo (Asti), via Santa Caterina [illegible]. Viaggiavano sulla Honda di Fabio Bussa, che si [illegible] schiantata contro il fuoristrada condotto da Luigi Risso, [illegible] anni, Pontinvrea, via Giovo.

Fabio Bussa è morto sul colpo per lo sfondamento della cassa toracica (il suo corpo è rimasto incastrato sotto il fuoristrada) e altre lesioni gravissime. Maurizio Raviola [illegible] è spento sull'ambulanza della Croce Verde di Stella, che lo trasportava al pronto soccorso del San Paolo. Nonostante [illegible] ha riportato la frattura della teca cranica.

I due [illegible] sono venuti a collisione nella curva a gomito davanti al ristorante Stella, [illegible] di [illegible] tragica catena di incidenti (la [illegible] estate un'auto sfondò la veranda del locale), per cui gli abitanti [illegible] luogo hanno ripetutamente, e inutilmente, chiesto all'Anas, di prendere provvedimenti.

La Honda con a bordo le due vittime, viaggiava in direzione mare. Secondo i primi accertamenti [illegible] carabinieri di Pontinvrea, era condotta da Fabio [illegible]. Il fuoristrada, un Nissan Patrol, di Luigi Risso, rimasto incolume, viaggiava in senso contrario. La moto [illegible] rimasta agganciata al fuoristrada, che l'ha trascinata per alcuni metri.

Maurizio Raviola è stato sbalzato di sella ed è finito sull'asfalto, a poche decine di centimetri dall'ingresso [illegible] ristorante. Fabio Bussa [illegible] rimasto incastrato sotto il fuoristrada. Il [illegible] corpo [illegible] stato recuperato con l'aiuto di un grosso cric. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri [illegible] Pontinvrea, e due ambulanze. Sulle cause dell'incidente sono ancora in corso accertamenti.

Alle [illegible] del mattini di ieri, in località Monleone di Carasco, dove abita, Giuseppe Colina, 40 anni, alla guida della propria Golf Turbo, è andato a schiantarsi contro [illegible] spigolo di [illegible] casa. E' [illegible] sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale di Lavagna.

L'incidente in cui [illegible] i motociclisti Fabio Bussa, 20 anni, Quattordio (Alessandria) e Maurizio Raviola, 23, di Asti

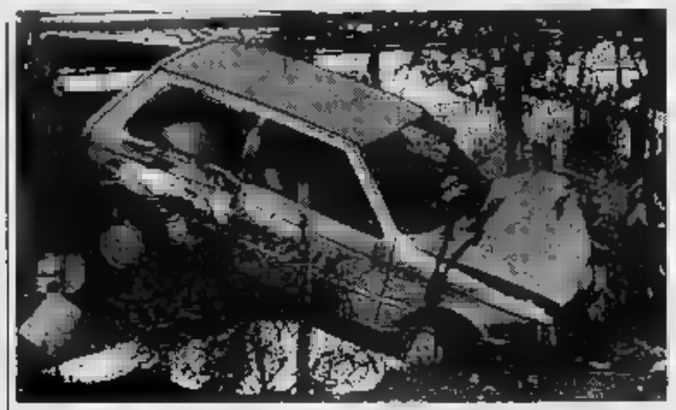
A Varigotti

Grave (14 anni) sulla via Aurelia

FINALE L. Sei feriti, di cui uno in prognosi riservata (Serena Garrone, 14 anni, abitante [illegible] via Colombaro [illegible] Finale Ligure), sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto sabato notte attorno all'una [illegible] chilometro 593 [illegible] Aurelia, all'altezza della galleria di Varigotti.

[illegible] altri feriti [illegible] Temperini, 25 anni, abitante a Vado Ligure (prognosi 8 giorni), Luc Pierre Moreaux, 24 anni, domiciliato [illegible] Cairo Montenotte (8 giorni), Anna Falco, [illegible] anni, Boissano (40 giorni), Emanuela Piovesan, 37 anni, Finale Ligure (10 giorni) [illegible] Ilaria Ghiglieri, 23 anni, Finale Ligure (8 giorni).

Secondo [illegible] prima ricostruzione della polizia stradale di Albenga la Fiat Tipo guidata da Fabio Temperini, che viaggiava verso Savona [illegible] [illegible] bordo Moreaux, ha sbandato urtando la Ford Fiesta di Daniele Rizzo, 21 anni, abitante [illegible] Noli, rimasto illeso [illegible] la Fiat Panda con a bordo le [illegible] donne. Per estrarre dalle lamiere [illegible] Garrone [illegible] [illegible] figlia di Manuela Piovesan) [illegible] stato necessario l'intervento [illegible] Vigili del fuoco di Savona. La ragazza si trova [illegible] ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure in gravi condizioni. Nell'incidente ha riportato [illegible] forte trauma [illegible] e diverse fratture. L'Aurelia è rimasta chiusa [illegible] traffico per oltre 2 ore. [s. p.]



Gianni Pucci, 45 anni, giardiniere, è rimasto senza soccorsi per alcune ore

Senza soccorsi a Taggia nessuno sente i lamenti

TAGGIA. Una [illegible] nella notte con l'auto, [illegible] poi lo schianto, contro [illegible]a baracca agricola [illegible] un albero, dopo un volo di venti metri fuori strada. Infine, la dispersi[illegible] quanto vana [illegible] di aiuto, in una zona buia e [illegible]ta. Senza testimoni. Così [illegible] morto Gianni Pucci, 45 anni, giardiniere comunale di Taggia, sposato [illegible] padre [illegible] due [illegible] residente in via Mameli.

L'hanno trovato ieri mattina privo [illegible] vita accanto alla sua vettura, [illegible] Fiet Uno, in un campo [illegible] pochi metri dalla [illegible] perstrada che collega Arma [illegible] Taggia. L'allarme è [illegible] [illegible] da alcuni passanti, intorno alle 7. Sul posto si [illegible] precipitata una pattuglia dai carabinieri. Secondo il medico legale, il decesso risaliva ad almeno 4-5 ore prima. Per gravi lesioni [illegible] capo.

Pucci, che stava rientrando [illegible] casa dopo una serata trascorsa con gli amici, ha perso il controllo dell'auto (forse a causa dell'alta velocità) all'uscita di un'ampia semicurva.

Nessuno [illegible] è accorto dall'incidente, nonostante il gran volo nella campagna sottostante. L'uomo ha cercato poi di richiamare l'attenzione di qualcuno uscendo dall'abitacolo. [illegible] I suoi lamenti si [illegible] persi nella notte. I familiari hanno atteso invano il [illegible] ritorno.

[g. mi.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Stasera in Duomo prova generale dei cori

Stasera, alle 21, in Duomo, prova generale aperta al pubblico dell'orchestra e del [illegible] che eseguiranno i celebri «mottetti» durante la tradizionale processione del Venerdì Santo. Tutto [illegible] ormai pronto per la grandiosa rievocazione della Via Crucis di venerdì prossimo. La processione uscirà dal Duomo alle 20,30 e attraverserà il centro cittadino seguendo [illegible] percorso via Cabota, Pietro Giuria, piazza Giulio II, via Luigi Corsi, Montenotte, piazza Mameli, via Boselli, piazza Saffi, via Brignone, corso Italia [illegible] conclusione in piazza Sisto IV. [p. p.]

[illegible]

Ruba telefono cellulare: arrestato [illegible] polizia

Ruba [illegible] un'auto parcheggiata [illegible] telefono cellulare e un «beauty-case», [illegible] viene rintracciato quasi subito dalla polizia e arrestato per furto. Protagonista dell'episodio, avvenuto [illegible] [illegible] Ventimiglia, in via Milite Ignoto, è il pregiudicato Vincenzo Marcianò, 31 anni, residente in città (via Roma 60). L'uomo [illegible] preso di mira [illegible] Volvo di un turista svizzero. Dopo aver infranto un vetro, [illegible] [illegible] impossessato del cellulare e del cofanetto. La [illegible] è stata notata da una persona che ha avvisato la polizia. E' stata recuperata anche la refurtiva. Altri «colpi» sono avvenuti a Taggia, nel centro di Sanremo e a Ospedaletti. [g. mi.]

[illegible]

Nell'auto rubata siringhe insanguinate

Continua [illegible] Sanremo l'allarme droga. Ieri mattina, [illegible] Renault [illegible] risultata rubata è stata ritrovata abbandonata in località [illegible] Brezza, alla periferia orientale della città, con all'interno alcune siringhe usate da tossicodipendenti, s[illegible] sporche di sangue. Un pericolo per gli abitanti della zona, visto che la vettura era aperta, accessibile a tutti. Parcheggiata addirittura in modo [illegible] ostruire il passaggio dei filobus della Rt sulla rotonda utilizzata per compie[illegible] le inversioni di percorso. [g. mi.]

[illegible]

Tangenti Festival, scagionato assessore pli

Il consigliere comunale del pli Ulderico Sottocasa è stato scagionato dalle accuse di coinvolgimento nella tangenti-story del Festival. Il giudice per [illegible] indagini preliminari, Eduardo Bracco, ha infatti firmato [illegible] decreto di archiviazione del procedimento penale [illegible] confronti dell'attuale delegato all'Arredo urbano, la cui posizione era apparsa fin da subito molto marginale. Sottocasa [illegible] stato tirato in ballo a sproposito da una telefonata fra il marchese Antonio Gerini, il grande accusatore (a sua volta imputato), e Guido Feri. [g. mi.]

Secondo la polizia sono gli autori di numerosi colpi in Riviera

Banda di cileni a Imperia

I sudamericani avrebbero tra l'altro preso di mira un'abitazione di salita Coste
Una volta specializzati solo in borseggi, fanno concorrenza ai tossicodipendenti

[illegible] C'è una banda cilena di «topi d'appartamento» che si aggira da qualche giorno nella Riviera dei Fiori. Secondo le prime indagini [illegible] polizia, sarebbero stati questi sudamericani, che hanno base a Genova, a compiere un furto in una [illegible] alla periferia di Oneglia.

A mettere a segno un altro colpo durante il «week-end» in un alloggio [illegible] Porto Maurizio, nella zona [illegible] Monte Calvario, sarebbero stati invece alcuni tossicodipendenti. Un tentativo di furto, ieri pomeriggio, anche alla scuola materna nel rione Ferriere: una polacco [illegible] stato arrestato, e la sua complice mi[illegible] è stata denunciata.

I cileni (forti sono le probabilità che si tratti di una «gang», specializzata pura nel borseggio) hanno preso di mira l'abitazione di Rosella Menna Bonavera, 45 anni, salita Coste. Approfittando dell'assenza della donna, si sono fatti aprire [illegible] portone da una vicina con una scusa: «Dove abita la signora Garcia?», hanno chiesto con inconfondibile accento spagnolo.

Poi, hanno forzato l'ingresso, e indisturbati [illegible] sono impossessati di sette orologi, catenine e penne d'oro, sei anelli (fra cui uno con zaffiro e quattro con brillanti), un televisore con videoregistratore, una macchina fotografica, borse in pelle e buoni postali da [illegible] mila lire. Il bottino è piuttosto cospicuo: [illegible] una prima, sommaria stima, il valore complessivo della refurtiva si aggira sui 30 milioni.

Una pattuglia della «volante» ha subito ispezionato i dintorni, appena ricevuto l'allarme in Questura: ha controllato [illegible] perquisito alcuni extracomunitari, [illegible] senza esito. Secondo alcune testimonianze, i ladri sarebbero stati due uomini, con i capelli raccolti [illegible] un lungo codino: sono stati visti allontanarsi [illegible] piedi con grossa borsa e salire quindi su una Ritmo verde, targata Genova, partita in direzione della statale 28. Tutti elementi che orientano i sospetti [illegible] l'organizzazione cilena.

In un altro episodio, durante la notte, ignoti malviventi [illegible] sono introdotti nell'appartamento di Aurelio Martini, [illegible] anni, un «pendolare» che lavora a Ge[illegible] (la casa è situata in strada Colombera). Si [illegible] quasi certamente [illegible] tossicodipendenti alla ricerca di denaro per la «dose» quotidiana, ma che, tuttavia, hanno trovato ben poco da portare via: tre [illegible]aia di scarpe, [illegible] binocolo e un apparecchio fotografico rotto. Una coppia di polacchi sono entrati sabato pomeriggio nella scuola di via Armelio, asportando una telecamera. Hanno riprovato ieri, in pieno giorno, ma da un palazzo vicino se ne [illegible] accorti e hanno chiamato il 113. [s. d.]

[illegible]

Pietra, ritrovata l'«Y10»

La «Y 10» [illegible] di [illegible] chili d'oro rubata giovedì ad un rappresentante di preziosi che si era fermato ad Andora per pranzare è stata ritrovata ieri pomeriggio sulle alture [illegible] Pietra Ligure. Dei gioielli, naturalmente, [illegible] traccia. I [illegible] [illegible] riusciti [illegible] forzare il portabagagli rinforzato e blindato e ad impossessarsi delle valigie colme di preziosi. Il loro valore, all'ingrosso, si aggira sul mezzo miliardo. A ritrovare l'auto sono stati i carabinieri di Pietra. Il furto era avvenuto in via Cavour ad Andora. Claudio Barletta, [illegible] anni, di Sanremo, rappresentante della «Gemmoro», una delle maggiori società d'oro e pietre preziose della Liguria, [illegible] era fermato ad Andora dopo una mattinata passata [illegible] visitare clienti. L'auto era stata parcheggiata a pochi metri dal ristorante «Il posto». Barletta, prima di [illegible] il pasto, era uscito per controllare che [illegible] fosse a posto. La macchina, però, [illegible] già sparita. [s. p.]

Ferì un ragazzo

[illegible] Ligure il nonnino oggi libero?

PONTINVREA. Giovanni Felice Perata, 91 anni, abitante a Giovo Ligure in località Gian degli Sberghi, arrestato dai carabinieri [illegible] Pontinvrea, per tentato omicidio, oggi, sarà [illegible] dal magistrato, che deva decidere [illegible] confermare, o no, l'arresto. L'accusa potrebbe essere ridimensionata in lesioni. Infatti, la fucilata esplosa contro un [illegible] [illegible] motociclisti nel tardo pomeriggio di sabato, non ha avuto conseguenze gravi.

La rosa dei pallini ha colpito soltanto Silvio Freccero, [illegible] [illegible] ni, di Albisola Superiore. Il giovane è stato giudicato guaribile in dieci giorni, dai medici del [illegible] Paolo di Savona. Ora [illegible] ricoverato [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure, nel [illegible] di chirurgia maxillofacciale. Giovanni Felice Perata, scapolo, una [illegible] passata [illegible] bordo di navi mercantili, abita in una [illegible]a isolata. In paese, dove viene soltanto per fare la spesa, è definito «una persona tranquilla».

Il gruppo [illegible] appassionati di motocross, che sabato scorso si esercitava nei pressi della [illegible] abitazione, però, gli ha fatto saltare i nervi. Così, ha imbracciato il suo fucile da [illegible] ed [illegible]a esploso un colpo. Forse, soltanto per costringerli ad allontanarsi. Ai carabinieri avrebbe detto: «Non ne potevo più. Quei motociclisti non volevano andarsene. Cosa dovevo fare?».

[b. b.]

FINALE LIGURE

Giovane di Cairo

[illegible] un'auto [illegible] dalla Stradale

Claudio Francia, 31 anni

VARIGOTTI. Claudio Francia, 31 anni, abitante a Rocchetta di Cairo in via Berruti, [illegible] stato de[illegible] a piede libero dagli agenti della polizia stradale di Albenga per furto d'auto. L'uomo, mentre la pattuglia stava terminando i rilievi di un incidente stradale avvenuto a Varigotti, è transitato con [illegible] Golf sotto alla galleria ma, forse per la velocità, ha a sua volta avuto un incidente. Gli agenti hanno così scoperto che l'auto risultava rubata a Giuseppe Ghia, 58 anni, abitante a Carcare. Nel portabagagli della Golf c'era un coniglio che, nonostante l'incidente, continuava a mangiare dell'erba. [s. p.]

SE SCEGLI expert HAI SCELTO MENZIO

perché da MENZIO trovi: LAVATRICE A L. 299.000 - TV COLOR A L. 299.000 - FORNO MICROONDE DE LONGHI A L. [illegible] - CONGELATORE IBERNA A L. 369.000 - TELEFONO CELLULARE PHILIPS A L. 598.000 - CONDIZIONATORE TRASFERIBILE SU RUOTE A L. 1.150.000 - VIDEOREGISTRATORE ROADSTAR A L. 450.000 - HI-FI PIONEER A L. 549.000 - CUCINA 4 FUOCHI A L. 189.000.

expert F.LLI MENZIO - VIA GARIBALDI 34 - TORINO - TEL. 436.93.82 - 436.96.40 - ORARIO CONTINUATO

SAVONA

[illegible] — **L'oceano [illegible]**
Ore 15,30
Stag. teatr. ragazzi
Lire [illegible]

[illegible] — **Hook - Capitan Uncino**
Astor
Or.: 15/17,30
20/22,30
Lire [illegible]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 9000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Diana 2
Tel. 825.714.
Or.: 16,45/18/20,15/
22,30
Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
Lire 9000/6000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante [illegible] poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Eldorado
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita [illegible] rivela ai giovani nipoti inconsapevoli l'[illegible] dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 6000/4500/4000
[illegible]

Salesiani
Or.: 15,30/21
Lire 10.000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — **Ombre e nebbia**
Colombo
Tel. 640.263 - L. 8000
Or.: fer. 20,30/22,30. Fest.
15,30/18,30/20,30/22,30
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Ritz
Tel. 640.427. Or.: 15,30
18,30/20.30/22,30.
Fest. e pref. 16/22,30
Lire 8000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con [illegible] Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [illegible] una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible]
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — **Tacchi a spillo**
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30
Lire 7000/4000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Astor
Tel. 509.97
Or.: 20,30/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000
Zitti e mosca
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] — **Fino all'ultima goccia**
Abba
Tel. 504.234
Or: 20/22,15. Fest.: 14-
22,30 cont. L.7000/5000

[illegible]
Ondina
Tel. 682.200
Or.: 15,30/17,45/20,15/22,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Loanese
Tel. 669.961.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Perla — **Bugsy**
Tel. 66.89.41
Or. fer.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible]
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 5000/4000
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/
20,30/22,30
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Valleggia
Or.: 15,30/21
Lire 3500
[illegible] RIPOSO

IMPERIA

Centrale — **[illegible]lini a sorpresa**
Tel. 0183/63.871
Or.: 16,15/20,15/22,30
Lire 9000/5000
Cineforum

Dante
Or.: 14,45/18/21,15
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 0183/22.745
[illegible]
Lire [illegible]

[illegible]
Capitol
Tel. 0184/43.440
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

[illegible] — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/4000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible]
Cristallo
Orario: 15/21,15
Lire 5000 gall./4500 platea
rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7[illegible]
[illegible]

[illegible] — **Hook - Capitan Uncino**
Ariston
Tel. 0184/506.060.
Or.: in. 15/Un. 22,30
L. 10.000/6000
di S. Spielberg, con [illegible] Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Centrale — **Il silenzio degli innocenti**
Tel. 507.070
Or.: Inizio 15/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '[illegible] — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Orfeo — **Nuova programmazione**
Tel. 62.333
Or.: 15/22,30
Lire 10.000/6000

Sanremese — **Mediterraneo**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Ritz — **Tacchi a spillo**
Tel. 507.070
Or.: In. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Tabarin — **Ombre e [illegible]**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N.V. 1h 41' [illegible]

[illegible]
Don Bosco
Orario: 15/17
Lire 5000/4000 - rid.
element. pensionati 3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible] — **Felice**
Or.: 21,15
Lire [illegible].000
RIPOSO

Pol. Margherita
Or.: 21
Lire: 50.000/35.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Pol. Genovese
Or.: 16
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Corte
Or.: 20,30
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO.

[illegible] Carignano
Or.: 16
Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO.

[illegible] — **Dodici Cenerentole**
in Sant'Agostino
Tel.: 247.0793
Or.: 21
Lire: [illegible]
Regia: Filippo Crivelli.

[illegible]
al Verdi
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 18.000/14.000
OGGI RIPOSO.

[illegible] — **Vite sospese**
Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,20
17,40/20,20/22,40
L. 10.000
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17,35
20,15/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Augustus
Tel. 568.813
Or.: 15/17,30
20/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 1
Tel. 568.419
Or.: 15,40/18/20,20/22,40
Lire 10.000
L'amante
di Jean-Jacques Arnaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea vive l'iniziale all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 585.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000
Racconto d'inverno
di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driessa, H. Furlan, M. V[illegible] (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal [illegible] giovani continuano a cercarsi. La distanza di anni li farà ricongiungere. N.V. 1h 51' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario: 15/17,05/18,55
22,40
Lire 10.000
Sette criminali e un [illegible]
di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Mull, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso [illegible]. N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Lux
Tel. 561.691
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Analisi [illegible]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin
Tel. 591.022
Or.: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
[illegible] 10.000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Nettuno
[illegible] 21,30
Lire 6000/4000

Odeon — **JFK - Un caso [illegible] aperto**
Tel. 388.288 Or.: 15
15,30/22
Lire 10.000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Olimpia — **Ombre e [illegible]**
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Orfeo — **Biancaneve e i sette nani**
Orario: 15,30/17,20
18/20,45/22
Lire 10.000
sab. e La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla mamma castrice che vuole [illegible] uccidoria. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible] — **[illegible] serpenti**
Tel. 565.512
Or.: 15/16,55
20,40/22,40
Lire 10.000
di Mino Monicelli con [illegible] Panelli, P. Villaggio, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filata decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti [illegible] delle feste di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Roseto
Ore 21,30

Universale — **Mediterraneo**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/16,55/18,50
20,45/22,40. L. [illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Universale — **Il silenzio degli innocenti**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - [illegible]. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [illegible]

Universale — **Cape Fear - Il promontorio della paura**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20
22,30 L. 10.000
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' **Thriller**

Verdi — **Il padre della [illegible]**
Tel. 552.137
Or.: 15,10/17/18,50/20,40
22,30
Lire [illegible]

Centrale 1 — **Voglia [illegible]**
Tel. 580.380

[illegible] — **L'amica, lo st[illegible] gli uccelli**
Tel. 580.380 — **Giochi proibiti [illegible]zia**

Chiabrera — **[illegible] night - Robin [illegible]**
[illegible]

Cristallo — **Pelle [illegible] e i [illegible] negri**

Eldorado — **In the pink rosa bagnata**
Lire 15.000
[illegible]

[illegible] — **Mississippi Masala**
Orario: 20,15/22,16
L. 5000
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li osteggiano testardamente. N.V. **Commedia**

Fritz Lang
Or. 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — **Tutte le [illegible] del mon[illegible]**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia [illegible] — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

Movie club
Or.: 21,15
Lire 5000
[illegible]

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
San Siro
Or.: 15,30/17,45/20,15
22,30
[illegible] 6000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]

[illegible] — **Cape Fear - Il promontorio della paura**
Centrale
Tel. 0185/288.039
Or. Iniz. 16
Lire 6000
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' **Thriller**

[illegible] — **JFK - Un caso ancora aperto**
Tel. 81.951
Orario inizio ore 15,30
Lire 8000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

[illegible] — **[illegible] Mirror**
Astor
Tel. 309.888
Or. in.: 16
Lire 8000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Centrale — **Prova schiacciante**
Tel. 309.938
Or. in.: 15
Lire 8000
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Mignon — **Il silenzio degli innocenti**
Tel. 309.694
Or. 15,30/17,45/20/22,30
Lire 8000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
Or. in.: 21,15
Lire 5000
CHIUSO

TV PRIVATE

Sardegna Uno
12 — **Promotand**, rubrica
14 — **Sardegna giornale**
14,25 **Telaimmagini 24 ore**
15 — **Calcio A 5: Delfino-Chioggia**
16,15 **Telepromozioni**
16 — **Sardegna giornale**
18,30 **Lunedì sport**
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Lunedì sport**
21,30 **Senza spogliatoio**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
[illegible] **Regione oggi**, rubrica
23,30 **Senza spogliatoio**

Telestar
13,45 **Marina**, telenovela
16,35 **Amor gitano**, telenovela
17,25 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **1100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **Il mistero dello scoglio rosso**, film
23 — **Crossbone territory**, film

Telearcobaleno
13,30 **Incontri**, rubrica
13,40 **Replay sport**, rubrica
14 — **Telenovela**
15 — **Telegiornale TgA**
15,30 [illegible]
18 — **Telenovela**
18,30 **Telegiornale TgA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Fuorigioco**
20,30 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TgA**
23,30 **Telefilm**

Telenord
10,25 **Fai un affare con TN4**
11 — **Fai un affare con TN4**
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Sol do Batey**, telenovela
14 — **Ti compro Tv**
15 — **Lo specchio magico**
15,25 **Carletto** cartoni animati
15,45 **Daimos**, cartoni animati
16,10 **Re Artù**, cartoni animati
[illegible]
17 — **Ti compro Tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela

[illegible] 7
10 — **Speciale spettacolo**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **I Comuni rispondono**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
15,30 **Andiamo al cinema**
16 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
[illegible] **Yellostone**, documentario
21,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
22,45 **Motor Shop**, vetrina commerciale
23,30 [illegible] **un affare con Canale 7**

Telecittà
13 — **Video Jay Simone Engelen**
18 — **Mia's greatest hits**
17 — **Tutti i risultati elettorali**
19 — **Tc young**
19,15 **Telecittà notizie**
21,30 **Big match**, calcio
22,30 **Telecittà notizie**
1,10 **Informazioni non stop**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara Cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
21 — **Il pertus de la banda**, Commedia dialettale
24 — **Tg4 notiziario**

Primocanale
12,05 **Cirenda de Pedra**, telenovela
12,45 **Auto Tv**
13,45 **Oltre il muro**, rubrica
14 — **Punto flash**
14,15 **Speciale elezioni**
15 — **Punto flash**
15,15 **Speciale elezioni**
19 — **Punto sera**, informazione
19,20 **Fuori gioco**, rubrica
19,45 **Speciale elezioni**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Auto Tv**
24 — **Punto sera**
0,15 **Duello**, rubrica
1,15 **Fuori gioco**, telefilm

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, telegiornale
15 — **Rotocalco rosa**
17,30 **Sette in allegria**, cartoni animati
18,10 **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasitandia**, telefilm
20,30 **Iron Warrior**, film
22,15 **Gli amici di Georgia**, film
0,40 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Mixer Tv
11,50 **Fai un affare con Mixer**
12,15 **Speciale spettacolo**
13 — **Il mio amico Gaz**, cartoni animati
13,30 **Nero Wolfe**, telefilm
14,30 **Lo scerifo del Sud**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Fifa e arena**, film
18 — **Navy (Emerald Point)**, telefilm
19 — **Savona news**
19,30 **I cavalieri dello Zodiaco**

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
18 — **La padroncina**, telenovela
18,40 **Una pianta al giorno**, rubrica
19,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Basket A2**
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,40 **La padroncina**, telenovela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sanremo, baseball amaro

SANREMO. E' cominciato male il campionato di B per il Baseball Sanremo. Le «mazze» matuziane, tornate nel torneo cadetto dopo una stagione nella massima serie, sono state sconfitte (9-10 e 7-8) nel doppio confronto sul campo degli Olds Rags di Lodi, che, in Coppa Italia, sullo stesso campo lombardo, il Sanremo aveva sconfitto, eliminandoli dalla manifestazione. Sono stati due match molto equilibrati. In entrambi i sanremesi, privi di Cedolin e Corradi, partiti fortissimo, hanno subito poi la rimonta avversaria: nella prima partita conducevano 7-2, nella seconda addirittura per 9-2. Nonostante una buona prestazione complessiva e tre «fuoricampo» (l'americano Carrion e Matteo Arieta nel primo match, ancora Carrion nel secondo), l'hanno spuntata i lombardi che hanno potuto contare sul venezuelano De Bastida, uno dei migliori stranieri del campionato, assente in Coppa.

Pallone, i punti che contano

E' scattata, con la Coppa Italia, la stagione 1992 di pallone elastico. Dopo le amichevoli delle scorse settimane, ieri gli incontri in cui i punti contavano: in campo le squadre cadette che hanno affrontato, come vuole la formula varata dalla Federazione, in casa le formazioni di A. Nell'anticipo di sabato a Cengio, la Spec della confermata coppia Ghibaudo-Suffia ha ceduto alla Subal Cuneo di Bellanti-Bertola per 11-7. Con lo stesso punteggio, Sciorella, alfiere dell'Imperiese, ha regolato la Don Dagnino Andora. La quadretta rossoblù di Novaro non ha potuto schierare Divizia, infortunato: al suo posto ha positivamente esordito Conti, «spalla» della formazione di C. Sconfitta per la Bormidese di Navoni: i biancazzurri allenati da Walter Beretta hanno dovuto cedere le armi alla quotata Monferrina, capitanata da questa stagione dal 4 volte campione d'Italia, Ricky Aicardi.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 13 Aprile 1992 ... 16

Gli ospiti in vantaggio con Righetti in apertura di ripresa, poi la risposta biancoblù con una doppietta del bomber

Gatti ha esorcizzato il Bacigalupo

Il Savona recupera e batte la Sammargheritese

SAVONA. Incontra le streghe e quasi perde la testa; poi, mago Gatti ritrova il grimaldello, spalanca il portone del castello fatato e il Savona conquista la principessa-vittoria (2-1), lasciando di stucco la Sammargheritese. A dirla con più semplicità il Savona ha vinto, ma se l'è vista davvero brutta e solo con un colpo di reni è riuscito a raddrizzare il derby. Al 53' Righetti, toccando la prima palla dell'incontro, aveva beffato Vivieni e a sorpresa aveva portato i suoi in vantaggio. Una doccia fredda per i biancoblù di Orcino, che sino a quel momento avevano comandato le danze ma senza pungere con la necessaria convinzione. A questo punto il Savona ha spinto sull'acceleratore con la forza della disperazione e approfittando anche della superiorità numerica (al 66' è stato espulso Mosca, incappato in una doppia ammonizione) ha stretto d'assedio la retroguardia ospite.

La Samm, sorniona nel primo tempo, ma decisamente più attiva in contropiede nella ripresa, ha risposto colpo su colpo e un paio di volte è stato Viviani a ergersi a protagonista, salvando la rete biancoblù con autentiche prodezze. Sul finire, dopo il pareggio, il Savona ha trovato anche il gol del successo su rigore trasformato con freddezza da Gatti.

Partita delicata, da vincere per mantenere il primato. L'impegno ha pesato sulla squadra, un po' meno lucida rispetto ad altre circostanze. Il torneo è ormai alle battute finali, non c'è più tempo per rimediare ai passi falsi e lo ha dimostrato Orcino, tenendo in panchina Carrea, diffidato dal giudice sportivo, nel timore che un cartellino giallo potesse fargli saltare il big-match di domenica prossima a Bra, quando il Savona sarà chiamato a dare tutto quanto ha in corpo.

La Samm, dispostasi in modo guardingo e con il solo Righetti in avanscoperta, ha saputo tenere a bada i biancoblù per tutto il primo tempo e senza dover troppo stringere i denti. Gatti e Peselli, controllati a dovere, sono apparsi in difficoltà nel trovare varchi, anche a causa dello spazio eccessivo che spesso si veniva a creare con i centrocampisti, costretti a buttare palloni in mischia piuttosto che a cercare l'uno-due alle soglie dell'area. Gatti ha avuto un guizzo al 10' quando ha saltato con un pallonetto Podestà ma ha poi calciato di potenza sopra la traversa. Un paio di altre volte Peselli è arrivato in ritardo per la deviazione vincente.

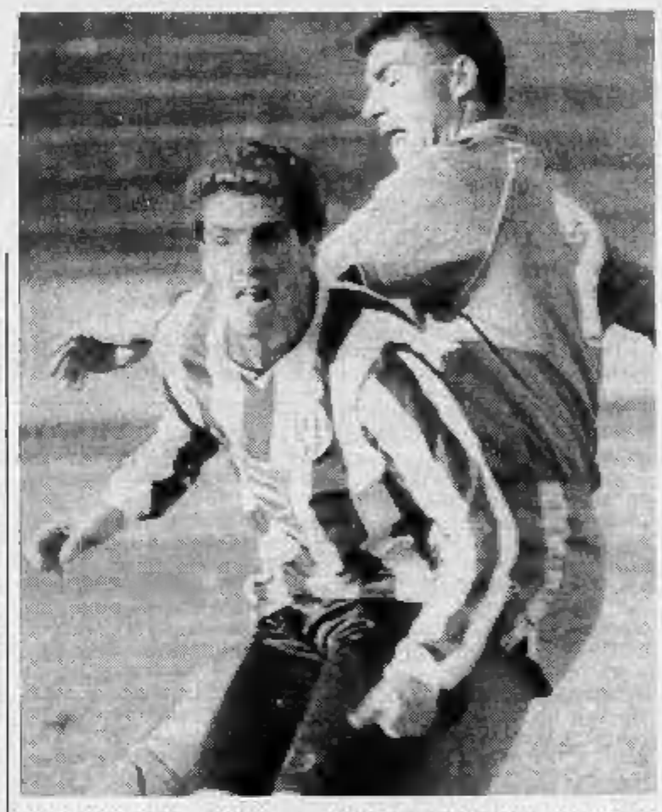
Nella ripresa, al 53', il gol a sorpresa della Samm. Su una palla lunga Mozzone ha avuto un attimo d'incertezza e l'ha allungata a Viviani quando il portiere era già in uscita. Per Righetti è stato un gioco da ragazzi spingerla nella porta sguarnita. Un colpo duro, che ha scosso i biancoblù per qualche attimo. Al 65' l'espulsione di Mosca, che ha dato nuova carica ai savonesi. Orcino ha messo in campo la terza punta (Fuppo), riuscendo ad aprire qualche varco in più sulla fascia destra. Il pareggio è arrivato al 70' con uno splendido assist di Milani e il colpo di testa vincente di Gatti. Gli ospiti hanno protestato a lungo per un fallo sul portiere ma l'arbitro non ha esitato un attimo a indicare il centrocampo. All'80' respinta capolavoro di Viviani su tiro al volo di Righetti, quindi, all'83' il calcio di rigore per atterramento di Capurro e la fredda realizzazione da parte di Gatti. Ancora una gran parata di Viviani all'85' su bolide di Bosetti. Poi il tripudio dei biancoblù.

Ivo Pastorino

ORCINO E' SICURO

«Un altro importante passo avanti»

La Samm ha messo a dura prova le coronarie dei tifosi savonesi. Tanto è vero che a tempo ormai scaduto, con i biancoblù in vantaggio per 2-1, un disperato attacco degli ospiti ha dato a Macciò l'occasione di mandare il pallone alle spalle di Viviani, ma il segnalinee aveva già segnalato il fuori gioco e l'arbitro non ha convalidato. Un finale di derby al calor bianco, che infiamma anche gli spogliatoi. Quelli della Samm hanno un diavolo per capello. L'allenatore Casazza sbatte la porta e non apre bocca, il diesse Schimenti parla di «truffa» e di «risultato bugiardo». Per Corrado Orcino è solo un altro passo avanti. «Anche se - ammette - al gol di Righetti è come se mi avessero tagliato le gambe. Ho temuto la beffa. Sino a quel momento avevamo comandato il gioco, ma la palla sembrava stregata, non voleva mai andare in rete. Per fortuna la squadra non ha perso la testa e, a parte lo svarione difensivo, al quale poi Mozzone e soprattutto Viviani hanno reagito alla grande, ha saputo cercare con determinazione il successo pieno». In mezzo a un'area sempre affollata, al momento giusto Gatti ha tirato fuori le unghie e i suoi due gol potrebbero pesare in modo decisivo sul futuro del Savona. «Una doppietta che mi riempie di felicità. Spero di aver ritrovato la forma giusta e di andare in gol altre volte prima della fine». [i. p.]



Fabrizio Gatti, centravanti del Savona, è stato l'uomo gol nel derby con la Samm

L'allenatore dei termali si dimette al termine d'una gara deludente

Rapallo mette in crisi l'Acqui

Prezioso punto salvezza per la squadra ligure

ACQUI TERME. Un punto prezioso per il Rapallo, alla ricerca della quota salvezza; una gara deludente per la formazione termale, inconsistente a centro campo e con pochi artigli in fase offensiva. L'Acqui resta comunque al quinto posto. A scuotere l'abulia dei 90 minuti è stato l'allenatore Geremia Armienti, contestato anche oggi da una parte della tifoseria. In una improvvisata conferenza stampa alla quale il mister non ha voluto che assistesse il presidente Giovanni Grippiolo (per fatti miei personali) ha presentato le dimissioni. La società ha reagito male, l'annuncio è stato ritenuto inopportuno. «Il campionato finisce il 10 maggio - ha ricordato il presidente Giovanni Grippiolo che subito dopo l'annuncio ha avuto con l'allenatore un vivace scambio di idee -. Solo allora la società esaminerà risultati e prospettive».

L'Acqui è stata anche ieri poco convincente, priva di un gioco credibile, superata sul piano dell'agonismo e dell'impegno. Solo l'intuito e la bravura di Garzero hanno evitato una sconfitta bis dopo quella con la Sammargaritese. Buon per l'Acqui che Di Maio ha fallito tre palle gol, la prima al 14' quando non ha saputo sfruttare l'anticipo su Bobbio, al 46' (su punizione ha costretto Garzero a deviare in angolo), al 72' quando il centravanti solo davanti al portiere termale ha calciato centralmente. Un'Acqui povera di idee dove rari spunti isolati non hanno assicurato bel gioco né accontentato un pubblico sempre molto vicino ai propri beniamini ma estremamente esigente. Armienti ha portato grinta ma non si è saputo accaparrare le simpatie dei più.

Al 28' un gran tiro di Costantino finisce fuori di poco. Al 28' la migliore occasione su calcio d'angolo battuto da Vercellino, assist di Zoli e debole conclusione di Monari con palla deviata da Brogi in corner. Monari si ripete al 60' complice anche il pessimo stato del terreno di gioco. Al 65' ci prova Da Silva di testa raccogliendo una punizione di Sassarini ma Garzero è sempre tempestivo. All'86' occasione per Zoli su punizione dal limite ma la barriera respinge.

Gianluigi Pirazzi

Finisce senza reti la partita per il terzo posto tra il Fanfulla e il Bra

Calcio spettacolo per deluse

Palo di Ragona nel finale per i piemontesi

LODI. Calcio spettacolo al Comunale per un incontro che valeva il terzo posto del girone D dell'Interregionale. Una posizione di prestigio che il Fanfulla voleva a tutti i costi. Lo specchio della porta della formazione braidese è stato più volte attraversato da palle-gol e innumeri sono stati i tiri che hanno sfiorato pali e traversa. Il Fanfulla ha cercato di puntare sulla sorpresa, ma l'eccessiva precipitazione in fase conclusiva non è stata buona consigliera. Le prime battute di gioco indicano la volontà dei lodigiani di risolvere l'incontro di forza opponendosi senza mezzi termini alle manovre degli ospiti. A farne le spese al 10' è capitan Daidola atterrato in uno scontro sotto la porta lodigiana; un minuto più tardi è De Santis a subire uno stop al limite dell'area. Esclusi questi falli, la partita pur dura e contrastata si dipana sul filo di una formale correttezza. Al 13' Uberti sfuggito alla rigorosa marcatura irrompe in area ma la sua cavalcata solitaria è bloccata da Conti uscito coraggiosamente a valanga. Al 16' è Colombi su suggerimento di Uberti a sfiorare il palo e al 19' in una mischia Broglia non svetta a sufficienza per incornare in rete. Il festival delle occasioni mancate prosegue con Beltrami, Giorgi e Dellagiovanna, ma Conti è attento.

Anche nella ripresa il Fanfulla imposta il gioco in profondità, ma quando le fiondate si fanno più insistenti il Bra cambia tattica e a sua volta pone in difficoltà i padroni di casa. Nel contropiede si mettono in evidenza Amarotti che costringe l'estremo difensore bianconero a uscire dai pali al 60' e due minuti più tardi Dellagaren e Romeo pasticciano nella fase conclusiva di un'azione da manuale. Al 65' è Daidola a forzare le maglie bianconere, ma non trova un opportuno appoggio. A 5' dal termine, mentre il Fanfulla appare provato, il Bra gioca le ultime carte con l'inserimento di Ragona che non ha rivali nelle lunghe sgroppate sulla fascia destra. Dopo un paio di lanci infruttuosi, quasi allo scadere l'occasione d'oro: entra in area palla al piede, supera tre avversari, scarta il portiere e allunga rasoterra, ma il pallone viene respinto dalla faccia interna del palo e ritorna in gioco.

Pier Giorgio Corbia

Pari con la Vogherese

Per il Camaiore nessuna rete e tanti sbadigli

CAMAIORE. Il Camaiore e la Vogherese si sono divisi la posta in palio al termine di un incontro deludente, nel corso del quale, in novanta minuti di gioco, si sono registrati solamente quattro tiri in porta. Non molto, in verità, comprensibile il disinteresse degli spettatori sugli spalti, peraltro semideserti.

Il pareggio, comunque, è il risultato che accontenta entrambe le squadre: i padroni di casa perchè, con il pareggio ottenuto ieri hanno interrotto un momento sfavorevole, caratterizzato da tre sconfitte consecutive, e gli ospiti, a loro volta, che riescono ad allungare la serie positiva, portando a quattordici le giornate d'imbattibilità.

La partita non ha regalato alcuna emozione, come si è detto, se si eccettuano due bei tiri in porta della Vogherese, da parte di Chiellini e Rinino, e una traversa colpita al 45' da Benedetti. [g. g.]

QUATTORDICESIMA GIORNATA DI RITORNO: **SI SONO SEGNATI 10 GOL**

Valenzana-Crema 1-1

Valenzana: Merlone, Negri, Vecchio; Mazzia, Vescovo, Mometti (82' Chiabrera); Vittone, Biscaro, Marchetti (76' Laotta), Giacobbone, Tascheri. **Crema:** Ferri, Invernizzi, Biava (86' Chiara); Campagnoli (62' Castoldi), Derogati, Mottalini; Dorini, Piebani, Grigis, Bonfriaco, Gallina. **Arbitro:** Renosto. **Reti:** 10' Tascheri; 58' Biava. **Note:** espulso Vittone (Valenzana) al 55'.

Sarzanese-Libarna 0-0

Sarzanese: Maggiani; Bennati, Mazzanti; Maraletti, Crocetti, Bertolla (73' Bertolini); Agnesini (46' Centofanti), Delfranola, Bisalli, Guidi, Palagi. **Libarna:** Cravera; Gaspari, Roveda; Pirini, Spaggiari, Della Latta; Ginocchio, Bordini (82' Zimbardo), Magnetto, Pellegrino, Bizzarro (97' Sciaccaluga). **Arbitro:** Alvino.

Derthona-Pietrasanta 1-2

Derthona: Ebbli, Marini (46'Parodi), Mayerna, Ruggimenti, Barbieri, Domenghini, Albasi, Signoroni, Prestia, Biasotti, Gaudenzi (60'Gatti). **Pietrasanta:** Lavarini, Venti, Bonolelli, Sacchetti, Bennati, Carducci, Sodini (75'Milani), Chiapponi, Cacciatori, Rosi, Mosti. **Arbitro:** Picaro. **Reti:** 17'Domenghini; 28' e 84' Cacciatori.

Fanfulla-Bra 0-0

Fanfulla: Bensi; Facchetti, Carinelli; Gandini, Colombi, Giorgi; Beltrami (77' Vinci), Acquali, Broglia (78' Roda), Uberti, Dellagiovanna. **Bra:** Conti; Peirone, Balocco; Restivo, Amarotti, Balluari; Ruffinato (66' L. Dellagaren), C. Dellagaren, Daidola, Romeo, De Santis (60' Ragona). **Arbitro:** Sputore.

Camaiore-Vogherese 0-0

Camaiore: Franchi; Bardelloni, Pieraccini (58' Rombi); Rosi, Lemmetti, Cotuccini; Samaria, Sangregorio, Ciregia, Benedetti, Magagnini. **Vogherese:** Ivan; Negri, Cesarini; Civastona, Sonomi, Cacciola; Rinino, Rombolini, Iannolo, Mastropasqua, Chiellini. **Arbitro:** Stellacci.

Savona-Sammargheritese 2-1

Savona: Viviani; Capurro, Mozzone; Falco, Milani, Baldi (85' Bonomo); Canu, Valentino (70' Puppo), Gatti, Peselli, Barozzi. **Sammargheritese:** Perola; Ruvo, Mosca; Pastina, Podestà, Merlo; Bosetti, Macciò, Righetti, D'Agostino (83' Paganelli), Di Somma (55' Antonaccio). **Arbitro:** Urbano. **Reti:** 53' Righetti, 70' e 83' (rig.) Gatti.

Oltrepò-Cairese 2-0

Oltrepò: Forcati; Lomi, Brivio; Dell'Amico, Ferraro, Bertazzoli; De Riggi, Rizzi, Amato (75' Stefanelli), Bongiorni, Felice (85' Franchini). **Cairese:** Bogliolo; Piccardi, Ferraro (46' Marenco); Pacifico, Vella, Paterniti; Grimaudo, Magliano (58' Fissore), Valente, Minio, Saltarelli. **Arbitro:** Tomasi. **Reti:** 23' Bongiorni, 88' De Riggi.

Acqui-Rapallo 0-0

Acqui: Garzero; Ardolino, Zoli; Cadamuro(85' Pesce), Bobbio, Antompaoli; Castagna(84' Ricci), Costantino, Monari, Vercellino, Robiglio. **Rapallo:** Brogi; Grillo, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Alessi (88' Bellucci); Contini, Capurro, Di Maio, Scalzi, Devoto (89' Di Pieri). **Arbitro:** Miotto. **Note:** il mister dell'Acqui, Armienti, ha annunciato l'intenzione di dimettersi, provocando la reazioni della dirigenza della società.

Reteglia-Sassuolo 0-0

Reteglia: Madrighelli; Neri (60' Iatici), Balvi; Tovoli (46' Lancia), Biolchini, Bocore; Cataldo, Mediani, Damacu, Fasolo, Comia. **Sassuolo:** Guermandi; Bedugni, Melioli; Castelli, Bramini, Lazzaretti; Semeraro, Vacondio, Poddighe (85' Vescovini). Di Gesù, Vivi (48' Ferrari). **Arbitro:** Stracchio.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLTREPO	44	17	10	4	45	19
SAVONA	44	17	10	4	40	17
BRA	39	11	17	3	41	26
FANFULLA	38	12	14	5	35	20
SASSUOLO	35	9	17	5	31	21
ACQUI	35	12	11	8	26	22
VOGHERESE	32	6	20	5	29	28
PIETRASANTA	32	7	18	6	27	27
CAMAIORE	32	11	10	10	22	25
SAMMARGH.	31	8	15	8	32	31
RAPALLO	30	5	20	5	17	18
ROTEGLIA	27	6	15	10	27	30
LIBARNA	27	7	13	11	27	32
SARZANESE	27	8	11	12	19	27
CREMA	24	4	16	11	31	45
DERTHONA	21	4	13	14	16	30
VALENZANA	21	6	9	16	22	40
CAIRESE	19	5	9	17	15	44

I MARCATORI

18 reti: Righetti (Sammargher, 1 su calcio di rigore).

17 reti: F. Gatti (Savona).

14 reti: Daidola (Bra, 2 su calcio di rigore).

13 reti: Tascheri (Valenzana).

12 reti: Bongiorni (Oltrepò); Peselli (Savona).

10 reti: Bonuccelli (Camaiore, 1 su calcio di rigore); De Riggi (Oltrepò).

9 reti: Fava (Bra); Gallina (Crema); Dellagiovanna (Fanfulla); Cacciatori (Pietrasanta); Di Maio (Rapallo, 1 su calcio di rigore); Ramella (Vogherese, 3 su calcio di rigore).

8 reti: Zoli (Acqui); Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); Comia (Reteglia); Curti (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

15.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

BRA	SAVONA	(ore 14.30)
CAIRESE	ROTEGLIA	(3-0)
CREMA	DERTHONA	(1-1)
LIBARNA	CAMAIORE	(2-0)
PIETRASANTA	ACQUI	(1-1)
RAPALLO	OLTREPO	(0-4)
SAMMARGHER.	VALENZANA	(3-3)
SASSUOLO	FANFULLA	(1-2)
VOGHERESE	SARZANESE	(1-2)

Dignitosa prestazione della squadra gialloblù sul campo lombardo

Oltrepò come da pronostico

Niente da fare per la Cairese: 2-0

STRADELLA. L'Oltrepò liquida la Cairese con una rete per tempo. Al 23' è Bongiorni a risolvere una mischia in area di rigore e con un perentorio sinistro in diagonale infila il portiere Bogliolo. Su questa azione i locali avevano reclamato un calcio di rigore; infatti il libero Vella, su conclusione ravvicinata di Felice, aveva intercettato la palla con le mani. Il pallone era tornato in gioco verso Bongiorni che metteva in rete.

Nel corso del primo tempo l'Oltrepò tiene in continuazione le redini del gioco e non potrebbe essere diversamente visto che si trovavano di fronte la prima e l'ultima in classifica. Certo il risultato di 2-0 non dà l'esatta fisionomia della gara. I locali hanno iniziato a condurre dall'inizio mentre la Cairese non è mai riuscita a impensierire gli uomini di Chierico (in tribuna per squalifica), sostituito in panchina da Paolo Gatti. Nei primi 45' sono molte le occasioni per raddoppiare, prima con De Riggi che entra bene in area, tira ma viene anticipato. Poi è la volta di Rizzi che crea una buona occasione ma è bravo Bogliolo a salvare. Il difensore Lomi parte lungo, dopo uno scambio entra in area, tira ed ancora il portiere ospite para.

Il raddoppio giunge comunque nel corso della ripresa, al 66'. Un'azione molto bella e veloce sulla sinistra con Felice che va al cross, in area si incunea in tuffo De Riggi che di testa mette in rete. E' il gol del 2-0 finale, un gol da manuale a lungo applaudito dal pubblico. I liguri tentano qualche reazione, una buona occasione capita a Valento, ma il giocatore ritarda un attimo la conclusione e viene anticipato.

Sul 2-0 la Cairese si presenta con buone giocate a centrocampo, ma non riesce a sfondare la barriera degli oltrepadani, che mettono in mostra anche un'invidiabile preparazione atletica. Gli ospiti hanno fatto tutto quello che era nelle loro possibilità, ma l'Oltrepò, che intende mantenere la testa della classifica, ancora una volta ha lavorato molto bene, basti pensare che in casa gli oltrepadani sono imbattuti, con 12 vittorie e 4 pareggi. Continua così al vertice della classifica la lotta con il Savona. Dopo la sosta l'Oltrepò giocherà a Rapallo mentre il Savona sarà ospite del Bra. Potrebbe anche essere la domenica decisiva. L'Oltrepò ha realizzato il quarantacinquesimo gol in campionato, mentre la Cairese ha subito il quarantaquattresimo. Ma non va dimenticato che nella gara di andata la Cairese inflisse una sconfitta maturata allo scadere, su rigore, che ha lasciato una dolorosa ferita nell'Oltrepò. E gli uomini di Chierico se ne sono ricordati, giocando con determinazione.

Peppino Broglia

Dopo l'espulsione di Vittone, il Crema ha spinto, sfiorando la vittoria

Rischia la Valenzana in dieci

L'allenatore Oppezzo: «Una gara sfortunata»

VALENZA. «Una gara cominciata bene e conclusa male» commenta l'allenatore rossoblù Piero Oppezzo. La salita è cominciata con l'espulsione di Vittone per un fallo sul terzino Biava. Da questo momento, il Crema ha premuto senza interruzioni, sino a conquistare il pari, sfiorando poi la vittoria.

«Abbiamo perso un punto - sostiene a fine partita il trainer ospite Sandro Salvioni -. I padroni di casa non hanno mai tirato in porta, noi invece siamo stati sfortunati in più di una occasione». In effetti, se si dovesse stabilire le vittoria come nelle boxe, il Crema prevarrebbe ai punti. Valenzana ancora autolesionista dunque, malgrado il buon inizio che la porta in vantaggio dopo soli 10 minuti di gioco: è Tascheri a calciare in diagonale e a beffare Ferri. Gli ospiti reagiscono, ma non giungono mai a impensierire Merlone. L'espulsione di Vittone muta volto alla gara, che diventa un monologo ospite.

Al 58', il Crema pareggia: punizione di Mottalini che Merlone non riesce a trattenere, consentendo a Gallina di ribattere per l'accorrente Biava, lesto a mettere in rete. Il portiere rossoblù si oppone poi a due conclusioni ravvicinate di Grigis (61' e 62') e dà fiato ad un paio di tentativi in contropiede di Tascheri, che però non hanno esito. Merlone para ancora con le ginocchia un tiro di Mottalini (84') e permette alla Valenzana di chiudere in parità il confronto.

Rodolfo Castellaro

Finisce l'avventura del Derthona in Interregionale

Doppietta di Cacciatori bianconeri in Eccellenza

TORTONA. Dopo la sconfitta (1-2) con il Pietrasanta, al Derthona si sono spalancate le porte della retrocessione in Eccellenza. I toscani hanno raggiunto la vittoria grazie ad una doppietta di Cacciatori, un bomber che, tra la gara di andata e quella di ritorno, ha infilato quattro volte la rete bianconera. Il Derthona si vede costretto ad affrontare la terza retrocessione consecutiva in tre anni (dalla C1 all'eccellenza), i dirigenti proveranno rimorso per non aver ingaggiato Cacciatori. Al di là di questo, il Pietrasanta ha meritato la vittoria proprio perché ha dimostrato di possedere una marcia in più. Quando si è trattato di premere, lo ha fatto con la massima semplicità, in virtù di un collettivo ben messo in campo.

Forse la compagine toscana in classifica generale meriterebbe qualche punto in più. Proprio al «Fausto Coppi» di Tortona con la vittoria conquistata la squadra allenata da Bergamini, con tre giornate di anticipo, ha raggiunto la matematica certezza della salvezza, un'obiettivo considerato troppo distante com'era iniziato il campionato. Poi l'arrivo di Cacciatori e di qualche altro giocatore di categoria superiore all'interregionale, hanno permesso alla compagine toscana di risalire posizioni in classifica. Il Derthona invece ha sbagliato acquisti, è inutile nasconderlo, ed oggi paga il pesante scotto non solo della retrocessione ma di non avere più tifosi al seguito.

In fondo si è visto in modo chiaro: il Derthona ha retto il ritmo degli avversari quasi un tempo; gli avversari quando hanno deciso di fare sul serio, hanno attaccato con eleganza e con ottimi schemi di gioco. Cacciatori, ha avuto due occasione favorevoli e, le ha sfruttate entrambe. A 15 minuti dalla fine della partita le due squadre sono rimaste in campo con soli 10 uomini per parte, causa l'espulsione di Biasotti e Bennati, responsabili di reciproci scambi di falli.

Sulle prime, sembrava che il Derthona potesse avere la meglio sugli avversari tanto che, al 17' i padroni di casa andavano in vantaggio grazie ad un gol splendido di Omar Domenghini. Il promettente difensore bianconero, riceveva la palla da Singeroni e, al volo, calciava in rete infilando l'angolo basso, alla destra del portiere Lavorini, costretto a subire. Il Pietrasanta, a questo punto, scioglieva tutti gli indugi e, sotto la guida di un regista come Rosi, prendeva a premere. Al 20' Carducci, lanciato da Rosi lasciava partire un bolide dal limite dell'area di rigore, cogliendo la traversa. Sette minuti dopo il gol del pareggio ancora Rosi invita al gioco Cacciatori, pronto a scattare e con pallonetto a mettere nel sacco alle spalle di Ebbli.

Il Derthona, invece, di reagire sembra non essere in grado di tenere il passo degli avversari. Al 45', ancora Carducci costringe Ebbli a un volo plastico per evitare la rete, con deviazione della sfera in corner. Il raddoppio dei toscani, arriva all'84' con ancora Cacciatori, molto bravo a sfruttare un suggerimento di Mosti. Il suo tiro a rete è preciso, nell'angolo dove Ebbli, pur allungandosi, non è in grado di bloccare.

Enrico Regazzi

PRIMA CATEGORIA

Aggancio al vertice della classifica per la Carlin's Boys. La squadra nerazzurra vincendo in trasferta il derby che l'opponeva al Bordighera ha agguantato il Cogoleto sconfitto in casa del Pietra Ligure. Questi i risultati più eclatanti del torneo giunto alla dodicesima giornata di ritorno. In vetta, la lotta per il salto di categoria si allarga. A 270' dalla conclusione di questo torneo hanno ora possibilità di salire sul carro che porta in Promozione il Pietra Ligure e il Fegino, che ha superato all'inglese il Vallecrosia. Nella zona bassa della classifica non è riuscito il colpo grosso al Mallare. La squadra del presidente Natale Bertone, con la sconfitta di Borgio Verezzi, ha perso l'occasione di rimanere in Prima categoria.

Ancora una sconfitta per l'Albisola. La compagine di Victor Panucci ha dovuto lasciare l'intera posta anche sul terreno della Finalborghese. Il tecnico dei biancazzurri albissolesi ha allestito una formazione giovane pescando dal vivaio. Beppe Corbellini alla guida dello Zinola Fornaci ha strappato un punto sul campo del Cengio che lo vide protagonista per un paio di stagioni. Il S. Bartolomeo Cervo impatta in casa con il grintoso Millesimo. Alla squadra di Spigno per raggiungere la salvezza basterà cogliere un punto nelle prossime tre partite.

Infine il Borghetto 84. La formazione di mister Persenda pur giocando un buon incontro ha dovuto deporre le armi in favore della Voltrese. Ma per la classifica rimane tutto come prima. Borghetto 84 con tre lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima della classe il Mallare. **[r. p.]**

SECONDA CATEGORIA

Nel campionato di Seconda categoria la capolista Cisano S. Giorgio ha posto il suo sigillo superando, nel big-match della dodicesima di ritorno, il S. Ampelio Bordighera, immediata inseguitrice. La partita è stata ricca di emozioni con le squadre che hanno creato numerose occasioni.

Gli imperiesi sono stati particolarmente sfortunati: han giocato con molti elementi dell'Under, colpendo per ben due volte i legni della porta. La rete vincente è stata siglata da Di Nardo direttamente su calcio d'angolo. Commenta l'allenatore del Cisano S. Giorgio Viviano Rolando: «Sono soddisfatto della prestazione dei miei, una vittoria importante che ci permette di fare un passo decisivo per avere la matematica certezza di salire in Prima».

L'impresa della giornata è comunque stata del Pietrabruna che, grazie a una rete di Andreoli, ha espugnato il campo dell'Andora. Gli imperiesi si sono così portati al secondo posto della classifica, confermando tutto il loro valore. Tris del Leca a Camporosso, gli albenganesi hanno disputato un brillante incontro andando a segno con Varazzini, Fecit, che ha trasformato un calcio di rigore e Ottonello. Il presidente degli albenganesi Ferdinando Fecit: «Due punti pesanti che ci permettono di raggiungere la salvezza con tre giornate di anticipo». Divisione della posta in Camporosso-Ospedaletti con reti Bagorà e Orrico, e in Poggese-Borghetto con la squadra di Fantoni che è andata a segno con Vitali e Fiori.

Nel girone B dopo l'anticipo di sabato che ha visto soccombere il Celle sulla Praese i riflettori ieri erano puntati sul derby savonese Veloce-Lavagnola 76. L'incontro giocato con grande determinazione da ambo le parti si è chiuso in parità: per i granata velociani hanno realizzato Reverdito, Sponza e Pittalis, mentre per il Lavagnola 76 han realizzato Delmani, Degnino su rigore e Barsi.

Punto pesante per la Priamar sul campo dello Sciarborasca. I savonesi hanno siglato la loro rete con Ferraro. Nella zona alta della classifica fa bottino pieno il Villapiana Don Bosco contro la S. Nazario. La squadra del presidente Giancarlo Ferraro è passata grazie alle marcature di Sacco e Merengoni. La sconfitta dei varazzini ha portato alle dimissioni del tecnico Gambetta. Successo di misura per la S. Cecilia che ha battuto con una rete di Robado il Legino. **[r. p.]**

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHERA	CARLIN'S BOYS	0-2
BORGHETTO	VOLTRESE V.	0-1
BORGIO VER.	MALLARE	2-0
CENGIO	ZINOLA FOR.	1-1
FEGINO	VALLECROSIA	2-0
FINALBORGH.	ALBISOLA	1-0
PIETRA LIGURE	COGOLETO	3-0
S. BARTOLOM.	MILLESIMO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARLIN'S BOYS	35	13	9	5	43	27
COGOLETO	35	12	11	4	34	18
PIETRA LIGURE	34	10	14	3	42	22
FEGINO	34	13	6	6	32	25
CENGIO	32	12	8	7	36	26
VALLECROSIA	31	10	11	6	35	28
VOLTRESE V.	30	9	12	6	35	21
MILLESIMO	28	9	11	7	26	34
BORDIGHERA	28	9	10	8	37	31
FINALBORGH.	27	10	7	10	32	30
ZINOLA FOR.	26	6	14	7	39	44
S. BARTOLOM.	23	6	11	10	22	37
BORGHETTO	21	8	5	14	29	36
MALLARE	17	5	7	15	23	42
BORGIO VER.	16	5	6	16	30	45
ALBISOLA	14	3	8	16	18	47

PROSSIMO TURNO

13.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

CARLIN'S BOYS	CENGIO	(ord. 0-2)
COGOLETO	BORDIGHERA	(0-0)
MALLARE	BORGHETTO	(0-1)
MILLESIMO	ALBISOLA	(3-1)
PIETRA LIGURE	FEGINO	(0-1)
VALLECROSIA	BORGIO VER.	(3-1)
VOLTRESE V.	S. BARTOLOM.	(0-0)
ZINOLA FOR.	FINALBORGH.	(1-1)

GIRONE C

RISULTATI

BORGH. 1926	VS SALVATORE	1-0
C. CARASCO	CEPARANA	1-0
FORZA E CORR.	SORI	1-1
GAR. ARCOLA	VALLE STURLA	1-0
M. ISOPPO A.	RIVIERA FAZZ.	2-0
PIGNONE 1980	AMEGLIA S.	3-1
SESTA GODANO	F. METACOST	1-1
Ha riposato	CADIMARE	n.d.-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	48	17	6	3	54	18
SESTA GODANO	34	12	10	4	31	21
CADIMARE	31	10	11	4	29	24
CEPARANA	30	10	10	5	24	15
GAR. ARCOLA	28	8	12	5	26	25
VALLE STURLA	26	9	8	8	33	21
BORGH. 1926	26	10	6	9	26	25
VS SALVATORE	23	7	9	9	20	18
SORI	22	4	14	7	15	23
AMEGLIA S.	20	5	10	10	19	30
FORZA E CORR.	20	7	6	12	27	40
RIVIERA FAZZ.	20	7	6	13	20	36
C. CARASCO	16	6	7	12	17	31
M. ISOPPO A.	16	3	12	10	19	29
PIGNONE 1980	16	5	11	9	29	30

Pignone 1980 penalizzata di 5 punti

PROSSIMO TURNO

13.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

AMEGLIA S.	BORGH. 1926	(ord. 3-0)
CADIMARE	C. CARASCO	(0-1)
CEPARANA	FORZA E CORR.	(2-1)
RIVIERA FAZZ.	PIGNONE 1980	(1-1)
SESTA GODANO	GAR. ARCOLA	(1-1)
VS SALVATORE	SORI	(0-0)
VALLE STURLA	M. ISOPPO A.	(0-0)
Riposa	F. METACOST	()

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	PIETRABRUNA	0-1
CAMERANESE	LECA	0-3
CAMPOROSSO	OSPEDALETTI	1-1
CISANO S. G.	S. AMPELIO B.	1-0
POGGESE 87	BORGHETTO	2-2
RIVIERA FIORI	BOYS VADO 73	1-3
S. FILIPPO N.	S. STEFANO	2-1
SPOTORNESE	AUX. ALASSIO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO S. G.	42	18	10	0	49	16
S. AMPELIO B.	37	12	13	2	33	14
PIETRABRUNA	36	15	6	6	55	28
S. STEFANO	34	12	10	5	42	26
ANDORA	28	10	8	9	26	24
SPOTORNESE	28	9	10	7	27	26
CAMERANESE	28	10	6	10	38	40
AUX. ALASSIO	25	4	17	6	25	24
LECA	24	9	6	12	39	46
S. FILIPPO N.	24	6	12	9	36	44
CAMPOROSSO	23	7	9	11	27	34
OSPEDALETTI	22	6	10	10	21	30
POGGESE 87	22	7	8	12	32	53
BOYS VADO 73	21	5	11	11	28	36
RIVIERA FIORI	19	6	7	14	36	54
BORGHETTO	17	2	13	12	17	35

PROSSIMO TURNO

13.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

AUX. ALASSIO	CAMERANESE	(ord. 1-1)
BORGHETTO	SPOTORNESE	(0-2)
BOYS VADO 73	CAMPOROSSO	(1-2)
LECA	PIETRABRUNA	(1-2)
OSPEDALETTI	S. FILIPPO N.	(2-3)
RIVIERA FIORI	CISANO S. G.	(3-4)
S. AMPELIO B.	POGGESE 87	(3-1)
S. STEFANO	ANDORA	(1-2)

GIRONE B

RISULTATI

ALTARESE S.	BRAGNO	0-1
ARENZANO	MULTEDO 1930	1-1
MELE	CAMPESE	2-1
PRAESE 1945	CELLE 90	5-0
S.CECILIA	LEGINO 1910	1-0
SCIARBORAS.	PRIAMAR	1-1
VELOCE 1910	LAVAGNOLA 76	3-3
VILLAPIANA	SAN NAZARIO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MULTEDO 1930	37	14	9	4	33	15
ALTARESE S.	35	14	7	6	41	20
ARENZANO	35	13	9	5	42	24
VILLAPIANA	35	12	11	4	45	32
PRAESE 1945	32	12	8	6	50	25
LEGINO 1910	30	10	10	7	45	32
CELLE 90	27	8	11	8	34	43
SAN NAZARIO	26	7	12	8	31	29
SCIARBORAS.	26	8	10	9	32	34
VELOCE 1910	26	10	6	11	33	37
BRAGNO	24	7	10	10	34	41
S.CECILIA	23	9	5	13	29	49
PRIAMAR	22	6	10	9	25	34
LAVAGNOLA 76	22	5	12	10	29	39
MELE	21	4	13	10	32	47
CAMPESE	9	1	7	18	10	44

PROSSIMO TURNO

13.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

BRAGNO	VILLAPIANA	(ord. 0-1)
CAMPESE	ARENZANO	(0-2)
CELLE 90	MELE	(3-1)
LAVAGNOLA 76	PRIAMAR	(4-2)
LEGINO 1910	ALTARESE S.	(1-3)
MULTEDO 1930	VELOCE 1910	(0-1)
S.CECILIA	PRAESE 1945	(1-5)
SAN NAZARIO	SCIARBORAS.	(2-2)

GIRONE E

RISULTATI

ARESIO	V. CHIAVARI	1-5
CALVARESE	RIESE O. B.	3-0
CAPERANESE	CAMOGLI	1-1
CASARZA L.	RIVA TRIGOSO	0-1
COGORNESE	TORRIGLIA	1-3
GATTORNA	MONTOGG. 87	0-2
S. BARTOLOM.	FRAMURESE	0-1
HA RIPOSATO	BARGAGLI	n.d.-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TORRIGLIA	39	16	7	2	53	16
RIVA TRIGOSO	37	16	5	4	37	11
CALVARESE	35	13	9	3	32	11
CAPERANESE	35	13	9	3	34	17
CAMOGLI	33	14	5	6	34	16
CASARZA L.	27	8	11	8	26	16
MONTOGG. 87	26	9	8	8	34	27
COGORNESE	23	6	11	9	27	35
S. BARTOLOM.	22	8	6	11	29	36
GATTORNA	22	7	8	10	17	29
FRAMURESE	18	6	7	13	17	40
V. CHIAVARI	17	5	7	13	30	44
BARGAGLI	17	7	3	15	29	52
RIESE O. B.	16	6	4	15	16	32
ARESIO	10	1	8	17	11	44

PROSSIMO TURNO

13.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

BARGAGLI	CASARZA L.	(ord. 1-1)
CAMOGLI	CALVARESE	(1-1)
CAPERANESE	S. BARTOLOM.	(1-1)
MONTOGG. 87	V. CHIAVARI	(0-0)
RIVA TRIGOSO	GATTORNA	(0-0)
RIESE O. B.	COGORNESE	(0-1)
TORRIGLIA	AVEGNO	(2-0)
RIPOSA	FRAMURESE	()

SPORTFLASH

AUTOMOBILISMO
Colle S. Bartolomeo, bis di Cesari

CESIO. Ancora Cesari: al volante di una Lancia Delta S4, bissa il successo dello scorso anno e si aggiudica con pieno merito il 12° slalom automobilistico in salita del Colle S. Bartolomeo, organizzato dal Team Supergara e valido come prova del campionato Superslalom '92. Bene si sono comportati i liguri (alla competizione, seguita da almeno 5 mila persone, han partecipato 90 concorrenti), che hanno ottenuto il secondo posto con Rossi, di Casarza, il quarto col savonese Cremonesi, l'ottavo con lo spezzino Medone e il decimo col pietrese Panaro. Cesari è balzato al comando fin dalla prima manche, e il suo avversario tradizionale De Micheli (Abarth X1/9) ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Tra gli imperiesi, bueno il comportamento di Alberto Orengo.

CALCIO
Spezia vince il «Province» di Terza

CHIAVARI. Il Comitato di Spezia ha vinto il Trofeo delle Provincie per rappresentative di Terza categoria. In finale, lo Spezia ha superato la favorita Genova per 1-0 con un gol di Bianchi, di testa, al 36'. Nella finale per il terzo posto, rocambolesco 3-2 dei Chiavaresi sul Savona: parziale 2-0 per i chiavaresi, poi reazione savonese con rigore di Ferrando e il 2-2 di Gracchi, e a tempo scaduto il gol-partita levantino. Per i vincitori doppietta di Zerega e gol di Costa.

PODISMO
Savona, tris di Fornaci al Palio dei Borghi

SAVONA. Per il terzo anno consecutivo Fornaci vince il «Palio dei Borghi», giunto alla quinta edizione. La manifestazione ha avuto un enorme seguito di pubblico. Al termine, in piazza Guarto si sono esibiti, come degna cornice, gli sbandieratori di Ventimiglia e gli armigeri del «Mandraccio» di Genova. Al secondo posto Zinola, a seguire Villpiana, Sperone, Lavagnola, Il Molo e Legino.

NUOTO SINCRONIZZATO
Due savonesi in azzurro a Wueppertal

SAVONA. E' tempo di impegni internazionali per le liguri. Claudia Berruti e Alice Dominici, della Rari Nantes Savona, saranno impegnate dal 23 al 25 aprile con la Nazionale Juniores al meeting europeo di Wueppertal, in Germania. Buon sesto posto intanto per Giovanna Burlando alla «Canada Cup», in preparazione alle Olimpiadi di Barcellona. L'atleta genovese si è piazzata alle spalle della fortissima romana Paola Celli. La gara è stata vinta dalla campionessa mondiale Silvie Frechette (Canada).

HOCKEY SU PRATO
Pesante sconfitta del Mobilcasa in A2

Brutta sconfitta, 9-1, per il Liguria Mobilcasa a Cernusco in A2. Gli altri risultati: Lions-Bra 2-5; Cernusco-Liguria 9-1; Cus Padova-Villar Perosa 3-1; Brajda-Pagine Gialle 2-4; Cus Trieste-Gatto Azzurro 0-2. In B vincono tutte le liguri. Il Savona batte il Firenze 2-1, Genova il Fontanesi per 4-3 e il Cus Genova il Milano per 4-0. Grazie al successo sui milanesi, il Cus mantiene la piazza d'onore dietro al Novara fermato sullo 0-0 dalla Moncalvese.

FOOTBALL AMERICANO
Nulla da fare per i Pirates a Cernusco

SAVONA. Ancora una sconfitta per i Pirates Savona in A2. La squadra di Luca Serra è stata battuta dai Blackhawks di Cernusco sul Naviglio per 20-0. I savonesi, ancora al palo, hanno però mostrato notevoli miglioramenti rispetto al passato.

Il gol di Guerra fa rinviare agli ospiti la festa del salto di categoria

Sberleffo della Pegliese

A sorpresa mette ko (1-0) la Sanremese

GENOVA. La Sanremese non è stata eletta squadra-spettacolo per nulla: ha voluto concedere un supplemento di brivido andando a perdere in casa di una Pegliese brava ma demotivata: lo 0-1 di Multedo lascia una fioca ma concreta possibilità di spareggio alla Sestrese. Il desiderio di autolesionismo dei matuziani ha avuto la meglio: le assenze (Piccareta e Sirtori), il terreno di gioco, angusto e irregolare, non bastano a giustificare le ingenuità e gli errori. All'entrata in campo Cichero si è ricordato di cosa successe nella semifinale di Coppa Italia, quando i padroni di casa vinsero 1-0 e ha avuto un presentimento: «Mi è venuto in mente come attaccammo per 90 minuti e subimmo il gol su un cross deviato dal vento. Poi ho pensato al famoso Roma-Lecce dell'86, quando i giallorossi regalarono alla Juve uno scudetto già vinto. Ho toccato alcune monete di ferro ma non è bastato».

Anche questa volta la Sanremese fa il match ma la Pegliese in formazione under (solo Barberi e Rossini hanno più di 21 anni) sa attendere. Al 9' Di Marco, un centrocampista capace di marcare benissimo Vernici ed al contempo essere una fucina di invenzioni per i suoi attaccanti, sfodera un destro volante che fa applaudire gli spettatori e rabbrividire Gambacorta: la palla colpisce lo spigolo esterno. Due minuti dopo tocca all'altro gioiello di Caviglia: cross di Cantore, Caruso incorna da non più di due metri; Renon si butta sul palo e riesce a respingere. L'avvio brillante si stempera con l'aumentare del caldo e della prudenza matuziana. Per un'ora buona le squadre si punzecchiano ma non affondano i colpi. Eppure Cichero fiuta la trappola: sa che i suoi non sono costituzionalmente capaci di mantenere lo 0-0: basterebbe un punto, ne cerca due a scanso di equivoci. Fuori una punta (Caruso), dentro il guastatore Riolfo; fuori un mediano (Bertoni), dentro un'ala (Grossi). Al 78' è patatrac: corner di Di Marco, tutti vanno su Rossini, ma dal grappolo aereo la palla arriva a Guerra e prima che Gambacorta e gli altri possano reagire il centravanti lascia partire una rasoiata che non dà scampo. Solo ora la Sanremese si scuote la paura di vincere il campionato: all'85' Vernice viene toccato da Barberi mentre si avventa su un rasoterra di De Vincentiis. Rigore: tira lo stesso Vernice e Renon para senza neppure dover muoversi dal centro porta. All'88 c'è un altro rigore per la Sanremese, Andrian è atterrato, l'arbitro non concede il bis.

Danilo Sanguineti

I genovesi espugnano all'89' il campo del Lavagna

E la Sestrese spera

Trentarossi, gol decisivo: 1-0

LAVAGNA. Il Lavagna fa la partita, la Sestrese la vince e spera in un miracolo finale. Allo scadere, quando lo 0-0 sembrava stretto ai padroni di casa, è arrivato il gol partita dei verdi genovesi. Ricordate il gol che lo scorso anno significò, per la squadra di Gigi Bodi, la conquista della Coppa Italia di categoria? Identica la dinamica, identico anche il minuto, l'89': calcio d'angolo battuto corto da Balboni, Trentarossi che arriva da dietro e incorna in gol. Il Lavagna ha perso così, per una disattenzione collettiva della difesa (perché il mister da tempo si sbracciava da dietro la rete, squalificato, chiedendo il cambio di marcatura in occasione dei corner), una partita equilibrata, con gli uomini di Wildon Torrini più pericolosi nei primi 45' di gioco e più guardinghi nella seconda frazione. Il primo episodio chiave al 23', con l'espulsione in coppia di Veira e Fizzorno: il primo sorpreso a rifilare un calcetto all'avversario, il secondo nella classica reazione con uno schiaffo alla nuca del centrocampista lavagnese. Cartellino rosso per entrambi, dal «cambio» ci rimette ovviamente il Lavagna che perde l'uomo più importante del centrocampo. Lo scacchiere quindi muta: Puppo arretra in difesa su Celeri, Pezzi si ritrova su Balboni mentre Ninivaggi «scala» su Trentarossi. Il Lavagna del primo tempo meriterebbe il gol in almeno un paio di occasioni: al 28' Celeri calcia una punizione a rientrare e Gagliardi respinge di pugno; al 32' Celeri chiede il triangolo a Perrone ma il passaggio di ritorno di quest'ultimo è troppo lungo.

La Sestrese tira la prima volta verso Vassallo al 45', con Trentarossi dal limite, ma senza pericolo alcuno per l'estremo dei padroni di casa. La ripresa è inizialmente di marca ospite: curioso il dialogo Parodi-Vassallo al 57', con il portiere che ringrazia l'avversario per non averlo punito con un tiro centrale da posizione favorevole. Dieci minuti dopo Celeri vede un suo tiro dal limite rimpallato, al'86' è ancora Gagliardi protagonista nel respingere, a terra, un calcio di punizione di Celeri deviato dalla barriera. 0-0 ormai scritto? Non per la coppia Balboni-Trentarossi. Gol speranza? I co-presidenti dei «verdi», Maggi e Pugliese, ed il mister Bodi alla fine non hanno chiesto il risultato della Sanremese. **[g. s.]**

Passa il Sestri Levante

L'esperto Contu fredda (1-0) la Carcarese

CARCARE. Nell'ultimo incontro interno della stagione la Carcarese regala l'intera posta al Sestri Levante (1-0). E' stata una partita in cui le contendenti non avevano più nulla da chiedere alla classifica. I padroni di casa, ormai salvi con i due punti acquisiti domenica scorsa, gli ospiti già al sicuro da diverso tempo.

La rete che ha deciso la partita è scaturita nel primo tempo: si infortuna il libero Quartieri (17') e al suo posto subentra Grippo, chiamato a dare ancora il suo contributo come giocatore nonostante abbia deciso di dedicarsi a tempo pieno all'attività di allenatore. Ma questa volta l'ingresso del tecnico non ha portato fortuna: dopo 3' Contu realizza la rete vincente. La Carcarese, in svantaggio, si è gettata in avanti alla ricerca del pareggio, ma non è riuscita a segnare, anche per merito della difesa ordinata e puntuale degli ospiti. Finale burrascoso e nervi tesi. Ne hanno fatto le spese Simone Bellè per i locali e il genovese Conte, entrambi mandati in anticipo sotto la doccia dall'arbitro. **[r. p.]**

Allo Sclavi finisce 0-3

Vado impietoso con l'Argentina in versione-baby

ARMA DI TAGGIA. L'Argentina ha salutato il suo pubblico con un malinconico ko, dalle dimensioni piuttosto vistose (0-3), nell'ultimo impegno casalingo del campionato. Merito del Vado, pratico ed essenziale, soprattutto abile a sfruttare ogni errore dei rossoneri. Una squadra, quella rossoblù, apparsa troppo forte per un'Argentina versione-baby che ai tanti giovani in campo (Frontero, Ierace, Molinaro, Tomeo) ha aggiunto nel finale anche l'esordiente Armato, appena sedicenne. E la maggior inesperienza di tanti giocatori di casa, alla lunga, ha finito per essere determinante.

La più classica delle autoreti - un pallonetto di Arnaldi che ha messo fuori causa il portiere Bellone - ha aperto, al 15', la strada al Vado. Il raddoppio al 43' con un gran gol in corsa di Oliveri, che ha sfruttato con freddezza qualche indecisione difensiva dei rossoneri. Terzo gol nel finale, all'84', grazie al centravanti ospite Belvedere, capace di finalizzare la più classica delle azioni di contropiede. **[b. m.]**

Più svegli gli ospiti

Il Ventimiglia si è arreso al Busalla: 2-1

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia, un po' deconcentrato, ha chiuso il suo campionato con una sconfitta nell'ultima partita stagionale che si è giocata al vecchio stadio «Peglia» (dalla prossima stagione entrerà in funzione un nuovo impianto). Il Busalla ha approfittato della decocentrazione dei giallorossi che, passati in vantaggio su rigore, si sono fatti rimontare e battere da un altro rigore. Una delusione cocente anche se non sposta molto la sostanza di un torneo complessivamente piuttosto amaro per i ventimigliesi.

La squadra locale, con molti giovanissimi in campo, era passata in vantaggio al 29': Sasso finisce a terra in area, l'arbitro assegna il rigore che Lapa trasforma. Sembra fatta e, invece, il Busalla, che al 23' aveva colpito una traversa con Franceschi, pareggia al 53': Cipani sfrutta un rimbalzo ai limiti dell'area, fa partire un campanile che si infila in porta. Cinque minuti dopo il Busalla passa addirittura in vantaggio: al 58' Biancardi atterra in area Santoro determinando il rigore che Porcù non sbaglia. **[b. m.]**

Grondona, 5 espulsi

Rissa e 3 siluri del Pontedecimo contro l'Entella

PONTEDECIMO. C'è dell'astio tra i due clan e questa partita di fine stagione lo dimostra: 3-0 maturato nei dieci minuti finali quando erano rimasti in campo 9 granata e 8 biancocelesti. Per 80 minuti fanno notizia solo gli scontri all'arma bianca.

Al 9' Sisinni e Rolandelli vanno a braccetto negli spogliatoi dopo essersi beccati in campo. Al 73' Armano subisce un fallo in area, protesta e se ne va fuori prima del tempo. Al 75' Schenone pareggia i conti perché sorpreso dall'arbitro in fallo di reazione.

La parità numerica è salva, non il risultato: al 81' un astuto colpo di testa di Ferraris beffa Bagnasco. Il vantaggio fa saltare ancora una testa: all'84' Gentile, che non aveva lesinato gli interventi decisi, esagera e si vede sventolare il cartellino rosso. Il Pontedecimo ne approffitta per colpire l'Entella: all'89' e '91 il piccolo e rapidissimo Masneta conduce due contropiede micidiali nel cuore della difesa entelliana: prima Ferraris e poi Più ringraziano e non hanno difficoltà a mettere nel sacco. Il tutto fa 3-0. **[d. s.]**

Con il Baiardo è 1-1

Il Monterosso segna, spreca ed è raggiunto

MONTEROSSO. Anche a campionato ormai praticamente finito il Monterosso riesce a fallire favorevolissime occasioni per chiudere vittoriosamente l'incontro con il Baiardo. E' finita 1-1. Non era importante vincere, visto e considerato che il campionato, per entrambe le squadre, è chiuso da un pezzo.

Certo è che ieri gli spezzini la vittoria se la sarebbero anche meritata. E' bastato un attimo di distrazione, sul finire dell'incontro, per vanificare una buona prestazione e per tornare al capitolo consueto di questo campionato: le recriminazioni. Troppo sciupone il Monterosso, che ha fallito un'enormità di occasioni da gol sia sullo 0-0 che sull'1-0: bello il gol di Gianardi, per vivacità e volontà senza dubbio uno dei migliori in campo.

Intelligente invece il pareggio di Scelfo, segnato quando al 90' mancavano soltanto poco meno di tre minuti. Il giovanissimo genovese, uno degli esempi migliori del vivaio baiardino, si è avventato su un pallone ballerino in piena area con tempismo e freddezza. **[s. b.]**

PROMOZIONE

Nel girone A tutto deciso in testa: in coda tra Albenga, Arma Taggia e Culmv solo una si salverà

Loanesi in trionfo, sul fondo tremano in tre

I rossoblù di Tonoli, battendo l'Olimpic, vincono il campionato

La Loanesi brinda. La compagine di Tonoli, superando l'Olimpic Palmarese, si è laureata, anche per la matematica, regina del torneo. I rossoblù hanno conquistato i punti decisivi esprimendosi al meglio contro i genovesi, scesi in Riviera con l'intenzione di rovinare la festa al sodalizio ponentino. Il Finale, sconfitto a Imperia, deve ora guardarsi le spalle, per la piazza d'onore, dal Varazze che, pareggiando sul proprio campo con l'Albenga, s'è portato a una sola lunghezza dalla squadra di Rossi e Salvetto. Bisognerà attendere l'ultima giornata per conoscere il nome delle due squadre che accompagneranno la Dianese in Prima: a rischiare, dopo che Quiliano e Alassio sembrano essere uscite dalle mischie, sono Culmv, Arma e Albenga. Un verdetto che non lascerà trascorrere in tranquillità le vacanze pasquali a molti dirigenti.

Loanesi in trionfo. Mancava solo la conferma della matematica per permettere a Tonoli e compagni di festeggiare il passaggio in Eccellenza. Ma adesso anche i numeri hanno concesso il lasciapassare, dopo la convincente affermazione con l'Olimpic Palmarese. La partita con i genovesi ha racchiuso le emozioni nel primo quarto d'ora della ripresa. Al 46' i padroni di casa sbloccano il risultato con Cassata, ma vengono raggiunti cinque minuti dopo da Brasesco. Il gol della vittoria, giunto al 59' porta la firma di Meneghetti. L'ultima mezz'ora non ha più storia con i rossoblù ormai con la mente nei festeggiamenti. Il dirigente Damonte: «Adesso sì che siamo tranquilli. Finalmente anche per la matematica ci siamo laureati campioni. I ragazzi meritavano questa soddisfazione per l'impegno profuso nell'arco di tutto il torneo. Complimenti comunque al Finale che ci ha reso la vita difficile, rendendo interessante un torneo che ha appassionato i tifosi». La vittoria di questo torneo sigla un'altra tappa importante nella vita calcistica di Tonoli, un mister conosciuto da tutti gli sportivi. Anche con la Loanesi il tecnico ha saputo creare una splendida armonia nello spogliatoio, elemento sempre determinante per costruire un successo. Ancora Damonte: «E' uno dei giorni più belli per la nostra società e, credo, anche per gli sportivi che ci hanno seguito con affetto in tutta la stagione».

Finale, nuovo ko. Come all'andata la squadra di Ferraro ha dovuto issare bandiera bianca contro i neroazzurri dell'Imperia '87. Il gol pesante è stato realizzato alla conclusione del primo tempo da Danca. Afferma mister Ferraro: «Abbiamo giocato una brutta partita. Il gol ci ha tagliato le gambe e non siamo più riusciti a reagire. Adesso il pericolo reale è quello di perdere anche il secondo posto ai danni di un Varazze che ci segue ad un punto. Speriamo davvero di evitare il sorpasso all'ultima giornata».

Albenga, punto prezioso. Alla fine del primo tempo, con la squadra di Tanganelli in vantaggio, sembrava non esserci più alcuna speranza per Locatelli e i suoi. Poi, al 74' è arrivato il pareggio di Vitali che ha ridato ossigeno e speranza ai bianconeri che rimandano la sentenza sul loro destino all'ultima giornata. Amaro il commento del presidente Gualerzi: «Siamo proprio abbandonati dalle fortune. Con i neroazzurri meritavamo l'intera posta ed invece siamo stati costretti a dividere un punto. Adesso la situazione è davvero critica anche se c'è ancora la possibilità di evitare la retrocessione. Non resta che aspettare l'ultima giornata e sperare nella buona sorte».

I nerazzurri, che adesso sono ad una lunghezza dal Finale, avevano sbloccato il risultato con Fulcher. La squadra di Tanganelli, al contrario di altre occasioni, non si è espressa al meglio confermando una lieve flessione a livello di gioco che si è avvertita nelle ultime giornate.

Quiliano e Alassio: punto d'oro. La squadra di Ghiglianza è stata costretta a dividere la posta con l'Audace Campomorone. Un pareggio che comunque consente di vedere con maggior serenità all'ultima di campionato. Il dirigente Picasso: «Con un pizzico di fortuna in più potevamo conquistare due punti e festeggiare in anticipo la salvezza. Peccato, vuol dire che siamo costretti a soffrire fino all'ultimo minuto». Analogo discorso per l'Alassio che, nonostante generosi tentativi, non è riuscita a piegare la S. Olcese. Ma i gialloneri, così come il Quiliano, dovrebbero lasciare ad altri l'ingrato compito di fare compagnia, la prossima stagione, alla Dianese in Prima categoria.

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Argentina-Vado 0-3

Argentina: Bellone; Tirone, Arnaldi (42' Di Clemente); Iannello, Frontero, Nocera; Ierace, Sammassimo, Russo (73' Armato), Molinaro, Tomeo. **Vado:** Bargellini; Dagnino, Moiso; Roffi, Oliveri, Casassa; Ghiso (85' Lucchetta), Cappi, Belvedere, Sughi (78' Ochrimowicz), Buttiglieri. **Arbitro:** Caruso. **Reti:** 15' Arnaldi (aut.), 43' Oliveri, 84' Belvedere.

Lavagna-Sestrese 0-1

Lavagna: Vassallo; Pezzi (75' Rocchio), Olbario; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Scotto, Veira, Perrone, Celeri, Calcagno. **Sestrese:** Gagliardi; Pizzorno, Puppo; Pesce, Danieli, Massio; Parodi, Trentarossi, Miali (80' Piombo), Balboni, Pittaddu (66' Votricelli). **Arbitro:** Castellin. **Rete:** 89' Trentarossi.

Ventimiglia-Busalla 1-2

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Biancardi (82' Oddone); Rodella, A. Drioli, Bosio; Lapa, Sasso (55' Giraldi), Viglercio, Luci, Novaro. **Busalla:** Balbi; Getti, Mazzucchelli; Cipani, Porcù, Ottoboni; Ledda (68' Ronco), Collina, Franceschi, Santoro, G. Taddei (46' Mignacco). **Arbitro:** Rosa. **Reti:** 29' Lapa (rig.), 53' Cipani, 58' Porcù (rig.).

Carcarese-Sestri Levante 0-1

Carcarese: A. Bellè; Brunelli, Luzzo; Quartieri (17' Grippo), Dagnino, Doragrossa; Salice, Persenda, Monta, Cavallero, S. Bellè. **Sestri Levante:** Rallo; Muzio, Capannini (79' Ghioroo); Del Santo (69' Fassini), Conte, Leni; Ghelfi, De Lucchi, Contu, Leonardi, Masitto. **Arbitro:** De Marco. **Rete:** 20' Contù.

Pegliese-Sanremese 1-0

Pegliese: Renon; Piccardo, Barberi; Pastorino, Bonino, Comero (64' Cerisuolo); Costa (64' Lupo), Rossini, Guerra, Di Marco, Rizzi. **Sanremese:** Gambacorta; De Vincentiis, Cantore; Galaudo, Traxatti, Bertoni (71' Grossi); Vernice, Andrian, Calabria, Baldisseri, Caruso (53' Riolfo). **Arbitro:** Nobile. **Rete:** 78' Guerra.

Pontedecimo-Entella 3-0

Pontedecimo: Pallavicini; Cancino; Spadavecchia; Viviani, Bottari; Sisinni; Bottari (67' Masnata), Piu, Armano, Ferraris, Piredda (62' Repetti). **Entella:** Bagnasco; Rolandelli, Schenone; Radice, Calani, Buzzurro; Bernardi, Mazzocchi (52' Silvestri), Formoso, Celle (82' Brosa), Gentile. **Arbitro:** Canuto. **Reti:** 61' e 89' Ferraris, 91' Piu.

Monterosso-Baiardo 1-1

Monterosso: Motto; Marcellini, Mattei; Adorni, Calistri, Notareschi; Montefiori (82' Sborgi), Maniscalco (72' Pierleoni), Berlingeri, Cavallo, Gianardi. **Baiardo:** Papiri; Lari, Barbieri; Cardoni, Scuzzarello, Moriconi; Milone (58' Scelfo), Poggi, Benso, Re, Giusquiani. **Arbitro:** Viazzi. **Reti:** 53' Gianardi, 87' Scelfo.

Ortonovo-Vezzano 1-1

Ortonovo: Romano; Bianchetti; Porunanelli; Orrico, Rolla, Zigni; Lucini, Torre, Bartolini (86' Bertola), Ricci, Pegollo (88' Cagnoni). **Vezzano:** Trigila; Ginesi, Pasquali; Agostini (46' Franzoni), Rossini, Musetti; Traggiai, Gallo, Grassoperoni, Tarasconi, Rubertelli. **Arbitro:** Trombaccia. **Reti:** 32' Lucini, 61' Pegollo (aut.).

LA SITUAZIONE DOPO LA QUATTORDICESIMA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	VADO FBC	0-3
CARCARESE	SESTRI LEV.	0-1
LAVAGNA	F. SESTRESE	0-1
MONTEROSSO	A. BAIARDO	1-1
ORTONOVO	VEZZANO B.	1-1
PEGLIESE R.	SANREMESE	1-0
PONTEDECIMO	ENTELLA	3-0
VENTIMIGLIA	BUSALLA	1-2

PROSSIMO TURNO

15.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

A. BAIARDO	CARCARESE	(ore 8-8)
BUSALLA	LAVAGNA	(1-1)
ENTELLA	ORTONOVO	(2-0)
F. SESTRESE	PONTEDECIMO	(1-1)
SANREMESE	MONTEROSSO	(2-1)
SESTRI LEV.	ARGENTINA	(1-1)
VADO FBC	VENTIMIGLIA	(6-2)
VEZZANO B.	PEGLIESE R.	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	44	20	4	5	57	21
F. SESTRESE	42	16	10	3	33	13
VADO FBC	37	15	7	7	46	27
PONTEDECIMO	36	14	8	7	44	24
LAVAGNA	36	13	10	6	29	22
SESTRI LEV.	31	9	13	7	34	26
BUSALLA	31	11	9	9	29	25
VENTIMIGLIA	30	10	10	9	28	22
PEGLIESE R.	28	10	8	11	32	30
ENTELLA	28	11	6	12	25	33
ARGENTINA	27	7	13	9	22	33
CARCARESE	24	7	10	12	23	34
ORTONOVO	22	6	10	13	20	34
MONTEROSSO	18	4	10	15	21	44
A. BAIARDO	17	3	11	15	21	39
VEZZANO B.	13	2	9	18	26	63

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALASSIO 1920	S. OLCESE	0-0
COALMA	ARMA TAGGIA	0-0
C.U.L.M.V.	DIANESE	2-0
IMPERIA 87	FINALE LIG.	1-0
LOANESI S. F.	OLIMPIC P.	2-1
MOLASSANA B.	RIVAROLESE	3-2
QUILIANO	AUDACE C.	1-1
VARAZZE	ALBENGA	1-1

PROSSIMO TURNO

15.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

ALBENGA	C.U.L.M.V.	(ore 1-2)
ARMA TAGGIA	QUILIANO	(2-2)
AUDACE C.	ALASSIO 1920	(0-0)
DIANESE	LOANESI S. F.	(0-5)
FINALE LIG.	MOLASSANA B.	(0-0)
S. OLCESE	VARAZZE	(0-1)
OLIMPIC P.	IMPERIA 87	(0-2)
RIVAROLESE	COALMA	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	44	17	10	2	48	15
FINALE LIG.	36	14	10	5	31	17
VARAZZE	37	11	15	3	41	21
IMPERIA 87	32	12	8	9	36	30
AUDACE C.	32	10	12	7	26	21
MOLASSANA B.	30	8	14	7	22	22
S. OLCESE	30	8	14	7	22	22
OLIMPIC P.	29	11	7	11	39	33
RIVAROLESE	28	10	9	10	29	32
COALMA	28	6	16	7	26	25
ALASSIO 1920	27	9	9	11	20	24
C.U.L.M.V.	27	6	15	8	29	36
QUILIANO	27	7	13	9	32	42
ALBENGA	25	7	11	11	28	29
ARMA TAGGIA	25	5	15	8	20	28
DIANESE	4	0	4	25	12	64

PROMOZIONE B

RISULTATI

ALBARO A.	S. STEFANO M.	1-0
C. GRASSO	MIGLIARINESE	1-4
CANALETTO T.	LIGORNA 1922	1-1
CASTELNUOVO	RUTESE	0-0
FONTANAB.	FEZZANESE	1-1
LERICI	BOGLIASCO P.	0-0
NS FRUTTUOSO	COSMOS U.	1-0
PRO RECCO	BRUGNATO	0-0

PROSSIMO TURNO

15.a DI RITORNO 26 APRILE - ORE 16

BOGLIASCO P.	ALBARO A.	(ore 6-0)
BRUGNATO	CASTELNUOVO	(0-1)
COSMOS U.	CANALETTO T.	(0-2)
FEZZANESE	NS FRUTTUOSO	(6-0)
LIGORNA 1922	LERICI	(1-1)
MIGLIARINESE	PRO RECCO	(6-2)
RUTESE	FONTANAB.	(1-3)
S. STEFANO M.	C. GRASSO	(3-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	41	17	7	5	50	24
LIGORNA 1922	36	13	10	6	29	17
LERICI	35	11	13	5	41	25
FEZZANESE	35	11	13	5	34	25
BRUGNATO	35	10	15	4	30	26
PRO RECCO	31	9	13	7	20	18
C. GRASSO	30	12	6	11	42	35
BOGLIASCO P.	29	9	12	8	21	18
S. STEFANO M.	28	9	10	10	20	23
NS FRUTTUOSO	27	7	13	9	32	32
RUTESE	27	6	15	8	25	25
FONTANAB.	26	7	12	10	28	39
ALBARO A.	24	5	14	10	25	33
CASTELNUOVO	24	6	12	11	25	41
CANALETTO T.	19	3	13	13	18	37
COSMOS U.	18	3	10	16	17	39

Pallanuoto: dopo il trionfo nella regular season il Savona all'assalto dello scudetto-bis

Scommessa su Ferretti e Averaimo

Bomber e portiere sono in grandi condizioni

SAVONA. E' finita in un trionfo la regular season della Rari. Una «vendetta» sulla Roma, che all'andata aveva inflitto la prima sconfitta stagionale ai biancorossi, un 20-11 eloquente. E il trono di capocannoniere conquistato da Massimiliano Ferretti, che riesce a battere tre record in una sola giornata: con 13 gol in un colpo solo è il giocatore che quest'anno ha segnato più reti in una gara, ha sfondato quota 100 reti (104 per l'esattezza), battendo il record del suo ex compagno Manuel Estiarte, che la passata stagione si fermò a quota 99.

Nella storia della pallanuoto, meglio del centroboa della Nazionale fece solo Gianni De Magistris, ma alcune voci indicano come eventuale sostituto di Mistrangelo alla guida dei biancorossi nella prossima stagione. Ferretti: «Il titolo di capocannoniere è una grande soddisfazione, ma ora bisogna puntare allo scudetto. Sarebbe un errore sentirsi appagati. Avete visto Averaimo? Sta un mese fuori e quando rientra si dimostra un campione: è stato grande».

Oltre a Ferretti, l'altro grande protagonista delle giornata è stato proprio Gianni Averaimo, rientrato dopo l'infortunio occorsogli al braccio sinistro occorsogli alla vigilia del ritorno di Coppa Campioni, persa a Trieste con lo Jadran Spalato. Gli ultras gli hanno riservato una grande accoglienza e uno striscione che lo ha commosso: «Oggi un angelo torna a volare: noi con lui, e la leggenda continua».

Gianni Averaimo in uno splendido gesto atletico tra i pali della Rari Savona: il portiere è ormai pienamente recuperato

Alla fine Gianni era contento della sua prestazione: «Ero ancora un po' frenato nei movimenti, ma la spalla non mi ha fatto male. Devo ringraziare tutti quelli che mi sono stati vicini, e che hanno permesso questo recupero. I tifosi? Meravigliosi». Averaimo, comunque, nei tre tempi in cui è stato in vasca, ha compiuto alcuni interventi davvero prodigiosi.

Mistrangelo, che ha assistito alla gara con la massima tranquillità, è contento: «E' stata una buona gara d'allenamento. Pensavo che i ragazzi sentissero un po' la stanchezza per gli allenamenti, invece si sono comportati molto bene, per i playoff sono abbastanza tranquillo». Anche il tecnico non può non parlare del rientro di Averaimo: «Gianni è stato grande. Nonostante sia stato oltre un mese fuori, ha continuato ad allenarsi in palestra mantenendo un'ottima forma. E si è visto, sembrava che dall'acqua non fosse mai uscito: è rimasto il Gianni di sempre e per le finali è una garanzia. E poi deve andare alle Olimpiadi: il posto da numero uno dev'essere suo».

Alla vigilia della gara con la Roma, Mistrangelo aveva affermato che sarebbe stato difficilissimo che Ferretti riuscisse nuovamente a segnare 8 reti come a Siracusa: «Come al solito ho sbagliato, non ci prendo mai. Massimiliano è stato perfetto, tutti i tiri gli riuscivano di una facilità estrema. Avere un centroboa così in palla vuol dire partire con un grande vantaggio sulle avversarie».

La chiacchierata si chiude sui playoff: «Abbiamo preso il Caserta, era la stessa cosa col Civitavecchia. Sono squadre di A2 e quindi si pensa che sia facile. Non è vero, le formazioni di categoria inferiore non han nulla da perdere, l'obiettivo l'han già raggiunto con la promozione, giocano tranquille e ti mettono quasi sempre in difficoltà. Proprio noi, la passata stagione a Salerno incontrammo per almeno due tempi difficoltà enormi».

Massimo Novaro

Anche Recco può sognare

E Formiconi dà ai biancorossi appuntamento per la finale

RECCO. L'ultima giornata della regular season non ha determinato scossoni: la Canottieri, come da pronostico, è entrata nelle otto elette, il successo del Brescia contro l'Erg Recco non è servito a Paskvalin per raggiungere nei playoff i vecchi compagni di squadra. Pierluigi Formiconi ha accettato malvolentieri la sconfitta di Milano.

«Logicamente avrei preferito chiudere con un successo, ma i carichi di lavoro cui ho sottoposto la squadra, con tre settimane di allenamenti molto pesanti, compresa la palestra, hanno influito in modo negativo sui ragazzi». Un secondo fattore preoccupa il Recco in vista dei playoff: gli infortuni. «Non eravamo più abituati a parlare di infortuni, comunque i tre sciacciati (Cristilli, Vio e Ghibellini, ndr) hanno tutto il tempo di recuperare per la prima sfida con il Civitavecchia. Prospettive? Formiconi usa un «triscone» verbale per dire (e non dire) e che cosa punta. «Il nostro obiettivo è quello di rispettare la classifica della stagione regolare: vincere i quarti e le semifinali per giocarsi la finalissima con il Savona».

Ma prima dei playoff scenderanno in campo le Nazionali. Quella maggiore parteciperà dal 16 al 19 a Mennecy (Francia) al Torneo 8 Nazioni con Grecia, Cecoslovacchia, Csi, Spagna, Usa, Olanda e Francia. Fra i convocati Averaimo, Bovo, Fetonilli e Ferretti del Savona. L'Erg Recco, insieme ad altre società liguri, ha rappresentanti nelle due selezioni giovanili. Quella Juniores '73 parteciperà dal 15 al 18 a Patrasso (Grecia) al Torneo 6 Nazioni con Grecia, Csi, Romania, Ungheria e Cecoslovacchia. Incerta la presenza di Vio, fra i convocati il Bazzurro (Bogliasco), Ghibellini (Recco) e Lupo (Chiavari).

La Juniores '74 sarà in vasca a Mennecy nel Torneo 6 Nazioni con Francia, Germania, Spagna, Olanda e Jugoslavia. I convocati liguri sono Ferrari (Camogli), Magalotti (Nervi) e Temellini (Recco), Riccadonna (Recco), Angelini (Savona). [g. s.]

IN FRANCIA

Nantes travolto, Marsiglia a un punto

Adesso il Monaco sogna lo scudetto

Un Monaco straripante (4-1 in trasferta a Nantes) ha ridotto a un solo punto, a tre giornate dalla fine, il distacco dal Marsiglia capolista del campionato francese. Una grossa impresa per i monegaschi che hanno recuperato, negli ultimi due mesi, ben quattro lunghezze a Papin e soci. Un'impresa che rende, a questo punto, decisiva la sfida, quasi uno spareggio, tra le due squadre al vertice, in programma sabato sera sul campo monegasco.

L'Olympique Marsiglia è stato bloccato sul proprio campo da un sorprendente Montpellier (0-0). Il Monaco, fin dall'anticipo di venerdì sera, aveva travolto il Nantes in trasferta: 4-1 con una tripletta del giovane Djorkaeff (cinque reti nelle ultime due partite) ed una rete di Rui Barros. Per i biancorossi del Principato è un momento d'oro: ancora in corsa per lo scudetto francese, hanno conquistato la qualificazione ai quarti di finale di Coppa di Francia (lo hanno fatto martedì vincendo 4-2 contro il Saint-Omer, squadra di Terza divisione), sono in corsa anche per la Coppa delle Coppe, anche se la strada si presenta ardua.

Proprio mercoledì sera i biancorossi giocheranno a Rotterdam sul campo del Feyenoord il retour-match della semifinale. Impresa difficilissima l'accesso alla finale, dopo l'1-1 casalingo dell'andata, ma il Monaco di quest'anno ha abituato i propri sostenitori alle imprese impossibili.

Risultati della 35ª giornata: Olympique Marsiglia-Montpellier 0-0; Nantes-Monaco 1-4; Auxerre-Cannes 3-1; Lens-Lione 4-2; Saint Etienne-Lilla 1-1; Tolosa-Paris Saint Germain 3-0; Sochaux-Rennes 0-0; Nimes-Tolone 1-0; Metz-Caen 1-2; Le Havre-Nancy 1-2. Classifica: Olympique Marsiglia p. 52; Monaco 51; Paris Saint Germain 45; Auxerre 41; Caen e Montpellier 40; Le Havre 37; Lens, Lilla e Nantes 35; Saint Etienne 34; Tolosa 33; Metz 32; Tolone 31; Lione e Nimes 29; Sochaux 28; Cannes e Rennes 25; Nancy 23. [b. m.]

PALLAVOLO

In A2 lo Spezia vince al tie-break, riesce a tenere il passo delle migliori e spera nella promozione

Facile nel derby e la Salvo si sente in B1

C1: il San Pio X Loano corre verso la salvezza

Dietro una promozione ormai certa (la Salvo Savona in B1) se ne delineano alcune: Rapallo (B1 femminile), Figureila (B2 femminile), Cnf (A2 maschile). Anche una sola di queste tre renderebbe il bilancio ligure nei nazionali più che soddisfacente. Anche se non c'è da scordare che la Colombo (B2 maschile) ha gettato la spugna e il Cus (C1 maschile) minaccia di imitarla.

Maschili. Il Cnf (p. 34) soffre col Portomaggiore ma riesce, al tie-break, ad incassare quei due punti essenziali per continuare a tallonare le seconde (Ortona e Sesto, entrambe a 36 punti) e credere nella promozione.

In B2 basta una Salvo e mezzo servizio per sconfiggere la retrocessa Colombo: 3-0 con set chiusi a 11, 6 e 13. Il tecnico Pontacolone non è troppo severo con i suoi: «La qualità del nostro gioco ha lasciato parecchio a desiderare, ma è chiaro che più il traguardo si avvicina e più i ragazzi sentono il nervosismo. E' stata una brutta partita, con Dario Bianchi che ha dato un po' di respiro a Pesce. La Colombo si è battuta con dignità». Ma a far sorridere i biancorossi sono state le notizie dagli altri campi: l'Hitachi ha perso col Cus Torino, il Mondovì si è salvato solo al quinto set.

«Abbiamo 4 punti sulla seconda, sei sulle terze, un quoziente set nettamente favorevole. E' sempre sbagliato far previsioni, ma se non vinciamo questo campionato...». Il Chiavari ha invece compromesso tutto il bel girone di ritorno con una sola partita: ad Alessandria i verdabili han preso una «spazzolata» (3-0, set a 10, 14 e 6). Altri risultati: Mondovì-Novara 3-2; Segratese-Cus Torino 2-3; Arti e Mestieri-Lecco 3-0; Safa-Parabiago 3-0; Milano-Facc 3-0. Classifica: Salvo p. 36; Hitachi 32; Mondovì e Cus Torino 30; Safa 26; Arti e Mestieri 24; Facc, Chiavari e Lecco 20; Alessandria e Parabiago 18; Milano 16; Cepiratti 12; Colombo 6.

Continuano a farsi i dispetti le liguri di C1. Il Primizie Caparana ferma la rincorsa del Varazze verso la vetta: 3-1 (15-7, 15-12, 15-17, 15-10). Ora gli uomini di Vallerga (p. 26) sono a 4 lunghezze dalla zona promozione. Invece si fa promettente la corsa alla salvezza del S. Pio X Loano (20): i savonesi battono secco (3-0, set a 13, 11 e 9) il Nichelino e assieme al Caparana si portano a «+4» rispetto alle quart'ultime. Una delle quali è il Cus Genova (16) che supera 3-1 l'Ovada e dimostra di non aver ancora rinunciato a battersi.

Femminile. In B2 il Latte Tigullio demolisce una delle capolista e dimostra di valere la promozione: 3-0 (15-5, 15-8, 15-6) al Pavic. La situazione verso la promozione: Alpe Solliera e Robur Massa p. 36; Rapallo, Bardalli Cableggi e Pavic 34; Mondo Alba 32. In C1 conta soprattutto la vittoria in trasferta del Figurella Tegliese: 3-0 a Chivasso e la squadra di Orietta Pesce rimane seconda a due punti dalla capolista General Cleaning. Il Sanremo conferma il suo ottimo campionato con la vittoria al tie-break sul Paper Cuneo. [d. s.]

SERIE C2 E D

Olimpia e Primavera sono promosse

C2 maschile. Ultima giornata: Fiamma-Pro Recco 3-2; S. Martino-Levanto 3-1; Igo-Carcare 3-2; Primavera-Olimpia 1-3; Villetta-Ideal 3-1. Classifica finale: Olimpia p. 32 e Primavera 26 (promosse in C1); Carcare 24; Lavagna e S. Martino 22; Igo 20; Fiamma 12; Levanto 8; Recco e Villetta 6. Villetta retrocessa per il quoziente set.

C2 femminile. 6ª ritorno: Annamode-Albisola 3-0; S. Pio-Maurina 3-1; Primizie-Recco 1-3; Varazze-Oasi 2-3; Bisagno-Busalla 1-3; Carcare-Prati 3-2. Classifica: Recco p. 28; Loano 26; Oasi e Varazze 22; Maurina 20; Annamode 16; Caparana, Bisagno e Carcare 12; Albisola 10; Fornola 0.

D maschile. 6ª ritorno: Winner-Don Bosco Al 0-3; Entella-Molinari 0-3; Cassini-Cus 2-3; Don Bosco Ge-Primizie 3-0; Camogli-Spezia oggi; Lavagna-Chiavari domani. Classifica: Spezia p. 30; Don Bosco Ge 26; Primizie 22; Cus Genova e Chiavari 20; Molinari, Lavagna e Cogoleto 18; Don Bosco Al 16; Camogli 8; Entella 4; Winner 0.

D femminile, playoff: Savona-Fabianese 3-0; Don Bosco Ge-Matteucci 3-2; Chiavari-Diano 3-0; Bambarone-Loano 1-3. In finale Savona, Don Bosco e Loano, Chiavari e Diano alla «bella». Playout: Sabazia-D. Bosco 3-0; Albatros-Orton. 3-1; P. Batolla-Masone 1-3. Qualificate Masone e Sabazia, Ortonovo e Albatros alla «bella».

PALLACANESTRO

In D maschile sogni finiti per Autorighi Chiavari e Riviera, salvezza più vicina per il Don Bosco Vogue Sposa Alassio

Si chiama L.A. Gear Rapallo l'ultima speranza ligure

Le ragazze di Gritti vincono a Moncalieri: la porta della serie B è aperta

Incredibile L.A. Gear Rapallo: dopo aver perso il match di andata in casa, le ragazze di Cesare Gritti si sono riscattate a Moncalieri, imponendosi per 55-49 e rimandando quindi tutte le previsioni sulla squadra da promuovere in B femminile alla terza gara, insomma, alla «bella» in programma mercoledì alle 21 a Rapallo.

Una vittoria esaltante, che fa passare in secondo piano una giornata di D maschile che è vissuta sulla caduta dell'Autorighi Chiavari e sulla ormai certa promozione in C di Derthona e Bra. In coda la situazione è ancora fluida, le ultime quattro giornate decideranno la quarta retrocessa insieme a Athletic Genova, C.B. Sestri Levante e Alcione Rapallo.

Grande Rapallo. L'impresa sembrava disperata, e invece le rapallesi, con una prova a dir poco superlativa, hanno compiuto il miracolo. Il segreto? Nelle parole di Cesare Gritti, alla vigilia del match, la verità.

«Venerdì abbiamo rivisto la cassetta della partita persa in casa. Alla fine le ragazze erano tutte concordi: perdere così, dopo aver condotto anche con 16 punti, era una cosa assurda, talmente fuori dal mondo da non sembrare possibile. A Moncalieri abbiamo visto il vero Rapallo, quello concentrato per tutto l'incontro e che ha sempre condotto la gara». 29-26 il primo tempo, dall'ottavo della ripresa L.A. Gear senza la Volpiano (5 falli) e con la Bacigalupo in panchina con 4 penalità. Una situazione che sembrava quasi del tutto compromessa.

Nonostante questo, le seconde linee hanno giocato una superba prova difensiva, concedendo solo 2 punti alla temuta Passiu (22 i punti della ragazza torinese nel match di andata), e hanno vinto la partita, con momento chiave a 4'30 dal termine.

Palla del possibile sorpasso in mano al Moncalieri, recupero della Sabino, contropiede vertiginoso, canestro e tiro supplementare, il tutto per portare il Rapallo a +4. Tabellino L.A. Gear: Pazzini 0; Pavi 0; Volpiano 13; Bacigalupo 2; Sabino 22; Franzin 14; Crovetto 4; Piterà 0; Zumoffen 0; Lazzari 0. Ora non è concesso più sbagliare: 2-2 il punteggio prendendo in esame anche la regular season, chi esce vincitore mercoledì sera dalla Casa della Gioventù è promosso in serie B.

Serie D in breve. La sconfitta casalinga contro il Voghera (55-73) è costata la panchina al coach del Sarzana, Bonanni, che si è dimesso prima degli eventuali provvedimenti societari. Cade l'Autorighi Chiavari a Parma contro la Parmense (86-81) e quindi l'obiettivo dei chiavaresi è ora quello di chiudere almeno al terzo posto; il Centro Basket si aggiudica il derby dei poveri contro l'Alcione (64-55), preziosa vittoria del Vogue Sposa Alassio contro l'Acqui (86-68). Un risultato che rende la salvezza più vicina per la formazione ponentina. Sconfitto anche il Riviera di Gentile, a La Spezia contro la Tarros (69-57).

Altri risultati. Derthona-Landini 86-74; Valtarese-Athletic 53-55; Camaiore-Bra 84-104. Classifica: Derthona p. 48; Bra 42; Chiavari e La Spezia 38; Riviera e Parmense 36; Acqui 30; Camaiore 26; Valtarese, Alassio e Sarzana 24; Voghera 22; Lerici 20; Genova 14; Sestri Levante 8; Rapallo 0. [g. s.]

LE GENOVESI

Stupisce il Camisasca

L'Auxilium Camisasca (B femminile) ormai retrocesso non finisce di stupire, e conquista la seconda vittoria consecutiva (81-75 al Prato), che corrisponde anche alla quinta stagionale. Peccato che quella di ieri fosse l'ultima partita stagionale... Tabellino Auxilium: Orio 7; Fantoni 13; Paviglianiti 0; Meligrana 5; Rossi 0; Canepa 15; Barsoti 11; Gardinazzi 6; Barbaro 22; Bottaro 2. Finisce invece sempre più in delusione la stagione dell'Elah in C maschile. Anche il Vigevano è riuscito ad aver la meglio sui genovesi, chiudendo sul 102-96. Elah ora raggiunto dal Vigevano sul quinto gradino a quota 30 punti, ancora 3 i turni da disputare. [g. s.]

Ippica: seconda riunione, gran pubblico

Ombra Trotter okay nel «clou» di Villanova

VILLANOVA. Grosso successo di pubblico, di ottimo auspicio in vista degli appuntamenti pasquali, per la seconda riunione primaverile di trotto all'Ippodromo dei Fiori. La riunione era incentrata sul Premio Istituto Bancario S. Paolo, alla sesta corsa, un miglio che vedeva al via sei puledri di 3 anni. Ha vinto il favorito Ombra Trotter, guidato da William Casoli, davanti ad Ortega Om. Bene le quote: 19 il vincitore, 16 e 20 i piazzati, 48 l'accoppiata.

Ma la giornata di corsa era caratterizzata anche dall'alto numero di partenti, ben 77, davvero molti per Villanova. Dopo il prevedibile successo di Neutrone Fink (Andrea Guzzinati) alla prima corsa, c'è stata la grande sorpresa dell'affermazione di Orwit Donisa alla seconda. L'allievo di Pasolini ha preceduto Oh No e Opus del Ronco, e cifre stratosferiche: 550 il vincente, 81, 106 e 16 i piazzati, senza quota l'accoppiata perché priva di vincitori.

Qualitativamente valido anche il terzo evento, il Premio S. Paolo Shopping di categoria C-D, che ha visto Lincei Lb (Frassinelli) sottrarsi fin sul palo agli attacchi di Fakir Ve (Bechis). Ancora buone quote alla quarta, dove Merola Rip (Carrara) si è imposto al favorito Macadam e ad Isirkon. Il vincitore ha ripagato della fiducia pagando oltre 9 volte la puntata, eccellente (315) anche l'accoppiata.

La seconda parte di gare ha visto, oltre al già citato successo di Ombra Trotter, i successi dell'outsider N'Americano (Andrea Guzzinati) alla quinta, del sorprendente Mio di Boba (Bellucci) alla settima, e dell'attesa Maratea di Mar (Lovera) all'ottava. In quest'ultima prova, da ricordare la succosa trio: ai possessori della combinazione 5-2-12 sono andati un milione e 850 mila lire. [g. o.]